• Anno 114 - Numero 23 •

LA STAMPA

• Mercoledì 30 Gennaio 1980 •

A PAGINA 3

IRAN

La prudente utopia di Bani Sadr, incontro con il primo presidente della repubblica: società, religione, partiti, rapporti con l'estero

di *Igor Man*

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.65 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.65) Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 56.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copie arretrate L. 600. Estero: Austria sc. 10; Belgio fb. 22; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 29; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 14; Olanda fl. 1,50; Portogallo esc. 30; Spagna pts 55; Svizzera frs. 1,30; Svizzera Ticino frs. 1,20. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 659.965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.95; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Riva-Reno 38, tel. 239.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.326; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x45, per testivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 182.000 (194.400) per modulo, Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionali L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 182.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 11

CASO SINDONA

Interrogato in stato di arresto il cantante Tony Renis: prima ha taciuto, poi ha parlato del finanziere ed è stato liberato

di *Sandra Bonsanti*

Il voto di fiducia per il decreto del governo contro il terrorismo

Ancora incertezza nelle sinistre mentre continua l'ostruzionismo

Il dibattito a Montecitorio prosegue giorno e notte - Si prevede che i 15 oratori radicali esauriranno i loro interventi tra domani e venerdì - Il primo, Melega, ha parlato per oltre 8 ore - Le direzioni psi e pci

Ribellismo paralizzante

In attesa del voto di fiducia al governo (resosi necessario per essere fallita ogni mediazione, ogni ipotesi di ragionevole compromesso) l'ostruzionismo dei deputati radicali continua. Eppure non ha più alcuna giustificazione, se non quella di esercitare finché è possibile un paralizzante «ribellismo» politico e parlamentare.

Restano, di questa nuova *performance* radicale, due problemi. Il primo è tecnico o di equità, diciamo così, costituzionale. E' il problema di come conciliare efficacemente (più di quanto oggi non avvenga) il diritto delle minoranze di opporsi con ogni mezzo consentito a provvedimenti ritenuti negativi e sbagliati e l'altrettanto fondamentale diritto delle maggioranze a far valere in tempi ragionevoli il loro punto di vista. Un diritto, questo secondo, che è anche un dovere, quello di rendere il Paese governabile. Non si vorrà negare che in Italia, mentre nessuno calpesta il diritto delle minoranze a protestare, è spesso reso o reso impossibile il diritto-dovere delle maggioranze di governare.

Il secondo problema è di merito, ma connesso al primo. Non c'è dubbio che le misure antiterrorismo potessero essere qua e là migliorate, dal duplice punto di vista della loro efficacia operativa e della loro qualità democratica. Lo stesso presidente del Consiglio si era detto disponibile al riesame, ovviamente entro certi limiti. Ma l'intransigenza dei radicali ha fatto fallire la mediazione socialista e, rendendo inevitabile la questione di fiducia, ha impedito ogni miglioramento del decreto-legge.

La questione di fiducia crea qualche imbarazzo al pci, che è sostanzialmente favorevole alle nuove misure, ma è all'opposizione in termini politici generali, e ancor più al pci, che solo pochi giorni fa, al Comitato centrale aveva preannunciato la fine della tregua, di cui è espressione il governo Cossiga. Ma lo stesso Cossiga ha dato una mano ai due partiti quando ha precisato che non avrebbe tratto dal voto di fiducia alcun significato politico generale.

Vale a dire che il presidente del Consiglio è ormai consapevole che, con l'imminente congresso della democrazia cristiana, il tempo politico del suo governo viene a scadere. Per certi versi, anzi il dopo-Cossiga è già cominciato, con la proposta repubblicana di avviare, appena concluse le assise dc, un negoziato programmatico e politico «senza pregiudiziali» tra tutti e sei i partiti detti costituzionali, cioè dal pli al pci.

Questa proposta del pri, che ha il merito di portare subito il confronto interpartitico sul terreno dei problemi e dei programmi concreti, è stata sostanzialmente accolta un po' da tutti. Ma altra questione è quale sarà il suo esito. Già i socialdemocratici si sono dichiarati comunque contrari alla dc, anche l'ala più aperta al dialogo con i comunisti esclude, almeno allo stato dei fatti, un'ipotesi del pci al governo. Il pci, a sua volta, continua a vedere, come sola alternativa al governo, l'opposizione.

La disputa sulle formule, pur comprensibile, rischia di oscurare ancora una volta i termini effettivi della crisi italiana, sui quali dovrebbero in primo luogo misurarsi le convergenze e le divergenze tra le forze politiche. Si vedrà, ma non è certo verso approdi sicuri che sembra avviarsi l'ottava legislatura. Una ragione in più perché, nel perdurare della sfida terroristica, lo Stato democratico si munisca intanto di più solidi mezzi di difesa.

Aldo Rizzo

A PAGINA 2

Zac d'accordo sul grande negoziato

di **Luca Giurato**

ROMA — In aula i radicali si sforzano di parlare il più a lungo possibile, ma il loro ostruzionismo è ormai disinnescato: finirà entro domani o venerdì per esaurimento dei 15 deputati iscritti, e subito dopo la Camera voterà la fiducia al governo e il decreto. L'interesse si è spostato ora fuori dall'aula, nelle sale dei gruppi dove si incrociano riunioni e incontri tra socialisti, comunisti e repubblicani per concordare un atteggiamento comune nel voto finale. La speranza dei tre gruppi sarebbe quella di trovare una soluzione comprensibile per gli elettori: e cioè, votare tutti e tre nello stesso modo con un «sì», per sottolineare che si tratta semplicemente di un voto tecnico, senza significato politico. Ma non tutti nel psi e nel psi sono convinti della bontà di questa scelta.

La confusione maggiore è in casa socialista. Ieri sera si è riunita la direzione e Lombardi, presidente del partito, ha sferrato un attacco duro contro il voto favorevole al governo Cossiga; in questo, spalleggiato, si dice, da Mancini. «*La realtà dei fatti è che noi non dovremmo votare la fiducia, perché nel nostro comitato centrale abbiamo proclamato la fine di questo governo; né dovremmo votare a favore della conversione del decreto sull'antiterrorismo perché riteniamo che debba essere modificato in almeno tre punti*», ci diceva Lombardi poco prima della riunione.

Mancini, a sua volta, avrebbe detto che si potrebbe votare la fiducia «tecnica» a Cossiga, a patto che il governo subito dopo si dimetta. Sono posizioni che, se facessero presa sulla direzione, potrebbero addirittura anticipare a prima del congresso democristiano la caduta del governo Cossiga.

Ma questo sembra difficile. Esponenti lombardiani come Cicchitto e Bassanini sono gli cauti del loro presidente-capocorrente. Cicchitto ricordava in una dichiarazione che il problema del governo si porrà «*dopo il congresso dc*», e faceva capire di essere favorevole caso mai ad una astensione dei socialisti, e alla presentazione di una nuova proposta di legge di modifica di una parte del decreto, premendo per l'entrata in vigore anche del nuovo codice di procedura penale, bloccato dalla dc. Anche Bassanini è favorevole all'astensione.

Alla fine, i lombardiani avrebbero chiesto di vincolare il voto del psi a quello della sinistra nel suo complesso e soprattutto del pci, con l'impegno di modificare rapidamente il decreto ora in discussione. Il segretario Craxi ribatteva che bisogna votare a favore perché la posizione del psi «*non può non tener conto di quella già espressa dai compagni senatori sul decreto*». Un voto contrario deve comunque essere escluso, aggiungeva Craxi, pur concordando nella necessità di modificare il decreto. In sostanza, nel psi, i lombardiani temono che Craxi si avvantaggi del voto di fiducia dato a Cossiga, per dare più fiato al governo.

Anche tra i comunisti ci sono riserve. Il capogruppo Di Giulio aveva assicurato, giorni fa, il voto favorevole per la fiducia. Ci sono dubbi sul voto per il decreto. Diceva il repubblicano Mammì: «*Ritengo che l'atteggiamento più razionale che socialisti, repubblicani e comunisti potrebbero assumere è quello di votare positivo per sottolineare il carattere tecnico del voto*». Il capogruppo socialista Balsamo aggiungeva che riprendeva con «*spirito costruttivo il lavoro per pervenire sul voto ad una posizione comune*».

Nel pomeriggio Di Giulio e Balsamo si incontravano per «una presa di contatto». I comunisti rimanevano dubbiosi e dicevano che avevano bisogno di una ulteriore «*fase di riflessione*» prima di prendere una decisione definitiva. Se ne riparlerà ancora nei prossimi giorni, mentre i radicali continuano a parlare in aula.

Gli oratori del pr dovrebbero essere 15, ma parleranno solo in 15 perché Pannella e Emma Bonino si sono tirati fuori sostenendo di aver da fare al Parlamento europeo, mentre l'on. Sciascia ha respinto chi lo scongiurava di collaborare all'ostruzionismo dicendo: «*Per me la parola è sacra*». I quindici radicali impegnati potrebbero tirare avanti fino a giovedì-venerdì. «*non crediamo di poter resistere più a lungo*» prevedevano De Cataldo, Ajello e Cicciomessere.

Per la fine della settimana la vicenda del decreto antiterrorismo dovrebbe essere quindi chiusa, salvo imprevisti. Anche le discussioni in corso nel psi non dovrebbero creare problemi, perché nessuno se la sente di provocare una crisi di governo su un argomento tanto delicato, col rischio di sentirsi accusare di collusione con i terroristi.

Alberto Rapisarda

E' senatore a vita

Valiani aderisce al gruppo del pri

ROMA — Il senatore a vita Leo Valiani ha aderito al gruppo senatoriale repubblicano come indipendente. Un comunicato del pri informa che Valiani si è incontrato a lungo, ieri mattina, con il segretario del partito, sen. Spadolini. «*Il sen. Spadolini ha rinnovato a Valiani* — dice il comunicato — *l'affettuoso e grato saluto che già la direzione del pri aveva espresso, salutando in lui una delle più eminenti figure della democrazia e dell'antifascismo*».

Allegria da naufragio

ROMA — *Tutto come al solito, a Montecitorio: l'aula vuota, la luce sonnolenta della giornata piovosa, il deputato radicale che parla ascoltato da nessuno. Nella banca accanto segnalano una bomba: sfollamento di dipendenti e clienti, ispezione, falso allarme. Nilde Jotti, alla presidenza, legge Panorama. Nel parcheggio riservato ai parlamentari, suscita sospetto un'Alfa che stava lì ferma già da tre settimane: ispezione degli artificieri militari addetti alla sicurezza della Camera, falso allarme. Il ministro Morlino sbadiglia e si frega gli occhi. Otto-dieci onorevoli presenti s'incantano a contemplare gli andirivieni delle belle stenografe. Tutto come tante altre volte, come al solito: per la maggioranza dei deputati, il Grande Ostruzionismo è una vacanza.*

Nel corridoio del Transatlantico invece l'aria è più giocosa del solito, dopo la notte che alcuni hanno passato dormendo sui divani, avvolti nel cappotto perché verso l'alba ha cominciato a far freddo. Sul governo pesa un punto interrogativo, è fallito il tentativo di unire nell'azione di modifica dei decreti antiterrorismo quella sinistra che tutta insieme rappresenta il 47% degli elettori: il Parlamento è paralizzato; i comunisti si ritroveranno a dover votare la fiducia a un governo che rifiutano: la maggioranza si batte per approvare provvedimenti che magari in tanti ritengono parzialmente inutili, dannosi o rischiosi: i radicali si sfiancano in un'olimpiade oratoria che è già perduta. Se l'ostruzionismo tendeva a far esplodere le contraddizioni del Parlamento, è fatta: ma l'euforia dell'evento inconsueto diffonde un'eccitazione curiosa, un'allegria da naufragio.

Vive congratulazioni al deputato radicale Melega, che ha parlato durante la notte per più di otto ore: cominciando con il contadino, le due tigri, i due topini e la fragola dolce d'una parabola del Buddha, e terminando con un'invettiva antidemocristiana. «Fluidità di parola, sistema vascolare perfetto, complimenti», loda il democristiano Rubino con competenza di medico legale. «Hai parlato sempre lucidissimo, bisogna dartene atto». Loda il democristiano Napoli: e ride perdutamente al pensiero del democristiano Lo Bello che, dopo aver interrotto l'oratore col lepido grido «Melega, al telefono!», s'è poi addormentato di botto sul banco.

E' duro, spiega il radicale Mellini, gli oratori dell'ostruzionismo debbono stare tutto il tempo in piedi, non possono leggere il proprio discorso, non possono fumare, non possono allontanarsi dal microfono neppure per andare in bagno, e alle ore sono lunghe. Ciascuno è impegnato a tenere il microfono per tre ore almeno, sinora hanno resistito molto più a lungo. «Perderemo, ma almeno avremo dato prova di coerenza, e popolarizzato un dibattito che al Senato si era svolto in frettoloso silenzio».

Nostalgici, i deputati evocano record oratori del passato: Almirante, nove ore, e se i missini decidessero di adottare pure loro il sistema ostruzionistico? Spiritosi, ripetono le battute d'occasione: in grida villanzone di «Oeè!» e «Beeee, la pecorina!» rivolte alla afona Agnetta; l'inopinato annuncio: «Siamo a Kabul!»; il presidente Scalfaro che dice compassato al radicale abbracciato e baciato per congratulazione dalla ex onorevole deputata Marisa Galli: «Onorevole Tessari, ben le sta».

Niente di scandaloso, dice la socialista Maria Magnani Noya: «Vuol essere sempre ingrugnato? La battuta è sopravvivenza: stiamo qui ad aspettare intere giornate, per poi votare leggi che non piacciono a nessuno...». Ma si esagera a considerare questo un giorno emblematico della rovina del Parlamento, dice Adolfo Battaglia, repubblicano: «Simboleggia piuttosto la perdita della dimensione politica, lo smarrimento della razionalità dell'azione politica. L'insensatezza, l'insipienza».

Lietta Tornabuoni

E' il primo attentato nel grande centro industriale veneto

Dirigente Montedison è ucciso da un commando br a Mestre

Era vicedirettore tecnico dello stabilimento «Petrolchimico» - Aveva 48 anni - Due terroristi l'attendevano sotto la sua abitazione: gli hanno sparato e poi l'hanno finito con un colpo alla nuca - Proclamato subito uno sciopero di settemila lavoratori a Marghera

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MESTRE — Un altro agguato mortale delle Brigate rosse. Ieri mattina un «commando» ha ucciso Silvio Gori, 48 anni, vicedirettore tecnico dello stabilimento Petrolchimico della Montedison di Porto Marghera. Cinque colpi di pistola: il dirigente è stramazzato vicino al cortiletto sotto la sua abitazione di viale Garibaldi a Mestre, mentre si accingeva a salire sull'auto per recarsi al lavoro. Poco meno di un'ora dopo, la telefonata di rivendicazione, alla redazione de «*Il Gazzettino*». Una voce gelida di donna: «*Qui le Brigate rosse, abbiamo giustiziato noi l'ing. Gori*».

Mentre giungeva il messaggio dei terroristi, il corpo del vicedirettore tecnico del Petrolchimico giaceva ancora lungo la stradicciola che conduce nel cortile, era coperto con una tovaglia bianca portata da una vicina di casa, e qualcuno vi aveva gettato sopra una rosa.

Subito dopo l'assassinio di Silvio Gori, Marghera s'è fermata: uno sciopero generale nella mattinata, circa 7 mila lavoratori riuniti nella piazza Ferretto di Mestre per una manifestazione indetta dai sindacati.

Per la prima volta, le Br portano un attacco sanguinoso nel grande agglomerato industriale veneziano, dove sono occupati circa 40 mila operai. Ma una serie di drammatici assalti ha lacerato il Veneto in altre zone. Dopo l'incursione del 17 giugno 1974 in via degli Zabarella a Padova, dove le Brigate rosse uccisero Graziano Giralucci e Giuseppe Mazzola, missini, la tragica sparatoria del 4 settembre del '75 a Ponte di Brenta, in cui perdette la vita l'appuntato della polizia stradale Antonio Niedda (per questo delitto è stato condannato il brigatista Carlo Picchiura). Nella notte tra il 20 e il 21 febbraio del '76 il guardiano Franco Battagliarin fu dilaniato dall'esplosione di un ordigno collocato davanti l'ingresso della vecchia sede del «Gazzettino», a Venezia; quella volta, si attribuirono la paternità dell'attentato i fascisti. Il 19 febbraio dell'anno scorso il maresciallo Lino Sabbadin, di Mestre, venne falciato da un «commando rosso»; poco tempo prima aveva ucciso un guardiano.

Giuliano Marchesini

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Mestre. La compagna di Gori, Maria Letizia Scantamburlo, si china a baciare il cadavere

Alla conferenza di Islamabad hanno prevalso i Paesi filo-americani

Condanna all'Urss, non guerra santa dal vertice islamico sull'Afghanistan

Prezzo dell'unanimità una rinnovata scomunica per Sadat e la solidarietà con l'Iran

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ISLAMABAD — Non c'è la parola *jihad*, guerra santa, nel testo approvato ieri dalla conferenza islamica, riunitasi per discutere la questione afghana ai confini del Paese fratello occupato. Ma la volontaria omissione non attenua il documento in cui il condanna, con linguaggio preciso, l'aggressione sovietica, e si chiede l'immediato e incondizionato ritiro delle truppe d'invasione.

Si parlava di guerra santa in una prima stesura, ma poi l'espressione (che in senso retorico può anche significare mobilitazione degli animi) è stata cancellata, in seguito alle insistenti richieste dei partecipanti alla riunione meno disposti ad adottare misure concrete contro l'Urss. E' stata dunque tolta per non creare fratture nell'assemblea, per prudenza politica, ma anche perché i rappresentanti dei 38 Paesi convenuti a Islamabad si sono imposti in questa occasione un atteggiamento realistico, inscritto per il mondo musulmano.

Benché comprenda settecento e forse più milioni di esseri umani, la «umma», la nazione musulmana, di cui la conferenza afferma di essere l'emanazione, può ben poco quando una superpotenza come l'Unione Sovietica muove i suoi carri armati. E quel poco i Paesi che per due giorni hanno discusso, polemizzato senza sosta, dormendo sui divani e sui tavoli durante gli intervalli, hanno deciso di farlo senza lasciarsi travolgere dalle emozioni suscitate dai *mullah*, che ogni tanto cantavano versetti del Corano durante le riunioni.

Contro «*la flagrante violazione di tutte le norme internazionali*», compiuta dall'Unione Sovietica, i Paesi musulmani hanno deciso di sospendere dalla conferenza islamica il regime di Kabul, sostenuto dagli occupanti. Un atto fa venne adottato lo stesso provvedimento nei confronti dell'Egitto, accusato di avere raggiunto un accordo con Israele, in collusione con gli Stati Uniti e a spese dei palestinesi.

Agli Stati membri della Conferenza islamica (che è una istituzione permanente con quaranta affiliati, senza contare l'Egitto e l'Afghanistan, sospesi ma non radiati), è stato chiesto altresì di rompere i rapporti diplomatici con il regime di Kabul, controfigura degli occupanti sovietici. Ma sei delle 38 delegazioni presenti a Islamabad, tra le quali l'algerina, la libica e l'iraniana, hanno respinto l'invito. Undici Paesi hanno espresso la loro riserva sull'esortazione a boicottare le Olimpiadi di Mosca, che si più fedeli ai principi del «non allineamento» è apparsa come un'iniziativa troppo identica a quella di Carter, come «un signorsì agli Stati Uniti» secondo un esponente della delegazione algerina.

Quest'ultima, insieme a quella libica, ha più volte denunciato «*i tentativi americani di agretolare il mondo arabo e di strumentalizzarlo in funzione antisovietica*». La condanna dell'invasione dell'Afghanistan è stata tuttavia approvata all'unanimità. Insieme ai paragrafi in cui si chiede di ritirare gli aiuti al regime «fantoccio» di Kabul, si esorta ad aiutare i profughi afghani e si esprime la solidarietà alle nazioni adesso «minacciate» dalle truppe sovietiche, come il Pakistan e l'Iran.

Anche i Paesi astenutisi all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, quando si votò la mozione contro l'intervento sovietico, qui hanno dato il loro consenso. Gli esempi più significativi sono l'Algeria e la Libia.

Questa unanimità ha avuto un prezzo: una rinnovata scomunica dell'Egitto, ancora una

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Olimpiadi: tra il sì e il no le idee non sono più chiare

Una nazione dice sì a Mosca '80, un'altra dice no, una terza passa dal sì al no o dal no al sì. La situazione olimpica, a cinque mesi e mezzo dai Giochi, è gelatinosa, assai magmatica visto che la materia scotta.

L'Italia non ha più le idee chiare. Cossiga a Washington ha detto a Carter che gli chiedeva un sì al boicottaggio che si sarebbe rimesso all'Europa, anzi al Mec. Venerdì i comitati olimpici del Mec, più quelli della Scandinavia e forse della Spagna, si riuniscono a Francoforte su iniziativa della Germania Ovest (che è per il sì). Però sarà impossibile la definizione di una politica sportiva europea, con la Francia e la stessa Germania pro Mosca, l'Inghilterra e l'Olanda contro, l'Italia che un po' si rimette al Cio, cioè all'organismo che vive dei Giochi, un po' esita per non deludere gli Stati Uniti.

Carraro e Nebiolo, presidente e vice del Coni, andranno a Francoforte per pregare gli altri europei di dire sì, ma soprattutto di non lasciarli troppo soli nella difesa degli ideali olimpici. I due sono abili. Nebiolo ha gestito edizioni complicatissime, contestatissime delle Universiadi con «clemenza» assortita, il governo italiano li ha lasciati liberi.

Un pasticciaccio incontrollabile anche a livello di notizia, di aggiornamento. Se Carter ha agito scientemente, conscio del caos che avrebbe sollevato, per il mondo dello sport è un impasto di Machiavelli e Nembo Kid. Se adesso si trova nella parte dell'apprendista stregone senza quali non solo per lui, ma per tutti, il Comitato olimpico statunitense si è schierato con Carter, ma non così recisamente come è sembrato il per lì: e cioè sì alla proposta di spostare i Giochi, o cancellarli, o posporli, ma non ancora un sì esplicito al boicottaggio se a Mosca i Giochi cominceranno regolarmente il 19 luglio.

E stando ancora agli Usa: nessuna Olimpiade alternativa in vista, come prospettato da taluni giornali, ma soltanto, in caso di rinuncia a Mosca, una edizione speciale dell'annuale «festival della gioventù» a Colorado Springs riservato agli atleti vincitori delle selezioni preolimpiche statunitensi, ma senza partecipazione internazionale. Ricordiamo che nel 1948 il Giappone escluso dai Giochi di Londra, organizzò una contro-Olimpiade per il suo «pesce volante» Furuhashi, impegnato a fare a distanza maggio dell'australiano Marshall, che nella vasca londinese dominava il mezzofondo olimpico.

Tutto è vago, in fondo, fuorché l'atteggiamento di Carter e dei non molti (attenzione: sino a ieri erano pochi, ora sono non molti) che lo seguono esplicitamente. La stessa Africa ospita il sì del Consiglio superiore dello sport africano, il no o il ni di alcuni governi, e da ieri l'altro l'ipotesi di un no massiccio delle nazioni musulmane.

L'Urss o tuona o tace, nessuna via di mezzo percorribile dalla diplomazia altrui. Si ipotizza persino un respiro di sollievo dei sovietici se i Giochi non si faranno: stavano diventando troppo costosi, ingombranti e imbarazzanti, con quel po' po' di turisti curiosi o ciarlieri in arrivo. Tutto ha una sua prospettiva, basta cambiare le lenti. Per chi deve seguire l'affare, e parteciparlo ai lettori, una consolazione: nessuno è in possesso di nessuna verità, la cronaca matta scompagina quel po' di storia seria che si tenta di mettere insieme. L'Urss, annunciando che parteciperà pacificamente e lietamente ai Giochi Invernali di Lake Placid, in fondo aggiunge inquietante confusione al tutto.

Nel caso, lo sport cercasse dimensioni nuove, o comunque sconosciute a molti, riceve attenzioni speciali, sta gonfiandosi come non mai. La sublime scoperta che sport è anche politica attira tanta gente nuova, e di rango. Però, dilatandosi così, lo sport può anche scoppiare. I Giochi possono davvero morire, e più nessun uomo in mutande a quel punto potrebbe salvare lo spettacolo e intanto far trionfare la «religione» atletica, come puntualmente accadde in un passato che sembra lontanissimo.

Gian Paolo Ormezzano

Il nostro premier discute a Londra i contrasti dell'Europa

Cossiga-Thatcher: le spine della Cee

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — La «piccola crisi europea» *nel quadro della grande crisi mondiale: questo è il tema dell'incontro che si è iniziato ieri pomeriggio a Londra e che si concluderà oggi tra il presidente del Consiglio italiano Francesco Cossiga e il primo ministro inglese Margaret Thatcher. Cossiga è, per l'Italia, presidente di turno della Comunità; a lui il vertice europeo di Dublino del novembre scorso ha affidato il compito di trovare una soluzione del grave contrasto tra la Gran Bretagna e gli altri otto Stati membri sul problema del bilancio comunitario. L'incontro di Londra, che è stato preceduto da una serie di misure esplorative inglesi e di altri contatti, ci dirà se vi sia realmente la possibilità di concludere entro febbraio un nuovo vertice, anticipato rispetto alla scadenza normale (marzo).*

Intanto, però, è scoppiata la crisi afghana e sono emerse divergenze tra una reazione relativamente più dura della Gran Bretagna (che si è già dichiarata, per esempio, contraria alle Olimpiadi di Mosca) e una più conciliante dei «continentali», particolarmente della Francia e della Germania Federale. Cossiga è appena ritornato da Washington e tocca al nuovo e lui prendere l'iniziativa per cercare di far emergere una linea comune europea, che potrà anche non coincidere in tutto con quella americana ma che dovrà comunque — se non si vuole provocare un pericoloso sbandamento dell'Occidente di fronte alla nuova aggressività sovietica — essere armonizzata con le reazioni americane: questo vale anzitutto per il problema delle Olimpiadi (sia pure a malincuore, se gli americani non andranno, anche i tedeschi, a quanto ci risulta, resteranno a casa, e potrebbero trascinare con loro tutta la Comunità).

Nella prima giornata dell'incontro, le questioni comunitarie sono state discusse da Cossiga e dalla signora Thatcher nell'incontro a due che hanno avuto al numero 10 di Downing Street. Contemporaneamente al Foreign Office le due delegazioni al completo, sotto la guida dei ministri degli Esteri, Ruffini e lord Carrington, trattavano la stessa materia dei rapporti Est-Ovest. Questa è stata ripresa anche dai capi di governo nel pranzo di lavoro e nel colloquio che ad esso è seguito. Su tutto questo, in attesa che oggi riferiscano personalmente Cossiga e la signora Thatcher in una conferenza stampa congiunta, i portavoce sono stati estremamente riservati, limitandosi a dire che il primo colloquio con il premier inglese «è stato di estrema utilità per Cossiga, giacché gli permetterà di portare avanti la missione affidatagli a Dublino».

L'incontro di Londra è per sua natura interlocutorio: è tuttavia importante giacché potrà decidere, se emergeranno adeguate convergenze, delle procedure di negoziato che conducano a intese precise, sia sul problema del bilancio comunitario che su quello della politica europea nella grande crisi. Si tratterà così alcune settimane di attività diplomatica intensa, il cui esito potrebbe diventare determinante per il futuro stesso della Comunità, che uscirà dalla sua doppia crisi rafforzata, con la Gran Bretagna socia non più riluttante ma attiva, ovvero in grave difficoltà, tanto da poterne essere spezzata.

I colloqui di Londra si inseriscono sotto buoni auspici, se non altro perché Cossiga è uno dei pochi capi di governo continentali che abbia saputo stabilire un rapporto genuinamente cordiale e costruttivo con la spinosa signora Thatcher. Al vertice di Dublino Cossiga era il «new boy», fu particolarmente attivo, e in

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

In ottobre a Roma la regina d'Inghilterra

LONDRA — La regina Elisabetta ed il marito, principe Filippo d'Edimburgo, saranno in Italia in visita di Stato, dal 14 al 17 ottobre prossimo. Lo ha annunciato Buckingham Palace.

La visita, si legge nel comunicato, avviene su invito del presidente della Repubblica italiana, Sandro Pertini.

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7, 9, 11, 17
Estero	4
Interno-Estero	5
Borse-Finanza	12, 13
Cronaca Torino e provincia	14, 15
Spettacoli	18, 19
Sport	20, 21

pag. 8 *Osservatorio*
pag. 6 *I nostri soldi*
pag. 9 *Il tempo oggi*
pag. 13 *Valute e cambi*
pag. 14 *Specchio dei tempi*
pag. 18 *I programmi tv*

La proposta di Spadolini per evitare una crisi al buio

Zac d'accordo sul grande negoziato «ma non vuol dire pci al governo»

Critico il psi sulle dichiarazioni del segretario dc - Il pci non si pronuncia Pli e psdi favorevoli al negoziato, ma contrari a un'intesa con i comunisti Spadolini: «I partiti devono discutere subito dopo il congresso democristiano»

ROMA — La proposta di Spadolini per un «grande negoziato» politico-programmatico fra tutti i partiti dell'arco costituzionale è stata accettata da Zaccagnini. Ma il leader della dc ha detto «sì» con una riserva importante: «sì» chiaro sin da ora, che «via libera» al negoziato non vuol dire «via libera» al pci al governo. In un'intervista, Zaccagnini ha infatti dichiarato: *«Potremo considerare compiuta l'evoluzione del pci quando l'ipotesi di una sua presenza al governo o addirittura di una alternanza alla sua direzione non introdurrà motivi di rischio e di angoscia politico-sociale, come sempre è avvenuto in passato»*.

Il «no» di Zaccagnini al pci malgrado sia già pronto per Berlinguer un «posto d'onore» al tavolo del negoziato ha suscitato nei partiti reazioni contrastanti. Con motivazioni ed esigenze diverse, tutti hanno comunque aderito agli incontri; l'unico partito che ancora non ha espresso un'opinione ufficiale è il pci. Ma gli obbiettivi politici dell'adesione sono, a volte, diametralmente opposti.

Per la dc, abbiamo intervistato un esponente favorevole all'intesa con i comunisti e uno decisamente contrario (rispettivamente, l'on. Paolo Cabras e l'on. Mario Segni). Per il pci, i nostri interlocutori hanno chiesto l'anonimato: le reazioni all'intervista di Zaccagnini sono negative ma caute. Nel psi, l'on. Enrico Manca, della direzione, ha criticato l'uscita del segretario dc, insistendo comunque sull'assoluta necessità del negoziato.

Nel psdi e nel pli, Longo e Zanone hanno fatto sapere che la loro partecipazione al negoziato non significa, nel modo più assoluto, parere favorevole al pci. Longo, anzi, ha rilanciato la formula del «pentapartito». Per i repubblicani che hanno sbloccato una lunga «impasse» politica con la proposta del negoziato, Spadolini ci ha rilasciato una dichiarazione molto dettagliata.

«Io non interpreto l'intervista di Zaccagnini come una pregiudiziale, ma come un invito a confrontarsi sui contenuti della solidarietà nazionale — dice Cabras della corrente del segretario —; *non vedo, dunque, nessuna contraddizione con la proposta di Spadolini. Se si partisse da pregiudiziali sulle formule avanzate dalla dc oppure dal pci non si arriverebbe nemmeno al tavolo della discussione»*. E allora? *«Non abbiamo pregiudiziali di carattere ideologico. Bisogna porre come condizione di un confronto con il pci problemi di grande rilevanza come la politica internazionale, istituzionale, economica»*.

Mario Segni non è d'accordo con Cabras: *«Le cose vanno dette con molta chiarezza* — afferma —: *è inutile, quindi, discutere di pregiudiziali politiche o ideologiche. Noi giudichiamo inaccettabile l'ipotesi di un governo con il pci»*. Perché? *«Per una serie di fatti, primo fra tutti le conseguenze di ordine internazionale, che non possono mutare in una serie di colloqui»*. E se al «grande negoziato» si raggiungerà un'intesa su tutto politica estera compresa? Segni: *«E' pensabile che il pci compia, in qualche settimana, quel processo di revisione che da dieci anni non riesce a portare avanti? Dovrebbe fare una sua Bad Godesberg. Per ora, l'ha sempre rifiutata»*.

A una di dai pareri contrastanti si oppone un psi stavolta sostanzialmente unito in un giudizio critico. Lo spiega Enrico Manca, abile mediatore tra i gruppi di Craxi e Signorile: *«L'uscita di Zaccagnini è ambigua e contraddittoria. La dc continua a fare un passo avanti e uno indietro»*. Perché contraddittoria? Il no della dc al pci non sembra una novità. *«Dal momento in cui la dc parla di negoziato senza pregiudiziali con tutti i partiti, pci compreso, è contraddittorio dire che non si può assolutamente arrivare ad un governo con i due partiti della sinistra storica. Con il negoziato, siamo comunque al banco di prova decisivo per i gruppi dirigenti della dc, del pci e del psi»*.

Malgrado il malumore socialista, le perplessità del pci e i chiari limiti al «confronto» posti da Longo e Zanone (entrambi, tra l'altro, sempre più contrari ad una crisi del governo Cossiga) il leader repubblicano Spadolini è cautamente ottimista. E' convinto, comunque, che quella del negoziato era l'unica via possibile per salvare la legislatura. *«I temi, anzi i grandi temi, che abbiamo sottoposto ai confronto dei partiti e su cui si è verificata una significativa immediata convergenza della dc e dei psi sono i temi a cui nessuno può sfuggire* — ci ha dichiarato il segretario del pri —. *La fedeltà operativa, l'alleanza atlantica, la scelta di un modello di sviluppo che coincida con la forma di patto sociale, una serie di comportamenti adeguati delle forze sostitutionali sulla gestione delle istituzioni»*.

«Noi — ha precisato Spadolini — *abbiamo fiducia in questo negoziato senza pregiudiziali; negoziato che deve iniziare subito dopo il congresso dc e, per senza determinare crisi al buio, aprire la via il più sollecitamente possibile a una soluzione di responsabilità fondata su un più largo consenso parlamentare politico; tale da consentire di fronteggiare una situazione di aggravata emergenza con gli strumenti che la situazione, attraverso l'elaborazione programmatica, consentirà di realizzare»*.

Luca Giurato

Condanna per l'Urss

(Segue dalla 1ª pagina)

volta denunciato per la sua *«complicità con il sionismo e l'imperialismo»*, e una risoluzione supplementare in cui si sostiene la Repubblica islamica dell'Iran. Il documento sull'Iran ha rischiato di far fallire la Conferenza, comunque ne ha ritardato la conclusione di sette ore. Gli inviati di Teheran, che hanno approvato senza votare il testo sull'Afghanistan, hanno chiesto la simultanea condanna degli Stati Uniti per il loro appoggio al regime dello Scià e per le pressioni che eserciterebbero adesso su quello di Khomeini. La proposta ha suscitato una baruffa, protrattasi per ore.

I rappresentanti iracheni, appoggiati dai turchi, hanno replicato che Teheran dovrebbe anzitutto liberare gli ostaggi americani. La delegazione senegalese, ispirata dal poeta-presidente Senghor, ha suggerito la creazione di una «Commissione musulmana» incaricata di mediare tra Washington e Teheran. Ma Kamal Karazi, rappresentante di Khomeini, ha risposto che il rilascio dei cinquanta americani è una questione che riguarda unicamente il suo Paese. Ha detto: *«Ci restituiscano lo Scià e noi restituiremo gli ostaggi»*. Così la proposta senegalese è stata lasciata cadere. L'Arabia Saudita e gli Emirati del Golfo si sono opposti a una precisa denuncia degli Stati Uniti. Algerini e libici hanno creato uno schieramento «non allineato», per chiedere un'equanime condanna di Mosca e di Washington. Si è poi arrivati, con fatica, a un compromesso: il documento sull'Iran è stato approvato, in esso si deplorano *«le minacce, l'uso della forza, le interferenze politiche e le pressioni economiche»* contro l'Iran, senza tuttavia menzionare gli Stati Uniti. Essi sono citati una sola volta, e unicamente per esortarli, insieme all'Iran, *«a risolvere pacificamente i problemi esistenti tra i due Paesi»*.

La simmetria delle accuse è così stata rispettata. Un colpo al cerchio e uno alla botte. Ma il fronte «filoamericano» ha prevalso ampiamente. Mentre l'Unione Sovietica è stata additata più volte come una potenza «oppressiva» e è stata invitata, su richiesta dei musulmani, a ritirarsi anche dal Corno d'Africa, cioè dall'Etiopia, insieme ai suoi alleati (cubani), gli Stati Uniti sono stati risparmiati, anzi hanno trovato numerosi difensori.

Questo è il risultato più rilevante della Conferenza. La tendenza anti-americana, che sembrava prevalere nel mondo musulmano in pieno risveglio religioso, si è rovesciata. L'Iran ayatollah ha suscitato fiammate anti-occidentali pericolose tra le masse, l'Afghanistan le ha attenuate se non proprio spente.

L'Unione Sovietica è ora sul banco degli accusati, ma non come potenza «atea» comunista, bensì come un impero che ha violato una parte della «umma», della famiglia musulmana. I portavoce della Conferenza hanno più volte ribadito questo concetto, per dissipare i sospetti di fanatismo religioso.

La presenza dei Paesi del «Fronte del rifiuto», quali l'Algeria e la Libia, ha dato peso alla riunione, ha completato il mosaico del mondo musulmano, con le sue sfumature ideologiche e i suoi schieramenti internazionali. L'adesione alla pure in extremis di una rappresentanza dell'Olp (Organizzazione per la liberazione della Palestina), che non ha mai aperto bocca, ha rassicurato i musulmani più sensibili alla questione palestinese e ha ridimensionato l'assenza dello Yemen meridionale, strettamente legato all'Urss, e della Siria che, mentre a Islamabad si condannava l'invasione dell'Afghanistan, riceveva con tutti gli onori il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko.

Come padrone di casa e capo di un Paese di «prima linea», il generale Zia Ul-haq aveva lanciato all'avvio della Conferenza l'idea di un sistema di difesa collettivo per l'intero mondo musulmano. La proposta è poi rimasta a mezz'aria, senza sviluppi; adesso che la riunione si è conclusa, si ha l'impressione che si trattasse di un vago auspicio più che di un progetto.

Nell'incertezza, nel vago, rimane anche l'aiuto ai *mujahidin*, i guerriglieri afghani che si battono con poche armi contro le truppe sovietiche. I sei gruppi più consistenti della resistenza afghana, frantumata in tribù e correnti ideologiche, hanno costituito negli ultimi giorni un'alleanza per essere ammessi come osservatori alla Conferenza. Per dare peso alla richiesta hanno paragonato la loro posizione a quella dell'Olp. Ma è servito a poco.

I rappresentanti dei *mujahidin* sono stati fatti entrare dalla porta di servizio, non in qualità di osservatori, ma come semplici testimoni. In questa veste sono stati ascoltati dalla «commissione politica», riunita a porte chiuse. E nel documento finale non vengono citati. C'è un riferimento indiretto alla loro «giusta lotta» e si prospetta la creazione di un comitato incaricato di raccogliere gli aiuti. Il Pakistan ha ospitato la Conferenza e si prepara ad accogliere Brzezinski, il consigliere di Carter, che verrà a discutere l'invio di armi. Ma il generale Zia Ul-haq non vuole provocare troppo i sovietici, che sono a tre ore di carro armato da Islamabad.

Bernardo Valli

Gorresio: i radicali non abbiano paura delle parole

Ma bloccare il parlamento non è fare ostruzionismo?

Presidente dei deputati radicali, l'onorevole Adelaide Aglietta ha la lettera facile, come i suoi compagni di gruppo hanno la parola facile a Montecitorio. Essa scrive ai giornali con tale frequenza e abbondanza che è puntualmente risponderle non si riesce, se non a condizione che in ogni quotidiano sia creato un apposito ufficio esclusivamente incaricato della corrispondenza con lei. Si può essere tentati a pubblicare uno di quegli annunci che compaiono in occasione di un afflusso debordante di congratulazioni o condoglianze: «Nell'impossibilità di rispondere a tutte le lettere e telegrammi, valga il presente», eccetera.

Negli ultimi giorni della scorsa settimana — il 22, il 24 e il 25 gennaio — abbiamo, solo noi della Stampa, ricevuto tre sue lettere. La prima contestava un mio articolo del 18 gennaio intitolato «Ostruzionismo in Parlamento», un diritto che può anche essere una sopraffazione». La seconda protestava per «un resoconto con la consueta firma di Giuseppe Fedi», e la terza era contro «l'ennesimo articolo di Giuseppe Fedi sul dibattito parlamentare sull'editoria». Non siamo i soli, noi della Stampa, a essere fustigati dall'onorevole Aglietta: un'altra sua lettera del medesimo tenore è apparsa su Il Giorno del 25 gennaio, ed a rincalzo in pari data ne è giunta ancora una a la Repubblica a firma dell'onorevole Franco Roccella, radicale anche lui.

Chi sa mai quante simili ne saranno state spedite ad altri quotidiani. E' un accertamento impossibile per chi non disponga di un computer elettronico esclusivamente adibito a questo scopo per coprire tutto l'arco della stampa nazionale, a non dir nulla dei giornali radio e televisivi, indiscriminatamente fatti anch'essi bersaglio dei radicali. La completezza dell'informazione radiotelevisiva supera le nostre possibilità materiali e questo è appunto uno dei casi.

Ce ne scusiamo con i lettori, ma ci è motivo di consolazione poter dire che si tratta comunque di un tema unico, fisso e costante: i radicali non stanno facendo ostruzionismo in Parlamento, il vero ostruzionismo è praticato invece dalla maggioranza, e noi dovremmo tutti darne atto alla presidente dei deputati del pr ai sensi dell'art. 8 della vigente legge sulla stampa, e sotto pena di querele. «Con riserva di azione legale», è infatti l'immancabile conclusione delle lettere dell'onorevole Aglietta.

Il commentatore politico del TG 2, Emmanuele Rocco, messo in causa anche lui, ha dichiarato con un po' di sdegno al Corriere della Sera venerdì scorso: «I miei accusatori? Cicciomessere è un radicale, un partito di violenti con cui non si discute». Personalmente, invece, con i radicali, io discuterei, nonostante la loro violenza dialettica appaia inespugnabile anche a me. Essi difatti pongono in essere un tentativo di intimidazione nei confronti della stampa italiana: o i giornalisti appoggiano e sostengono le tesi radicali con l'ampiezza che il pr desidera, o sono tutti da considerare ipso facto venduti, corrotti, servi dell'infando sistema che comunisti e democristiani in combutta hanno messo in vigore.

Depositari esclusivi della verità, i radicali si considerano al di sopra di ogni critica, e a tentarne qualcuna, ha scritto Giorgio Bocca su Repubblica, l'altro giorno, «è come mettere mani in un'arnia di api, senza guanti e senza maschera». Vista la loro prontezza ad adire le vie legali. «Colpisce nei nostri radicali — aggiunge Bocca — una crescente mancanza di senso del ridicolo». A loro difetta inoltre, osserverei, il senso della logica comune: quando un gruppo presenta più di settemila emendamenti — tanti sono quelli dei radicali per i decreti circa l'ordine pubblico proposti dal governo — è assai difficile dare a intendere che non si tratta di un ostruzionismo parlamentare bello e buono; i radicali lo dovrebbero ammettere senza paura delle parole.

E invece no; Adelaide Aglietta nega che si possa parlare di ostruzionismo da parte del suo gruppo: con ciò «voluttuosamente» si tende «a ledere la dignità e la immagine pubblica del gruppo radicale». Ci vorrebbe più serietà, perché anche in politica bisogna assumersi la responsabilità delle azioni che si crede giusto intraprendere. L'ostruzionismo va chiamato con il suo nome — il quale del resto è onorato negli annali parlamentari di tutto il mondo occidentale — e soprattutto non è il caso di sottoporre una giudiziario politico a una critica ideologica al verdetto di un tribunale.

La riserva di adire le vie legali che l'onorevole Aglietta minacciosamente al termine delle sue lettere è una confessione di debolezza: ma dove e quando mai è stato detto che tocchi a un magistrato dirimere vertenze di questo genere? Siamo in presenza di una distorsione che ai libertari radicali non fa onore e che piuttosto farebbe supporre una loro propensione a una censura sulla stampa. Temerario è il sospetto — riconosco — ma tocca ai radicali dissiparlo.

Vittorio Gorresio

Dirigente Montedison ucciso

(Segue dalla 1ª pagina)

rapinatore «politicizzato».

Ieri mattina, nell'anniversario dell'uccisione del giudice Emilio Alessandrini) nel mirino dei terroristi Silvio Gori, che gli amici chiamavano Sergio. Separato dalla moglie, il dirigente viveva in un appartamento all'attico del palazzo al numero 94 di viale Garibaldi, poco lontano da piazza Ferretto. Sua moglie, Tatiana, e la figlia Barbara, diciottenne, risiedono a Brindisi. Silvio Gori aveva prestato la sua attività negli stabilimenti della Montedison di Brindisi e Ferrara, da cinque anni aveva assunto l'incarico di vicedirettore al Petrolchimico di Marghera. Era soltanto un tecnico, dicono, si occupava della produzione. E qualcuno aggiunge che la sua era «una voce fra la direzione dell'azienda e i lavoratori». Perché l'hanno colpito? Si domandano stravolti gli amici. Una risposta, per ora, non c'è: forse anche questo dirigente è vittima di quella strategia che tende a sparare nel mucchio.

L'attacco dei brigatisti è predisposto nei particolari, ed è fulmineo. Silvio Gori esce di casa verso le 7,30, come tutte le mattine, per essere in fabbrica alle 8. Costeggia il palazzo e infila la stradicciola che conduce al cortile retrostante. Toglie la catena che sbarra il passaggio e si dirige verso la sua vettura, una vecchia «500». C'è già parecchio traffico, a Mestre, a quell'ora: agevolmente raggiunge gli stabilimenti, gli uffici, file di vetture e autobus.

Il dirigente della Montedison fa ancora pochi passi, le chiavi dell'auto in mano. Lungo il vialetto, sono in agguato due terroristi: probabilmente, un terzo è su una «128» di colore rosso, in sosta poco distante, e forse ha dato ai complici il segnale all'appuntamento della vittima designata.

Qualche istante dopo, i colpi di pistola. Secondo quanto si stabilirà, uno dei terroristi spara con una «calibro 32» e cartucce Winchester. Nessuno, sulla strada, s'accorge del tragico assalto; probabilmente, il killer usa un silenziatore. Tre proiettili raggiungono Silvio Gori: due al torace, il terzo al capo. Quest'ultimo, con ogni probabilità, è il feroce «colpo di grazia». I brigatisti forse, rivoltano il corpo del dirigente, per accertarsi che l'«esecuzione» sia compiuta. Infine s'infilano nell'auto che riparte di scatto.

Alla finestra di una villetta s'affaccia una donna: vede il cadavere di Silvio Gori nel mezzo della stradicciola getta un grido. Gli attentatori sono già lontani. Si precipita gente, accorre anche un medico: per il vicedirettore tecnico del Petrolchimico non c'è niente da fare. Più tardi, tra la gente che si assiepa si apre un varco, come impazzita, la compagna della vittima: si getta su quel corpo insanguinato s'afferra ad una mano e grida: «Sergio, no, no!».

Posti di blocco in tutta la zona, mentre si leva un elicottero dei carabinieri. Ma il «commando» è sparito nel traffico convulso. Qualcuno crede che i terroristi siano passati da un'auto all'altra in via Ognissanti ma la vettura dei brigatisti non si trova. Una ventina di minuti dopo, scatta l'allarme al posto di polizia ferroviaria di Mestre: un giovane, capelli scuri, il viso avvolto da una sciarpa bianca, è stato visto scendere da una vettura, precipitarsi nell'atrio della stazione, correre verso il binario su cui era in partenza un treno per Padova, mescolarsi tra la folla dei viaggiatori. Forse, si dice, gli attentatori si sono separati, e uno può essere balzato su quel convoglio. Affannose ricerche in tutte le stazioni intermedie del percorso. Ma anche questa pista svanisce. Sul luogo dell'agguato, gli inquirenti cercano intanto di raccogliere qualche elemento: trovano cinque bossoli di pistola e un proiettile inesploso, niente altro.

La notizia dell'uccisione di Silvio Gori si spande per Porto Marghera, fa piombare nell'angoscia le migliaia di lavoratori. Il consiglio di fabbrica del Petrolchimico invita immediatamente tutti i dipendenti a lasciare lo stabilimento. *«Ancora una volta* — dice in una nota — *il terrorismo ha colpito vigliaccamente alle spalle»*. E poi: *«La strategia del terrore sta colpendo anche Porto Marghera»*.

Il sindaco Maria Rigo, che è fuori Venezia, fa giungere un messaggio: *«Anche Marghera, la sua operosità, il mondo del lavoro, sono stati colpiti. Questo primo atto di vile criminalità politica, che vede l'assassinio di Silvio Gori, è un attentato contro tutti i lavoratori del Petrolchimico e di Porto Marghera. La solidarietà non può essere fatta solo di parole. Bisogna che ogni cittadino collabori con le forze dell'ordine per snascherare e colpire i criminali»*.

Nella tarda mattinata, la manifestazione dei lavoratori a Mestre. Un lunghissimo, silenzioso corteo per le strade della città, poi la concentrazione in piazza Ferretto, la selva di striscioni e di bandiere. «Le Brigate rosse — dice Pio Galli, segretario nazionale della Fim — *hanno compiuto oggi questo assassinio con un obiettivo ben preciso: quello di indurre la classe operaia e le forze democratiche del nostro Paese a recedere dal loro impegno, dalla loro lotta per conservare la libertà. Non ci troviamo davanti a dei compagni che manifestano il loro dissenso, ma davanti ad una scelta reazionaria e aberrante, fondata su una logica di morte»*.

Giuliano Marchesini

Cossiga-Thatcher e la Cee

(Segue dalla 1ª pagina)

fatti fu lui a proporre (tanti contatti c'erano già stati con gli inglesi) il rinvio del problema del bilancio al vertice straordinario: si evitò così all'ultima ora una rottura. Si tratta ora di vedere se la rigidissima posizione del premier britannico si sia addolcita.

La questione del bilancio si pone così. La Gran Bretagna versa nelle casse della Comunità un miliardo di sterline (circa 1700 miliardi di lire italiane), più di quante non ne vengano spese in Gran Bretagna dalla Comunità. Questo è il risultato di meccanismi automatici, liberamente negoziati dalla Gran Bretagna al momento del suo ingresso nella Comunità; è non di meno un risultato assurdo, se si pensa che la Gran Bretagna è, dopo l'Irlanda e l'Italia, il Paese più povero della Comunità. A Dublino fu concordato, in via più o meno definitiva, un meccanismo di riduzione dei contributi inglesi nella misura di circa 350 milioni di sterline (li verseranno gli altri, soprattutto i più ricchi, ma anche gli irlandesi e gli italiani). Si tratta ora di vedere se si possa, e se si voglia, mettere in moto una serie di nuove spese della Comunità a favore della Gran Bretagna che colmino almeno in parte il resto del deficit. Un documento della commissione è atteso per il 6 febbraio.

Gli inglesi propongono, in particolare, contributi comunitari per la modernizzazione delle loro miniere di carbone e dei loro sistemi di trasporto (si parla anche del tunnel sotto la Manica). I tedeschi non sarebbero del tutto contrari, i francesi ancora assai riluttanti. Ma si tratta di fissare delle cifre (di quanto si accontenterà Mrs Thatcher? Altri 350 o 600 milioni di sterline le basteranno?); di vedere se queste cifre potranno essere davvero spese nel corso del 1980, come chiede la Gran Bretagna; e poi bisognerà convincere gli altri a pagare.

Qui saltano però fuori tanti altri problemi, tante altre rivendicazioni incrociate, che vanno dai prezzi del petrolio inglese, al veto francese contro le importazioni di avini britannici, a complesse situazioni di pesca nelle acque territoriali. Poi, c'è la giustissima richiesta italiana che tutta la struttura della spesa comunitaria, oggi concentrata nel settore agricolo, sia cambiata in modo da favorire la convergenza tra le economie povere e quelle ricche, invece di dilatare le diversità, come è accaduto finora.

Tanto basta per spiegare le difficoltà e le complicazioni — che in realtà sono ancora maggiori di quanto abbiamo detto — del negoziato che si inizia con questo vertice a due di Londra sullo sfondo — come ha ricordato ieri Cossiga *alla signora Thatcher — di una crisi mondiale che impone all'Europa di stare unita e a tutti i governi di mostrare moderazione e volontà di compromesso.*

Il presidente del Consiglio italiano (che aveva parlato al telefono per un'ora con il cancelliere Schmidt, prima di partire da Roma) è accompagnato dal ministro degli Esteri Ruffini. Della delegazione italiana fanno parte il nuovo ambasciatore d'Italia a Londra Andrea Cagiati, i direttori generali agli affari politici, Walter Gardini, ed economici, Maurizio Bucci, il capo di gabinetto del ministro degli Esteri, Renato Ruggiero, il consigliere diplomatico di Cossiga, Sergio Berlinguer, il portavoce della Farnesina, Benedetto Santarelli, e il portavoce di Palazzo Chigi, Luigi Zanda Loy.

Arrigo Levi

Perché ieri «La Stampa» non è uscita

TORINO — I Comitati di Redazione di *La Stampa* e *Stampa Sera*, sentite le rispettive assemblee che hanno deciso una proclamazione di sciopero per impedire l'uscita delle rispettive testate del 29 gennaio u.s., comunicano quanto segue:

«Domenica 16 dicembre redattori de *La Stampa* e *Stampa Sera* hanno tenuto un'assemblea. Il merito alla mancata pubblicazione fino a quel momento di un articolo sulla grave situazione sanitaria in atto alla Michelin. L'assemblea, per una precisa scelta del corpo redazionale, si svolse in modo da permettere l'uscita del giornale, che in effetti venne chiuso con soli 20 minuti circa di ritardo. Né in quell'occasione e neppure successivamente la direzione amministrativa fece in proposito rilievi ai redattori.

«Il 27 gennaio buona parte dei giornalisti constatò la trattenuta in busta paga dall'amministrazione, di tre ore di lavoro domenicale. Tra questi, alcuni redattori che non solo non avevano partecipato all'assemblea, ma avevano anche lavorato oltre le sei ore contrattuali; altri redattori che avevano partecipato all'assemblea, non hanno avuto invece detrazioni.

«I C.d.R., chiedendo informazioni sulla trattenuta alla direzione amministrativa, ebbero come risposta che il provvedimento era stato attuato in base ad un preciso elenco compilato dalla direzione politica di *Stampa Sera*.

«La direzione politica del giornale ha smentito "con indignazione" questa circostanza, dichiarando in più occasioni non solo di non condividere il provvedimento, ma di non esserne stata informata né preventivamente né successivamente.

«Lunedì 28 corrente in un incontro tra i C.d.R. e l'amministrazione, le posizioni si rivelarono inconciliabili.

«Successivamente la direzione amministrativa ha fatto pervenire ai C.d.R. una lettera che riassumeva le sue posizioni. Le assemblee, oltre a ravvisare nel comportamento dell'amministrazione violazioni di carattere contrattuale a patti e consuetudini nonché comportamenti antisindacali, hanno giudicato particolarmente grave la volontà dell'amministrazione di introdurre unilateralmente il controllo sulla partecipazione alle assemblee ripristinando metodi che sono già stati condannati e sconfitti dalla coscienza civile e dall'evoluzione democratica del Paese.

«Per questo i corpi redazionali hanno proclamato lo stato di agitazione e attuato gli scioperi, riservandosi ogni ulteriore azione. All'agitazione proclamata dai redattori de *La Stampa* e *Stampa Sera*, si è associata anche l'assemblea di *Tuttolibri*».

Il Comitato di Redazione *La Stampa*
Il Comitato di Redazione *Stampa Sera*
Il fiduciario di *Tuttolibri*

L'Editrice *La Stampa*, in un comunicato, afferma che "negli incontri con i comitati di redazione si è dichiarata, e si riconferma, disposta ad anticipare il pagamento delle ore di assemblea, e deferire immediatamente all'apposita Commissione interpretativa nazionale editori-giornalisti l'accertamento sulla corretta applicazione delle norme sulle assemblee ed a rispettarne scrupolosamente le decisioni".

«Tanto basta — continua l'Editrice *La Stampa* — a respingere le accuse, chiaramente infondate, di comportamento antisindacale.

«E ciò — conclude il comunicato — senza voler rilevare altre affermazioni non corrispondenti a verità contenute nel comunicato dei comitati di redazione, tra le quali certe dichiarazioni attribuite al direttore di *Stampa Sera* — che le smentisce categoricamente — a proposito della liceità del provvedimento in sé».

Editrice *La Stampa*

Roma: Rippa e altri radicali fermati dalla ps e poi rilasciati

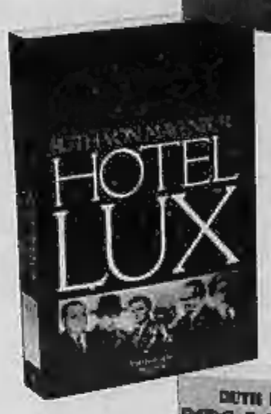
ROMA — Il segretario del partito radicale Rippa e un'altra decina di appartenenti allo stesso partito sono stati fermati dalla polizia ieri pomeriggio dinanzi al palazzo di Montecitorio e accompagnati al primo distretto: essi manifestavano con cartelli contro il decreto antiterrorismo a pochi metri dal portone della Camera, mentre le disposizioni in vigore, come ha ribadito più volte in aula la presidente Nilde Jotti, prescrivono che ogni manifestazione debba avvenire al di là dell'obelisco della piazza stessa.

Tutti i radicali sono stati identificati negli uffici del primo distretto di polizia e denunciati per manifestazione non autorizzata. Quindi sono stati rilasciati.

In proposito il partito radicale ha poi fatto un comunicato nel quale si protesta contro il divieto di manifestare, che viene definito ingiustificato, e si annuncia il ripetersi di analoghe iniziative.

Editoriale Nuova

Odoardo Ascari
ACCUSA: REATO DI STRAGE
Quello che tutti hanno taciuto. L'unica ricostruzione veramente completa e non tendenziosa dei tragici avvenimenti.
pp. 368 - L. 5.500



Ruth Von Mayenburg
HOTEL LUX
Nel leggendario albergo di Mosca i grandi nomi del comunismo internazionale.
La realtà dietro la maschera dell'ideologia.
Un libro che ha fatto discutere l'Europa.
pp. 336 - L. 6.500

Ruth Beebe Hill
FANTA YO
Una saga americana.
Un libro unico e meraviglioso, per la prima volta autenticamente "indiano".
I Dakotah: un popolo, due famiglie, la grande avventura della vita.
Un best-seller mondiale.
Prescelto dall'Euroclub
pp. 696 - L. 10.000

In tutte le librerie.
Distribuzione esclusiva
Istituto Geografico De Agostini - Novara

sat slendertone
LA GINNASTICA AUTOMATICA
SOCIETA' INTERNAZIONALE DI APPARECCHI DI ESTETICA

ricerca
AGENTE DISTRIBUTORE
per la provincia di Torino

cerchiamo:
ditta dinamica specializzata in vendite a negozi di bellezza, farmacie e privati
oppure privato ben introdotto, con ampia esperienza di vendita, preferibilmente nel campo estetico

offriamo:
primario marchio mondiale nel campo degli apparecchi per ginnastica
ampio supporto pubblicitario a livello nazionale
vantaggiosi guadagni, senza concorrenza

inviare:
curriculum di lavoro, prodotti distribuiti e referenze bancarie, a:
SAT s.r.l., corso Magenta 56 — 20123 Milano - Tel. (02) 80.71.92 - 869.0095

un libro per voi

Un nuovo Shakespeare nei Meridiani.

Riccardo II, tradotto da Mario Luzi, Enrico IV, parte prima, tradotto da Angelo Dallagiacoma e Claudio Gorlier, Enrico IV, parte seconda, tradotto da Giuliano e Giorgio Melchiori, Enrico V, tradotto da Vittorio Gabrieli.

Tutto Shakespeare nei Meridiani a cura di Giorgio Melchiori. Traduzioni «moderne» nel linguaggio e di altissimo livello. Testo critico inglese a fronte. Un rigoroso apparato filologico-critico. Una iniziativa editoriale seguita con estremo interesse. Oggi al quarto dei nove volumi previsti.

MONDADORI

L'arte, bussola della bellezza

La generale giustificazione dell'arte (tanto di quella impegnata quanto di quella disimpegnata) è la bellezza. La bellezza del mondo accresce l'attaccamento alla vita. Quindi tutto ciò che rende più bello il mondo, o che insegna ad apprezzarne la bellezza, è da ritenere di per sé lodevole. Conosco una persona che apprezza molto quello che un tempo si chiamava il bello naturale: che va in estasi, per esempio, se è una giornata di sole. Il sole accresce a dismisura la bellezza del mondo, ecco perché quella persona lo salutava con gioia.

Il bello naturale (di cui il sole è un aspetto) non esisterebbe senza il bello artificiale, cioè senza il bello prodotto da noi, cioè senza l'arte. E' l'arte che ci ha abituato a guardare alle cose del mondo sotto il profilo della bellezza. Giacché il mondo, in se stesso, non è né bello né brutto: siamo stati noi a inventare queste categorie. E' la grande educatrice, nei nostri confronti, è stata l'arte. L'intera azione dell'arte sulle nostre coscienze può essere riguardata come una grande «educazione sentimentale».

La persona di cui parlavo prima non doveva avere molta dimestichezza con l'arte. Piuttosto coi suoi sottoprodotti, come la televisione: non ha importanza, che uno attinga direttamente alle fonti dell'arte, o si disseti, per dir così, a un'acqua lontana dalle sorgenti e che ha subito molti inquinamenti, capta sempre la bellezza, anche se dell'originaria aspirazione si conserva solo qualche traccia. E' il caso, per esempio, dei programmi della televisione. Chi li fa cerca di impostarli secondo un criterio estetico; ma poi deve scendere a mille compromessi; questi, e la natura stessa del mezzo (che è avvincente, ma proprio per questo corruttibile) riducono l'aspirazione originaria a poca cosa.

Il discorso che ho fatto tante volte in passato, circa una funzione biologica dell'arte, è dunque giusto. L'arte, ho detto e ripetuto, deve evitare il suicidio in massa. Che non si potrebbe evitare, invece, se nei cuori si spegnesse l'aspirazione alla bellezza. L'arte, insomma, è di per sé educativa. Come mai Platone non l'ha capito? Platone è il primo che voglia dare all'arte uno scopo, che voglia vederla *impegnata* in qualcosa. Da Platone a Tolstoj il passo è lungo e breve nello stesso tempo. Ognuno di questi due grandi uomini ha in mente un impegno particolare: se non lo vede rispettato dall'arte, è pronto a gettarla nel fuoco.

Con *Che cos'è l'arte?* di Tolstoj siamo alla vigilia dei falò di libri praticati dai nazisti e del realismo socialista, cioè dell'arte di Stato in Urss. Si tratta di aberrazioni, a cui però l'impegno conduce quasi necessariamente.

Malgrado quelle aberrazioni, la richiesta di un'arte impegnata salta sempre fuori. Ai libri o ai quadri si chiede qualcosa di più che essere buoni libri e buoni quadri. Ricordo da ragazzo gli entusiasmi di un mio coetaneo, aspirante pittore, per i quadri di polemica sociale di Patini. Non mi sorpresi di ritrovarlo, da grande, un fanatico. Dall'impegno al fanatismo il passo è breve, e lo hanno dimostrato sia i nazisti che gli stalinisti.

Sebbene anche i quadri siano esposti al pericolo del fanatismo (si comincia con l'esigenza, perfettamente ragionevole, che siano comprensibili dai profani; si passa quindi a dire che devono instillare questa o quella virtù nella gente semplice, altrimenti dove starebbe la loro utilità? e già questo è meno ragionevole, perché l'utilità è intrinseca all'opera d'arte stessa; si finisce col condannare l'arte «degenerata» o «borghese»). E' un procedimento logico: il fanatico va fino in fondo, la persona ragionevole si ferma prima, ma per una ripugnanza spontanea, in quanto sente ciò che sa di roghi dell'Inquisizione e di caccia alle streghe lo mette in sospetto. Avevano ragione i Romani, allora, a dire: *Cave a consequentiariis*?

No, la logica, la consequenziarietà, non può essere un male. Allora dov'è l'errore? Vediamo con maggior precisione cosa si chiede all'arte. Si chiede una conoscenza: una conoscenza che possa servire come bussola. Siamo di nuovo alla mentalità classicista quando si chiedeva, sbagliando, all'arte un bel rivestimento per una verità altrimenti nuda, arida, indigesta?

Così all'egro fanciul
porgiamo asperso
di soave licor gli orli del
vaso;
succhi amari ingannato
intanto ei beve
e dall'inganno suo vita
riceve.

Tasso sbagliava perché la salute dell'anima è altra cosa dalla salute del corpo. Ma permettetemi di lasciare a mezzo la questione, che è di natura squisitamente letteraria, e di tornare alla questione in fondo politica che ho sollevato. Se ciò che la gente chiede all'arte è una conoscenza che serva da bussola, non gli chiede quello che ha già prodotto il pensiero? E non onora maggiormente questi prodotti del pensiero quando gli vengono forniti dai filosofi e dagli scienziati?

Certamente; e c'è da domandarsi se un Marx e un Freud, che hanno fornito queste bussole, siano più importanti di qualsiasi artista del secondo Ottocento e del primo Novecento. Dobbiamo rispondere affermativamente a questa domanda: stando al rilievo che il marxismo e la psicoanalisi hanno nei giornali e nei libri. Del resto molti che provengono da un'esperienza puramente letteraria, hanno finito col trovare una bussola in una di queste due dottrine: così D. H. Lawrence, un romanziere che io stimo molto.

E' comunque opportuno mantenere ferma la distinzione tra letteratura, cultura e politica. Il marxismo e la psicoanalisi sono i fatti di cultura più importanti prodotti alla fine del secolo passato. Oggi certamente le loro verità sono state messe in ombra dalla consapevolezza che il mondo è minacciato di distruzione: consapevolezza che non potevamo avere prima dell'inizio dell'era atomica, cioè prima della bomba di Hiroshima (6 agosto 1945). Se vogliamo sostenere quella consapevolezza con l'autorità di un nome, faremo quello di Einstein; cioè del terzo grande che con le sue intuizioni e scoperte ha influito profondamente sul nostro modo di vedere le cose.

Alla politica, ridotta all'elementare compito di salvare la vita, si avvicina più naturalmente l'artista di qualsiasi altro uomo di cultura (anche se i primi a dare l'allarme sono stati uomini di scienza come Einstein). Giacché l'artista è particolarmente sensibile alla bellezza; e non può restare indifferente di fronte al pericolo che vada perduta.

Quanto alla soluzione del problema che ci affligge, bisogna sforzarsi di tener distinte l'arte e la politica. L'arte impegnata è sempre strumento di una politica. E' quindi su quest'ultima che va portato il giudizio, non sull'arte. Oggi una politica salvifica è comunque da considerare positivamente. Direi che l'enormità del compito ha messo a tacere tutti i nostri scrupoli.

Carlo Cassola

INCONTRO CON IL PRIMO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IRANIANA

La prudente utopia di Bani Sadr

Vuol creare in Iran una società più moderna e giusta: «Un sistema politico basato sul popolo», col «libero gioco dei partiti» - Afferma che «il clero non deve governare», vorrebbe liberare gli ostaggi - Ma non sottovaluta le forze religiose più retrive, che tentano di impedire il «tradimento» della rivoluzione - «Indipendenza all'esterno» sull'esempio jugoslavo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — «Tanti anni fa, quand'ero ragazzo, imparai da mio padre come Islam e monarchia fossero incompatibili. Una delle mie più profonde speranze fu quella che Mossadeq rovesciasse lo Scià instaurando un sistema politico basato sul popolo. Ne parlavo con tutti gli amici, appassionatamente, e così loro, un po' per celia e un po' sul serio, dicevano che io sarei diventato presidente della Repubblica. Bicchè posso concludere che la mia elezione realizza un ideale accarezzato per trent'anni».

Così dice Abolhassan Bani Sadr conversando con un gruppo di amici e di giornalisti. E lo dice con quella sua solita aria un po' imbarazzata, col suo abituale sorriso ch'è in verità una sorta di riso. La sua elezione, pressoché plebiscitaria, ha stravolto tutti i pronostici. Nella corsa alla presidenza era il favorito, ma si pensava che avrebbe vinto di corta misura sul più temibile dei concorrenti, quell'ammiraglio Madani candidato della grossa borghesia, degli alti quadri delle forze armate e, in qualche modo, dei «nostalgici».

E', invece, arrivato sul traguardo distanziando di molta lunghezza Madani e gli altri, con una percentuale di voti che rasenta l'ottanta per cento. «La mia elezione — prosegue — non rappresenta la vittoria di una tendenza o di una fazione, ma la vittoria della coscienza e dell'autonomia di giudizio del popolo. Perciò, anziché essere preoccupato, sono felice ed eccitato: è venuto il tempo dell'azione per realizzare quel programma che ho lungamente elaborato, dalla lontana giovinezza all'esilio, fino a ieri».

Quarantasei anni, figlio di un ayatollah, proprietario terriero nella regione di Hamadan, Bani Sadr ha studiato teologia a Teheran primo fra gli allievi di Taleghani, il più aperto dei religiosi iraniani. Arrestato un paio di volte, nel 1961 e nel 1964, dopo i moti guidati da Khomeini, va poi in esilio a Parigi per laurearsi in economia alla Sorbona. Negli anni del grande fiorire delle ideologie terzomondiste, Bani Sadr incontra un altro intellettuale persiano esiliato: Ali Shariat, morto a Londra in circostanze oscure, si vuole ucciso dalla Savak.

Shariat, dopo aver avuto contatti con la rivoluzione algerina, coi cristiani progressisti europei e con le correnti socialiste occidentali, ha individuato nelle esperienze sociali dell'antica Persia scritta i principi per creare una nuova società iraniana: moderna e più giusta. Anch'egli si è rifatto al rinnovamento della lettura del Corano operato al principio del secolo da Jamal Eddin Afghani.

Ed ecco che per Bani Sadr il concetto di imamat, un coacervo ideologico interpretato dagli ortodossi in chiave possiamo dire apostolica, si trasforma in un principio rivoluzionario. Egli condisce l'Islam con Marx, il Gramsci conciliare e il Marcuse profeta del '68. Nel 1967, il giovane ideologo si è recato a Nayaf (Iraq) per incontrare Khomeini, là esiliato. Sono i due aspetti dello sciismo, quello storico-filosofico e quello organizzativo, a convincere Bani Sadr della possibilità di affrontare la questione del potere in maniera affatto diversa dai postulati di Khomeini.

Il giovane intellettuale spiega all'ayatollah che li rifiuta, la negazione non bastano più. Si avvicina, piuttosto, il momento di preparare la piattaforma per un autentico governo islamico, che metta fine alla dittatura dello Scià «prima che l'Occidente insieme col petrolio dell'Iran ne assorba del tutto l'identità culturale e quindi religiosa».

Codesto argomento si dimostra il più persuasivo; da esso prende spinta la nuova stagione della rivolta scritta, culminata nella fuga dello Scià cui segue il ritorno di Khomeini in patria, dopo quindici anni di esilio. Sull'aereo dell'ayatollah viaggio Bani Sadr, che incontro per la prima volta sul pulmino che porta un gruppo di giornalisti dall'aeroporto in città. Cinque milioni di persone hanno invaso Teheran, una folla delirante, e il professorino appare emozionato, stordito. Quando gli chiedo: E ora?, risponde: «Siamo solo al principio». *Uno dei nostri accompagnatori la becca con trasporto e grida:* «Ecco il futuro presidente della Repubblica islamica».

Oggi il primo presidente della Repubblica islamica iraniana è indubbiamente l'uomo più popolare del Paese. Ad alimentarne il credito un contributo, senz'altro, l'abile comportamento tenuto durante l'ultimo anno. Rifiuta qualsiasi carica pubblica, preferendo, invece, dedicarsi a un lavoro capillare di propaganda rivoluzionaria nelle università, nelle fabbriche, nelle campagne, tra i lavoratori del petrolio. Esercita, tuttavia, la supervisione degli affari economici e, dopo la caduta del governo Bazargan, assume al tempo stesso il ministero degli Esteri e quello dell'Economia.

Contrario alla linea dura sulla questione degli ostaggi, si dimette da ministro degli Esteri. Islam e mercato, una sua idea fissa. Nazionalizza le principali ventotto banche del Paese, le più grandi industrie private; teorizza l'autarchia economica e la riduzione delle estrazioni petrolifere, riduce il tasso degli interessi bancari.

Quest'ultimo provvedimento, soprattutto, ispirato alle norme coraniche contro l'usura, giova ad aumentarne il prestigio, rafforzato dalla tenace opera di mediazione esercitata a Tabriz in ricolta. Ma, in definitiva, a rassicurare la gente, preoccupata dalla prospettiva di un Paese in mano ai religiosi, è l'immagine di sé ch'egli proietta: schiva e insieme decisa, sincera ma altresì capace di fronteggiare le infinite asturie di avversari usi a giocare pesante. L'immagine, insomma, del più laico degli islamici.

Certo, l'improvvisa malattia di Khomeini (che peraltro sembra evolversi positivamente: domenica l'imam si è alzato ed è andato in giro per l'ospedale a visitare gli altri parenti) ha favorito il contentarsi dei voti su Bani Sadr. Avrebbe potuto commuovere, ma l'angoscia di ritrovarsi in una società senza «guida», l'appello all'unità del grande vecchio alla vigilia delle elezioni, la coscienza di una pericolosa congiuntura internazionale, al centro della quale si trova l'Iran, tutto questo ha spinto gli iraniani a puntare sul candidato più rassicurante.

Ma qual è il «programma» di Bani Sadr, il modello di Repubblica ideale che egli persegue? Nel suo Piano di ricostruzione dell'Iran, pubblicato in esilio, spiega che il principio fondamentale dell'Islam è quello della partecipazione del popolo alla gestione del Paese e delle sue risorse. Il che vuole dire «libertà e giustizia all'interno, indipendenza all'esterno».

Gli scritti debbono, poi, rispettare un altro precetto, quello dello sforzo continuo dell'individuo per progredire verso la conoscenza. Tradotto in termini occidentali, ciò significa «lottare per il progresso». Ancora: la partecipazione deve essere assicurata dalla libera elezione del Parlamento e dal libero gioco dei partiti, tutti autorizzati. Il ruolo del clero «è quello di interpretare la legge divina e, quindi, di controllare che vi si conformino le leggi votate in Parlamento. Il clero non deve governare».

L'Islam non rifiuta l'industrializzazione bensì la maniera in cui è stata realizzata in Occidente. «Produrre per consumare non ha senso. Se con il Corano l'uomo rappresenta Dio, è lui che deve svilupparsi, non il prodotto nazionale lordo, vitello d'oro dell'Occidente. Maometto ha detto come la natura offra tutto ciò che è necessario, sono le strutture ingiuste che producono la rarità dei beni. La Repubblica islamica si propone di sopprimere i vincoli che determinano la "rarità". Su questa base si può industrializzare senza creare ingiustizie e senza dipendere da altri Paesi».

E il petrolio? «Il petrolio è dell'Iran e deve servire soprattutto al suo sviluppo». *Deve servire innanzitutto alla rinascita dell'agricoltura, destinata a produrre grano e carne per il popolo e non solo cotone per l'esportazione.*

In politica estera Bani Sadr guarda all'esperienza jugoslava. Ma un rigoroso non-allineamento presuppone, per lui, la rinuncia alla pretesa di esportare la rivoluzione islamica e spari di manovra alternativa: «Possiamo lavorare con l'Europa — *ha detto, Bani Sadr domenica* —, col Giappone». *Bani Sadr vuole anche risolvere il grave contenzioso con gli Stati Uniti, però* «su un piede di assoluta parità. Il tempo del colonialismo invisibile è finito». *Ma la crisi tra Iran e Usa è incentrata sugli ostaggi.* «L'avrei risolta da tempo questa faccenda — *ha confidato Bani Sadr ieri a un amico* —; gli ostaggi sono un serio *handicap* per noi. Purtroppo debbo fare i conti con certa gente e l'Imam è stanco...».

Il «programma» di Bani Sadr va dall'utopia al pragmatismo. Non sarà facile realizzare la Repubblica ideale, sarà tremendamente difficile ridurre alla ragione quelle forze religiose più retrive che, ancorché sconfitte, puntano sugli studenti islamici per impedire, come stanno più proclamando, il «tradimento» della rivoluzione. Ci vorrà del tempo, tanta pazienza e l'istituto di Khomeini perché Bani Sadr possa smantellare il contropotere degli studenti islamici, proiezione dell'establishment religioso. Insomma, Bani Sadr ha vinto solo una battaglia, sia pure importante, non la guerra.

Igor Man

Una cornamusa per Beethoven

Bonn. Un suonatore di cornamusa davanti al monumento a Beethoven, sulla piazza del mercato

I servizi di "Tuttolibri"

Il corpo ultima rivoluzione

Il corpo è una rivoluzione del nostro secolo. Forse l'ultima. All'insegna del corpo sono nati e si sono sviluppati un filone di pensiero, un particolarissimo modo di fare teatro e il movimento artistico della *body art*. Alla realtà fisica dell'uomo si è richiamato persino il Papa in un discorso che ha suscitato vasta eco. *Tuttolibri* da oggi in edicola dedica all'argomento un ampio servizio. Intervengono il filosofo Gianni Vattimo, Julian Beck, creatore del «Living Theatre» e Lea Vergine, studiosa della *body art*.

Quest'anno nelle università italiane sono state discusse molte tesi su Pier Paolo Pasolini. Le migliori sono state premiate a Roma, presso l'Istituto Gramsci. Occupandosi dell'argomento, *Tuttolibri* mostra come i giovani vedano oggi l'opera e la figura dello scrittore.

Una cornamusa per Sacharov

LA CITTADINANZA ONORARIA DI TORINO AL DISSIDENTE SOVIETICO

Troppo bello sarebbe stato, se c'era anche il voto positivo di Diego Novelli e del suo gruppo; ma anche senza il voto del Sindaco e l'unanimità che in questi casi costituisce la perfezione di un gesto significativo, la cittadinanza a Sacharov da parte della città di Torino, concessa e approvata a pochi giorni dalla mostruosa aggressione del potere sovietico ai diritti dell'uomo resta forte, pregnante, intelligente, tempestivo, umano. Come cittadini italiani, motivi di orgoglio verso l'estero se ne hanno pochi; l'occasione di evitare un'Olimpia delle medaglie offuscata quasi certamente sarà perduta. Ma l'Italia è fatta di città, di città soltanto, più o meno collegate da treni in sciopero. Dalle città può venire qualcosa di buono; dalla nazione è meglio non aspettarsene. E oggi questo fulmineo voto di Torino può rendere legittimamente orgoglioso chi a Torino è legato, per esserci nato o per abitarci.

Infiniti segnali si accendono, partono, si perdono, arrivano, si dimenticano, perdurano, nel labile mondo umano, in uno scambio che non cessa neppure con la morte: ora questo piccolo segnale di vivi partito da Torino per Gorki il 26 gennaio 1980, per Gorki città russa proibita, a cui è stato dato il nome di uno scrittore fintamente glorificato, ma quasi sicuramente fatto assassinare dal Tiberio georgiano e dalla sua Ghepeù nel 1936, meriterebbe dopo la sua peripezia russa una tesa d'oro.

Il segnale per Gorki si è diviso in due lungo la via: così da passare anche per Mosca: e se a Gorki non penetrasse, è certo che a Mosca sarà stato istantaneamente ricevuto. Anzi a Mosca sapevano già che se ne discuteva, nel municipio di Torino, il 25 gennaio. Mosca è la testa e il cuore del male — ala detto per la *sancta simplicitas* che ancora dice: oh, ma è possibile? — e il male ha tanti orecchi e tanti occhi quanti ha occhi l'Angelo della Morte che la tradizione ci dipinge come un fantasma fatto di occhi.

Questo segnale di Torino non sarà stato ricevuto a Mosca ridendo, ma molto probabilmente con rabbia, o almeno con dispetto e fastidio, perché l'ambizione suprema del male è di farsi, non soltanto negare, ma riconoscere come il bene da quanti più è possibile. Torino però è la prima città europea ad avergli fatto sapere, in questa occasione che come il bene non intendeva riconoscerlo, pur avendo in passato creduto, tra le prime città europee, per una svista, che lo fosse. E' un brutto peccato tolto. Una dichiarazione — da sperare definitiva — di divorzio. Frigga il male, nonostante la smisurata forza di cui dispone, nella rabbia di non poter persuadere della propria angelica bontà i rappresentanti di Torino in lotta dietro i finestroni bianchi del loro inerme Municipio.

Una tesa d'oro per questo piccolo, minimo segnale. Costerà caro, dato il prezzo dell'oro! Ma l'oro del cuore basterà, un oro che sul mercato mondiale non costa niente, perché è al di là di ogni quotazione possibile.

E' un piacere gettare sfida sproporzionate: tirare colpi di fionda contro i Golia mostruosi e corazzati. David di Vanchiglia o della Crocetta, spesso notoriamente avvezzi e sclerotici, che si ritrovano, la fionda in mano, goffi nella direzione balistica e nelle ragioni del tiro. Ci si accorge, dopo aver osato il colpo, che la proporzione è inversa, e che il Golia mostruoso si riduce di molto; se si abbia il coraggio di sfidarlo. E' un piacere bellissimo, pur così deboli e maiconci, tra gual e miserie materiali sempre più pesanti, riuscire ancora a tirarsi su e assestare a un'immane prepotenza un ideale pugno.

E anche la lunga, la permanente, la tenebrosa umiliazione terroristica che la città patisce ha un compenso e un riscatto in questo gesto di sfida ragionata e tranquilla. Il trittatutto sovietico è avvertito che ci sono ancora delle pietre non troppo macinabili in Europa e che alla sua bottega lividen di libertà stanno smembrate una città italiana nordica volta estrosamente la schiena.

Non è, stavolta, il consueto ordine-del-giorno grondante di Orrore e Sdegno che ormai stomaca tutti. E' un premio, un'esaltazione conferiti a un reietto lontano, a un rappresentante della forza morale, a un solitario sfidatore del male, all'unica Russia amica.

Uscire dal particolare, dall'eterno privato, vivere per un attimo nel dramma, nel dolore di altri, non è soltanto un'igiene necessaria, è una condizione per non morire spiritualmente e civilmente. Un gesto... un po' di fluido vitale immesso nel rapporto quasi tutto di smorto interesse, privo di sostanza morale, tra amministratori pubblici e cittadini. Con la maggioranza consigliare di Torino (peccato quel triste buco, il mancato voto del Sindaco!) è d'accordo chiunque consideri di estrema importanza certe questioni di diritto calpestato, chiunque si ricordi che le cause del vivere valgono più del brutale vivere. E' sempre utile che gli scandali vengano, che la coscienza morale non stramazzi morta per troppi sonniferi presi.

Guido Ceronetti

CHE COSA HANNO INVENTATO I GRANDI SARTI PER LA PRIMAVERA

La moda a Parigi riscopre le gambe

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — La primavera-estate 1980 è bifronte. In un'immagine appare esile, tubolare, quasi spoglia, desiderosa di non distaccarsi subito da quell'assenza di volume dopo stagioni volutamente informi, perseguita come il più attraente obiettivo. Nell'altra, la sua esilità resiste, ma si trasforma in attillatezza, drappeggi modulati, busto scolpito e fianchi fasciati, in rivelazione del corpo e dinamismo della gonna fra pieghe, *plissés* e *volants*. Lo si è visto a Roma, nelle collezioni dei sarti italiani, abilissimi tanto nel distaccare nettamente i due volti, tanto nel mediarli in molte variazioni, e se ne ha conferma a Parigi, al primo giorno di presentazione della *haute couture*.

Nulla di meglio di quest'agitata, femminilissima aria di primavera che sgrana il *plissé*, sventaglia le pieghe, gonfia le maniche alate, per esaltare la magia del taglio, l'invenzione stilistica di Pierre Cardin. La sua novità consiste nell'aver saputo bloccare, in abiti scultorei, il moto stesso di cui vivono: gli abiti diritti, appesi ad una spalla, con la scollatura diagonale oscillano appena sul corpo, gli *chemisiers* con tre balze di pieghe scalate dal fianco al ginocchio suggeriscono l'ampiezza senza dischiudersi.

Il *carré* diventa rigida manica ad aletta, la ricchezza di certe maniche viene raccolta geometricamente in simulacro di mantellina: per la sera una minigonna fiocco, arricciatissima a sella, sembra una crinolina moderna, le pieghe d'un lungo abito sono a cartoccio. Eppure Cardin sa far vibrare al passo la delicatezza della *crêpe de Chine* avvolgendone senza taglio né cucitura il corpo, sfarfallare in puntiti triangoli abiti «spaziali» interamente *plissés soleil*. Il ginocchio è scoperto, le gambe sono il punto d'attrazione, la donna è fresca e viva, fra collettini bianchi e piccole pagille con le ciliegie.

Se da Cardin i pantaloni sono aderentissimi all'orientale sotto le tuniche asimmetriche, da Jean-Louis Scherrer appaiono classici, in tela nera nei *tailleurs* con la giacca corta o lunga, in tela bianca, in lana nera, soltanto in applicazione, di alcioni, di barchette bianco-neri. Ma è appena un segno dell'eleganza confortevole, al di là di immonal cappelli di paglia nera, caratteristica di questo sarto che sa conciliare disinvoltura e femminilità e temperare una vena romantica nella sobrietà.

Da Scherrer non manca mai il grande mantello di flanella, bianco o blu o rosso, sulla gonna dello stesso tessuto e la camicetta che fa primavera con i suoi nitidi *pois*. Ma per la prossima stagione la palma va agli abiti, alle gianche interamente costruiti a baste: ora alte e orizzontali, ora in più minuto *plissé* diagonale o a spina di pesce, splendidi in seta bianca conservano i particolari del *tailleur* proiettandoli nell'eleganza del piccolo cappello in *organdis*, ancora e sempre una magiostrina.

Berretto da ufficiale di marina, collettino della blusa con la breve cravatta a nastro, giacca lunga e asciugata sulla gonna a pieghe, con tanto bianco e tanto blu notte, le calze blu come le scarpe, la giovane signora di Dior è limpida e irreprensibile, sa di college, di crociera e anche se le sue camicette si impreziosiscono a seconda dell'ora di ricami luminescenti, il loro disegno richiama le onde, le maree. Ha i suoi sette ottavi di ordinanza, quasi sempre blu, ma anche giallo, abbandona il basco per una caletta blu e bianca se lasciando i *tailleurs*, appare in abito di lana, senza maniche, con righe applicate in lana bianca sulla gonna e al taschino. E spinge la sua coerenza fino a vestirsi di mattino con un magnifico *tailleur* in gabardine grigia, di sera con un *tailleur* pantalone in *crêpe marocain* dell'identico grigio, illuminato dalla camicetta in *chiffon* grigio perla, il *plastron* tutto ricami in argento. Perché ha in serbo per ore più femminili deliziosi abiti di *chiffon* rosa, gialli, neri, bianchi, fatti di tanti, lunghi petali sovrapposti, mobili, trasparenti e liberi, dal corpino alla gonna, dalle maniche alla scollatura, il loro delicato movimento appena frenato da una cintura di raso, il suo fiocco e la spilla di *strass*.

Lucia Sollazzo

Il grande pittore vivente italiano

PINO PONTI

mostra antologica 1925-1980

A Milano è stata inaugurata una mostra di importanza europea

43 olii e 41 disegni

Un artista vissuto distaccato dagli intrighi di mercato

★

I Visitatori riceveranno in OMAGGIO un POSTER a colori e potranno verificare quanto PINO PONTI sia grande tra «i maestri osannati» della sua generazione.

La mostra si protrarrà sino al **23 febbraio 1980**

con orario: **feriali 10 - 13; 16 - 19,30** **festivi 16-19,30** (lunedì mattino chiuso)

Galleria **NUOVO SAGITTARIO**

MILANO - Via Monte di Pietà, 1

Telefono: 02-872.486

È uscito il 9° volume quest'anno l'opera alla Zeta

ENCICLOPEDIA EUROPEA GARZANTI

ATTUALITÀ
COLLANA DIRETTA DA MARCO FINI

SOLDI TRUCCATI I SEGRETI DEL SISTEMA SINDONA

di **Lombard.** Lire 5.000. I primi della lista dei 500 / Sindona e la mafia siculo americana / Una lettera di nomina ad Andreotti / Gli amici-nemici: Carli Ventriglia Cuccia Calvi Barone

Feltrinelli

novità in tutte le librerie

OSSERVATORIO

La Tunisia dopo Gafsa

Nuira: gli manca il carisma di Burghiba

Ci sono due strade per capire quanto sta succedendo in Tunisia. E non è detto che siano poi strade tanto diverse. La prima fa stretto riferimento alla situazione politica interna, dopo il congresso desturiano di settembre e le elezioni di novembre: le speranze di un'apertura del regime sono state presto cancellate, e il siluramento di due «uomini forti» come Farhat e Hanablia è parso alla fine più che un risultato politico una guerra di palazzo. Nuira non ha riparato i danni del 26 gennaio '78, e il centinaio di sindacalisti ancora in galera resta uno sbarramento insuperabile alle dichiarazioni di pacificazione del primo ministro.

La «società mediana» che dovrebbe realizzare le attese delle nuove generazioni tunisine non si discosta dalle regole d'un regime dove la terza via somiglia sempre più a un rigido controllo politico e la costruzione del progresso economico fa concessioni di rapina al capitale straniero. Cadute due anni fa le illusioni sulla liberalità del burghibismo, ecco che la Tunisia si trova drammaticamente spostata verso le sponde tradizionali del Terzo Mondo: lì sono contraddizioni innegabili, perché una legislazione laica e il grosso impegno pubblico nel campo della scolarizzazione testimoniano di segni profondi d'apertura verso le tematiche tradizionali dell'Occidente, o comunque della modernità, ma la gestione dello Stato permane chiusa nelle logiche feudali del regime.

E qui c'è la seconda strada. Il fatto che Burghiba abbia segnato in Nuira il delfino ufficiale non cancella le preoccupazioni sul futuro del Paese. Nuira è uomo di finanza e di consigli d'amministrazione, ha dimestichezza intensa con la Francia e il mondo europeo: le sue scelte non dovrebbero discostarsi da quelle che fece il Combattente Supremo vent'anni fa. Nuira, però, non ha la forza politica né il carisma di Burghiba. E la transizione da una dittatura è dovunque una fase molto delicata.

Figuriamoci qui. Stretta tra una Libia e un'Algeria pesantemente armate, e con indirizzi di politica estera assai critici verso il blocco atlantico, la Tunisia finisce per assumere un ruolo di molta importanza strategica nello scacchiere del Mediterraneo. Tanto più da quando Hassan II si ritrova impiantato dentro le sabbie saharaui della guerra col Polisario.

Non è difficile immaginare che l'Algeria sia consapevole di questo e non intenda perciò — in linea anche con la sua tradizione diplomatica — premere troppo sui contrasti con i suoi vicini. Forse più difficile è individuare il ruolo che vuole invece svolgere la Jamahiriya di Gheddafi, tentata costantemente da progetti di «affratellamento» che coinvolgono gran parte del mondo arabo. Una Tunisia laica e strettamente dipendente dall'economia europea non risulta molto gradita al messianismo «verde» di Gheddafi, e il fervore panislamico che percorre in questi tempi i Paesi della mezzaluna può diventare anche un comodo passaggio per la crisi del dopo-burghibismo.

Le due strade, dunque, finiscono per incontrarsi. L'attacco dei guerriglieri a Gafsa intende denunciare i limiti e le responsabilità del regime, ma mostra già anche il cammino su cui si decide il suo futuro.

Mimmo Càndito

Il nuovo presidente iraniano non si apre agli Stati Uniti

Bani Sadr: Carter deve sconfessare lo Scià, noi libereremo gli ostaggi

Non parla più di processo, definisce Reza Pahlavi «un uomo già morto» - Ma se Washington non cederà, «dovremo sopportare questa palla al piede» - Moniti e accuse dal clero

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — *Per gli ostaggi bisognerà attendere. Almeno due mesi, se non di più. Chi, in Occidente, e soprattutto negli Stati Uniti, avesse pensato che l'elezione pressoché plebiscitaria di Bani Sadr avrebbe avuto come primo risultato la liberazione dei 50 americani detenuti nella «prigione del popolo» l'ambasciata americana, dovrà smorzare speranze e umori di molta pazienza. Certo, come dicono al Dipartimento di Stato, la vittoria di Bani Sadr autorizza a sperare che l'Iran possa, dopo tanta febbre rivoluzionaria, imboccare il sentiero della democrazia, contribuendo ad arginare il Panzerkommunismus. Ma condannare l'Urss non significa, per l'Iran, sposare la causa di Washington.*

Proprio ieri ho parlato con l'ambasciatore iraniano a Mosca, Mokri. Mi ha detto che la denuncia, da parte iraniana, dell'occupazione sovietica dell'Afghanistan rimane un punto fermo. Ribadirà la protesta nei prossimi giorni, quando sarà di ritorno a Mosca. Però, ha aggiunto, l'aver preso le distanze dal Cremlino non comporta automaticamente, per l'Iran, un ravvicinamento agli Stati Uniti. E, di conseguenza, una prossima soluzione del problema ostaggi. L'ambasciatore Mokri si dice sicuro che l'Urss non si muoverà «sempre che gli Usa non commettano la follia di attaccare l'Iran». Si dice, altresì, sicuro che, in ossequio alla rigorosa politica di non allineamento portuta da Bani Sadr con la «benedizione» dell'Imam, non ci saranno cedimenti da parte iraniana nei riguardi di Washington.

Ovviamente, il fatto che la Casa Bianca ha rimandato l'applicazione delle sanzioni economiche contro l'Iran agevola il compito di Bani Sadr.

Diplomatici Usa fuggiti da Teheran

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato, confermando la notizia data dal giornale di Montreal «La Presse», ha annunciato che 6 diplomatici americani sfuggiti all'attacco all'ambasciata di Teheran sono giunti lo scorso weekend negli Usa.

I diplomatici sono rimasti nascosti fino a domenica in legazioni di «Paesi amici», e hanno lasciato alla spicciolata l'Iran con passaporti canadesi. Il Canada ha chiuso la sua ambasciata lunedì.

Eppure, anche se lo volesse (e si ha motivo di credere che lo voglia), oggi come oggi Bani Sadr nulla potrebbe fare per mettere in riga gli studenti-carcerieri. Solo quando sarà formato il nuovo governo, anzi il vero governo, vale a dire dopo le elezioni legislative (in marzo), il presidente potrà, forse, contare su di una piattaforma politica tale da consentirgli libertà di azione.

In questo momento Bani Sadr è costretto a temporeggiare. Il semplice fatto che egli abbia detto di non poter ammettere «due governi paralleli», quello ufficiale e quello degli studenti, sostenuti dagli integralisti religiosi, ha provocato una levata di scudi. I giornali del clero lo diffidano dal «tradire» la rivoluzione, gli studenti organizzano marce di protesta, il braccio di ferro tra «liberali-tecnocrati» e reazionari è appena cominciato.

Igor Man

Perseguire lo Scià non significa necessariamente processarlo, condannarlo, fucilarlo. Per Bani Sadr Mohammed Reza è «già un uomo morto». Egli ha sempre giudicato un «deplorevole errore» subordinare la liberazione degli ostaggi all'estradizione di Reza Pahlavi. Lo ha detto agli studenti, lo ripete ai giornalisti.

Quel che conta per Bani Sadr è che gli Usa si decidano a «criminalizzare» lo Scià. Se l'America ammetterà che l'or re dei re si è reso colpevole, durante il suo infausto regno, di delitti contro l'umanità, si ruberie, e lo ammetterà pubblicamente (il modo di legittimare, una volta per tutte, la rivoluzione iraniana, «non saremo più che cena farcene degli ostaggi». Ma se lo Scià non verrà sconfessato dalla Casa Bianca, «ci troveremo a dover sopportare questa palla di piombo al piede».

Aumentate le spese militari

Il Senato Usa ha votato l'invito a boicottare le Olimpiadi di Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Dopo la Camera, anche il Senato americano ha approvato a stragrande maggioranza, 88 voti a 4, il boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca, cooptando una mozione passata poco prima all'unanimità dalla sua commissione Esteri. La mozione invita non solo tutti gli atleti, ma anche gli spettatori, a disertare i Giochi se i sovietici non ritireranno le truppe dall'Afghanistan. A differenza di quella della Camera, la mozione del Senato non fissa però una data (il 20 febbraio) per questo ritiro. Contempla inoltre lo spostamento delle Olimpiadi in Grecia quale sede permanente. I Giochi invernali, suggerisce, dovrebbero essere assegnati per sempre a un Paese neutrale come l'Austria o la Svizzera.

Il dibattito ha coronato una settimana di intense consultazioni, apertasi con la convocazione del Comitato Olimpico americano da parte del presidente Carter, e sviluppatasi in una conferenza nel Colorado sabato e domenica scorsa. Le autorità sportive hanno aderito pienamente alla tesi del governo, e cioè che «non bisogna ripetere gli errori dei Giochi del '36 a Berlino». Anche a loro parere la partecipazione a Mosca apparirebbe un avallo del sistema sovietico. Il Comitato Olimpico americano ha perciò deciso di proporre il boicottaggio a quello internazionale. Difficilmente l'organismo internazionale accetterà questa proposta.

La presa di posizione americana si è concretata contemporaneamente alla presentazione del bilancio dello Stato per l'anno finanziario ottobre '80 - ottobre '81, che contempla, come previsto, un notevole incremento delle spese militari, il 3,3 per cento in termini reali. Esse raggiungeranno i 142-143 miliardi di dollari, quasi un quarto del totale, un primato storico. Rispetto all'anno in corso, è un salto di 15 miliardi la risposta carteriana alla sfida del Cremlino. Il presidente, nel documento programmatico, ha scritto che «le implicazioni del terrorismo in Iran e dell'invasione dell'Afghanistan non possono essere ignorate». «La nostre forze bastano a proteggerci dalla minaccia odierna — ha aggiunto — ma il riarmo sovietico continua: dobbiamo perciò consolidarle, nell'interesse della nostra sicurezza futura».

Oli hanno fatto eco il ministro della Difesa Brown e il capo di stato maggiore generale Jones. Sia il presidente Carter sia i suoi collaboratori hanno fatto riferimento al bisogno di petrolio che assilherà Mosca di qui a pochi anni. Attualmente i sovietici traggono oltre 8 miliardi di dollari dalle loro esportazioni annue di greggio, ma dall'82 saranno costretti a importarlo. Ciò, a loro parere, potrebbe spingerli a sconfinare dall'Afghanistan.

Sull'onda del voto congressuale sulle Olimpiadi, e del bilancio della Difesa, la Casa Bianca ha annunciato la partenza per il Pakistan, domani, di una folta delegazione, capeggiata dal consigliere personale di Carter, Brzezinski, e dal sottosegretario di Stato Christopher. Essa sarà seguita da un'altra del Pentagono con l'esperto militare Mc Giffert, che si fermerà nel Paese alcuni giorni. Inizialmente, gli Stati Uniti avevano offerto 400 milioni di dollari in due anni, compresi gli aiuti economici, e il generale Zia, in un'implicita critica a Carter, aveva risposto che si trattava di «noccioline». Non si esclude ora che Brzezinski discuta una limitata presenza americana nel Pakistan, forse nella forma dell'apertura di una base aerea.

La visita del consigliere potrebbe preludere ad altre lungo il cosiddetto arco della crisi, e a una dello stesso presidente nel Paese che è il tradizionale alleato del Pakistan, la Cina, forse in primavera. Sull'itinerario dei funzionari americani figurerà certamente l'Egitto.

L'apprensione per la crisi afghana è aumentata a Washington con le notizie dell'intensificazione dei combattimenti tra le truppe sovietiche e i guerriglieri islamici. La Casa Bianca non ha ancora deciso se aiutare o no questi ultimi, e intende consultare segretamente sia gli alleati occidentali che la Cina e alcuni Paesi arabi come l'Arabia Saudita. I guerriglieri ricevono già armi, munizioni e viveri da Pechino e Riad, anche se la cosa ufficialmente viene smentita.

Ennio Caretto

La Pravda: Washington vuole affermare un nuovo dominio dell'America nel mondo

MOSCA — La risposta programmatica dei sovietici al discorso di Carter sullo «stato dell'Unione» è venuta ieri con un imponente editoriale della *Pravda*. Ed è una replica, dal punto di vista sovietico, grave ed ottimista ad un tempo. Afferma, in sostanza, che il presidente americano ha espresso una «nuova dottrina», dalla quale si evince da una parte l'insoddisfazione «della potenza imperiale per il modificarsi degli equilibri nel mondo» e dall'altra, la sua volontà di «imporre i suoi interessi con la forza». Ma, conclude che «i sogni restauratori non hanno futuro».

«Carter ha esposto un programma da anno elettorale. Egli ha apertamente espresso la pretesa degli Stati Uniti a svolgere un ruolo di leadership nel mondo. Per leadership si intende l'intenzione di Washington di dettare le sua legge, in qualsiasi regione, a qualsiasi Stato, e nei casi in cui l'amministrazione americana lo giudicherà utile, applicando tutti mezzi, comprese le armi, per rispondere ai movimenti di liberazione nazionale, rivoluzionari, a tutti i movimenti progressisti. Noi assistiamo ad una nuova pretesa di dominio americano sul mondo», scrive l'organo del pcus.

La.

Messaggio diffuso dalla moglie

Sacharov malato sfida il Cremlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Tornata provvisoriamente a Mosca, Elena Bonner non sa bene come fare, trascorre le ore discutendo con gli amici, chiede loro consigli, ma poi resta sempre incerta. Dice che non può lasciare il marito. Andrej Sacharov, solo nell'esilio di Gorkij per lungo tempo. «La mia salute non è delle migliori, e nemmeno la mia», esclama. Ma aggiunge che non può neanche allontanarsi dalla madre, l'anziana signora Ruth, rimasta sola nella casa di Sckolova Ulitza, qui a Mosca. «Comunque non ripartirò prima che nell'appartamento di Gorkij ci abbiano messo il telefono. Ne abbiamo bisogno. Non possono impedirci di comunicare con i nostri cari, con gli amici», quasi grida, in un momento di rabbia.

Nella capitale è rientrata lunedì sera, affaticata dal viaggio in treno; ma battagliera come sempre. Portava, e subito ha diffuso tra i corrispondenti occidentali, un messaggio del marito. Lui glielo ha affidato oralmente, lei lo ha trascritto a macchina su tre fogli fitti fitti di caratteri cirillici appena ha potuto. Perché spiega che nelle quattro stanze ad un primo piano che sono state date loro subito dopo l'arrivo forzato a Gorkij, non hanno né radio, né macchina da scrivere, né telefono. Senza trattenere il sorriso, racconta che c'è solo una vicina-guardiana, una vicina-custode che abita proprio nell'appartamento di fronte e controlla chiunque esca od entri nell'edificio, impedendo a quanti non siano autorizzati di visitare la famiglia Sacharov.

«Leggete, leggete il messaggio», invita. Il fisico dissidente vi respinge tutte le accuse a lui rivolte nei giorni scorsi dal quotidiano del governo, le *Izvestia*: «Non ho mai rivelato alcun segreto a nessuno». Manifesta scetticismo per le assicurazioni pubbliche fornite circa la sua sorte dall'ambasciatore Valentine Falin, portavoce del comitato centrale del pcus: «Dicono che non mi faranno il processo solo per tranquillizzare l'opinione pubblica occidentale».

Ma, abbandonata la prudenza che negli ultimi tempi lo aveva reso taciturno, Sacharov passa poi ad una serie di dichiarazioni politiche. «In Europa, l'Urss vuole semplicemente mantenere i suoi vantaggi militari. Il resto sono pantomime. In Etiopia ed in altri Paesi appoggia regimi di terrore. In Iran sostiene terroristi semigovernativi; mentre in Afghanistan porta avanti una guerra senza pietà». Lo scienziato vuole dimostrare al potere che lo ha relegato sulle rive meridionali della Volga, che non solo non abbandona la battaglia ma è deciso, al contrario, ad intensificarla. Come reagiranno a Mosca?

La presidenza dell'Accademia delle scienze, nell'impossibilità di ottenere dall'assemblea una maggioranza che espella Sacharov, ha emesso un verdetto di censura per le «poco patriottiche» dichiarazioni del prestigioso suo scomodo membro.

Livio Zanotti

Conclusa la visita di Gromyko

Offensiva di Mosca in M.O. dalla Siria

MOSCA — Al termine di una visita di tre giorni in Siria il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko ha fatto ritorno ieri pomeriggio a Mosca, dove poco dopo il suo arrivo è stato reso noto un comunicato in cui i due paesi confermano una identità di vedute per quanto riguarda la situazione nel delicato scacchiere medio-orientale.

Siria e Urss — dice il comunicato congiunto — «categoricamente rigettano l'accordo di Camp David e il trattato separato tra Egitto ed Israele, concluso con l'attiva partecipazione degli Stati Uniti».

Nel documento si criticano aspramente «le nuove concessioni, fatte sotto pressione da parte di Israele e degli Stati Uniti, alla leadership egiziana mentre Israele continua ad occupare i territori arabi».

Per Urss e Siria una pace globale si può raggiungere in Medio Oriente solo con il ritiro totale delle truppe israeliane dai territori arabi occupati nel 1967, compresa la parte orientale di Gerusalemme, e con «il riconoscimento del diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione e all'insediamento di un proprio Stato indipendente».

Molto duro nei confronti degli Stati Uniti, il comunicato congiunto condanna «la politica statunitense di pressione militare ed economica sull'Iran» e sostiene che pericolosa per la pace e la sicurezza internazionale è proprio la posizione degli Stati Uniti, i quali «minacciano di usare la forza contro l'Iran e che hanno concentrato le loro forze navali al largo dell'Iran e nell'Oceano Indiano».

Per quanto riguarda «la questione afghana», Urss e Siria affermano che si tratta di «un dilemma escogitato dalle forze imperialiste» per dividere il mondo musulmano e aggiungono che è necessario «rispettare la sovranità dell'Afghanistan e difendere la sua terra, la sua integrità territoriale, l'unità della patria e la politica di non-allineamento».

Da Damasco tuttavia si apprende, secondo fonti bene informate siriane, che durante la sua permanenza in Siria Gromyko non è riuscito ad ottenere l'appoggio pubblico del presidente Assad per l'intervento sovietico in Afghanistan.

A Damasco si dice pure che oca sono prevedibili: l'intensificato invio di armi sovietiche alla Siria (tra cui sarei «Mig 25» e «Mig 27» e carri armati «T 72»), un inasprimento della tensione militare in Libano, una ripresa dell'attività guerrigliera nell'Oman, l'insorgere di altri focolai di tensione in altri Paesi (il più esposto sembra lo Yemen del Nord).

p.pat.

Trecento spie dell'Urss all'Onu?

NEW YORK — All'Onu vi sarebbero 300 spie sovietiche, secondo l'ex sottosegretario generale delle Nazioni Unite Shevchenko, che due anni fa ha lasciato l'Urss per passare all'Occidente.

Jill Schuker, portavoce della delegazione americana, ha affermato che il governo degli Stati Uniti è cosciente di un'infiltrazione.

Oggi relazione all'Eliseo sul viaggio in India

La via di Giscard e di Indira contro la nuova guerra fredda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Rientrato nella notte dall'India, Giscard d'Estaing farà oggi al Consiglio dei ministri una valutazione ufficiale del viaggio a New Delhi che ha chiarito i fondamenti della politica estera francese (e anche di quella indiana) in questa pericolosa situazione internazionale. Nell'attesa del comunicato dell'Eliseo sui colloqui fra Giscard e Indira Gandhi, si possono avanzare alcune considerazioni di fondo, sulla base della dichiarazione comune di domenica scorsa e del comunicato congiunto che ha suggellato ieri la visita ufficiale.

Assumendo una posizione d'attesa, non priva di ambiguità, Parigi per il momento non si è allineata agli Stati Uniti nella politica di ritorsioni verso l'Urss dopo l'invasione di Kabul, e ha rifiutato il boicottaggio dei Giochi di Mosca. Ma, parallelamente, la Francia ha definito «inaccettabile» l'intervento sovietico in Afghanistan, e ha condannato i provvedimenti contro Sacharov. Le ultime azioni di Mosca hanno condotto perciò Parigi a congelare le sue relazioni speciali con l'Urss giudicando «insoddisfacenti» le spiegazioni fornite, prima a Bonn e poi da Kornienko nella capitale francese, dell'atteggiamento sovietico.

Egualmente stretto il margine di manovra dell'India che dopo un marcato filo-sovietismo (proprio durante il precedente mandato della Gandhi) parrebbe adesso convinta della necessità di riprendere un ruolo-guida nel settore dei non-allineati, assumendo quindi una più esplicita equidistanza da Usa e Urss.

Di questa difficile ricerca d'una «terza via» condotta parallelamente a Parigi e a New Delhi, si trova riscontro nella dichiarazione comune di domenica, nella quale si condannano come «inaccettabili» gli «interventi» negli affari interni di Stati sovrani (e qui si colpisce l'Unione Sovietica) sia «le ingerenze» (che sarebbero quelle fomentate dagli Stati Uniti). La dichiarazione franco-indiana sottolinea ancora la necessità «di ristabilire le condizioni che permettano di preservare l'indipendenza di tutti gli Stati», e anche in questo passo il riferimento all'Afghanistan è trasparente.

Della lettura di questo documento si può rilevare insomma che l'India ha assunto una posizione più ferma rispetto all'Urss di quanto non fosse apparso dall'atteggiamento del suo rappresentante all'Onu nel corso del dibattito sull'Afghanistan. E come la Francia, il governo di New Delhi sostiene la necessità di non ravvivare la guerra fredda «intensificando la rivalità dei super-grandi», assumendo poi l'impegno comune di «prendere tutte le iniziative necessarie per attenuare le attuali tensioni».

Questi espliciti riferimenti alla situazione determinata dall'intervento russo a Kabul non trovano però riscontro nel documento comunicato finale, che parrebbe ridimensionare la portata della precedente dichiarazione, limitando l'esame della situazione internazionale a Medio Oriente, Africa, disarmo (le due trattative non devono essere soltanto «appannaggio delle super-potenze» e rapporti bilaterali. Forse la prudenza, forse un mancato accordo ha evitato che nel comunicato finale si parlasse dell'Afghanistan.

Paolo Patruno

Ucciso un impiegato e 8 feriti

Bomba all'ambasciata della Siria a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Poche ore prima dell'arrivo a Parigi del vice-premier e ministro degli Esteri siriano Abdel Halim Khaddam, una bomba è esplosa nella sede dell'ambasciata della Siria facendo un morto e otto feriti.

L'attentato è avvenuto nella tarda mattinata quando nell'edificio si trovavano numerose persone. L'ordigno era stato posto al pian terreno in un ufficio riservato alla concessione dei visti e al rinnovo dei passaporti. La violenza dell'esplosione ha praticamente distrutto tutto il piano, ma non ha raggiunto le altre parti dell'edificio: l'ambasciatore che si trovava nel suo ufficio al primo piano non ha riportato alcuna ferita. La vittima dell'attentato è un impiegato siriano dell'ambasciata, e siriani sono anche tutti gli otto feriti, di cui tre sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale.

Per il momento nessun gruppo ha rivendicato la responsabilità dell'attentato.

Oggi il vice-premier siriano s'incontrerà al Quai d'Orsay con il ministro degli Esteri francese Jean François-Poncet e domani si recherà a Strasburgo per partecipare al dibattito sul Medio Oriente promosso dal Consiglio d'Europa.

p.pat.

In Uruguay piano contro detenuti politici

Rifugiati politici uruguayani hanno rivolto un appello alla stampa affinché sia denunciato il pericolo che attualmente rappresentano la vita dei detenuti politici nel regime fascista di Montevideo.

Secondo notizie pervenute anche ad *Amnesty International*, i servizi di sicurezza uruguayani avrebbero messo a punto un piano (denominato «Attica») che prevede la creazione di disordini all'interno e all'esterno delle carceri di Punta Carretas e Libertad (dove ci sono 1600 detenuti) per permettere una conseguente azione repressiva. Un segno di questa imminente repressione sarebbe il comunicato dell'agenzia *Ips* secondo cui le forze armate si aspettano un attacco da imprecisate forze esterne a queste carceri per liberare i prigionieri politici.

Gli esuli uruguayani denunciano la falsità di questo attacco e sostengono che si tratta di una pura invenzione per attuare un piano di eliminazione degli oppositori al regime che intende portare avanti nuovamente ogni attività, compresa quella dei sindacati.

Posizioni distanti malgrado il discorso di Sadat di lunedì

Riprendono le trattative tra Egitto e Israele sull'autonomia palestinese (presenti gli Usa)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La ripresa delle conversazioni per l'autonomia non fa sperare che ci sia una soluzione in vista e che l'atteggiamento d'Israele e dell'Egitto si sia avvicinato, nonostante il tono meno negativo in confronto a quello della settimana scorsa. La proposta egiziana ricalca le linee preannunciate e l'ambasciatore Esmat Abdul Latif ha sottolineato che secondo gli accordi di Camp David le forze armate d'Israele non possono rimanere permanentemente in Cisgiordania e a Gaza e quindi debbono ottenere il permesso dalle autorità autonome palestinesi per qualsiasi loro movimento.

E' uno degli esempi del fatto che la posizione egiziana è incompatibile con quella israeliana. Di fronte a concezioni così opposte, è solo naturale che il capo della Commissione israeliana, Haim Kubersky, abbia detto che il progetto egiziano non è un piano di autonomia ma il modello per uno Stato palestinese e che è incompatibile con gli accordi di Camp David.

Queste sono le posizioni in cui si sono trovati i rappresentanti dei due Paesi a livello dei tecnici, prima delle odierne sedute plenarie a Herzlia con la partecipazione di Burg, Khalil e Linowitz (l'inviato speciale di Carter). Quest'ultimo, giunto ieri sera a Gerusalemme dal Cairo, avrà oggi incontri con Begin e con Burg prima di partecipare alle sedute delle Commissioni tripartite. Le sue dichiarazioni di tono ottimistico sembrano destinate solo a rendere meno tesa l'atmosfera.

Larga eco continua intanto ad avere il discorso di Sadat, lunedì, all'assemblea nazionale. Il presidente egiziano ha fatto l'apologia dell'accordo con lo Stato d'Israele «che ne osserva scrupolosamente le clausole» e un attacco di durezza senza precedenti contro i Paesi del fronte del rifiuto e contro l'Unione Sovietica. Egli ha chiamato Hussein «L'assassino dei palestinesi» e ha detto di non aver informato il re dell'Arabia Saudita, Khaled della sua intenzione di recarsi a Gerusalemme, «perché si trattava di una cosa che oltrepassava la sua comprensione». Sadat ha pure dichiarato che la politica del Cairo ha sempre preceduto quella del mondo arabo e che per questo è vittima dell'odio e dell'invidia degli altri Paesi islamici, come provano le accuse contro l'Unione Sovietica, che solo ora alcuni Paesi arabi cauti seguire, ha osservato, come si vede all'attuale conferenza di Islamabad.

Il presidente ha colto l'occasione per chiedere a Mosca di ridurre la sua rappresentanza al Cairo a sette persone soltanto e a ritirare anche gli ultimi tecnici che si trovano p.. .so la diga di Assuan. L'ultima parte del suo discorso è stata dedicata ai problemi di politica interna e ad un attacco alla gioventù islamica intransigente che «minaccia il terrore e tiene discorsi incendiari nelle università egiziane».

g.r.

Violenti scontri a Coatepeque

El Salvador sconvolto da insorti (25 morti)

SAN SALVADOR — Non meno di 25 persone sono rimaste uccise durante i combattimenti che hanno contrassegnato il tentativo delle forse popolari di liberazione «Farabundo Marti» di conquistare la cittadina di Coatepeque, una cinquantina di chilometri ad Occidente di San Salvador. La guardia nazionale e l'esercito sono riusciti a sventare l'attacco subendo dure perdite.

Prima di venire respinti, i guerriglieri sono penetrati nel municipio della cittadina ed hanno preso in ostaggio il sindaco ed un magistrato nei cui confronti hanno intentato un processo sommario.

Le autorità militari hanno inoltre comunicato di aver svolto con successo una serie di operazioni «contro-insurrezionali» vicino alla città di Santa Ana.

Il gruppo «Farabundo Marti» è una delle organizzazioni di estrema sinistra più attive.

Un sudafricano subisce il secondo trapianto di cuore

CITTA' DEL CAPO — Un secondo trapianto cardiaco su uno stesso paziente è stato compiuto lunedì, per la prima volta al mondo, all'ospedale Groote Schuur di Città del Capo da un gruppo di specialisti diretti da Christian Barnard.

Il paziente, un bianco di 37 anni, Desmond Davie Van Leggerenberg, aveva subito nel luglio 1978 un primo trapianto.

Dopo una vita di lavoro è mancato a Pinerolo (Francia)

Venanzio Fico

Lo piangono la moglie Italia con Jessie, Clara e famiglie, i fratelli Antonio, Mary, Ettore, cognate, nipoti, ai, cugini.
— Torino, 29 gennaio 1980.

La famiglia Ettore è affettuosamente vicina a Mary, Antonio, Ettore.

Partecipano al dolore di Ettore Vittorio, Anna Passerini Dario, Maddalena Rosalgina.

Improvvisamente è mancata

Angiolina Castelli ved. Galliano

Nel dolore l'annunciano: fratelli, sorelle, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo domani alle ore 11,00 dalla abitazione Martini Lgo Gozzano. La cara salma proseguirà per Frascarolo (PV). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 gennaio 1980.

Partecipano commossi:
Mary Calosso
famiglia Mainardi
famiglia Strocchi
Luisa Fulvia Davide
Gabriele Strocchi

La famiglia Galliano Giuseppe piange l'improvvisa scomparsa della cara Zia.

Ci ha lasciati

Carlo Manzo

anni 55

Lo annunciano con dolore la moglie Rosa, la sorella Teresa e Gina, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionato amico Pino Vigliano. Funerali domani ore 10,30 Nuova Borgonuovo. Partenza ore 9,30 casa Mollereda.
— Torino, 30 gennaio 1980.

Direzione e Personale della Società Italiana per il Gas partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la dolorosa perdita del dipendente signor

Carlo Manzo

— Torino, 29 gennaio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Milisenno

Addetto FIAT
Corr. di Villarfo Veraldi

Ne danno il triste annuncio: la moglie, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 30 gennaio ore 15,30 da ospedale Maria Vittoria. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Avigliana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1980.

In Borgheto Santo Spirito è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Allelardi in Falco

di anni 88

Ne danno il triste annuncio il marito Giacomo, i figli Giacomo e Antonia, nuore, nipoti, fratelli, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 30 corrente, alle ore 15,30, partendo dall'abitazione dell'estinta, via Petranca, condominio Mimosa.
— Borgheto Santo Spirito
29 gennaio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gioacchino Trotton

pensionato Cssd

A funerali avvenuti ne annunciano la moglie Maria Barbina, il figlio Giuseppe, la nuora Maria Barbina, le nipote Silvia e parenti.
— Torino, 29 gennaio 1980.

Partecipano al lutto Agnese e Marilina Barbina.

Prendono parte al dolore dell'amico Giuseppe le famiglie: Bosco, Casari, Pomba, Riccadonna.

E' mancato

Giovanni Brovelli

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Elvira, la sorella Olga, i cognati, nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1980.

Zia Camilla con Nedy e Pietro sono affettuosamente vicini a Olga ed Elvira.

Serafino Vecchiato e famiglia esprimono la loro solidarietà.

Graziella Caligaris e mamma partecipano affettuosamente al grande dolore di Olga e famiglia.

Giuseppe Piatti e famiglia partecipano al dolore delle famiglie Brovelli-Nano.

Condomini, inquilini del Condominio Camilla partecipano al dolore della signora Brovelli.

Il Gruppo Anziani del Comune Elettrico Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e nipote

Giovanni Brovelli

— Torino, 29 gennaio 1980.

Il 27 corrente serenamente in Signore a Torino

AVVOCATO

Giovanni Ferrando

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio le nipoti Giovanna e Albertina Peyretti i nipoti ing. Orazio e avvocato Franco Ferrando, i pronipoti tutti. I funerali hanno avuto luogo a Vinovo Piemonte ieri 28 gennaio.
— Torino, 30 gennaio 1980.

E' tornata a Dio la nobile anima del

AVVOCATO

Giovanni Ferrando

Presidente onorario de La Piemontese, Società Mutua di Assicurazioni, che degli azionisti ideali delle Mutue Rurali che diedero origine alla Società ha fedele conservato ed esalta ogni premessa e impegno.
Ne danno annuncio Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti, Personale, Segretari di Filiale partecipando vivamente al lutto della famiglia.
— Torino, 28 gennaio 1980.

Il Gruppo Aziendale Agenti de «La Piemontese» Società Mutua di Assicurazioni si unisce con sincerissimo rimpianto ricordandone l'opera e le doti di mente e di cuore.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale de La Piemontese Vita Spa annunciano con vivo cordoglio la scomparsa del Consigliere ed Amministratore della Società

AVVOCATO

Giovanni Ferrando

e partecipano sentitamente al lutto della famiglia.
— Torino, 29 gennaio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, che lo piangono

GENERALE

Mario Muratori

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono desolati la moglie Irene, la figlia Pellissone, con il marito e i figli, la sorella Elena, con il marito Renato, i nipoti Mino, Gianni, Edith e Lalla, la cognata Teresa, i pronipoti Marina, Daniela, Guido, Elisabetta, Gian, Roberto e Anna. I funerali avranno luogo a Trinità (Cuneo), mercoledì 30 c.m., alle ore 11.
— Diano Marina, 28 gennaio 1980.

La cognata Laura Sturaro, i nipoti e pronipoti: Zanzotto, Bertolotti, Mazzolini, Il Grosso, piangono lo zio MARIO.

I nipoti Giovanna, Renato, Raffaella e parenti tutti annunciano la scomparsa di

Olga Clementina Ghiglianza in Zanni

di anni 80

— Cervinia, 27 gennaio 1980.

L'Acqua Minerale di Collemaro Spa grande parte al lutto della famiglia Zanni-Corradi per la perdita della signora

Clemen Ghiglianza Zanni

— Cervinia, 27 gennaio 1980.

Il Presidente della Provincia di Asti, gli Assessori, i Consiglieri e il Personale tutto addolorati per l'improvvisa scomparsa del

prof. Bartolomeo Franzero

Assessore provinciale

partecipano al cordoglio dei famigliari e ne ricordano l'attività di pubblico amministratore svolta con impegno e onestà nell'interesse della Comunità assegnata.
— Asti, 28 gennaio 1980.

(Continua a pag. 5)

I nosocomi della capitale dispongono di 17.000 posti-letto

Tutti gremiti gli ospedali a Roma nuovi malati respinti con la forza

E' accaduto al «San Camillo»: degenti e infermieri hanno scacciato chi chiedeva ricovero - L'incredibile affollamento provocato dai contraccolpi delle riforme

ROMA — L'altra sera, fra le undici e mezzanotte, all'ospedale «San Camillo» sono arrivate una dopo l'altra tre auto, portavano ammalati, tutti anziani, tutti con una richiesta di ricovero. Probabilmente non erano gravi, nel senso almeno che camminavano con le proprie gambe. Prima sono stati invitati a tornarsene a casa dal personale dell'accettazione, poi nell'atrio, poco alla volta sono arrivati i degenti. In vestaglia, in pigiama, con le barbe lunghe o le calze arrotolate, protestando e mostrando i pugni. I tre hanno dovuto andarsene letteralmente scacciati. Come in un lazzaretto, infermieri e ammalati avevano fatto lega in difesa di una desolante precarietà.

Mattina dello stesso giorno, ospedale «San Giovanni». Dipendenti e ricoverati escono in strada, la bloccano con gli scheletri metallici dei lettini, mostrano cartelli lapidari: «*Mille posti letto, millecinquecento ricoverati*». Poche ore dopo il medico provinciale solleciterà con un fonogramma la sospensione dei ricoveri «*per la materiale impossibilità di dare ai nuovi ricoverati un minimo di assistenza*».

Ad ogni nuovo fatto di cronaca, Roma torna a scoprire che nei suoi quartieri ammalarsi è quasi sempre un'avventura, che i suoi ospedali sembrano magazzini nei quali il paziente viene stivato e trattato, come merce ingombrante. I segnali si erano infittiti nelle ultime settimane: il 17 gennaio, al «San Giacomo», la direzione sanitaria aveva annunciato la saturazione delle corsie. Quattro giorni fa, al «Regina Elena», era stato il personale a decidere il blocco. La situazione da allora non ha fatto che peggiorare: e adesso alla chiusura del «San Giovanni», il quarto ospedale romano quanto a capienza, fa da contorno una situazione analoga in quasi tutti i complessi. Al «Policlinico», al «Santo Spirito», al «Forlanini», grossi cartelli avvertono che i ricoveri sono consentiti «*solo in casi urgentissimi*», e che ai primi segni di miglioramento il paziente può essere dirottato in altri centri ospedalieri del Lazio.

Per tentare di correre ai ripari l'assessore alla Sanità della Regione ha convocato ieri mattina i direttori dei sette maggiori ospedali romani, il medico provinciale e anche l'assessore alla Cultura. La discussione è durata ore: hanno deciso di rinforzare i servizi di accettazione per rendere più efficace il «filtro» ai ricoveri in corsia. Hanno proposto di collegare organicamente le direzioni sanitarie per distribuire meglio gli ammalati. Hanno riscoperto la teoria del «*day hospital*», di giorno in clinica per le terapie, di notte a casa. Ma a parte la prospettiva di mille nuovi posti letto da destinare entro febbraio soprattutto agli anziani, l'iniziativa più immediata è consistita in un appello rivolto ai medici perché limitino al massimo i ricoveri.

Pochi hanno ricordato che l'assessore alla Sanità aveva lanciato un identico grido d'allarme non più tardi di sabato scorso, con l'unico risultato di provocare le risentite reazioni dell'Ordine e della Federazione dei medici generici. «*Il problema non si risolve con gli appelli*», era stata la risposta. «*Il dramma degli ospedali romani ha cause ben precise, e prima o poi la crisi investirà l'intera struttura ospedaliera del Paese*».

Vediamole allora, queste cause, partendo da una constatazione: la ricettività ospedaliera di Roma non è peggiore di quella delle altre città italiane. Sette grandi ospedali per un totale di oltre 11 mila posti letto, altri 27 complessi che portano la disponibilità complessiva a oltre 17 mila letti. Ma la distribuzione degli ammalati risulta disarmonica e, soprattutto è la destinazione dell'ospedale che sta inesorabilmente mutando.

L'assessore alla Sanità ha spiegato in parte il sovraffollamento anche con «*fattori stagionali*»: l'inverno accentua i malanni degli anziani, dei bambini, o di chi ha già una salute malferma. Ma perché negli inverni precedenti mai la crisi aveva raggiunto questi vertici?

Una risposta ben argomentata, è quella fornita a una agenzia dal vice direttore sanitario del «Policlinico», Francesco Moggio: «*I problemi più gravi sono determinati dai nuovi servizi sociali*». Questi servizi si chiamano assistenza ai tossicomani e ai malati di mente.

Gli ospedali stanno subendo da mesi i contraccolpi di riforme che hanno proposto nuove strutture senza fornire poi gli strumenti per realizzarle. I tossicomani, ricoverati nei reparti di medicina generale, si agitano e chiedono nuove dosi di metadone; gli alienati girano per le corsie, rendendo la degenza degli altri ancora più penosa.

Ma prendersela coi matti e i drogati è troppo comodo. A situazioni che negli ultimi tempi già avevano peggiorato la ricettività ospedaliera, se n'è aggiunta un'altra, quella del ricovero facile. Anche in questo caso, spiegano gli esperti, è colpa della riforma sanitaria: i medici mutualisti, da gennaio vengono compensati con una «quota capitaria», 15 mila lire l'anno per ogni ammalato. A queste condizioni, nessuno vuol più curare una persona che, magari, richiede una visita per settimana. E se l'ammalato insiste in soluzione è pronta: ricovero immediato, e se la veda l'ospedale.

Dal primo gennaio, spiega l'assessorato alla Sanità, le richieste di ricovero sono quasi raddoppiate rispetto alla media. I reparti sono sempre più simili a cronicari: ricoverati in maggioranza anziani, con acciacchi di poco conto che a casa, però, nessuno li aiuterebbe a curare. In questo panorama, le situazioni dei singoli ospedali hanno ormai l'andamento del bollettino. «Policlinico»: per 695 posti letto 710 ricoverati (ma nell'astanteria, su 40 posti i degenti sono 120); «San Giovanni»: ieri 15 nuovi ingressi; al «Santo Spirito», 46 letti aggiunti; al «San Filippo», 4 posti liberi per sessanta malati in attesa. Non manca neppure il risvolto grottesco: costretti ad ospitare i malati di mente, alcuni direttori sanitari hanno chiesto ieri all'assessore di poter utilizzare come magazzini alcuni locali di «Santa Maria della Pietà», l'ex manicomio.

Giuseppe Zaccaria

La direzione della clinica non l'ha ordinata

Mistero sulla bombola che ha ucciso una donna in camera operatoria

ROMA — «Fatalità» — continuano a ripetere alla casa di cura dove il hanno imbottiti di anidride carbonica credendo che fosse ossigeno, Vittoria Orsini, 45 anni, vittima del tragico scambio di bombole alla clinica «Madonna di Fatima», è morta l'altro ieri senza riprendere conoscenza e Fabio Meloni, 6 anni, è sempre grave. «*Non si può dire al momento se si riprenderà* — spiega il direttore della "rianimazione" del Policlinico Gemelli Corrado Manni — *e solo dopo che questo sarà successo si potrà stabilire se avrà lesioni permanenti al cervello*».

Un macroscopico errore e la sala operatoria della clinica romana si è trasformata in una micidiale camera a gas. Dell'inchiesta giudiziaria si occupa il sostituto procuratore Fabrizio Hinna Danesi che ha disposto per venerdì l'autopsia della donna.

L'indagine sembra orientata a individuare l'errore umano che è costato la vita a Vittoria Orsini nella serie di passaggi che precedono la fase operatoria: consegna della partita di gas, trasporto nella stanzetta delle bombole che per motivi di sicurezza è lontana dalla sala operatoria, allaccio all'impianto centralizzato. Uno sbaglio o una catena di sbagli che hanno dell'incredibile. L'ogiva dei contenitori di gas compresso è contrassegnata da una fascia colorata differente per ogni tipo di gas. Nel caso dell'ossigeno è bianca, per l'anidride carbonica è grigia. Inoltre, sopra la fascia è scritto in maniera indelebile il nome del gas.

Un errore sciagurato, difficile da capire. «*Ci stiamo muovendo per accertare i motivi di una tragedia che non riusciamo a spiegarci*», — dicono alla Sio di Milano, la Società italiana di ossigeno da cui la casa di cura "Madonna di Fatima" acquista i contenitori. Chi riceve le bombole è tenuto a controllarne la quantità e il tipo e a stabilire se c'è una corrispondenza con l'ordinazione fatta. Una volta che l'operazione consegna è esaurita, la responsabilità passa all'acquirente, che delle bombole fa l'uso che vuole. «*Non abbiamo mai ordinato anidride carbonica alla Sio* — assicurano alla direzione sanitaria della clinica. — *E' un anestetico che anticamente veniva impiegato per rianimare il respiro al risveglio, ma da tempo non lo usiamo. E poi ci sono le bollette alla ditta fornitrice che parlano chiaro: nessuno ha chiesto anidride carbonica*».

E allora? Resta il fatto che, giovedì scorso, il personale medico e parasanitario della casa di cura si è accorto dell'imperdonabile disattenzione soltanto sei ore dopo che a Vittoria Orsini, in attesa di un intervento per asportarle un fibroma, era stata somministrata anidride carbonica invece di ossigeno. «*Sono entrato in camera operatoria alle 13,30 per sottoporre Fabio Meloni a tonsillectomia* — racconta il prof. Catalano — *Nessuno mi ha avvertito di quello che era successo alla donna. Appena ho visto il bambino diventare cianotico l'ho intubato ma è stato peggio. Poi lo sguardo mi è caduto sulla calciosodiata, un preparato che assorbe l'anidride emessa dal paziente e, in genere, dovrebbe mantenerli sui 40 gradi: stava bollendo. Ho pensato ad una impurità del gas ed ho usato il contenitore d'emergenza. Subito, il piccolo ha dato segni di miglioramento. Quello che mi sconvolge* — conclude il medico — *è che si sia potuta verificare una cosa così assurda: mai nella storia della medicina ci sono stati scambi con anidride*».

«*Non si era neppure messa in malattia, ma in ferie*» — confessa in lacrime Cosmo Sergi, marito dell'impiegata «uccisa per sbaglio».

Il magistrato ha emesso alcune comunicazioni giudiziarie per concorso in omicidio colposo e lesioni colpose; i provvedimenti dovrebbero riguardare le due anestesiste presenti alle operazioni dei pazienti. Il legale rappresentante della Sio (la società che fornisce l'ossigeno alla clinica), il magazziniere della «Madonna di Fatima» che ha preso in consegna la partita di bombole e la suora che ha collegato il beccuccio della bombola incriminata (quella contenente l'anidride carbonica) all'impianto centralizzato.

Giuseppe Fedi

Convocata da Valitutti dal 6 al 9 febbraio

Scuola: conferenza a Roma per gli «organi collegiali»

Vi prenderanno parte esperti, associazioni, partiti e sindacati - Le elezioni il 23 e 24 febbraio: difficile un accordo per quella data - Le organizzazioni giovanili di sinistra hanno già deciso il boicottaggio

ROMA — Fra meno di un mese nelle scuole secondarie superiori si voterà per il rinnovo della componente studentesca degli organi collegiali. La data della consultazione, fissata per il 25 novembre scorso, era stata rinviata, dopo una polemica parlamentare serrata, e che aveva visto il governo correre il rischio di essere messo in minoranza, in quella occasione si decise un rinvio al 23 febbraio, per dare tempo alle forze politiche, e all'esecutivo, di mettere a punto le modifiche, ritenute necessarie da molte parti a rivitalizzare la «*democrazia nella scuola*».

I due mesi sono passati però senza che la situazione sia mutata in maniera apprezzabile. In Parlamento, è vero, sono stati presentati alcuni disegni di legge, fra i quali uno molto dettagliato, della Pci, uno democristiano e uno repubblicano; ma la speranza che il lasso di tempo fra la vecchia data e la nuova potesse rivelarsi utile a modificare le strutture della partecipazione studentesca si è rivelata fallace.

Il ministro della P.I. aveva promesso, a tempi brevissimi, se possibile entro la prima decade di dicembre, la convocazione di una conferenza nazionale sul problema. Questa è stata fissata, e si svolgerà a Roma dal 6 al 9 febbraio, cioè due settimane prima che si aprano i seggi elettorali per circa un milione 765 mila studenti. «*Questo primo incontro fra gli esperti, le associazioni, i partiti ed i sindacati* — ha detto il ministro — *ha come primo obiettivo principale quello di indicare le proposte utili per riformare gli organi collegiali scolastici*».

Ma se la conferenza avrà il risultato di far giungere i partecipanti ad un accordo su quali modifiche sono urgenti per ridare tono ad una partecipazione via via sempre più languida, mancherà il tempo per tradurle in legge. E già adesso si ha l'impressione che il 23 febbraio ci si troverà di fronte ad una situazione identica a quella del novembre scorso. I seggi elettorali — ha comunicato il ministero — resteranno aperti dalle 8 alle 14 nella prima giornata e dalle 8 alle 12 domenica 24 febbraio.

La risposta al comunicato di viale Trastevere non si è fatta attendere. I rappresentanti del Movimento federativo democratico hanno invitato gli studenti della sinistra e dell'area cattolica democratica «*a non presentarsi alle elezioni se non saranno introdotti i cambiamenti sollecitati fin dal novembre scorso*». Il movimento federativo rileva che nonostante le iniziative portate avanti «*il dibattito parlamentare per la democrazia nella scuola rischia di non aprirsi*», e invita perciò gli studenti a creare in tutte le scuole «*strutture che abbiano la funzione di controllare la produzione del sapere nella scuola, e intervenire nella sua gestione politica*».

L'invito è stato accolto: giovedì prossimo il Coordinamento nazionale del movimento degli studenti formalizzerà la decisione di non partecipare alle elezioni. Gli organismi che fanno parte del movimento e cioè le Federazioni giovanili comunista, socialista, repubblicana, del pdup, Democrazia proletaria, il Movimento lavoratori per il socialismo e il Movimento federativo non presenteranno liste, e inviteranno i propri aderenti a non votare.

In concomitanza con le consultazioni ufficiali, gli studenti terranno riunioni «parallele», per la designazione dei comitati studenteschi, che dovranno prendere il posto dei rappresentanti degli studenti negli attuali organi d'istituto e di classe. A sostegno di questa operazione, nella seconda metà di febbraio, il Coordinamento deciderà manifestazioni, scioperi e altre forme di lotta.

Quindici associazioni e movimenti di ispirazione cristiana (fra cui Aci, Acli, Ucim, Age, Aimc, CL) hanno inviato al ministro Valitutti un documento congiunto, in cui chiedono che siano posti «*ostacoli al completamento degli organi collegiali della scuola, e che entro il 23 febbraio eleggano i loro rappresentanti nei consigli scolastici*».

Marco Tosatti

Ministero P.I. su trasferimenti insegnanti ruolo

ROMA — Il ministero della Pubblica Istruzione ha diramato l'ordinanza sui trasferimenti e le assegnazioni provvisorie degli insegnanti elementari di ruolo normale per l'anno scolastico 1980-'81.

E' quanto si legge in una nota, la quale afferma inoltre che le relative domande debbono essere inviate dagli interessati entro il 25 marzo 1980, al provveditore agli studi della provincia di titolarità.

Possono chiedere il trasferimento non soltanto per altra provincia, anche gli insegnanti di ruolo normale in sede provvisoria.

Il disegno di legge per gli atenei

I precari si oppongono ai cambiamenti di sede previsti dalla riforma

L'innovazione è introdotta nel testo all'esame della commissione P.I. del senato

ROMA — Dalla settimana prossima il disegno di legge delega sulla «miniriforma» dell'Università sarà forse in discussione davanti all'assemblea di Palazzo Madama. Una decisione in merito verrà presa oggi o domani dalla conferenza dei capigruppo del Senato. Entro oggi la commissione pubblica istruzione prevede di terminare l'esame del provvedimento. «*Fino ad ora* — ha dichiarato il relatore, sen. Buzzi (dc) — *la commissione ha lavorato entro questi limiti: migliorare, da un punto di vista tecnico e formale, il testo pervenuto dalla Camera dei deputati. Ciò per un complesso di ragioni, fra le quali l'urgenza di dare una soluzione al problema dei precari*».

Il 28 febbraio scade infatti la proroga per i circa dodicimila contrattisti, borsisti e assegnisti che seguono con il fiato sospeso l'iter parlamentare del disegno di legge, da cui dipende in larga parte il loro futuro, e la possibilità di entrare, questa volta in maniera ufficiale, nell'Università, dopo un giudizio di ammissione.

Ieri la commissione ha approvato, l'art. 7, relativo ai precari. Vi sono state due innovazioni: «preoccupanti» a detta di Settimio Tafaro (Cisl). La prima riguarda la sede per i precari che superano il giudizio di ammissione: a differenza di quanto deciso dalla Camera, possono essere destinati a una sede diversa di quella in cui prestano servizio attualmente. Inoltre, ed è la seconda modifica, se il precario non supera il giudizio, il suo posto resta disponibile per la facoltà: «*E' un invito a bocciare, per risistemare questo sparso*», ha detto Tafaro.

Il punto su cui la discussione è ancora aperta, soprattutto per l'opposizione del ministro Valitutti, è quello dei tecnici laureati. Il disegno di legge permette agli appartenenti a questa categoria, che già svolgono attività didattica, alcuni da vari anni, di partecipare al giudizio di idoneità per entrare nel ruolo dei ricercatori. Il precedente decreto «Pedini uno», bocciato dall'ostruzionismo radicale un anno fa, dava la possibilità di fare gli esami per associato.

I tecnici laureati chiedono, confortati dall'appoggio dei sindacati e della maggioranza delle forze politiche, che anche il disegno di legge Valitutti permetta loro di partecipare ai concorsi per associato. Il ministro della P.I. si oppone, e, a quanto sembra, è arrivato, in un momento di discussione particolarmente accesa, a minacciare le dimissioni se questo emendamento fosse passato.

m.tos.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Venerdì 30 gennaio 1880)

Una bella commedia

TORINO — Nell'affollato pubblico del Gerbino ieri sera vive aspettazione e curiosità. Non avviene tanto di spesso assistere a una commedia scritta da autrice cui per giunta il Giuri drammatico ha già sentenziato il *dignus ...no, il digna es intrare*. Le vive aspettazioni danno al pubblico una fisionomia tutta speciale. Finalmente la tela si levò sull'attesa commedia della signorina Sormani *Donna o Angelo?* E la commedia piacque. La Sormani fu chiamata al proscenio tre volte durante la recita e altre tre a recita compiuta.

«Non è vero che il Papa tace»

Al Sinodo olandese vince l'obbedienza

CITTA' DEL VATICANO — Il Sinodo dei vescovi olandesi da ieri impegnato in molte votazioni, sarà concluso domani mattina nella Cappella Sistina con una messa presieduta da Giovanni Paolo II. Il Papa farà un discorso che non sarà il primo rivolto ai «padri sinodali» nei diciassette giorni di difficili dibattiti, diversamente da quanto ripetevano le fonti: «*Il S. Padre tace e ascolta*».

In realtà, il Papa è intervenuto più volte e a lungo nelle discussioni, guidando così tutta la sua autorità i lavori soprattutto nei momenti più caldi o quando imboccavano un vicolo cieco. La piccola rivelazione è venuta casualmente venerdì scorso da mons. Johannes Bluyssen vescovo di Bois-le-Duc, al termine della concelebrazione col Papa per l'ecumenismo: «*Il Papa ha parlato nel Sinodo*», disse a qualche giornalista olandese. Ieri mattina, il portavoce dell'episcopato dei Paesi Bassi, dr. Kouwenhoven, si è sentito porre la domanda a bruciapelo: il pontefice ha parlato o no nel Sinodo? «*No* — ha risposto — *ha sempre taciuto e ascoltato*». Perché allora mons. Bluyssen dice il contrario? Trovatosi alle strette, il portavoce è rimasto silenzioso, poi ha spiegato: «*La nostra consegna è dire che il Papa non parla, perché così si desidera*».

L'episodio indica il clima sinodale e il timore che gli interventi del Papa possano provocare forti reazioni in Olanda, che è in maggioranza sensibile al cosiddetto «autoritarismo romano». D'altronde, le difficoltà del Sinodo sono state e rimangono tali da far ritenere che lo «*sforzo di mutua comprensione*» — come lo definisce l'ufficialità — sia stato in effetti sospinto specialmente dagli interventi di papa Wojtyla.

I contrasti trapelano dalla cortina fitta dei comunicati: lunedì riferivamo di «alcuni malintesi chiariti» dalle due parti, cioè vescovi riformisti da un lato, Curia Romana e vescovi tradizionalisti dall'altro. Si precisava, però, che permaneva «*una profonda differenza di valutazione*». Il comunicato di ieri insiste su un approfondimento dei «*legami di comunione reciproca*», ammonisce che la «*stima reciproca deve essere fondata sulla fedeltà al Concilio e alla Santa Sede*», ma non cela che gli ulteriori dibattiti «*hanno ripreso e integrato in una visione articolata i diversi punti concreti emersi in questi giorni*».

In parole chiare, significa: rimangono quasi tutte o molte divergenze, ma chi doveva ha piegato il capo «*cum Petro et sub Petro*», in nome dell'obbedienza.

Lamberto Furno

Mancano i soldi Lotta Continua dovrà chiudere?

ROMA — Dopo quasi sei anni di vita, «Lotta Continua», il più «a sinistra» dei quotidiani italiani, rischia di cessare le pubblicazioni. Il grido d'allarme è stato lanciato ieri nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Roma nella sede del giornale, dopo che dallo scorso agosto appelli e sottoscrizioni lanciati dalle pagine del quotidiano si erano susseguiti a testimonianza del fatto che «Lotta Continua» versava in gravi condizioni. Con l'inizio del 1980 è arrivato il collasso. Con ventimila copie vendute («*una cifra corpicua* — è stato detto — *per un giornale politico, autogestito e con impianti tipografici obsoleti*»), senza finanziamenti che non siano le sottoscrizioni, con uno stipendio a redattore di duecentocinquantamila lire non pagate da ottobre, senza mutui e con poca pubblicità, il quotidiano rischia di non arrivare alla fine del mese.

Approvato dal Senato, ora fermo alla Camera

Queste le norme contestate del decreto antiterrorismo

ROMA — Il decreto antiterrorismo, già approvato dal Senato e in discussione alla Camera, è in vigore dal 15 dicembre 1979. Approvato dal governo, su sollecitazione di quasi tutti i partiti, perché si desse una svolta di efficienza nella lotta al terrorismo, ha introdotto alcune innovazioni importanti, e in alcuni casi controverse, nella legislazione italiana, che sono poi quelle che hanno spinto i radicali a scatenare il loro ostruzionismo ad oltranza. Su queste norme, che sono soprattutto tre, hanno manifestato le loro preoccupazioni sia i partiti di sinistra (pci, psi, pdup indipendenti di sinistra), che si proponevano di modificarle se i radicali avessero rinunciato all'ostruzionismo; sia i liberali, che si propongono di presentare una mozione interpretativa a fine dibattito; sia i democristiani, che sarebbero stati disponibili a discutere le modifiche delle sinistre, qualora i radicali avessero posto fine all'ostruzionismo. Ciò non è avvenuto e quindi il decreto sarà approvato nella forma già votata dal Senato. Ma i socialisti hanno preannunciato che presenteranno un disegno di legge per apportare al decreto cambiamenti.

Ecco le norme più innovative e controverse:

1. **Fermo di polizia.** Con l'art. 6 viene reintrodotto il fermo di polizia che può essere effettuato verso persone considerate in atteggiamento sospetto, e cioè, che si suppone stiano per commettere un reato. Il fermato può essere perquisito e trattenuto in questura fino a 48 ore. Deve essere data «*immediata comunicazione*» del fermo e della perquisizione al procuratore della Repubblica e entro 48 ore debbono essere comunicati motivi e prove del fermo. Il fermo è una norma straordinaria e si applica solo per la durata di un anno, cioè fino al 15 dicembre 1980.

2. **Rastrellamenti.** L'art. 9 autorizza rastrellamenti di polizia (in caseggiati quartieri, fabbriche, ecc.) ove vi sia «*fondato motivo di ritenere che si sia rifugiata la persona ricercata, o si trovino cose da sottoporre a sequestro o tracce che possano essere cancellate o disperse*». Può anche essere sospesa «*la circolazione di persone e veicoli nella zona. Può bastare l'autorizzazione telefonica della Procura della Repubblica alla polizia per queste operazioni, ma se ne può fare a meno perché senza indugio*» se ne dia dopo notizia alla Procura. I dubbi su questo articolo sono stati moltissimi. In pratica, è stato detto la polizia potrà sfondare le porte di ogni appartamento senza preavviso, alla ricerca di sospetti.

3. **Carcerazione preventiva.** L'art. 10 prolunga la carcerazione preventiva di un terzo «*per i delitti commessi per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico*». *In pratica, si passa a una carcerazione preventiva di 10 anni e otto mesi; che, in alcuni casi, diventa una «pena» superiore a quella comminabile per il reato per il quale si viene arrestati. Questa norma è stata contestata soprattutto perché permetterebbe alla magistratura di tirare per le lunghe i procedimenti.*

4. **Nuovo reato.** Il decreto crea un nuovo tipo di reato (Art. 3): «*Associazione con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico*».

5. **Aumento di pene.** Aumentano le pene per le lesioni gravi (fino a 12 anni) e gravissime (18 anni), soprattutto se i feriti sono magistrati o sorveglianti carcerari (sono stati esclusi parlamentari e ministri).

6. **Operazioni bancarie.** Infine, in base al decreto (Art. 13) chiunque compia operazioni presso banche o uffici postali per somme superiori a 20 milioni deve essere identificato su apposito registro di cui si terrà copia per dieci anni.

Il Moulin Rouge oggi compie novant'anni

PARIGI — Il «*Moulin Rouge*» compie oggi novant'anni. Per festeggiare l'anniversario, è stata organizzata un'eccezionale serata di gala benefica, a favore dell'Unicef. Gli spettatori del tout-Paris pagheranno un po' di più di centomila lire ciascuno, ma assisteranno a uno spettacolo inconsueto che, oltre il celebre Can-Can caro a Toulouse-Lautrec, comprenderà anche le esibizioni di *Ginger Rogers* e *Jerry Lewis*, arrivati appositamente dagli Stati Uniti.

Alla serata, che animerà Pigalle con un ritorno alla Belle Epoque, parteciperanno anche Peter Ustinov, Aznavour, Sacha Distel, Dalida, Jean Claude Brialy e altri personaggi dello spettacolo.

Stato civile di Torino

24 GENNAIO 1980

NATI — Flora Roberta; Vezza Sandra; Lisa Stefano; Crepanzano Thomas; Ser Emanuele; Riccardi Gabriella; Bonichi Elena; Simonetta Paola; Lercara Giovanni; Cespelli Marco; Pesi Davide; Tirone Federico; Alessi Fabio; Wuhlfard Sarah; Maggiora Valeria; Terrile Nadia; Giardino Dario; Fierino Valentina; Colli Roberta; Masetti Andrea; Cagliero Stefano; Perrigino Roberto; Marino Mariangela; De Marco Fulvio; Colombatto Silvia; Chiarlo Antonio; Citrullino Evelina; Casselli Francesco; Crisopulli Manuela; Petrassa Cosimo; Langellotto Elia; Bisotto Gabriella; Marcenaro Paolo; Garbieri Davide; Sanseve Nunzia; Pisa Pino; Lo Cigliano Giorgio; Galati Mara; Miceli Giuseppe; Misiano Domenico.

MORTI — Ramondo Angelo, di anni 77, nato a Cuneo, pensionato, celibe in v. G. Bonsi 78; Zanetti Maria, a. 78, Casorso, pens., v. Vigevano 49; Gallo Nicolas, a. 79, Biscaglia, pens., v. L. Rossi 19; Lauretta Giuseppe, a. 58, Torino, pens., c. Francia 357; Peruzo Maria in Scanavacca, a. 37, Chioggia, infermiera, v. Cellini 9; Le Terre Maggiore Paolo, a. 54, Chiaramonte, impiegato, c. Monte Grappa 31; Molinaroli Maria, a. 74; Polonghera, pens., v. Piedicavallo 26; Cordanelli Maria ved. Ponsel, a. 97, Villafranca, pens., v. Saluzzo 71; Vitale Giuseppe, a. 7, Torino, scolaro, v. Terni 44; Michelotti Giovanni, a. 58, Torino, disegnatore, v. G. Cesare 25.

Deceduti in ospedale: Bianco Silvana in Campana, a. 39, Torino, cas.; Peretti Maria ved. Sartorio, a. 84, Casale, pens.; Fascello Ernesto, a. 80, Piove Massaia, ritirato; Salapavachi Francesca ved. Delmastro, a. 80, Torino, pens.; Guglielmetti Del Colorina ved. Lazza, a. 91, Favaro, pens.; Manasse Giuseppe, a. 55, La Morra, pens.; Cazzo Innocenzo, a. 78, Monteglorgio d'Asti, pens.; Bongaro Sofia ved. Cerretti, a. 88, Torino, pens.; Giannotta Dario, a. 57, Lecce, pens.; Priolo Celestino, a. 73, Venticino, pens.; Cutelli Canducci, a. 67, Magnano, pens.; Ruggiero Rosaria, a. 48, S. Severo, cas.; Mesmo Pietro, a. 40, S. Pietro Apostolo, operaio; Panelli Maria ved. Barni, a. 84, S. Salvatore, pens.; Comelli Maria Teresa ved. Francisco, a. 88, Omegna, pens.; Bruno Vito, a. 68, Barletta, pens.; Marchiando Vittoria in Toppo, a. 68, Racconigi, pens.; Ciarletta Rocco, a. 63, Campomaggiore, pens.; Tirone Annibale, a. 77, Mombarcaro, pens.; Olivero Maria ved. Perinetto, a. 52, Alessola, pens.

Nati 46 - Matrimoni 14 - Morti 38

25 GENNAIO 1980

NATI — Sestarinca Claudio, Bernarda Roberto; Omegna Milena; Rosmarino Giancarlo; Rosto Rita; Amerlando Sabrio; Garbero Mauro; Scalvini Carlo; Intrato Antonio; Nuzzo Valentina; Mandelli Lucrezia; Gerace Raffaele; Artini Fabiano; Pascual Mina; Galati Roberto; D'Aurio Antonio; Andronico Alessandro; Crisanolino Cristina; Rosal Federica; Canevale Federico; Larza Federico; Menegon Davide; Gilardi Riccardo; Gagliardone Gianluca; Bendasse Francesco; Fiolene Silvia; Ferraro Davide; Cauda Silvia; Serra Maurizio; Serra Carmine; Marsano Devis; Bela Alessandro; Spagnolo Antonella; D'Anna Antonella; De Fortuna Enrico; Bianca Cristina; Bianizal Rosangela; Colapel Carmine; Calucci Alfonso; Gilormino Giuseppe; Marchilo Massimiliano; Campisi Elena; Russo Fabio, Vanzari Roberto; Petrella Giulia; Colonia Fabrizia; Bertacchini Enrico; Papanunzio Patrizia; Basile Rosanna; Cosoli Luca; Malcolonne Antonio; Casalin Elena; Randisa Valeria; Barone Alessio; Ogandiano Vincenzo; Castalano Massimo; Rosa Brunet Devide.

MORTI — Degilo Iolanda in Quaglia, di anni 57, nata a Incisa Scapaccino, pens., abitante in v. Di Nanni 110; Peschiulla Purissima in Comba, a. 85, Nembro, pens.; p. Derna 231/12; Gallino Caterina in Franchino, a. 77, Vico, pens., c. Inghilterra 25; Olivetti Alessandro, a. 54, Torino, pens., c. M. Cucco 148; Violato Domenica, a. 68, Cortazzone, pens., v. Sinigaglia 130/4; De Marchi Bartolomeo, a. 85, Trivilla, pens., v. Monferrato 14; Boggio Caterina, a. 89, Torino, pens., v. Villa della Regina 21; Cane Luigi, a. 75, Airasca M.to, pens., v. A. Vassoico 81; Ippolito Calogero, a. 68, Gibellina, pens., v. Barbaroux 35; Tempietti Egidio, a. 66, Novara, pens., c. Spezia 53.

Deceduti in ospedale: De Luca Mario, a. 73, Brienza, operaio; Frola Paolo, a. 35, Torino, autista; Ferrara Emilio, a. 75, S. Stefano di Camastra, pens.; Temporin Emma, a. 60, Tubingen, Ried., pens.; Canali Tomino, a. 84, Carrara, pens.; Dezzani Teresa, a. 101, Torino, pens.; Monica Marc Demetrio, a. 40, Antonio Mioca, ing. elett.; Iebolino Eva v. Alato, a. 66, S. Severo, pens.; Capelli Clotilde v. Vicario, a. 76, Torino, pens.; Manchi Alessandro, a. 73, Salbertrand, pens.; Biasco Secondo, a. 74, Poirino, pens.; Berra Barbara, a. 82, Torino, pens.; Giacolo Angelo, a. 79, Torino, pens.; Cucinella Lorenzino, a. 82, Cerrina, pens.; Bertolotto Giancarlo, a. 21, Torino, operaio; Motolo Giulia, a. 75, Atletta Casalinga; Tomasi Mosè, a. 54, Poiana Maggiore; Scarlo gello Gaetano, a. 36, Corato; autotrasport.; Chiocchi Maria v. Pacitaro, a. 76, Vernia, pens.; Fattore Felice, a. 92, Parzano, pens.; Bonansedo Agostino, a. 66, Lucera, pens.; Sibona Giovanni, a. 55, S. Stefano Roero, coll. dir.; Casserio Giuseppa, a. 58, Torino, pens.; Casalis Vittorio, a. 76, Rivoli, pens.; Bergamin Mario, a. 59, Vicenza, op.; Crivellin Bruno, a. 62, Rosolina, pens.

Nati 57 - Matrimoni 12 - Morti 38

(Segue da pagina 4)

improvvisamente, nel pieno della sua maturità, ha cessato di illuminare i suoi cari con la sua immensa bontà

Orsola Drocco
di anni 51
Impiegatissima

Gli danno il più triste degli addii l'adorata moglie Gelsia Rolfo, i fratelli, le sorelle, la suocera, i cognati, la cognata e tutti gli amici nipoti. I funerali avranno luogo il 31 gennaio presso la parrocchia di Magliano Alfieri ove la salma giungerà alle ore 11 dall'ospedale Mauriziano di Torino.

— Torino, 29 gennaio 1980.

Romano Dionisy e Carlo Romani profondamente colpiti partecipano al grande dolore in cui sella moglie per l'immatura perdita del suo adorato ORESTE.

I Soci ed i Dipendenti della Orcelli Gas si uniscono al dolore della signora Odilia per la prematura scomparsa dell'indimenticabile signor

Oreste Drocco

— Torino, 30 gennaio 1980.

La Ditta Calcaterra e Ferrero partecipano al dolore dei congiunti per la scomparsa del signor

Oreste Drocco

— Torino, 30 gennaio 1980.

Duccio Aldo
Oreste Boccuti
Michele Cambiano
Giuseppe Tramontana

sono vicini alla signora Odilia in questo doloroso momento.

La famiglia
Cesare Rocco
Pino Silvano e Soldati
Jole Drocco e Colmasso
Rampone e Fiora
Osvaldo Rolfo
Renato Rolfo
Sergio Rolfo

piangono l'immatura scomparsa del cugino ORESTE.

— Torino, 29 gennaio 1980.

Alberto e Franca Asinari
Ugo e Luciana Calda
Piero e Mariangela Cornaglia
Ettore e Clarinda Fassanella
Walter e Rosanna Gatti
Federico e Sara Mulatiari
Giancarlo e Piera Pezzana
Adolfo e Teresa Radrizzani
Mario e Graziella Rossa

partecipano al lutto degli amici Annamaria e Gianni per la perdita del loro caro

Giovanni Drocco

— Alba, 29 gennaio 1980.

E' mancato ai suoi cari

Giuliano Guala

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio, le adorate nipotine Manuela e Alessia, la moglie Virginia, la figlia Gianna col marito Gianni Fracchia, mamma, cognati, l'affezionato Luca, parenti tutti.

— Torino, 30 gennaio 1980.

Partecipano al dolore della famiglia Guala Guglielmina e Mario Fracchia e la nonna Maria Cavallo.

Serenamente è mancata

Teresa Cena ved. Barruti
anni 87

Ne danno annuncio il figlio Andrea con la moglie Gelo Cavalli e Franca, parenti tutti. Funerali in Cuneo con partenza dalla Molinetta giovedì 31 ore 9.30.

— Torino, 29 gennaio 1980.

Prendono parte al dolore di Andrea gli amici

Renato Corvino
Cristoforo Codrino
Olga Montanaro
Cesare Bosio
coniugi Traverso

Severino Mazzetta e famiglia addolorati partecipano.

E' mancato

dott. Carlo Baravalle

L'annunciano moglie, figli, genero, nuora, fratello e parenti tutti. Funerali giovedì 31 gennaio, ore 14.30, parrocchia San Maurizio.

— Rocciaforte Mondovì, 29-1-1980.

Il ragionier Paolo Maria Vavalà, presidente dell'Associazione azionisti di Gorla e consigliere di Luriate, il consiglio di amministrazione e il segretario prendono parte al lutto della famiglia Baravalle per l'immatura scomparsa del

dott. Carlo Baravalle

già consigliere dell'ente.

— Luriate, 29 gennaio 1980.

Il Presidente e i Dirigenti della Alitar S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Luigi Cometto per la scomparsa della consorte signora

Luigia Bolla Cometto

— Novara, 28 gennaio 1980.

Partecipano al lutto:
Fosco Mezzari
Alberto Bellardi
Gian Franco Bertassino
Giuseppe Mario Barone
Gianangelo Bellissone
Luigi Bellussi
Luigi Berna
Tito Boeri
Pier Luigi Bertelli
Cesare Biancotti
Ernesto Bolzoni
Alessand

Per la riforma dell'azienda ferroviaria

Stamane treni fermi dalle dieci alle dodici

I pubblici dipendenti si preparano a una dura lotta per i contratti 1979-81 - Oggi al ministero gli agenti di assicurazione

ROMA — I pubblici dipendenti si preparano a una dura battaglia per i contratti 1979-81. I ferrovieri confederali scioperano nuovamente oggi per due ore, dalle 10 alle 12, ed attueranno un'altra sospensione di due ore venerdì prossimo per sollecitare la riforma dell'azienda ferroviaria insieme con la revisione del trattamento economico e normativo della categoria.

I sindacati degli enti locali e regionali riuniscono giovedì e venerdì il direttivo unitario per valutare l'andamento delle trattative in corso con i rappresentanti delle amministrazioni (un ennesimo incontro si è svolto ieri sera) e decidere probabilmente un programma di agitazioni.

Mentre stanno per cominciare i negoziati sul nuovo contratto degli ospedalieri, i sindacati della categoria preannunciano azioni a breve scadenza se il governo non rivedrà la posizione assunta in merito al compenso delle controverse aperte nel pubblico impiego. Gli statali non trattengono la loro esasperazione dopo la riunione «sostanzialmente negativa» tenutasi lunedì sera a Palazzo Chigi per l'esame del «quadro di compatibilità economiche» per i rinnovi a favore dei pubblici dipendenti. Fra non molto, affermano i sindacati, si verificherà la paralisi dell'amministrazione dello Stato a causa di una fitta serie di scioperi e manifestazioni di protesta.

Il giudizio delle categorie è pesante. «Ancora una volta — osserva il segretario generale degli statali Cgil, Vecchione — il governo ha applicato un metodo scorretto. I costi dei contratti del pubblico impiego, esposti dal governo alle organizzazioni sindacali, sono costituiti da cifre finali, non documentate in alcun modo. La sola cosa da mettere in evidenza è che quello degli statali per il triennio 1976-78 è ancora fermo a Montecitorio, nonostante l'impegno del governo a farlo varare rapidamente. Il direttivo della categoria deciderà al più presto pressanti forme di lotta».

Oggi al ministero del Lavoro si tenta di sbloccare la trattativa per il nuovo contratto tra imprese e agenti di assicurazione, al quale è strettamente legata la chiusura della parallela vertenza per il rinnovo del contratto dei dipendenti delle agenzie. Il Sindacato nazionale agenti (Sna), mentre ribadisce una disponibilità ad approfondire in sede ministeriale i motivi di maggiore contrasto, conferma l'esigenza che venga definito con chiarezza ogni aspetto normativo ed economico del rapporto imprese-agenti prima di addossare alle agenzie i nuovi e non trascurabili oneri derivanti dal contratto tra le stesse agenzie e il personale dipendente.

Infine, i sindacati della scuola aderenti alla Cgil, Cisl e Uil decideranno all'inizio della prossima settimana le modalità del pacchetto di otto ore di scioperi articolati proclamati a sostegno della vertenza per le nuove forme di reclutamento e la sistemazione dei precari. La decisione verrà presa dalle segreterie tra lunedì e martedì sulla base dell'esito del colloquio che i rappresentanti del personale docente avranno nei prossimi giorni con il ministro della Pubblica Istruzione Valitutti.

«Attendiamo una convocazione — ha detto il segretario nazionale del sindacato scuola della Cisl, Pedi — prima di venerdì; all'incontro dovrebbero partecipare anche i rappresentanti dei ministeri del Tesoro e della Funzione Pubblica, dato che per sbloccare la trattativa sui precari, in particolare per la parte riguardante i non abilitati, il ministro Valitutti vuole avere un ulteriore confronto, prima che la vertenza passi alla federazione Cgil Cisl Uil».

Gian Carlo Fossi

Linee internazionali

Rimborsi Alitalia per i passeggeri esclusi dai voli

ROMA — Dal 1° febbraio prossimo l'Alitalia applicherà anche in Italia la procedura relativa all'indennizzo da corrispondere ai passeggeri non accettati su un volo di linea internazionale benché muniti di regolare prenotazione. Questo — spiega la compagnia di bandiera — nel rispetto di quanto concordato con le compagnie europee.

I passeggeri, per avere il diritto al risarcimento, debbono essersi presentati entro l'orario limite stabilito per la registrazione sul volo prenotato. Il risarcimento per mancato imbarco non viene corrisposto allorché l'Alitalia sia in grado di fornire al passeggero un trasporto alternativo, il cui arrivo alla destinazione programmata sia previsto, rispetto all'ora di arrivo del volo sul quale era prenotato, entro un tempo limite di quattro ore per località europee, e di sei ore per località extraeuropee.

Profondi contrasti fra i partiti

Proroga sfratti: ora rischia di decadere il secondo decreto

ROMA — Dopo il decreto-bis avremo anche un terzo decreto di proroga degli sfratti? L'eventualità è tutt'altro che remota, poiché ad appena due settimane dalla scadenza (la conversione in legge dovrebbe essere approvata dal Parlamento entro il 13 febbraio), l'attuale provvedimento che ha sostituito l'originario decreto, neppure preso in esame da Camera e Senato per profondi contrasti tra i partiti, non figura ancora all'ordine del giorno dei lavori della commissione.

Poiché i dissidi tra le forze politiche sono tutt'altro che superati, si profila una nuova clamorosa bocciatura che costringerebbe il governo ad approvare un terzo decreto per evitare che decine di migliaia di famiglie si trovino all'improvviso senza una casa.

A complicare le cose c'è il prolungarsi del dibattito sui provvedimenti antiterrorismo che ha distratto i deputati dalle altre questioni, prima fra tutte l'esame del decreto sugli sfratti. Da questo versante, però la situazione dovrebbe sbloccarsi quanto prima, avendo posto il governo la fiducia sui decreti contro il terrorismo. Superato questo scoglio, però resta in piedi il non facile problema di come mettere d'accordo i partiti sugli eventuali emendamenti.

Il governo è pronto alla mediazione, ma ha altresì dichiarato di non essere disposto ad andare oltre certi limiti. In altri termini, a detta dell'esecutivo, il decreto può essere modificato ma non stravolto, come invece vorrebbero il pci e il pdup.

La proposta dei comunisti, in particolare, è quella di scindere il provvedimento in due parti: 1) un decreto-legge riguardante la proroga degli sfratti e la concessione ai comuni con oltre 350 mila abitanti di 400 miliardi di lire per l'acquisto di appartamenti da assegnare in locazione ai sensi-equo: 2) un disegno di legge che assegna 1900 miliardi di mutui ai comuni e 120 miliardi di stanziamento per allargare il mercato dell'edilizia popolare e favorire l'acquisto di una casa, specie da parte delle giovani coppie. Il disegno di legge, poi, dovrebbe essere raccordato con il piano decennale per l'edilizia, di cui si sollecita una più rapida esecuzione.

L'ipotesi del pci è respinta in blocco dai democristiani, contrari allo sdoppiamento, perché a loro giudizio le misure di emergenza contenute nel provvedimento sono calibrate in modo da far fronte alle esigenze urgenti, sia a quelle meno immediate, nell'intento di ridare una certa mobilità al mercato. Sullo sfondo dello scontro tra dc e pci c'è il silenzio dei socialisti i quali non hanno espresso il loro parere definitivo sulla questione.

L'eventuale decadenza del decreto-bis è vista con grande preoccupazione dall'Uppi (l'unione dei piccoli proprietari) che denuncia «l'assoluta mancanza di volontà politica» per superare l'ostacolo. L'Uppi ha inviato un telegramma di protesta al Capo dello Stato ed ai presidenti della Camera e del Senato invitandoli ad intervenire affinché il Parlamento «trovi il tempo di occuparsi anche del problema della casa che non è meno urgente di quello del terrorismo».

Emilio Pucci

Oggi e domani l'agitazione in tutta Italia

Tutti i sanitari specialisti scioperano contro l'Inail

Criticano le dilazioni nella vertenza sulla decorrenza della convenzione unica - Dal 16 febbraio bloccate le visite convenzionate

ROMA — I medici analisti radiologi, odontoiatri, cardiologi, ginecologi, oculisti e tutte le altre categorie di sanitari specialisti scioperano oggi e domani per protestare contro l'atteggiamento dilatorio assunto dall'Inail nella vertenza sulla decorrenza della convenzione unica nazionale. L'iniziativa, presa dal sindacato unitario dei medici ambulatoriali, apre un periodo di «crescente ostilità» della categoria per ottenere migliori condizioni economiche e normative.

La Federazione Nazionale degli Ordini dei medici ha deciso che dal 16 febbraio prossimo sul territorio nazionale vengano bloccate tutte le prestazioni professionali erogate in regime convenzionale dai medici specialisti nei propri studi, gabinetti e ambulatori. Il ricorso degli assistibili agli specialisti potrà verificarsi solo in forma indiretta, cioè con il pagamento immediato a loro carico del compenso richiesto e la successiva domanda di rimborso agli enti in liquidazione.

In un documento inviato ai ministri della Sanità, del Lavoro, del Tesoro, agli assessori regionali alla Sanità e ai commissari liquidatori degli enti la Fnoom giudica «indecorose» le tariffe corrisposte ai medici convenzionati esterni che risalgono al 1967 per il settore Inam e al 1973 per le altre mutue.

Queste tariffe, sostiene la federazione, «non coprono neppure in parte i costi delle singole prestazioni, per effetto della dilatazione della spesa del materiale di uso corrente, degli strumenti indispensabili e del personale dipendente».

La Fnoom ha anche sollecitato alle autorità responsabili la convocazione di una riunione a breve scadenza delle parti interessate per varare un primo protocollo d'intesa sulla convenzione unica nazionale prevista dalla legge e sulla corresponsione dei punti Istat.

Al malcontento degli specialisti ambulatoriali per le tariffe si aggiunge uno stato di profondo disagio di tutte le categorie di medici per i ritardi, le lacune, le difficoltà di ogni genere con cui si sta procedendo all'avvio della riforma sanitaria. La Fnoom teme che la strada imboccata con una precisa volontà politica possa portare ad una progressiva degualificazione del medico e, in definitiva, ad un deterioramento della qualità dell'assistenza con riflessi negativi sulla popolazione.

g. c. f.

Indagherà la Commissione Inquirente

Scandalo filatelico: sospetti sui ministri

ROMA — La Commissione inquirente per i procedimenti d'accusa dovrà occuparsi di un nuovo scandalo in cui sarebbero coinvolti ministri della Repubblica. E' presto anche solo per fare accostamenti e parallelismi con altre vicende del recente passato, ma non si può non registrare che, ancora una volta, la magistratura, ha trasmesso alla speciale commissione della Camera gli atti di una inchiesta nella quale ha ravvisato sospette responsabilità di ministri nell'esercizio delle loro funzioni.

Il provvedimento di remissione degli atti all'organo competente è firmato dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma Giorgio Santacroce. La vicenda è di quelle che fanno pensare ai interessi di decine e decine di miliardi. Al centro c'è una convenzione tra lo Stato italiano ed il Sovrano Ordine Militare di Malta al quale è stata accordata la facoltà di emettere francobolli, equiparati a quelli delle poste italiane, sia sotto il profilo postale sia sotto quello filatelico. Per chiunque abbia un minimo di conoscenza del settore non è difficile comprendere la portata di un tale riconoscimento: le serie dei francobolli dell'Ordine di Malta saranno contese, come già sono, dai collezionisti di tutto il mondo a suon di centinaia di migliaia di lire. Ma quel che più è grave è che, dietro alle riservatissime e per certi versi inconsuete trattative che hanno portato alla stipula dell'accordo, si celerebbero poco chiare manovre e personali interessi di ministri interessati alla vicenda, come lo stesso giudice ha lasciato intendere.

La magistratura ha cominciato ad interessarsi della convenzione verso la fine dello scorso anno. Un gruppo di filatelici romani presentò al giudice un esposto nel quale si chiedeva di chiarire i motivi per i quali l'accordo era stato ratificato «quasi alla chetichella», si parlava chiaramente di «corruzione e di interesse privato». Si ricordava che lo Stmom non può avere la prerogativa di emettere monete o francobolli, esclusivamente riservate a stati riconosciuti, come ad esempio la Repubblica di San Marino o la Santa Sede. Sulla trattativa, finora, si hanno poche notizie certe: un accordo preliminare fu firmato nel marzo scorso tra il ministro delle Poste Nino Quilotti e il sovrintendente delle poste magistrali dello Stmom conte Bernardo Combi di Cesana.

La pratica, a lungo sospesa in attesa del parere del ministro degli Esteri Malfatti, fu definita improvvisamente il 27 novembre. Il Consiglio dei ministri firmò il relativo decreto (Cossiga reggeva ad interim il dicastero degli Esteri), ma nulla di tutto ciò risulta né all'ordine del giorno né sul resoconto di quella seduta.

Napoli: «giallo» per un invito nella tribuna d'onore

NAPOLI — Singolare causa di lavoro alla pretura di Torre del Greco: un apprendista tipografo, Giuseppe Marino, 18 anni, si è rivolto alla magistratura perché gli ha revocato il suo licenziamento privo — afferma — di «giusta causa ai sensi dello statuto dei lavoratori».

La vicenda risale all'autunno scorso quando erano in corso i preparativi per la visita di papa Wojtyla a Pompei e a Napoli. Giuseppe Marino, per vantarsi con gli amici, si impossessò della bozza di un invito per la tribuna d'onore, stampato nella sua azienda per conto della Curia.

Una ragazzata che ha pagato con il posto. Il ragazzo, infatti, mostra in giro il cartoncino e poi lo regala al sacrestano della sua parrocchia. Il biglietto finisce nelle mani di un giovane che vanta parentele con alti prelati della Curia e che, indispettito per non essere stato invitato, si reca a protestare dall'arcivescovo di Napoli.

La vicenda si complica. Qualcuno avanza sospetti che si tratti di uno stock di inviti falsi messi in circolazione. Qualche altra ipotizza addirittura un complotto per attentare alla vita del papa. L'episodio, dopo accurate indagini, viene chiarito e ridimensionato. Non la pensa così la direzione dell'azienda tipografica che decide il licenziamento in tronco del giovanissimo dipendente.

Il pretore Sirignano ha ritenuto di dover approfondire la vicenda, rinviando il processo.

I nostri soldi

di Mario Salvatorelli

I segreti della scala mobile

Credevate che l'indennità di contingenza servisse, appunto, per indennizzare i lavoratori dipendenti dell'aumento del costo della vita, almeno fino a un certo livello di retribuzioni? Non è così. Quando scrivevo lunedì scorso, su Stampa Sera che il «paniere» dell'indice sindacale è ormai coperto di polvere, sbagliavo, ma per ottimismo: non è polvere, è uno spesso polverone. Infatti, tra i consumi attuali delle famiglie d'impiegati e di operai, e i consumi messi nel paniere della contingenza, per calcolare l'aumento del costo della vita, c'è molto più distacco di quanto pensassi. E questo distacco porterà, in questo trimestre novembre-gennaio, a un risultato clamoroso. Il costo della vita apparirà aumentato «appena», il 2% per dire, di un 4 per cento scarso per l'indice sindacale, mentre per quello dell'Istat, che misura le variazioni dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati e di operai, l'aumento sarà di almeno il 5,5-6 per cento.

Risultato: il prossimo scatto della contingenza sarà di 8 punti, e non di 12, come dovrebbe essere se l'indice sindacale tenesse conto dei consumi «reali» delle famiglie d'impiegati e di operai, e come mi ha confermato ieri lo stesso presidente dell'Istituto centrale di statistica, professor Giuseppe De Meo.

Per dare un'idea del distacco tra la realtà del 1979-'80 e la realtà «storica» dell'indice sindacale che risale, con ben pochi aggiornamenti, ai consumi del 1955, bastano poche cifre. Nel mese di novembre l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, quindi il più aderente al bilancio domestico dei lavoratori dipendenti, registrò un aumento del costo della vita dell'1,3 per cento rispetto a ottobre. L'indice sindacale, invece, si spostò appena dello 0,6 per cento in su, meno della metà. In dicembre le variazioni registrate furono, rispettivamente, dell'1,3 e dell'1,6 per cento, meno distanti. Per gennaio, però, la forbice torna ad aprirsi, e la divergenza tra storia e attualità diventa un abisso. Infatti, si prevede che in gennaio l'indice sindacale registrerà un aumento del 2 per cento, a quello Istat di almeno il 3 per cento.

A questo punto basta fare la somma aritmetiche per constatare la differenza: 3,9 per cento di aumento nel trimestre per l'indice della contingenza; 5,9 almeno per l'indice Istat del costo della vita. E la differenza non si attenua se, invece della somma aritmetica, si fa — com'è corretto fare — la media trimestrale di ciascun indice e si calcola la differenza in più sul livello precedente. L'indice sindacale salirà da 206 a 214, con un aumento di 8 punti, quelli della contingenza. Ma se consideriamo il rincaro effettivo del costo della vita, valutato nel 5,9 per cento, secondo l'indice Istat, il rialzo sarebbe stato di 12 punti.

Sono il primo a riconoscere gli stimoli inflazionistici che provengono dall'attuale sistema d'indicizzazione delle retribuzioni, in Italia. Ma, a questo punto, non riesco a capire perché i sindacati non vogliano toccare la scala mobile. I meccanismi, tutti i meccanismi, richiedono manutenzione, per poter funzionare al meglio. E, con questi esempi, non si potrà proprio sostenere che la scala mobile funzioni al meglio.

E' vero che, a lungo termine, le variazioni in percentuale tendono a livellarsi. Il direttore generale dell'Istat, Luigi Pinto, mi ha dimostrato ieri che, ripartendo l'indice del costo della vita del suo istituto alla stessa base di partenza dell'indice sindacale, oggi le differenze sarebbero minime: poco più di 2% l'uno, poco meno di 2% l'altro. Ma nel breve periodo, come nel caso di quest'ultimo trimestre, la differenza c'è, e si vede. Una volta potrà andare a vantaggio delle imprese, un'altra dei lavoratori.

Rimangono offuse la giustizia e, a lungo andare, l'economia, cioè la sicurezza del progresso economico e sociale. Perché non fa senso che le retribuzioni degli impiegati e degli operai debbano aumentare, o diminuire, in base alle variazioni di prezzo della carta protocollo e del basco da ragazzo, e non per il rincaro dei telefoni o della benzina. Né sembra giusto che l'imposta sui redditi, l'Irpef, le cui aliquote fanno ogni anno balzi giganteschi per gli aumenti, anche solo nominali, delle retribuzioni, abbia un peso inferiore, ai fini dell'indennità di contingenza, del prezzo del sapone da bucato.

(Segue da pagina 5)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angiolina Fornatto ved. Salmaso

Addolorati ne annunciano i figli ed il piccolo Luca. Funerali giovedì 31 alle ore 10,15 alla parrocchia Lucenio.
— Torino, 29 gennaio 1980.

I Colleghi della Fiat di Giovanna e Gisel partecipano commossi al dolore per la scomparsa della cara **MAMMA**.
— Torino, 30 gennaio 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Beniamino Tegini

Marito e padre esemplare. Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il figlio con la nuora e la piccola Laura, fratelli, sorelle, cognate, cognati e nipoti. Funerali mercoledì 30, ore 16, parrocchia S. Ermenegildo, corso Telesio. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1980.

La famiglia **Bueso** si unisce al dolore della famiglia Tegini per la morte del caro **BENIAMINO**.

Presidenza Compartimentali, Sezionali, Fiduciari zonali, Associati tutti del Gruppo Anziani Enel, Compartimento Torino, Ligtas addolorati per decesso del carissimo amico

Beniamino Tegini

porgono ai familiari l'espressione del più vivo cordoglio.
— Torino, 30 gennaio 1980.

E' mancato

Beniamino Tegini

uomo buono e generoso. Gli amici dell'Enel, sono Torino centro, lo ricordano con profondo rimpianto.
— Torino, 30 gennaio 1980.

«Chi amammo e perdemmo non è più dov'era prima, ma dappertutto dove siamo noi».

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Greppi in Chiadò

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il marito **Giuseppe**, i figli **Gianfranco**, live col marito **Michele Cerri** nipoti, cognati, parenti tutti. La S. Messa in suffragio verrà celebrata nella parrocchia S. Giovanna d'Arco (via Ghemme) il giorno 1° marzo 1980 ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento per tutti coloro che hanno preso parte al dolore della famiglia.
— Torino, 28 gennaio 1980.

Partecipano al dolore di Gianfranco gli amici **Daniela, Anna** ed **Eugenio, Marina** e **Luigi G., Gianni** e **Laura, Agostino** e **Corrado, Renato, Domenico, Elio, Rodi, Sergio, Marco, Fabrizio, Diego, Chiodini, Aldo, Angelo, Luigi B.**

Si è unita al Signore l'anima buona di

Vincenzo Gregotti

Con immenso dolore ed infinito rimpianto lo annunciano la moglie **Annamaria**, le figlie **Manuela**, Ilse con il marito **Franco**, la diletta nipotina **Anna** e **Luisa Petrasanta**, le sorelle **Elsa** e **Maria Augusta**, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 31 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione di Beinasco **Partigiani 2** (Borgaretto). Al prof. Giovanni Pisani, al dott. Giancarlo Allegra, al dott. Gianni Formaggio, ai medici ed al personale tutto della casa di cura San Gaudenzio ed a tutti coloro che l'hanno amorevolmente assistito i familiari addolorati rivolgono il loro più profondo ringraziamento.
— Novara, 29 gennaio 1980.

Partecipano al lutto **Franca Bottazzoli, Alberto Antonio Bottazzoli, Lelio Bruno Ceresoli.**

Ci ha lasciati con profondo dolore

Gino Edoardo Rossetti

anni 83

Costernati l'annunciano la moglie **Maria Teresa**, gli adorati figli **Ezio** e **Lalla**, fratelli, sorella e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 10 dalla Nuova Assistenza, largo Gottardo, per parrocchia S. Ambrogio Albera, piazza Stampalia, ove alle ore 10,15 avranno luogo i funerali. Servizio pullman ore 9 da piazza Stampalia con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1980.

Il giorno 26 gennaio è mancata la

BARONESSA

Giuseppina Andreis Guzolini di Cervicati

Con profondo dolore lo annunciano e tumulazione avvenuta la sorella **Elena** con il marito **Antonio Colonel** ed **Angela**, i nipoti **Gerardi Andreis, Felice Andreis** e consorte, i nipoti **Gerardi Cicuti Andreis** e i parenti tutti.
— Torino, 30 gennaio 1980.

Cristianamente è mancata

Amalia Odone ved. Ginepro

Addolorati lo annunciano le figlie **Laura** col marito **Angelo**, il nipote **Claudio**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signorina Maria Del Barrio. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia SS. Sacramenti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 gennaio 1980.

Cristianamente è mancata

Dina Miotto in Tosatto

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Ernesto**; i figli **Gianfranco, Roberto** e **Vanna**; nuora, genero, nipotini, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 parrocchia Centro. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 29 gennaio 1980.

Improvvisamente è mancato il

dott. Giuseppe Chiara

A funerali avvenuti lo annunciano: la moglie **Ada**, i fratelli **Umberto, Margherita** e **Stefano**, le cognate e i nipotini. La cara salma riposa nel Cimitero di Mondovì. La mogli ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.
— Torino, 30 gennaio 1980.

Il **Presidente Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione Generale** e i **Dipendenti tutti** dell'**Aeritalia Società Aeronautica Italiana p.A.** partecipano commossi al grave lutto della famiglia Chiara per l'immatura scomparsa del dottor

Giuseppe Chiara

— Torino, 29 gennaio 1980.

Dirigenti e **Collaboratori** del **Salone Ippico Ascianà** si associano al lutto della famiglia.
— Torino, 29 gennaio 1980.

La famiglia **Alesia** partecipa con profondo cordoglio al grande dolore che ha colpito la cara signora Chiara.

La famiglia **Fidelio** e **Lacana** profondamente commossa partecipano al dolore di Ada.

I Colleghi di via **Vandelino** 1, commossi per l'improvvisa scomparsa del

dott. Giuseppe Chiara

si uniscono al dolore dei familiari.
— Torino, 29 gennaio 1980.

E' mancato il

dott. Dinko Podkrajsek

La annunciano con infinito dolore la moglie **Elena Maggia**, la mamma, la sorella, la suocera, cognati, nipoti. Funerali mercoledì 30 ore 14 in Chiamboluc. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Champoluc, 30 gennaio 1980.

E' mancata

Angela Peschero in Peretto

ex cassiera Ristorante Aquila

L'annunciano: il marito **Leontino** e parenti tutti. Funerali in Cossee mercoledì 30 corrente mese, ore 15, dal abitazione, via Roma 208.
— Cossee, 29 gennaio 1980.

E' mancata

Maria Testa ved. Cerruti

La annunciano figli, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 30 c.m. ore 14,30 parrocchia S. Apostoli.
— Torino, 30 gennaio 1980.

E' mancato il

N. H. MARCHESE

generale Attilio Poggi

Pioniere d'Aviazione

Ne danno il dolorosoo annuncio la figlia Lia ved. **Gervasio**, la nuora **Lisa Pandini**, il nipote **Fabrizio** con **Nicoletta Guglielmi** e i piccoli **Paola** e **Federico**, parenti tutti e le care **Giovanna Iacobacci** che l'assistette con amore e abnegazione. Funerali mercoledì 30 gennaio ore 10,15 chiesa «San Secondo». La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1980.

La famiglia **Gervasio** prende parte al dolore di Lia per la scomparsa del caro papà

N. H. GENERALE

Attilio Poggi

— Torino, 28 gennaio 1980.

Il **Consiglio di Corso Stati Uniti 7** alla grande parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

generale Attilio Poggi

— Torino, 28 gennaio 1980.

Sono vicini alla cara Lia gli amici:
Augusta Lidia Brosio
Carlo Cavallo
Gaspa Vittoria Chiaraviglio
Eugenio Livia De Pace
Tina Ferraro
Roberto Nallia Guali.

Partecipano al dolore di Lia:
Ida Baldioli
Giorgina Battuzzi
Carla Dipietromaria
Tilde Marino Martinori
Gemma Nicoldone
Anna Daria Rondanel.

E' mancato

Ferdinando Ferrari

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Lucia, la figlia Vera con il marito **Ugo Camino**, la sorella **Teresa Guerante** con il figlio **Enrico** e tutti i parenti.
— Torino, 28 gennaio 1980.

Dario, Aldo Provera e famiglia sono affettuosamente vicini ai cugini Lucia, Vera, Ugo.

Lalla e figli partecipano affettuosamente al dolore di Lucia Vera e Ugo.

Tina Gaby Dede e famiglia sono vicini a Lucia Vera Ugo in tanto dolore.

«Federico, Rudy, Vittorino e Michele annunciano la morte del loro caro nonno

Michele Durando

anni 87

Lo piangono la moglie **Olimpia Bert**, le figlie **Maria** con **Vittorio Viale, Bruna** con **Giorgio Avena**; fratelli, sorelle, zio, zia, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della casa di cura San Luca. Funerali mercoledì 30 corrente 14,30 partendo dalla clinica San Luca e alle ore 14,40 la salma verrà benedetta presso l'abitazione dell'estinto (strada Eremo 18 bis). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Perosa, 29 gennaio 1980.

Lucetta e Francesco Avena sono affettuosamente vicini a Bruna e mamma.

La Bermescandese partecipa al lutto del titolare sig. Vittorio Viale per la scomparsa del **SUOCERO**.

Camillo e **Herlycia Bussetti** prendono parte al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata

Lucrezia Bellocchio in de Angelis

Ne danno doloroso annuncio: il marito **Luigi**, i figli **don Lio, don Teobe, Dismas** e **Annamaria**, sorelle, genero, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 30 c.m. ore 14,15 da via Cravero 16.
— Giaglione, 29 gennaio 1980.

E' mancata ai suoi cari

Irma Martinasso nata Guarrera

Per espressa volontà della defunta, ne danno l'annuncio e funerali avvenuti i nipoti ed i parenti tutti.
— Mondalieri, 30 gennaio 1980.

Cristianamente è mancata

Angela Re ved. Colombato

Moglie di un grande invalido di guerra '15-'18

anni 78

L'annunciano: figli, nuore, generi, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Varisella mercoledì 30 corr. ore 15 dall'abitazione, via Vallo 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Varisella, 29 gennaio 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Boratto

Addolorati l'annunciano la moglie Carla, i figli **Valerio, Armando** con la moglie **Margherita**, fratelli, cognate e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 30 corrente alle ore 9,45 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Indi la cara salma proseguirà per Lagnasco (Cuneo) ove alle ore 17 avrà luogo la funzione nella Chiesa Parrocchiale.
— Torino, 27 gennaio 1980.

Sono vicini a Valerio gli amici:
Marcello Agostini
Carlo e Maria Teresa
Franco Chiesa
Aldo De Rocco
Gianni Gallino
Franco Grassi
Paolo Iacardi
Luigi e Piera Lisco
Ghisi Mastri
Giorgio Nardi
Rosalia Pipino
Paola Ramundo
Marcello Sordo
Piero Sordo
Gigi e Graziella Taverna
Alberto Tonello

E' spirato serenamente

Giuseppe Vergnano

anni 57

Con dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, la mamma, la moglie **Maria Luisa Mariona**, la figlia **Rita**. Un sentito ringraziamento al prof. Salvetti, alla sua équipe, suore, personale sezione 11 ospedale San Luigi.
— Torino, 29 gennaio 1980.

E' mancato

Fedele Gerardi

anni 76

Lo annunciano fratelli, sorelle, cognati, nipoti. Funerali mercoledì ore 15 via Don Dubbino.
— Chivasso, 28 gennaio 1980.

E' mancato ai suoi cari

Giacomo Delfino

Premio fedeltà FIAT

Ne danno il triste annuncio la nuora **Pina**, la nipote **Alma** col marito **Mauro** e il figlio **Mauro**, la cognata **Rina**, il cognato **Lorenzo**, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 30 ore 10,15 da ospedale Martini via Cigna 84. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Mijno

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie, figli, fratello e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 gennaio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Castari

anziano ATM

anni 78

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, parenti tutti a funerali avvenuti nel cimitero di Cavoretto. Si ringrazia per l'assistenza le case di cura «La Quiete» Cornalio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1980.

Famiglie Carle, Garavoglio, Balla addolorate partecipano.

Ci ha lasciati

Angelo Bocchetti

ex mercantile Alpini

La annunciano attoniti: la moglie, figlia, genero e gli adorati **Gianmario** e **Elisabetta**. Funerali mercoledì 30 gennaio ore 10,15 alla parrocchia Santa Famiglia.
— Torino, 28 gennaio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Agnese in Viale

Ne danno il triste annuncio i figli **Adriano, Giovanni, Emilia**, nuora, genero e nipoti. Funerali mercoledì 30 gennaio ore 14,30 a Fontanetto di Bosco.
— Fontanetto di Bosco, 28 gennaio 1980.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Giovanni Viale per la morte della madre

Maria Agnese in Viale

— Torino, 28 gennaio 1980.

Partecipano al dolore di Giovanni i colleghi:
Dino Abriata
Gianni Borello
Sergio Burone
Mario Bisotti
Coniugi Bosco
Paolo Bosisio
Giorgio Bormino
Edoardo Bulfa
Flavio Boscolo
Giovanni Carbone
Silvano Cavaliere
Piero Coppi
Roberto Crosio
Franco De Michelis
Paolo De Maria
Coniugi Di Fabio
Gianni Di Giore
Renato Di Mingo
Alessandro De Carlo
Roberto Dardanelli
Salvatore Dertu
Coniugi Emoli
Carlo Ferrero
Antonio Frulanno
Sergio Gamari
Edoardo Genovesio
Claudio Gasso
Carlo Monge
Olga Morano
Fratelli Oliveri
Enzo Patti
Mario Peluzzo
Roberto Pugliese
Angelo Orlando
Gianfranco Quaranta
Andrea Reinisio
Enrico Rabbi
Coniugi Bellino
Mauro Silanni
Luciano Tinti
Carlo Tessari
Bruno Gaetino
Luciano Lusso
Francesco Bertolasso
Natalino Petretti
Ettore Petretti
Piero Dell
Ernanno Zanone.

Le Assicurazioni d'Italia Spa partecipano la scomparsa del direttore generale della società

avv. Vincenzo Bartolozzi

spentosi in Vienna il 27 gennaio 1980.
— Vienna, 27 gennaio 1980.

Vera e Giovanni Pievacqui si associano commossi al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

avv. Vincenzo Bartolozzi

direttore generale de «Le Assicurazioni d'Italia» Spa

— Vienna, 27 gennaio 1980.

Raffaella e **Amerigo Forneroni** costernati prendono parte al grande dolore della famiglia per la morte del

avv. Vincenzo Bartolozzi

direttore generale de «Le Assicurazioni d'Italia» Spa

— Vienna, 27 gennaio 1980.

Angelo e **Ida Ghisolfi** esprimono commossi la loro partecipazione al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

avv. Vincenzo Bartolozzi

direttore generale de «Le Assicurazioni d'Italia» Spa

— Vienna, 27 gennaio 1980.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio sindacale** de **Le Assicurazioni d'Italia** prendono parte al grave lutto per la scomparsa del

avv. Vincenzo Bartolozzi

direttore generale della società

— Vienna, 27 gennaio 1980.

Partecipano al lutto:
Giovanni Pievacqui
Ida Ghisolfi
Giuseppe Avenardi
Domenico Azzia
Alberto Carnevale di Florino
Ettore Cavalieri
Gaetano Castellano
Angelo Ciampini
Gustavo De Bee
Ezio Dossi
Mario Gioannino Dillo
Antonio Giannoli
Enrico Isetta
Vincenzo Musolino
Francesco Alessandro Guerci
Aldo Giacchi
Leonardo Tacconi
Osvaldo Tonachini
Tiziano Treu
Giorgio Rocco
Renato Rocciardi
Giovanni Paludari
Enzo Sertorio
Filippo Santoro Medico

I dirigenti, i funzionari ed il personale della società «Le Assicurazioni d'Italia» esprimono commossi la loro partecipazione al dolore per la scomparsa del

avv. Vincenzo Bartolozzi

direttore generale della società

— Vienna, 27 gennaio 1980.

Gli agenti generali **Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta** partecipano al lutto per la scomparsa del direttore generale de «Le Assicurazioni d'Italia»

avv. Vincenzo Bartolozzi

— Roma, 28 gennaio 1980.

L'Istituto Generale San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Anacleto Baldini

funzionario dell'istituto in quiescenza

— Torino, 28 gennaio 1980.

Gli esempi di Fioroni e Casirati

Brigatisti pentiti per ridurre la pena

ROMA — Un giovane ricercato da più d'un anno come brigatista rosso si è costituito una settimana fa in un piccolo centro del Nord. «*Vuole parlare*», hanno riferito i funzionari della Digos che hanno cercato di tenere riservata la notizia e il nome del presunto terrorista. Le «confessioni» di Carlo Casirati e di Fioroni sono considerate adesso solo un punto di partenza: a Napoli le rivelazioni di un terrorista dei «Nuclei comunisti organizzati» hanno portato il 16 gennaio all'arresto di una decina di presunti appartenenti al gruppo.

A Firenze «*una serie di dichiarazioni rese da persone interne ed esterne al processo contro Prima linea hanno permesso di stabilire opportuni collegamenti*»: i magistrati stanno adesso indagando su una quarantina di persone. Anche Mauro Borromeo, il ragioniere della «Cattolica» che subito dopo il suo arresto ammise gli incontri fra Negri e Curcio, ha allargato le sue rivelazioni ad altri retroscena della lotta armata, contribuendo, pare, agli arresti avvenuti a Milano il 24 gennaio scorso.

I magistrati di mezza Italia sono impegnati in allarmanti trasferte da un carcere all'altro, qualche volta raccogliendo solo briciole di confessioni, ma più spesso riempiendo pagine e pagine di verbali, in quella specie di «frenesia» di pentimenti che pervade i combattenti armati.

La spaccatura all'interno del fronte del terrorismo ha spiegazioni diverse anche complesse e non solo ideologiche. «*Ma un rapporto almeno cronologico con la norma sulla diminuzione della pena prevista nel decreto antiterrorismo nei riguardi di coloro che collaborano alle indagini, è un fatto sicuro*», afferma un esponente dell'esecutivo che ha collaborato a redigere il testo. L'articolo 4 del decreto legge è uno dei pochi su cui tutti i partiti (tranne i radicali) si sono trovati d'accordo. In esso si specifica che «*per i delitti commessi per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico quando uno dei concorrenti, dissociandosi dagli altri, si adopera per evitare che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori, ovvero aiuta concretamente l'autorità di polizia e l'autorità giudiziaria nella raccolta di prove decisive per la individuazione o la cattura dei concorrenti, la pena dell'ergastolo è sostituita dalla reclusione da 12 a 20 anni e le altre pene sono diminuite da un terzo alla metà*».

In un primo momento, sull'onda dell'euforia per i risultati che questo tipo di «perdono» poteva ottenere nella lotta al terrorismo, c'era chi aveva addirittura pensato di proporre qualcosa di più vicino a ciò che vige in Gran Bretagna: nessun procedimento penale sarebbe iniziato nei confronti di chi, arrestato (o costituitosi) per terrorismo, anche se colpevole d'omicidio, confessi subito e collabori alla cattura dei complici.

Ma gli esperti di Palazzo Chigi si sono dovuti fermare di fronte a precisi ostacoli costituzionali. In seno ad altri partiti della sinistra non è mancato chi è arrivato a pensare a una specie d'«amnistia» per chi parla. Al Senato, nella commissione Affari costituzionali, un politico democristiano ha chiamato l'articolo 4 «*pentimento operoso*».

Al ministero dell'Interno, intanto, le maggiori preoccupazioni vanno alla difficoltà di garantire la sicurezza carceraria a meno che all'interno del partito armato vengono indicati o sospettati di essere «*infami delatori*». «*Se succedesse qualcosa a Fioroni*» dicono al Viminale «*tutti i nostri sforzi finirebbero nel nulla*». Quanto all'articolo 4, qualora il Parlamento prima o poi riuscisse ad approvarlo, esso potrebbe essere applicato a tutti i detenuti che non hanno ancora una condanna definitiva: cioè alla maggior parte dei terroristi.

Ovviamente le speranze di indurre a parlare i «capi» del partito armato sono molto poche. Ma l'idea è quella di puntare soprattutto sui criminali comuni divenuti politicizzati in un secondo momento. E poi sui più giovani, che forse hanno meno sulla coscienza, ma utili a individuare gli esecutori materiali degli attentati.

La definizione di questo articolo del decreto antiterrorismo è venuta in un momento di grande crisi interna del movimento e del partito armato. Non ci sono dunque soltanto quelli che parlano in vista di una promessa di libertà, ma anche quelli che dicono alcune cose per una serie di «spaccature» interne. C'è una controversia che si è fatta più aspra in questi tempi fra Lotta Continua e Autonomia (Giorgio Bocca l'ha definita «*una sfida infernale e criptica*») che parte dalle polemiche sul caso Campanile e sugli articoli scritti su questo argomento da Adriano Sofri.

C'è poi una guerra che pare sempre più dura fra il gruppo «stalinista» delle Brigate rosse e quella che è stata considerata l'ala «movimentista», gli scissionisti alla Faranda e alla Moruci. Proprio quest'ultimo non ha disdegnato, ad esempio, di incontrare nel carcere di Nuoro il giudice Ferdinando Imposimato.

E forse soltanto su argomenti molto generali, una specie di trattazione a ampio respiro di certe radici «ideologiche» che sorreggono il terrorismo.

Sandra Bonsanti

Da Reggio le indagini sono state estese in Lombardia

Si cercano il covo e tre giovani del commando sorpreso in Emilia

Ai due arrestati ieri è giunto un telegramma di «simpatizzanti» da Milano - Nei piani del «gruppo di fuoco» l'assalto al carcere e altri attentati - Legami con l'inchiesta del 21 dicembre?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

REGGIO EMILIA — Telegramma in via delle Carceri 3, per Sebastiano Masala e Giancarlo Scotoni. Consegna alle 8,30: «*Appresa brutta notizia vi siamo tutti vicini stop Un forte abbraccio stop col sangue agli occhi Piero, Antonio...*». La brutta notizia, ovvio, è l'arresto di venerdì, il messaggio era stato spedito da Milano e in Lombardia si sono concentrate subito le indagini per individuare i simpatizzanti.

Un troncone di un «gruppo di fuoco» è dunque finito nelle mani degli uomini della controguerriglia e ora le ricerche tendono a chiarire che cosa la cellula stesse preparando. Certo Masala e Scotoni, che seguivano di circa due ore i due compagni dileguatisi alla stazione di Reggio Emilia, trasferivano materiale da una base, da Bologna o dintorni, al Nord. E forse quello era l'ultimo spostamento. Nelle borse dei due arrestati non c'è niente di personale, neppure una spazzolino per i denti, il che fa ritenere a carabinieri e polizia che il resto doveva già essere nella nuova sede.

L'obiettivo o gli obiettivi del «gruppo di fuoco». L'assalto al carcere di Bologna, come l'attacco a Cuba alla caserma Moncada. Nei deliri rivoluzionari dei «soldati di base» catturati a S. Ilario e in quelli dei loro compagni sembra ci fosse anche questo. Così pensano gli inquirenti e così parrebbe indicare il documento «ad uso interno» dell'organizzazione. E' uno scritto «politico», una dozzina di pagine in parte dattiloscritte e in parte tracciate a mano. E' «assai recente», forse neppure finito: dovrebbe essere la linea strategica che l'organizzazione avrebbe dovuto seguire in un futuro molto prossimo.

Fra il materiale c'è anche uno schedario aggiornato, s'è detto, con nomi di giudici: dei giudici schedati, a quanto si dice, tre sarebbero «vicini al pci» e un altro ex partigiano; di ufficiali dei carabinieri, di funzionari di polizia, di personalità «non politiche», ma soprattutto l'organigramma della prigione di San Giovanni in Monte di Bologna: un elenco dettagliato degli agenti di custodia, loro abitudini, numeri di targa delle automobili. Qualcuno fra gli inquirenti sospetta che sia stato fatto da una «talpa» all'interno dell'istituto.

Si sospetta che fosse possibile un attacco al carcere, ma anche altri alle persone, per «sparare nel mucchio» per diffondere il terrore e per attuare un sanguinoso «salto di qualità». La guerra dichiarata ai «berlingueriani», insomma, proprio qui, nel cuore rosso d'Italia. Questo almeno temono gli inquirenti.

Ma qualcosa, forse il sentore di una perquisizione, ha costretto la cellula a mutare i piani, a trasferire la base. Si cerca l'appartamento, quindi, e si cercano gli altri del gruppo, almeno tre, forse cinque.

Studente alla facoltà di lettere di Firenze, Giancarlo Scotoni è indicato da un ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore della Repubblica Pier Luigi Vigna, di Firenze, come un capo dell'«Organizzazione combattente comunista di Prima linea»; lo descrivono come un «puro» ai carabinieri: quando lo hanno arrestato, ha detto: «*Date del lei, sono un soldato come voi*». Sebastiano Masala, ventisettenne, sardo, abitante a Milano, clandestino dal giorno in cui fu assassinato l'orefice milanese Pier Luigi Torreggiani, delitto per il quale era ricercato. In tasca aveva una banconota che potrebbe essere una traccia che porta lontano: centomila lire del riscatto pagato per la liberazione di Marcello Boroli, figlio del presidente dell'Istituto geografico De Agostini, di Novara. «*A un latitante può capitare di avere di tutto*», ha spiegato Masala. I due avevano parte di identità rubate a Parma, ma i derubati non ne avevano denunciato il furto. E anche su questo punto ci sono indagini.

La loro cattura è avvenuta per la grossolana ingenuità di due compagni, un giovane e una ragazza, fuggiti alla stazione di Reggio. Nella fretta hanno dimenticato un borsello e dentro, fra l'altro, c'era un biglietto: «*Prima staffetta partenza da Bologna ore 11,25, arrivo a S. Ilario D'Enza alle 11,54; seconda staffetta partenza da Bologna ore 14,16, arrivo a S. Ilario ore 15,20*».

Un'altra risposta a interrogativi inquietanti si aspetta dalle armi. C'è una pistola Browning calibro 9, senza caricatore, e, ricordano i carabinieri, un caricatore pieno per un'arma di quel tipo fu perduto da un killer a via Schievani, dove l'8 gennaio la Bierre tesero un agguato mortale a tre poliziotti. Uno solo dei terroristi quel giorno aveva il volto coperto, forse perché conosciuto nella zona.

E poi c'è l'agenda, fitta di numeri di telefono. Dicevano gli inquirenti: «*Affiora un legame con l'inchiesta del 21 dicembre, questi avevano i numeri di alcuni arrestati, di Franco Tommei e di Silvana Marelli*».

Vincenzo Tessandori

In un mese 7 morti in quattro attentati

ROMA — L'attentato terroristico nel quale è stato ucciso il dirigente della Montedison Silvio Gori è il quarto contro persone del 1980. Gori è la settima vittima del 1980. Questi gli attentati contro persone nel 1980:

6 gennaio, Palermo. Poco dopo le 13 sotto la sua abitazione viene ucciso il presidente della Regione siciliana Santi Mattarella. Due i sicari, ma uno solo gli spara. Quattro le rivendicazioni, tutte fatte per telefono, dopo che la notizia è già stata diffusa da radio e televisione. Le sigle: «Nuclei fascisti rivoluzionari», «Prima linea», «Brigate rosse» e ancora le «Brigate rosse».

9 gennaio, Milano. Poco dopo le 8 in via Mastala un «commando» delle «Brigate rosse» uccide tre uomini della Digos del commissariato di Pubblica Sicurezza di Porta Ticinese: il vice brigadiere Rocco Santoro, l'appuntato Antonio Cestari e la guardia Michele Tatulli.

25 gennaio, Genova. Un commando di terroristi tende un agguato ad un'auto sulla quale viaggiano due carabinieri e un ufficiale dell'esercito. Vengono uccisi il tenente colonnello dei carabinieri Emilio Tuttobene e l'appuntato Antonino Casu. Gravemente ferito il tenente colonnello dell'esercito Luigi Ramundo. L'attentato è rivendicato con tre telefonate: la prima attribuisce la paternità a «Prima linea», le altre due alle «Brigate rosse».

Tra i feriti dal terrorismo, nei primi 29 giorni dell'anno, i 13 agenti di pubblica sicurezza rimasti coinvolti nell'attentato alla caserma Massaua, di via Nomentana a Roma. Un «commando» del movimento comunista rivoluzionario, nella notte tra il 15 e il 19 gennaio, pose una carica di tritolo che danneggiò gravemente la caserma.

un libro per voi

È di nuovo in libreria

V. SACKVILLE-WEST

OGNI PASSIONE SPENTA

ROMANZO

Il più bel libro di **Vita Sackville-West**, a torto ricordata più per la discussa amicizia che la legò a **Virginia Woolf** che per l'indiscusso talento.

Seconda edizione

MONDADORI

ACCIAIERIE FERRERO S.p.A.

Sede e Direzione Generale: **10148 TORINO**
Via Paolo Veronese 324/30
Tel. 011/257.225 (multiplo)

Telex 220440 Sider I
Telegrammi Siderurgica Ferrero

Stabilimenti:

10038 SETTIMO TORINESE - Via G. Galilei 25
Tel. 011/800.4444 (multiplo)

10148 TORINO - Via Paolo Veronese 324/30
Tel. 011/257.225 (multiplo)

Acciai comuni e di qualità, tondo per cemento armato, laminati mercantili e profilati, tondi meccanici serie Fe e carbonio.

METALLURGICA PIEMONTESE

di Ettore Ferrero & C.

Uffici e magazzini: **10155 TORINO - Via Cigna 169**
Tel. 011/238.723 (multiplo)

Tondo per cemento armato, accessori per edilizia, chiusini e caditoie ghisa, derivati vergella, travi, profilati vari, lamiere, armamento ferroviario, tagli su misura, recuperi e demolizioni industriali, rottami ferrosi e non ferrosi.

Ferito venerdì scorso dalle Br

Genova: fuori pericolo il colonnello Ramundo

Polemiche in città per un discorso del sindaco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Sono migliorate le condizioni del tenente colonnello dell'esercito Luigi Ramundo, ferito gravemente (ha perduto un occhio) nel drammatico attentato di venerdì scorso a Genova, nel quale furono falciati a colpi di mitra il ten. col. Emanuele Tuttobene e l'appuntato Antonino Casu dei carabinieri. S'erano sparse, nella giornata di ieri l'altro, voci allarmanti sullo stato di salute del ferito, che invece, ieri mattina ha subito un secondo lieve intervento all'occhio sinistro. Ora sta meglio e i medici lo giudicano sostanzialmente fuori pericolo.

Le indagini sono per il momento a un punto morto, mentre serpeggiano le polemiche dopo l'intervento svolto martedì sera dal sindaco di Genova Fulvio Cerofolini, in Consiglio comunale commemorando la strage. Cerofolini ha accusato il governo di scarsa sensibilità nei confronti degli enti locali elettivi (Comune, Provincia e Regione), che avrebbero voluto realizzare un «vertice» con i ministri della Difesa e dell'Interno per affrontare il problema del terrorismo.

Inoltre, Cerofolini, sia pure sfumatamente, ha sostenuto che lo sdegno per l'azione terroristica e la protesta contro le Brigate rosse sono venuti esplicitamente solo dalla classe operaia genovese e dalle organizzazioni sindacali unitarie. Ha quindi «invitato» altre categorie (dirigenti, professionisti, imprenditori, commercianti, ecc.) ad una più attenta partecipazione civile.

Il prefetto di Genova generale Palombi ha precisato di aver informato il sindaco «*prima del suo discorso in Consiglio*» che il ministero dell'Interno si stava valutando l'opportunità di un incontro con gli enti locali. Da parte dell'associazione commercianti, invece, sia pure a livello ufficioso, s'è fatto sapere che il discorso del sindaco «*non è piaciuto e che riceverà una risposta adeguata*».

Il vicesegretario nazionale del psi on. Alfredo Biondi, ha polemizzato con il sindaco, affermando che Cerofolini «*ha confuso il dolore organizzato con quello individuale che ognuno prova dentro di sé*».

Il sindaco ha precisato, di non aver voluto «mettere nessuno sotto processo, ma solo d'aver esortato tutte le categorie sociali ad una più attiva partecipazione nella lotta al terrorismo».

p. i.

Commissione Moro missini chiedono di sentire Mancini

ROMA — L'on. Franchi e il senatore Marchio rappresentanti del msi nella Commissione parlamentare di inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia, hanno chiesto al presidente della commissione, sen. Bisaglia — afferma un comunicato — l'inserimento dell'on. Mancini nell'elenco delle persone da ascoltare

I parlamentari missini chiedono in particolare che Mancini vada in commissione a riferire «*sui rapporti con Piperno, con Pannieri, con Scalzone, con Negri, con gli autonomi del "Sette aprile", con Soccorso rosso; sulla confidenza fatta da Piperno a Fioroni in ordine ad una presunta proposta avanzata nel '72 dallo stesso on. Ma anche, e sui motivi dello sconcertante verbale avvenuto nel corso dell'ultimo Comitato centrale socialista tra il segretario del psi on. Craxi e lo stesso on. Mancini in merito a vicende riferibili ai 54 giorni del sequestro di Moro*».

Una lettera del Br Casirati

«Non è far politica uccidere la gente»

MILANO — Il «brigatista pentito» numero due (Carlo Casirati, ex delinquente comune) dopo avere parlato con i magistrati spiega in una lettera ad un quotidiano milanese perché lo ha fatto seguendo l'esempio del «brigatista pentito» numero uno (Carlo Fioroni) da lui in precedenza sempre definito un «infame» proprio per questa propensione a raccontare.

Si allinea nella pratica, dunque, ma continua a sparare a zero contro il professorino del quale, comunque, ha sostanzialmente confermato le dichiarazioni, pur con qualche contraddizione, con qualche punto sul quale sono sorti dei dubbi.

Casirati si è deciso a fare dei nomi, ma solo se si tratta di «politici». «*Preciso* — scrive nella missiva — *che nella mia deposizione non ho fatto, né farò mai, i nomi di persone appartenenti alla malavita comune. Questo fatto non è tendente a diminuire la loro considerazione: è solo per una forma di rispetto verso amici e conoscenti che nelle carceri stanno subendo le conseguenze dei provvedimenti emanati a nome del terrorismo, come aggravi di pene, aumento dei termini della carcerazione preventiva, lager speciali e altro! Questa gente che non ha nulla a che vedere con il terrorismo sta subendo il plagio di opportunisti, che con la loro teorizzazione prospettano il miraggio utopistico del niente più carceri*».

«*Uccidendo dei poveri cristi* — afferma — *con la motivazione di colpire le istituzioni non è far politica, perché sono atti odiosi che allontanano sempre di più la massa proletaria e senza l'appoggio degli operai un processo di cambiamento si allontana sempre di più*».

Di quel che ha detto Fioroni, Carlo Casirati contesta soprattutto l'immagine data di Barnale come di un aderente all'organizzazione clandestina.

Sono di Azione rivoluzionaria

Condanne confermate a quattro terroristi

BOLOGNA — Condannati dal tribunale di Parma, per il possesso di armi ed esplosivi, a pene varianti tra i nove anni e gli otto anni e undici mesi, quattro aderenti ad Azione rivoluzionaria sono comparsi ieri davanti ai giudici d'appello di Bologna, che ha confermato la sentenza di primo grado.

I loro nomi: Rudolf Willy Pirsch, di Neumarkt (Germania Occidentale), condannato già in primo grado a nove anni; Johanna Harwig, di Norimberga (Germania Occidentale); Rocco Martino, di Cutro (Catanzaro), e Carmela Pane, di Praiano (Salerno), tutti condannati a otto anni e 11 mesi.

Al momento del loro arresto, avvenuto il 20 febbraio 1979 ad opera di agenti della polizia stradale, viaggiavano a bordo di una «Fiat 128» rubata a Sassuolo, in provincia di Modena, e trasformata in un piccolo arsenale ambulante. Detenevano infatti quattro pistole, oltre cento pallottole e due ordigni esplosivi (composti di tritolo e cheddite) pronti all'uso.

Alla lettura della sentenza Rocco Martino (che al momento di ricusare il proprio difensore aveva rivolto minacce contro l'avvocato che sarebbe stato nominato d'ufficio e aveva detto che non riconosceva la legittimità di quello che aveva definito «*tribunale speciale*») è scoppiato in lacrime, così come sua madre, che era tra il pubblico.

I detenuti, fortemente scortati, sono giunti nella gabbia dell'aula al primo piano del palazzo di giustizia alle ore 9,30 di ieri. Presiedeva la corte il dott. Mariani, procuratore generale il dott. Passarelli. In precedenza i quattro imputati, che nel corso del dibattito hanno tenuto un contegno distaccato, avevano ricusato il loro difensori di fiducia, avvocato Gabriele Fuga, di Milano. Era stato rimpiazzato d'ufficio dall'avv. Gianluigi Cristofori, di Bologna.

Per le armi nel carcere di Cuneo

Detenuti a confronto con l'agente corrotto

Nei prossimi giorni, per chiarire le complicità

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Nomi, luoghi contatti. La collaborazione dell'agente di custodia Bruno Walter Firinu è proseguita lunedì mattina nella sede penale di Fossano, durante il terzo e ultimo interrogatorio condotto dal procuratore della Repubblica di Cuneo, dottor Sebastiano Campisi, alla presenza dell'avvocato d'ufficio, Giancarlo Oppio.

Completando la propria deposizione la «talpa» ha ricostruito nei particolari la vicenda di corruzione di cui è stata protagonista, preludio ad una rivolta nel carcere di massima sorveglianza. Ne è uscito un mosaico inquietante e ancora privo di alcuni tasselli, che sembra annunciare sviluppi imminenti. Nella vicenda sarebbero coinvolti altri agenti, altri detenuti e «contatti» esterni: già domani, lascia intendere il magistrato, potrebbero avvenire i primi confronti tra l'agente ed i complici da lui stesso indicati.

Qual è, insomma, la «verità» di Bruno Walter Firinu? Alcuni particolari, trapelati attraverso una rigida cortina di riserbo, offrono elementi per un quadro a grandi linee. Come premessa, il giovane sardo avrebbe affermato di non aver ricevuto alcun aiuto dall'interno, da parte di colleghi, sostenendo però di non essere responsabile dell'introduzione di armi da fuoco. Ma se egli fu soltanto il «corriere» delle armi, l'atteggi pervenire in un pacco presso un bar del centro, chi ha consegnato ai detenuti del braccio speciale i numerosi seghetti ed il coltello a serramanico rinvenuti?

Altro interrogativo: chi fu il corruttore, chi prese contatto per primo con l'agente di custodia per proporgli, dietro compenso, il ruolo di «talpa» dei terroristi? A consuntivo degli interrogatori sarebbe emerso che fu proprio uno dei tre detenuti destinatari del «materiale» ad avvicinare la guardia, dapprima offrendo il denaro per la collaborazione, poi indicando dove e come avrebbe dovuto prelevare il pacco con le armi (di cui il Firinu nega, però, d'aver conosciuto il contenuto).

Per gli stessi motivi, o forse per altre proposte simili, l'agente di custodia avrebbe avuto contatti con altri detenuti che nei prossimi giorni, probabilmente, verranno messi a confronto con lui. Identico procedimento per i contatti esterni che procurarono le armi destinate alla rivolta; pur astenendo di non aver mai visto questi emissari in volto, Bruno Walter Firinu avrebbe fornito nomi e particolari utili a identificarli, e le indagini puntano su parenti ed amici dei detenuti già incriminati.

Roberto Reale

Assassinato un anno fa da Prima Linea, con questa motivazione

Milano ricorda il giudice Alessandrini «Riformista, rendeva credibile lo Stato»

MILANO — «*Obiettivo delle Brigate rosse è arrivare allo scontro nel più breve tempo possibile, togliendo di mezzo quel cuscino riformista che in qualche misura garantisce la sopravvivenza di questo tipo di società... I magistrati riescono a colpire in alto quando i giochi politici si fanno più aspri. Solo allora qualche pezzo di verità viene a galla...*».

Il 29 gennaio 1979, pochi giorni dopo avere espresso questi concetti in una intervista all'Avanti!, Emilio Alessandrini, riformista e magistrato, veniva abbattuto a raffiche di mitra da terroristi di «Prima linea», che lo aspettavano ad un semaforo mentre andava a lavorare per la giustizia dopo avere accompagnato a scuola il figlio di otto anni.

Proprio i compagni di scuola di Marco Alessandrini, insieme con un gruppo di operai, sono stati i primi, ieri, a deporre fiori sul luogo in cui il giovane magistrato fu ucciso. Dopo di loro sono venuti in tanti in maggioranza studenti, avanguardia di un pellegrinaggio durato tutta la giornata e concluso nel pomeriggio da una cerimonia ufficiale. In serata un concerto in chiesa, «*perché la comunità vuole ricordare pubblicamente questo suo figlio attraverso la musica e il canto che si fanno preghiera*».

Emilio Alessandrini non era un obiettivo scelto a caso. Colpendo lui si voleva colpire il giovane magistrato che aveva legato il proprio nome all'inchiesta sulla cellula nera e sulle collusioni del Sid nella strage di piazza Fontana.

Gli assassini lo hanno voluto chiaramente spiegare trentasei ore dopo il delitto in un volantino abbandonato in una cabina telefonica: «*Alessandrini — c'era scritto — aveva fatto carriera a partire dalle indagini su piazza Fontana che egli inizi costituivano lo spartiacque per rompere con la gestione reazionaria della magistratura, ma successivamente, scaricati i fascisti, ormai ferri vecchi, diventarono il tentativo di dare credibilità democratica e progressista allo Stato... aveva reso efficiente la procura milanese...*».

Fu anche cominciati tanti si dice, mai confermati, nel tentativo di trovare nuovi elementi per spiegare la scelta di quell'obiettivo. Si è così via via indicato Alessandrini come autore di una complessa inchiesta su «Autonomia operaia», come membro di un gruppo di magistrati «antiterrorismo», come commensale di Toni Negri nella famosa cena al centro di tante polemiche e vicende giudiziarie.

Ma oltre che scoprire, arrestare e giudicare i suoi assassini, esiste un altro modo per onorare la memoria di Emilio Alessandrini: portare a compimento la sua opera, e quindi emettere una sentenza definitiva al processo di Catanzaro; concludere l'istruttoria che il magistrato conduceva sugli uomini politici che al processo per le bombe di piazza Fontana si erano trincerati dietro il silenzio. Non desistere cioè da quello che i suoi assassini hanno definito «*il tentativo di dare credibilità democratica e progressista allo Stato... di rendere efficiente la procura milanese*».

m. f.

Volantini Br nella Casa della studentessa

ROMA — Volantini delle Brigate rosse sono stati rinvenuti dalla polizia nella «Casa della studentessa» in via De Dominicis e nel cortile dell'Istituto tecnico industriale «Lagrange», in via Tiburtina.

Esiste la felicità in amore?

Di che cosa è fatto l'impalpabile stato di grazia che chiamiamo felicità? Si può prolungare all'infinito?

Lei e lui: le qualità che piacciono.

È decisamente in ribasso l'indice di gradimento dell'uomo forte e della bambola-sexy. Vi diciamo quali altre caratteristiche sono apprezzate e ricercate oggi, da uomini e donne.

La mamma è innamorata.

Cosa succede in una famiglia quando i figli si accorgono che la mamma ha perso la testa per un uomo che non è il papà.

Sono un ragazzo padre.

Otto storie vere, i cui protagonisti, quattro uomini e quattro donne sono usciti da un rapporto di coppia tenendosi i figli.

Duepiù

Saperne di più per amare meglio

È in edicola

ECONOMICI

In base all'articolo 45 legge 5.8.1978 n° 457 viene data informazione che la legge 5.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel lavoro e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

LIQUIDASI per cessata attività torni frese, rettifica, elettrica, trapani, utensili attrezzature banchi ecc. Tel. 877211.

OCCASIONE causa assenza Cervi AB 75 B con posizionatori Logan come nuova vendo leasing. Inf. 880637 877211.

Vendesi carrelli elevatori diesel e elettrici da 8 a 40 q.li revisionati; tel. 842150.

VENDESI gru Ormig 75 q.li (omag 220) a 1600 replinee Omas 3/4asse rasoni filo centrale monoarchi e divers. tel. 8806484.

VENDESI presse funzionanti Pagnoni Benatti da 100 e 350 ton. a 4 colonne. Telefonare 375.075 - 284.811.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi vita lavoro. Ogni vostro problema sarà risolto con consiglio e riservatezza indispensabili.

FINANZIARIA FID

Sede centrale: Via Carnaia 19, Telefoni: 542.834 530 448.

A.A.A.A. PRESTITI/LEASING a tutti in giorno ore

PRAUTO

basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato

PRAUTO

PRIZZA Statuto n. 24, telefoni 472.190 - 472.191

A.A. EUROFINANZIARIA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Sacchi 54 tel. 694.760 696.818 696.049.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti via Cristoforo Colombo 1 tel. 304483 680870.

A. FINANZIAMENTI agiuntivi speciosi (per ogni milione L. 28.700 mensili tutto compreso) inviati. Fidel via Garibaldi 66 piazza Statuto. Tel. 818.200 538.422.

CERCO soci anche 5-10 milioni per compartecipazione camping Sardegna sud occidentale redditio garanto garantito; tel. 011 6680186 726363.

CONTRATTI cessioni 1/5 pensioni immediatamente. Tel. 541.284.

FIN CO TEX

FINCOTEX PRONTO

a tassi mitici crediti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo sviluppo. Pagamento in piccole rate rimborso rateale mensile

FINCOTEX

corso Francia 15, telefoni 780.905 - 779.326.

BMW prestito bonifica rateale a tutti i dipendenti presentando documento di lavoro. Tel. 694.760 / 696.818 via Sacchi 58.

MUTUI

concediamo in 30 giorni e bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Cassa Edil, corso Francia 46, tel. 741.022.

PRESTITI concessi a dipendenti con il tasso di interesse più basso attualmente in commercio. Tel. 780803 - 9960360.

3 Aziende, negozi

A.A. FABIANO oltre 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicurazione e massima rapidità e garanzia. Fissate subito un appunt.

A. G.M.P. 536.821 corso Vinzaglio 18 tenuti domestica competenza nella locazione nostro azienda commerciale invariata.

A macelleria arredamento moderno vendesi. Tel. 832.647 ottima attiva.

A 30 milioni vendesi cremeria moderna avviata zona centralissima Vittorio con 4 tavoli di si Municipio. Ha vanno due piani causa ottimo investimento capitale urge vendere; telef. 531

AFFARE laboratorio fiore bb. 9-10-14 zona commerciale/artigianale cedesi. Tel. ore pasti 2194744.

ACQUISTEREI ristorante negozio o attività commerciale di qualunque genere in Torino o circonvicino tel. 696.1300.

AFFARE in corso Brescia cedesi motivatissimo bar non vasta ma sicura clientela 70-80 coperti prezzo e modalità da concordare. Tel. 8121 93 306.

AFFARE ottimo investimento per azienda denaro in S. Remo vendesi. Tel. 0184 80 426.

ALBERGO cedesi bellissimo 1 000 MT zona Pinerolo 18 camere). tel. 532780 531827.

ALIMENTARI Piazza Statuto 130 mila giornaliere vendesi trasferimento cedesi agenzia Statuto. Tel. 519546.

ALIMENTARI tabacchi VII 140.000 giornaliere commerciali possibilità aleggio a 12 milioni 300 mila cedo Valentino 355.544 322.302.

APPIA superficie a vendesi causa cessazione di qualsiasi ramo di attività commerciale senza alcun vincolo ref 313.751.

ATTENTA artigiana giovani e intumani per industria tessile annessi 180 milioni vitale ottimale lucida produzione forma utile dimostrabile cedo 40 milioni Telefonare 780.813.

AUTOTRASPORTI piccola azienda cedesi 3 zona) bel lavoro specializzato presso grandi aziende utile interessantissimo impegnativo. Scrivere: «Pubblicompass 8276 — 10100 Torino».

AVVIATA discoteca cedesi per motivi sportivi. Telefonare 536.814 Genia.

BAR chiusura serale attrezzatura nuova cedesi posizione ottimo affaccio vera occasione cedesi parziali Grugliasco. Tel. 568 447.

BAR in principio d'estate, forte reddito mensile, ottimo stato, senza concorrenza, cedesi a immediato. Telefonare 521.046 Boero.

BAR laboratorio cedesi moderno arredato a nuovo zona centrale 8 milioni cedo facilitando ottimo. Telefonare 780.813.

BAR laboratorio zona Aeronautica bello arredamento nuovissimo forte lavoro 13 milioni cedo occasione unica. Telefonare 778.178.

BAR super alcolici posizione angolare con 5 vetrine incasso garantito cede direttamente Ravarino 366344 - 322200.

BAR super alcolici incasso 200 mila giornaliere dimostrabili cedo 36 milioni; tel. 837213 517293.

BAR super alcolici centralissimo vicino prossima apertura banca cedesi per troppo lavoro chiusura serale. Tel. 537.215 517.260.

BAR super, angolarissimo, posizione di prestigio cedesi. Telefonare 864.001.

BAR vendesi in punto di forte passaggio zona Francia buon incasso ampi locali e possibilità di alloggio. Tel. 360.810.

BARBERIA Milano avendo contatti altrimenti il mio acquisto 1/4/1/2/1/4 100 mt. locali affitto 48.000 Bari 347.1215.

CARROZZERIA vendesi attrezzata di Carbonì e cedesi zona centrale attivo mila. Telefonare 783.601.

CASALINGHI gas liquidi via centralissima prima cessata con alloggio cedo per andamento. Ma motivazi. Telefonare 590.447.

CESSIONI cedesi causa malattia zona Francia vera occasione 900 mila netta. Tel. 788.931.

CESSIONI negozio casalinghi vendendo oltre 30 anni, richiedesi di subito cedesi più adeguata offerta. Telefonare ore 783.

CHIOSCO negozio abbigliamento angolare 4 vetrine, telefonare ore pasti 254247.

CHIOSCO negozio pubblicazioni con attrezzatura nuova 8 milioni chiacchierabili; tel. 532780 531 827.

Cinema studio fotografico vero affare tel. Tel 344 8350434.

CITO per decesso titolare unico negozio parrucchiere uomo in Terrazza Piemonte. Tel. ai pasti.

CERCASI per bar e ristorante in Torino gestione qualificato. Scrivere: Pubblicompass 4300 — 10100 Torino.

CERCO acquistare carrozzeria zona S. Rita Mirafiori corso Brescia, pagamento contanti. Telefonare 821.578 ore pasti.

CERCO in gerenza distributore di benzina in Torino o dintorni impiego 2 persone; tel. 752320 dalle ore 10.30 alle 18.

CHIARO Marina mercerie avviatissima direttrice, per motivi familiari cedesi Castello pedonale 39 - Chieri Marina.

ESAMINEREI proposta collaborazione attività livello artigianale con apporto di capitale. Scrivere «Pubblicompass 8265 — 10100 Torino».

LAVITERIA vendesi via Claviera, buon incasso plomerario. Tel. 380.810.

MACELLERIA specializzata bestiame cedesi ottima posizione. Tel. 774.794 706.589.

MACELLERIA licenza con attrezzature S. Pietro 12 milioni; Pinerolo tel. 527760.

MERCERIA avviatissima 5 vetrine con laboratorio annesso mq. 140 cedesi. Tel. 4116533.

MERCERIA calzature cedo con o senza merce ottime vetrine ampio locale magazzino ottimo complessivamente 30/ mq cinta. Telefonare ore 17-19 al 943.822.

PARRUCCO zona Francia emergente cedesi causa vendo 100 mila giorno cedo 28 milioni trattabili 6 consens. Telefonare 774.012.

PROFUMERIA per malattie trovasi vicolo mercato unico avendo per trasferimento. Tel. 801.1581.

PRIVATO cede elegante boutique artigianale zona centro; tel. 542120.

PRIVATO cede merlati pluriticenze zona attività vari di Lanzo. Tel. 221.246 0123/5855 Isolly.

PRIVATO vende negozio arredato nuovo bellissima biglieteria articoli regalo biancheria intima zona centrale. Tel. 851.084.

PRIVATO vende negozio generi alimentari tab. I VI XII XIV zona corso Francia Aeronautica. Telefonare 730.635 negozio 780.407 abitazione.

PRIVATO vende latteria in zona Marinetta con magazzino e retro 2 stanze una elettrica nuovi termini incasso ore 320 mila al giorno 19 milioni trattabili; tel. 267580 ore pasti.

RISTORANTE vendesi cinture Torino conduzione familiare; tel. 8851087.

RISTORANTE zona centro 90 posti ottima clientela cedesi libro commercio facilissimo tel. 831.046 Boero.

RISTORANTE zona centrale stretto nucleo famigliare incasso 300 mila giornaliere eccezionale vende. Tel. 888.307.

ROMANO Canavese (Ivrea) cedesi avviatissima attività commerciale di biancheria per la casa e moda lodevole scelta pondizioni. Licenza avviatissima e modernissimo arredamento. Tel. 885770 884712.

TINTORIA storica zona Mauriziano bene avviata causa mutuo a 12 milioni direzionando casa Riverano 356344 322200.

USAV 775.306 affare cede Legnaia per piccola relevante giro affari stagione 70 milioni eventuale garanzia. Chiamori.

VENDESI attività commercio accessori cambi auto in Moncalieri, con locale di circa 100 mq. Tel. 680.804.

VENDESI ristorante piano bar pizzeria zona centrale chiusura ore 2, forte incasso. Telefonare 537.340.

VENDO negozio abbigliamento causa malattia, cedesi IV X XIV, cauzn incasso. Telefonare 243.445 dopo le ore 20.

VENDO negozio calzature tab. IX X XI XIV XIV due vetrine mq 100 zona libraton facilitazioni pagamento; tel. 8102804

4 Terreni

A 30 km da Torino (zona Almese adiacente m) 5501 vendiamo terreni lotti edificabili per villa mono e bifamiliari in esclusivo complesso recintato e urbanizzato. Macina, telefono 753.869.

GRIM vende terreno sud, piccolo 7700 mq edificabile, se edificare immobili uso ind. primo annesso mq. 140 cedesi. Tel. 4116533.

PREGIO calzature cedo con o senza merce ottime vetrine ampio locale magazzino ottimo complessivamente 30/ mq cinta. Telefonare ore 17-19 al 943.822.

PRINCIPIO zona Francia emergentissimo cedesi causa vendo 100 mila giorno cedo 28 milioni trattabili 6 consens. Telefonare 774.012.

PROMANCO per stabilire fronte vicolo mercato unico avendo per trasferimento. Tel. 801.1581.

PRIVATO cede elegante boutique artigianale zona centro; tel. 542120.

PRIVATO cede merlati pluriticenze zona attività vari di Lanzo. Tel. 221.246 0123/5855 Isolly.

PRIVATO vende negozio arredato nuovo bellissima biglieteria articoli regalo biancheria intima zona centrale. Tel. 851.084.

PRIVATO vende negozio generi alimentari tab. I VI XII XIV zona corso Francia Aeronautica. Telefonare 730.635 negozio 780.407 abitazione.

PRIVATO vende latteria in zona Marinetta con magazzino e retro 2 stanze una elettrica nuovi termini incasso ore 320 mila al giorno 19 milioni trattabili; tel. 267580 ore pasti.

RISTORANTE vendesi cinture Torino conduzione familiare; tel. 8851087.

RISTORANTE zona centro 90 posti ottima clientela cedesi libro commercio facilissimo tel. 831.046 Boero.

RISTORANTE zona centrale stretto nucleo famigliare incasso 300 mila giornaliere eccezionale vende. Tel. 888.307.

ROMANO Canavese (Ivrea) cedesi avviatissima attività commerciale di biancheria per la casa e moda lodevole scelta pondizioni. Licenza avviatissima e modernissimo arredamento. Tel. 885770 884712.

AZIENDA commerciale cerca in affitto locale mq 300 circa per negozio vendita al magazzino zona Nizza Mirafiori; telefonare 343295 ore ufficio.

CAPANNONE o magazzino uso deposito o laboratorio cercasi in Torino o immediati dintorni. Tel. 443.526.

CERCASI in affitto piccolo locale per ufficio meccanica zona Madonna di Campagna o vicinanze. Tel. 506.036 902.868.

CERCASI locali uso ufficio mq 600/800 preferibilmente vicinanze dogana corso Sebastopoli o zona limitrofa, eventuale ivolta locale uso magazzino mq 2000 possibilmente con cortile adatto ingresso camion sempre vicinanze dogana di Torino sud; telefonare 630707 637862.

CERCASI locale preferibilmente capannone zona Grugliasco Torino. Tel. 838.211.

CERCASI zona Centro locale riservato a ammezzato minimo 1000 mq, posso cambio. Tel. 9799135 979143.

CERCO in affitto locale vuoto per negozio in zona commerciale. Telefonare 801.0019.

LOCALE

con piazzo carrato privato acquista per cantieri tel. 785633 ore pasti

NAZIONALCASE acquista direttamente capannoni magazzini seminuovi pagamento contanti serietà tel. 747148 781480

PRIVATO acquisterebbe magazzino Torino o cintura libero od occupato 150-200 mq con accesso camioncino; tel. ore ufficio 882788.

SPA cerca capannone mq. 1500 se in affitto in Torino o cintura adibire a deposito accessibile camions. Scrivere casella Postale 1 10121 S. Pietro Moncalieri.

offerte

A.A.A. COOPERATIVA vende magazzini adibiti per deposito materiali in S. Mauro Torinese. Tel. 545.128.

ADATTO redditi e sono affittiti liberi negozio con magazzino via Andrea mq 75 + 15 45 milioni disponibili. 848 619.917.

AFFITTASI a referenziati capannoni industriali nuova costruzione Chivasso e Rondissone amministrazione Bodo 011 838.594.

AFFITTASI box auto via Nizza 42 (B.ta Lingotto) e via Saluzzo (Parella). Telefonare 831.937.

AFFITTASI locale uso laboratorio mq 55 circa zona stazione Dora. Telefonare ore pasti 277.110.

AFFITTASI uso ufficio mq. 350 piano 4° zona Piazza Solferino e C.so G. Ferraris. Tel. 540.333.

BOX auto libero zona Aeronautica vendo 8 milioni. Telefonare 537.212 817.390.

BOX locali piccoli magazzini posti auto in 5A4 e 10k4, vendonsi via Saluzzo 31 liberi subito Telefoni 359.348 - 300.3138.

CENTRALISSIMA eccezionale posizione altissimi due negozi disponibili separatamente o congiunti, adiacente grandi area su tre piani. Tel. 548.148.

CENTRALISSIMO affittasi negozio mq 36 adatto a chi accetta futuro abbinamento semiinterrato sottostante. Tel. 356.841.

CENTRO casa vecchia ai 3° piano affittasi locale uso laboratorio ufficio. Telefonare 352.403.

CONSULENZE 533332 offre per definizione vendite via Don Bosco 41 ottimi 2 negozi a soli 230 milio al mq.

CONSULENZE 533.332 offre corso Casale 83 in posizione commercialissima a prezzi ventaggiosissimi muri negozio con annessa monocamera 13 milioni 200 mila 3/4 vani adatto magazzini da 7 milioni 900 mila.

CORSO GIULIO CESARE

vendesi negozio con retro e L. 21 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento per informazioni tel. Edil Case 548154

PASANO 6984670 Semino Torinese zona Cerbrose stabilimento industriale di 8 200 mq su terreno di 13 mila palazzina uffici-alloggio custode locali su 2 piani raccordati con montacarichi idraulici ampia filobarriera mt 4 cabina elettrica riscaldamento adatto deposito lavorazioni leggere affitta 17 milioni 500 mila mensili. Eventualmente divisibile a metà.

PINEROLO

occasione presa corso Lucerna via Cesana bastato fabbricato più semiarredato totale mq 620 ottimo anche commerciale. Tel. 515 582.

PINEROLO

vende negozio fronte e scarica tabella XII-XIV piazza Nazario Sauro Telefonare 741 018.

RIMORCHIARE affitta stabilmente industriale in Germagnano (Lanzo) 35 km da Torino su strada principale centro paese a 200 metri dallo scalo merci ferroviario Torino-Ceres ingresso di capannone più 400 mq di uffici e servizi. Possibilità cani ponti gabbia di trasformazione. Tel. 011 738 6052.

LIBERO immediatamente vende box auto via Bassani tre 7 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento. Telefonare 549.781 - 553.204.

LIBERO immobiliarizzato vendo via Principe Amedeo muri negozio di 35 mq ampie facilitazioni di pagamento. Telefonare 549.781 - 553.204.

LIBERO

piazza Carducci - via Genova 18 negozio libero possizione commerciale ottima, nuova costruzione con arredi eleganti 57 milioni. Fiducuaria Immobiliare 556 956

LIBERO subito vendesi capannone industriale mq 700 zona Statuto. Tel. 804 332.

LIBERO via Giolitti negozio mq 140 nuova costruzione disponibile locali uffici mauro lordano e pennale 5/anni 503390.

LOCALE 110 mq zona Abrahari luminoso con posto carraio cedesi eventuale mutuo tel. 513022 530680 547821.

LOCALE 180 mq uso ufficio o negozio affittasi corso Milano via Piave 63 attazzo mi 4,50 pavimento marmo. Tel. 344 900.

MAGAZZINO centrale mq 20 adatto deposito o attività silenziosa riscaldato affitto L. 48 mila mensili. Tel. 356.9780.

MONCALIERI affitto su statale nuovo ufficio mq. 100 composto 5 vani posto terra parcheggio 250 mila mensili. Tel. 9858703.

MURI negozio locato a tinteggiatoria vendesi Vassalli Eandi. Rivalgersi Tarrozo corso Racchieri 148 tel. 336.8044

NICHELINO vendesi completissima industriale libero esatto e motivatio attività recente costruzione vicinanze via XXV aprile per appuntamento telefonare 657 472.

PRIMA cittura Torino Sud vendo capannone su due piani 500 mq per piano passo carraio montacarichi più 120 mq ufficio più palazzina ad appartamenti e mansarda da ristrutt. centro zona Tel. 695770 684712.

PRIVATO affitta capannone libero subito mq 700 circa; tel 0172 87138

STABILIMENTO adatto vendesi in Almese mq 4000 cadina elettrica gru a ponte montacarichi peso a ponte alta compresa bilancia/basculla; tel. 011 936330

UFFICIO 3 vani salotto 2° ascensore servizi posto terreno con eventuale box in zona piazza Bandiera; tel. 598910.

VENDESI direttamente proprietario Solferino locale e piano terreno adeguatissimo permanente reference sede ampliamenti in Italy, will contract for two years, we guarantee our service, New World, 20 High Street, Pelsby, Scotland Tel. Glasgow 587 7000

ESPERTO offresi per produzione e consulenza tecnica e commerciale in genere a ditte serie; tel. 7296872.

FATTORINO piemontese pat. B pratico città e dintorni esperientato magazzino libero subito offresi. tel. 8063015.

GARANTISCE tre colte offresi assistenza collegamenti piccoli lavori signora anziana 1/2 giornata tel. 655878 ore pasti.

GIOVANE referenziato esperto cucina cerca lavoro domestico fattoriale. Telefonare 831.737.

GIOVANE signora offresi studio medico dentistico Tel 536.589.

MECCANICO auto disponibile ore serali dalle 18 in poi per garage o autosoccorso. Tel. 216.2607 dalle 16 in poi.

MILITERENTE referenziato patente B cerca lavoro telefonico magazziniere telefonare 738317.

OFFRESI sola fattorista e riparazioni pellicce telefonare 252220.

OFFRESI autista patente B telefonare ore pasti al 6190645.

OFFRESI giovane autista patente C, pratica città e dintorni. Tel. 411.4480 ore 9-12.30.

OFFRESI operaia referenziata esperienza anni magazzini orario da convenirsi; telefonare 767943.

OFFRESI referenziata fisso come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 630.561.

OFFRESI lucidatore giovane, libera subito, referenziato, max serietà. Tel. 337.045 ore pasti 326.140.

OFFRESI 20enne pretendesi con esperienza e commesso. Telefonare 280.480.

PENSIONATO cerca lavoro qualsiasi oppure come fattorino; tel. 379834.

PENSIONATO dinamico 50enne serietà offresi tremenda automatica aiuto magazzino, commissioni ecc. anche a ore mini preferibilmente 280046.

PENSIONATO patente presenza serietà, lavori piccola manutenzione offresi. Tel. 808.3979.

RAGAZZA 20enne seria volenterosa presente disposta adottare qualsiasi lavoro offresi; tel. 345872.

RAGAZZO 18enne plenitempo cerca qualsiasi lavoro telefonare al 8084812.

SIGNORA offresi per lavori domestici due mattine e qualche pomeriggio. Telefonare 687.887.

SIGNORA volenterosa offresi part-time studio medico o commessa già pratica profumerie ecc., referenziata. Tel. 411.1344.

TORNITORE attrezzista pensionato lavorerebbe zona Torino Santa Sabino. Telefonare ore pasti 800.2990.

TORNITORE IV livello offresi. Telefonare 208.0508.

TURISTA max esperienza macchine speciali disposta trasferte offresi anche mansioni di responsabilità. Telefonare 697.407.

UNIONE pratica magazzino offresi in farmacia o altro magazzino; tel. 369435.

XENNIE fattorino offresi anche mezza giornata; tel. 779 626.

21ENNE collaboratrice domestica libera subito offresi fissa disposta trasferirsi in villeggiatura o ' ' ' ' mila mensili escluso martedì pomeriggio, la domenica e le festività tutto il giorno. Scrivere: «Pubblicompass 8083 — 10100 Torino».

commessi, baristi

APPRENDISTA barista già pratico offresi. Tel. 847.1432.

CERCO lavoro come commessa o operaia pasaggio diretto. Tel. 230.241.

DICIASETTENNE offresi commesse abbigliamento o profumeria. Telefonare 736.3363.

VENTUNENNE piemontese presenza diligenza massima serietà occupazione qualsiasi ma commesse negozio Torino sud; tel. pasti 6493344.

18ENNE offresi come commesse con esperienza annuale nel ramo abbigliamento e calzature; tel. 8006864.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCASI ragazzo-a 450 mila mensili lavoro organizzato per informazioni rivolgersi ora ufficio via Bertoli 9C.

A.A. ARRAMO bisogno di giovani ambosessi volenterosi per lavoro organizzato ottima retribuzione via Sacchi 54/B.

A.A. AGGIUSTATORE stampisti trasmri rettificatori per tangenziale cerca officina costruzione stampi. Telefonare 738.5000.

A. AZIENDA zona Moncalieri ricerca per propria officina costruzione stampi rettificatori per esterni ed interni IV livello. Telefonare 847.0821 847.0923.

ABBIGLIERINA maniculre per parrucchiere signora centralissimo cercasi. Telefonare 530.135.

ACCONCIATURE cerca lavorante finta phon e apprendista capace manicure. Tel. ore pasti 552.101.

ACCONCIATURE cerca apprendista capace; telefonare 3673581.

AGGIUSTATORE meccanico pratico stampi forgiati automatiche saldatura industria torinese passaggio diretto Tel. 873.078 - 264.811.

AGGIUSTATORE stampisti buona esperienza e conoscenza disegno cercansi da industria metalmeccanica Collegno. Tel. 785.868 per appuntamento.

AGGIUSTATORI stampisti IV V livello costruzione manutenzione stampi tranciatura iniezione lamiera cercasi. Furieri, via Frejus 8, Beinasco, tel. 349.0527.

AGGIUSTATORI stampisti 5° livello assume industria costruzione stampi per lamiera. Tel. 9966490.

ALBERGO «Splendid» Pontolino cerca primi quartaroberi qualificati. Tel. 0143/80.128.

ALLEVARISTA lombare massima referenze cercasi per importante azienda. Telefonare 210.467 296.287.

APPRENDISTA amministr. libenne referenziato. Tel. 305.341.

ARMUMERI giovane serigrafo. Telefonare ore ufficio al 480.801.

ARRUOLIAMO stampisti lavoratori per importanti industrie. Telefonare 233.696.

ARRUOLIAMO giovani dinamici con auto da inserire in nostra rete di vendita diretta su catalogo, massimo garantito 800 mila settimanali. Telefonare 233.618.

AUTISTI minimo patente C cercansi per autobetoniere eventualmente disposti fare pendolini. Telefonare Pioneer 399.836.

AUTOMECCANICA cerca ragazzo apprendista o pensionato pratico con referenze. Telefonare 596.182 ore ufficio.

AUTORIPARAZIONI cerca meccanici provetti. Telefonare 537.758.

AUTOTRASPORTATORE assume azienda operante pesante pelcrotteri, minimo 30anne referenziato; tel. 3471388 ufficio.

AZIENDA commerciale per la filiale di Torino cerca ambosessi da inserire nel proprio ufficio vendite. Telefonare oggi 882.881.

AZIENDA sanitaria Villastellone cerca aspirante magazziniere responsabile esenzioni e spedizioni; tel. 9698045.

CARLATTIERE specializzato 4°/5° livello conoscenza inglese, tornio C.N.C. bravo trasferte estero inoltre meccanico zona Lanzi cerca. Tel. 9966241.

CARPENTIERE ramiereta esperto per lavorazioni di carpenteria leggera di precisione in acciaio inox buona conoscenza disegno meccanico e saldatura ricerca azienda metalmeccanica in Torino nord. Tel. 9966174.

CIANOGRAFA cerca montatore ed apprendista. Telefonare 713.264.

CARPENTIERA cerca operaio specializzato capace tel. 536406.

CERCANSI aggiustatori 5° livello per revisioni macchine utensili. Telefonare 787.913 Collegno (Torino).

CERCANSI per consulta vita zona Avigliana coniugi liberi impegni figli maschi giardiniere ordinario maglie eventuale aiuto casa offresi alloggio indipendente ottimo stipendio adatto persone capaci e referenze controllabili telefonare ore ufficio 9676112.

CERCASI sole telegrafiste massima retribuzione telefonare 740177.

CERCASI aggiustatori e trasitori stampisti. Tel. 880.2913 Carmagnola.

CERCASI falegname e trasitore 5° livello per torni cerna Rivoli. Tel. 962.862.

CERCASI cameriere sala e lavapiatti capace per ristorante. Presentarsi corso Chieri 71.

CERCASI commissionaria lunga pratica trasporto venture Fiat. Telefonare 355.206 o presentarsi al sabato o domenica.

CERCASI elemento pratico lavorazione lamiere armadi e simili. Tel. 364.811.

CERCASI falegname pensionato 3 mattine settimanali da professionista; telefonare 512115.

CERCASI trasitore stampista provetta esperienza stampi materie plastiche. Telefonare ore ufficio 935.208.

Impiegati

A.A. MAGNIFICA lungissima esperienza direzione contabile bilanci pensionata offresi mattino in Torino. Tel. 800.943.

AMMINISTRATIVO esperienza ins. contabilità, bilanci, offresi a piccola media azienda; tel. 837260 pasti.

CASSIERA libera subito ottime referenze offresi; tel. 266010.

CORRISPONDENTE francese inglese con esperienza lingue estero cerca 2° impiego anche part-time. Tel. 347.2450

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio accetterebbe qualsiasi offresi. Scrivere «Pubblicompass 8282 — 10100 Torino».

DICIOTTENNE 2° impiego offresi come segretaria presso ditta o studio medico; tel. 818145.

DINAMICA molto volenterosa 23enne smussimente con ottima conoscenza inglese cerca impiego, passaggio diretto. Tel 300.666.

DIPLOMATA ragioniera primo impiego offresi presso sede ditta o amministrazione. Telefonare 896.7282.

DIPLOMATA segretaria e amministrazione alberghiera offresi. Tel. 800.5830 ore pasti.

DIPLOMATA 20anne patentuato libera subito offresi sede ditta qualsiasi settore; tel. 787236.

DIPLOMATA 21enne corrispondenza inglese francese elementi conoscenza tedesco offresi per serio impiego tel. 6087814 dalle 8-12 14-18.

DISEGNATORE progettista 7° livello lunga esperienza attrezzature assemblaggio macchine offresi anche soli campi. Scrivere «Pubblicompass 8001 — 10100 Torino».

GEOMETRA libero valtennale esperienza direzione conduzione cantieri edili esamina proposte serie imprese. Scrivere «Pubblicompass 9085 — 10100 Torino».

IMPIEGATA esperienza biennale libera subito offresi. Telefonare 641.017.

IMPIEGATA media età esperienza pluriennale lavori ufficio libera da ogni impegno cerca persoboneo adeguatamente anche mezza giornata. tel. 321.526.

IMPIEGATA 18enne cerca lavoro presso ditta o ufficio al mattino. Telefonare 323.693.

IMPIEGATA 21enne offresi passaggio diretto esperienza generale; tel. 365278.

IMPIEGATO tecnico meccanico disegnatore 33enne buona conoscenza tramposo offresi; tel. 344782 ore pasti.

IMPIEGATO tecnico esperienza stampi lamiera semplici/medi conduzione piccola officina offresi. Telefonare 362.865.

LAUREATA 40enne presenza, responsabilità cerca impiego part-time. No esterno tel. 660930 ore 11.30-12.30.

LUCIDATRICE disegni termici elettrici pratica plurinnuale cerca telefono impiegherebbe; tel. 780470.

OFFRESI 20enne impiegata o commessa 2° impiego. Telefonare 274.348.

PENSIONATO patente C cerca impiego mezza giornata per lavori ufficio incarichi fotuiti; tel. 365467 ore pasti.

PERSONATO ragioniere esperto direttivo offresi; telefonare 536730 ore pasti.

PERFORATRICE verificatrice con diploma segretaria cerca lavoro 1 impiego; tel. 785782.

PERITO aziendale venticinquenne cerca lavoro ufficio zona Rivoli Avigliana, brave esperienza. Tel. 600.689.

PERITO elettrotecnico trentenne militeassetto plurinnuale esperienza d'officina quinquennale esperienza d'ufficio tecnico nella progettazione elettrica e di carpenteria metallica e legno ricerca serio impiego; tel ore pasti 847.822.

PERITO elettronico minesseiono cerca lavoro impiegatizio massima serietà riservatezza provvisoria zona Venaria tel. 3032202.

RAGAZZA diciottenne cerca lavoro come impiegata in possesso di diploma ed esperienza nel lavoro. Telefonare 737.537.

RAGIONIERA pluriennale esperienza lavori ufficio buona conoscenza lingua inglese cerca impiego presso serio ditta. Telefonare 771.017.

RAGIONIERA pratica terminali cerca lavoro ditta seria passaggio diretto. Tel. 844.586.

RAGIONIERA 30enne 3° impiego offresi mansioni contabili amministrative media grossa industria; tel. 8278430.

RAGIONIERE 22enne minesseiono cerca lavoro; tel. 871528.

SEGRETARIA biennale esperienza in contabilità prima nota fatturazione e lavori di ufficio in genere offresi per miglioramento. Scrivere «Pubblicompass 7991 — 10100 Torino».

SEGRETARIA d'azienda trentenne esperienza biennale commerciale proposta seria ed economicamente valida passaggio diretto telefonare ore pasti 283.826.

SEGRETARIA d'azienda 25enne stenodattilografa pratica lavori ufficio conoscenza inglese offresi impiego solo mattino; tel. 8902291.

SEGRETARIA d'azienda 1° impiego cerca lavoro Moncalieri pratica calcolo meccanografico computerizzata. Telefonare 642.500.

SEGRETARIA 25enne esperta lavori ufficio centralino reception offresi part-time; tel. 281208.

STENOGRAFIA offresi fotografo esperienza quinquennale acquisita presso ramo ditta lingue pubblicitarie età 24 anni. Telefonare 524.271.

SIGNORA lunga esperienza ufficio offresi solo mattino pomeriggio commissioni zona Lanzone S. Paolo. Tel. 7070814.

SIGNORA 40enne pratica lavori ufficio relazioni pubbliche offresi passaggio diretto. Tel. 264 1163 ore pasti.

SIGNORA 42enne impiegata amministrativa 5° livello settore industria cerca impiego adeguato solo mattino zona Statuto - Frejus. Tel. 693.383.

SIGNORINA trentenne perfetta conoscenza scritta e parlata tedesco inglese italiano con esperienza internazionale offresi a primaria azienda in Torino. Scrivere: «Pubblicompass 9094 — 10100 Torino».

SIGNORINA 20enne buona dattilo pratica lavori ufficio cerca impiego serio ditta passaggio diretto. Tel. 376.068.

TRENTAQUATTRENNE esperta conduzione contabilità e generale tenuta libri sociali stesura bilanci problematiche fiscali tributarie studierebbe proposte adeguate offerte, tel. 7071648.

UNIVERSITARIA offresi presso studio medico o lezioni private materie scientifiche. Tel. 283.793 pomeriggio.

VENTIQUATTRENNE madre lingua inglese, buona conoscenza italiano inglese, esperienza commerciale, cerca adatto impiego anche tel. 300563.

18ENNE volenterosa cerca lavoro esperienza triennale di copisteria magazzino. Telefonare 754.080.

18ENNE 2° impiego offresi esperienza referenze mia serietà; telefonare 882331.

19ENNE ragioniera neodiplomata cerca impiego presso serie ditte; tel. 377477.

22ENNE controllo contabilità cooperativa edilizia bilancio offresi a serie ditte dintorni Torino Orbassano, passaggio diretto. Telefonare 886.373.

23ENNE operatrice Audit esperienza quinquennale offresi libera subito passaggio diretto. Scrivere «Pubblicompass 8287 — 10100 Torino».

26ENNE 6° livello pluriennale esperienza progettazione macchine ed attrezzature speciali, biennale esperienza installazione collaudo e avviamento macchinari esamina proposte da tecnico commerciale e/o acquisizione clientela viaggiare Piemonte Valle d'Aosta. Scrivere: «Pubblicompass 8293 — 10100 Torino».

40ENNE esperienza pluriennale settore lavorazioni tradizionali e automatici in Valsesia offresi quale capo reparto. Telefonare 011 775.393.

dirigenti

DIRETTORE produzione esperienza lavorazioni di macchine a montaggio organizzazione e conduzione aziende offresi. Scrivere «Pubblicompass 6320 — 10100 Torino».

DIRIGENTE femmina valida esperienza conduzione commerciale piccola media azienda esamina proposte, tel. 785833.

8 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. MAGNIFICA lungissima esperienza direzione contabile bilanci pensionata offresi mattino in Torino. Tel. 800.943.

AMMINISTRATIVO esperienza ins. contabilità, bilanci, offresi a piccola media azienda; tel. 837260 pasti.

CASSIERA libera subito ottime referenze offresi; tel. 266010.

CORRISPONDENTE francese inglese con esperienza lingue estero cerca 2° impiego anche part-time. Tel. 347.2450

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio accetterebbe qualsiasi offresi. Scrivere «Pubblicompass 8282 — 10100 Torino».

DICIOTTENNE 2° impiego offresi come segretaria presso ditta o studio medico; tel. 818145.

DINAMICA molto volenterosa 23enne smussimente con ottima conoscenza inglese cerca impiego, passaggio diretto. Tel 300.666.

DIPLOMATA ragioniera primo impiego offresi presso sede ditta o amministrazione. Telefonare 896.7282.

DIPLOMATA segretaria e amministrazione alberghiera offresi. Tel. 800.5830 ore pasti.

DIPLOMATA 20anne patentuato libera subito offresi sede ditta qualsiasi settore; tel. 787236.

DIPLOMATA 21enne corrisp

Colloquio col magistrato che ha sgominato alcune bande

Giudice propone nuovi sistemi contro i sequestri in Sardegna

Il dott. Lombardini suggerisce l'istituzione di un unico ufficio istruzione in tutta l'isola con centro meccanografico, la riduzione delle pene ai banditi che collaborano e l'inasprimento di quelle inflitte ai riciclatori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI — Triste record isolano: in Sardegna, nel '79, si sono avuti 14 sequestri con venti ostaggi e sette tentati sequestri; il «fatturato» dei banditi è stato di circa tre miliardi e mezzo. Nel '78 i sequestri erano stati nove, nel '77 due. L'incremento è spaventoso, siamo anche molto al di là delle punte del passato: nell'annata «calda» del '67 erano stati 12. Si va, dunque, verso un progressivo e galoppante peggioramento. Motivo di allarme, anche se in questi giorni sono da registrare notevoli successi da parte della magistratura e delle forze dell'ordine. Il giudice istruttore dott. Luigi Lombardini ha firmato 32 mandati di cattura: sedici persone sono state arrestate, quattordici erano già in carcere, nove sono latitanti. Il rastrellamento continua, si prevede che avrà sviluppi.

Proprio gli attuali buoni risultati danno motivo ad alcune considerazioni sul gravissimo problema di questo particolare settore della delinquenza. Lombardini è riuscito a raggiungere questi esiti partendo dalle indagini sul sequestro dei fratelli torinesi Giorgio e Marina Casana (22 agosto '79, rilasciò il 21 ottobre dietro il versamento di 500 milioni) e dell'ing. Giancarlo Bussi della Ferrari (4 ottobre '78, ucciso con ogni probabilità, nonostante il pagamento di novanta milioni).

L'inchiesta su questi episodi ha fatto risalire ad altri sequestri consumati pure in Sardegna, ma nella giurisdizione di giudici diversi e il collegamento ha consentito al dott. Lombardini, che si occupava del reato più grave, di avocare a sé anche quelle indagini. L'unitarietà dell'azione istruttoria (le indagini si riferiscono a sei sequestri) ha favorito le brillanti operazioni di polizia.

Ecco il tema che sta a cuore al giudice Lombardini, ma non solo a lui, anche al procuratore generale della Repubblica dott. Giuseppe Villa Santa, alla polizia e ai carabinieri: l'istituzione di un ufficio istruzione unico, regionale, che possa scavalcare le attuali barriere della competenza territoriale. Ci sono, in Sardegna, sei tribunali i cui giudici istruttori si tengono per sé le risultanze delle loro indagini, non possono scambiarsele perché vincolati dal segreto istruttorio.

«*Uno spezzettamento di competenze* — dice Lombardini — *che non tutela nessun concreto diritto di alcuno e dall'altro canto costituisce un handicap di immenso valore che si regala alla delinquenza, libera di muoversi a piacimento senza limiti*».

Secondo il magistrato un giudice unico o un gruppo di giudici avrebbe la possibilità di mettere in evidenza e utilizzare tutti quegli elementi comuni che affiorano nelle varie inchieste e che possono dimostrare i collegamenti esistenti fra le diverse bande. Nomi, informazioni, testimoni, modalità di esecuzione dei rapimenti, delle trattative, dei pagamenti potrebbero essere riuniti in un sistema meccanografico che diventerebbe una miniera utilissima per le indagini.

L'istituzione dell'ufficio unico, chiarisce ancora Lombardini, consentirebbe anche un miglior controllo della attività di polizia giudiziaria eliminando o attenuando i fenomeni, purtroppo frequenti, del tipo di dualismi o di rivalità fra le varie branche della polizia giudiziaria.

Il dott. Lombardini, che ha una grande esperienza in fatto di sequestri perché li segue ormai da tredici anni, ritiene che, per combattere questo flagello, governo e Parlamento dovrebbero adottare altri provvedimenti basilari. I benefici previsti dall'articolo 4 del decreto legge 625 contro il terrorismo, che con tanto travaglio si cerca di trasformare in legge davanti alle Camere (pena diminuita della metà per i corresponsabili di un reato che si dissociano e aiutano l'autorità ad individuare i complici), dovrebbero essere estesi al settore dei sequestri di persona. «*In ciascun sequestro non di solito coinvolte dieci-quindici persone* — dice Lombardini — *Se si riesce a mettere le mani su qualcuno e gli si può prospettare la possibilità di una pena molto ridotta è più probabile che si riesca ad ottenere la sua collaborazione*».

E' perfettamente d'accordo il dottor Villa Santa il quale aggiunge: «*Con questo mezzo si otterrebbe anche una forma di prevenzione: perché per i malviventi sarebbe più difficile mettere insieme una banda sapendo che un eventuale elemento debole del gruppo, per salvare se, potrebbe trascinare in catene tutti gli altri*».

Sul denaro che i sequestratori esigono per il rilascio degli ostaggi il dott. Lombardini ha idee precise: si dovrebbe impedire che venisse versato e si dovrebbero colpire duramente i riciclatori. E', cioè, un fautore del sequestro dei beni della famiglia del rapito. Di più: «*Non solo il blocco dei fondi, ma anche obbligo di intervento della polizia giudiziaria perché ogni tentativo di pagamento del riscatto sia impedito*».

Per quanto riguarda il riciclaggio, fase indispensabile per gli autori del sequestro, Lombardini e Villa Santa ritengono sia un assurdo continuare a considerarlo, ai fini processuali, come un reato di ricettazione. «*Se non ci fossero i riciclatori i sequestratori si vedrebbero impossibilitati ad agire. D'altra parte il riciclaggio presenta per sua natura aspetti molto meno repulsivi, anche dal punto di vista morale, delle fasi precedenti, cioè il rapimento materiale dell'ostaggio e la sua custodia. Persone che possono non essere disponibili all'esecuzione del sequestro nelle sue fasi essenziali* — spiega il giudice — *sono, invece, più facilmente proclivi a partecipare alla fase finale della "pulizia" dei soldi attraverso operazioni bancarie. Quindi, per scoraggiare queste tendenze, occorre una normativa severissima: l'ideale sarebbe la parificazione della pena con quella prevista per il sequestro vero e proprio, cioè 25-30 anni e non 3 anni come accade di solito ora per i ricettatori*».

Renzo Lugli

Processo Ostini il superteste conferma accuse

FIRENZE — Drammatica udienza alla Corte d'assise d'appello di Firenze, dove si svolge il processo di secondo grado contro i presunti autori del sequestro di Marzio Ostini, l'industriale milanese, proprietario di un'azienda agricola in provincia di Siena, rapito, a San Casciano dei Bagni, il 31 gennaio 1977 e mai più rilasciato, malgrado il pagamento di un riscatto superiore al miliardo. La corte ha ascoltato questa mattina, come teste, Giuseppe Buono, già condannato a 24 anni nel processo per i sequestri e gli omicidi di Piero Baldinotti, Alfonso De Sayona e Luigi Pierozzi.

Il Buono ha ripetuto una serie di particolari agghiaccianti, già rivelati in istruttoria, sulla fine dell'Ostini. Lo sventurato sarebbe stato ucciso e il suo corpo dato in pasto ai maiali. Ha precisato ai giudici di appello di aver appreso queste notizie dal suo amico Efisio Lai, ritenuto uno dei boss dell'anonima sequestri, ucciso il 2 febbraio 1979, a Monsummano Terme, in circostanze mai del tutto chiarite.

Sophia ricevuta alla Casa Bianca

Washington, Sophia Loren con il presidente Carter alla Casa Bianca (Tel. Ass. Press)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Calzando scarpe col tacco basso per non fare sfigurare il presidente con la sua statura, e indossando un'elegante maglia girocollo per non accentuare il suo celebre petto, Sophia Loren ha ieri visitato la Casa Bianca, scortata dal leader della Camera O'Neill. L'incontro tra Carter e la nostra diva è stato quanto mai cordiale. Sophia, seria, con gli occhiali, e i capelli sciolti sulle spalle, è apparsa inizialmente imbarazzata. Ma il presidente l'ha messa subito a suo agio.

«*Ho visto molti suoi film* — le ha detto — *l'Italia ha in lei una buona ambasciatrice*».

La Loren era in visita ufficiale, nella veste di presidente della campagna contro il maltrattamento dell'infanzia, una causa che sta a cuore sia a Carter, sia alla moglie Rosalynn. L'attrice ha ringraziato il capo dello Stato e di governo americano per l'invito e per l'appoggio.

Con galanteria, dopo averla ricevuta nel suo famoso studio ovale, Carter le ha mostrato altre parti della Casa Bianca. «*Ci sono entrato per la prima volta quando mi hanno eletto* — le ha confidato — *e mi trovo molto bene*». L'attrice gli ha risposto che il suo «*devo essere il mestiere più difficile del mondo*».

C'è stato naturalmente uno scambio formale di saluti. Ci proponiamo, ha asserito Sophia Loren, «*di mobilitare la coscienza del mondo contro quell'odioso crimine che è l'abuso dell'infanzia*». «*I bambini sono il futuro dell'America* — ha dichiarato Carter — *il loro maltrattamento è anche un crimine contro il Paese*».

a. c.

Il processo per le irregolarità edilizie

Il pci di Parma «Non c'entriamo con lo scandalo»

PARMA — Diciannovesima udienza al processo per lo scandalo urbanistico di Parma. Continua la sfilata dei testimoni, oltre un centinaio, ai quali altri se ne aggiungeranno con ogni probabilità. Infatti, l'avv. Melchionda, difensore dell'ex-assessore socialista geom. Alvau, ha chiesto la citazione di tutti i consiglieri comunali in carica dal 1969 al 1975 (gli anni nei quali si colloca lo scandalo).

Il p.m. dott. Laguardia ha proposto come testi a carico varie persone fra le quali due ex-segretari provinciali del psi, Rosolino Alfieri e Ottilio Ferrarini, quest'ultimo attuale segretario regionale del partito, e l'economo del pci, Luigi Griffini, cioè la persona alla quale l'imputato Corsini avrebbe versato dieci dei quaranta milioni avuti dall'ing. Francesco Corchia, socio della Siem per il centro direzionale: gli altri 30 milioni sarebbero andati invece alla cooperativa che stava costruendo la nuova sede del partito comunista.

A questo proposito si registra una presa di posizione ufficiale della federazione parmense del partito comunista, uscita allo scoperto per respingere qualsiasi accusa di collusione con gli uomini della Siem e in pratica per sconfessare (qualcuno usa più drasticamente il verbo «scaricare») quel Corsini che a suo tempo passava per l'uomo oeconomicus del partito, già membro comunista del consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio, presidente dei Consorzi delle cooperative rosse e socio al 21,5 per cento della Siem.

Premesso che il partito si è sempre finanziato con il contributo degli iscritti, le sottoscrizioni popolari, le Feste dell'Unità e i contributi degli amministratori, la segreteria del partito comunista afferma che la ricerca eccezionale di contribuzioni straordinarie è sempre avvenuta nel rispetto della legalità e col più assoluto disinteresse e conclude che mai, a nessun livello nel partito, è stata presa in esame la possibilità di una partecipazione azionaria alla Siem con i soci della quale — si aggiunge — non vi è mai stato alcun contatto o trattativa. Quanto ai 40 milioni di cui parla Corsini, la segreteria comunista precisa che «*non un soldo né in contanti né tramite assegni è stato versato direttamente alle casse della federazione*».

E la cooperativa? E' stato dato incarico alla commissione di controllo — conclude il documento comunista — di esaminare l'esistenza di eventuali comportamenti non corrispondenti alle norme statutarie.

g. c.

Morte due bambine avevano bevuto in una pozzanghera

REGGIO CALABRIA — Due ragazze sono morte e un'altra è in gravissime condizioni per aver bevuto l'acqua di una pozzanghera. E' accaduto nella contrada «Cisterna» del paese di Condidoni, nella piana di Gioia Tauro. Le piccole morte sono: Carmela Nicolaci di 9 anni e Carmela Furfaro di 12, è grave la sorella della Furfaro, Angela di 8 anni.

Le tre ragazze si erano recate in campagna a cogliere olive per portarle al frantoio. Dopo aver lavorato alcune ore si sono avvicinate, quindi, a una pozza di acqua bevendo lunghe sorsate. Subito sono state colte da dolori.

Il tempo oggi

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

FENOMENI: nebbia, pioggia, neve, rovesci, temporali, grandine. MARE: quasi calmo, poco mosso, mosso, molto mosso, agitato. VENTO: debole (1-10 nodi = forza 1-2), moderato (11-20 nodi = forza 3-4), forte (21-33 nodi = forza 5-7), molto forte (34-47 nodi = forza 8-9).

situazione: Il campo di alte pressioni sull'Italia si sta riducendo. Una debole perturbazione atlantica proveniente dal Mediterraneo occidentale provoca annuvolamenti più o meno intensi sulle regioni tirreniche e sulle isole maggiori che si trasferiranno alle restanti regioni centrali e meridionali.

tempo previsto: su tutte le regioni inizialmente condizioni di variabilità con nuvolosità più intensa sulle regioni centrali e meridionali ove saranno possibili locali piogge. Sulle Alpi e sull'Appennino settentrionale saranno probabili brevi nevicate. Banchi di nebbia sulla Pianura Padana.

temperatura: in leggero aumento.

venti: su tutte le regioni deboli tra Sud-Est e Sud-Ovest con rinforzi temporanei da Sud-Est sulla Sardegna e sulla Sicilia.

mari: mossi il Mare e il Canale di Sardegna, il Tirreno meridionale e lo Ionio; poco mossi i rimanenti mari.

città italiane

Bolzano	—8	6	L'Aquila	—3	5
Verona	2	5	Roma	4	10
Trieste	5	7	Campobasso	—1	5
Venezia	1	8	Bari	1	12
Milano	2	5	Napoli	0	10
Torino	—2	5	Potenza	—2	4
Genova	7	12	Reggio Calabria	5	13
Bologna	2	9	Messina	6	12
Firenze	4	9	Palermo	10	15
Ancona	—1	12	Catania	1	15
Perugia	1	6	Alghero	6	15
Pescara	—1	13	Cagliari	11	17

città estere

Amsterdam	—1	3	nuvoloso	Londra	—4	—5	nuvoloso
Atene	3	19	sereno	Madrid	1	18	nuvoloso
Bangkok	33	33	sereno	C. del Messico	7	32	sereno
Beirut	8	17	nuvoloso	Montreal	—8	—5	nuvoloso
Belgrado	—6	9	nuvoloso	Mosca	—20	—18	sereno
Bruxelles	2	8	nuvoloso	Nuova Delhi	13	21	nuvoloso
Buenos Aires	14	24	sereno	New York	—2	1	sereno
Il Cairo	9	21	sereno	Oslo	—12	—8	nuvoloso
Copenaghen	—2	0	neve	Parigi	1	3	sereno
Francoforte	—3	0	nuvoloso	San Francisco	7	11	sereno
Ginevra	—3	2	sereno	Stoccolma	—14	—6	nuvoloso
Helsinki	—15	—7	neve	Sydney	21	33	sereno
Honolulu	18	24	sereno	Tel Aviv	10	17	nuvoloso
Johannesburg	16	28	sereno	Tokyo	6	11	nuvoloso
Lisbona	10	16	sereno	Vienna	—7	—3	nuvoloso

Un film sul Fastnet

Trecento imbarcazioni nella tempesta

Trecento posti in sala, cinque-seicento spettatori ammassati, ingressi cercasi in borsa nera: questa la sintesi della novità cinematografica organizzata dal circolo Nautico Torino in collaborazione con Velasfit ed Azimut. L'Admiral's Cup, con la tragica regata finale del Fastnet, è stata l'avvenimento principe della scorsa stagione. L'operatore e regista Franco Pace ha rievocato gare e tragedie con esperienza di velista.

La vela portata a livelli spettacolari da formula uno, eccezionali inquadrature del *Vanina*, del *Rose Selavy* e del *Jena*, le tre barche italiane ottimamente piazzate; una visione desolante e stupenda dello scoglio del Fastnet (pietra nuda e un faro incollato alla parete ripida), l'incrociarsi di battelli sbandati, ripresi dall'elicottero, hanno rappresentato la coreografia di un grande spettacolo nautico.

In chiusura pochi minuti da brivido: naufraghi tratti in salvo dai mezzi aerei, un autogonfiabile sbattuto dalle onde gigantesche. Poche inquadrature a ricordare la burrasca in cui persero la vita diciannove «marinai».

Nell'agosto scorso trecento barche furono investite da venti a 150 all'ora e onde di sedici metri, con i danni che tutti sanno.

Paolo Bertoldi

Madre e figlia morte sull'auto presso Carisio

CIGLIANO — Spaventoso incidente ieri sera alle 21,30 sul piazzale del ristorante «Carrone», al casello di Carisio, nelle vicinanze dell'autostrada Torino-Milano. Una «1750» si è schiantata contro un Tir francese, fermo sul vasto piazzale, sulla destra.

Sull'auto viaggiava una intera famiglia, Luca Tomatis, 34 anni, residente alla cascina «Mapetta» del comune di Rovasenda, in provincia di Vercelli, la moglie Felicita Paniale, 29 anni, nativa di Borgo d'Ale e le due figliolette Cristina, 5 mesi ed Elisabetta 2 anni. Dopo il violento impatto la macchina, semidistrutta, è finita in un profondo fossato. Sono morte quasi sul colpo Felicita Paniale e la piccola Cristina; il marito e l'altra bambina sono stati trasportati e ricoverati all'ospedale di Vercelli, ma le loro condizioni pare non destino preoccupazioni.

LA SVOLTA ECONOMICA!

A&O

IN TUTTI GLI A&O MARKET E SUPERMERCATI A&O SEMPRE "OFFERTE SPECIALI"!

per esempio: DAL 28 GENNAIO AL 2 FEBBRAIO

320 MARGARINA FOGLIA D'ORO gr. 200 netto
420 DADO STAR 10 cubetti
790 CRACKERS GRAN PAVESI salati e non salati pacco famiglia
5990 AVA LAVATRICI flustino kg. 5,5
750 DENTIFRICIO MENTADENT formato gigante
1030 LINDENBERGER KRAFT gr. 220 netto
1360 CAFFE' A&O macinato gr. 200 netto
2980 GRAPPA JULIA cl. 75
720 VINI TIPICI PIEMONTESI cl. 72
590 WC NET formato medio

E DAL 4 AL 9 FEBBRAIO vi attendono i 4 "risparmia con noi"

4 esempi:

230 POMODORI PELATI A&O S. Marzano gr. 400 netto
850 OLIO DI SEMI VARI A&O lt. 1
2200 BRANDY VECCHIO CEPPO cl. 75
2250 LIQUIDO PIATTI VANTO kg. 5

i "risparmia con noi" sono i 398 prodotti economici della A&O

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI mattino collaboratrice domestica referenziata zona Crocetta. Tel. 504.336.

CERCASI operaio autoriparatore per lavorazione al banco ed apprendista già pratico, presentarsi via Stradella 144, Torino.

CERCASI operaio per magazzino ricupero metallo buona retribuzione telefonare 10706480 7071488.

CERCASI posatore controsoffittature pareti in lastre di gesso ed blocchi gesso, tel. ore ufficio 5807883.

CERCASI saldatori elettrici specializzati ed operai generici passaggio diretto presentarsi Tesio strada provinciale Lanzi km 8600 Mappano Torinese.

CERCASI stampatori litografi, fotografo esperto di montaggio di I, II o III categoria. Tel. 543.838 ore ufficio.

CERCASI tipografo fresa e piegatrice referenziata ottimo trattamento zona collinare San Vito, tel. 850325.

CERCASI urgente autista patente C o D per lavoro trasferimento Torino ed autista patente C per consegne merce Torino e cintura, tel. 240142.

CERCO barbiere/a lavorante stata uomo Telefonare 511.831.

CERCO donna 4 ore mattino zona San Paolo. Telefonare ore serali 381.643.

COLLABORATRICE tuttofare abitazione referenziata cercasi, orario 8-13. Telefonare 883.816.

COSTRUZIONI metalmeccaniche cerca carpentiere e saldatore 1°-2° cat. Tel. 262.3660.

CUSTODI medietà senza figli referenziati assume magnifico presentarsi via Emanuli 36 Moncalieri.

DITTA con sede in via Reale Romoli n. 70 cerca tornitori fresatori rettificatori. Tel. 720.2268.

DITTA costruzione macchine utensili speciali cerca montatore 5° livello. Tel. 788.387.

DITTA costruzione stampi plastica cerca progettista quinto livello lunga esperienza. Tel. 411.1534.

DOMESTICA a giornata tuttofare pratica sicuro assumerebbe famiglia zona Madonna del Pilone. Telefonare ore ufficio 699.9547.

DONNA tuttofare referenziata mezza giornata per Pino cercasi. Tel. 840.282.

ELETTRICISTA a rilevato da impresa di costruzioni per proprio cantiere in Piemonte. Tel. ore ufficio 734.322.

ELETTRICISTA specializzato impianti civili e manutenzioni cercasi. Telefonare 341.113 ore ufficio.

ESSEDI cerca giovane personale femminile per distribuzione materiale pubblicitario esclusa vendita presentarsi corso Francia 11 1° piano.

FALEGNAME con patente D per eventuali consegne tecnica saldi urgentemente cercasi. Tel. 606.4654.

FALEGNAMERIA specializzata in lavorazione stanze e arredamenti cerca falegnami. Tel. 344.513 zona Barca.

FALEGNAMI cercasi serramentista cercasi. Telefonare 273.879.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa o giornata camera indipendente ottimo stipendio. Telefonare 337.043 ore pasti 325.140.

FONDERIA grandi pezzi zona Torino Grugliasco assume personale esperto. Telefonare 900.3123 001 5326.

FRESATORE attrezzista esperto lavorazioni acciaio inox attrezzature piccole serie ricerca azienda metalmeccanica Mappano. Tel. 0968174.

FRESATORE attrezzista 3° livello o 2° categoria cercasi Tel. 2201806.

FRESATORI attrezzisti cercasi. Telefonare ore ufficio sig. 297.164.

FRESATORI 3°-4° livello con passaggio diretto cerca ditta zona Beinasco. Tel. 245.440.

FRESATORI 4°-5° livello cercasi per costruzioni stampi zona Mirafiori. Tel. 345.254.

FRESATORI 4/5 livello cerca Lamig presentare via Borgaro 96. Tel. 251.772.

FUSTELLATRICE esperta azienda cartotecnica. Tel. ore ufficio 490.901.

IMPORTANTE metalmeccanica cerca elementi fresatori addetti a presso referenziati ottimo trattamento. Tel. 3488868.

IMPRESA di costruzioni cerca urgentemente autogruista. Telefonare preufficio 734.323.

LA Bari-Varinelli S.r.l. nuova con passaggio diretto n. 1 scalpellini di pietra 4°-5° livello; n. 1 tornitore di bronzo 4° livello; n. 2 addetti per brocciatrice 1°-2° livello. Telefonare 702.830.

LAMIERISTI costruttori stampi in lamiera su disegno cercasi per ampliamento reparto di preparazione. Si richiede una discreta conoscenza del disegno ed esperienza pluriennale nella saldatura e filo continuo Co2 e puntatrici elettriche; inquadramento e retribuzione massima; tel. per appuntamento 5694401.

OFFICINA specializzata nostro interno cerca riparatore apparati diesel. Tel. ore ufficio 260.034 - 218.1719.

OFFICINA specializzata riparazioni auto elettriche cerca elettrauto. Tel. ore ufficio 260.034 - 218.1719.

OPERAIO meccanico generico disposto pulizia ufficio assume con alloggiamento industria prima cintura sud specificare capacità età famiglia referenze. Scrivere «Publicompass 8653 — 10100 Torino».

PANIFICIO cerca operaio pratico. Rivolgersi strada Settimo 88 (Barca). Tel. 241.841.

PASTORAFIETA macelleria 4°-5° livello cercasi per costruzione stampi zona Mirafiori. Tel. 345.254.

PERSONA qualificata per bambino cerasi/o tassi/ista lettera/e cercasi. Scrivere «Publicompass 8648 — 10100 Torino».

PRIMARIA concessionaria veicoli industriali ricerca autista patente C per proprio autocarro per consegne Torino e dintorni, lavorazione 5061181.

RAGAZZA grafica lavori casa cercasi fissa (mattina dormire), zona collinare. Telefonare 885.8148.

REFERENDUM Data cercato come collaboratrice domestica presso famiglia chiedo stipendio, tel. 830.581 877.374.

RETTIFICATORI tangenziale 4°-5° livello assume seria ditta. Tel. 968.1040.

RETTIFICATORI interni ed esterni, semplici per casa Torinese ore ufficio pi m. 797.188.

RISTORANTE cerca lavapiatti; presentarsi via Giacosa 2 bis.

SORVEGLIANTE ex carabiniere cerca importante società per ufficio centro città. Scrivere Publicompass 5292 - 10100 Torino.

STIRATRICE esperta cercasi per laboratorio confezioni. Tel. 4174833.

TIPOLITO cerca litografo qualificato grafico di Ciò. Tel. 677.706.

TORNITORE attrezzista cercasi per officina meccanica. Tel. 2201828.

TORNITORE esperto per lavorazioni in acciaio/ottone non di serie su schizzo garantito ricerca azienda metalmeccanica in zona Mappano. Tel. 9968174.

TORNITORE preftoo cercasi. Telefonare 268.665.

TORNITORI esperti 4°-5° livello assume azienda di precisione. Tel. 968.1040.

TORNITORI fresatori alesatori officina meccanica cerca. Telefonare 864.0381.

TUTTOFARE casa referenziata signora sola cerca. Tel. 882.536.

TUTTOFARE casa referenziata, patentata, conoscenza in villa precollinare, età richiesta circa 40, gradito fisso in casa, retribuzione ottima; tel. 882.389 ore ufficio.

URGENTE cercasi rappresentanti per autovetture proprio 800 L, (zona centrale); ottimo guadagno. Telefonare 788.858. Presentarsi via Bardonecchia 66 - Torino.

commessi, baristi

COMMESSO proveniente ed pratica cercasi referenziato Tel. 547 956.

NEGOZIO ottica cerca aiuto vendita e sostituzione telefonare 533081 ore pasti.

PANIFICIO cerca commessa pratica. Presentarsi via Madama Cristina 12, Torino.

impiegati

A.A.A. AZIENDA commerciale di importanza internazionale assume 5 impiegati minimo 30enni presentarsi ore ufficio via S. Francesco da Paola 19 2° piano.

A.A.A. SOCIETA' internazionale leader nel proprio settore per costituenda nuova filiale assolvente personale maschile e femminile 18/28enne libero subito residente Torino. Offresi retribuzione superiore alla media incrementi garantiti. Presentarsi ore 9-12 15-18 ufficio del personale corso Unione Sovietica 69.

A.A.A. SOCIETA' ricerca funzionario proveniente vendita informazioni commerciali, max età, ottima cultura, trattamento economico proporzionale esperienza, tel. Torino 530063.

A.A. SALES center per nuova filiale in Torino assume personale di interno proprio organico direttivo. Presentarsi via Sacchi 7 ang. c.so Regina Margherita.

A coloro che sono alla ricerca di una giusta collocazione nel campo del lavoro in particolare a giovani che hanno una forte motivazione interiore entusiasmo desiderio di raggiungere reali obbiettivi in futuro noi offriamo la possibilità di una carriera seria e sodda nel campo commerciale, una attività professionale educativa ed interessante un fisso un rimborso spese delle spese premi e provvigioni sono la nostra garanzia. Chiediamo disponibilità assoluta immediata, militeranza, cultura media, disponibilità a brevi trasferte settimanali, età max 35 anni. Precedente esperienza non richiesta. Telefonare oggi per appuntamento al 696.3844 ore 9-13 14-18

A società necessitiamo ambosessi cultura media da inserire in propri centri ilm di Alessandria, Novara, Savona, Vercelli e provincia. Possibilità impiego con ottimi stipendi iniziali. Provvediamo ad addestramento con prove training serale in luogo. Per fissare appuntamento telefonare al nostro recapito di zona n° 0823 20.830, ore 10-12,30 / 15-18,30.

AG ambosessi san volontariato azienda commerciale offre possibilità inserimento in gruppo organizzazione vendita. L'inserimento in vari livelli sarà commisurato alle capacità di ogni candidato. Non escludiamo il rapporto part time. Concreta possibilità carriera. Inviare domanda scritta a Studio 782, Minoli, via Rasini 54 20025 Grayallone Toce (Mi).

AGENZIA investigativa di Torino cerca antimaneri commerciali per tutti comuni del Piemonte. Scrivere «Publicompass 8647 — 10100 Torino».

AZIENDA artigiana in Bernezzo assume impiegata/o 2° impiego Tel. 349 0694.

AZIENDA commerciale settore alimentare cerca esperta/o contabilità generale e amministrazione per serio impiego. Scrivere corredato Casella Postale 142/F - Lanzi.

AZIENDA per apertura nuova sede assume personale età 18-30 libero subito presentarsi Raimondo corso Turati 7.

CASA editrice per ampliamento propria filiale seleziona manager e capo gruppo con esperienza vendita nel settore editoriale; requisiti età 21/30 residenti in Torino Cuneo e relativa provincia. Si offre possibilità di inquadramento come dipendente. Per colloqui telefonare oggi al 327.460.

CENTRALINISTA dattilografa bravi ufficio cercasi passaggio diretto Telefonare 296.767.

CERCASI impiegata solo se pratica di lavoro studio notarile. Tel. 880.872.

CERCASI ragazza aiuto ufficio part-time Scrivere «Publicompass 5281 — 10100 Torino».

CERCASI stenodattilografa marocchi segretaria e contatto telefonicamente lingua. Tel. per convocazione 836.773.

L'OMBRELLO ingrosso ricerca impiegata con passaggio diretto pratica vasi libri contabili. Telefonare 876.862.

OBBLIGATORE parrucchiere/a mitte esperto esperienza minima triennale cerca ditta stilemeccanica. Tel. 357.930.

OTTICA assume pratica lva anche part-time, personale magazziniere, esperto paghe. Tel. 505.1245.

EUROCASE ricerca personale per facile lavoro tempo libero. Presentarsi corso Matteotti 53/1.

EUROCLUB Italia S.p.A. ricerca 3 collaboratori/trici per proprio ufficio commerciale. Età 18-35 anni, diploma, mezzi propri, 320-400 mila lire/mese. Possibilità carriera a breve termine. Presentarsi via Passalacqua 18, piano S, ore 9-13.

FASMI S.P.A. via V. Foppa 7 Milano assume geometra anche primo impiego per filiale di Torino allegando inviare dettagliato curriculum.

GIOVANE perito meccanico preferibilmente torinese volenteroso buona/a ed esperienza lavorazioni meccaniche ricerca azienda Settimo-Leinì per ufficio T & M titolo preferenziale conoscenza inglese. Manifestazione Publicompass 5799 — 10100 Torino.

IDEA specialisti internazionali cerca capo reparto esportazione via terra proficua conoscenza problematica trasporti e dalla piazza di Torino capace impostare tariffe conoscenza lingua francese ed non superiore anni 40 retribuzione commisurata a capacità ed esperienza, tel. 830787.

IMPORTANTE azienda ricerca per la provincia di Torino n. 4 signorine per facile lavoro pubblicitario estiva vendita. Offresi interessante retribuzione. Tel per appuntamento oggi e domani 011 825841 solo di mattino.

IMPORTANTE azienda zona industriale Borgaro cerca per ufficio commerciale segretaria/o stenodattilo con buona conoscenza tedesco francese/ inglese. Fissare appuntamento telefonando al 470 11 58.

IMPRESA edile con 80 dipendenti cerca 40enne con grande competenza buste paga. Telefonare 542.887 geom. Cipolli.

INGEGNERE austriaco esperienza microprocessori, preferibilmente da azienda costruzioni meccaniche speciali, zona Val Susa. Lingua inglese ottimo trattamento. Scrivere «Publicompass 658 — 10100 Torino».

ORGANIZZATORE ricerca un corrispondente con esperienza di vendita, si richiede pratica cultura media disponibilità immediata offresi fisso mensile inquadramento a previti. Tel per appuntamento 011 763422.

RAGIONIERE 25/30enne grande contabilità generale luogo lavoro magazzino tra Orbassano Rivoli. Stabilità con buona conoscenza tedesco francese/ inglese. Fissare appuntamento telefonando al 470 11 58.

SOCIETA' immobiliare ricerca per aperture nuovi uffici acquisitori/trici. Assicuriamo inserimento in un ambiente di lavoro in grado di garantire una elevata qualificazione professionale stipendio più provvigioni. Inoltre/auto propria. Tel per appuntamento 660.469.

STUDIO professionale cerca praticantato esperienza indispensabile. Telefonare 556.013 531.535.

STUDIO professionale in Torino cerca signorina signora pratica paghe contributi. Scrivere «Publicompass 8674 — 10100 Torino».

STUDIO pubblicità ricerca bruzzetista segretaria presenza part-time. Telefonare 680.025 ore ufficio.

tecnici

INDUSTRIA meccanica cerca tecnico responsabile produzione. Richiedesi esperienza pluriennale lavorativa e notifica capacità organizzativa e di conduzione del personale. Età richiesta 35-45 anni. La retribuzione comunque interessante sarà commisurata alle reali capacità del prescelto. Telefonare 011/788.400 dopo ore 20.

INDUSTRIA ricerca tecnico progettista impianti condizionamento e termici. Inviare curriculum e referenze. Scrivere Publicompass 8272 / 10100 Torino.

OMLET assumerebbe disegnatore particolarizzato disposto risiedersi Cersosimo d'Alpe in alloggio di proprietà della ditta. Telefonare 611 anche.

STUDIO tecnico zona Collegno cerca disegnatore meccanico particolarista esperienza almeno biennale. Tel. 780.2513.

VERNICI media industria assumerebbe tecnico con provata esperienza diretto di saloperta stradale organizzativa, buona disposizione mancando requisiti richiesti. Scrivere «Publicompass 8620 — 10100 Torino».

dirigenti

S.P.A. operante settore elettronico cerca dirigente amministrativo preferibilmente provenienza settore elettronico. Scrivere «Publicompass 5282 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

ALIMENTAR AGENCY esclusiva ditta leader settore alimentare cerca per zone libere vendita/o Ensarco/o esame possibilità di guadagno. Telefonare per appuntamento solo se veramente introdotti e con esperienza nel settore al 335.609 ore ufficio.

AMBROSESSI cercasi per una nuova interessante attività commerciale da svolgere anche a tempo libero; tel. 351.398.

AZIENDA forte pelli settore calzature pelletteria abbigliamento cerca rappresentante esclusivamente introdotto zona Piemonte. Scrivere: Brocchiaini Romualdo Brunzia.

AZIENDA leader prodotti largo consumo assume giovane venditore anche 1° esperienza inquadramento contrattuale 2° categoria stalla incentivi per ottima possibilità di guadagno corso preparatorio retribuito zona lavoro Torino provincia. Richiedesi auto propria obblighi militari assolti età max 30 anni. Scrivere Publiman 179 — 21100 Varese.

AZIENDA leader livello internazionale settore imballaggio ricerca funzionario vendita mercati europei età compresa tra i 30/40 anni perfetta conoscenza lingua tedesca inglese oppure francese esperienza vendita grossi industriali preferibilmente settore imballaggio eccellente adeguato capacità con prospettive notevoli economiche professionali. Inviare dettagliato curriculum a: Publiman 224 — 15100 Alessandria.

CAMPIGLIA boutique e coordinati genere sportivo cerca rappresentante introdotto per il Piemonte Giordano via Zuretti 50 — 20125 Milano.

DITTA cerca rappresentanti per Cuneo Alessandria Asti Vercelli Novara inquadramento Ensarco concreto sperimentato. Tel. 772041.

ECCEZIONALE opportunità offresi a giovane serio dinamico per lavoro rapporto settore abbigliamento tutt'Italia, rimborso spese, alte provvigioni, minimo garantito. Scrivere «Publicompass 9071 — 10100 Torino».

FOAMCEM isolamento termoacustico per edilizia ricerca agenti per zona Nord Piemonte e Valle d'Aosta preferibile domicilio zona. Tel. ore ufficio 011 722.443.

INDUSTRIA articoli regalo offre in esclusiva ampia zona Piemonte ai rimanenti territorio nazionale per vendita a centrale tabacchicole ed affini anche in abbinamento. Sono previsti tutti gli inquadramenti di legge ed condizioni di collaborazione veramente interessanti. Scrivere «Publicompass 8284 — 10100 Torino».

LA CARIGNANA cambiaria per semolini cerca rappresentante introdotto zona offresi proficua rappresentanza per le seguenti provincie: TO AO CN AT AL. Scrivere Ody S.a.s. casella postale 18030 Pieve Ligure (Genova).

MAGLIETTE tiro, portachiavi, articolo tradizionale, lavorazione conosciuta cerca rappresentanti anche tempo parziale. Tel. 813.328.

OFFRIAMO ad agenti veramente introdotti settore utensileria ferramenta ampia zona esclusiva in Piemonte inquadramento Ensarco concreto sperimentato «CCC» G. Cianni e C. Via Padova 188 - 20139 Milano.

PRIMARIA azienda conosciuta ad apprezzata nella costruzione e vendita beni durevoli cerca rappresentante esclusiva/o prov. Novara, Vercelli Asti Alessandria. Essenziale ottima esperienza vendita e auto propria; offresi inquadramento Ensarco elevati guadagni mezzi adeguabili alle provate capacità ed iniziative. Telefonare ore uff. 011/515.314.

9 Lavori a ore

domande

SIGNORA settantenne offresi custodire tre ore mattino; tel. 838663.

10 Prestazioni consulenze

Si eseguono lavori di dattilografia a domicilio. Tel. 7378304 ore pasti.

11 Baby sitter

domande

BABY sitter 30enne pratica referenziata offresi a giornata; tel. 731707.

GOVERNANTE bimbi offresi esclusa società e lavori, massime referenze. Tel. 393.877 dopo ore 18.

OFFRESI bambinaia giornata ore libere subito, referenziata, massima serietà. Tel. 337.045 ore pasti 325.140.

SIGNORA offresi aiuto pomeriggio custodia bimbo/a e aiuto casa. Telefonare 259.787.

SIGNORA referenziata offresi come baby sitter zona Francia; tel. 713128.

SIGNORA referenziata con lunga esperienza prenderebbe/ro in custodia bimbo/a anche piccoli; tel. 241950.

ZIENNE diplomata maestra asilo offresi come baby sitter ore pomeridiane referenziatissima; tel. 538833 pasti.

12 Scambi alla pari

RAGAZZE alla pari desiderate per famiglie in Inghilterra. Scrivere, fust the job agency-11 Priory road West Bridgford - Nottingham NG 25 HU. Tel. 0602 811.823 231.177.

ENCICLOPEDIA

E' UN' ENCICLOPEDIA VERAMENTE COMPLETA, QUESTO SI': SONO BEN 6 VOLUMI, CON 3'000 VOCI, 2'000 DISEGNI E SCHEMI, 3'000 FOTO. MA FACENDO BENE I CONTI, NON E' PER NIENTE UN MATTONE; INNANZI TUTTO PERCHE' LA LEGGI POCO A POCO, UN FASCICOLO ALLA SETTIMANA, E POI, COSA ANCORA PIÙ IMPORTANTE, PERCHE' E'

PRATICA: NON SI PERDE MICA IN CHIACCHIERE, TUTTO QUELLO CHE TI RACCONTA TE LO DIMOSTRA NEI FATTI, PERCHE' PARTE DAL PRESUPPOSTO CHE TI DEVE SERVIRE

PER FOTOGRAFARE E CIOE'

PER FARE DELLE FOTO RIUSCITE PROPRIO COME LE VOLEVI TU... PRIMA DEL CLICK. MA NON SOLO, CI SONO ANCHE 150 SERVIZI SE TI VIENE VOGLIA DI SEGUIRE IL BUON ESEMPIO DEI MAGGIORI FOTOGRAFI ITALIANI.

IN EDICOLA

DOVE LA TROVI? E' IN EDICOLA COME TUTTE LE OPERE A DISPENSE DELLA FABBRI EDITORI (CI TORNA PER LA SECONDA VOLTA A GRANDE RICHIESTA). E' GIA' USCITO IL 1° FASCICOLO, CON IN REGALO, IL 2° FASCICOLO, UN'ELEGANTE COPERTINA PER RILEGARE IL 1° VOLUME E UN ALBUM DI PRESENTAZIONE DI A.C. QUINTAVALLE, PERCHE' TU POSSA FARTI UN'IDEA COMPLESSIVA DELL'OPERA FIN DAL PRIMO ACQUISTO.
OGNI FASCICOLO COSTA 1000 LIRE.

FABBRI EDITORI
SEZIONE ENCICLOPEDIE PRATICHE

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ASSICAR via XXV Aprile 97 Nichelino offre alla compiuta gamma Simca Talbot disponiamo di oltre 200 autovetture d'occasione completamente revisionate, vi elenchiamo alcuni modelli: Fiat 500, 126, 127, 128, 124 berlina e coupé, 131 berlina e familiari a diesel, 132, Alfetta del 78, A112 Abarth 79, Giulia 1600 TI con impianto gas, Fulvia coupé del 70-72/74, Horizon 1100 e 1300 78/79, 1307/1308, Opel diesel 77, Volvo 144, Dyana 6, Mercedes 220 del 72, Simca 1000 e 1100, Allasud del 74 e molte altre. Venitevi via XXV Aprile 97 Nichelino Aselcar (fabbrici aderenti tutto il giorno) tel. 621.162 622.16.05.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ASSICAR via XXV Aprile angolo via Pitagora 1 Nichelino da oggi i modelli Simca Talbot li puoi acquistare da noi, in cambio ti offriamo: la massima valutazione del tuo usato, il finochiamo il prezzo in caso d'aumento, il consegnamo l'auto in 48 ore, ti diamo la possibilità di pagarla anche in 36 mesi senza cambiali, la nostra officina sarà sempre al tuo servizio, saremo lieti se venisi provare i nostri modelli su strada. I primi clienti che acquisteranno l'Horizon riceveranno un simpaticissimo omaggio. Recordati di oggi Simca è Aselcar Nichelino via XXV Aprile angolo via Pitagora tel. 621.331 621.162 627.16.05

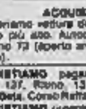
A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA concessionaria Fiat con nuovo centro assistenziale consegna 48 ore permuta vantaggiose piccoli/medi anche rateazioni. Sara 36 mesi. Oppure Leasing centro autoacquisti con garanzia 6 mesi. Permuta vantaggiose lunghe rateazioni fino a 60 mesi. Permuta vantaggiose anche rateazioni con minimi anticipi. Salauto vendituri autorizzati Fiat corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. AUTOCENTER GAI via Genova 261 (piazza Bengasi) Citroen nuovi modelli e usati GS GS Break Ami 8 CX Dyane 126 127 128 131 Supermirafiori Fulvia coupé Lancia 2000 Volvesegon 1000-1300 A112 Elegant A112 Abarth minimi anticipi. Variatevi.

A.A.A. AUTODESTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per loro conto, non abbiamo molte vetture ma provenite certamente quella che vuoi cercando. Autoveicolari corso Grosseto 35 anche sabato tutto il giorno.

A privato vendo 131 D CL blu 23 mila km 13 mesi come nuova, vera occasione. Tel. 332660 ore pasti.

A 118 Abarth ultimo tipo metallizzato 8 marce cappotta/ori kit vendo permuta rateizzo Sirmi strada Torino 33 Orbassano Tel. 9038044 9003101.



ACQUISTIAMO contanti auto FUORISTRADA (usti i tipi. Cadauto, corso Lecce 68; Autoexedit, corso Belgio 178 - Torino. Telefonare 590.648 - 744.932.

9 Lavori a ore

domande

ACQUISTIAMO

ACQUISTIAMO contanti vetture di 2 o 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Dessano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagando massimo 128, A112, 127, Ritmo 131, 132, Alfa Romeo, Simca, Giulia, Corso Raffaello 3, tel. 686.001.

ACQUISTIAMO ingegneria Fiat 126, 127, 128, 131, Ritmo, in buone condizioni, pagamento contanti. Salauto, corso Trapani 116 - Torino.

ACQUISTO auto, perizia gratuita consegna anche settembre, massima valutazione pagamento contanti. Via S. Chiesa 32 b angolo S. Maurizio. Tel. 877.342 aperto anche il sabato.

ALLA Sala corso Giulio Cesare 303 tel. 260.756 Fiat 127 74 75 3 porte, 128 74 77, 128 familiare 75, Allasud 73 75 76, Renault 5 TL e R 14 79, Citroen CX 75 76, CX Diesel 78, 4 M 77, GS 77, Ford Fiesta 900 77, Mercedes 220 D 72 72, Kadett 76 76 77 78, vasto assortimento Autobianchi A 112 Elegant e Abarth Diesel vetture e furgoni e Delivery 74 75 76 77 78, accettiamo/amo selezionati e ricondizionati.

ALIDI 50 in garanzia vendo concessionario Simoni corso Turati 53 tel. 508107.

AUSTIN PRINCESS

un anno di vita economicissimo impianto inietiano verde inghilterra unica proprietaria bella ca con garanzia Frenzar corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 759.283.

AUTOVETTURE SCOPTI

semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assicurando inoltre Leasing permute rateazioni. Scopti corso Turati 16 tel. 599.978 504.339.

(continua)

Il popolare cantante ieri dal giudice a Roma

Tony Renis arrestato, medita poi parla di Sindona: liberato

Il magistrato voleva sapere quando è stato ospite del figlio di Gambino a New York - Non ricordava, poi gli è tornata la memoria - A Milano si sono tenuti vivi i «Giustizieri proletari», che sostengono di aver rapito il banchiere sicil

ROMA — «*Ho promesso al giudice dei miei dischi: lo canto per la Warner Brothers, altrimenti...*»: una battuta per un cantante che ha passato la mattina a cercare di ricordare date e nomi del mondo della mafia. Una bella battuta, con la quale, raggiante di felicità, Tony si è lasciato alle spalle il Palazzo di Giustizia di Roma. Era coniugata male per l'autore di «Quando, quando, quando», che il giudice istruttore Imposimato invita a «meditare» facendolo rinchiudere, scortato da due carabinieri in del tribunale.

Renis ricordava. Imposimato gli domandava: «*Quando è stato a York, ospite dei Gambino?*». E il cantante ripeteva che si trattava dell'estate scorsa. Ma quando, quando? Finalmente gli è venuta in aiuto Santa Rosalia, patrona di Palermo e dei siciliani d'America, la cui festa si onorano con feste e canti. «Ecco — ha detto Renis — *il giorno di Santa Rosalia ho cantato in America*». Una situazione comunque, poco chiara. Al momento che il calendario è ricco di giorni dedicati alla «Santuzza»: c'è, ad esempio il 15 luglio; e poi anche il 4 settembre...

Poi c'era il problema di come mai gli inquirenti italiani e americani: a New York c'è il processo e ogni pezza d'appoggio alla del sequestro può servire a Sindona.

Tony Renis non è il primo appartenente al mondo dello spettacolo che si affaccia nell'affare era legato a Annabella Incontrera: l'attrice, amica di Gambino, pare avesse rifiutato di arrivare alcuni messaggi all'avvocato Guzzi, legale del «rapito». Quanto a Renis, non ha avuto difficoltà ad che è amico con il Gambino di New York e gli Spatola di Palermo risale a vecchia data. «*E' una legge del mondo dello spettacolo*», ha spiegato il giudice: se è legato a ambienti italo-americani, in America non canta. Il mondo degli emigranti resta chiuso a un riccio, il cui ad avvicinarglisi.

Invece le cose cambiano, da quando c'è legato a Gambino, nipote celebre morto qualche anno fa, molte porte gli si spalancate. Tanto che, quando New York è ormai di casa nella famiglia Gambino. Così è accaduto anche l'estate scorsa, luglio e , con un intervallo di qualche settimana passata nel mese di agosto a Palermo, ospite di Rosario Spatola, adesso accusato di complicità nel sequestro. A Tony Renis gli inquirenti erano arrivati quando, sfogliando l'agenda di Rosario Spatola, avevano trovato il nome e indirizzo del cantante.

Una recente immagine di Tony Renis (Associated Press)

E' evidente l'attenzione dei magistrati è tutta a ricostruire i movimenti di alcuni personaggi legati al clan del Gambino, all'interno del quale è maturata, secondo loro, l'idea e l'esecuzione del sequestro, con o senza la connivenza di Michele Ecco perché le date, anche quelle di Tony Renis fondamentali. Imposimato vuole capire fra l'altro chi furono i «postini» e certi pilchi arrivati all'avvocato Guzzi chi i latori e certi «messaggi», chi i telefonisti.

Dalla fine di agosto e per tutto il mese di settembre i «sequestratori» e il «sequestrato» si erano fatti vivi più volte. Poi il 2 ottobre si presentò allo studio di Guzzi «postino» d'eccezione: Vincenzo Spatola, subito arrestato. Di versione data: basta affermare, gliel'ha sconosciuto all'aeroporto di Palermo. I giudici pensano invece lui l'abbia ricevuta a Piumicino da qualcuno che arrivava dall'America. chi? Non John Gambino che arrivò in Italia più tardi, recandosi direttamente a Palermo. E allora? Il mistero è stato chiarito nemmeno quando, il ottobre, Michele Sindona ricomparve in una strada di Manhattan molto vicina all'appartamento di sua figlia.

Il giudice Viola ha sequestrato il documento «Giustizieri proletari» in tutto il nazionale vietandone la pubblicazione. Il «*potrebbe diffamatorio e comunque fornire oggetto di indagini penali*».

Sandra

Riuniti a Milano gli assessori regionali alla Sanità

«Le lunghe code alle Saub sono un male inevitabile»

Compito della sanitaria è a tutti i cittadini italiani un'adeguata assistenza - Il piano triennale non ancora partito

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — regionali non lo alle Saub per la scelta del medico attese anche settimane per una visita specialistica. O meglio, vedono, le ritengono una di male inevitabile per raggiungere i risultati previsti dalla riforma sanitaria. Riuniti a Milano per esaminare l'avvio del Servizio nazionale che sta per compiere il primo mese di vita hanno saputo trovare altra indicazione che questa, enunciata dall'assessore veneto, Meletto: «*Intendiamo assicurare a tutti i cittadini i che vanno e migliorarli una gestione unitaria*».

Nella conferenza stampa conclusiva del è però osservato: «*cittadini che andavano dal medico, generico e specialista, pagavano e pensavano rimborsati*». Risposta scontata: «*Non è possibile, tutti però ora hanno il medico generico e lo specialista gratis*». Prima non tutti lo avevano e c'erano zone d'Italia dove i servizi erano efficienti e zone in non lo erano affatto.

Compito della riforma è anche questi squilibri territoriali. In quanto tempo? Risposta: «*In sei anni, l'arco di due piani sanitari che hanno scadenza triennale*». Intanto il primo non è ancora partito: il Parlamento che dovrebbe esaminarlo lo ha in un cassetto.

Le Regioni risparmiato questa al Parlamento e altre ai governi, ma intanto ben poche hanno assolto i loro compiti. Un elenco presentato è deludente: dieci Regioni soltanto venti hanno la (Basilicata, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Molise, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto); sei (Basilicata, Romagna, Lazio, Liguria, Piemonte, Umbria) hanno la legge per l'organizzazione dei servizi; infine la sola Liguria ha in vigore la legge per la contabilità.

E' situazione, in cosa che deve tuttavia far dimenticare quella preesistente. Per esempio: lo squilibrio della spesa sanitaria. L'indice nazionale per il 1979 è le 270 mila lire pro capite, ma in alcune Regioni superdotate le 300 mila e in altre scende a . Lo stesso per i posti letto: si va dall'11 per mille (che è la media europea) fino al 6, che è al di sotto.

Ma mai i fatti sono sempre occupati dove ne in abbondanza? Risposta: «*Perché molti ammalati sono ricoverati ma avrebbero bisogno di altro tipo di assistenza. Oppure perché si devono attendere giorni per un'analisi*». In entrambi i casi occorrono strutture nuove. Per gli analani assistenza domiciliare; nelle unità i meno «filtri», cioè ambulatori dove si fa tutta quel che è necessario prima del ricovero in ospedale. La riforma li prevede. Saranno sufficienti i sei anni?

Torniamo alla spesa. Il fondo sanitario previsto è di 18 mila miliardi. Gli non li accettano: entro vogliono compiere uffici di programmazione e l'«operazione verità». Vale a dire: scoprire gestione della sanità. me è possibile non si nemmeno il quadro della salute dei cittadini? sa che certe infezioni diminuzione, compito dell'anagrafe risolvere il problema. «*La stiamo impostando*», dicono gli .

Le Saub hanno funzionato da anagrafe. dò di scoprire che d'Aosta, 30 mila abitanti, doppia mutua; centomila. Doppia mutua equivale a doppia Abolire il doppione è stato almeno un risultato positivo.

Questi esempi giustificano frase più volte detta in questo mese dal ministro Altissimo e ripetuta ieri dall'assessore : la nuova struttura è agli inizi e obiettivi raggiunti qualche tempo, forse per forse per buoni risultati in qualche , forse basteranno altri, perché cominci subito. preoccupazione immediata delle Regioni è però quella di i contrasti i mesi. «*Entro l'anno* — dicono — *raggiungere la categoria accordi fondamentali. Perché senza i medici non si può fare riforma*».

Domenico Garbarino

15 febbraio e 1° marzo

Ristoranti chiusi per protestare la ricevuta

— Il febbraio e il 1° marzo rimarranno chiusi ristoranti, pizzerie e tavole calde, per lo sciopero dei 200 mila pubblici esercenti aderenti alla Pipe-Confcommercio. Lo ha deciso ieri l'assemblea generale della stessa organizzazione.

EPOCA
NEL CUORE DELLA POLVERIERA ASIA
UN GRANDE SERVIZIO CON LE ULTIME FOTO USCITE DA KABUL
Arnoldo Mondadori Editore

AMMINISTRATORI OSPEDALI, PUBBLICI, CONDOMINI
ECOCALOR
Recuperatore calore perso nel camino
Si garantisce risparmio minimo 10% gasolio - Prove pratiche
ECOCALOR - Torino 011-3090060/305467

Dodici giurati dovranno giudicare il banchiere

Al processo di New York difficile scelta dei giurì

Per la bancarotta fraudolenta della Franklyn - La posizione di Sindona si aggraverebbe se il suo «sequestro» risultasse simulato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da ieri, il giudice Griesa, il giovane presidente del tribunale federale di , interroga a porte chiuse, col sostituto procuratore Kennedy e con difensore Frankel, i 250 candidati alla giuria del processo Sindona. La selezione 12 giurati e dei 5-6 supplenti si preannuncia lunga e difficile, non perché, quando sarà venuta, l'interrogatorio dovrà ripetuto in pubblico, perché tutti rivelano un'estrema riluttanza accettare l'incarico.

Ieri si diffusa la notizia, funzionario del tribunale, che alcuni candidati stati minacciati «rappresaglie» nel caso entrassero nel gran giurì, e che il giudice Griesa cercava di accertare chi fossero e l'avessero taciuta. La sembra collegata all'arresto e alla condanna di due sospetti che mesi fa avrebbero intimidito alcuni testimoni a carico del finanziere italiano e le loro famiglie.

Sindona ieri si è ripresentato in . Il banchiere di Patti apparso e per alcune aveva preso ininterrottamente appunti. Non aveva voluto rispondere a nessuna domanda dei giornalisti: «*Sono costretto al silenzio dal presidente del tribunale*», aveva detto. Il suo avvocato, Frankel, si è ieri mostrato altrettanto riservato, rifiutando di commentare la notizia, giunta dall'Italia, del ritrovamento di un messaggio dei «*giustizieri proletari*». I presunti rapitori cliente.

Nel corso dell'udienza di lunedì, il giudice Griesa aveva promesso un processo «*giusto*». Aveva predetto che il processo durerà almeno due mesi, e annunciato che nell'frattempo il gran giurì «*resterà chiuso in un albergo*». Ai suoi membri proibito leggere giornali, ascoltare la radio e guardare la televisione, o discutere di Sindona al telefono coi congiunti. Essi riceveranno 210 dollari alla settimana il primo mese e 240 il secondo, ossia 170 mila e 200 mila lire circa.

Frankel subito in discussione la possibilità che il processo «giusto». A suo parere, Sindona è stato circondato da tanta pubblicità e così negativa che qualsiasi giurato sarebbe prevenuto nei suoi confronti.

In un'esposizione di un'ora e mezzo, sempre lunedì, il giudice riassunto i termini del processo. Egli ricordato che non tocca l'estradizione del finanziere italiano, già negata da altro tribunale newyorchese, il governo ha presentato ricorso. Riguarda esclusivamente fraudolenta della banca di Sindona, la Franklyn, per la quale l'anno furono condannati altri dirigenti. Sull'imputato pendono capi d'accusa di cui i più gravi quelli appropriazione indebita e falso in atto pubblico, che prevedono il carcere. Griesa ha precisato che il finanziere acquistò la banca, ormai precarie condizioni, nell'estate e che dichiarò bancarotta nell'ottobre '74. Attualmente, ha concluso, Sindona è in libertà provvisoria su cauzione di 2 milioni dollari (3 miliardi) e mezzo di lire) e protetto da guardie private scelte dall'Fbi che l'accompagnano dovunque.

Il fattore del processo, quello che potrebbe determinarne l'esito, è misteriosa scomparsa di Sindona 3 agosto al 16 ottobre scorsi. Le autorità americane non hanno ancora chiuso il caso: esse l'inchiesta rifiutando di accettare la tesi sequestro».

Uno dei principali mi a carico finanziere è il suo braccio destro, Bordoni, che però non sembra sapere nulla della strana sparizione. Si dice che l'Fbi abbia le prove che la ferita da colpo di pistola lamentata da Sindona alla gamba sinistra sia stata inferta mentre egli si trovava sotto anestesia. Ciò implicherebbe la simulazione del rapimento. Se la notizia rispondesse a verità, il banchiere di Patti sarebbe perduto.

L'avvocato Frankel smentisce tutto, minacciando querela. A riprova dell'autenticità del sequestro, ha allegato le lettere dei «giustizieri proletari» pervenute alla famiglia Sindona fra il 2 agosto e il 10 ottobre, e allegherà senza dubbio anche quella di ieri in Italia.

E. G.

Messico: scandalo per la scarcerazione di Camillo Crociani?

CITTA' DEL MESSICO — Il Crociani è ritornato prime della più autorevole stampa messicana, «*L'Excelsior*», sotto la firma dell'editorialista Manuel Buendia, scrive che «*uno scandalo all'italiana starebbe per coinvolgere grosse personalità del governo e della magistratura del Messico, il "caso" che ha più macchiato la reputazione di funzionari del governo italiano, non sarà trattato con la massima attenzione*».

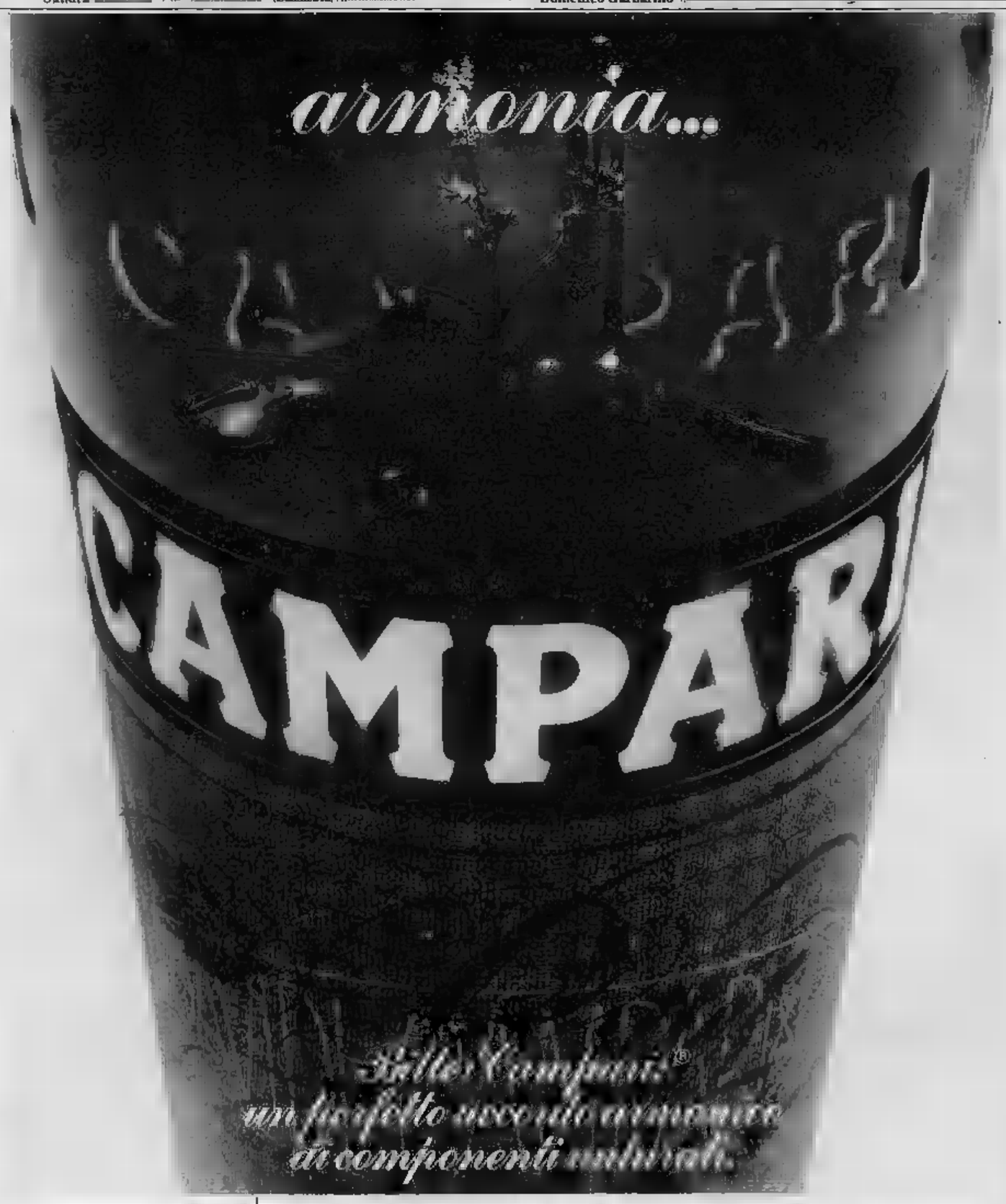
Crociani — arrestato su richiesta italiana in virtù della sua tradizione — rimesso in libertà giudice Calderon, per essere decorso il termine di sessanta giorni senza che — a dire — l'ambasciata d'Italia avesse presentato la documentazione formale di estradizione.

Alla misura di scarcerazione l'ambasciata (è confermato oggi che la documentazione era stata viceversa presentata al Ministero degli Esteri messicano nei termini previsti dalla legge sull'estradizione, e richiese che il giudice Calderon fosse sollevato ad emettere la sua opinione giuridica sulla fondata richiesta. Opinione sinora espressa.

Margherita Boniver

senatrice la segretaria di Amnesty

ROMA — Margherita Boniver, segretaria di Amnesty International è stata senatrice. La Boniver, infatti, sostituisce, nel gruppo parlamentare socialista di Palazzo Madama, il sen. Attilio Spadolini deceduto ieri a Varese.



Perché [illegible] calati i tassi di rendimento

Il tradimento dei Bot

La richiesta superiore all'offerta ha fatto salire i prezzi d'asta e scendere la remunerazione - L'alternativa dei Cct

ROMA — L'esito «insuale» dell'asta dei Bot di gennaio ha lasciato sorpresi un po' tutti, compresa la Banca d'Italia. Da parte degli operatori, soprattutto privati, c'è stato un comportamento imprevisto e in larga misura imprevedibile: a fronte di una offerta complessiva di 4500 miliardi, di cui [illegible] a «copertura» delle scadenze in essere, l'offerta, attraverso le prenotazioni di sottoscrizione, è ammontata a ben [illegible] miliardi.

Quali [illegible] hanno provocato un interesse così massiccio verso i B[illegible] miliardi del Tesoro? Indubbiamente, come vedremo, hanno giocato più fattori. Intanto, c'è subito da dire, che va sgombrato il campo dal dubbio sollevato da qualcuno che la quantità offerta fosse inferiore alle attese. L'istituto [illegible] emissione in funzione delle esigenze [illegible] Tesoro (a dicembre il deficit è stato inferiore rispetto alle previsioni e quindi c'è [illegible] una limitata crescita di [illegible] monetaria dovuta a disavanzi) e di controllo della liquidità, aveva predisposto [illegible] quantità, tra l'altro che le richieste si andavano rivelando abbondanti. [illegible] 1000 miliardi superiore [illegible] scadenze. In più, c'era [illegible] l'annuncio di offrire una tranche di 500 miliardi di Cct (Certificati di credito del Tesoro) a scadenza biennale.

Si era quindi in linea con le aspettative di richiesta da parte [illegible] sistema. Cosa è [illegible] allora? Un incidente tecnico di percorso, come l'hanno definito il direttore centrale per le attività operative della Banca d'Italia, Monterastelli, e il direttore centrale per le attività economiche, Fazio, sul quale ha giocato anche la [illegible] conoscenza da parte del pubblico dei Cct. L'effetto immediato «dell'incidente» si è ripercosso sui rendimenti dei Bot che a tre mesi rispetto a dicembre... sono [illegible] dal 15,57 al 15,30 per cento, a sei dal 15,76 al 13,21, ad un anno [illegible] 14,56 al 13,64 per cento. Parte dei risparmiatori, presi dalla paura dato l'andamento dell'inflazione e probabilmente anche per la confusa situazione politica nazionale e internazionale, hanno cercato una protezione più congrua al loro deposito (protezione comunque che mantenesse un carattere [illegible] liquidità primaria) correndo all'acquisto dei Bot.

Cosa succederà adesso? Praticamente niente. L'abbassamento dei tassi di rendimento dei Bot non comporterà modifiche nella direzione della politica monetaria, diretta ad un severo controllo della liquidità. E in questo contesto, certamente verrà rinnovato il vincolo di portafoglio delle banche. Piuttosto, si cercherà di richiamare l'interesse del pubblico verso i Cct, sicuramente più convenienti. In questa chiave, la Banca d'Italia [illegible] aprirà il [illegible] mercato [illegible] Bot, ma vanno [illegible] Certificati di credito ad un prezzo vicinissimo a quello precedente e quindi con un rendimento piuttosto buono. [illegible] il acquisterà si vedrà rimborsare alla scadenza [illegible] mestrale [illegible] cedola pari al tasso [illegible] interbancario più elevato tra il 6,25 per cento (il minimo garantito) e quello variabile equivalente alla media dei tassi di rendimento annui corrispondenti ai prezzi di assegnazione dei Bot a scadenza 3-6-12 mesi. Il meccanismo è piuttosto complesso, ma per fare un esempio, la prima cedola, pagabile nel giugno '80, sarà pari al 7,70 per cento equivalente ad un rendimento annuo del Cct biennale del 14,05 per cento.

Si sommano, quindi, più vantaggi: la scadenza non è lunghissima, il rendimento è variabile. Se per caso i tassi a breve (ossero alti, il titolo offre i vantaggi di quelli a breve termine; se, invece, i tassi scendono (come è accaduto in questo periodo) si gode dell'utilità derivante dal possesso di titoli a più lunga scadenza. In più [illegible] c'è il fattore, la scomodità, come avviene per i Bot, di preoccuparsi ogni tre o sei mesi su cosa fare, su come reinvestire per assicurarsi il massimo di rendimento possibile [illegible].

Natale Gillo

Quanto rende il risparmio

Quali [illegible] i rendimenti degli investimenti più comuni:

Bot: tre mesi [illegible], sei mesi 13,21, un anno 13,04% (rendimenti effettivi su base annua relativi all'asta di gennaio). Nella realtà questi valori risultano leggermente più bassi, almeno per i risparmiatori privati, per il pagamento della commissione bancaria.

Cct: non meno del 14%. Tale interesse potrà però salire al 16% se anche la seconda cedola semestrale, quella riferita a luglio prossimo sarà fissata al 7,70% come la prima cedola di gennaio. I Cct sono biennali, scadenza 1-1-82, o triennali, scadenza 1-1-83.

Depositi bancari: dal 8,75% al 11,50%. Va però detratta la ritenuta fiscale del 30%. I rendimenti effettivi variano dal 7,50% al 9,20%.

Depositi postali: 6% i buoni postali fruttiferi (10% dopo i primi cinque anni; 10,50% dopo i primi dieci; 11% dopo i primi quindici dopo i venti anni) i buoni postali non fruttano più nulla). I depositi a risparmio su libretto fruttano 11% (6,49% al netto dell'imposta).

Oggi, forse, una riunione decisiva

C'è Ossola in [illegible] al Banco di Napoli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il comitato per il credito e il risparmio si dovrebbe riunire domani per definire un secondo pacchetto di nomine bancarie. E' probabile che nella stessa riunione si proceda al rinnovo del vincolo di portafoglio [illegible] banche.

Tra le nomine in discussione la presidenza [illegible] Banco di Napoli [illegible] la quale il candidato principale resta Rinaldo Ossola, ex ministro [illegible] Commercio estero ed ex direttore generale della Banca d'Italia. Per l'azienda di credito napoletana si continuano, peraltro, a fare i nomi anche di Gaetano Llecardo, [illegible] presidente della Fime e di Enzo Justino presidente della locale Camera di commercio.

Ogni [illegible] spunta fuori, qualche altro nome, ma l'orientamento generale espresso e confermato da tutti i partiti, compresa la dc (le sole opposizioni vengono da frange locali), è di dare [illegible] Banco di Napoli una presidenza al di sopra delle parti.

Tra le altre nomine, c'è sempre la direzione generale della Banca Nazionale del La[illegible] per la quale ci [illegible] parecchi candidati, salvo non si finisca per convincere l'attuale dimissionario direttore generale Alberto Ferrari a restare al [illegible] posto ancora per un [illegible]. Infine la Cariplo, ma in questo caso non è emerso nulla [illegible] nuovo e si continuano a fare i nomi di Cesare Golfari, [illegible] presidente della giunta regionale lombarda, e di Camillo Ferrari attuale vice presidente.

Pagato 17.500 lire il grammo

L'oro torna a salire

LONDRA — I prezzi dell'oro ieri hanno recuperato [illegible] dollari dopo i forti ribassi dei giorni scorsi. Il metallo ha aperto a [illegible] in linea con [illegible] quotazione di Hong Kong a 642-650. Grazie ad una buona domanda che [illegible] mattinata ha fatto salire i prezzi fino a 670-680 dollari, la fissazione antimeridiana è avvenuta a 678 dollari l'oncia e quella pomeridiana solo leggermente più bassa a [illegible]5 contro i 624 dollari del fixing pomeridiano di lunedì.

Secondo gli osservatori hanno favorito la ripresa, oltre ai fattori tecnici collegati ai forti ribassi dei giorni scorsi, la decisione annunciata da Carter di aumentare di 15 miliardi di dollari le spese per la difesa e un rapporto di fonte [illegible] secondo il quale [illegible] monetario po[illegible] prendere in considerazione la vendita di una parte della sua disponibilità continuando le aste periodiche di oro. Inoltre il rialzo dei prezzi del petrolio da parte di vari Paesi arabi (Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi ecc.) ha fornito un ulteriore spunto rialzista.

Il pomeriggio, nonostante l'apertura, in forte rialzo dei mercati Usa (a New York l'oro ha quotato sui 615 dollari) è apparso più calmo ed [illegible] favorito una leggera flessione dei prezzi.

I movimenti al rialzo dell'oro non hanno influenzato, come [illegible] accaduto nelle settimane scorse, i mercati valutari. Il dollaro ha dato prova di buona resistenza con qualche cedimento (a Francoforte in particolare) e la lira [illegible] manifestato stabilità.

Sul mercato italiano il dollaro è rimasto invariato rispetto a lunedì: 807,50 lire, mentre le monete che fanno parte [illegible] sistema monetario europeo hanno avuto oscillazioni pressochè trascurabili (in alto o in basso). [illegible] il franco svizzero ha guadagnato 3 lire e mezzo. Quanto alla sterlina, ha [illegible] un cedimento di 7 lire. Fra le monete più rappresentative dello Sme, il marco ha quotato [illegible] (465,34 lunedì) e il franco francese 198,84 (198,725).

Isveimer

ISTITUTO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'ITALIA [illegible]

Ente di Diritto Pubblico con sede in Napoli
Fondi di dotazione, patrimoniali e riserve, fondo di rotazione: L. [illegible] miliardi

Collocamento [illegible] 50° prestito obbligazionario di

L. 100 MILIARDI

[illegible] gennaio [illegible] tasso nominale annuo del

13%

- Durata complessiva: 7 [illegible]
- Vita media: 4 anni e 10 mesi circa
- Godimento: 15 gennaio 1980
- Prezzo [illegible] emissione: 97,12/100
- Rendimento lordo effettivo: 13,88%
- Cedola annuale: pagabile posticipatamente al 15 gennaio [illegible] ogni anno con ritenute del 10%
- Ammortamento: a partire dal 2° anno, mediante quote costanti di capitale e interessi con estrazione [illegible] sorte di serie intere

Le obbligazioni possono essere acquistate presso [illegible] Aziende [illegible] Credito che hanno sottoscritto il prestito:

Banco di Napoli — Banco [illegible] S. Spirito

[illegible]se di Risparmio di Calabria e Lucania [illegible] di Risparmio [illegible] Puglia
Banca Popolare del Molise
Banca della Provincia di Napoli
Banco [illegible]
Banca Popolare [illegible] Taranto
[illegible] Fabbrocini
Banca [illegible] Credito Popolare [illegible] Torre [illegible]

Banca Popolare Jonica
Banca dei Comuni Vesuviani
Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno
Banca Agricola Industriale [illegible] Sulmona
Banca Popolare [illegible] Teramo e Città Sant'Angelo
Banca Gallo e Porpora
Banca Popolare di Castel di Sangro

Il direttore generale, Gerolamo Colavitti, parla [illegible] conto alla rovescia

La Cassa del Mezzogiorno ha un futuro? In dicembre, per legge, dovrebbe sparire

ROMA — Il 31 dicembre 1980 scade la legge per l'intervento straordinario dello Stato nel Mezzogiorno, e la «Cassa» ha iniziato il conto alla rovescia: meno 12, meno 11 mesi. Però, nel suo bilancio, sotto la voce «afflussi finanziari» cioè denaro in arrivo, sono segnate cifre per migliaia di miliardi fino al 1984, per centinaia di miliardi fino al 1990, e ancora cifre, sia pure per decine di miliardi, fino al 1993. Al suo direttore generale, Gerolamo Colavitti, rivolgiamo una domanda ingenua: come [illegible]

La risposta, ovvia, è che si continuano a prendere impegni pluriennali, che si prolungheranno anche dopo la scadenza della Cassa. Teoricamente, ci potrà essere un ufficio straleio presso il ministero del Tesoro, per distribuire questi «afflussi finanziari». In pratica, però, Colavitti parla e agisce come se la Cassa dovesse vivere per altri trent'anni. In totale, dalla legge dell'agosto 1950 al 31 dicembre [illegible] nel [illegible] «primo» trentennio, [illegible] Cassa per [illegible] Mezzogiorno ha assunto impegni per 26.400 miliardi di li[illegible] e [illegible] ha spesi 16.600, [illegible] il 63 per cento. Per un ente del parastato è una buona percentuale, che supera il 64 [illegible] negli impegni si comprendono anche gli interventi creditizi con fondi esteri, e n[illegible] quelle assorbite dal funzionamento della Cassa, per un totale che [illegible] rispettivamente a [illegible] e a 18.000 miliardi di lire.

«E' concepibile — chiede e risponde Colavitti — *un Mezzogiorno senza questo afflusso aggiuntivo [illegible] risorse? Assolutamente no, a patto, naturalmente, che si tenga conto che abbiamo [illegible] fronte un Mezzogiorno nuovo*».

In che senso, e in che misura, «nuovo»? Le statistiche ci dicono che le differenze con il resto del Paese ci sono ancora. Gli addetti all'agricoltura sono oltre il 25 per cento degli occupati totali, contro il 10,5 per [illegible] Centro-Nord. I consumi per abitante sono inferiori [illegible] un 20 [illegible] cento alla media nazionale, mentre nel Centro-Nord sono più alti dell'11 per cento, con un distacco, quindi, di 31 punti, che salgono a ben 54 tra la regione più «povera», la Calabria, e quella più «ricca», la Liguria.

Colavitti ribatte: «*Dobbiamo capire che oggi il Mezzogiorno non è più quello classico, che dalle Marche, dalla periferia di Roma, arriva alla Sicilia. Oggi la sfida che [illegible] [illegible] Sud è quella della Calabria, della Basilicata, [illegible] certe aree della Sicilia, [illegible] interne. Per la prima volta, inoltre, abbiamo sfide che non sono del Mezzogiorno, ma dell'intero Paese*».

Per esempio?

«*La sfida della chimica investe in gran parte il [illegible] giorno, ma è una sfida del Paese, dello sviluppo industriale italiano. Le scelte che il Paese si appresta a fare, intorno all'etilene, alle fibre, sono problemi che coinvolgono il Mezzogiorno, ma a livello di sviluppo industriale nazionale, non solo meridionale*».

C'è la crisi della grande industria, contro la quale tutti sembrano schierarsi, e che coinvolge il discorso sulle «cattedrali nel deserto».

«*Bisogna dare atto alla grande industria, pubblica e privata, di aver continuato a investire nel Mezzogiorno, [illegible] che in tempi magri, con [illegible]pio. Ma oggi abbiamo un Mezzogiorno nuovo, anche perché ha sviluppato in certe zone una industria particolarmente aggressiva, e non ha più bisogno di "cattedrali nel deserto", ma di aiuti allo sviluppo dell'impresa minore e dell'artigianato, con interventi qualificati, che siano moltiplicatori delle possibilità che queste piccole aziende racchiudono*».

Quindi, il Mezzogiorno degli Anni Ottanta dovrebbe essere il Mezzogiorno del piccolo imprenditore?

«*Dell'imprenditore — risponde Colavitti — [illegible] anche della programmazione. Infatti, in un Paese dove da quindici anni si parla di politica di piano, l'unica sua parte dove lo Stato è costretto a elaborare una programmazione, sia pure attraverso l'intervento straordinario, è il Mezzogiorno. E di questa le Regioni non possono non tenere conto, all'interno della loro politica economica*».

C'è la tendenza diffusa a vedere un contrasto tra la Cassa e le Regioni. Per Colavitti, questo è un atteggiamento sbagliato. Dice: «*Non esiste il dilemma: Cassa o Regioni? [illegible] il problema di che [illegible] deve fare [illegible] Cassa per aiutare [illegible] Regioni, e di come deve trasformarsi per essere all'altezza del nuovo Mezzogiorno. E questo il punto*».

Dobbiamo vedere, quindi, [illegible] «nuovo». Mezzogiorno, una locomotiva per la programmazione e lo sviluppo del Paese, o non più un vagone da trainare fino alla pista di lancio?

«*La Cassa, in un trentennio — risponde Colavitti — [illegible] messo in moto una serie d'interventi, che in buona parte si sono dimostrati in grado di auto-alimentarsi, anche quando il sistema forte entrava in crisi congiunturale. Oggi, nel 1980, il Mezzogiorno è per la prima volta in condizione di reagire in modo autonomo, in termini di capacità d'iniziativa, quindi di collaborare allo sforzo del Paese per uscire dalla crisi*».

Anche a livello [illegible] Comunità europea?

Colavitti: «*Pochi giorni fa Antonio Giolitti ha riconosciuto che se non ci fosse stata la Cassa per il Mezzogiorno, l'Italia non avrebbe potuto spendere un dollaro delle somme stanziate dalla Cee per il fondo regionale europeo. La Cassa ha gestito anche il fondo per il Friuli, sotto il profilo tecnico amministrativo. Quindi, il problema è duplice: quello di avere uno strumento che, senza rotture, passo utilizzare il fondo regionale europeo, e il problema di restituire alla Cassa la sua capacità [illegible] programmazione e di studio, per contribuire all'inserimento del Mezzogiorno sulla strada dello sviluppo che l'Europa continua, e con [illegible] cesso, a percorrere*».

Mario Salvatorelli

In testa Giappone, Canada e Usa

A basso regime in Italia gli impianti industriali

ROMA — L'utilizzazione [illegible] impianti [illegible] nell'industria italiana è stata, nel '79, la più bassa fra i Paesi più avanzati dell'Occidente: il 73,4% contro una media dell'87,1. Nello stesso periodo l'Italia ha conseguito i più forti aumenti (in [illegible] monetari) delle retribuzioni orarie: +18% (europa nei comparti manifatturieri contro il 10,20%.

Si tratta di dati Ocse (l'organizzazione dei 21 Paesi più industrializzati dell'Occidente) dai quali si rileva che in testa alla classifica per l'utilizzazione degli impianti, nel '79, è stato il Giappone, con il 92%, seguito a una certa distanza dal Canada (87,4). Stati Uniti, Germania e Francia sono compresi in una stretta fascia tra l'85 e l'86%, mentre il dato dell'Inghilterra non è confrontabile con gli altri, in quanto registra soltanto la pe[illegible] [illegible] imprese che utilizzano gli impianti a piano regime.

[illegible] dopo Carli [illegible] avanzano ipotesi [illegible] nomi

Confindustria: Mattei rinuncia Orlando e Mazzoleni i favoriti

ROMA — Sono ancora tutti aperti i giochi per la scelta del [illegible] presidente della Confindustria. Il nome del successore [illegible] Guido Carli dovrà essere [illegible] indicato alla giunta [illegible] federale [illegible] commissione dei «tre saggi» (De Michelis, Modiano e Mazzoleni) nella riunione di mercoledì [illegible] febbraio. La [illegible] dei «papabili» sembrerebbe essere ristretta, nell'ordine di preferenze, a Luigi Orlando, Franco Mattei ed Emilio Mazzoleni. Orlando e Mattei, [illegible] precedente giro di consultazioni dei «tre [illegible]gi», dichiararono la loro indisponibilità alla carica.

Orlando e Mattei sono in ogni [illegible] contrari ad un ballottaggio. [illegible] conseguenza, [illegible] uno dei due dovesse definitivamente rinunciare, molte delle pregiudiziali avanzate in precedenza dall'altro potrebbero [illegible] cadere. Ecco perché [illegible] sume grande importanza la riunione che si terrà venerdì prossimo alla Assolombarda. [illegible] imprenditori lombardi sono per la maggior parte favorevoli a Mattei. Ma l'ex direttore [illegible] Confindustria è attualmente vice presidente della Pirelli non sembra godere [illegible] di altrettanto seguito presso [illegible] altre associazioni territoriali.

In caso L'Assolombarda dovesse accertare il definitivo rifiuto di Mattei la candidatura Orlando verrebbe a godere di una larghissima maggioranza, sempre ammesso che il presidente [illegible] [illegible] (Società metallurgica italiana), di fronte ad un così vasto consenso, si dichiari disposto ad assumere la guida dell'organizzazione degli industriali italiani.

Altrimenti, si ricorrerà ad [illegible] presidenza «di transizione». La scelta dovrebbe cadere su Emilio Mazzoleni, uno dei «tre saggi» ed ex presidente [illegible] della Federmeccanica. Una presidenza Mazzoleni, a quanto si sostiene in certi ambienti imprenditoriali, porterebbe ad un gruppo di vicepresidenza composto da Merloni, Salza, Mandelli, Mattei e Buoncristiani più i due vicepresidenti di diritto Abete (presidente dei giovani industriali) e Modiano (presidente dei piccoli imprenditori).

Per lo Stato nell'80

Più entrate del previsto (ma anche più spese)

ROMA — Il ministro delle Finanze Reviglio ha illustrato nella commissione Bilancio del Senato i dati relativi al preconsuntivo delle entrate dello Stato per il 1979 e le previsioni per il 1980. Le entrate tributarie [illegible] a 51.915 miliardi di lire [illegible] incremento di 1497 miliardi rispetto alla seconda nota di variazione del bilancio (ottobre 1979). I 51.915 miliardi sono così ripartiti: 36.310 derivati dalle imposte sul patrimonio e sul reddito; 14.150 da tasse e imposte sugli affari; 7178 da imposte sulla produzione, consumi e dogane; 1800 da monopoli; 477 dal gioco del Lotto e dalle lotterie.

La maggiore entrata di 1.497 miliardi — ha spiegato Reviglio — si riferisce soprattutto al miglior andamento delle più importanti «variabili macro-economiche negli ultimi mesi del 1979». Il ministro delle Finanze ha messo in evidenza che il gettito dell'Iva nel 1979 ha risentito positivamente di un recupero di evasione valutabile intorno ai 500 miliardi, conseguente soprattutto all'introduzione della bolletta di accompagnamento delle merci viaggianti.

Le entrate tributarie dello Stato per il 1980 erano state stimate in settembre in 60.321 miliardi. Le nuove previsioni illustrate ieri da Reviglio valutano il totale delle [illegible] in 62.926 miliardi con un incremento [illegible] circa 1000 miliardi rispetto alle precedenti stime. Tale incremento si riferisce sia al miglior andamento delle entrate nel '79 [illegible] a «nuove ipotesi macro-economiche sulla dinamica della massa salariale e dei consumi». Di fronte alle previsioni di maggiori entrate il ministro del Tesoro Pandolfi ha [illegible] — [illegible] aggiunto Reviglio — maggiori spese per importi equivalenti, per provvedimenti già approvati o in corso di approvazione in Parlamento (finanza locale, pensioni), fondi alla Cassi, difesa del suolo).

Reviglio ha detto che nel 1980, [illegible] quanto riguarda l'Irpef, la maggiore crescita della massa salariale dovrebbe determinare maggiori ritenute sui redditi da lavoro dipendente per circa cinquecento miliardi, e che un ulteriore aumento del gettito di circa duecento miliardi dovrebbe venire dalla più elevata evoluzione degli altri cespiti, desumibile in base alla più ampia crescita del prodotto interno lordo rispetto ai dati previsti a settembre. Reviglio ha poi indicato i dati della pressione fiscale dal 1976 al 1980: la percentuale della pressione fiscale è stata del 17,5 per cento nel 1976, del 18,9 nel 1977, del 20,2 nel '78, del 19,3 nel '79 e sarà del [illegible] nel 1980.

Iran: a banche Usa licenze revocate

[illegible] — La Banca Centrale iraniana ha notificato a tutte le banche [illegible]ne operanti in Iran l'annullamento delle licenze che permettevano di svolgere attività nel Paese. Lo ha annunciato il quotidiano inglese «Financial Times».

L'attività delle compagnie americane in Iran era già praticamente ridotta a zero dopo la decisione di Carter di congelare i beni iraniani negli Stati Uniti

CITTA' DI [illegible]

IL SINDACO

[illegible] [illegible] delibera[illegible] Consiglio Comunale (CO.RE.CO. 8-11-1979 n. 75777).
Vista la legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56;

rende noto

Il progetto preliminare della variante n. 43 al Piano Regolatore Generale della Città concernente cambiamento di destinazioni d'area sita in via Alta di Stura, corso Sperla, str. del Drosso, corso Francia, corso Orbassano, via S. Massimo, via Po, corso Mediterraneo, via Talucchi, via Chisone, corso Turati, corso B. Telesio, adottato dal Consiglio Comunale [illegible] la richiamata deliberazione 8 novembre 1979, è depositato per trenta giorni consecutivi a precisamente dal 29-1-1980 [illegible] 28-2-1980 compreso, [illegible] Ripartizione [illegible] Amm.va Urbanistica (via Arsenale, 33 - [illegible] ristante - giorni [illegible] ore 8-16; festivi compreso il [illegible] ore 9-12) durante i quali chiunque può prendarne visione; è messo a disposizione degli organi del decentramento [illegible] e delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative, presso la stessa Ripartizione ed [illegible] affisso per estratto all'Albo Pretorio per lo [illegible] periodo.

Nei [illegible] trenta giorni e precisamente entro il 28-3-1980 chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in carta bollata, in originale e cinque copie mediante consegna al Protocollo Generale della Città (Segreteria Generale - Piazza Palazzo di Città n. 1, in ore d'ufficio: 8-16).

Torino, 6 gennaio 1980

IL SEGRETARIO GENERALE
(Guido Ferrari)

IL SINDACO
[illegible] Novelli)

[illegible] STATO

Compartimento di Torino

«AVVISO DI GARA»

L'Azienda F. S. indice una licitazione privata, secondo il sistema di cui all'art. 1° della Legge 2-2-1973 - n. 14, per la costruzione di un capannone pulizia vagoni con a prova S.E.G. nella Squadra Rialzo di Novara, e costruzione di un nuovo fabbricato servizi accessori, in stazione di Novara Centrale.
L'importo a base di gara è di L. 432.290.000.
Per poter partecipare alla gara suddetta è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. categoria III per importo adeguato. La richiesta per l'eventuale invito dovranno pervenire entro il giorno 18-2-1980, mediante domanda in carta legale al seguente indirizzo:
«Ufficio Lavori F. S. - Via Bacchi n. 3 - 10125 Torino».
Alla domanda dovranno essere allegati copia del certificato di iscrizione all'A.N.C. e la documentazione prevista dall'art. 18 della Legge 584 del 8-8-1977, comma b) e d). La richiesta di invito non vincola minimamente l'Azienda F. S.

Il Capo dell'Ufficio Lavori
Compartimentale
Dott. Ing. Luigi Ballatore

COMUNE [illegible]

(Provincia di Torino)

Sono [illegible] i seguenti concorsi pubblici [illegible] titoli [illegible] esami:

N. 1 Posto di Segretario amministrativo oltre a quelli eventualmente non coperti dal concorso interno (5° livello).

N. 1 Posto di applicato-dattilografo (4° livello).

N. 2 Posti di operaio-seppellitore-cantoniere [illegible] (3° livello).

Scadenza domande [illegible] 17 del giorno 20-2-1980.

Per notizie sul trattamento economico, requisiti e deroghe ai titoli di studio previsti per i dipendenti in servizio al 30-9-78, rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Volvera, li 22-1-1980

IL SINDACO
(Cellaretti dr. Roberto)

TRIBUNALE CIVILE [illegible] DI ASTI

Vendita [illegible] complesso aziendale con incanto

Fallimento IS MEI S.p.A. n. 581

Il giorno 20 febbraio [illegible] alle ore 10 nella [illegible] B delle udienze del Tribunale di Asti, avanti al Giudice delegato Dott. Emilio Giribaldi [illegible] procederà alla vendita a pubblico incanto in unico lotto del complesso aziendale in [illegible], viale del Lavoro 1, costituito da:
A) macchinari e mobili d'ufficio — macchine, mobili ed attrezzature d'ufficio — stampi ed attrezzature di processo — contenitori metallici e pedane — trasporti interni ed attrezzi — impianti generali — brevetti e marchi,
B) terreno [illegible] superficie [illegible] mq. 94.575 circa con enfi[illegible] fabbricati industriali ed [illegible], palazzina uffici, laboratorio, magazzini per una superficie [illegible] complessiva di circa mq. 36.856

Il complesso è locato alla «Nuova IS MEI S.p.A.» del gruppo GEPI, con contratto con scadenza 31-10-1980.

Il prezzo base è fissato in L. 4.600.000.000, [illegible] cui L. [illegible] per la parte A) e L. [illegible] per la parte B), [illegible] aumento minimo di L. [illegible].

Gli interessati dovranno depositare in Cancelleria entro [illegible] ore 12 del 20-2-1980 la somma di lire 460.000.000 a titolo di cauzione e [illegible] L. 270.000.000 in conto spese di registrazione, con assegno circolare non trasferibile intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Asti.

Il prezzo dovrà essere versato entro [illegible] giorni dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni o al Curatore dott. Carlo Rava, via San C[illegible] 40, Torino, telefono (011) 530.052 - 530.295.

Il Cancelliere Aldo Giovine

BANCA POPOLARE DI MILANO

Società cooperativa a responsabilità limitata fondata nel 1865
Capitale sociale versato al 31 dicembre 1978 L. 112.750.454.000

Aumento del Capitale Sociale

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che le operazioni relative all'aumento del capitale sociale abbiano luogo dal 1° febbraio al 29 marzo 1980. Il termine è prorogato al 3 aprile 1980 per il raggruppamento dei diritti frazionari e dei diritti di opzione. L'aumento del capitale sociale verrà effettuato con le seguenti modalità:

A) OFFERTA IN OPZIONE A TUTTI GLI AZIONISTI

[illegible] UNA azione nuova del valore nominale di L. 500, godimento 1° gennaio 1980, ogni OTTO azioni possedute, contro versamento, per ogni azione nuova, del valore nominale di L. 500 oltre a L. 5.508 di sovrapprezzo, e così in totale di L. 6.000.

La richiesta in prelazione di eventuali azioni inoptate dovrà essere presentata contestualmente all'esercizio del diritto di opzione.
I diritti di opzione non utilizzati né richiesti in prelazione dei loro aventi in 29 marzo 1980 saranno negoziati al migliore corso della Borsa.
Il relativo ricavo verrà accantonato in un conto infruttifero a disposizione degli aventi diritto, i quali potranno richiedere il rimborso non oltre il termine di prescrizione.

B) ASSEGNAZIONE GRATUITA A TUTTI GLI AZIONISTI

di nuove azioni del valore nominale di L. 500, godimento 1° gennaio 1980, in ragione [illegible] UNA azione nuova ogni OTTO azioni possedute, comprese quelle derivanti dall'esercizio dei diritti [illegible] cui al punto A).

Ai Soci titolari di un numero di azioni non divisibile per otto verrà riconosciuto un buono frazionario corrispondente alle azioni residuate che dovrà essere presentato per il raggruppamento entro il 3 aprile 1980.
I buoni frazionari non richiesti o non presentati per il raggruppamento entro tale data saranno realizzati a cura della Banca.
Il relativo ricavo verrà accantonato in un conto infruttifero a disposizione degli aventi diritto, i quali potranno richiedere il rimborso non oltre il termine di prescrizione.

C) Per ogni azione di nuova emissione i Soci sono tenuti a versare L. 100 a titolo di rimborso spese.

Per l'esercizio dell'operazione si dovrà presentare agli sportelli della Banca i certificati azionari.
Il numero minimo di azioni che ciascun Socio può possedere a termini di legge è di 6.000 esemplari.

Liquidazioni Il valore è diminuito del 30%

ROMA — Le liquidazioni che i datori di lavoro accantonano per i dipendenti hanno perso negli ultimi tre anni il 30% circa. E' questo l'effetto del decreto legge che nel 1977 ha eliminato dal calcolo delle liquidazioni la contingenza, che consentiva di rivalutare la «buonuscita», compensando l'inflazione.

Da quando è entrata in vigore la nuova norma fino ad oggi l'inflazione cresciuta è del 17% [illegible], del 12% nel 1978 e dal 15,5% nel 1979. La contingenza che copre circa l'80% del caro vita avrebbe potuto rivalutare le liquidazioni del 23,6% nel 1977, del 9,6% nel 1978 e del 13% nel 1979. [illegible] piesalvemente circa il 30%.

Col passare degli anni, la perdita per i lavoratori si fa sempre più consistente, dato che il mancato recupero si cumula di anno in anno e le liquidazioni, anziché essere pagate in lire correnti, rivalutate al momento della fine del rapporto di lavoro, vengono pagate dalle imprese in lire del 1977, il cui valore diventa sempre più esiguo.

Note spese [illegible] Un sindacalista [illegible] Svezia

STOCCOLMA — Hans Ericson, presidente del sindacato svedese dei trasporti è stato esonerato dalla carica per falso nelle note spese. La decisione, adottata dalla direzione del sindacato socialdemocratico pone fine allo scandalo che da diverse settimane ha scosso gli ambienti politici di Stoccolma.

Una commissione d'inchiesta del sindacato rimproverò ad Ericson, 53 anni, di aver falsificato le note di spese di viaggi in Svezia facendole passare per note di viaggi all'estero (che non sono tassabili in Svezia).

Ericson è stato al centro di numerosi altri scandali nella vita politica svedese tra cui quello avvenuto nel 1976 quando trascorse le vacanze in Spagna mentre il sindacato lanciava appelli al boicottaggio turistico di quel Paese. Secondo gli osservatori ciò contribuì alla sconfitta elettorale [illegible] socialisti battuti nel settembre 1976

Le proposte Cee per il Patto [illegible]

BRUXELLES — La commissione esecutiva della Cee si appresta a trasmettere al Consiglio dei ministri il suo pacchetto di proposte in vista dell'apertura di un negoziato con il Patto Andino, l'[illegible] mericana di cui fanno parte Bolivia, Colombia, Equador, Perù e Venezuela.

Secondo le previsioni del portavoce Cee, la commissione potrebbe consegnare il «dossier» al Consiglio nella seconda metà del mese di febbraio. A sua volta, il Consiglio, a livello di rappresentanti permanenti (Coreper), dovrebbe esaminare la questione a quindi definire il mandato per le trattative nel se[illegible] di presidenza italiana.

A 24 [illegible] dalla sua pubblicazione un'ondata di critiche

Il bilancio degli Usa già sepolto da una valanga di contestazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A 24 ore dalla sua pubblicazione, il bilancio dello Stato americano per l'anno finanziario ottobre '80-ottobre '81, viene sepolto dalle critiche. Il «Wall Street Journal», portavoce dell'industria e della finanza Usa, lo definisce «imprudente e irresponsabile», e il senatore Kennedy, dall'altro lati nuovamente alfiere dell'intelligheneia riformista e del movimento sindacale, lo denuncia come un «gambit», un gioco d'azzardo elettorale. Senza prendere le parti né dell'uno né dell'altro, un europeo deve constatare che il quarto bilancio presentato, presentato nella fase più acuta della crisi afghana, non risolve i problemi economici di fondo: quelli dell'energia e del dollaro.

Il più alto bilancio del mondo, quasi 616 miliardi di dollari di uscite e 600 miliardi di entrate (cioè 500 mila miliardi di lire) non si prepara in un mese. Il ministro McIntyre, a esso preposto, è stato probabilmente colto di sorpresa sia dall'invasione sovietica dell'Afghanistan sia dal frenetico saliscendi dell'oro, con tutte le tempeste monetarie connesse.

Le questioni [illegible] esistevano però da molto prima di queste due [illegible]. E McIntyre non li ha affrontate, nascondendoli invece, non senza qualche giustificazione, su quelle della [illegible]. L'inquietudine [illegible] giapponese, del terzo mondo è destinata ad [illegible] tuarsi per la mancanza [illegible] un'autentica politica di austerità, alla luce soprattutto degli [illegible] aumenti [illegible] prezzo del petrolio imposti [illegible] dalla Saudita, dal Kuwait [illegible] Qatar e dall'Iraq.

Joseph Kraft osserva sul «Washington Post» che il difetto non [illegible] nell'impostazione del bilancio '80-'81, quanto nella negligenza verso il bilancio attuale. Il presidente Carter si è attenuto a una via di mezzo, evitando misure populiste [illegible] tasse o l'eccesso delle [illegible] sociali. Ma nel migliore dei casi, [illegible] gli consentirà [illegible] non [illegible] l'elettorato. Egli non ha [illegible] conto delle esigenze dei suoi [illegible] scrive il «New York Times», può apparire conservatore, a destra, negli Stati Uniti: all'estero, rischia di essere condannato per un ennesimo rinvio. Se non si può parlare di bilancio espansionista se non nel settore della difesa non si può parlare neppure di bilancio restrittivo. L'ex consigliere politico del presidente Ford, Alan Greenspan, teme che il dollaro s'indebolirà e s'aggraverà la crisi energetica.

Il bilancio preventivo '80-'81, cioè dell'anno elettorale (il voto cadrà il prossimo novembre): va analizzato alla luce dell'andamento dell'economia nel '79 e delle proiezioni per l'anno in corso. Nel '79, gli Stati Uniti hanno denunciato un tasso inflazionistico del 13,3 per cento, il più elevato dalla fine della guerra, mentre il prodotto [illegible] lordo è cresciuto del 2,9 per cento in termini reali. Essi hanno accusato anche una caduta di produttività, riavvicinandosi invece all'equilibrio della bilancia dei pagamenti, grazie anche al flusso dei capitali arabi. Il deficit del bilancio si è aggirato sui 30 miliardi di dollari.

Per l'anno in corso, il ministro McIntyre prevede un ristagno o una recessione, senza un calo del prodotto nazionale lordo dello 0,6 per cento in termini reali, ma accompagnato da un tasso inflazionistico del 10,4 per cento, e con un salto della percentuale dei disoccupati dall'attuale 5,9 per cento al 7,5 per cento entro il prossimo dicembre. Egli indica nel petrolio il principale responsabile dell'inflazione, la quale rimane il pericolo più grave. Il ministro tuttavia non utilizza nessun strumento per fermarla: il tetto per le importazioni di petrolio resta quello del '78, di 8,2 miliardi di barili al giorno, mentre i limiti degli incrementi salariali salgono assurdamente dal 7,5 al 9,5 per cento. Come ovvio, previsione [illegible] depressa, non impone altre [illegible].

Se si tiene conto che [illegible] mesi dovranno [illegible] le [illegible] militari al capace perché Kennedy, e per un motivo diverso, il «Wall Street Journal», [illegible] attaccato Carter. Tali [illegible] un effetto inflazionistico addizionale, come dimostra l'esperienza [illegible] tramite, che [illegible] il sistema monetario. Kennedy [illegible] ne [illegible] la necessità. Proprio perché la accetta, però, egli indica alcuni dolorosi ma inevitabili rimedi. Nel discorso programmatico dell'altro ieri a Washington, [illegible] cui ha inteso rilanciare la propria [illegible] Casa Bianca, [illegible] ha perfino suggerito il congelamento dei prezzi e [illegible] salari per un semestre almeno, seguito più [illegible] da una severa politica [illegible] controllo dei redditi. Ha [illegible] consigliato il razionamento della benzina e il contingentamento delle importazioni.

Quest'anno, il deficit del bilancio dello Stato [illegible] sarà di 40 miliardi di [illegible]. Nell'80-'81 il ministro del Bilancio spera [illegible] di ridurlo a 16 miliardi. Ciò perché i proventi del [illegible] [illegible] ne avrà ripresa [illegible] del prodotto nazionale lordo dell'1,7 per cento in termini reali. McIntyre indica anche (ipotizzandone una discesa del tasso [illegible] all'8,6 per cento, [illegible] la disoccupazione oscillerebbe intorno al 7,2 per [illegible]. Sull'attendibilità di tali dati [illegible] però profondi dubbi. I 616 miliardi di dollari [illegible] uscite rappresentano un aumento [illegible] del 9,3 per [illegible] rispetto all'anno in corso, del 12 per cento per quanto riguarda le spese militari, ma senza tener conto dell'inflazione.

e. c.

Due dollari in più al barile il petrolio di Iraq e Kuwait

KUWAIT — Il Kuwait ha aumentato di due dollari al barile il prezzo del greggio. A decorrere dal primo gennaio un barile di petrolio costerà 27,50 dollari. L'aumento segue quello deciso sabato dall'Arabia Saudita che ha portato a venti dollari il prezzo di un barile di greggio.

Gli Emirati Arabi Uniti hanno comunicato che anche l'Iraq, insieme all'Iraq e al Qatar, ha aumentato il greggio di 2 dollari il barile, con decorrenza dal primo gennaio.

Della notizia non si è avuta ancora conferma diretta dai due ultimi Paesi.

La decisione del governo saudita di rincarare il prezzo ufficiale del greggio ha avuto un primo impatto decisamente debole sui mercati «spot», dove i prezzi sono già depressi a causa della forte quantità delle scorte e della scarsa domanda.

Anche se l'iniziativa saudita, ampiamente prevista, gioverà a ripristinare i differenziali di prezzo fra i vari membri dell'organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio, il prezzo «spot» del greggio arabico leggero è rimasto entro un margine di 26-27 dollari a barile Feb denaro/lettera.

Il ministro dell'Economia ha fatto un lapsus

Scioperi selvaggi in Germania se i salari [illegible] salgono del 10%

BONN — Ottomila dipen[illegible] della fabbrica di auto«Mercedes» a Stoccarda [illegible] Esslingen hanno sciopertato ieri per più [illegible] un'ora per protestare [illegible] l'offerta «assolutamente insufficiente» di aumenti salariali del 4,8 per cento fatta dai datori di lavoro.

Lunedì per il [illegible] motivo, si erano astenuti dal lavoro più di 30 mila metalmeccanici di una dozzina di aziende del Baden-Wuerttemberg. e [illegible] migliaio [illegible] operai avevano occupato per breve tempo, a Stoccarda, la sala in cui da tre settimane sindacati e datori di lavoro negoziano per il rinnovo dei contratti collettivi [illegible] regione, gridando: «Vogliamo la lotta, siamo pronti».

Franz Steinkuehler, presidente del sindacato «Ig metall» del Baden-Wuerttemberg (in rappresentanza di 640 [illegible] lavoratori ha detto: «Se i datori di lavoro non dimostreranno [illegible] volontà nel quarto "round" di negoziati, un quinto "round" non ci sarà». Il sindacato continua a chiedere aumenti del [illegible] per cento, [illegible] almeno un [illegible] glio minimo [illegible] 155 marchi mensili (circa [illegible] mila lire). In altre regioni, dove pure si [illegible] trattando [illegible] diverse settimane, le richieste [illegible] aumenti variano da un minimo del 9,6 a un massimo del 10,2 per cento, dappertutto [illegible] industriali offrono il 4,8 per cento.

Ad aumentare [illegible] tensione, che da [illegible] all'altro potrebbe degenerare in scioperi selvaggi (soprattutto nel Baden-Wuerttemberg) è venuta una dichiarazione perlomeno incauta del ministro dell'Economia, [illegible] Otto Lambsdorff, che [illegible] un'intervista ha detto: «Quest'anno bisogna contare su aumenti salariali del 7 per cento».

Lambsdorff, che è [illegible] assertore [illegible] economia di [illegible], è stato severamente [illegible], soprattutto dai suoi amici, i datori di lavoro, che [illegible] rimproverano una arbitraria [illegible] introflazione del governo [illegible].

«Si è trattato di un "lapsus"» ha detto un portavoce, ma ormai era troppo tardi, ai sindacati [illegible] stato fornito un argomento di più per protestare contro i datori di lavoro e per indurire i fronti. «Se ci sarà [illegible] sciopero — [illegible] minacciato un portavoce degli industriali — risponderemo con la serrata».

t. s.

Proposto un rimborso di 100 lire per litro

I pescherecci tornano in mare se il governo [illegible] il gasolio

ROMA — Si sta per sbloccare una vertenza che per l'intero mese di gennaio ha fermato [illegible] porti oltre il 70% [illegible] pescherecci italiani. Il Senato dovrebbe [illegible] pare in settimana un disegno di legge presentato dal governo per rimborsare a cinquantamila pescatori cento lire per ogni litro di gasolio acquistato al nuovo prezzo di 256 lire.

Il provvedimento dovrà poi essere ratificato dalla Camera e pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» per diventare operante. [illegible] coincidenza [illegible] tra [illegible] disegno [illegible] legge e Palasso Madama si sono [illegible] giorni di numerosi pescatori in sciopero dal 2 gennaio anche quelli abruzzesi, che in [illegible] primo tempo non [illegible] aderito alla protesta.

[illegible] danno provocato dalla paralisi dei pescherecci è notevole, così come il rilevante [illegible] guadagno [illegible] grossisti che [illegible] questo periodo hanno incrementato [illegible] le importazioni dall'estero, soprattutto dal Giappone. Benefici considerevoli avrebbero avuto anche i pescatori siciliani [illegible] pugliesi che non hanno partecipato allo sciopero e, quindi, hanno potuto riversare sul mercato nazionale maggiori quantità di pesce.

La Regione siciliana ha deciso, infatti, tempestivamente il rimborso ai pescatori di 100 lire al litro; dall'ultimo trimestre dell'anno scorso anche la Regione Puglia ha adottato una analoga misura, tenendo conto delle importanze di questa attività nell'ambito del suo territorio. [illegible] Germania, la Francia, la Spagna hanno sempre concesso agevolazioni ai propri pescatori, inasprendo le condizioni di concorrenza rispetto a quelli italiani.

L'agitazione cesserà, dicono i pescatori, quando il rimborso di una parte del prezzo del gasolio sarà stato approvato da entrambi i rami del Parlamento. Solo allora le sedicimila imbarcazioni da pesca riprenderanno il mare.

g. c. f.

Esportazioni cognac 25% in più nel '79

PARIGI — Il 1979 è stato un anno «record» per il cognac, sia per quanto riguarda le vendite in generale sia per l'esportazione e la raccolta.

A quanto si è appreso, l'anno scorso le esportazioni di cognac sono aumentate del 25 per cento per aggiungere la cifra di 3 miliardi di franchi.

I mercati esteri rappresentano ormai oltre l'80 per cento delle vendite, con 112 milioni di bottiglie circa. I principali clienti sono la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, la Germania federale, Hong Kong, l'Olanda, il Belgio e il Giappone.

Riguardo alle vendite complessive, nel 1979 sono state vendute 151 milioni di bottiglie, vale a dire 15 milioni in più del precedente «record» che risaliva al 1972.

Quanto alla raccolta, essa è stata definita «raccolta del secolo»: più di 13 milioni di ettolitri di vino bianco che possono essere trasformati nel celebre li[illegible]

I caricatori cingolati «FL 10C» [illegible] «FL 14C»

Le nuove macchine Fiat-Allis studiate per lavorare in cava

[illegible] — Una serie [illegible] Hanno [illegible] progettazione e, prima ancora, [illegible] concezione del prodotto «macchina movimento terra», sono state adottate dalla Fiat Allis per sempre meglio soddisfare il cliente nelle molteplici operazioni [illegible] queste macchine compiono.

L'ingresso in [illegible] della nuova filosofia industriale avviene attraverso il «marketing» che analizza e canalizza le diverse richieste e offerte del mer[illegible] questa «banca dei dati» troppo spunto i progettisti, per la elaborazione iniziale e la [illegible] revisione del prodotto; poi vengono i prototipi, sui [illegible] compiere le analisi di qualità in fabbrica, e lo studio delle attrezzature e degli impianti per la produzione del modello definitivo. Ci sono poi i controlli della qualità sul prodotto funzionante, pronto per la spedizione. Questo controllo qualità non si esaurisce però qui, ma continua anche dopo la vendita, [illegible] l'assistenza ricambi.

Da tutto questo deriva l'elevata qualità tecnologica di tutti i prodotti Fiat Allis nelle diverse applicazioni d'impiego, alcune delle quali d'avanguardia. «Ad esempio l'affermazione su un mercato particolarmente difficile quale quello delle cave di [illegible] — affermano i tecnici dell'azienda — non ha rallentato il nostro [illegible] per la costante ricerca di modelli sempre più in grado di rispondere alla domanda di questo particolare settore».

La richiesta [illegible] decisamente indirizzata [illegible] macchine [illegible] sia, potenti, [illegible] bassi costi di esercizio e a questo scopo Fiat Allis ha costruito i due modelli «FL 10 C» e «FL 14 C», che bene si adattano alle esigenze di impiego [illegible] cave, per la loro stabilità, gli sforzi di spinta, la base d'appoggio e di aderenza.

La caratteristiche principali del «FL 10 C» sono date da una potenza di 136 Cv din. da una benna della capacità di 1,53 metri cubi; da un motore a 6 cilindri di 8102 [illegible] La macchina pesa 13 mila chili. Quelle dell'«FL 14 C» sono: potenza [illegible] 156 Cv din.; cilindrata [illegible] 9819 cc; capacità della benna di 2 metri cubi; peso di 15.700 chili.

[illegible] alla potenza e all'elevata qualità tecnologica i progettisti hanno tenuto conto anche del rapporto uomo-macchina, partiti [illegible] sentito in questo tipo di lavoro. Ne sono derivati un sedile di guida confortevole e funzionale, due nuovi dispositivi di sicurezza nell'avviamento: il ritorno della leva del cambio in folle in caso di arresto del motore. Si tratta di accorgimenti ritenuti necessari — ci hanno detto i tecnici della Fiat Allis — dato [illegible] condizioni limite che spesso si registrano nei lavori in cava.

Le funzioni principali delle [illegible] pale cingolate [illegible] [illegible] sono [illegible] dallo spostamento e ribaltamento [illegible] blocchi, [illegible] carico dei detriti e [illegible] blocchi sugli autocarri, dallo [illegible] delle piazzole di lavoro, dalla [illegible] e manutenzione delle strade di accesso alla cava ecc. Come si vede, impieghi assai [illegible] prari che richiedono macchine adatte, studiate e [illegible] tenendo conto di [illegible] questi fattori.

r. v.

Aumento della [illegible] il Cip deciderà

ROMA — La richiesta di un aumento di 110 lire al kg del prezzo della carta, portandolo a 975,30 lire, avanzata [illegible] industriali del settore, attualmente al vaglio del ministero dell'Industria, dovrebbe andare al Cip entro il 29 febbraio.

Secondo gli industriali, infatti, le [illegible] lire che si pagano [illegible] acquistare un kg di [illegible] per quotidiani sono decisamente [illegible] rando che la cellulosa è salita negli ultimi sei mesi di quasi 40 dollari la tonnellata e che anche il prezzo del legname sia subendo ritocchi.

L'ultimo [illegible] della risale [illegible] quando il Cip accolse, anche [illegible] parzialmente, il [illegible] dei cartai accordando 94,20 [illegible] in più al kg. Comunque un ulteriore incremento in questo momento potrebbe essere pericoloso per i bilanci dei quotidiani.

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Esecuzione n. 25/78 contro: BO[illegible]RAZZO Anna Maria in Imperatrice.
Il giorno 7 febbraio 1980 alle ore 12,15 avanti al dr. Morra si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
Nel Comune di Torino, strada comunale di Cavoretto n. 90 (già 56) villa a un piano tl verso strada comunale e monte e a 3 piani tl. a valle, ad uso di abitazione con annessi locali uso magazzino-laboratorio su due piani, pertiz 31970 Fogl 123 mappali n. 111 e 114 composta:
—al piano terreno: da 3 vani, corridoio, bagno e grande locale magazzino-laboratorio,
—al piano primo: da 4 vani, corridoio, bagno, terrazzo e grande locale magazzino-laboratorio;
—al piano seminter: alloggio padronale di 5 vani, ingresso, bagno, due grandi terrazzi a mansarda abitabile;
—box auto con accesso da strada Cavoretto
5. avverte che il Comune di Torino non ha rilasciato la licenza di abitabilità per il piano terreno e il primo piano, perché abusivamente trasformati.
Prezzo base L. 727.000.000.
Aumenti minimi L. 5.000.000.
Deposito per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino
Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistoia

CITTA' DI CASALE MONFERRATO
Avviso di gara d'appalto
Il Comune di Casale Monferrato (Al) provvederà ad indire gara d'appalto a licitazione privata per l'esecuzione lavori di sistemazione con materiali pietrosi di strade comunali delle frazioni e periferiche della città (strade Valgera, per Vialarda, di Popolo, dietro Cappuccini).
Importo a base di gara:
L. 197.492.209.
Modalità di aggiudicazione: art. 1 lett. c) della Legge 2/2/1973 n° 14.
La impresa che intenderà partecipare alla gara dovranno inoltrare istanza in bollo da L. 2.000 diretta al Sindaco di Casale Monferrato - Ufficio Contratti - entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della notizia.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori - Cat. 7 oppure 8 - per un importo non inferiore a quello suindicato.
IL SINDACO
avv. Franco Pesci

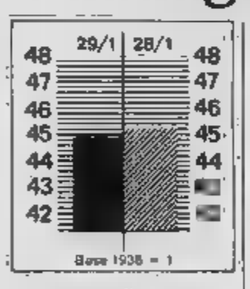
[illegible] TORINO-NORD
per la pleura-one delle [illegible] Pesce - Palazzo Comunale
Avviso di licitazione privata.
Appalto lavori costruzione canalizzazione consortile - Tratto comprendente i tronchi N-O, O-P, P-Q, Q-R, da eseguirsi nel territorio dei Comuni di San Gillio e Druento.
Importo a [illegible]: L. 725.579.638.
[illegible] procedimento di cui all'art. 1, [illegible] e) della [illegible] 2-2-1973, n. 14.
Le imprese che intendono essere invitate alla licitazione dovranno presentare domanda, entro 10 giorni dalla data del presente avviso, alla Segreteria del Consorzio presso il Municipio della Città di Venaria Reale - Piazza Martiri della Libertà 1.
Venaria, li 30-1-1980
IL PRESIDENTE
Carlo Carmenati

COMUNE DI CASELETTE
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10040
Avviso di licitazione privata.
Si rende noto che l'Amministrazione Comunale [illegible] esperire licitazione privata, secondo la procedura di cui all'art. 1 lettera A della Legge 2-2-1973, n. 14, [illegible] l'appalto dei lavori di ampliamento [illegible] un edificio scolastico per un importo a base d'asta di L. 104.557.235.
Entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso le Imprese possono richiedere di essere invitate alla gara inviando la domanda, in carta legale, al Comune.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione [illegible] patante.
Il Segretario (E. Bertino) — Il Sindaco (L. Frigieri)

AVVISO APPALTO CONCORSO
Sui bollettini ufficiali della C.E.E., della Regione Piemonte e sulla G.U. della Repubblica, è stato pubblicato, per conto del Consorzio smaltimento rifiuti solidi urbani, avviso di appalto concorso per la costruzione di un appositi impianto.
Dalla sede del Consorzio presso il Comune di Novara.
Il Presidente del Consorzio
Quinto Leone

Amministrazione Provinciale di Alessandria
UFFICIO TECNICO
AVVISO DI GARA
Si [illegible] noto che [illegible] Amministrazione ha [illegible] in data 21-1-1980 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il
BANDO DI APPALTO-CONCORSO
per la progettazione e costruzione di un nuovo ponte sulla Scrivia lungo la S.P. n. 46 «Derna-rossa» per lacia S. Arcangelo» dell'importo previsto di L. 1 miliardo 700 milioni I.V.A. esclusa.
La gara è regolata dalle Leggi 8-8-1977 n. 584 e 2-2-1973 n. 14.
Le domande per ottenere l'invito alla gara dovranno pervenire entro 12 giorni dalla data del 21-1-1980 ed essere indirizzate a «Amministrazione Provinciale - Ufficio Tecnico - 15100 A[illegible]ria - [illegible] 1 - [illegible]».
Il Presidente
Lorenzo Cesolcholi

Guadagnato in 2 giorni lo 0,31%



MILANO — Il mercato pur confermando la [illegible] intonazione di lunedì non è riuscito a conservare alla chiusura i livelli [illegible] nelle contrattazioni [illegible] valori più in battuta e cioè Italcementi, Generali, Ras assieme ad altri assicurativi ed alcuni altri titoli primari. Si è notata infatti nel finale una certa incertezza tra gli operatori mentre affioravano realizzi sui titoli lunedì in maggior progresso.

L'indice, passato da 44,73 di venerdì a 45,22 di lunedì e infine a 44,91 di ieri ha guadagnato in complesso lo 0,31%.

Buoni progressi hanno conservato le Condotte e Interbanca (+5%). Mondadori (+4,3%). Risanamento e Toro priv. (+4,2%). Rialzi del 3 a quasi il 4% hanno consegnato le Ital. Edilizia, Ifil, le due Farmitalia, [illegible] Erba, Finrex e Pozzi Ginori.

Seguono [illegible] [illegible]ssi inferiori le Ambrosiane, [illegible], Ras, Toro, Assicuratrice, F. Tosi. Pressoché sulle basi di ieri, sono finite le Bastogi, Generali [illegible] Olivetti, Pirelli e C., Generali.

Deboli le Ausonia (—0,3%), Dalmine (—4,3%), Viscosa (—3,4%) Pirelli (—2,7%), Sip e Pirellona (—2,6%), Breda, le due Fiat e le Montedison (—3%). Agricola (—1,8%), Banco Lariano (—1,6%). Su basi calme sono finite inoltre le Generali, Centrale, Ifil priv.

Nel reddito [illegible] attraverso limitati scambi si è mosso una serie di aggiustamenti sui Ctt mentre i Buoni del Tesoro sono apparsi abbastanza equilibrati.

Il mercato azionario a Torino [illegible] da una riunione positiva anche se non molto attiva. In recupero gli Assicurativi, i Bancari e i Finanziari. Cedenti invece le Fiat. Migliori in genere i valori locali. Reddito fisso in recupero.

Telefunken Italia [illegible] il capitale

MILANO — si è riunita l'assemblea della Aeg-Telefunken Spa che ha approvato, in sede straordinaria l'aumento del capitale sociale a pagamento da 11 a 12 miliardi di lire con un sovrapprezzo di lire 10.000 per ogni nuova azione.

Titoli [illegible] per gli stranieri

PECHINO — Una provincia cinese ha per la prima volta emesso una serie di titoli di credito destinati anche agli stranieri. L'emissione è stata decisa per finanziare lo sviluppo economico della provincia sud-orientale del Fujian.

Prima della rivoluzione culturale vi erano già state emissioni [illegible] genere, ma l'acquisto dei buoni era riservato ai cinesi d'oltremare.

I nuovi titoli di credito sono in tagli da 500, 5.000 e 50.000 yuan (uno yuan è pari a circa 645 lire — 0,76 dollari); hanno scadenze di otto, dieci e 12 anni, con tassi d'interesse annuali che sono rispettivamente del sei, sette e otto per cento.

«Ristretto» a Torino

Banca Nazionale dell'Agricoltura, prezzo di chiamata 11.000; quantità trattate [illegible]: Banca Popolare di Novara prezzo di chiamata 67.990, quantità trattate 750.

Argento [illegible] monete

[illegible] lire il grammo; monete sterlina oro vecchio, conio 170.000 - 190.000; nuovo conio 180.000 - 200.000; marengo italiano 140.000 - 170.000; marengo svizzero 140.000 - 170.000; marengo francese 160.000 - 1[illegible]

[illegible] FISSO A TORINO

Titoli	28-1	Varias
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	85	
Edil Beni 9,50% 88	89 50	
" " 9,50% 88	95	
" " 8% 70	78	
" " 8% 71	80	
" " 8% 72	80	
" " 9% 75/90	78	
" " 9% 76/91	86	
" " 10% 77/97	90	
C Cr Tes 1-5-80	96	+ 0 30
" " 1-11-80	99 50	— 0 20
" " 1-3-81	99 05	—
" " 1-9-82	97 60	—
" " 1-7-81	98 90	— 0 05
" " 1-7-82	97 50	— 0 20
B T N 9,50% 1982	96 60	
B T O 10% 1981	97 35	— 0 10
" 12% 1982 I	97 90	— 0 10
" 12% 1982 II	98 75	— 0 20
" 13% 1983	99 70	— 0 05
" 12% 1984 I	95 80	— 0 10
" 13% 1984 II	96 90	— 0 15
" 13% 1987	95 50	
OBBLIGAZIONI		
Ener 6% 66 II	78	
" " 6% I	79 05	
" " 7% 70	80 50	
Enel 74 undicesimi	100	
" " 10% 75 II	96 70	
" " 7% ind II	117 90	
" " 12% 78 I	99 50	
" " 12% 78 II	98	
Autostrade 6% 55	74 20	— 0 20
" " 6% 60	84 50	
" " 7% 72	77	
CO Fr 6%	66 30	— 0 10
" " 7%	81	+ 0 15
" " 6% Auto '75	84 90	
" Int. SI 6% IV	88	
" Int. SI 7% IV	86 40	+ 0 40
" Ares 6% 66	99 20	— 0 20
" " 7% 72 I	99 50	
" " 7% 72 II	99 50	
" Autoser 7% II	99 05	
FF SS 6% 66 I	[illegible]	
" " 6% 67	[illegible]	— 0 30
FF SS 7% 72 II	99 90	
AFI 7% 70	91	
" " 10% 75 II	92	
F S Agr 5% Sp Vel	73	— 0 05
" " 7% II	71	— 0 15
ICIPU varii 6%	75 10	— 0 15
" " 7% I	73	— 0 05
Imi XXVII 6%	75 90	— 0 05
" XXIX 7%	77	—
" XXXIII 7%	78 60	—
" XLIII 8%	80 70	+ 0 70
" IL 12%	87 40	—
Inveriral 7% 77 XIX	89 50	—
" " 8% XIII	88 60	
Torino Asm 5,50% 60	91	— 1
" " 5,50% 62	91 50	— 0 50
S Paolo 5%	85	
" " 6% conv	87 50	
S Paolo 6%	87 50	
" " 7%	79	
" " 8%	79	
" " 9%	78	
Banco Napoli 6%	[illegible]	+ 1 30
Cr F Sicilia 6%	[illegible]	
Cr I Sar 6% 66	83	
" " 7% 70	81	
C R PS LL 6%	83	
M Paschi 6%	84	
F Prem V A 6%	91	
Fiat 5,50% 60	97 70	
Olivetti 5,50 '62 II	95 10	
Olivetti 5,50% 63	94 50	
Vaccaia 6% 64	91	
Rumianca 5,50 '62	90 90	
Liquigas 5,50% 62	97	
Cotoi Milano 10% '75	90 90	
RIV 5,50%	70	
Lanera 5,50% 62	95	
Tor -Sav 5,50%	92	
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M Ohaeli 7%	100	
M Sp 7%	98 50	
M Visconea 7%	98 50	
Liquigas 7,50% '75	97	
In Sin 7% 73-88	91 25	
S Paolo R 12%	117 50	

I [illegible] DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Mc) 28-1	25-1	Esportazione (Mc) 28-1	25-1	Uff Cic (Mi-Roma) 28-1	25-1
Dollaro	607,50	607,50	607,45	607,40	607,50	607,50
Dol can	505	505	503,90	504,45	504,70	504,225
Fr svizzero	492	493	494,44	495	493,37	493,975
Corona dan	101	101	101	101,03	100,97	101,015
Cor svedese	101	101	100,83	100,91	100,84	100,915
Fiorino	418	418	421,30	421,60	421,215	421,45
Franco belga	27,40	27,40	26,958	26,962	26,966	26,98
Fr francese	107,50	108,50	108,82	108,74	108,66	108,725
Sterlina	1815	1820	1819,85	1827	1818,475	1820,60
Marco	464	466	466,21	463,31	465,206	465,34
Scudo	84,50	85	84,74	84,806	84,75	84,788
Escudo	16	15	15,11	15,11	15,13	15,101
Peseta	11	11,25	15,18	12,182	13,170	13,195
Yen	3	3	3,37	3,364	3,37	3,364
Corona gr	31,50	31,50	—	—	—	—
Dinaro jugo	31,50	35,85	—	—	—	—
Dracma gr	17	17,50	—	—	—	—
Sterling ct	1665	1665	1721	1718,80	1720,75	—

LE AZIONI A [illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	28-1	Varias
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1880	— 5
C Pozzi-R Ginori	133	+ 5
C Pozzi-Ginori risp.	[illegible]	— 1
Esercizi	[illegible]	—
Esercizi priv	[illegible]	—
Italgenerali	36600	+ 100
Italcementi risp	21500	—
Unicem	7870	+ 70
CHIMICI		
Anic	1 50	—
Bracconi	17000	+ 90
Caffaro	418 75	+ 5 75
Caffaro Erba ord	2650	+ 67
Caffaro Erba priv	1627	+ 47
Italgas	610	+ 1
Liquichimica	30000	+ 150
Liquigas priv	37	— 0 50
Liquigas risp	23	+ 0 25
Mira Lanza	18650	+ 175
Montedison	[illegible]	— 3 75
Perlier	1527	+ 20
Pierrel	800	+ 11
Rumianca	[illegible]	—
Saffa	8650	—
Saffa risp.	6500	—
Snia Viscosa	1660	— 40
COMMERCIO		
La Rinasc. ord	132 50	— 2 25
La Rinasc. priv	77	—
Sviluppo Commerciale	3145	+ 5
Standa	[illegible]	+ 5
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv	1330	— 15
Ausiliare	4050	— 65
Ausiliare To-Mi	1215	— 5
Italcable	9500	+ 95
Nai	5400	+ 50
Nord Milano	1170	+ 15
Sip	1971	— 20
ELETTROTEC.		
Magneti M. ord	[illegible]	+ 0
FINANZIARI		
Acque Marcel	1870	— 13
Agricola	9000	— 110
Bastogi Rifis	760 50	— 9 50
Bast Sele	14400	— 75
Borgosesia ord	3600	— 51
Borgosesia risp	2310	+ 10
Buzzi	2040	—
La Centrale	6230	— 70
Fin E. Breda	1216	— 8
Finmare	[illegible]	—
Finsider	[illegible]	— 3 50
Generalfin	625	— 4
GIM	3410	+ 60
Ifil ord	2500	+ 30
Ifil priv	2500	+ 1230
Ifil risp	2112	+ 23
Mittel	1600	— 50
Pirelli Finanz	[illegible]	—
P

Deciso a Palazzo civico con 37 sì, no, pci astenuto

Il Nobel sovietico Sacharov cittadino onorario di Torino

È stato invece respinto l'ordine del giorno dei liberali che invitava il sindaco a portare l'onorificenza allo scrittore - Una missione si recherà da Breznev e Carter

E' ufficiale: Andrej Sacharov il dissidente confinato dalle autorità sovietiche a Gorkij, è cittadino onorario di Torino, città medaglia d'oro della Resistenza. L'ha deciso ieri sera il Consiglio comunale privando una delibera presentata dai pci con il voto favorevole di socialisti, dc, pli, psdi, pri, msi e indipendenti, l'astensione del pci ed il «no» del dp Canu.

Rispetto all'infuocato dibattito di venerdì scorso, ieri c'è stata quindi una novità sostanziale: i comunisti sono passati dalla non partecipazione ad un voto considerato strumentale all'astensione. Il diverso atteggiamento è stato spiegato dal capogruppo pci Quaglietti.

«*Noi annettiamo grande importanza all'onorificenza da conferire a Sacharov. E tempestivi di questa portata* hanno rifiutato serenamente con *gran senso di responsabilità. In questo caso così non è stato e ce ne rammarichiamo. Stavolta* è il *punto* è isolare il pci, e lo si è *fatto in termini tali da non favorire la distensione, in modo da metacolare lo sforzo necessario per impedire che crescano gli attriti ed i conflitti*».

Ha concluso: «*Per queste ragioni, non possiamo aggiungere il nostro voto all'"annacchiarla" odierna. Ma per evitare che si possa in qualche modo offuscare la posizione da noi chiaramente assunta, sui diritti civili in Urss, non intendiamo neppure votare contro. Ci asteniamo*».

Per il resto nulla di diverso rispetto alle previsioni. All'inizio della seduta c'erano quattro delibere (dc, psi, pri e indipendenti) e due ordini del giorno (pli, che invitava il sindaco a recarsi in Urss per porgere direttamente le cittadinanza a Sacharov) e pci-psi-uid-dp, per un appello a Carter ed a Breznev sulla distensione nel mondo).

delibere, su proposta del pci Cardetti, stavo raggruppate in quella socialista, mentre gli ordini del giorno sono entrati nella discussione generale.

Per primi hanno parlato i liberali. Il capogruppo Altamura e Dondona hanno negato qualsiasi atteggiamento strumentale del loro gruppo. «*Vorremmo* — hanno concluso — *dare con fermezza un segno di solidarietà ad un uomo, come patrimonio comune della cultura italiana*». L'indipendente Calasso, che venerdì aveva lanciato la proposta: «*Non vogliamo diritti di primogenitura. La decisione su Sacharov ormai appartiene alla città. Per questo votiamo per la cittadinanza al dissidente russo senza pensare a strumentali manovre elettorali*».

Per il psdi Magliano, il pci venerdì ha «*dimostrato una propria coerenza*». «*Quando c'è una sopraffazione però bisogna condannarla. E questo è il senso della nostra solidarietà a Sacharov*».

Ancora il pci La Malfa: «*La cittadinanza al premio Nobel sovietico è un atto che* un giudizio morale *per proteggere quanti nel mondo soffrono repressioni. Per questo invito il pci a riflettere: se si astiene, sbaglia*».

Il psi (Carletti), dopo aver fatto rilevare la «centralità» socialista su questo problema, ha comunque rifiutato qualsiasi tentativo di «*incrinare la maggioranza di sinistra guida la città*». Il dp Canu, dopo aver detto «no» alla delibera su Sacharov, ha soprattutto criticato i temi della distensione internazionale, accomunando Usa e Urss in un disegno egemonico divisione «*scacchiere mondiale*».

Infine dc. Hanno parlato Porcellana e Leo. Quest'ultimo ha osservato che la repressione «*affratella tutti*». Questo quindi, «*senza mentalizzazioni*». Il significato della cittadinanza onoraria allo scienziato sovietico.

Porcellana, invece, ha sottolineato le tre diverse posizioni del pci, spiegate in tre diversi interventi dallo stesso Quaglietti: prima contro la cittadinanza a Sacharov, poi per non partecipare al voto, quindi l'astensione.

Al termine, come detto, la cittadinanza a Sacharov è passata con 37 sì, 29 astenuti, contrario. L'ordine del giorno del pli (cioè l'invito al sindaco di andare in Urss a portare l'onorificenza al dissidente) è stato respinto a maggioranza, mentre quello psi, psi, dp, uid (costituire una missione che si rechi da Breznev e da Carter per esprimere la preoccupazione delle comunità locali e suggerire un incontro fra i due capi di Stato per porre fine alle tensioni e ristabilire la distensione) è stato approvato, sempre a maggioranza.

temperatura di ieri

massima	+5,6
minima	—1,9
media	+1,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 umidità 73%. Cielo sereno. Temperatura massima +15; minima —4; media +9,4. Previsioni: no a poco nuvo per nubi medio-alte, visibilità buona, con riduzioni sulla pianura per banchi di nebbia; venti deboli; temperature senza variazioni. Sole: sorge 7,51; tramonta 17,33. Temperatura delle scorse anno a Torino: max +8; min. +2,5

Bombole venduto sospeso

Bar sospeso da domani il servizio di rifornimento al pubblico di gas bombole. Lo comunica il sindacato provinciale rivenditori precisando che l'azione proseguirà a tempo indeterminato. Pur consapevole del grave disagio che ne deriverà al consumatori, il presidente del sindacato precisa i motivi che hanno determinato la sospensione del servizio: «*La categoria dei rivenditori non può subire ancora l'inerzia degli organi governativi che per troppo tempo si sono dimostrati insensibili alla richiesta di adeguamento dei margini di commercializzazione del prodotto, ormai del tutto insufficienti a coprire gravosi oneri di gestione*».

La Federgas aveva infatti presentato le richieste della categoria in un incontro con il segretario generale del Cip il 14 gennaio scorso: aumento di 62 lire il chilo dell'attuale margine di commercializzazione, che passerebbe da 75 a 135 lire il kg, e sovrapprezzo della tariffa per la consegna a domicilio, cioè facoltà del rivenditore di determinare la lo stesso al costi aziendali (si pensava di fissare un limite massimo, forse nell alle 2350 lire)

Il sindacato rivenditori gas in bombole aveva anche proposto una situazione al grave problema delle bombole date in uso. L'ipotesi era: le ditte proprietarie o imbottigliatrici, che abbiano ricevuto dai rivenditori indennizzi per il «parco bombole» disperso in epoca precedente all'entrata in vigore dell'accordo intersindacale, sono tenute a restituire ai rivenditori il 50 per cento dell'ammontare della cifra.

La sospensione del servizio di vendita delle bombole di gas provocherà non pochi danni ai consumatori, che in città e in cintura sono parecchie migliaia. Non tutti infatti hanno scorte di prodotto e se l'azione dovesse prolungarsi le conseguenze potrebbero essere gravi.

Una violenta — Oggi alle 18 alla Facoltà di Architettura (Castello del Valentino) prosegue il seminario «*Per una città non violenta*», relatore il prof Quarella

Seconda udienza in Assise del processo per l'omicidio in cantina di corso Dante

Urla: «Non ho ucciso Mary», ma l'accusa smonta la sua difesa: «L'assassino è lui»

Secondo i legali di parte civile il meccanico ha ammazzato la ragazza perché lo respinto - Non raptus, ripugnante razionalismo - Smantellata la storia degli sconosciuti che lo avrebbero minacciato - Le lacrime della madre

La seconda udienza del processo per l'assassinio di Maria Pia Alparone la quindicenne massacrata a colpi di martello in una cantina di corso Dante '75 il 16 maggio di tre anni fa: ha vissuto alcuni momenti drammatici. Alle duro, preciso dei patroni di parte civile, che non gli hanno dato requie per tutta la mattinata, Alessandro Valle, 30 anni, meccanico, imputato per l'omicidio, ha reagito con rabbia, scagliandosi furia contro i legali. L'intervento del presidente Padovani ha riportato il dibattimento sui binari normali).

prima udienza, l'altro giorno. Alessandro Valle aveva raccontato ai giudici della seconda sezione corte d'assise (pres. Padovani, pm Sciarrafa, canc. Commodo) la sua «verità» sulla tremenda vicenda di Maria Pia: Mary per amici. Lucido, tranquillo, ha detto: «*Quel pomeriggio sono sceso in cantina per recuperare il pezzo di ricambio di una moto. Mary mi ha seguito. Io ho fatto qualche "stronzo", l'ho baciata, ma nient'altro. solo una ragazzina, non mi sembrava giusto approfittare di lei*».

Ha continuato: «*Ci siamo dati appuntamento per le 19. Ma all'uscita non l'ho trovata. Vicino alla porta della cantina sono stato apostrofato da due individui, che mi hanno minacciato. Sono stato obbligato ad andare a prendere dei soldi per l'incolumità e ritornare al corpo. Sono rientrato a casa. Verso l'una mi sono svegliato e mi sono ritirato ma è da una linea metallizzata abbiamo trasportato il "pacco" la collina fuori Rengilarco*».

Il, gettato tra le immondizie, il cadavere è rimasto alla mercé dei topi che lo hanno sfigurato. Dopo la deposizione dell'imputato, le testimonianze dei genitori della ragazza e degli amici, che trascorsero con Mary qualche ora di quel tragico pomeriggio. «*Sandra è uscita, seguito poco dopo da Maria Pia* — ha detto un ragazzo — *io e gli altri siamo andati a comprare le noccioline e al ritorno in casa di Sandro abbiamo visto solo lui. Di Mary nessuna traccia*».

Drammatica e commovente la testimonianza della madre della quindicenne. «*La signora Valle, quel giorno, venne in di, mi che Mary le aveva fatto un regalo due ditagli sono di fronte come per dirmi che usciva. Anche Sandro avrebbe visto mia figlia allontanarsi in direzione verso Dante verso le 17, ma a quell'ora la mia bambina era già morta*».

Alessandro Valle, fredda fino a quel momento? si è scosso dal suo torpore per mormorare un «non ricordo niente». La reazione di Domenica Alparone e stata inaspettata. La donna s'è improvvisata, in pianto davanti al presidente Padovani e, quasi pregando, ha mormorato: «Dica che è la verità. Cristo mi è testimone».

Ieri per tre ore di seguito sono partite le bordate avvocati di parte civile Magnatto, di Reggio Calabria, e Gio Piume contro il Valle. Un martellamento duro, pesante. Lo scopo, chiaro, dei legali era quello di dimostrare che Alessandro aveva detto la verità quando due un sopralluogo nella sordida cantina aveva l'omicidio davanti giudice Sciarrafa.

Aveva detto: «Sì stato io, da solo ho provocato, poi mi ha respinto, io ho cercato afferrarla, ma è caduta, ha battuto la testa. Non ho capito più niente e l'ho colpita con martello». Una confessione precisa — hanno sostenuto i patroni parte civile — che ha trovato riobiettivi. Come il macabro sporco di sangue scoperto casa Valle il martello rinvenuto, della Sandro, nella cantina vicina, la verifica sparsa per scoprire le macchie di sangue. Infine gli attimi dell'orrore nel sotterraneo di corso Dante le allucinanti viaggio il macabro «pacco» collina fino a strada Maddalena. Tutte circostanze ammesse dallo imputato e poi ritrattate in carcere.

E poi perché la del le disse aver visto Maria Pia andar via quando la ragazza doveva già morta? Perché Sandro ha telefonato due giorni dopo il delitto a parente che abitava nella stessa casa pregandolo di avvertire gli Alparone che Mary si trovava a Milano? A questo punto l'imputato ha reagito con furia. «*Lasciate parte mia madre che non c'entra niente*», ha urlato.

I legali di parte civile hanno ricordato l'agonia di Mary un'agonia lunga, tremenda hanno accertato i periti. Lo stesso Valle nella confessione aveva detto: «*Non sapevo se era morta, ho dovuto finirla*».

Contestata avvocati anche la perizia che definisce il Valle psichicamente immaturo. Non c'è un vizio parziale di mente — hanno sostenuto — e lo ha dimostrato imputato si è difeso con abilità, usando tutti i trucchi, sottigliezze per scrollarsi di dosso sue tremende responsabilità.

Niente attenuanti generiche quindi per il suo comportamento violento né la diminuente della semifermità. Ha tentato di violentare la ragazza, ma Mary si è rifiutata di soddisfare le sue turpi voglie segnando così la propria condanna a morte. L'ha uccisa per evitare che lei potesse parlare, un omicidio nato non da un «raptus», ma da un «ripugnante razionalismo», dettato da una «ferocia disumana». Infantile poi il racconto dei due individui indicati prima come sardi, poi come calabresi, una specie di cosca mafiosa che avrebbe posto fine alla vita di Mary

Una versione, per gli avvocati, semplicemente ridicola e assurda. Il processo continua oggi

Nino Pietropinto

Alessandro Valle si difende disperatamente - Maria Pia Alparone: una morte atroce

Arrestato dirigente riassunto

il sindacalista Fim della Fiat, Trozzi

Il sindacalista Fim della Fiat Orfeo Trozzi, arrestato l'estate scorsa sotto l'accusa di rapimento, è tornato ieri mattina al suo lavoro di programmatore analista nella sede della direzione sistemi ed informatica di via Magenta.

Con la riassunzione, si è così conclusa la causa che Trozzi, assistito dall'avv. Lamacchia, aveva intentato all'azienda. L'accordo le parti è stato raggiunto lunedì davanti al pretore Grassi. Prevede che il licenziamento sia da considerarsi come avvenuto: Fiat pagherà al programmatore un milione e mezzo, verserà i contributi a partire dal giorno dell'allontanamento dal lavoro come se il dipendente fosse stato in aspettativa.

Trozzi venne arrestato il 13 luglio scorso. Nel suo alloggio di Galileo Ferraris 133 i carabinieri avevano trovato un silenziatore per pistola con il relativo disegno. Accusato di con in armata, dieci giorni dopo la Fiat lo licenziò. del sindacalista suscitò polemiche e prese di posizione da parte della Fim e numerosi colleghi di Trozzi che sottoscrissero un documento in cui richiedeva l'immediata scarcerazione per il presunto terrorista.

In settembre Trozzi fu liberato dopo che l'insegnante Michele Cardinale, che in giugno e luglio era stato ospite del programma, si era accusato di essere il proprietario del silenziatore.

Pri — Oggi alle 18 in via Giannone 1 l'on. La Malfa parlerà su: «*Attuale crisi politica e prospettive per gli anni '80*». Alle 21,15 al Park Hotel di Chieri, altro incontro con il parlamentare

Renata Michieletto, 23 anni, accusata organizzazione di banda armata

In arcisa la presunta postina delle Br «Terroristi? Non so neppure chi siano»

La sua tessera tranviaria fu trovata accanto a mucchio di volantini sul sequestro Moro Latitante l'amico dell'imputata, detto «Pietro molotov» - Il pm chiede cinque anni

Renata Michieletto, 23 anni, impiegata modello, accusata di appartenenza alle brigate rosse e di organizzazione di banda armata e da ieri processata alla d'Assise (pres Barbaro, p.m. Pochettino) con l'amico latitante Pietro Pancarelli. anni

La ragazza nega gli addebiti, e decisa: «*Non conosco terroristi, respingo le accuse. Pietro? Un studentello*». Non fa professione di «brigatismo», non si ritiene «prigioniera politica», non si abbandona agli slogans del partito armato ne rifiuta difensore o accusa magistrati. Il suo comportamento è corretto, l'unico moto di stizza è contro un fotografo.

Colloquia con la madre dietro le transenne le sorride, parla a distanza con i pochi amici venuti al processo. Discorre con i suoi avvocati Antoni e Trucco con concorda la strategia difensiva. Sembra un processo normale, con normali battute botte e risposte che rientrano nel solco della più scrupolosa legalità ed educazione.

Eppure questa ragazza un po' minuta arriva alla stretta processuale con accuse pesanti. Vediamo i fatti come li riassume nella sua istruttoria il giudice Giuliano.

Il 3 maggio '78 in serata, vicino alla fiancia, un paio di sorveglianti dello stabilimento raccolgono alcuni volantini firmati Br. Accanto ad una mazzetta di ciclostilati c'è una tessera tranviaria intestata a Renata Michieletto

La ragazza interrogata il giorno dopo, dice di non reseral messa da casa. La tessera? «*Forse l'ho smarrita*». In ufficio lavora presso un commercialista) collegli la descrivono come un'impegnata intelligente e scrupolosa.

La polizia stabilisce intanto che la Michieletto è legata sentimentalmente con il Pancarelli, è detto anche «Pietro molotov» per i suoi atteggiamenti estremisti. Il giovane scompare prima che gli agenti facciano irruzione nel suo alloggio di corso Racconigi

Da maggio (nel pieno del sequestro Moro e cui si riferiscono i volantini vicino alla Lancia) a ottobre, due tappe importanti per l'antiterrorismo: la scoperta di un covo in via B. Teobaldo (dove abitava Cristoforo Piancone, ferito dal morente agente di custodia Cutugno) e di una base Br in via Montenevoso a Milano abitata da Laura Azzolini e da Nadia Mantovani in compagnia di Renato Curcio

In questi due alloggi viene requisita un'abbondante documentazione: manifesti per ciclostili, copie di comunicati carte personali, agende. Ebbene, dicono gli inquirenti, molto materiale conduce Pancarelli ed alla Michieletto. Affermano sempre i magistrati che alcuni comunicati delle sarebbero stati scritti con una «Lettera 22» trovata nell'alloggio del Pancarelli

La Michieletto però ribadisce che il suo compagno non sapeva scrivere a macchina e che lei l'avrebbe usata un paio di volte per redigere banale corrispondenza

Al termine dell'udienza, ha parlato il pm Pochettino che ha chiesto cinque anni per la Michieletto sia per Pancarelli, ritenuti responsabili soltanto partecipazione a banda armata. **Oggi parlano i difensori**: la sentenza è prevista per le prime ore del pomeriggio.

Renata Michieletto dietro le sbarre della «gabbia»

Inchiesta penale i 61

Il procuratore aggiunto Flavio Troncelli che ha già aperto un'inchiesta su 11 dei 61 licenziati Fiat, ai occupanti anche degli altri 50. E' l'ultima decisione nella complessa vicenda iniziata il 3 ottobre scorso. Nei giorni successivi licenziamenti i undici operai caldeggiarono al pretore le lettere spedite dall'azienda: si chiedeva al magistrato reintegrazione posto di lavoro.

Il dott. Converso giudicò invece motivate le decisioni della Fiat e trasmise le lettere al procuratore aggiunto affinché decidesse se si configurassero delle ipotesi di (violenza privata, minaccie di capi ecc.). La procedura è stata seguita per i 50 operai dilesi dal collegio sindacale (Cgil-Cisl-Uil).

del processo comportamento antisindacale davanti al pretore Denaro sono emerse testimonianze su violenze in fabbrica, minacce ecc. Tocca ora al dott. Troncelli, investito del problema, valutare se quelle deposizioni configurino denunce di reati perseguibili d'ufficio.

Taglio platani in corso Regina

Il giardini e alberate del comune comincia oggi l'abbattimento dei platani malati di corso Regina Margherita nel tratto compreso tra il Po e corso Belgio. L'operazione scatterà alle 8 e durerà tre giorni. Non dovrebbe provocare grave intralcio al traffico.

Graduatorie scuola

Saranno pubblicate oggi presso, consulto nazionale *Umberto I*, via Bligny 1; media *Duchi di Cefalonia*, via Baltimora istituto *D'Oria* di Cirie; media *Brignone* di Pinerolo le graduatorie definitive del personale con insegnante delle carriere esecutive ed ausiliarie. Operazioni di nomina dal 1 febbraio per gli applicati di segreteria.

Per i ragazzi — Oggi, ore 14,30, presso la sala San Giacomo (via D Chiesa protezione di fili e trucchi» (per ragazzi). Ingresso gratis

Studi sull'energia

Il Politecnico di Torino realizzerà, entro sei mesi, una ricerca sui problemi energetici del Piemonte: la convenzione su questo nuovo studio (E integrati di produzione e utilizzazione dell'energia nell'area piemontese-), è firmata presidente della Regione Aldo Viglione e dal rettore del Politecnico Rolando Rigamonti.

La ricerca, che viene diretta prof. Evasio Lavagno, articola su tre filoni: la raccolta di materiale informativo e di dati sul sistema regionale piemontese di produzione, distribuzione e utilizzazione dell'energia nelle varie forme; esecuzione di studi preliminari per la definizione di programmi di ricerca concernenti sistemi integrati di produzione

Alla Michelin vogliono «sapere tutto» sui casi di

«I soldi li accettiamo, ma l'esterno parli chiaro sulle sostanze nocive»

Così hanno dichiarato i sindacalisti ai rappresentanti della stampa, aggiungendo: «Siamo di fronte a un - Il direttore della produzione: «Non ho nulla dire ai giornali»

Caso Michelin, ovvero la paura: paura lavoratori). I quali temono che l'uso sostanze usate nel processo produttivo, anche soprattutto, possa portare gravi danni alla salute, cancro compreso. E' la grande paura dovuta all'incertezza, al non avere notizie e dati sicuri. Hanno che, ad esempio, l'epitelio-nafillamina è fortemente sospetta di essere cancerogena; ma non conoscono il numero dei dipendenti Michelin eventualmente colpiti e dei decessi. L'azienda tace, rassicura ma non convince i dipendenti che cozzano contro un «muro di gomma» dei silenzi della reticenza. E il dubbio diventa più angosciante.

I lavoratori della Michelin Dora hanno appreso dai giornali che sarebbero già un centinaio i casteri fra gli attuali e gli ex dipendenti dello stabilimento soprattutto fra quelli passati nel reparto «pelle». Il dato filtra da un'«indagine medica preliminare» sull'arco di un certo numero di anni, in corso presso le Molinette ordinata dal pretore Guarinitello e dall'ispettorato del lavoro. I casi di cancro purtroppo sono stati accertati, ma il pesce sale tra uso della sostanza sospetta e il manifestarsi del male è ancora tutto da accertare. E il termometro della paura sale.

Lo si è chiaramente percepito l'altra mattina alla conferenza stampa promossa dal consiglio fabbrica della Michelin Dora (3800 dipendenti) per informare sulle iniziative sindacali in merito alla nocività nell'azienda e ai casi di cancro riferiti dai giornali. «Noi — ha detto Walter Brunasa — *non vogliamo diventare un facile allarmismo né fare un regalo per i padroni, ma vogliamo sapere come la pensano sulla nocività in fabbrica*».

Un altro componente del consiglio di fabbrica, Lorenzo Rocca, ha tracciato la cronistoria della battaglia fra azienda e sindacato per rendere sicuro l'ambiente lavoro. «*Una battaglia che a partire dal '77 urta contro il "muro di gomma" aziendale*».

I sindacalisti hanno voluto attirare l'attenzione soprattutto su due sostanze usate nello stabilimento, classificate come cancerogene sperimentali: la fenil-beta-naftilamina e l'idrazina. Richieste alla direzione: quantitativo usato mensilmente, numero degli esposti, precauzioni nella conservazione e manipolazione, accertamenti medici, massima informazione sui rischi, coinvolgimento degli enti pubblici controllo dell'ambiente.

«*Ma lo Michelin* — ha ricordato Rocca — *ha detto no a quasi tutto. E i lavoratori continuano a respirare le polveri delle sostanze nocive, i controlli sull'ambiente vengono fatti domenica quando gli impianti sono fermi, molti si lamentano perché perdono sangue dalle orecchie e hanno disturbi vari*».

Un lettore ci scrive da Milano:

«Vorrei sapere come ha passato la festa quella signora che si è presentata a mia sorella con il nome di "Piera" terrorizzandola con un incidente inventato e si consegnate 400 000 sapendo che da poco aveva ritirato la pensione. Come ha lasciato alle spalle pianto ed angoscia?

«Faccio un appello a tutte le donne pensionate affinché a non cadere nelle reti crudele della Piera che circolano».

Segue la firma

Omosessuale, sai i tuoi diritti?

Si terrà stasera la sede del *Fuorfi*, via Garibaldi 13, la terza serata del ciclo di dibattiti sul tema: «*Omosessuale, lesbica: conosci i tuoi diritti?*». Titolo «*Salute e prevenzione*» con una relazione della dott. Vittoria Colonna e del dott. Luciano Pippione.

Circoli di chitarra — Le lezioni si ricevono fino a venerdì all'Arci, piazza Carlo Emanuele II (piazza Carlina) dalle

Un libro insegna papà come seguire la crescita dei figli

La Regione ha stampato il «vademecum sanitario», diario-guida per la medicina preventiva - Accompagnerà i ragazzi fino ai 14 anni

Se è parlato talmente a lungo a senza che non sembra nemmeno il «*libretto sanitario della madre e del bambino*» primo esempio in Italia di quel che sarà il libretto individuale, è stato realizzato in questi giorni dalla Regione.

Si tratta dell'unico tentativo attuato finora (e molte Regioni lo hanno già chiesto in visione) di quella famosa carta di identità sanitaria da più parti auspicata contenente gli dell'intero di ogni individuo (gruppo sanguigno, malattie sofferte operazioni subite eccetera) e destinato ad accompagnare la carta di identità, durante tutto il della

Presentato ieri ufficialmente ad amministratori, operatori comunali consorzi socio-sanitari e alla stampa, dall'assessore regionale all'assistenza Vecchione, il «*libretto sanitario della madre e del bambino*» ha una durata limitata (fino al 14° anno del bimbo), ma non per questo diventa meno interesse socio-sanitario per il suo contributo alla medicina preventiva dell'infanzia e della pre-adolescenza.

Rappresenta infatti una «*occasione di individuazione precoce ed efficace dei disturbi più frequenti dell'età infantile*» attraverso una serie di «*piccole conquiste*» di medicina che inevitabile lasceranno dubbioni i genitori sul fatto che tutta «*verde fatica*» nella salute del loro bambino.

In particolare, il libretto si propone di soddisfare due esigenze particolarmente sentite da padre e madre: sapere come possono guidare la crescita dei figli coi mezzi a loro disposizione nell'alimentazione, dialogo ravvicinato occasioni), e come individuare quali momenti dello sviluppo il bambino si allontani dalla normalità. Ma, soprattutto, come accorgersene

Di qui una serie di consigli dettagliati sull'alimentazione, nel che «*la sia ad esempio abbia poco latte*», che «*il bambino non mangi abbastanza*» e «*si addormenti mentre mangia...*». Consigli via via più complessi e articolati, a mano a mano che il bambino si trasforma da poppante in frugolo vivace, allorché comincerà ad essere assai importante il «come» deve essere lo spazzolino da denti oppure «*la distanza*» dalla quale guarda la tv (perché c'è il spettro di una miopia incipiente).

Stampata in una tiratura limitata (cinquemila copie) la «*carta di identità*» sanitaria per l'infanzia realizzata dalla Regione Piemonte è destinata a diffondersi più in funzione dell'andamento delle nascite che si verificheranno a partire dal mese prossimo, nel territorio regionale. La pubblicazione sarà consegnata d'ora in poi a tutte le neo-madri, le quali dovranno rispettare le scadenze in essa contenute compilando delle schede di controllo: veri e propri «*taglianda*» del benessere fisico e della salute del loro bambino

m. bur.

Specchio dei tempi

Testa bassa col marito padrone - «Contributi volontari? Resta un pugno di mosche» - Né timore, né vergogna - Umiliazione un bel corso - Una cagnolina cerca un amico vero - Piera senza cuore

Una lettrice ci scrive da Milano:

«Dopo 45 anni di matrimonio, cinque figli, logorata dal lavoro, china su mastelli pieni di panni senza le comodità che ora esistono per alleviare le fatiche domestiche, costretta per ottenere un affitto due camere (gravemente nel 1944) a far da portinaia per tredici anni, senza contributi, pena la perdita dell'alloggio...

«Ora mi sento ma che cosa ha fatto in tutte sue vita, se il suo lavoro era di casalinga?

«Presa in giro da chi è con l'aria da versare i contributi denunciando un rapporto di lavoro come collaboratrice domestica a presso persone acquiescenti (quella signora ora prenderà la pensione), io continuo il mio lavoro giornaliero famiglia, lavoro non riconosciuto dal legislatore. Perciò niente pensione, ma costretta a lasciar libera la testa del padrone (e chissà quanti ce ne sono ancora) che mi fa sentire ogni giorno che i soldi sono

«Per questo trattamento, io dico mia moglie che avete fatto bene ad sposare la vostra decisione, un giorno vi troverete come noi casalinghe senza pensione e senza personalità».

Maddalena Garombo

Una lettrice ci scrive:

«In merito alla pensione alle casalinghe una latrice che non siamo sempre ad accettare l'aiuto dell'alto, ma si rivolgerà le marache da

«Io le mancho me le sono rimboccate da pima che scoppiasse l'ultima guerra mondiale (sono una signora molto anziana), ho pagato per la pensione facoltativa. Sapete quale ne è stato il risultato? Oggi percepisco lire 34 725 annuali, dico annuali senza tredicesima né assistenza malattie. Noi siamo stati i primi a credere nella mutualità quando gli altri lavoravano di fulmine per sottrarsi.

«Nessuno raccoglie le nostre accorsante rivendicazioni, nemmeno i sindacati, così pronti ad avallare ogni agitazione di carattere economico.

«In pratica l'Inps non bene conto il potere di acquisto di una lira del 1938 identico a 1980. Questo per ricordare che anche chi si è rimboccato le maniche e ha cercato di aiutare da sola e rimasto con una manciata di mosche». *Costanza Peracchi*

L'assegnare comunale alla Sanità ci scrive.

«In alla "Specchio dei tempi". il 22 gennaio.

«Primo dell'applicazione dei test alla tubercolina il medico scolastico e l'assistente sanitario-a effettuano una spiegazione alla classe sulla funzione del test e chiariscono che *la positività non indica malattia tubercolare*, ma che allergia tubercolinica e che il soggetto ha già avuto contatto con l'infezione (della quale nella stragrande maggioranza dei casi è già guarito).

«E chiaro che, poi, sono gli stessi bambini che si scambiano informazioni sull'esito dei test e sono convinta che questo avverrebbe comunque, anche facendo genere singolarmente i bambini in una cameretta. Perché è logico e normale che sia così, e quelli sia la naturalmente curiosa.

«Se suo figlio, signora, è rimasto particolarmente turbato, mi pare che la stessa potrebbe svolgere una funzione estremamente positiva, rispiegandogli di che si tratta e aiutandolo a liberarsi dalla paura.

«E' evidente che anche il servizio di medicina scolastica dovrà continuare a fare altrimenti, brilli di più e meglio, per spiegare ed aiutare i ragazzi e la famiglie ad affrontare il momento del test alla tubercolina senza timore e senza vergogna».

Teresa Angela Migliasso

Un lettore ci scrive

«Allorché giorni fa ho visto i manifesti, che pubblicizzavano per la prima volta la sistemazione di due binari al centro di corso Vittorio Emanuele II, non credevo ai miei

«Purtroppo ormai chiaro che l'orenda progettazione è all'esame dei componenti organi superiori di Roma. Ma è ma possibile che uomini ritenuti responsabili, competenti e capaci possano aver anche solo pensato una sciagurataggine del genere?

«Rinuncio ad esprimere oltre la mia indignazione propositi così assurdi (indignazione che condivisa da migliaia e migliaia di torinesi) e mi permetto di suggerire l'opportunità di non trascurare un'alternativa sistemare i nuovi binari sulle aree lungo esistenti fra le alberate ed i controviali, a suo tempo furono predisposte con inizio delle esigenze future e che sono per lo più riservate al parcheggio.

«Ma poiché la maggior mobilità ha e si continuerà ad avere da Nord a Sud (Stura-Centro-Meridiana) è qui che occorre intervenire in primo luogo, e secondariamente da Ovest ad Est, ma senza degradare e superbo e patrimonio dei viali alberati) con la brutturia di tram o treni sfreccianti con arroganza e prepotenza al centro del corso».

di Giuseppe Gatti

Un lettore ci scrive

«Nei giardini corso Maroncelli, davanti al Palazzo del Lavoro, ho trovato mariadi nelle cagna sperduta. Ben nutrita, pulita, con un collarino di lerro, era stata quasi sicuramente abbandonata dai suoi padroni. La cagna, taglia pelo bianco e chiazze marroni, mi si è affezionata ma io non posso tenerla con non vorrei al più presto un cucciolo al quale legalmente sarò costretto a liberarla: il povero animale, vivace ed obbediente, dovrà così soffrire un altro trauma. C'è un vero cinofilo che voglia la sua travolta?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Vorrei sapere come ha passato la festa quella signora che si è presentata a mia sorella con il nome di "Piera" terrorizzandola con un incidente inventato e si consegnate 400 000 sapendo che da poco aveva ritirato la pensione. Come ha lasciato alle spalle pianto ed angoscia?

«Faccio un appello a tutte le donne pensionate affinché a non cadere nelle reti crudele della Piera che circolano».

Segue la firma

I grossisti di ortofrutticoli si difendono

Fateci i conti in tasca

Costretti a lavorare in una struttura superata, sostengono: «Faremmo la firma per un guadagno netto del 5 per cento» - Due esempi: il viaggio di arance e finocchi

Un'area di mila metri quadri: al centro «l'oleoplano», (si chiama così la tettoia in mezzo al grande piazza), dove oltre mille produttori offrono la loro merce; di qui partono le strade, rigorosamente perpendicolari come nel modello dell'accampamento a cui s'ispirano posteggi di grossisti, grandi e piccoli, concessionari (264) e soltanto «occasionali» (43) che però gli anni si sono conquistati, grazie alla costanza e all'abitudine *«il posto fisso»*.

E' la «città-mercato» di via Giordano Bruno. Nel '32, anno della costruzione, forse modello d'avanguardia, oggi è sicuramente *«un mercato all'ingrosso vecchio, strutture, insufficiente»*. Dice il vicepresidente dei grossisti ortofrutticoli Cesare Lo Cascio: *«La concezione mercato è a ferro di cavallo, consente a tutti i clienti di visitare tutti i posteggi un giro circolare. L'accampamento romano sempre imposto il suo fascino nell'urbanizzazione di Torino, ma mercato non è funzionale»*.

Insiste l'altro vicepresidente Ottavio Quaia: *«La città all'interno è un cui camions e carrelli, in quali districano duemila persone fra facchini, operatori addetti allo scarico e dipendenti di posteggi»*. Alle si apre; alle 7.30 tutto dovrebbe essere in ordine per l'inizio delle contrattazioni. *«Non c'è neppure il tempo di scaricare. I lunedì, il giovedì, il venerdì sono giorni folli. Ci vorrebbe almeno mezz'ora in più nell'orario di apertura mercato svolgere lavoro»*.

Il mercato è nel turbine della polemica. Piovono accuse da ogni parte, dai dettaglianti ai grossisti. Nessuno ne è soddisfatto. *Chi parla chi è frodi, chi ancora racconta storie merlo e chi confronti* con stessi servizi di Milano. *«Là vanno persino Francia, perchè sono attrezzati. Hanno clienti da ed Austria; dal Veneto e persino dal Piemonte. La grande distribuzione ce l'ha già detto: a Torino non più, anche prezzi competitivi: Milano ci offre magazzino per lo stoccaggio delle merci; qui da noi il servizio»*.

Mentre parla, il presidente grossisti ortofrutticoli Cesare avvampa «...abbiamo neppure ufficio dell'Istituto Commercio per il controllo merci, eppure sono molti i esportatori. Non abbiamo celle frigorifere adeguate, magazzini, né capannoni per ricoverare al coperto ed evitare disagi d'inverno ai lavoratori. E poi stanchi, grossisti, di passare per sfruttatori. Noi vogliamo soltanto offrire collettività, il miglior servizio a prezzi competitivi; siamo noi i primi danneggiati dalla tara-merci. *Bisogna conoscere costi reali un prodotto prima di* dire che noi siamo gli *unici speculatori»*. Facciamo due esempi: le arance e i finocchi.

Viaggio — La prima qualità costa, sulla pianta, tra le 400 e le 500 lire il chilo. Il raccolta s'aggira intorno alle 30 lire il merce dal produttore arriva al magazzino di raccolta, dove il grossista deve provvedere a selezionare le arance secondo le dimensioni (lo scarto incide per circa 20-30 lire il chilo) e a lavorazione d'imballaggio (circa 30 lire il chilo).

«Poi c'è trasporto — precisa Guala — *il 90 per cento viaggia su autocarri; un camion arriva in 26 ore; il mese costoso, ma si sa quando parte, non quando Se il trasporto avviene camion a rimorchio con carico pieno il costo intorno alle 35-40 lire il chilo; aumenta per carichi inferiori»*. All'arrivo al mercato, l'ultima operazione di scarico e facchinaggio: circa il chilo.

A fare i conti secondo i grossisti, di pure spese ci sono 125-140 lire. In media, più o meno, s'arriva intorno alle 150 il chilo. *«Tirate le somme e vedrete il nostro guadagno: le arance vendiamo, nel mese morto di gennaio (gli acquisti scarsi e i prezzi buoni), a 500-550 lire il chilo tara-merce. E ci sono ben lire di cassetta. Faremmo tutti la firma ad avere il 5 per cento netto l'anno di guadagno»*.

Viaggio dei finocchi — Verdura di stagione, non è da meno delle arance. I finocchi costano 60 lire l'uno al campo, in Puglia o nelle Marche, circa 120 lire il chilo. trasporto per circa 40 lire il chilo. prima devono e lavorati. La legno da 12 500 lire, e ci sono le 10 lire il chilo per scarico e il facchinaggio.

«Li vendiamo a media di 200-220 lire il chilo, tara-merce, per qualità media. Fateci i conti in tasca. Il prezzo attuale è sottocosto». Lo stesso vale per catalogna, cime rapa, broccoletti, cosle, tutte verdure di stagione.

Capita poi che un giorno il sia troppo ricco di cime rapa ed i clienti ne siano golosi. Racconta un grossista: *«Ne avevo centinaia case 12-13 chili, non riuscivo a venderle, ma è merce deperibile, dovevo fare in fretta, abbassato prezzo a mille per cassetta. Me sono rimaste Le ho date alla spazzatura. Rischi del mestiere. Il giorno dopo contrattazione le portato a 30 lire il chilo»*. Avevano rialzato i prezzi per rifarsi? Fide divertito: *«Macchè, semplicemente arrivata meno al mercato»*. E tutti, forse invogliati prezzo del giorno prima, avevano una strana voglia di cime di

Simonetta Conti

Era stato derubato nell'ottobre del '78

L'artigliere di Carlo Alberto ha riavuto sciabola e fodero

Operai e tecnici ieri mattina hanno restituito all'aspetto di un tempo - Manca solo la bilancia della Giustizia

Carlo Alberto, in groppa fiero cavallo al sommo del monumento, ha seguito operai che, ieri mattina, con trapani, seghe e fiamma ossidrica hanno la spada al suo artigliere gipanteschi soldati che assieme ad altre quattro figure (un lanciere, un granatiere e un bersagliere) completa agli angoli del piedestallo. bella statua di Carlo Marocchetti, eretta nel lontano 1861 sul retro palazzo Carignano, in quella che oggi è piazza Carlo Alberto, e semplicemente «la piazzetta», come molti la chiamano.

Un anno fa, nell'ottobre ignoti avevano rubato la sciabola e il fodero. E il militare monco, accavallate tese nel vuoto le mani che un tempo si appoggiavano sull'elsa spada. Comando Regione Militare Nord decise di ristemare la statua. Non è stato facile: finalmente, sciabola e fodero, in un modello originale dell'epoca trovato in casa di Paolo Cordero di Montezemolo, a La Morra, sono fusi a Pinerolo e ieri i tecnici le hanno al loro posto.

Il monumento equestre re Alberto è però ancora monco: delle quattro statue «minori» sovrastano la del piedestallo, quella Giustizia, ha un braccio teso nel vuoto: la simbolica bilancia scomparsa, anch'essa rubata tempo ignoti.

Arrestato regalava una *pistola*

Concettina Leardi

«Andate in Toscana angolo corso Cincinnato, alla cabina telefonica troverete una regalata con una pistola».

Questa la telefonata di un anonimo giunta in Questura mattina e che si è dimostrata attendibile quando gli agenti di due volanti hanno fermato nel luogo indicato una giovane donna, nella borsetta e alcuni caricatori per armi diversi. Naturalmente è arrestata. Si chiama Concettina Leardi, ha anni, abita in via Parenzo 89.

La giovane non detto una sola parola e si è lasciata portare in Questura dove ha dato soltanto le sue generalità. La polizia esclude che l'esponente di un gruppo eversivo e ritiene invece che l'arma fosse destinata al giro della criminalità comune.

Concettina Leardi è l'amica di un pregiudicato, Giovanni Montorfe, detenuto a Azzurro perchè implicato rapina da miliardo compiuta un in Carlo Alberto. L'interrogativo è questo: nel della cabina telefonica? Non è escluso che giovane cercasse ieri mattina i contatti per fare arrivare la pistola all'amico.

★ Rapina ieri mattina in una farmacia di Fabrini 2. Un giovane ha anni, alt. Giorgio Scotti, 34 anni, di consegnargli tutto quanto c'era in cassa: 50 mila lire. E' scappato a piedi.

Morto il gen. Poggi aviatore pioniere

E' morto l'altra mattina il generale Attilio Poggi, pioniere dell'aviazione. Era nato a Roma il 14 febbraio del 1882. Nel a 30 fu uno dei primi piloti a conseguire il brevetto a Torino.

Pluridecorato durante la guerra di Libia e la Grande Guerra, Attilio Poggi è deceduto nella sua Oggi i funerali.

Sedici alla sbarra in tribunale per il sequestro dell'impresario

Avevo i soldi del riscatto Navone Dissi: «Se parlo rischio la pelle»

L'ex vicepresidente del Torino fu rapito il 18 marzo 1977 e liberato il 4 aprile dopo il pagamento di 600 milioni - Quattordici arrestati, due a piede libero - La «soffiata»

Da lunedì i giudici della terza penale (pres. Jannibelli) cercano di puntellare indizi che un di cui due a piede libero) di aver rapito l'imprenditore Giuseppe Navone, all'epoca vicepresidente Torino. Grosso schieramento in aula di avvocati, assente la vittima, causa influenza (il suo legale avv. Minni ha presentato certificato medico). Lungo interrogatorio degli imputati. Al tavolo del presidente il voluminoso raccolto centinaia di minuscoli che tuttavia non danno il profilo ovvero di responsabilità a carico del «nucleo» al quale è il sequestro.

Il fatto è noto. Giuseppe Navone, in del marzo '77 è rapito e trascinato su una Bmw. L'imprenditore è appena dalla propria auto, davanti al cinema Piemonte, non lui ci sono due persone che i banditi minacciano con pistole, ore dopo, prima telefonata in casa l'ostaggio: *«Preparate tre miliardi»*.

La trattativa non è facile, segue il solito, collaudato, rituale: ancora telefonate, messaggi dei prigionieri, l' che tira sulla cifra, infine l'accordo e la consegna del riscatto. Per rientrare in libertà dei giunti i famigliari consegnati il aprile a due sciuti, il mattino successivo Giuseppe Navone è trovato in Svizzera, imbavagliato e narcotizzato. Le indagini sono brevi perchè sembra che i carabinieri abbiano raccolto durante il sequestro buone informazioni confortate poco dopo dall'arresto, a Viareggio, di una persona che ha in tasca 11 biglietti da 100 mila provenienti riscatto.

Le manette scattano ai polsi quattordici individui tra da feline penale. Sono Vincenzo Agostino, Giovanni Arioli, Carmine Brienza, Giuseppe Carnevale, Carlillone, Di Monte, Tommaso Pontassuglia, Rodolà, Sergio, Antonino Spanò, Giuseppe Jannelli, Gerardo Vito, Vincenzo Michele Rignanese. In appartamento di S. Giulia viene individuata la «prigione» in cui sarebbe stato tenuto prigioniero il Navone e, dato che l'appartamento è intestato a delle persone sospette, il giudice istruttore chiude l'inchiesta. A piede libero rinviati a giudizio Walter Monte e Antonio Cardullo detto «Antonio». Il magistrato accusa di essere «basista» dell'operazione sequestro, l'uomo giusto per dare complici e informazioni esatte sulla vittima essendo amico del figlio dell'imprenditore.

In concreto c'è nelle mani del tribunale? I soldi trovati addosso allo Jannelli (i quali lo ha tentato giustificazione poco convincente: *«Me li ha dati persona cui non posso fare il nome perchè rischierei la vita»*. Se costui non da chi i quattrini «sporchi» risponderà in proprio.

C'è una «soffiata», che l'accusa addebita De Vito, quale l'imputato fa gnomi delle persone arrestate. aver «cantato» e fascicolo del processo il verbale «confessione» firmato dal presunto informatore; quindi il documento è valido e quanto meno appare sospetto. C'è seconda «confessione» firmata, questa, da un pregiudicato, Mario Turato, che però è detenuto in Belgio: si dovrà sentire e il processo probabilmente verrà sospeso in attesa dell'estradizione nera.

E infine un complesso giro di «amicizie» lega i imputati, più o tutti gravitano attorno ad alcuni locali pubblici della S. Donato: l'amicizia però non costituisce reato.

La seconda udienza (ieri) si è conclusa la di testi non Oggi i difensori cominceranno a sfornare le prime bordate chiedendo l'audizione di testimoni e in particolare di quel Turato di abbiamo scritto.

«I medici non credano di sovvertire la riforma»

L'assessore Enrietti li ha convocati per oggi dopo le loro accuse di disimpegno

Stamane l'assessore Sanità, Enrietti, incontrerà i medici per discutere i problemi portati alla riforma sanitaria. Annunciando questo incontro, l'assessore alle ha di «disimpegno» rivoltogli dalle mediche nei giorni scorsi, e da pubblicata domenica. Enrietti risponde chiedendo innanzitutto se le accuse sono dell'Ordine dei medici o del sindacato, non risultando, dice, alcuna o rileva che *«se queste associazioni fossero portatrici di una politica forte non avrebbero bisogno di trincerarsi dietro critiche di presunti atteggiamenti personali senza aver prima formulato proposte alternative su cui aprire una discussione»*.

Nella riunione di oggi saranno esaminati i problemi sanitari più urgenti medicine e *franco confronto di posizioni chiarendo fin d'ora che nessun incontro potrà avere come risultato lo stravolgimento dei termini di convenzioni a suo tempo stipulate»*.

Intanto, si legge in un documento dell'assessorato, il governo ha approvato la legge regionale per l'istituzione degli organi di servizio sanitario.

«Questa legge — dice Enrietti — *assicura la reale possibilità di istituire immediatamente le Unità sanitarie locali già definite in che dopo il dei comunali si possa procedere all'elezione degli organi di gestione (assemblea, comitato e presidente). Si così di gestione politica e sanitaria, un'prolungarsi di questa fase intermedia della riforma che lasciano gestire la Sanità in modo frammentario e disomogeneo»*.

«Il curatore fallimentare della Venchi ha sbagliato i conti: l'azienda è attiva»

Lo dice il direttore generale della finanziaria Inim (colpito da mandato di cattura) in una memoria inviata dall'estero - Le sue affermazioni coincidono con quelle dei periti del Tribunale

La storia della «Venchi Unica» continua a rimanere un mistero. Mentre a New York l'ex padrone dell'azienda, Michele Sindona, è sotto processo per il crack «Franklin National Bank», a Torino nei giorni scorsi ci sono state due grosse novità: il deposito della perizia tabile dal giudice istruttore Acordon che si occupa fallimento della «Venchi 2000», e quello della «memoria» del direttore generale dell'Inim.

Entrambe le novità capovolgono l'immagine della vicenda. Le risultanze infatti non giustificherebbero i mandati di cattura emessi dal tribunale e dimostrerebbero che gli amministratori siciliani non sono debitori ma addirittura creditori della «Venchi Unica 2000».

Vediamo in i due documenti. Secondo i periti, i commercialisti Angelo Cerri e alla data dichiarazione il «conto transitorio» presentava un «saldo contabile» di 618 milioni in meno («rosso» di tratte e ricevute bancarie di un miliardo e ragni e bonifici in per più di 468 milioni).

Le risultanze della perizia contabile vanno oltre. Dopo la presentazione Conti (ing. 34 di Milano) di titoli per milioni e mezzo (distante il 29 maggio e 26 giugno) il saldo è sceso a milioni. In seguito alla dichiarazione giudiziale di fallimento ci sono state inoltre alcune restituzioni per milioni circa e quindi il saldo rilevato al è ulteriormente .

La perizia contabile abbiamo detto è stata seguita da una «memoria» di Alberto Rapisarda allora direttore generale dell'Inim (la finanziaria che aveva dato vita alla Venchi Unica 2000). *«Se il curatore Mario Rasio fosse risalito ai reali crediti e debiti, avrebbe scoperto che personalmente sono creditore per 343.515.510 lire e non sussiste alcun dissenso nel conto riportato nel rapporto dare-avere tra Venchi e Inim di , ma saldo attivo»*.

Il documento anche puntigliosa analisi contabile. (N.d.r. riportiamo le cifre arrotondate). *«Ho versato milioni all'amministratore delegato Alberto Dell' nei giorni 10-14 febbraio; altri milioni il 7 marzo; 8 milioni e mezzo il 9 maggio; milioni il 6 giugno; altri 317 il 29 maggio. In ho versato circa 761 milioni. Se detraiamo i 300 milioni del capitale sociale e i 317 e altre in 5 luglio tramite il Credito Commerciale, otteniamo la cifra che ho indicato mio credito nei confronti Venchi»*.

Ci sarebbe stata quindi in passato una errata interpretazione delle cifre? Secondo Rapisarda «comportamento fortemente del curatore, prima e dopo la dichiarazione del fallimento delle società debitrici della Venchi 2000, dotto, e continua a produrre, effetti ri e in danni del fallimento Venchi . Nella realtà, sono lo stregone che tenta fraudolentemente o opportunamente hanno definito, ma l'unico e reale soggetto passivo di un disegno che, eufemisticamente, definisco politico»

Adriano Provera

Treni fermi oggi dalle 10 alle 12

Nuovo sciopero di due ore oggi, dalle 10 alle 12, del personale viaggiante delle ferrovie aderente ai sindacati confederali (la formata è di quattro ore per i lavoratori degli stabilimenti). Motivo dell'agitazione «mancata volontà di avviare la riforma sul trasporto ferroviario». Ha astensione è prevista per venerdì, con le stesse modalità.

I ferrovieri di Bardonecchia hanno aperto una vertenza per ottenere la concessione del buono-pasto a prezzo politico. *«I prezzi nei ristoranti — spiegano — sono altissimi e per i residenti non è possibile cucinarsi i pasti a causa dei turni di lavoro»*. Per le richieste rimangono lettere «a» vi sarà uno sciopero di 24 ore, con inizio alle 20,30 di lunedì 4 febbraio.

ITT-IAO — Si riuniscono oggi presso la Camera del lavoro tutti i consigli di azienda. Il dibattito riguarda: investimenti, posti di lavoro e processi di ristrutturazione.

MICHELIN — Nel pomeriggio si terrà un nuovo incontro tra consigli di fabbrica. Nella Dora Cuneo e segreterie provinciali dei chimici sul problema dei rischi per i lavoratori. Ogni all'uso delle aromatiche.

AERONAUTICA — Si riuniscono venerdì a Torino, nella Fim di Porpora, il coordinamento settore.

Nuova segreteria per l'artigianato

E' stata eletta la segreteria provinciale dell'Ona nazionale artigiana. Ne fanno parte Michele Zaffino, segretario provinciale; Santoro Maviglia, vicesegretario; Sergio Enrietto, responsabile comprensorio Torino; Fruttero, responsabile sindacale servizi a nale; Salvatore Naturrigo, responsabile formazione professionale e problemi sociali; Mauro ghera, segretario comprensorio Ivrea; Mauro Prot, segretario comprensorio Pinerolo; Michele Sabatino, organizzazione.

ECHI DI CRONACA

Paghe sterro dattilo

lezioni presso l'Istituto Scuola Nuova - Via Galliari 1 (ang. via Cibrario), tel. 489.020. Corsi per l'avviamento all'impiego con insegnanti altamente qualificati. Esami finali riconosciuti dalla Regione.

Elementari medie

presso l'Istituto Scuola Nuova, via Galliari 1 (ang. v. Cibrario), tel. 489.020. Sono ancora disponibili posti per le classi elementari e Assicurativi in tempo una sistemazione sicura a tempo pieno per i vostri bimbi.

Tv da riparare? Teleurgente, tel. 685.005

In 20 minuti da voi apparecchi tv colore e bianco/nero. Ore 9-22 anche festivi.

200 carlonchini usati in corso Grosseto 315

A Torino in corso Grosseto 315 esposizione e vendita di 200 gianlocchini di lusso ed autocarri con portata da 6 a 18 ql., pulmini Diesel e benzina con 9 e 15 posti, allestimenti speciali, ribaltabili doppia cabina compresa. Vasto assortimento di semirimorchi ponderali con garanzia ti, pratiche trasporto merci e facilitazioni di pagamento, garantite. Autocarrozzeria corso Grosseto 316. Tel. 736.53.53, aperto anche sabato pomeriggio.

di

Vendesimo assortimento per bimbi da 3 a 11 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino, telefono 650.886.

TV Videosoccorso TV Assistenza Tv tel. 732.991

739.86.19 tecnici qualificati per qualsiasi Tv colore, bianco/nero 8-22.

in agosto?

Prenotateli adesso! Abbiamo già molti programmi per i soggiorni estivi; venite nella nostra agenzia: vi aiuteremo a trascorrere la vostra vacanza. Viaggi AIRTOUR, c.so Dante 80, Torino.

TV è questo 774.800

Gli riparano televisori tutte le marche colore bianco/nero ore 8-21.

Volete sposarvi?

Possiamo risolvere le vostre solitudine con oltre duemila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Kramsch 45, Milano, tel. 02/222.380.

Tv riparazione garantita Tv color tel. 33.59.627

Garanzia del lavoro eseguito da tecnici tv/bn-colori qualsiasi marca.

Moquettes e tute murali dalla fabbrica

Moquettes ottima qualità a L. 2000 mq. Moquettes in lana a L. 12.000 mq. Juta murale, teli sacco, stoffa a L. 2000 mq. Grosse occasioni fino ad esaurimento. Magazzino via Duchessa Jolanda 3. Parcheggio interno.

FABRIS di classe a prezzi SALDI Torino

sanet s. colombo 1870
SALDI SALDI
SCONTI ECCEZIONALI
lanerie - setterie - cotoni
drapperie - scampoli
Piazza Castello (piano nobile)
(ingresso Berardi & Milano)
Telefono 532.453-4-5

Ultimi 10 giorni SALDI 50% PapiK 24, Via Valperga Caluso Tel.

ABBIGLIAMENTO UOMO Vetta SALDI Via R. Martorelli 1 - TORINO

CHIESASPORT SALDI DI FINE STAGIONE
RENNA
SCARPONI
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
CHIESASPORT Via Nizza 149 e 317

ANNUNCIO SALVASPESA PAM SUPERMERCATI
TORINO: corso Brunelleschi con P - corso Sylvera con P - via Selbertrand con P - corso Orbassano - via S. Paolo - corso Traiano con P - via Parpera - corso Cosenza con P
TAGLIA E CONFRONTA!
PREZZI VALIDI DAL 29/1 AL 5/2/1980
SPECIALE VITELLONE
fettine scelt. al kg. lire 7490
scaloppe al kg. lire 5790
polpa scelta al kg. lire 6990
olio semi vari lt. 1 lire 830 775
olio oliva lt. 1 lire 1960 1840
riso originario gr. 1900 lire 1140 990
pasta semola grano duro gr. 500 lire 330 295
pomodori pelati Orizon gr. lire 175 150
fagioli Berlotti Royal gr. 400 lire 240 210
tonno cirio gr. lire 1060 940
grana vernengo stravecchio lire 869 828
piselli surgelati 590
dolcezza gr. 300 lire 740
taleggio prealpi etto lire 390 368
formaggio prealpinella, etto lire 375 360
caffè caramba lattina kg. 1 7240 6980
bucaneve gigante doria lire 450 390
vino verona bianco/rosso lt. 2 lire 1180 1070 + v.
lambrusco amabile donelli cl. 170 lire 890 + v.
brandy florio cl. 70 lire 3890 2770
bio presto lavatrice fusto lire 6680 5990
home liquido per lana kg. 2 lire 1690 1450
bio-rex bucato a mano ES gr. 800 lire 1200 790
fagioli cannellini royal 400 lire 230 190
nutella vasetto famiglia gr. 471 lire 1880 1590
passata pomodoro chico gr. 400 lire 175
PAM SUPERMERCATI

ECONOMICI

15 Autovetture

BETA berlina 1600 77, 1600 75, 1600 74 perfetta vende permuta rateazione Stive strada Torino 33 Orbassano Tel. 9003044 9003101

BETA 2.0, HPE 1.5 16 vende Simca 1200 S Tivoli 53 tel. 536107

CITROEN OCCASIONI

garantite Eurocheque. 3 CV anno 1977, Opera 2 1973, 77 78 GS Pallas e Club, CX Pallas benzina, CX Diesel, CX diesel Break, tutte con revisione totale di carrozzeria e meccanica. Titolarità garantita. Finanziamo conto Vittorio Emanuele 206 Tel. 759.787

COMPERIAMO

ogni acquistare vetture indipendentemente di recente valutazioni pagamento contanti. Concessario corso Principe Oddone 88 (appena dietro il palazzo)

COMPRO contanti qualsiasi autovetture anche incidentata massima valutazione presso vostro domicilio. Telefono 351.257.

DERBY Volkswagen Polo 1977 grigio metallizzato come nuovo vendo permuta rateazione Stive Strada Torino 33 Orbassano Tel. 9003044 9003101.

DIPENDENTE vende Rover 2000 TC 3 porte tre anno full optionals meno 7 Telefonare 347 662 ore ufficio 635.113.

DITTA vende Opel Rekord 2000 Diesel e Renault 6TL ottime condizioni meccaniche Tel. 760 355 ore ufficio.

FERRARI Daytona perfetta vendo eventuale permuta altra Ferrari Telefonare 0521 73817.

FIAT 500 L, 70 04 blu privato vende a privato buono stato carrozzeria e meccanica L. 700 mila; tel. 845296 ore pasti.

FORD Taunus 1300 4 porte metallizzato 1978 unico proprietario perfetto 7 milioni 800 mila vendo permuta rateizzo Stive strada Torino 33 Orbassano Tel. 9003044 9003101

FORD Taunus nov. 74 rammento L. 4 milioni 900 mila pezzoli. Tel. 382648 7804267.

FURGONE VW, 10 qli To K 64, come nuova privato vende. Telefonare 363.870 ore pasti.

FURGONI PULMINI

acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello. Autodemolizioni Ing. Giulio di Benito 3/D tel. 631737 / 632456

GENCAR (A)

SOPRATTASSA DIESEL GRATUITA

dal 18 gennaio al 18 febbraio eccezionalmente offriamo in sostituzione Diesel prodotto premium in nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 6961755/6/7/8 vende o permuta Rekord D anno 79 perfetta lunga relazioni; sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 6961755/6/7/8 vende o permuta Ascona pari al maggio 1979 blu metallizzata rugby km 10000 come nuova vendo a terzi; sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 6961755/6/7/8 vende o permuta Record diesel 2.0 giorno tipo anno 1978 blu metallizzato perfetta poche km lunghe relazioni, sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 6961755/6/7/8 vende e permuta Renault 5 TL anno 1978 come nuova, anche a rate; sabato aperto tutto il giorno.

KITCAR

corso Belloo Ferrara 24 tel. 510.281 propone Citroën GS Pallas 1200 78 bianca unica proprietario Beta coupe 2000 bronzo metallizzato nera 77 condizionatori d'aria splendidi da ossessione.

APERTO H. SABATO

KITCAR

nuova concessionaria Alfacamco, corso Belloo Ferrara 24, tel. 510.251 - 516.812, disponiamo di: Alfa 12 72 milioni stato verde vendo 1.350 lotto bianco, Fiat 131 1600 TC grigio metallizzato 5 marce splendida occasione, Fiat 128 73 berlinetta unico proprietario rigorosamente, Alfasud TI 1300 metallizzato 77 come nuova in garanzia, Fiat 127 900 CL metallizzato 3 porte rateizziamo.

APERTO H. SABATO

LANCIA Beta 1400 vendesi qualsiasi prova; telefonare 749432 ore pomeridiane.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Scelta Auto. Ti offriamo soluzioni fino a 36 mesi presso avviso Sama Auto, corso Cavour Cuneo 186 Tel. 205.1013 - 205 1005

PRIVATAMENTE vendo 124 berlina 1971 accidentale 1 milione 200 mila e 124 coupè 1972 smarrito 5 marce 1 milione 600 mila. Tel. 6564368

PRIVATI se volete vendere la vs. auto non sempre telefonate si passa a casa vi offriamo serietà e grande aiuto.

PRIVATO vende Opel Rekord 1978 pochi km Tel. 839483 ore ufficio.

PRIVATO vende Alfa 125 ToP6 km 30 mila L. 2 milioni 800 mila e Fiat coupè 2 p. fr. Tetti, km 87 mila L. 1 milione 900 mila. Tel ore 301540.

PRIVATO vende 128 3P ToP3 km 22 mila perfetta qualsiasi prova Tel 498 188 ore pasti.

PRIVATO vende splendida 124 berlina To G 11 - Bianca 1800 anno 74 ottimo stato. Telefonare 690.711

PRIVATO vende Fiat 132 GLS anno 78 metallizzato vetri azzurri eventuale permuta. Telefonare pasti 772.131.

PRIVATO vende o permuta RSTL grande condizioni, unicoproprietario, colore nero Telefonare 363.661, ore pasti

PRIVATO vende Alfa 6 2 berlina TO 508 mesi 20 lusi gli accessori non servita ottime condizioni. L. 5 milioni 350 mila Tel. 787 090.

PRIVATO vende Fiat 127 1050 3° serie sole km 3600. Telefonare 695.255.

RANGE Rover giugno 1978 con vetri dimi ottimo stato privato vende. Telefonare mattino 698 3243 mattino sabato e domenica.

RANGE ROVER NUOVE

tua 35% detrazione garantita pronta consegna anche in full leasing agevolato Soc. Stuer. Cuneo. Tel. (0171) 66 931

RENAULT 5 TL 77, 78, 79 bellissime vende permuta rateizza Stive strada Torino 33 Orbassano Tel. 9003044 9003101

SAAB TURBO

entusiasmo casa-ne settembre 1979 metallizzato blu vetri apribili km 9000 assolutamente nuova Fratelli Carlevaro corso Vittorio Emanuele 206 Tel. 758 282

URGENTE vendesi Ford Escort 2300 Pilot perfetta condizioni da privato leggerissima occasione Tel. 832 784 Lanzo

VENDESI Fiorino 76 e Opel F35 pronta consegna autocarro Tel. 390324

VENDESI 500 L, ottimo stato unico proprietario Tel. 851 984.

VENDIAMO rateando assicurata 128 A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Simca, Balle Corso Rainaldo 2, tel. 644.001

127 3P C fine 77 colore vende Simca corso Torino 53 tel. 506108.

16 Motocicli

ACQUISTANDO un Ciao anno II 15-2-80 contanti al concorso Purgo. Interpellare Morani, tel. 367.997

COMPRO

maximolo pagamento immediato. Motocenter tel. corso Giulio Cesare 178, tel. 202.304

SPLENDIDA occasione Jawa/CZ RS 1100 78 grigio metallizzata km 1800 come nuova vendesi a occasione. Tel. 510 234

VENDO Honda 350 bicilindrico del 74 targa To 293767 buone condizioni Telefonare 676 882 preferibilmente mattino.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquisa alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura Telefono 631 000 631 319

A.A. IMPRESA cerca soluzioni dalle 10/100 camere ristorni o costruzioni da restaurare anche a pagamento immediato. Tel. 596 1068.

A.A. PRIVATO acquista urgentemente per contanti alloggio libero 2-3 vani in Torino o cintura Telefonare 309.07.49.

A. ARMANDOLA acquista e dà in blocco per investimento di capitali in Torino o prima cintura Tel. 699 657.

A. BOCHIARDI urge acquistare per investimento alloggio signorile anche occupato 180-200 mq. Tel 547314.

A. ACQUISTO camere libere con piastrino anche da ristrutturare centrale o Vittorio Torino. Tel 545 333.

A. ACQUISTO acquisto appartamenti due appartamenti anche grandi purché di decoro stabile in Torino o prima periferia. Telefonare 545 305 chiedere Ulderico 12.

A. PARIANO acquisisce in contanti alloggi liberi in Torino abitanti locali 20 anni di esperienza Telefonare 898 4870 6984180.

A. UMBERTO cerca stretto contatto 2-3 camere accessori case decorose in Torino parlando in contanti. Tel. 683958

L'PRIVATO acquista alloggio pagamento in contanti alloggio libero 1-2 camere servizi in Torino Telefonare 728.798.

A. SABATINI LUIGI-MILO 865 358 acquista pagando per contanti appartamenti liberi. Serietà e riservatezza assoluta.

A piemontese necessaria acquistare pagando in contanti alloggio libero in Torino composto da 1-2 camere tinello e servizi. Tel. 312584

A privata urge acquistare appartamento libero 2-3 camere tinello cucinino o cucina pagamento immediato. Tel. 482 6483

A privato urge alloggio entro 5mo Nebraska di 2-3 camere purché libero composto a mezzi pubblici. Tel. 513 718

A Torino personale acquista pagando contanti alloggio libero con servizi da privato tel. 747603

A Torino qualsiasi zona acquisto contanti da privato monolocale camera anche da ristrutturare, tel. 630019 pomeriggio

ABBIADONA acquistare appartamento locale camera libero cucinino o cucina pagamento contanti. Tel. 562 599

ACQUISTA casa 30-50 camere preferibilmente con vendita zona Torino o prima cintura. Telefonare 703 093 ore pasti

ACQUISTA pagando contanti privatissima alloggio con servizi piccolo o grande in Torino o circondario, tel. 778004

ACQUISTASI alloggio occupati zona Mirafiori 2 camere tinello cucinino pagamento contanti Telefonare 545 062

ACQUISTASI alloggi 1-2-3 camere servizi zona Torino cerare libero locale Telefonare 835 6004 Tarocco corso Vercelli 143 Torino

ACQUISTASI in contanti adiacente corso Cuneo appartamento occupato di 2 camere cucina servizi Telefonare 545 062

ACQUISTASI in contanti da privato alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino Tel. 442 638.

ACQUISTASI in Torino zona centrale libero 2 camere cucina tel. 481114

ACQUISTIAMO

con pagamento contanti negozi 15-100 camere alloggi liberi magazzini. Apportiamo in alternativa incasso vendita ottimo grupoli di stima perizia servizi riservatezza. Scrivi 602958

ACQUISTIAMO camere libere dintorno Giovanni Trione 2-3 camere cucina giardino spese limitate massimi, tel. 533404

ACQUISTIAMO direttamente alloggi liberi in Torino e cintura qualsiasi metratura disponiamo immediata in contanti, no intermediari. Tel 547250 534584

ACQUISTIAMO direttamente da privati servizi mensile pagamento immediato alloggi liberi in Torino Telefonare 340 929

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti anche in Torino e prima cintura, rapida definizione, massima riservatezza Telefonare 535 804.

ACQUISTIAMO

stabili in blocco in Torino e comuni confinanti trattative rapide e massima valutazione pagamento contanti, stabiliamo piccoli stabili tel. 539808

ACQUISTO alloggio di due o tre camere tinello e cucina qualsiasi zona di Torino, tel. 330725

ACQUISTO alloggio in Torino quantunque zona anche da ristrutturare tel. 543565.

ACQUISTO quarto o villetta indipendente Torino fuori Nizza 3-4 vani servizi ideale massima 90 milioni. Tel. 443.193.

ACQUISTO direttamente da privati alloggi liberi o occupati per investimento qualsiasi zona di Torino e prima cintura tel. 851160

ADDIETTO personalmente per contanti alloggio 2-3 camere servizi in Torino possibilmente libero. Tel. 587 198 ore pasti

ACQUISTO stabili intera Torino cintura disponiamo pagamento contanti Tel. 330 681

ACQUISTO urgentemente alloggio libero 2-3 camere servizi in Torino pagamento contanti Tel. 670837.

ACQUISTO urgentemente da privato alloggio libero in vendita contrattazione agenzia 4 camere servizi pagamento contanti zona Crimea-Novaro Telefonare 837 393

ADIACENTE piazza Bengasi o corso Trapani libero 2 camere tinello servizi Tel. 481.914

ALLOGGI liberi in Torino immobiliare acquista con pagamento immediato massima valutazione. Tel. 544.800.

ALLOGGIO camere cucina o monolocale acquista subito purché libero Telefonare 741 023

ALLOGGIO libero 3 camere tinello a cucina con servizi acquisisci senza preferenza di zona tel. 539161

CASETTA anche da ristrutturare cerco in zona Valle Susa Lanzo zona massima 42 milioni tel 747023

CERCASI urgentemente camera o villetta libera in Torino o immediate dintorni anche indipendente, tel. 443858.

CERCASI villetta libera 3-4 camere cucina servizi garage giardino zona tel. 539161

CERCO appartamento in acquisto in Torino di 4 camere grande cucinino pagamento in contanti. tel. 378788.

CERCO in Torino o prima cintura camere libere cucinino servizi solo se privato. Telefonare 218 2920 pasti ore contanti.

CERCO in Torino casa decorosa alloggio 2-3 camere cucina purché libero pago subito o compro Tel. 472 051.

CONIUGI acquistano contanti alloggio libero 2-3 camere cucina servizi tenuissima 327431.

EQUIPAMENTI

ACQUISTO apparecchiature in blocco per ristorante pizzeria bar pasticceria completi o parti anche rotti. Pagamento contanti. Tel 443.858.

CERCASI urgentemente camera o villetta libera in Torino o immediate dintorni anche indipendente, tel 443858.

CERCASI villetta libera 3-4 camere cucina servizi garage giardino zona tel. 539161

ESAMINIAMO

l'immobile che interessi vendere senza obbligo di alcun genere se di nostro interesse lo acquistiamo direttamente immediate Tel 890 8870

EUROCASE IMMOBILI

ricerca per la propria clientela alloggi liberi od occupati in Torino oltre zona vende pagamento contanti varietà comprese. Richiedere via San Quintino 43 (pl. 512.748, corso Matteotti 3 tel. 548.387.

FAGIM S.P.A. via V. Foppa 7 Milano tel.

02/4598141 linea 630489 acquista per insediamento industriale in costruendi immobili (mini) laboratori uso abitazione in Alpignano Torino Caprie Almese Rivoli Avigliana.

GRATUITAMENTE

L'immobiliare mette a vostra disposizione personale qualificato per la soluzione di ogni problema immobiliare Telefonare 349761 553276.

LIBERO acquisisce alloggio 2 camere tinello cucinino ripmo anche zona periferica, tel. 332408

NATIONAL CASE acquista direttamente casa in blocco vita alloggi pagamento contanti corso Francia 58 tel. 747148

PRIMOTRIMOBILI

società immobiliare cerca alloggi casa bonifica cooperazione in acquisto Torino e provincia. Tel. 585.747

PICCOLINA a zona Quargo privato acquisisce appartamento min. 300 con terrazzo o giardino Tel. 533.581 ore ufficio

PRIVATAMENTE acquisisce alloggio 2-3 vani servizi libero o prima liberazione in Torino o prima cintura; tel. 868412.

PRIVATAMENTE acquisiamo stabili qualunque dimensione e età in Torino e limitrofe massima valutazione pagamento contanti. Tel 519 801.

PRIVATAMENTE compro alloggio massimo 4 camere purché libero e in Torino no mediatori. Tel ore pasti 849 482

PRIVATO acquista in Torino 2-3 camere libere escluso piano rialzato tel ore pasti chiedere di Daniele 513.718.

PRIVATO acquista appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno pagamento subito tel. 778812 ballo ore pasti

PRIVATO acquista camera tinello libero zona Parella Piazza Bengasi Carlina preferibile piano alto Tel. 750 643.

PRIVATO acquisa alloggio libero in Torino. Tel. 740 4741

PRIVATO cerca con massima urgenza alloggio di 2 camere tinello possibilmente piano alto qualunque zona. Tel. 638 211

PRIVATO da privato cerca in Torino 2 camere tinello servizi senso ascensore libero dopo gennaio contanti Tel 750 900

PROPRIETARI ogni genere urgentemente alloggio libero in Torino no agenzie. Tel. ore pasti 486 350.

PROSEGUI acquisiamo da privato 1/2 camere e tinello libero qualsiasi zona pagamento in contanti tel 835135.

RICERCASI in zona Orbassano alloggio libero 2 camere cucina servizi, tel 741083.

RIVOLI a dintorni cercasi alloggio libero in palazzina salone 2-3 camere cucina servizi tel. 539161.

SCOPO investimento acquisto appartamenti liberi in Torino pagamento per contanti; tel. 535612

SOCIETA' servizi Grana Padano Torino richiede intermediari stabili, alloggi anche occupati, riservatezza. Tel. 890.6666

STABILE in blocco per investimento acquisto contanti Torino o prima cintura camere. Telefonare 539218.

URGE acquistare alloggio libero camere tinello cucinino bagno spese massime 24 milioni tel. 532408.

VENDERE SUBITO

per contanti al miglior prezzo il vostro immobile? La consiglia a CASALEGNO

abitanti di Cirié in Casa sa ne intendel Corso N. Margherita 7, 612.384.

VILLA unifamiliare o bifamiliari cercasi con urgenza prima e seconda cintura pagamento immediato. Tel. 280.023.

19 Vendita alloggi

A.A. BERINI vende camera tinello via Crevacuore appartamento 3 camere cucina bagno posto sole 84 milioni 200 mila Tel. 519.801

A.A. BERINI vende libero adiacente corso Vigevano via Piossasco spaziosi 3 camere cucina bagno 24 milioni 200 mila. Tel. 519.801

A.A. BERINI vende stesso Parte Palazzo piazza della Repubblica camere cucina bagno 9 milioni Tel 519.801

A.A. BERINI vende zona Francia via Beaumont mansardato 3 camere cucina servizio 15 milioni 500 mila dilazionati. Tel 519.801

A.A. BERINI vende adiacente corso Vittorio 2 appartamenti splendidi per totali 4 vani e servizio 9 milioni 200 mila Tel 519.801

A. ABITARE libera (corso Marche) adiacente 2 camere tinello cucinino ristorni box auto terrazzo 215 mq. Tel. 902.493.

A. ABITARE libera villa rustico ristrutturata (Rivoli) 2 alloggi garage posizione soleggiatissima tranquilla. Tel. 902.493.

A. ABITARE libero (corso Marche) 2 camere tinello cucinino bagno ingresso 2 anno 40 milioni mutuo disponibile Tel. 902.493

A. ABITARE libero alloggi stessa casa (Collegno) camere cucina bagno ottimi prezzi e ferie buon reddito Tel. 902.493

A.C.C. 360.925 vende a Boscomero villa bifamiliare nuova costruzione 150 mq per alloggio per L. 95 milioni rateizzo.

A.C.C. 360.923 vende recente villa bifamiliare a Caumont centro Piemonte libera 180 mq per alloggio più mansarda e seminterrato di 250 mq terreno mq 7000

A. CORSO Belgio Lato Nizza con terrazzo 3 camere cucina servizi 14 milioni 700 mila camera cucina 8 milioni 800 mila mezzi mutuo 378 532 080.

ALLOGGIO di camere tinello cucinino servizi a Collegno vendesi Tel 788.208

ALLOGGIO libero nuovo lussuoso Pinerolo con mansarda totale mq 350 più box telefono condominiale. Tel 700.3008

ALLOGGIO libero soleggiato (via Cuneo zona Lingotto) 2 camere grande cucina tutti i servizi posto nuovo. Telefonare 690.2002.

ALLOGGIO nuova centrale privato vende 7 camere cucina stanze professionali secondo piano no agenzie; tel. 854021

ALLOGGIO sopra V milanese completamente ristrutturato 2 camere cucina veranda bagno giardino verde a privato a persona con stessa cifra. Tel. 9003004

ALLOGGIO signorile mq 80 2 camere tinello servizi garage corso Toscana libero vendesi Tel. 328 915.

ALLOGGIO zona Statuto camere cucina 4 L. 7 milioni. Tel. 780-3000 - 788 306.

ALLOGGIO zona S. Croce 3 camere cucina servizi casa d'epoca ottimo livello 28 milioni 800 mila trattabili. 378 532 080.

ALTAMENTE signorile libero centro Orbassano salone 3 camere cucina balconi box 73 milioni più mutuo B. Paolo, 349 516 977.

AURIANO di Bernezzo zona Peveragno camere e posto cucinino libero in ottime condizioni, tel. 396940

AVIGLIANA libero adiacente corso Laghi salone 3 camere cucina balconi altro 2 camere cucina bagno garage condominiale posti auto Betrim 500 350 503 998.

BARRIERA Milano camere cucina servizi lavoro assegnare 10 milioni e mutuo - 343.176.

BARRIERA Milano via Cigna adiacente corso Vigevano alloggi di camere cucina servizi cantina da 7 milioni 300 mila. Gabetti 5767.

BARRIERA Milano via Cimarosa piano alto camere tinello bagno cantina 14 milioni 800 mila facilitazioni pagamento. Gabetti 5767.

BARRIERA Milano via Monginevro camere cucina servizi cantina 13 milioni 200 mila facilitazioni pagamento; Gabetti 5767.

BORGARO alloggio intera recente tre camere cucina tutti servizi 35 milioni mezzo forte mutuo Elenco 466972 489769

BORGO S. Paolo tinello 3 camere cucina servizi cantina e L. 12 milioni stesso stabile, 4° piano 2 camere cucina servizi cantina L. 10 milioni 800 mila. Tel. 537.786.

BOX

vendesi libero via Cirié 16 per auto misure rettangolare. Torino 2000 tel. 340948.

BRANDIZZO in recente costruzione alloggi di camere tinello cucinino servizi. Centro Immobiliare Tel. 5481518 519299.

CAMERA tinello cucinino bagno semiarredato spaziose vendo zona mercato generali 5 6° L. 18 milioni stabile nuovo. Tel. 442.333.

CARIGNANO libero salone 3 camere cucina balconi box garage cantina mutuo fondiario Betrim 503.350 503.998.

CASA indipendente zona Settimo nuovo fabbricato alloggio 4 camere cucina più camere tinello cortile, tel. 8102/3 547321.

CASABIANCA libero zona Mirafiori centralissimo signorile piano alto camera tinello cucinino servizi terrazzino L. 31 milioni 800 mila mezzo mutuo al 6%. Telefonare 531 008.

CASABIANCA libero zona lungo Po Antonelli appartamento di due camere cucina possibilità servizi. Telefonare 531.310 531 008.

CASABIANCA libero adiacente corso Grosseto ultimo abitazione o ufficio soleggiato 2 camere cucina servizi Telefonare 831 310

CASABIANCA 531 008 vende a Cavalire Vico 2 camere tinello cucinino servizi posto auto L. 30 milioni meno mutuo al 6%

CASALEGNO A via Santa Croce (centro) libero salone 3 camere cucina servizi cantina L. 58 milioni mutuo fondiario, per informazioni tel. 535444.

CASALEGNO a via Cirié libero 2 camere cucina servizi cantina L. 23 milioni mutuo fondiario, tel. 535444.

CASALEGNO C via Lamporo recente camere cucina servizi cantina L. 17 milioni 500 mila mutuo fondiario, tel. 535444.

CASALEGNO 2 corso Svizzera 2 camere tinello cucina servizi cantina L. 27 milioni 500 mila mutuo fondiario, tel. 535444.

CASALEGNO P via Tonale 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 22 milioni mutuo fondiario tel. 535444.

CASALEGNO C via Frinco 2 alloggi recenti stesso stabile 1-2 camere tinello cucinino servizi cantina da L. 18 milioni mutuo fondiario, tel. 535444.

CASALEGNO in nuovi 2 camere cucina servizi cantina da L. 18 milioni mutuo fondiario, tel. 535444.

CASALEGNO L via Vaglio (Rebaudengo) 2 camere cucina servizi cantina L. 33 milioni mutuo fondiario, tel. 535444.

CASALEGNO L via Chiesa della Salute dirimpetto Cucine servizi cantina L. 35 milioni mutuo fondiario; tel. 535444.

CASALEGNO M largo Po Antonelli libero signorile recente 4 camere cucina servizi cantina L. 81 milioni mutuo fondiario; per informazioni tel. 535444.

CASAVIVA c. Siracusa 5. Rita stabile 1960 camere cucina servizi termoautonoma 14 milioni e mutuo fondiario - 553.363 543 773.

CASAVIVA Campidoglio presso capolinea Maria Vittoria camere tinello servizi 9 milioni e mutuo bancario 543 825 553 363 543 773.

CASAVIVA Lanzo Piemonte Ristrutturato e nuovo soggiorno camere tinello servizi 19 milioni e mutuo bancario - 553.363 543 773.

CASAVIVA libero v. Peyron Stanze 2 camere cucina abitabile servizi 18 milioni e mutuo bancario - 553 363 543 825 543 773.

CASAVIVA libero Vinzaglese stesso caseggiato 1875 salone 1-2 camere cucina servizi box da 35 a 70 milioni e mutuo - 543.773.

CASCINEVICA vende 35 milioni 2 vani tinello servizi termoautonomo a 5° anni naturale diritto e mutuo Tel. 444.826.

CASELETTE vendesi villa nuova 3 camere salone con terrazza rateizzabile box. Telefono ore 19.00 Tel. 780.2058 - 788.208

CASETTA

libera indipendente Parella camera tinello servizi 2 box cantina 34 milioni trattabili tel. 513022 530810 547031.

CASETTA unifamiliare mq 150 servizi tetto giardino cantina mq 380 centro S. Paolo vendesi. Telefonare 335.6452.

CENTRALE corso San Martino angolo via Bouvenret vicino uffici Intendenza di Finanza Tribunale elegante costruzione d'epoca, perfetto riscaldamento appartamento 4 camere cucina 2 bagni ingresso. Fiduciaria Immobiliare 656 956

CENTRALE via San Donato appartamento 3 camere cucina 7 milioni, grande ristrutturato cortile recente investimento sicuro 27 milioni. Fiduciaria Immobiliare 534 956.

CENTRALISSIMI 530163 vende a Grugliasco in palazzina alloggio libero camere tinello cucina bagno altezza 19 milioni 500 mila.

CENTRALISSIMI vende a Moncalieri in posizione recente alloggio soleggiato due camere tinello cucinino bagno perfetto. Tel. 530163.

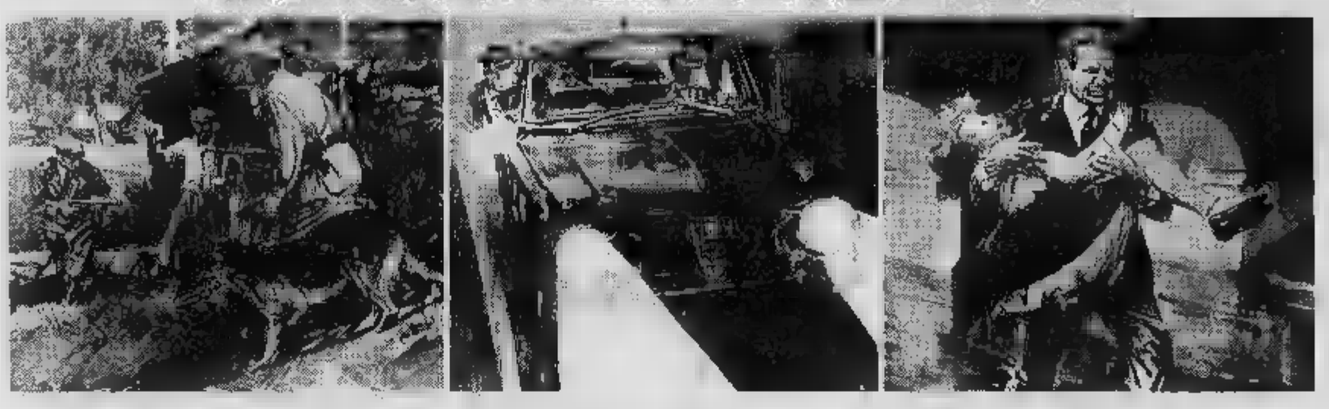
CENTRALISSIMI vende privati corso Duca degli Abruzzi soleggiato libero subito due camere cucina bagni 16 milioni 500 mila più 8 milioni mutuo bancario. Tel. 530163 532429.

CENTRALISSIMI vende a Villastellone villetta libera nuova signorile salone 3 camere cucina ripostigli garage lavanderia giardino 97 milioni compreso 15 milioni mutuo bancario. tel. 530163 532429.

(continua)

Una grande novità editoriale.

CARABINIERI



Ogni giorno protagonisti della cronaca.
Da due secoli protagonisti della storia.

COMPAGNIA GENERALE EDITORIALE s.p.a.

Un'epopea che dobbiamo conoscere. Per la prima volta sono stati aperti gli archivi riservati dell'Arma dei Carabinieri, offrendo interessantissimi documenti inediti alla curiosità del lettore e alla ricerca dello storico.

Così oggi possiamo finalmente conoscere la grande epopea dei Carabinieri, mai scritta finora, attraverso un ampio racconto delle loro imprese dal 1814 ad oggi.

Piano dell'opera. "Carabinieri - Due secoli di storia italiana" si articola in 60 fascicoli settimanali, tutti ricchissimi di documenti e di immagini a colori e in bianco e nero: ci sono oltre 2000 fra fotografie e illustrazioni.

L'opera completa sarà in 4 volumi, per un totale di 1440 pagine. E non è tutto.

GRATIS un libro in più raccogliendo le copertine.

Per la prima volta verranno utilizzate anche le copertine dei fascicoli: raccolte e rilegate a parte formeranno un quinto volume di pagine, **completamente gratuito**, dal titolo "Carabinieri: come li hanno visti".

Da De Amicis a Mario Soldati, da Falteri a Indurio, celebri scrittori e pittori offrono un'originale raccolta di racconti, testimonianze, novelle, vecchie incisioni, che vede i Carabinieri protagonisti della letteratura e dell'arte.

Nei primi due fascicoli due regali per voi. Nel primo fascicolo di "Carabinieri - Due secoli di storia italiana", in edicola da oggi, c'è un regalo per voi: la copertina, la sovracoperta, i risguardi per rilegare il primo volume dell'opera.

Nel secondo fascicolo, in vendita fra una settimana, un regalo eccezionale: l'elegante copertina per rilegare il volume "Carabinieri: li hanno visti".

Due regali, due motivi in più per appassionarsi alla storia dei Carabinieri.

A FASCICOLI SETTIMANALI

Cominciano i saldi
di abbigliamento e attrezzi sportivi
continuano i saldi
di abbigliamento uomo, donna, giovane

Sporting

Via Garibaldi 8 bis, Torino, tel. 54 94 84

In un anno affari per 26 miliardi

La corsa all'acquisto sul mercato fondiario a Piacenza e provincia

PIACENZA — Adesso gli industriali stanno mettendo gli occhi sull'agricoltura? Parrebbe di sì considerando gli acquisti fondiari avuti[illegible] negli ultimi tempi nel Piacentino. Non si può ancora dire se si tratta di un fenomeno generalizzato e duraturo, ma sembra certo che un numero crescente di imprenditori dell'industria mostri propensione all'acquisto di fondi agricoli. Lo confermano gli esperti di compravendite che indicano anche le preferenze di questo tipo di acquirenti: chiedono soprattutto aziende di una certa consistenza e dotate di adeguate strutture.

Non è una novità che a Piacenza [illegible] tutto il Nord Italia l'industria è nata con l'impiego di capitali agricoli. Ora si sta forse assistendo al fenomeno inverso, cioè al tanto auspicato ritorno dei capitali all'agricoltura. La tendenza esiste per svariati motivi; si tratterà di vedere se proseguirà nel tempo favorendo [illegible] più accentuata ed estesa ristrutturazione del settore agricolo su basi più spiccatamente imprenditoriali. Come si è detto, [illegible] industriali [illegible] verso fondi abbastanza estesi e già dotati di buone strutture di partenza. Sono stati comunque registrati acquisti anche da parte di cooperative agricole, mentre è proseguita la tendenza all'acquisto da parte di affittuari e coltivatori diretti.

Nel complesso si calcola che il volume degli affari perfezionati lo [illegible] anno sul mercato fondiario piacentino si [illegible] aggirato su un valore di 26 miliardi di lire. Una cifra del genere non [illegible] mai stata raggiunta, ma è anche vero che i prezzi del terreno non sono mai stati tanto elevati. Aziende di prima categoria, in pianura e [illegible] terreni irrigui, aventi una superficie di 500-600 pertiche piacentine (pari a 37-45 ettari), sono state quotate dal milione e mezzo al milione e seicentomila lire la pertica, vale a dire dai 750 ai 960 milioni per l'intero podere. Per questo tipo di appezzamenti le quotazioni di mercato hanno subito, da un anno all'altro, un aumento del 50-55 per cento.

Sono risultati invece stazionari o comunque non in sensibile incremento (10 per cento) i prezzi dei fondi di maggiore superficie. Così è stato anche per i terreni di collina, mentre nelle zone precollinari si sono avute pure impennate del 50 per cento in più (500-[illegible] lire la pertica). In montagna, infine, i terreni incolti e boscosi sono stati pagati anche 60 mila lire la pertica, cioè il doppio del 1978.

Intanto negli ambienti agricoli c'è attesa, ma anche qualche apprensione per l'annunciata vendita dei terreni dell'ente ospedaliero del capoluogo. L'amministrazione dell'ospedale intende infatti allienare il suo patrimonio fondiario per ricavare i soldi necessari per coprire, almeno in parte, le [illegible] preventivate per il completo rifacimento del vecchio nosocomio cittadino. Il patrimonio è consistente, essendo costituito da ben quaranta aziende derivate all'ente da lasciti succedutisi nell'arco di secoli.

I terreni dell'ospedale basterebbero da soli ad alimentare le compravendite fondiarie di un'intera annata. Si teme che l'offerta [illegible] una tale quantità di fondi in [illegible] sol colpo [illegible] turbare il mercato. Gli operatori del settore tendono però a sdrammatizzare. Se i terreni dell'ospedale [illegible] posti in vendita a prezzo [illegible] cioè non troppo alto e nemmeno troppo basso — essi dicono — non dovrebbero risentirsi contraccolpi negativi.

Ernesto Leone

La città ospiterà [illegible] mostre del settore

Bologna sarà la vetrina della calzatura italiana

Nel 1979 la produzione dell'industria calzaturiera è aumentata del 16%; l'esportazione del 22% - Le previsioni per il 1980 però non sono rosee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLOGNA — Il settore della calzatura italiana avrà Bologna come unica vetrina, sull'esempio di quanto si fa in Francia a Parigi, [illegible] Germania a Düsseldorf, negli Stati Uniti a New York. Da quest'anno il Micam (Mostra italiana calzatura, accessori e macchine) [illegible] terrà a Bologna dal 5 all'8 settembre mentre sempre nella capitale emiliana continuerà a svolgersi «Modacalzatura» [illegible] 7 al 10 marzo). Per il [illegible] (Salone delle macchine, accessori e componenti per calzature) ospitato alternativamente ogni anno a Milano e a Bologna, la situazione è ancora da definire.

L'accordo raggiunto è stato annunciato lunedì a Bologna [illegible] sede dell'Ente Fiere nel corso di una conferenza stampa dal presidente bolo[illegible] Angelo Nicoletti. Il presidente [illegible] Micam, Ottorino Bossi, quello dell'Anci (Associazione nazionale calzaturieri italiani), Leonardo Tranquilli. L'accordo è il risultato — ha detto Nicoletti — «di un *lungo lavoro di avvicinamento e mediazione fra gli interessi delle associazioni di categoria e dell'ente pubblico*».

Rientra nell'accordo anche l'ipotesi della creazione di due organismi: un «Centro di controllo qualità per l'esportazione» ed una «Scuola per tecnici [illegible] settore calzaturiero».

Il programma del Centro, definito per ora nelle sue linee generali, è orientato «*alla ricerca scientifico-tecnica, alla collaborazione con centri di ricerca nazionali [illegible] internazionali; alla elaborazione [illegible] ricerche sulla utilizzazione di tecnologie e nuovi materiali; ed infine, alla elaborazione di pubblicazioni scientifico-tecniche, ritenute utili al settore industriale interessato*».

La grossa svolta così [illegible] presa alla politica del settore suona un po' come un serrate le file, alla luce della situazione del settore fatta oggi a Bologna dal presidente Tranquilli. «*A livello consuntivo e di statistiche* — ha detto infatti Tranquilli — *il 1979 deve [illegible] considerato un [illegible] fonte positivo quanto anomalo e forse irripetibile*».

Nel 1979 il settore calzaturiero italiano ha prodotto 473 milioni di paia di scarpe con un aumento del 16 per cento rispetto all'anno prima. Ne ha esportato 360 milioni (+22 per cento) cioè il 76 per cento dell'intera produzione per un valore di circa 3100 miliardi di lire. Una cifra che corrisponde — ha fatto osservare il presidente dell'Anci — al 35-40 per cento del deficit petrolifero o al 70 per cento di quello del settore alimentare.

Sembrerebbe una situazione rosea. A guardar meglio però si registra che le importazioni, nello [illegible] anno, hanno raggiunto i 28 milioni di paia con un aumento del 20 per cento. Ci sono poi ancora due fatti incidenti. Uno è episodico, legato ad una moda del momento e quindi forse irripetibile: la produzione di quegli zoccoli che vanno sotto il [illegible] di «candy shoe». Ne sono state esportate 30 milioni di paia ad un prezzo che varia dai due ai cinque dollari. Costituiscono però l'11 per cento dell'aumento delle esportazioni di quest'anno. L'altro fatto, che — secondo Tranquilli — ha già [illegible] la definizione storica, è la stabilità dei costi registratasi dal marzo '78 al marzo '79. Poi la situazione è cambiata fino a portare aumenti, al prezzo delle calzature finite, dal 30 al [illegible] per cento. La risposta [illegible] mercato estero si è subito sentita con [illegible] inversione di tendenza in novembre e in dicembre (—9 e —13 per cento).

Per il 1980 le previsioni sono — secondo Tranquilli — peggiori: un calo della produzione di circa il 15 [illegible] cento [illegible] milioni [illegible] paia pari a circa [illegible] miliardi di fatturato) corrispondenti al lavoro di 25 mila addetti e una riduzione [illegible] ore lavorative del 9 per cento.

Giuseppe Nolfi

Una giovane Fosca in tv

Roma, Patrizia Terreno, [illegible] anni, è la protagonista di «Fosca», il film tratto dal romanzo di Ugo Tarchetti che Enzo Muzii ha girato per la seconda rete televisiva, e che sarà trasmesso prossimamente. Gli altri interpreti sono Paolo Bonacelli, Claudio Casinelli e Catherine Spaak (Telefoto Ansa)

Da un anno lavorano (gratis) alla difesa dell'ambiente

Studenti vigili del fuoco volontari per incendi di bosco nel Bresciano

Oltre a quest'opera sono impegnati a proteggere il territorio della provincia dal dissesto idrogeologico e a sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi del patrimonio naturale

BRESCIA — Ecco un esempio [illegible] ecologia tradotta dalle parole ai fatti: ci viene [illegible] un gruppo di 50 studenti lavoratori di Brescia che dopo un anno di attività sperimentale, si presentano al pubblico per dire quello che hanno fatto e [illegible] cercare aiuti alla loro iniziativa, singolare e concreta a un tempo. Si tratta di questo: i giovani si sono costituiti [illegible] centro operativo per la difesa dell'ambiente (Coda); il fine è squisitamente ecologico: essi intendono prevenire e domare gli incendi di boschi, difendere il territorio da [illegible] idrogeologici, sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi che nascono da un errato uso [illegible] patrimonio naturale.

Per capire la motivazione della loro [illegible] pensare che secondo i dati ufficiali dell'ispettorato dipartimentale [illegible] forestale, che è un organo della Regione Lombardia, nel corso di un [illegible] si sono registrati [illegible] Bresciano 77 incendi boschivi che hanno interessato il territorio di 45 comuni per più di mille ettari. In particolare il fuoco ha distrutto 130 ettari di bosco di alto fusto, 700 ettari di bosco ceduo, 300 ettari di cespugli, con un danno complessivo diretto calcolato intorno ai 650 milioni.

Si tenga conto anche [illegible] l'incendio del bosco in questo momento in cui si prospetta una carenza di combustibile [illegible] anche un danno particolare [illegible] poiché priva le popolazioni di quella riserva di legna da ardere che, in [illegible] primo tempo abbandonata, ora ritorna a varcare la soglia delle abitazioni di montagna, conseguenza diretta del caro gasolio e del caro bombola.

Ma nel conto negativo [illegible] messe anche le conseguenze [illegible] indirette dell'incendio boschivo che rappresenta [illegible] evento grave i cui danni vanno oltre il calcolo economico. Infatti quasi sempre dopo un sinistro del genere si verificano dissesti idrogeologici [illegible] aggravano le conseguenze [illegible] precipitazioni atmosferiche anche [illegible] poco superiori al livello medio, con allagamenti della pianura, smottamenti di terreno, slavine ecc.

Il tutto perché l'acqua [illegible] trova a monte il bosco con le radici e le piante e tutto il resto che [illegible] da argine al precipitare disordinato. Ora l'iniziativa dei giovani componenti il «Coda», che hanno già frequentato [illegible] corso di attività antincendio prima teorico e poi pratico adoperandosi per lo spegnimento di vari incendi scoppiati nel corso dell'ultimo anno sulle colline attorno alla città, intende svilupparsi ulteriormente, accentuando la propria organizzazione.

Per questo il gruppo operativo ha stabilito una propria sede a Brescia, in [illegible] Pace 10, dove ha raccolto anche i materiali [illegible] per gli interventi antincendio. E' ammirevole il fatto che per svolgere questo primo anno di attività che si può definire il loro battesimo del fuoco, i giovani del «Coda» si siano quotati personalmente raccogliendo alcuni milioni di lire, subito profusi per acquistare il materiale necessario. La loro attrezzatura ha poi potuto essere rafforzata [illegible] la donazione [illegible] un benefattore.

Tuttavia, ed è questa [illegible] ragione per la quale chiedono finalmente di uscire [illegible] scoperto e di presentarsi all'opinione pubblica, i giovani promotori del «Coda» avrebbero bisogno di attrezzature ulteriori [illegible] e cioè decespugliatori, motoseghe, nebulizzatori, maschere antigas, indumenti protettivi ed anche di un furgone per intervenire rapidamente con il materiale sul posto del sinistro.

Hanno anche organizzato per bene i loro piani di intervento. La richiesta sia da parte di privati che della guardia forestale con cui il gruppo è in piena collaborazione, va fatta [illegible] una segreteria telefonica gestita [illegible] una emittente privata. Con [illegible] comunicazione i richiedenti devono indicare il loro numero telefonico, la residenza, il luogo del sinistro e le possibili vie di [illegible]. Dalla segreteria telefonica viene poi diramata [illegible] segnalazione ai membri del nucleo antincendio attraverso un sistema [illegible] catena che si basa su altri numeri di telefono e sulla collaborazione [illegible] emittenti private.

E' da notare che l'iniziativa di questi giovani è stata salutata con molto favore nel Bresciano perché, [illegible] si è detto, gli incendi [illegible] una piaga di questa provincia e anche perché l'atteggiamento delle popolazioni [illegible] comuni dove avvengono questi sinistri è favorevole ad aiutare chi [illegible] occupa di questi problemi. [illegible] popolazioni sanno che purtroppo la guardia forestale dispone [illegible] effettivi ridotti [illegible] e [illegible] attrezzature e perciò accade sovente che in caso di incendi sia necessario ricorrere [illegible] prestazioni di squadre volontarie le quali normalmente [illegible] dispongono di allenamento e attrezzature adatte.

Manuel Vigliani

Antifurto nel parco archeologico

MESSINA — Impianti antifurto verranno installati quanto prima nel parco archeologico di Tyndaris, sulla riviera settentrionale della Sicilia. Ciò sarà possibile [illegible] quaranta milioni di lire stanziati dall'assessorato regionale ai Beni culturali.

Con l'entrata in funzione [illegible] impianti antifurto, la Soprintendenza [illegible] antichità e l'Assessorato regionale sperano di scoraggiare i sempre più numerosi scavatori clandestini [illegible] da anni [illegible] cheggiano nottetempo la zona impossessandosi di reperti di buona fattura ed [illegible] ottimo stato di conservazione.

Tyndaris, che venne fondata [illegible] contadini e pescatori greci nel 396 avanti Cristo, fu distrutta a più riprese dai pirati saraceni. L'attenzione degli archeologi rimane centrata sugli avanzi delle mura perimetrali dell'antico abitato, su quanto resta di un vasto teatro e su una basilica.

Lo suggerisce un assessore socialista di Lipari

«Numero chiuso» per i turisti che andranno alle Isole Eolie?

ISOLE EOLIE — Un provvedimento limitativo in estate l'afflusso dei turisti nelle sempre più affollate isole Eolie? La proposta è partita dall'assessore [illegible] turismo dell'isola di Lipari ingegner Nello [illegible] socialista, [illegible] anni. «*Quando i posti sono esauriti e rimane fuori. Accade al cinema, a teatro, in aereo, sulla [illegible] o sull'aliscafo. Così è necessario che qualcuno dirotti l'irrefrenabile traffico verso le isole Eolie dove il mare è ancora incontaminato. Altrimenti saremo vittime dell'intasamento, del disordine e della sporcizia che [illegible] disetie conseguenze dell'enorme afflusso di turisti*».

L'estate scorsa il boom turistico ha superato di gran lunga le già elevate statistiche precedenti: nei 3150 posti-letto dell'arcipelago c'è [illegible] pienone dalla metà di giugno alla fine di agosto. Due mesi e mezzo di «follia», gente accalcata in maniera inverosimile, spiagge e scogliere brulicanti di bagnanti, pulizia per modo [illegible] dire e gran fretta nei ristoranti ed in tutti gli altri locali pubblici.

[illegible] negli alberghi e nelle pensioni di Lipari, Vulcano, Stromboli, Salina, Panarea, Alicudi e Filicudi nell'estate 1979 si sono registrate 250 mila «presenze» [illegible] turisti italiani e stranieri. Ma si tratta [illegible] una cifra sicuramente [illegible] sotto del vero. Infatti [illegible] sienda turismo e soggiorno di Lipari i funzionari sostengono che in effetti le «presenze» nell'ultima stagione debbono avere sfiorato il milione. Nelle statistiche ufficiali infatti, non [illegible] comprese le decine di migliaia di turisti che alloggiano in case di pescatori, nelle locande minori, nei campeggi.

«*L'ingegner Feriazzo può anche aver ragione, ma credo che la sua proposta sia irrealizzabile, perché [illegible] penso che potremmo appendere il cartello del "tutto esaurito" come se fossimo in una sala cinematografica*», [illegible] il [illegible] Luciano Siracusa, direttore dell'azienda di turismo.

Un altro funzionario obietta: «*La casa lascia molto perplessi perché [illegible] le Eolie si può partire da cinque punti diversi: Napoli, Reggio Calabria, Messina, Milazzo e Palermo. E' pura utopia pretendere di bloccare, come alla frontiera [illegible] straniero, le partenze di questo fiume di turisti che arriva sin qui*».

L'esigenza che si riesca in qualche modo a regolare l'arrivo e la permanenza alle Eolie è avvertita da molti anni, perché da quando — verso il 1956 — le «sette sorelle» dell'arcipelago iniziarono al dio dei venti conobbero il successo, a poco a poco, il turismo di massa ha soppiantato quello sofisticato e [illegible] del primo periodo.

Mentre ci si pone il problema di porre in qualche modo un argine allo sbarco in massa dei turisti il presidente dell'azienda [illegible] turismo e soggiorno ing. Giuseppe Rodriguez ricorda i due modi che si stringono attorno alle località soffocate [illegible] turismo: «*Bisogna assolutamente riuscire a scaglionare le [illegible] e [illegible] corre potenziare ulteriormente le nostre strutture ricettive badando però [illegible] evitare l'affollamento, che rischia di rovinare tutto il bello delle Eolie*».

Antonio Ravidà

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTRALISSIMO appartamento mansardato adiacente con camere, cameri, cucinino, bagno completamente ristrutturato L. 26 milioni. Tel. 680 841

CENTROCASA 513 831 Santa Rita recente costruzione camere ingresso cucinino bagno 15 milioni 500 mila mutuo con ampi cespiti

CENTROCASA 513 831 Centro Europa lavorato camere 1-2 camere cucina bagno 38 12 milioni 800 mila e 12 milioni 800 mila lire 6 milioni 500 mila dilazione

CENTROCASA 513 831 libero finemente camera ingresso cucinino bagno terrno accenato 25 milioni dilazione

CENTROCASA 513831 corso [illegible] De Gasperi 35 [illegible] 3 camere cucina bagno 35 milioni 300 mila posizione) mutuo dilazione

CENTROCASA 513 831 corso Brescia 172 signorile appartamenti 2 camere prima pagare 20 milioni, seguire 2 camere cucina bagno 40 milioni 800 mila, mutuo milanese.

CENTROCASA 513 831 via Trocone 3 adiacenze via Dante splendidamente ristrutturato possibilità abbinamento 1-2 camere cucina bagno da 13 milioni a 20 milioni 600 mila, box magazzino 8 milioni e 8 milioni dilazione pagamento

CENTAMENTE comprendere via Ferrara 5 angolo via Bartolomeo Vai 2 camere, cucina, bagni, terrazzo, parziale vista 10 milioni 500 mila mutuo, dilazione pagamento 556 954

COLLEGNO Torino vendo 10 milioni 800 mila 3 vani, cucina servizi, piccolo condominio, ottimo stabile. Tel. 442 335

COMPAR via Druglasco via Cervino con ampie salone-cucina 2 camere cucina e bagno a L. 15 milioni. Tel. 519017 519085.

COMPAR in Borgo S. Pietro (via Barbuti) camere e tinello a L. 21 milioni dilazioni anche al 70% tel. 519017 519085.

COMPAR nuova via Cervino (largo Cigna) camere cucina e servizi, ottima esposizione a L. 7 milioni 800 mila. tel. 519017 519085

COMPAR libero in zona centro (via Bassani) una persona (ufficio, studio 18 vani e servizi) a 123 milioni. tel. 519017 519085

COMPAR libero in Cernaia (largo Cigna) camere cucina e servizi, ottima esposizione a L. 7 milioni 800 mila. tel. 519017 519085

COMPRO libero in zona Crocetta (via Bassani) una persona (ufficio, studio 18 vani e servizi) a 123 milioni. tel. 519017 519085

COMPRO vicino via Cernaia (largo Cigna) camere cucina e servizi, ottima esposizione a L. 7 milioni 800 mila. tel. 519017 519085

CONSULENZE 533 373 richiama ospite moderno via Cigna 167 alloggi spaziosi 3 camere cucina bagno da 20 milioni 200 mila comprendo mutuo ventennale 7 milioni 800 mila.

CORSO Dante 3 camere cucinetta bagno L. 33 milioni e mutuo. tel. 543176 Sarra

CORSO Einaudi 27 costruzione a epoca in ottima posizione adatta investimento camere cucina e mutuo, 2 camere cucina 8 milioni 200 mila, tre camere cucina 13 milioni 2 divani e immobiliare 556 956

CORSO Ferrucci in casa d'epoca ristrutturata nelle parti comuni salone 3 camere cucina bagno 42 milioni 800 mila Galanti 8797.

CORSO M. DELFINA

libero camere soleggiato cucinino piano rialzato L. 12 milioni più balconi pagamento 9 Martino 531 977 - 537 760

CORSO V. EMANUELE 36

alloggio ingresso salotto camera matrimoniale Lire 26 mi tel 545 476

CRIMEA

libero appartamento mansardato ottimo 3 camere cucina 2 bagni balconi terrno (V piano) mutuo dilazione [illegible] 545 954

CROCETTA adiacenze corso Galileo Ferraris signorile ascensore 4 camere cucina doppi servizi cantina posto macchina 40 milioni [illegible]

CROCETTA via Pigafetta libero camere cucina servizi ascensore riscaldamento mutuo 11 milioni 800 mila. Quadrifoglio 517 595

EDIL Residence Aprile luogo Po Arredato soggiorno mq 280 vista splendida uffici o laboratorio Telefonare 650 3038 chiedere

FAVRIA Canavese vendesi alloggio signorile 3 camere ampie cucina doppi servizi in 2 box Telefonare 627 181 839 895

[illegible] FIAT IMMOBILIARE S.P.A. [illegible] Stadera 18, Tel. 540 688 - 548 945. [illegible] vendesi per cessazione alloggi, villette, muri negozi, box.

FINCI libero adiacenze via Sospello recente 3 camere tinello cucinino servizi anche Leo ultimo tel 505041

FINCI via P. Tommaso signorile mansardato 2 camere cucina servizi ripostiglio terrazzo Tel 505 681

FINPAG Rubiana Il Pacco ora vendo in via Torino 43 alloggio composto da 2 camere cucina bagno cantina Telefonare 512 323

GABETTI 5787 vende all'ultimo corso Vittorio via Piave piano intermedio 3 camere cucina servizi 11 milioni 300 mila mutuo milanese

GABETTI 5787 vende Moncalieri via Mazzini camera cucinetta bagno cantina piano basso 10 milioni mutuo milanese

GABETTI 5787 vende via Guido Reni angolo via Tirreno composto recente 2 camere 11 mila cucinino bagno 29 milioni 200 mila

GABETTI 5787 vende Pinerolo centralissima via Sacchi signorile ristrutturato 2 camere cucina bagno 4° milioni 500 mila mutuo milanese

GABETTI 5787 vende Pinerolo via XX Settembre ristrutturato 3 vani uno ufficio 47 milioni 500 mila mutuo milanese ipotecario

GABETTI 5787 vende Piazza Bonelli via Montebello 2 camere cucina bagno camera 1° piano 28 milioni mutuo milanese

GABETTI 5787 vende ad ottimo [illegible] via Umberto via Goffredo 3° piano 2 camere cucina servizi 11 milioni 800 mila mutuo milanese

[illegible] A vendo zona Semperboniana mini appartamento soleggiato ristrutturato camera cucinetta camera singola cantina bagno ingresso 3 milioni 300 mila facilitazioni Tel 517 566.

[illegible] B vendo via Madia adiacenze nuovo Sempione appartamento soleggiato camera cucina bagno ripostiglio 27 milioni 500 mila mutuo dilazioni Tel 517 566

[illegible] C vende ristrutturato sopra vi stabile [illegible] di ogni confort appartamento mansardato soleggiato camera cucina bagno ingresso 42 milioni 500 mila mutuo dilazioni Tel 517 566

[illegible] D vende prestigiosa zona Cernaia appartamento in palazzina di soleggiato 5 camere cucina servizi cantina terrazzo posto auto ampio giardino comune ampia metratura Tel 517 566

[illegible] E vende comodo via Magenta in stabile ristrutturato appartamento splendido soleggiato due camere cucina servizi ingresso 19 milioni facilitazioni pagamento Tel 517 566

Grassi adiacenze Torino Sebastiano vende camera cucina servizi riscaldamento cantina terrazzo L. 10 milioni Telefonare 748 723

GRUGLIASCO corso Torino vendesi signorile alloggio di 2 camere cucina servizi L. 30 milioni 500 mila Telefonare 748 723 748 213

GRUGLIASCO stalla Rubatto libero subito appartamento 5 camere cucina servizi 3 cantine piano terra tel. 0121 77354.

GRUGLIASCO Irene Pellegrini e Dino Appartamenti soggiorno camera cucinotto ingresso bagno cantina mansarda stalla tel. 0121 77354

GRUGLIASCO Irene Possasso zona centralissima in condominio signorile recente costruzione splendido complessivo soggiorno 2 camere cucine ripostigli ingressi servizi servizio telefono possibilità box tel 0121 77354

GRUGLIASCO libero 5 Prati camera tinello cucinino bagno ingresso cantina terrazzo cantina 9 milioni 500 mila resto tel. 383433

GRUGLIASCO libero corso Brescia 3 camere cucina bagno ingresso cantina terrazzo 8 milioni cantina e box disponibili tel. 383433

GRUGLIASCO vendo nuovo fabbricato due camere cucinetta bagno ingresso cantina box 10 posti tel. 383433 dilazioni

[illegible] libero adiacenze via Borgaro piano alto camera tinello cucinino servizi 26 milioni dilazioni anche pensile Telefonare 741 016 742 834

[illegible] libero corso Rosselli attico soggiorno camera tinello cucinino servizi mutuo fondiario 6 dilazioni Telefonare 742 840 742 843

[illegible] libero corso Lombardia completamente ristrutturato soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute Telefonare 742 834 742 840

[illegible] libero corso Potenza recente camera tinello cucinino servizi 26 milioni mutuo e dilazioni Telefonare 742 840 742 843

[illegible] libero piazza Rebaudengo camera tinello cucinino servizi 26 milioni dilazioni Telefonare 742 834 742 840

[illegible] libero via Cardini soggiorno camera cucina servizi 25 milioni dilazioni e/o permute Telefonare 742 840 742 843

[illegible] libero stalla Martinetto recente signorile soleggiato 5 camere cucina balconi angolo con ampio terrazzo 10 milioni dilazioni Tel 518 583

LIBERO grossi corso Trapani via Cantarana 200 mila 4/4 ottimo soleggiato 3 camere tinello cucinino mutuo tel. 530880 313022

LIBERO grossi corso Duca San Salvatore 3 camere tinello doppi servizi cantina mansarda eventuale mutuo tel 513022 547821.

LIBERO grossi corso Lecce via Arona 2 camere cucina servizi posto auto mutuo eventuale tel 513022 LIBERO 547821

LIBERO grossi adiacenze piazza Crispi 3 camere cucina servizi 22 milioni mutuo contanti 40% Compravendite 533 222.

LIBERO signorile corso Brunelleschi settimo 3 camere cucina doppi servizi Telefonare 205 2133.

LIBERO vendo privato comprese camere cucina decimo piano ascensore palazzo zona Regina Margherita Collegno Tel. 231 758

LIBERO via Chieso dalla Stampa camere tinello cucinino servizi 28 milioni Iacobucci Tel 537 213 517 280

LIBERO

via Francesco 1-3 camere cucina. Lire Cassa tel. 545 476.

LIBERO via S. Paolo piazza Polstein camere tinello cucinino servizi 28 milioni Iacobucci. Telefonare 537 213 517 280

LIBERO zona Falchera grandioso 5 camere cucina bagno più eventuale posto macchina 56 milioni. Consulenza 533 222

LIBERO zona Stadio soleggiato ottimo camere cucina servizi dilazioni e/o permute Campo Immobiliare. Tel 513229 548153.

L'IMPRESA libero fronte Fiat Lingotto 2 camere cucina servizi ottimo 10 milioni e mutuo bancario Tel 835 252

L'IMPRESA via Nizza (Parella) 2 camere tinello cucina servizi ristrutturato 8 milioni e mutuo bancario Tel 835 252

L'IMPRESA via Montevecchio (Parella) recente ampie camere tinello servizi termoscentrale 8 milioni e mutuo bancario Tel 835 252

L'IMPRESA via Pacchiotti (Parella) recente ampie camere tinello servizi termoscentrale 8 milioni e mutuo bancario Tel 835 252

L'IMPRESA via Monginevro (San Paolo) ampio camere cucina servizi ottimo ristrutturato 8 milioni e mutuo bancario Tel. 835 252.

L'IMPRESA via Orta (Parella) 2 camere tinello servizi termoscentrale piano alto 20 milioni e mutuo bancario Tel 835 252

L'IMPRESA via Montevecchio (Parella) 2 camere tinello cucina servizi termoscentrale 8 milioni e mutuo bancario Tel. 835 252

MADONNA di Campagna via Lanzo vendo occupato 2 camere cucina e servizi 2° piano ascensore a L. 23 milioni. Orlandini 353.800

MADONNA DI CAMPAGNA vendesi alloggio camere tinello cucinino. Per informazioni e visite telefonare 513.916

MANIAGLIA vendo camere 3 locali servizi vendo L. 3 milioni 400 mila. Telefonare 855 747

MANIAGLIA vendo appartamento arredato ottimo metodo vendesi stesso caso. Telefonare 837 181 837 [illegible]

[illegible]MALLOGNO stesso libero entro per ridda composto da ingresso, soggiorno, camera, cucinino bagno. Telefonare 513 616.

MIRAFIORI libero recente appartamento ammobiliato ingresso tre camere cucina bagno cantina 15 milioni all'acquisto 30 mila mutuo bandato. Finanziaria Isam 566 804

GRAFTON

via Vigliani 25/16 vi mostra quale vendo un appartamento 2 camere tinello cucinino servizi box auto a L. 38 milioni dilazioni di pagamento per informazioni tel. Edil Casa 548184

LIBERO via S. Paolo piazza Polstein camere tinello cucinino servizi 28 milioni Iacobucci. Telefonare 537 213 517 280

LIBERO zona Stadio soleggiato ottimo camere cucina servizi dilazioni e/o permute Campo Immobiliare. Tel 513229 548153.

L'IMPRESA libero fronte Fiat Lingotto 2 camere cucina servizi ottimo 10 milioni e mutuo bancario Tel 835 252

L'IMPRESA via Nizza (Parella) 2 camere tinello cucina servizi ristrutturato 8 milioni e mutuo bancario Tel 835 252

L'IMPRESA via Montevecchio (Parella) recente ampie camere tinello servizi termoscentrale 8 milioni e mutuo bancario Tel 835 252

L'IMPRESA via Pacchiotti (Parella) recente ampie camere tinello servizi termoscentrale 8 milioni e mutuo bancario Tel 835 252

L'IMPRESA via Monginevro (San Paolo) ampio camere cucina servizi ottimo ristrutturato 8 milioni e mutuo bancario Tel. 835 252.

L'IMPRESA via Orta (Parella) 2 camere tinello cucina servizi termoscentrale piano alto 20 milioni e mutuo bancario Tel 835 252

MADONNA di Campagna via Lanzo vendo occupato 2 camere cucina e servizi 2° piano ascensore a L. 23 milioni. Orlandini 353.800

MADONNA DI CAMPAGNA vendesi alloggio camere tinello cucinino. Per informazioni e visite telefonare 513.916

MANIAGLIA vendo camere 3 locali servizi vendo L. 3 milioni 400 mila. Telefonare 855 747

MANIAGLIA vendo appartamento arredato ottimo metodo vendesi stesso caso. Telefonare 837 181 837 [illegible]

[illegible]MALLOGNO stesso libero entro per ridda composto da ingresso, soggiorno, camera, cucinino bagno. Telefonare 513 616.

MIRAFIORI libero recente appartamento ammobiliato ingresso tre camere cucina bagno cantina 15 milioni all'acquisto 30 mila mutuo bandato. Finanziaria Isam 566 804

MONCALIERI

casetta indipendente o terra locale mq. 70 più 3 magazzini garage con ampiezza cantina, in corso 2 camere tinello servizi L. 32 milioni Tel. 503 200

MONCALIERI libero 23 milioni recente camere tinello bagno terrno Tel 542 333

MONCALIERI camere tinello cucinino servizi casa recente 4° piano ascensore tel 566610

MONCALIERI recente camere tinello cucinino servizi giardino ripostiglio Cantine immobiliare Tel 5481 53 516229

NUOVO Sauro immediate 844 808 531 475, via Sospello signorile libero subito salonetto 2 camere cucina servizi box

NUOVO Sauro immediate 544 808 531 475, Barone di Maistre, libero 3 camere cucina servizi giardino privato L. 18 milioni

NUOVO Studio immediate 544 808 531 475, adiacenze piazza Massaua signorile libero luglio 3 camere cucina servizi

PARELLA corso Mortara zona vendo appartamento camere cucina servizi terrno bagno e ripostiglio 2 camere cucina servizi ascensore 8 L. 15 milioni 300 mila Orlandini 353 300

PARELLA vendesi alloggio libero signorile camere cucina terrno bagno e L. 11 milioni 800 mila compresa mutuo milanese Orlandini 353 800

PECETTO centro 2 alloggi occupati vendesi costruzione 2 camere tinello servizi da L. 25 milioni Nuovi 942 808 842 631

PERONA Argentina recentissima costruzione 2 camere cucina soggiorno servizi L. 26 milioni più 2 posti auto mutuo Telefonare 372 443.

PIAZZA Saluzzo vendo 3 camere cucina servizi deposito L. 13 milioni più 8 milioni 500 mila mutuo Telefonare 372 443

PIAZZA Solferino uso posto-letto vendo 3 locali mansarda con servizio riscaldamento L. 13 milioni Telefonare 695 770 884 712.

PIEMONTEMOTORI vendo corso Novara camere 10 camere completo deposito/ufficio 45 milioni Telefonare 695 747

PIEMONTESCHI vendo via Lanzo piano alto camere tinello cucinino ingresso bagno 7 milioni Telefonare 885 747

PIEMONTESCHI vendo corso Turati ampio 3 camere tinello cucinino servizi a seminuovo piano nobile 35 milioni Telefonare 885 747

LIBERO grossi corso Trapani via Cantarana 200 mila 4/4 ottimo soleggiato 3 camere tinello cucinino mutuo tel. 530880 313022

LIBERO grossi corso Duca San Salvatore 3 camere tinello doppi servizi cantina mansarda eventuale mutuo tel 513022 547821.

LIBERO grossi corso Lecce via Arona 2 camere cucina servizi posto auto mutuo eventuale tel 513022 LIBERO 547821

LIBERO grossi adiacenze piazza Crispi 3 camere cucina servizi 22 milioni mutuo contanti 40% Compravendite 533 222.

LIBERO signorile corso Brunelleschi settimo 3 camere cucina doppi servizi Telefonare 205 2133.

LIBERO vendo privato comprese camere cucina decimo piano ascensore palazzo zona Regina Margherita Collegno Tel. 231 758

LIBERO via Chieso dalla Stampa camere tinello cucinino servizi 28 milioni Iacobucci Tel 537 213 517 280

LIBERO

via Francesco 1-3 camere cucina. Lire Cassa tel. 545 476.

LIBERO via S. Paolo piazza Polstein camere tinello cucinino servizi 28 milioni Iacobucci. Telefonare 537 213 517 280

LIBERO zona Falchera grandioso 5 camere cucina bagno più eventuale posto macchina 56 milioni. Consulenza 533 222

LIBERO zona Stadio soleggiato ottimo camere cucina servizi dilazioni e/o permute Campo Immobiliare. Tel 513229 548153.

L'IMPRESA libero fronte Fiat Lingotto 2 camere cucina servizi ottimo 10 milioni e mutuo bancario Tel 835 252

L'IMPRESA via Nizza (Parella) 2 camere tinello cucina servizi ristrutturato 8 milioni e mutuo bancario Tel 835 252

L'IMPRESA via Montevecchio (Parella) recente ampie camere tinello servizi termoscentrale 8 milioni e mutuo bancario Tel 835 252

L'IMPRESA via Pacchiotti (Parella) recente ampie camere tinello servizi termoscentrale 8 milioni e mutuo bancario Tel 835 252

L'IMPRESA via Monginevro (San Paolo) ampio camere cucina servizi ottimo ristrutturato 8 milioni e mutuo bancario Tel. 835 252.

L'IMPRESA via Orta (Parella) 2 camere tinello cucina servizi termoscentrale piano alto 20 milioni e mutuo bancario Tel 835 252

MADONNA di Campagna via Lanzo vendo occupato 2 camere cucina e servizi 2° piano ascensore a L. 23 milioni. Orlandini 353.800

MADONNA DI CAMPAGNA vendesi alloggio camere tinello cucinino. Per informazioni e visite telefonare 513.916

MANIAGLIA vendo camere 3 locali servizi vendo L. 3 milioni 400 mila. Telefonare 855 747

MANIAGLIA vendo appartamento arredato ottimo metodo vendesi stesso caso. Telefonare 837 181 837 [illegible]

[illegible]MALLOGNO stesso libero entro per ridda composto da ingresso, soggiorno, camera, cucinino bagno. Telefonare 513 616.

MIRAFIORI libero recente appartamento ammobiliato ingresso tre camere cucina bagno cantina 15 milioni all'acquisto 30 mila mutuo bandato. Finanziaria Isam 566 804

GRAFTON

via Vigliani 25/16 vi mostra quale vendo un appartamento 2 camere tinello cucinino servizi box auto a L. 38 milioni dilazioni di pagamento per informazioni tel. Edil Casa 548184

BAN Paolo via Montevecchio soleggiato 2 camere cucina servizi 17 milioni polizzato 8 mutuo tel 513022 543810 547821

BIANCA libero Parella camere tinello bagno L. 17 milioni e mutuo - 536 267 543

Le indagini del pretore

Frane a Ceresole sotto inchiesta Viglione e Moretti

il presidente della giunta regionale Viglione, l'assessore al Turismo Moretti e il responsabile del «Servizio valanghe» di via Magenta Pier Michele Balzaretti hanno ricevuto dal pretore di Ciriè Franco Bogino comunicazioni giudiziarie per omissione di atti d'ufficio. La svolta nell'inchiesta, che il pretore sta svolgendo sulle slavine di Noasca e Ceresole, sembra debba essere collegata con la perizia svolta lunedì mattina dal tecnico nominato dalla pretura dott. Paviolo nella zona compresa tra i chilometri 78 e 77 della statale 460 dove più spesso si stacca un incombente sulla sede stradale.

Nei giorni scorsi avvisi giudiziari erano stati indirizzati agli ingegneri Milla e De Luise, direttore tecnico e capo compartimento dell'Anas. Il pretore, Milla, Paviolo e l'avvocato d'ufficio Boggio di Cuorgnè hanno a lungo sostato nella zona. Nulla è trapelato sull'esito della perquisizioni poiché, a sorpresa, la notizia delle nuove comunicazioni giudiziarie.

Riguarderebbero la mancata trasmissione di dati da parte del servizio valanghe all'Anas, da via Magenta infatti vengono diffuse le notizie sulla situazione della neve (livello raggiunto, possibilità di slavine) che sono altresì comunicate in un apposito notiziario ogni venerdì. Servizio utilissimo per automobilisti e sciatori che prende il via dai rilievi effettuati da diversi tecnici sparsi nelle zone montane (in val Susa per esempio sono i carabinieri ad effettuare i rilievi in valle Orco i guardiani del Parco nazionale del Gran Paradiso).

Nella mancata trasmissione dei dati all'Anas che verrebbe così informata di eventuali situazioni solo a strada già bloccata si configurerebbe il reato di omissione di atti d'ufficio che coinvolge oltre la responsabilità del servizio anche l'assessore competente e il presidente della giunta regionale. Il pretore sta interrogando diritto il segreto istruttorio.

Intanto in strada statale dioterrà per il pericolo di slavine poco prima dell'abitato di Noasca è stata riaperta. I cartelli di divieto di accesso sono stati rimossi i bambini delle scuole medie che ogni giorno scendono a Locana sono tornati a scuola. E' ripreso il servizio pubblico della Satti e la posta viene regolarmente recapitata ai 200 abitanti di Ceresole.

Giunte sinistra dibattito alla dc

Stasera, ore 17.30 presso la de di via Carlo Alberto 32 incontro dibattito sul tema «per un'alternativa giunte sinistra» interverranno Giuseppe Cecchio Marco Berardi, Natale Venera: presiederà Sergio Gaietti, membro del comitato provinciale dc

Accademia delle Scienze — Oggi alle 17 presso l'Accademia delle Scienze, via Maria Vittoria 3, il prof. Truesdell, dell'Università «Johns Hopkins» di Baltimora, parlerà su: «La termodinamica classica alla luce della sua e della termodinamica moderna».

Maniaco terrorizza gli abitanti di La Loggia

Le fa ingoiare sonniferi poi tenta di violentarla

La vittima ha 19 anni - Aggredita in cantina, alle sue urla l'uomo è fuggito - Ricoverata alle Molinette e sottoposta a lavanda gastrica

Claudia Pivetta, 19 anni

Misterioso episodio a La Loggia. Una è stata data un maniaco che l'ha costretta ad ingoiare sonniferi per poter approfittare di lei. La giovane è riuscita a liberarsi, nelle tasche il passo ha lasciato una lettera per il padre: «Volevo far morire Sofia». Ricoverata alle Molinette, ora è fuori pericolo.

E' successo alle 12.30 in via Belli 12. Claudia Pivetta, 19 anni, operaia era appena tornata dal lavoro. Vive con il padre Bruno, 56 anni, operaio, La madre è morta 9 mesi fa ed un fratello, Bruno, 16 anni, assieme alcuni amici abitano in una roggia vicino al Po. «Una ragazza a posto — dicono i vicini — senza grilli per la testa».

Il racconto che da fatto via, Matilde Gennaro, 63 anni, ai vicini che l'hanno soccorsa e alla polizia. «Ero appena salita in quando sento che la gomma della bicicletta era sgonfia — ha precisato Claudia — Sono scesa in cantina per gonfiarla. Nel corridoio un uomo robusto e ben piazzato mi ha assalito alle spalle. Mi ha offerto al collo. Non potevo gridare. Ero terrorizzata».

Il bruto l'ha ad ingoiare alcune pastiglie. La Pivetta ha lottato, cercando di fuggire e lo sconosciuto le ha infilato in tasca un biglietto. Poi è scappato. La ragazza ha suonato alla porta di un vicino: «Chiamate presto, sto male». Era vella, con la bava bocca.

Un cugino l'ha accompagnata alle Molinette dove è stata sottoposta a lavanda gastrica. Sul biglietto l'aggressore scritto «Sig. Pivetta, volevo far morire sua figlia. Ma sono stato disturbato. Le passiamo colto forse sul serio. Ho ingoiato 8 pastiglie di Dalmadorm (nde, un sonnifero). Non dire niente ai carabinieri, altrimenti succede anche tuo padre». Un testo sconclusionato che ha ispirato perplessi polizia e carabinieri.

L'episodio ha messo in subbuglio le famiglie di via Belli. «Non l'avrei scusato mia figlia e altri ragazze avevano ricevuto lettere di minacce — ha raccontato una — Forse ci sarà dentro un pazzo».

Dal 28 novembre

Tentano i rapitori di Marcello

Marcellino Talladira

Sono passati due mesi e Marcellino Talladira, 23 anni, figlio di un imprenditore edile di Moncalieri rapito il 28 novembre sulla tangenziale per Rivoli, non ci sono più notizie. Sembra svanito nel nulla mentre ai suoi carcerieri i genitori stanno vivendo ore di angoscia vicino al telefono che non squilla più da tre settimane.

L'ultimo contatto con i rapitori il padre Enzo lo ha avuto venti giorni fa. L'accordo sembrava raggiunto invece di colpo la trattativa si è interrotta. Non si conoscono le ragioni del silenzio, ma è probabile che l'«azienda sequestri» voglia lucrare i danari dei familiari del Sembra che la richiesta del riscatto sia passata «dai milioni ai miliardi».

Dice Enzo Talladira: «Non vorrei più sentire le mie figlie piangere come non feci dell'autenticità di alcune telefonate. E' un pensiero e non so cosa vogliano da me. Io sono un piccolo imprenditore».

Marcellino Talladira è stato rapito sul cavalcavia di corso Francia mentre il pullman dell'azienda stava portando a casa gli operai. Una «127» arancione bloccata dall'assurdità, sfondando uno sconto, lo ha costretto a fermarsi. Tre persone armate lo hanno afferrato e trascinato verso una «128» appena giunta. I banditi sono fuggiti in direzione di Moncalieri dopo aver minacciato i muratori rimasti sul furgone. «Non fate movimenti falsi», state calmi. Non tentate di inseguirci».

TACCUINO

Calendario

Oggi: Santa Martina vergine
Domani: San Giovanni Bosco.

CIRIE' — Questa sera rappresentazione di «Ottocento Novecento» (vali teatrali ammodernati con arrangiamenti satirici dal gruppo «Specchio», qualche anno addietro ha tradotto e rappresentato in piemontese la «Cantatrice calva» di Jonesco).

SESTRIERE — E' stata collaudata e aperta al pubblico in questi giorni la che sale sul monte Fraiteve. E' divisa in due frazioni: la prima, con partenza ai piedi del monte Fraiteve zona della lunghezza di circa 1200 metri; la seconda sul rio Baucet in alta vetta Fraiteve, lunga 1400 metri e un dislivello di 400 metri.

CHIERI — Sono state organizzate dal distretto scolastico, a partire da sabato, conferenze sull'orientamento per gli alunni che si accingono a lasciare la dell'obbligo. Verranno anche discussi i problemi riguardanti il corso serale per giovani.

VIDRACCO — Un Ezio di anni è stato rinvenuto ieri pozzo nella propria cantina. L'uomo, che viveva solo, scomparso da alcuni giorni, ciò ha creato apprensione nei parenti che, la collaborazione di alcuni volontari, hanno scandagliato il pozzo. E' probabile che il muratore si sia la al momento di sconforto, e esclusa l'ipotesi della disgrazia.

CHIERI — Confcoltivatori, Coldiretti e Unione Agricoltori indetto per le 20.30 stasera nel in via 14, un'assemblea per chiedere la revisione del piano regolatore.

AVIGLIANA — Indetto dal Comune si tiene domenica in municipio alle 9.30 un convegno sulla tutela dei laghi.

SAN RAFFAELE CIMENA — Il Consiglio comunale ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria al geom. Enrico Salza che si è fatto promotore di istruzione di una scuola materna alimentata ad energia solare.

PORINO — I lavori di ristrutturazione Gerritrice, per un totale di 33 milioni, verranno finanziati dall'Ente stesso e non dal Comune.

LOMBARDORE — E' stata approvata la delibera programmatica del piano regolatore comunale. Redatto dagli architetti Desiderl e Chiasotti, il piano tende soprattutto a rivalutare il centro storico e la zona che costeggia il torrente Malone, nella quale effettuati numerosi insediamenti di piccole aziende.

In Provincia

Favoritismi nel nuovo dirigente?

Polemiche in Provincia per un concorso interno un posto di capoufficio. I dei 12 candidati che si erano presentati il 23 gennaio per il tema di cultura generale in una lettera al presidente Salvetti lamentano l'annullamento della prova «per motivi generici» mentre in realtà, si sarebbe stata soltanto una irregolarità compiuta da uno dei concorrenti. In altre parole ci si chiede perché si deve far pagare a tutti la mancanza di uno solo.

La questione non ha sollevare voci su un presunto addomesticamento preordinato del concorso cui commissione presieduta dall'assessore socialista Stratta e con membro di il Sibille. Nessuno dei ieri voleva fare dichiarazioni. D'altra parte il verbale della commissione (coperto dal segreto d'ufficio) non è stato ancora reso noto e la lettera dei 9 concorrenti presenta, per il momento fatti specifici e circostanziati. E' «voce» a Palazzo Cisterna tentativo ad ingigantire un episodio comunque deprecabile che dato il periodo, assume anche aspetti preelettorali.

Per fare chiarezza sono intervenuti ieri i sindacati che hanno chiesto la revoca del concorso e la verifica dell'effettiva necessità di un nuovo capoufficio. Hanno anche annunciato le dimissioni del loro rappresentante in seno alla commissione. Non è escluso che il presidente Salvetti mandi tutti gli atti alla Procura della Repubblica.

Guardia ingiuriata quattro condanne

Per aver ingiuriato una guardia zoofila intervenuta perché uno di loro aveva crocifisso un corvo vivo, per usarlo come spaventapasseri il pretore Susa dott. Marena, ha condannato a 4 mesi di carcere (con la condizionale) 4 agricoltori di Brusolo, in Valsusa. Sono Renzo Perron 30 anni, Giuseppe Pettigiani 47 anni, sua moglie Claudia Vair 31 anni ed il fratello di quest'ultima Luigi, 18 anni. Per i 4 imputati (difesi dall'avv. Pellissetti) il pm aveva chiesto pene più severe.

Per protesta antinucleare

Chieri, si è denudato in piazza: assolto

Altro fatto: raggiunto un accordo tra le due associazioni di donatori di sangue

Si è concluso ieri con l'assoluzione del protagonista, perché il fatto non costituisce reato, il processo a carico di Paolo Bellotto, 28 anni, Torino, via Riva del Garda 18, imputato di essersi denudato sulla piazza Cavour di Chieri di fronte agli spettatori che assistevano, nel maggio scorso, alla recita di un lavoro teatrale favorevole alle scelte antinucleari.

Il Bellotto sul finire della spettacolo lasciò l'ampio mantello nero che indossava e si per alcuni minuti con indosso né persona che gli coprisse coltanto le natiche.

Il pretore Chieri, dott. Russo, ha ritenuto che il gesto non fosse semplicemente scandaloso, ma motivato dal contesto della vicenda rappresentata.

Pace fatta dopo quasi un anno di controversie tra le due associazioni dei donatori di sangue chieresi, Aidas e Fidas. Ieri di fronte al pretore è stata raggiunta una definitiva intesa. Prevede l'equa spartizione dei beni posseduti prima della spaccatura tra i donatori che porrà alla fondazione del gruppo autonomo dell'Aidas.

I carabinieri di Giaveno hanno arrestato cinque giovani che, armati di coltello hanno rapinare in Roma i fratelli Gervasio e Bruno Luisiana, di 28 e 19 anni, frazione Pontepietra 3, Giaveno. Volevano farsi consegnare milione che i due operai avevano nel portafogli. Una pattuglia dei carabinieri ha la scena, è intervenuta e ha portato tutti in caserma. Questi gli arrestati: Giannino Zoia, 24 anni, rappresentante, via Fenestrelle 65, Rivalta. Carmelo Granata, 21 anni operaio, Tevere 1, Pessasco; Rinaldo 20 anni, operaio, via XXIV Maggio 21, Volvera; Salvatore Seva, 21 anni, operaio, strada Piossasco 2 F. Carlo Biancini, 27 anni, operaio, via Verdi 9, Volvera.

Un camionista Vincenzo Piola anni, residente in frazione Ceretto Carignano, sorpreso a trasportare un carico di senza autorizzazione è stato processato e condannato a pagare multa di 100 mila lire oltre spese processuali.

Bruciò la perché era respinto

Deluso per essere stato abbandonato dalla ragazza che corteggiava e ritenendosi beffeggiato un giovane pugliese abitante a San Giorgio Canavese Geronimo, 27 anni, non seppe far di meglio per vendicarsi che dare fuoco all'amata. L'episodio avvenuto la notte di Natale del '77 ad Alice Superiore dove Tiziana Aristo 25 anni oggetto delle attenzioni del Geronimo viveva con la famiglia e provocato ieri mattina tribunale ad Ivrea.

Geronimo — che era difeso dall'avv. — è stato riconosciuto responsabile di danneggiamento mediante d'incendio e condannato a un anno di reclusione beneficio della sospensione della pena. Per il p.m. dott. Gumina il giovane (nel frattempo sposatosi un'altra e padre di un bimbo) andava riconosciuto responsabile d'incendio e condannato a due anni.

Parco del Gran Paradiso E' deciso l'ampliamento

Il parco nazionale del Gran Paradiso è stato ampliato di circa 12.000 ettari. Il relativo decreto del Presidente della Repubblica è in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Con questo ampliamento vengono annesse al Parco nazionale del Gran Paradiso zone di montagna di grande valore naturalistico e di notevole importanza per la tutela della più pregiata fauna alpina, come camosci, stambecchi e marmotte ed inoltre viene garantita una maggiore continuità confini con il vicino Parco nazionale francese de Vanoise.

L'ampliamento Parco costituisce un fatto positivo non dal punto vista tutela degli ambienti ma anche sotto il profilo economico. L'inclusione nel Parco di queste zone costituisce la premessa indispensabile per dirottare verso questi territori notevoli correnti turistiche, sempre più alla ricerca anche in Italia ambienti naturali ancora intatti.

A Pinerolo

I socialisti rivogliono il teatro

«Chiediamo il ripristino del teatro, dov'era, non nemmeno com'era», è la risposta che il gruppo consiliare socialista di Pinerolo ha inviato al Comune per esprimere il suo parere sul progetto presentato dalla Società del Teatro, che prevede come soluzione alternativa una galleria commerciale.

Dice Enzo Talladira: «Non vorrei più sentire le mie figlie piangere come non feci dell'autenticità di alcune telefonate. E' un pensiero e non so cosa vogliano da me. Io sono un piccolo imprenditore».

Marcellino Talladira è stato rapito sul cavalcavia di corso Francia mentre il pullman dell'azienda stava portando a casa gli operai. Una «127» arancione bloccata dall'assurdità, sfondando uno sconto, lo ha costretto a fermarsi. Tre persone armate lo hanno afferrato e trascinato verso una «128» appena giunta. I banditi sono fuggiti in direzione di Moncalieri dopo aver minacciato i muratori rimasti sul furgone. «Non fate movimenti falsi», state calmi. Non tentate di inseguirci».

TACCUINO

Calendario

Oggi: Santa Martina vergine
Domani: San Giovanni Bosco.

CIRIE' — Questa sera rappresentazione di «Ottocento Novecento» (vali teatrali ammodernati con arrangiamenti satirici dal gruppo «Specchio», qualche anno addietro ha tradotto e rappresentato in piemontese la «Cantatrice calva» di Jonesco).

SESTRIERE — E' stata collaudata e aperta al pubblico in questi giorni la che sale sul monte Fraiteve. E' divisa in due frazioni: la prima, con partenza ai piedi del monte Fraiteve zona della lunghezza di circa 1200 metri; la seconda sul rio Baucet in alta vetta Fraiteve, lunga 1400 metri e un dislivello di 400 metri.

CHIERI — Sono state organizzate dal distretto scolastico, a partire da sabato, conferenze sull'orientamento per gli alunni che si accingono a lasciare la dell'obbligo. Verranno anche discussi i problemi riguardanti il corso serale per giovani.

VIDRACCO — Un Ezio di anni è stato rinvenuto ieri pozzo nella propria cantina. L'uomo, che viveva solo, scomparso da alcuni giorni, ciò ha creato apprensione nei parenti che, la collaborazione di alcuni volontari, hanno scandagliato il pozzo. E' probabile che il muratore si sia la al momento di sconforto, e esclusa l'ipotesi della disgrazia.

CHIERI — Confcoltivatori, Coldiretti e Unione Agricoltori indetto per le 20.30 stasera nel in via 14, un'assemblea per chiedere la revisione del piano regolatore.

AVIGLIANA — Indetto dal Comune si tiene domenica in municipio alle 9.30 un convegno sulla tutela dei laghi.

SAN RAFFAELE CIMENA — Il Consiglio comunale ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria al geom. Enrico Salza che si è fatto promotore di istruzione di una scuola materna alimentata ad energia solare.

PORINO — I lavori di ristrutturazione Gerritrice, per un totale di 33 milioni, verranno finanziati dall'Ente stesso e non dal Comune.

LOMBARDORE — E' stata approvata la delibera programmatica del piano regolatore comunale. Redatto dagli architetti Desiderl e Chiasotti, il piano tende soprattutto a rivalutare il centro storico e la zona che costeggia il torrente Malone, nella quale effettuati numerosi insediamenti di piccole aziende.

I programmi delle televisioni private

RETE MANILA (44 Uhf) — 10 film. 12 Il colapasta. 13 Film. 14.30 Due milioni di sinistri. 16.30 Film; 17 Uno a te uno a me. 18.30 Rubrica. 19 telefilm; 19.25 Il parolone; 20 Spazio aperto. 20.30 Il caramellone. 21.40 e 23 film.

TELEVISIONE SUBALPINA (40 — 13 «Fuga da Vienhausen»; 14.30 e 19 animati; 17.30 «Il sole sulla pelle» (drammatico '61); 19.30 «Inchiodate l'armata sul ponte»; 21 «Il fuoco nella carne» (avventuroso '62). 22.30 «Due maschi per Alena» (drammatico '73).

TV 2 ROTONDE (50-60 Uhf) — 13 «Oro, donne a Marrakech»; 17 Tombolino superbaby, 18 Scuola e istruzione. 18.30 Mondo Usolo. 19.30 telefilm; 20.30 Speciale casa. 21 documentario. 21.30 Parsi in festa; 23.30 «La chiave dell'amore» (erotico).

VIDEO GRUPPO (52 Uhf) — 8 «Dalla terra alla luna»; 9.45 Spazio 1. 11 «Anatomia di un rapimento» di Kurosawa (drammatico). Speciale casa. 13 telefilm. 14 Splendido; 15 disegni animati. 15.30 Jeeg robot; 16 Il mondo e anche loro. 16.30 Evasione bianca; 17 telefilm; 18 comiche. 18.30 Guida alla sopravvivenza; 19 Dentro la scuola. 20 cartoni animati. 20.30 I vostri nel cassetto con Mike Bongiorno. 21.50 Auto italiana. 22.50 L'oroscopo di Brady. 0.10 «Il marchio di sangue»; 1.30 «La ragazza di campagna»; 3 «S 1 S minuscro e diamanti»; 4.30 «Truman Capote»; 6 «Les drageurs».

TELE CUPOLE (57-64 Uhf) — 12.30-14-18 film. 19.30 cartoni animati. 19.45 e 22.30 Gazzettino di Tele Cupole; 20 «Le avventure di Don Chuck castoro» telefilm; 20.40 Motori non stop. 10 Trattoria dei ricordi. film.

TELE EUROPA 3 (58-35 Uhf) — 7 Ghiacchiacchi; 8.45 Nypd; 9.15 Filo diretto. 10 «Johann Gutar»; 11.30 Il magnifico King. 12 Le evasioni celebri. 13 e 19.45 Europa 3 informa. 13.15 «La banda degli spesti» con Toto e Peppino De Filippo. 14.45 Cittamale 393421. 15.30 Banda. 16.30 Spectremen; 17.15 Europa 3 graffiti. 18.15 Giochiamo sul serio. 20 Chic. 21 Euromusic corporation. 23.15 «Operazione sottoveste»; 23.45 «La rosa gialla del Texas»; 1.30 film erotico.

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 17.30 «Nonno Kellan ed io» di J. Hanbal. 19 disegni animati. 19.30 collegamento con Capodistria. 20.45 campionati europei di pattinaggio artistico.

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-58-61 Uhf) — Ore Snack; 13 «Salvare la terra»; 14.30 e 17.30 Il grande Mazinger; 15 Il fantastico mondo di mr. Morris; «L'uomo e il dinosauro»; 15.30 Le nuove avventure di Lassie. «La leggenda della cicogna»; 16 Quella casa nella prateria; «L'n complesso d'inferiorità»; 17 Le avventure dell'ape Maga; 18 Dalla nostra parte; 19 Il mondo in cui viviamo; malattie infettive e mezzi di difesa preparati dall'uomo; 19.30 e 24 Informa vero. 20 Il vale del bambini. 20.30 Martin Luther King telefilm. 21.30 «Fuga a Marrakech» di Mino Loy con Stephen Forsyte e Dominique Boschero; 23 I misteri dello spazio; 23.30 documentario: la guerra. 0.30 «Gatti rossi in un labirinto di vetro».

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — Ore 9 Buongiorno; 10.30 Per i più piccini. 11 Documentario; 12.10 Speciale casa. 12.30 Rassegna stampa. 12.45 «Finestra sul Luna Park»; 14.30 Il corpo donna; 15.45 telefilm; 17 «Una ragazza viziata» serie Sky boy; 17.30 Ciao ciao; 18.30 Cinema ragazzi. «Il principe azzurro»; 19.15 Dimagrire in salute. Notiziario. 20.30 Spettacolo serale; 22.15 Selvaggio West. «La colte degli stregoni»; 23.15 «La Regina della povera gente»; 0.50 «La ragazza del Golden Saloon».

TELE VOX (Uhf) — Ore 16.30 «Quella sporca storia di Joe Cilento» con George Nader e Susan Mitchell. 18 notiziario. 19 «Gli invasori della base spaziale» di Ben Ishui. 20.30 Documento. 20.45 «I giganti dell'oro nero» (avventuroso).

TELE PIEMONTE (33 Uhf) — Ore 12 Musica con voi. 12.30 14 Documentario; 14.30 Musica; 17 Disegni animati; 17.30 Film. Documentario; 19.30 Disegni animati; 19.45 Telegiornale. 20 e 21.30 Film.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — Ore 7 «La spada del deserto»; 7.45 Dai giornali di stamani. 8.30 «Nasi a bichia»; 10 «Chi si ferma è perduto»; 11.30 Torino cinema teatro Torino; 11.50 Il buon vicino telefilm. 12.30 Verso Mosca; 12.50 calcio Torino-Avellino. 14 Grp flash e Borsa valori; 14.15 Spazio 5; 15.35 Richard Diamond; 16.30 e 18 Grp flash; 16.35 Guarda in su; 16.45 Pane burro e zucchero; 17.35 «Sergeant di ferro» telefilm. 18.10 Mariannina e l'orso. 18.45 Calcio Milan-Cagliari. «Gli uccisori»; 22.30 Vianellinga. 23.30 dr. Kildare. 1.05 film; 2.30 «La spada del deserto»; 4 «Il matrimonio»; 5.30 «L'ultimo pellerossa».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTRALISSIMO appartamento mansarda ristrutturato con camino, cucinina, tre grandi camere, bagno, ripostiglio L. 28 milioni. Tel 880 64.

CENTROCASA 513 831 Borgo Pila recente costruzione camere bagno cucinino balconi 15 milioni 500 mila permuta contiamo dilazioni.

CENTROCASA 513 831 Grugliasco Rivoli recente costruzione 2 camere cucina bagno da 17 milioni 800 mila e 17 milioni 800 mila box e milioni 500 mila dilazioni.

CENTROCASA 513831 Rivoli Tesorone camere cucinino bagno fermo occasione 25 milioni dilazioni.

CENTROCASA 513 831 corso De Gasperi 35 splendido signorile 3 camere cucina bagno 39 milioni 1500 mila possibilità mutuo dilazioni.

CENTROCASA 513 831 corso Peschiera 177 signorili appartamenti 2 camere tinello bagno 29 milioni salone 3 camere cucina bagno 45 milioni 800 mila mutuo dilazioni.

CENTROCASA 513 831 via Torino 5 eccezionale Semovente appartamenti 1-2 camere cucina bagno da 13 milioni a 30 milioni 800 mila mila milioni da 5 milioni e 8 milioni. Dilazioni personalizzate.

CENTRALISSIMO appartamento via Pertinace 5 angolo via Bardonecchia 2 camere cucina, bagno termo centrale solo 10 milioni 500 mila servizio immobiliare 566 956.

COLLEGNO a Torino vendesi in milioni 800 mila 2 vani. Ingresso servizi piccolo condominio termoautonomo. Tel 842 333.

CONFAR a Grugliasco via Gemello con piccolo giardino 2 camere cucina e bagno a L. 15 milioni. tel. 6190 2 819035.

CONFAR in borgo S. Paolo (via Galliari) camere a vendesi L. 21 milioni dilazionate al 70% tel. 519017 619086.

CONFAR mq 60 via Cervino borgo Cenisio camere cucina e servizi ingresso separato a L. 7 milioni 800 mila tel. 519017 519086.

CONFAR libero in zona centro (via Barolo) uso pertinenze, locale studio 18 vani e vani in 125 stabile tel. 519017 619086.

CONFAR libero orientis esercizio, ex pasticceria gelateria e ristorante 4 vani terrazzetta box giardino L. 52 milioni 800 mila; tel. 519017.

CONSIGLIERE 533 122 affitta ultima occasione via Rimini 6 (piazza Toti) 1 camere cucina servizi e box a milioni.

CORSO EDILE 533 372 traversa piazza Monforte via Cigna 182 doppio ascensore 2 camere cucine e bagni da 20 milioni 800 mila completa mutuo ristrutturata 7 milioni 500 mila.

CORSO Belgio 3 camere cucinetta bagno L. 33 milioni e mutuo tel 543178 Ibarle.

CORSO Regio Parco ristrutturato e dotato di eccellenti qualità anche investimento da mq 85 vano 4 milioni 2 camere cucina 9 milioni 200 mila via camere cucine 15 milioni. Richiedere immobiliare 556 958.

CORSO Peschiera in casa d'epoca ristrutturata nelle parti comuni, vendesi 3 camere cucina bagno ripostiglio 4 milioni. Tel Gabetti 5767.

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 68 ripeti camera tinello cucinino grandi vetrate 13 mq. bagno 11 mq. 1 milione 200 mila. Tel 531 827 - 332 780.

CORSO EMANUELE 80 alloggi signorili mq 130 ottimo stato 3 camere tinello cucinino bagni 15 milioni 500 mila permuta contiamo dilazioni. Tel 519 017 619 086.

CENTROCASA 513 831 Corso Vittorio 3 camere cucina bagno 17 milioni 800 mila box 2 milioni 500 mila dilazioni.

CENTROCASA 513831 Rivoli Tesorone camere cucinino bagno fermo occasione 25 milioni dilazioni.

CENTROCASA 513831 corso De Gasperi 35 splendido signorile 3 camere cucina bagno 39 milioni 1500 mila possibilità mutuo dilazioni.

CENTROCASA 513 831 corso Peschiera 177 signorili appartamenti 2 camere tinello bagno 29 milioni salone 3 camere cucina bagno 45 milioni 800 mila mutuo dilazioni.

CENTROCASA 513 831 via Torino 5 eccezionale Semovente appartamenti 1-2 camere cucina bagno da 13 milioni a 30 milioni 800 mila mila milioni da 5 milioni e 8 milioni. Dilazioni personalizzate.

CENTRALISSIMO appartamento via Pertinace 5 angolo via Bardonecchia 2 camere cucina, bagno termo centrale solo 10 milioni 500 mila servizio immobiliare 566 956.

COLLEGNO a Torino vendesi in milioni 800 mila 2 vani. Ingresso servizi piccolo condominio termoautonomo. Tel 842 333.

CONFAR a Grugliasco via Gemello con piccolo giardino 2 camere cucina e bagno a L. 15 milioni. tel. 6190 2 819035.

CONFAR in borgo S. Paolo (via Galliari) camere a vendesi L. 21 milioni dilazionate al 70% tel. 519017 619086.

CONFAR mq 60 via Cervino borgo Cenisio camere cucina e servizi ingresso separato a L. 7 milioni 800 mila tel. 519017 519086.

CONFAR libero in zona centro (via Barolo) uso pertinenze, locale studio 18 vani e vani in 125 stabile tel. 519017 619086.

CONFAR libero orientis esercizio, ex pasticceria gelateria e ristorante 4 vani terrazzetta box giardino L. 52 milioni 800 mila; tel. 519017.

CONSIGLIERE 533 122 affitta ultima occasione via Rimini 6 (piazza Toti) 1 camere cucina servizi e box a milioni.

CORSO EDILE 533 372 traversa piazza Monforte via Cigna 182 doppio ascensore 2 camere cucine e bagni da 20 milioni 800 mila completa mutuo ristrutturata 7 milioni 500 mila.

CORSO Belgio 3 camere cucinetta bagno L. 33 milioni e mutuo tel 543178 Ibarle.

CORSO Regio Parco ristrutturato e dotato di eccellenti qualità anche investimento da mq 85 vano 4 milioni 2 camere cucina 9 milioni 200 mila via camere cucine 15 milioni. Richiedere immobiliare 556 958.

CORSO Peschiera in casa d'epoca ristrutturata nelle parti comuni, vendesi 3 camere cucina bagno ripostiglio 4 milioni. Tel Gabetti 5767.

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 68 ripeti camera tinello cucinino grandi vetrate 13 mq. bagno 11 mq. 1 milione 200 mila. Tel 531 827 - 332 780.

CORSO EMANUELE 80 alloggi signorili mq 130 ottimo stato 3 camere tinello cucinino bagni 15 milioni 500 mila permuta contiamo dilazioni. Tel 519 017 619 086.

CROCETTA appartamento Galileo Ferraris ingresso salone 4 camere cucina doppi servizi cantina soffitta posto auto mutuo trentennale. Tel 503 686.

CROCETTA alloggio signorile mq 130 ottimo stabile 2 camere tinello cucinino abitabile 10 milioni. tel. 81 3838.

CROCETTA via Biglieri vicino Camera Commercio splendido signorile 4 camere cucina bagno 11 milioni 600 mila dilazioni. Tel 591.

DORA Pescarito vendesi lungo Po Antonelli alloggio mq 260 vuoto ad ingresso libero 3 lato ristorante. Telefonare 650 1024 Salamone.

FAVRIA Canavese vendesi alloggio signorile 3 camere salone cucina doppi servizi e 2 box. Telefonare 627 181 832 885.

FIAT IMMOBILIARE S.P.A.
Torino piazza Statuto 15 Tel. 540 400 - 540 845. Finanziamenti per acquisto alloggi, villini, negozi, uffici.

FINCI Nord adiacenze via Sospello recente 3 camere tinello cucinino servizi anche uso ufficio. tel. 295681.

FINCI via P. Tommaso signorile soleggiato 2 camere cucina servizi ripostiglio terrazzo Tel 535 581.

FIORIO Collegno 5 Piano ascensore in via Torre in fase di ultimazione 3 camere cucina bagno e box. Tel 780 223.

GABETTI 5767 vendesi adiacenze corso Vittorio via Pisa piano ingresso 3 camere cucina servizi ascensore 1° milione 300 mila mensili Tel 788 206 - 780 3038.

GABETTI 5767 vendesi piazza Statuto via Torino 50 alloggio composto da 3 camere cucina bagno e box. Tel 788 206 - 780 3038.

GABETTI Gioberti 104 soleggiato e solido 4 vani con terrazzo e ascensore camera cucina grandi dispense ingresso. Richiedere immobiliare 566 956.

Lister via Lombardore angolo via Eurore alloggio nuovo libero con riscaldamento autonomo 7 camere ingresso cucinino bagno 13 milioni più mutuo e dilazioni. Immobiliare San Giorgio Telefonare 820 0078 470 1940.

LIBERTA recente via 20 set. ca Torino 2 soleggiati 7 vani ingresso servizi cucina box terrazzo ripostiglio. Tel 788 206 - 780 3038.

LIBERTA Bari ampio alloggio classe recente ristrutturato e due pari box giardino cortile Cerrina Immobiliare Tel 546153.

LIBERTA adiacenze camera con ufficio adatto per G. Teologo Telefonare 930 0078 470 1940.

LIBERTA recente via 20 set. ca Torino 2 soleggiati 7 vani ingresso servizi cucina box terrazzo ripostiglio. Tel 788 206 - 780 3038.

LIBERTA Bari ampio alloggio classe recente ristrutturato e due pari box giardino cortile Cerrina Immobiliare Tel 546153.

LIBERTA adiacenze camera con ufficio adatto per G. Teologo Telefonare 930 1472 dalle 8-13.

LIBERTA settimo piano casa nuova camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel 780 206 - 780 3038.

LIBERTA e Bagni (Mercato) 3 stanze 2 vani tinello servizi 3 vani cucina servizi termoautonomo nuova posto auto 2 ascensori. Gabetti 5767.

LIBERTA adiacenze corso Vittorio via Pisa piano ingresso 3 camere cucina servizi ripostiglio terrazzo Tel 788 206 - 780 3038.

LIBERTA Bari ampio alloggio classe recente ristrutturato e due pari box giardino cortile Cerrina Immobiliare Tel 546153.

LIBERTA adiacenze camera con ufficio adatto per G. Teologo Telefonare 930 1472 dalle 8-13.

LIBERTA settimo piano casa nuova camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel 780 206 - 780 3038.

LIBERTA e Bagni (Mercato) 3 stanze 2 vani tinello servizi 3 vani cucina servizi termoautonomo nuova posto auto 2 ascensori. Gabetti 5767.

LIBERTI Bernard recentissimo soggiorno 1-2 camere cucinino bagno termo box giardino Centro Immobiliare Tel 516236.

LIBERTI adiacenze piazza Carducci su via Nizza vendesi 2 camere tinello cucinino abitabile Torino 3000 tel. 540644.

LIBRO a Grugliasco camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio 27 milioni mutuo. Telefonare 537 313 537 780.

LIBRO alla vendesi alloggio di ingresso 3 camere cucina servizi molto bello, isolato Tel Gabetti Pedro 520 804.

LIBRO Brandizzo nuova costruzione soleggiato tre camere cucina cantina box auto Centro Immobiliare Tel 516236.

LIBRO cortile 4 camere 3 camere cucina 3 servizi cantina solaio giardino piccolo box. Tel 513 725 - 537 045.

LIBRO centralissimo tre camere cucina bagno ripostiglio. Tel 546153.

LIBRO in via Principe Tommaso 10 monolocale completamente arredato mq 10 milioni 800 mila facilitazioni di pagamento. 10. Telefonare immobiliare 546 781 - 552 704.

LIBRO corso Svizzera 153 camera tinello gabinetto cucina ripostiglio vendesi tel. 542932.

LIBRO c.so Moncalieri in palazzina signorile salone 4 camere cucina servizi terrazzo box Telefonare 546 781 - 552 704.

LIBRO corso Svizzera 153 camera tinello gabinetto cucina ripostiglio vendesi tel. 542932.

LIBRO c.so Moncalieri in palazzina signorile salone 4 camere cucina servizi terrazzo box Telefonare 546 781 - 552 704.

LIBRO in corso Regio Parco 28 vendesi alloggio mq 260 vuoto ad ingresso libero 3 lato ristorante. Telefonare 650 1024 Salamone.

LIBRO in corso Regio Parco 28 vendesi alloggio mq 260 vuoto ad ingresso libero 3 lato ristorante. Telefonare 650 1024 Salamone.

LIBRO in 3 Torinese Carabina 3 vano ascensore ingresso 2 camere tinello cucina bagno ripostiglio cantina L. 30 milioni legislazioni di pagamento tel 882 186.

LIBRO Lanzi in recente villa bif

Le indagini del pretore

Frane a Ceresole sotto inchiesta Viglione e Moretti

Il presidente della giunta regionale Viglione l'assessore al Turismo Moretti e il responsabile del «Serviziò valanghe» di via Magenta Pier Michele Balzaretti hanno ricevuto dal pretore di Ciorgnè Franco Boggio [redacted] richieste di informazioni giudiziarie per omissione di atti d'ufficio. La svolta nell'inchiesta, che il pretore sta svolgendo sulle slavine di Nausa e Ceresole, sembra debba essere collegata con la perizia svolta lunedì mattina dal tecnico nominato dalla pretura dott. Paviolo nella zona compresa tra i chilometri 76 e 77 della statale 460 dove più spesso la slavine incombono sulla sede stradale.

Nei giorni scorsi avvisi giudiziari erano stati indirizzati agli ingegneri Mina e De Luise, direttore tecnico e capo compartimento dell'Anas. Il pretore, Mina, Paviolo e l'avvocato d'ufficio Boggio di Ciorgnè hanno a lungo discusso nella zona. Nulla è trapelato sull'esito della perizia: per ora, a sorpresa, la notizia delle nuove comunicazioni giudiziarie.

Riguarderebbero la mancata trasmissione di dati da parte del servizio valanghe all'Anas: da via Magenta infatti vengono diffuse le notizie sulla situazione [redacted] neve (livello raggiunto, possibilità di slavine) che sono altresì comunicate in un apposito notiziario ogni venerdì. Servizio utilissimo per automobilisti e sciatori, che prende il via dai rilievi effettuati da diversi tecnici nelle zone montane (in val Susana, per esempio sono i carabinieri ad effettuare i rilievi, in valle Orco i guardiani del Parco nazionale del Gran Paradiso)

Nella mancata trasmissione dei dati all'Anas che verrebbe così informata di eventuali slavine solo a strada già bloccata, si configurerebbe il reato di omissione di atti d'ufficio che coinvolge oltre al responsabile del servizio anche l'assessore competente e il presidente della giunta regionale. Il pretore si è trincerato dietro il segreto istruttorio.

Intanto la strada statale, bloccata per il pericolo di slavine poco prima dell'abitato di Nosaca, è stata riaperta. I cartelli di divieto di accesso sono stati rimossi. I bambini delle scuole medie che [redacted] giorni scendono a Locana sono tornati a scuola. E' ripreso il servizio pubblico [redacted] e la posta viene regolarmente recapitata ai 200 abitanti di Ceresole.

Giunte di sinistra dibattito alla dc

Stasera, ore 17.30, presso la dc di via Carlo Alberto 32 (portone [redacted]) sul tema «per un'alternativa democratica alle giunte di sinistra» interverranno Giuseppe Cerchio, Mario Berardi, Natale Venera; presiederà Sergio Casoli, membro del comitato provinciale dc.

Accademia delle Scienze — alle 17 presso l'Accademia delle Scienze, via Maria Vittoria, 3, il prof. Truesdell, dell'Università «Johns Hopkins» di Baltimora, parlerà su: «La termodinamica classica alla luce della sua storia e della termodinamica moderna».

Maniaco terrorizza gli abitanti di La Loggia

Lo fa ingoiare sonniferi poi tenta di violentarla

La vittima ha 19 anni - Aggredita in cantina, alle sue urla l'uomo è fuggito - Ricoverata alle Molinette e sottoposta a lavanda gastrica

Claudia Pivetta, 19 anni

Misterioso episodio a La Loggia. Una ragazza è stata aggredita da un maniaco che l'ha costretta ad ingoiare dei sonniferi per poter approfittare di lei. La giovane è riuscita a liberarsi; nella sua tasca è il pezzo ha lasciato una [redacted] di minacce per il padre: «*Volevo far morire sua figlia*». Ricoverata alle Molinette: ora è fuori pericolo.

E' successo ieri alle 12.30 in via Belli 12. Claudia Pivetta, 19 anni, operaia, ora appena tornata dal lavoro. Vive con il padre Gino, 50 anni, operaio. La madre è morta 9 mesi fa ed un fratello, Bruno, 18 anni, anch'egli alcuni anni addietro in una [redacted] vicino al Po. «*Una ragazza a posto* — dicono i vicini — *senza grilli per la testa*».

Ecco il racconto che [redacted] fatto alla ds. Mafalda Gennaro, 63 anni, ai vicini che l'hanno soccorsa e alla polizia. «*Ero appena salita in casa. Qualcuno mi ha detto al citofono che la gomma della bicicletta era sgonfia* — ha precisato Claudia — *Sono scesa in cantina per controllare. Nel corridoio un uomo robusto e ben vestito mi ha assalito alle spalle. [redacted] ha afferrato al collo. Non potevo gridare. Era terrorizzata*».

Il bruto l'ha costretta ad ingoiare alcune pastiglie. La Pivetta ha lottato, cercando [redacted] fuggire e lo sconosciuto le ha infilato in tasca un biglietto. Poi è scappato. La ragazza, ha suonato alla porta di un vicino: «*Chiamate gente, sto male*». Ma stavolta, con la bava alla bocca.

Un cugino l'ha accompagnata alle Molinette, dove è stata sottoposta a lavanda gastrica. Sul biglietto l'aggressore ha scritto: «*Sig. Pivetta, volevo far morire sua figlia. Ma sono stato disturbato. La prossima volta farò sul serio. Ho inghiottito 9 pastiglie di Dalmadorm (ndr, un sonnifero). Non dire niente ai carabinieri, altrimenti uccido anche tuo padre*». Un testo sconclusionato che ha lasciato perplessi polizia e carabinieri.

L'episodio ha messo in subbuglio le famiglie di via Belli. «*Gli l'anno scorso una figlia e altre ragazze avevano ricevuto lettere di minacce* — ha raccontato una donna — *Forse ci sarà davvero un pazzo*».

Dal 28 novembre

Tenta I rapitori di [redacted]

Marcellino Talladira

Sono passati due mesi e di Marcellino Talladira, 23 anni, figlio di un imprenditore edile di Moncalieri, rapito il 28 novembre sulla tangenziale per Rivoli, non si sono più notizie. Sembra assurdo [redacted] nulla, assieme ai suoi carcerieri. I genitori stanno vivendo ore di angoscia vicino al telefono che non squilla più da tre settimane.

L'ultimo contatto con i rapitori il padre Enzo lo ha avuto venti giorni fa. L'accordo sembrava raggiunto: invece di colpo la trattativa si è interrotta. Non si conoscono le ragioni del silenzio, ma è probabile che i [redacted] nervi dei familiari del giovane. Sembra che la richiesta del riscatto sia passata «*dai milioni ai miliardi*».

Dice Enzo Talladira: «*Non so più di sicuro se mio figlio è vivo [redacted] ma certo dall'autenticità di alcune telefonate. E' un mistero e non so cosa pagherei da due lo sono un piccolo imprenditore*».

Marcellino Talladira, è stato rapito sul cavalcavia di corso Francia mentre con il pulmino dell'azienda stava portando a casa gli operai. Una «127» bianca, guidata dall'ostaggio, [redacted] mulando uno scontro, lo ha costretto a fermarsi. Tre banditi armati lo hanno afferrato mentre scendeva verso una «128» appena giunta. I banditi sono fuggiti in direzione di Moncalieri, dopo [redacted] minacciato i muratori rimasti sul luogo. «Non fate movimenti bruschi, state calmi. Non tentate di inseguirci».

Benito Buoncristiano e Carmela Pugliesi, arrestati

Avevano armi e refurtiva due arrestati a Nichelino

Lui ricercato, lei infermiera, da tempo erano tenuti d'occhio dai carabinieri - Trovata anche una pistola «Smith & Wesson»

Scandalo di Settimo rapinato [redacted]

I carabinieri di Moncalieri hanno arrestato, l'altra notte a Nichelino, in via Bra 1, un giovane con l'amica, sorpresi in casa con armi, denaro e oggetti d'oro per un valore di 60 milioni. Sono Benito Buoncri[redacted], 46 anni, già ricercato per rapina, e l'infermiera Carmela Pugliesi, 30 anni.

Da tempo la coppia era tenuta sotto controllo. L'altra notte, nell'ambito delle indagini per scoprire gli autori di alcune rapine avvenute nei giorni scorsi, i carabinieri hanno deciso di perquisire l'abitazione dei Buoncristiano. Nell'alloggio hanno trovato una pistola [redacted] & Wesson, risultata rubata, 5 milioni e 800 mila lire in banconote da centomila e oltre sei etti d'oro: frutto, secondo le prime indagini, di scippi e furti.

L'uomo e la donna hanno tentato di giustificarsi dicendo che il denaro l'avevano vinto al casino e i gioielli li avevano comperati ad ogni ricorrenza di compleanni, onomastici e festività.

Sull'arma non hanno però saputo dare nessuna risposta. Arrestati, i due sono stati trasferiti nelle carceri di [redacted] della caserma [redacted] Moncalieri. Benito Buoncristiano, dopo i primi accertamenti, è risultato colpito da alcuni ordini di cattura per furto.

★ **Rapina a Settimo.** Quattro banditi hanno bloccato l'auto di un benzinaio e si sono impossessati della sua borsa, con 20 milioni.

Il fulmineo assalto è avvenuto in via Teologo Antonino Alvaro Vanni, 38 anni, via 8 maggio, Settimo, gestore del distributore di benzina Agip al casello sull'autostrada Torino-Milano, stava portando l'incasso di tre giorni in banca. I rapinatori lo hanno preceduto a trecento metri dagli uffici.

Con un «850» (poi risultata rubata) hanno sorpassato la sua auto e il Vanni è stato costretto a fermarsi. Sono scesi tre giovani, di cui uno mascherato, armati [redacted] pistola. «*Stai fermo e non ti succede* — gli hanno intimato — *o ti taglio la borsa*». Vanni ha alzato le braccia e i 20 milioni sono passati dalla sua vettura su quella dei rapinatori.

E' grave avvocato travolto da taxi

L'avvocato Enrico Ollignino, 70 anni, originario di Peveragno (Cuneo), abitante in corso Svizzera 39, è grave al Maria Vittoria per trauma cranico e fratture agli arti. Verso le 8 di ieri era alla fermata del tram di via Cernaia quasi angolo corso Galileo Ferraris. Forse a causa della nebbia — c'erano molte persone [redacted] — è scesa dalla pensilina senza accorgersi che in quel momento stava sopraggiungendo un taxi, guidato da Giuseppe Delsedime 35 anni, corso Grosseto 340, che lo ha investito in pieno.

■ **Domenica sera, Felice Bo[redacted]**, 71 anni, via Ormea 106 bis, è stato colto da un infarto in casa. Portato in ambulanza al pronto soccorso delle Molinette, vi è giunto cadavere.

Parco del Gran Paradiso E' deciso l'ampliamento

Il parco nazionale del Gran Paradiso è stato ampliato di circa 12.000 ettari. Il relativo decreto del Presidente della Repubblica è in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Con questo ampliamento vengono annesse al Parco nazionale del Gran Paradiso zone di montagna di grande valore naturalistico e [redacted] notevole importanza per la tutela della più pregiata fauna alpina, come camosci, stambecchi e marmotte ed inoltre viene garantita una maggiore continuità di confini con il vicino Parco nazionale francese de La Vanoise.

L'ampliamento del Parco costituirà un fatto positivo [redacted] solo dal punto di vista della tutela degli ambienti ma anche sotto il profilo economico. L'inclusione nel Parco di queste zone costituisce la premessa indispensabile per dirottare verso questi territori notevoli correnti turistiche, sempre più alla ricerca anche in Italia di ambienti naturali ancora intatti!

A Settimo [redacted] posti nelle aule

Risolta alla scuola elementare «Martiri della Libertà» di Settimo la «grana» per la refezione dei 140 ragazzi che frequentano il tempo pieno. I genitori si opponevano ad una disposizione dell'Amministrazione comunale, favorevole a servire i pasti non più nel refettorio ma nelle singole classi. Nei giorni scorsi avevano minacciato [redacted] non mandare i figli a scuola se la direttrice avesse attuato come già alla scuola «Gluck» di via Milano, il provvedimento.

Per [redacted] l'anno scolastico i ragazzi delle sei classi a tempo pieno continueranno ad usare il refettorio, e il Comune nel frattempo provvederà ad eseguire alcuni lavori di sistemazione all'uso interno, come chiedevano i genitori e gli insegnanti.

Inchiesta Fiat-pci va avanti bene

E' ormai a buon punto la «*Ricerca di massa [redacted] condizione operaia alla Fiat*», organizzata dal pci. «*I questionari* — si afferma in un documento — *sono stati restituiti a Rivalta dal 70 per cento dei lavoratori interpellati, all'incirca [redacted] dall'82 per cento, al Lingotto dal 60 e alla Carrozzeria dal 90*». Il pci sta anche [redacted] randa il modulo per gli impiegati verso i quali il sondaggio s'indirizzerà verso la metà del prossimo mese.

I risultati dell'inchiesta, elaborati dal Cespe e dall'Istituto [redacted], saranno resi noti alla Conferenza nazionale dei comunisti [redacted] Fiat, che si [redacted] a Torino dal 22 al 24 febbraio.

Città-quartiere

Alle 20.30 stasera presso il teatro Zenit (via Corelli 1 angolo via Gottardo) La comunità teatrale italiana in «*Medea*» e «*confessioni dalla morte*» regia di Giuliano Sepe. Biglietto d'ingresso L. 500, gratis ai pensionati in possesso della tessera di libera circolazione Atm e ai militari di leva. Sono previste quattro repliche.

Unicef — Alle [redacted], stasera in corso Stati Uniti 21 settima lezione del corso sull'handicap. Il dott. Colonna parlerà su: «*La distrofia muscolare e altre malattie neuromuscolari progressive*».

Cuh Ape 500 — Stasera, ore 20.30, al club Valdocco (via Salerno 12) «L'amico scomparso» di D. Duke. Ingresso gratis ai pensionati con tessera di libera circolazione Atm e ai militari.

Via Garibaldi in poesia — [redacted] circolo ricreativo del San Paolo (corso Ferrucci 3) è stato organizzato per stasera, ore 21, un incontro di cultura piemontese

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTRALISSIMO appartamento mansardato signorile con camino, cameta, cucinetta, bagno completamente ristrutturato L. 28 milioni. Tel. 880 641

CENTROCASA 513 831 Bertè, Pela recente costruzione camera libera cucinino bagno 15 milioni 500 mila mensile compresi di condom.

CENTROCASA 513 831 Centro Europa terminale cameretta 1-2 camere cucina bagno da 12 milioni 900 mila a 17 milioni 900 mila box 8 metri 300 mila condom

CENTROCASA 513831 Nizza Tesoriere camera libera cucinino bagno terrazzo 25 milioni 500 mila

CENTROCASA 513831 corso Re Umberto 35 stazione signorile 3 camere cucina bagno 38 milioni 500 mila posto auto compreso

CENTROCASA 513 831 corso Peschiera 177 signorile appartamenti 2 camere libero bagno 26 milioni secondo 2 camere cucina bagno 40 milioni ascensore Perino Bilocchi

CENTROCASA 513 831 via Ticozzi 3 adiacenze via Berthollet appartamenti soleggiati panoramici 1-2 camere cucina bagno da 13 milioni a 20 milioni 800 mila box ringhiera da 5 milioni a 8 milioni Ragioni pagamento

CERTAMENTE cameretta via Petrarca 5 graziosi via Bardonecchia 2 camere cucina bagno 15 milioni. Inoltre centrali solo 10 milioni 500 mila. Fiduciaria immobiliare 555 906

COLLEGNO - Torino vendo 19 milioni 800 mila 3 vani tinello balcone cedesimo condominio terzo piano. Tel. 442 333

CORSO a Giulianova via Garibaldi con villoncino appartamenti 2 camere cucina e bagno a L. 15 milioni. tel. 519017 519085

COMPRA in borgo S. Paolo (via Bertolo) cameretta cucina e servizi, ripeto appartamento 2 camere cucina e servizi, ripeto appartamento, 2 milioni 500 mila, tel. 519017 519085

COMPRA locale o zona centro (via Bertolo) uso panetteria, circolo, studio, libreria o simili, 2 milioni tel. 519017 519085

COMPRA libero presto, anche in pessimo condizioni e bisognoso di ogni intervento box garantito L. 2,5 milioni 800 mila tel. 816017.

CORSO BELLE 533 322 altre offerte accanto via Rimini 6 (piazza Toti) 1 camera cucina servizi a soli 8 milioni

CORSO BELLE 533 322 finalmente grande occasione via Cigna 142 proprio salendo 2 camere cucina bagno da 20 milioni 200 mila condominio nuovo monolocale 7 milioni 500 mila

CORSO Duca 3 camere cucinotto bagno L. 33 milioni e mutuo tel. 543176 Bertè

CORSO Rosselli 27, ristrutturato d'epoca in ascensore posizione ottima investimento camera e bagno 8 milioni; 2° camere cucina e poltrona 200 mila, no camere cucina 13 milioni. Fiduciaria immobiliare 556 956.

CORSO Ferrucci in casa di proprio risultano le sole per comune appoggio 3 camere cucinotto 42 milioni 5700 mila Gabetti 5787

CRUSA V. EMANUELE 39 alloggi signorili varie varie metrature. Lire Casa tel. 548.478

CRUSA locale appartamento mansardato recente 2 camere cucina 2 piena palestra mimo IV piano ascensore 18 milioni Tel 540 998

CROCETTA adiacente corso Galileo Ferraris signorile salone 4 camere cucina doppi servizi camino ultima posizione mutuo Holding tel 505 881

CROCETTA alloggio signorile mq 240 alto prestigiosa privato vendo causa spostamento di residenza tel 813436

CROCETTA via Pisacane libero camere cucina servizio esterno riscaldamento moderno 11 milioni 600 mila. Gabetti 5787

EDIL Rivoli-Grande vendo Largo Pio Amprimo alloggio mq 280 uso abitazione ufficio o studio-laboratorio Telefonare 680 5539 (mattino)

FAVRO Carmagnola vendesi alloggio signorile 3 camere salone cucina doppi servizi e in 2 box Telefonare 817 141 832 695

FIN IMMOBIL S.P.A.
Torino piazza Madama 19, Tel. 548.199 - 544.913. Proponiamo per subito alloggi vill, in, rust, negozi, box.

FINCI Mario adiacenze via Sobrero recentissimi 3 camere ingressi cucinino servizi anche uso ufficio tel 506691

FINCI via P. Tommaso signorile soleggiato 3 camere cucina [redacted] terrazzo Tel. 505 691

FORNO Pellerina di Pecco app vendo in via Turoldo 91 soggiorno cameretta 2 camere cucina bagno cantina Telefonare 812 222

GABETTI 5787 vende adiacenze corso Vittorio via Pietro Micca primissimo 3 camere cucina servizi e 11 milioni 300 mila mensi mutuo 8%

GABETTI 5787 vende via Cernaia 3 camere cucina servizi e 11 milioni 300 mila mensi mutuo 8%

GABETTI 5787 vende via Guido Reni angolo via Thesauro composizione recente 2 camere piccolo cucinino bagno 28 milioni 200 mila

GABETTI 5787 vende libero cantinissimo via XX Settembre ristrutturato 3 camere cucina bagno 4 milioni 900 mila mensi mutuo

GABETTI 5787 vende Spera splendida open-space zona Molfetta 3 camere cucina servizi 11 milioni più condominio mq 125 giardino

GABETTI 5787 vende libero via A.R. Belmondo ristrutturatissimo 3 vani più ufficio 41 milioni 500 mila mensi mutuo

GABETTI 5787 vende Baden Baden Rivoli angolo Montecuccoli 2 camere cucina bagno cantina 1° piano 25 milioni mensi mutuo

GABETTI 5787 vende adiacenze corso Re Umberto via Cibrario 3° piano 2 camere cucina servizi 11 milioni 600 mila mensi mutuo

GEDIM A vendo zona Aeronautica non appartamento con riscaldamento centrale 10 camere cucina camera tinello angolo cottura 2 bagni ingresso indipendente 8 milioni 300 mila trattabili Tel 317 566

GEDIM 6 vendo via Madonna di Campagna 15 adiacente corso Giulio Cesare appartamento soleggiato composto 3 camere cucina servizi ingresso 21 milioni 600 mila trattabili Tel 317 566

GEDIM C vendo centrale via Magenta in stabile restaurato appartamento soleggiato composto due camere cucina servizi ingresso 15 milioni trattabili Tel 317 566

GEDIM adiacente Torino (Grugliasco) vendesi camera cucina servizi riscaldamento centrale tinello. 10 milioni Telefonare 746 723

GEDIM corso Turati vendo signorile soleggiato 2 camere cucina servizi L. 20 milioni 800 mila Telefonare 746 723 746 913

GRIMALDI Irma Rivarolo libero subito appartamento 3 camere cucina servizi 3 cantine posti auto tel 0121 77354

GRIMALDI Nuova Rivarolo V. Due appartamento soleggiato camera cucinetta ingresso bagno camera cucina servizi 3 cantine tel 0121 77354

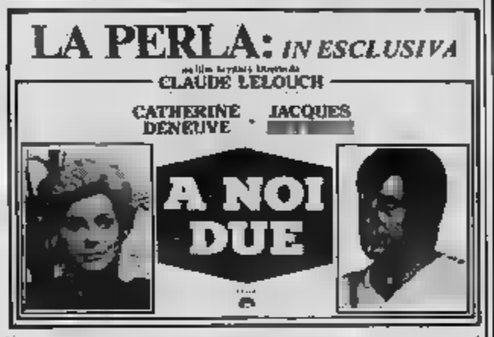
GRIMALDI Irma Rivarolo zona comoda servizi soleggiato 2 camere ingresso camera cucinetta servizi tel 0121 77354

GRIMALDI Irma Rivarolo zona centrale vicino ospedale soleggiato camera cucinetta ingresso bagno camera cucina servizi 3 cantine

C'EST FORMIDABLE!
OGGI al Cinema TORINO
dalla Francia con HARD CORE [illegible] sexuelles

Vietato ai minori di anni [illegible]

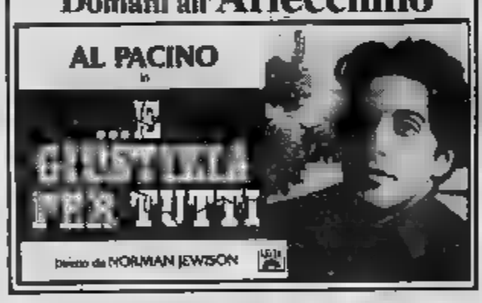
LA PERLA: IN ESCLUSIVA
un film di CLAUDE LELOUCH
CATHERINE DENEUVE - JACQUES [illegible]



proibito MAFFEI proibito

SATISFACTION.....LOVE

Domani all'Arlecchino



Benvenuti al Northstar: il camping più pazzo e più [illegible]
[illegible] per un «pieno» [illegible]

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

THE BEST
QUANDO HARD-CORE VUOL DIRE QUALITA'
Quello che il cinema supererotico, superSEXY, superporno fino ad oggi [illegible] vi ha fatto vedere
OGGI IN PRIMA al PRINCIPE
Confessioni di una Porno Hostess
Colore della TELECOLOR

ORFEO
direttamente dai circuiti specializzati americani
le PornoStars

MILANO
La pornocameriera francese lo consiglia a tutte le ore...

Domani al GIOIELLO
In questo film ROBERT ALTMAN ha voluto che TED NEELEY il Gesù di «Jesus Christ Superstar» cantasse per i giovani, e... per due strani cuori solitari

mia moglie, la mia amante, la mia segretaria, la moglie del mio amico, l'amica di mia moglie... ...tutte con lo stesso vizio!
al Romano

SUCCESSO al Vittoria

DOMANI al Capitol

DOMANI ALL' ARCO per un cinema migliore
Un'ora e mezzo alla ricerca di un uomo che può perdere o ritrovare se stesso
ROLAND BLANCHE TINE BLICHMANN MARIANNE HIRGESSEN CLAUS STRANDBERG
92 minuti-in un'altra città-
JEAN-MICHEL RIBES BARX BARIEL ERIK JENSEN CARSTEN RODGENS ELKOW

DOMANI AL DORIA
per quelli che sanno contare
BLAKE EDWARDS
"10"
JULIE ANDREWS
DUDLEY MOORE / BO DEREK

"Il cinema americano ha lanciato un'attrice che riporterà il mito di Marylin Bo Derek l'ultima dea" EPOCA
"Si chiama Bo come Bomba" GENTE
"Dietro la bellezza" PANORAMA
"Bo Derek: dopo la musica due del sesso" LA STAMPA
"E' arrivata la commedia romantica dell'anno: "10". Vi consiglio caldamente di non lasciarvi sfuggire questo film" IL TEMPO

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Apocalypse Now. Marlon Brando, Robert Duvall, Martin Sheen. Col. Vist. 14. Or.: 15,30; 18,55; 22,[illegible]
ARCO-INC.: La grande abbuffata.
ARISTON: Gli antenati di Walt Disney. Or.: 14,30; 18,10; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: La vita è bella. G. Giannini. O. Muti. Col. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti - tel. 831.374). **Pari scandale**, Brigitte Bosquet. Vist. 18. Col. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
ASTOR: Tenerezze Rosy, Gérard Depardieu Or.: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20
AUGUSTUS: Bello omega. Vist. 18. Col. Or.: 14,40; 18,40; 18,40; 20,30; 22,30.
CAPITOL: Galactica l'attacco dei Cylon. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CENTRALE d'Essai: Il bonheur n'a ni balcons (Maybe, Maybe), di B. Danon, con D. C. Scott, E. Wallach. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
COLOSSEO: Eroticrimen stop, di Lehner. Vist. 18. Ult. 22,30.
CORSO: Il maiale immaginario, A. Sordi. L. Antonelli. Or.: 14,40; [illegible] 18,20, 20,20; 22,30
CRISTALLO: La [illegible] bellezza, R. Pozzetto, E. Fenech, M. Ranieri. Col. Vist 14. Or.: 14,30, 16,20, 18,30, 20,20; 22,30.
DORIA: Amore al primo morso. George Hamilton, Susan Saint-James. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
GIOIELLO: Il Signore degli anelli. Colori, un film per tutti. Or.: 15, 17,30; 20, 22,30
IDEALE: Le ali con gli ippopotami, T. Hill, B. Spencer. Col. Non vet. Or.: 14,25; 18,30; 18,25; 20,50; 22,30
LILLIPUT: Diamoci una botta. Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: Agenzia Ricordi. Finti professionisti detective. R. Pozzetto, D. Hamilton. Vist. 14. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
METROPOL: Vizio in bocca. Vist.: 18.
MILANO Doppia luce rosso. **La pornocameriera... purché si faccia con gusto** Vist. 18. Ap.: 19
NAZIONALE: Il cacciatore di squali, F. Nero. Non vist. Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30, 22,30
OLIMPIA: Tesoromio, Johnny Dorelli, R. Pozzetto, E. M. Salerno. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
[illegible]: **La perla nera.** Vist. 18. Or.: 15; 16,30, 18; 19,30; 21; 22,30.
PRINCIPE: Le confessioni di una porno hostess. G. Rivas. V. [illegible] Or.: [illegible] 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
REPOSI: Mani di velluto, A. Colombo. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
ROMANO: Buona notizia, di E. Petri, Giannini. Vist 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30
STUDIO RITZ: Squat, dov'è il West? di R. Alonzo con Gene Wilder. Non vist. 18; 18,10; 20,20; 22,30
TORINO: La [illegible] du plaisir. [illegible] Vist. 18
VITTORIA: (interruzione. Vist. 18 Or.: 14,30, 16,30; 18,30, 20,30, 22,30

PROSEGUIMENTI

ACAPULCO: chiuso per riposo.
ALE[illegible]: Dicky, Françoise Zan, Patrick Chenon. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,45, 17,25; 19,06; 20,45; 22,30

CINEMATOGRAFI

ELISEO: The Wanderers (I nuovi guerrieri) Vist, Friedrich, Allen. V. 14.
FARO: Arrogata e calzolaia, E. Montesano. J. Agren. Non vist. Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30
FIAMMA: [illegible] Champ (Il campione), J. Voight, F. Dunaway. Non vist
FORTINO: L'anello matrimoniale, C. Vanni. Vist. 18.
LA PERLA: A [illegible] Lelouch con C. Deneuve. Vist 14
MAFFEI: Satisfaction love. Vist. 18. Or.: 14,30; 16, 17,40, 19,10; 20,50; 22,30.
MASSAUA: chiuso per riposo
MASSIMO: oggi chiuso.
PUNTOQUE d'Essai: La motellata di A. Ginella con J. Hupperl Techn. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel. 874 171) I desideri morbosi di una perso na regazzina. Col. Vist 18 Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
STATUTO: oggi chiuso. Domani I viaggiatori della sera.
KELLER STUDIO (v. la Madonna di Campagna, 1 ang. via Stradella 156 - tel 215 813) Erotismo da gente di Chicago. **Monsieur Verdoux.** Segnalato FAC Film arte Cultura. Proiezione unica ore 21. Al termine 1/2 ora X: La fanciulla del mistero (cartoni animati)
VITTORIO VENETO - Doppia luce rossa: Lolita superstar. Vist. 18 Ap.: 14,30. 16

SECONDE VISIONI

APOLLO: chiuso per riposo.
CONTINENTAL: Crazy Horse (Il più grande spettacolo di Parigi).
ETNA RAGAZZI: Proiezioni ogni giovedì, venerdì, sabato
GIANDUJA MARIONETTE LUPE Marionette e cartoni animati: da sabato ore 16,30 Il gatto con gli stivali.
HOLLYWOOD: chiuso per riposo.
ZEYA RAGAZZI: Ogni sabato ore 15-17, pomeriggio per ragazzi. Baby wrist in lotta Per la prenotazione tel. di Viale Zenia Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: La Bolla del Cinema Etoilème del cinema: ore 17 Morbosità indiscrete, novità assolute e Le notte delle carezze; ore 21 teatro Mars 3; ore 22 Passaggio nuova cinema italiano; La prenotazione di A. Negrin; ore 23 Morbosità indiscrete. Ingresso soci.
MOVIE CLUB: Personale di Chantal Akerman: **Jeanne Dielman**, con Delphine Seyrig, proiezione unica ore 20,45.
PO: chiuso. Domani L'appuntamento.
REGINA: Massacro cannibali violenti, colori

CROCETTA - S. [illegible] MIRAFIORI

ADRIANO: Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan. Vist. 18.
GARDINO d'Essai: Il braccio violento della legge di W. Friedkin con G. Hackman, R. Scheneider 20,30, 22,30.
GARDINO d'Essai - Città di Torino: film in lingua originale Tirez sur la pianiste di F. Truffaut. Ore 15 17,30 ingresso libero

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
SPLENDOR: La tigre del sesso. Vist. 14.
CASELLE
ITALIA: Pugni feroci.
CHIVASSO S. MICHELE
GLORIA: Duri a morire.
CIRIE'
CATALANO: Brigade des girls. V. 18.
ITALIA: Donne di notte, tecnici. Vist. 18.
NUOVO: oggi chiuso
LANZO
CATALANO: Sole, sesso e passerotte. Vist. 18.
MICHELINO [illegible] La schiava del piacere.
PINEROLO
ITALIA: Paola bollente.
[illegible]: Sodomia. V. 18.
[illegible] Manhattan.
PRIMAVERA: La sposa dello [illegible] sposta.
RIVOLI: Bruce Lee il campione.
RIVAROLO
CRISTALLO: Perversion. V. 18
S. MAURO
CENTRO CULT. GOBETTI - CINEMA D'ESSAI: sabato e domenica Rataplan.
SETTIMO
GARIBALDI: Baby love.
VALPERGA
AMBRA: Mani di velluto.
VENARIA
SUPERCINEMA: Sexy vibrations.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: riposo
SAN PAOLO: oggi chiuso

ZONA FRANCIA

BERNINI: Mussolini sabotaggio, Pechinpah. Vist. 14. Ult. 22.
NUOVO ODEON: Anche gli uccelli uccidono di R. Altman con S. Coni, S. Kellerman, tecnici. Ap. 19,45
ZETA d'Essai: Gli intoccabili di G. Montaldo con J. Cassavetes, B. Ekland. Vist 14. Ore 20,10; 22,20 (solo oggi)

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Fantascienza **Cannibalismo Proibito.**

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY: oggi chiuso

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAJOR: La porno amante. Vist. 18

ZONA [illegible] BORGO PO

ERIDANO d'Essai: L'occhio privato di R. Benton con A. Garner, L. Tom 20,30; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CAMBIA d'Essai (c. Sempre, tel. 8060 563): **Good bye amore mio** di H. Ross con Richard Dreyfuss 20,30; 22,30.
SPEZIA: Lo sceso, storia di sesso e di violenza. Vist 18

Riduzioni ad specialisti convenzionate con l'Agis: Adriano, Arco, Artigli, Baltimo, Cannele, Continental, Eliseo, Nazionale, Odeon, Principe, Roma, Romano, Sebastiano, Radar Studio, Mafalda, Maestoso, Nazionale, Odeon, Principe, Roma, Romano, San Paolo, Torino, Vittoriano.

Film segnalati dalla critica: La grande abbuffata (Arco); La motellata (Puntoque). Monsieur Verdoux (Keller Studio)

TEATRI RITROVI GALLERIE

ALFIERI
Ore 21 (tel. 53.54.40)
GINO BRAMIERI
FELICI E CONTENTI
GRAZIO ORLANDO

NUOVO
domani e sabato ore 21,15
Domenica ore 15
MUSICA IN SCENA
presenta
«TREEMONISHA»
Opera di SCOTT JOPLIN
RAG-TIME
Prem. C. M. d'Azeglio 17 - tel. 65.56.52

NUOVO - SALA OFF
Questa sera ore 21,15
TEATRO DELLA TRASFORMAZIONE POPOLARE in «RICORDI QUELLE SERE»
Spettacolo fuori contenitore
Prem. C. M. D'Azeglio 17 - Tel. 655.552

Colosseo
E' l'eclisse di Luce Rossa!
SUPERSEXYPORNOEROTICO!
Dissequestrato in V.O.
BRIGITTE LAHAIE
SENSATION STAR
MICHEL DAVID BERNARD HUG MARZE SELINGER
VIETATO AI MINORI

Centrale d'Essai
STUPENDO!
Il delizioso film di Stanley Donen
Titanus
IL BOXEUR e la Ballerina
MOVIE MOVIE
Neppure Frank Capra avrebbe saputo far meglio.
Ha Stampa

NUOVO - SALA VALENTINO
questa sera ore 21,15
DIECI PICCOLI INDIANI
di Agatha Christie
UL TIMI GIORNI
Prem. C. M. d'Azeglio 17 - tel. [illegible] 552

ITALIA
dal 1° al 10 febbraio
FRANCA RAME
«Tutto esaurito» è chiusa»
DARIO FO
«Storia di una lupa, e altre storie»
Prem. «Nuova 1/3» - tel. 696 40 21

Cabaret Voltaire
Via Cavour 7
tel. 51.60.46
TEATR LABORATORIUM
di WROCLAW
diretto da
JERZY GROTOWSKI
Due workshop
Si accettano iscrizioni presso il Cabaret Voltaire orario all'8 febbraio

[illegible] 97.7 presenta
Stasera ore 21,15
al PALASPORT
ANTONELLO VENDITTI
Ingresso L. 3000
Prevendite: Palasport - Rock & Folk - Cellario - Campus - Records - Discolò - Piperno Juans - Signorelli Musicali - Arci

Teatro ALCIONE
da domani ore 16 e 21
[illegible]
scenografia con
BARONE
MORELLI
JOE

TEATRO CABARET CENTRALDO
V. della Rosine 16 - Tel 837.600
da stasera ritornano
GLI SCOSTUMISTI
Inf. prenotazione in sede dalle 16

danzearlecchino
«locale più elegante»
Ore 21
BALLO LISCIO e ... SORPRESE

Du Parc
IL VERO SALOTTO DI TORINO
Serata romantica
a lume di candela
orchestra NUOVA EDIZIONE

FORTINO
Stasera ore 21
SERATA DELLA SORPRESA
domenica ore 15 SORPRESA
ricordo: sempre doppia sorpresa

Trovadero
V. A. Doria 9 - T. 553.771
Mercoledì dell'Amicizia
UMBERTO BENNY

sabato ore 21 al NEW TABARIN discomusic
ANNA OXA
C. Svezia 28

DRY MARTINI COCKTAILS
Ristorante
Dîner-à-tête nel locale questo lo chef Valter alla lampade alla tastiera GIANNI MICCIOLA
Via Lagrange 10 - Prem. 511.354

NO-STOP
LEUMANN - Via Fabbriceria 8 ore 22
I SANTONASTASO
Prem. spot tel. 78.63.18

COSSOLOINCONTRI
Via Garibaldi 9
CANI e SOGGETTI VENATORI
800-900

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: da domani «Dodia tuttintesa scenaggiata con Tina Barone, Gino Merolli e Lilla Jos. Ore 16 e 21.
ALFIERI: ore 21 Gino Bramieri in: Felici e contenti. Prem. casa Teatro Int. 535.440
ALFIERI: sono aperte le pren. abbonamento a 5 spett. L. 20.000 (Dramieri - Enrques - Pani - Soraire Bandiera - Cali). Tel 535.440
[illegible] **RAI - UN[illegible] MUSICA.**
LE: ore 21 (pari) Maurizio Pollini, pianoforte. Musiche di Schumann e Chopin. Biglietti numerati esauriti. Limitate numero di ingresso dalle 20 all'Auditorium
CABARET VOLTAIRE: pre 21 Mars 3 di Rino Sudano e Anna D'Offizi; ore 22 rassegna nuovo cinema italiano: **La prenotazione** di A. Negrin, ingresso soci
CARIGNANO: ore 21 Carlo Goldoni. Peppino De Filippo in **La locandiera** di Goldoni. Regia di Guardino Cobelli. Tel. 564.569, 556 248 2ª recita
CENTRALINO (via delle Rosine 16, tel. 837.600) **«Gli Scostumisti».**
ERBA: oggi ore 16 e 14,30 e 17,5.T. presenta **Una lacca conglura** di Bertolazzi e Gambaro **Benvenuta.** (Ripresa alla stagione)
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: «Marionette e cartoni animati»; da sabato ore 16,30 «Il gatto con gli stivali».
GOBETTI: ore 21 Carlo Cecchi, Mirella Falco, Franco Sarbero in **La veglia** di Ingeborg Trabi Cecchi. Tel 544 552 - 555 246.
ITALIA: da venerdì ore 21,15 Franca Rame in Tutto esaurito e chiusa. Prem. via Nizza 138. tel. 696.4021.
NUOVO: domani e sabato ore 21,15, domenica ore 15 Musica in Scena presenta. **Treemonisha** di Scott Joplin. Prem. C. M. d'Azeglio 17, tel. 655 552
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 Teatro delle Dieci in Dieci piccoli indiani, di Agatha Christie. Ultime 12 giorni
NUOVO - SALA OFF ore 21,15 il Teatro della Trasformazione Popolare in Ricordi quelle sere, canzoni e temi comicissimi. Ultimi 3 giorni.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni orchestrazione. Recital pucciniano di Raina Kabaivanska. Presentazione di G. Gualerzi, ingresso libero.
TEATRO REGIO: ore 20,30 turno D «Don Pasquale» di G. Donizetti, direttore Bruno Bartoletti.
PICCOLO REGIO: domani ore 17 «Orfeo e Euridice» di C.W. Gluck e R. Calzabigi del Teatro dell'Angolo - Programmi didattici del Teatro Regio. Ingresso L. 1000
PALAMIACCIO - TORINO ESPOSIZIONI: Nil orario 15-17,15; 20,30-23,45.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 7): ar.
ARLECCHINO: ore 21 Felichi
CASTELLINO: ore 21 danze.
C[illegible]: ore [illegible]
LA PERLA: ore 15,30 danze
LE ROI-BAL MUSETTE: ore 21,
ODEON (ex Day): 15,30-21 M. Actis.
TROCADERO: 21 Umberto Benny.

INDIS - PIANO BAR (Verdi 10 - 537.540): al piano Gianni Palumbo.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Pino Show e Vocalmen.
QUEMADO - PIANO BAR PIZZERIA BIST. (Lungona Siv. 40/a). Renzo Gelato.

TRIANGOLO DISCOTECA AMERICANA (via Fabro 71).
[illegible]

GALLERIE - MUSEI

BOLAR (Sallerina 14/A). Cremona. Quirico. Lupo, Morando, Mus, Tetrasio.
CITTADELLA (Bertola 31): L. Pirovano
COSSOLOINCONTRI (via Garibaldi 9): Renzo Villa
DOCUMENTA: A. Tosi-M. Manoni.
EMMEDUE (Re Umberto 10): Sacchetto
QUSSI (Solferino 21): Selezione maestri contemp. 10-13, 15-20 Lunedì chiuso
I SEDICI (v. S. Teresa, 20/C - tel. 518.5470. Arte Africana
LA RUOTA (v. Cavarnolo 12, tel. 667189). Ottocento-Novecento
MARIN / C: Guerin Del Bue.
MARTANO: Giorgio Grifa.
[illegible] Alberto Marcus simbolista.
[illegible] **GALLERIE** (Palazzo Reale). omaggio a Gastaro. Or. 10-12,30, 15-19.
PIRRA (c. Calroli 32, tel. 877.344). Franco Ciphers.
QUAGLINO (S. Carlo 177). Panoramica sulle opere dell'ultimo triennio.
[illegible] 650.018): Gramigna Ore 21 recital

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
BERSAN: «Il Piemonte» di Anna Segna
CAVOUR - Mercatini Daniela De Paoli
DAVICO: pers. Carlos Merua
OGRIA (Doria 21): Mario Giugiaro
FOGLIATO (Marzini, 9): Personale di Gino Vismo
LA BUSAGLA (via Pò 9): Personale di Vittorio Sodo
LA FORNACE - Arte 900 piemontese.
LA QUOTTA - Arti Maestri Moderni
LE IMMAGINI: Mostri contemporanei.
LINEA - Curator pers. J. Lachenal, grafia.
STUDIO RE (Pelecopa 1): L. Fontana

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Omaggio a Theodoros Angheiopulos: alle ore 18,30 Le nebbia di T. Angheiopulos con E. Rotaremdy, A. Ghedrguli (Cascia 1972). Col. min. 230. Edizione originale con didascalie in italiano.
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238).

notizie dalle aziende

Replay: il più grande progresso nella tecnologia della scrittura

Quando si parla di novità nel campo della «penna a sfera», è difficile immaginarsi qualcosa di veramente rivoluzionario dal punto di vista tecnologico
Dagli Anni 30 ad oggi tutti i perfezionamenti e le modifiche possibili sono stati apportati, tanto che oggi la penna a sfera si può a ben ragione considerare, come lo strumento più pratico, più diffuso, più razionale per scrivere. Uno strumento che è entrato nella vita di tutti, dal professionista della scrittura allo scolaro.
Eppure qualcosa di nuovo, di veramente nuovo, in questo settore doveva essere proposto.
E' quanto ha fatto la PAPER MATE annunciando il lancio sul mercato della penna REPLAY, dopo 10 anni di ricerche e dopo aver superato numerosi ostacoli, quali per esempio la composizione chimica dell'inchiostro per renderlo cancellabile, la possibilità di cancellarlo con una normalissima gomma da matita o, non ultimo, l'adattabilità di un tale inchiostro al sistema di scrittura a sfera.
La P[illegible] MATE è sicura [illegible] la penna a sfera REPLAY segnerà una importante tappa, come, a suo tempo, fu l'invenzione della penna a sfera.
Questa grossa innovazione tecnologica non mancherà certo di innescare un [illegible] strato di utilizzatori, visto che oltre ai pregi delle penne di uso comune, aggiunge l'occasionale comodità di poter scrivere e cancellare con la stessa penna oltre ad avvalersi della garanzia illimitata PAPER MATE. REPLAY presenta una gamma di quattro colori del corpo, nero, rosso, giallo e azzurro; con una clip metallica assai comoda, l'intercambiabilità della gamma incorporata nel cappuccio, un suo uso prolungato con ricariche pressurizzate, la possibilità di scrivere in ogni posizione, anche con la punta rivolta verso l'alto. REPLAY è insomma una penna destinata a far parlare molto di sè. Anzi a far scrivere molto di sè.
N. B.. L'inchiostro diventa permanente dopo un certo periodo di tempo in relazione al tipo di carta utilizzata.

Nuova collezione Frette Krizia a Francoforte

La Frette, la [illegible] casa italiana che [illegible] da più di un secolo le più belle e pregiate collezioni di biancheria per la casa, ha recentemente concluso un accordo con la casa di moda Krizia per l'assistenza stilistica alla propria collezione di biancheria per la casa 1979-'80.
Frette e Krizia: un felice binomio di tradizionale qualità, pregio dei tessuti e lavorazione artigianale con uno stile fresco e raffinato.
Alcuni modelli della nuova Collezione saranno [illegible] in gennaio alla Mostra Heimtex '80 di Francoforte.

Anche Canon, Philco, Banca d'America [illegible] d'Italia [illegible] Maglieria Ragno scelgono la CPV/Kenyon [illegible]

Il lavoro premia. Almeno quando si tratta di un lavoro [illegible] qualificato e di forte cre[illegible].
E' quanto è successo alla CPV/Kenyon & Eckhardt che, nel 1979, ha stabilito il record di nuovi clienti per un'agenzia pubblicitaria.
Dopo le acquisizioni fatte durante i primi mesi dell'anno - Alfasud; Peugeot per il modello 104; Paperino's, Ines Sensidern e linea Perlina della ICACC; Regal Sic; Magnus Deus - negli ultimi mesi sono arrivati in Corso Europa 2 i budgets pubblicitari della Banca d'America e d'Italia, della Canon per il settore foto-ottica, della Ragno per una nuova linea di abbigliamento e della Philco per tutta la sua gamma di elettrodomestici e TV color.

Oggi su
STAMPA SERA
A colori, [illegible] pagine
- Le foto a colori della partita [illegible]
- Intervista con Inga Feltrinelli, che dirige l'omonima casa editrice
- Panorama [illegible] in Piemonte
- I [illegible] che, prima di Sacharov, hanno avuto la [illegible] onorario di Torino.
- Tutti gli spe[illegible] e i programmi [illegible] tv nazionali, estere e private.

L'attore americano aveva 86 anni

È morto Durante, faccia di gomma naso da Cyrano

— Jimmy Durante, il popolare attore comico americano noto oltre che per la sua indubbia verve, anche per il suo [illegible] naso, è morto al St. John Hospital di Santa Monica dove era ricoverato il 7 gennaio scorso.

Aveva anni; il suo fisico già provato da un infarto non ha retto all'attacco di polmonite che lo aveva recentemente colpito.

Se avesse dovuto raffigurare Cyrano, Jimmy Durante poteva far a meno di truccarsi con un naso finto tanto era appariscente quello vero. Gli esperti che, tanti anni fa, glielo avevano assicurato per la cifra allora favolosa d'un milione di dollari registrarono sulla polizza ch'esso misurava sette centimetri dalla fronte alla punta, e sporgeva di oltre quattro sopra quella bocca ghignazzante, spalancata in modo tale da ingoiare il naso stesso caso mai vi fosse caduto dentro.

Naso «storico», dunque, questo di Jimmy Durante, conservato in bronzea copia nel Museo hollywoodiano del Chinese Theatre; non, tuttavia, attributo essenziale della buffonaria caratteristica dell'attore scomparso. Certo quella specie di proboscide era utilizzata da «Schnozzle» per far ridere attraverso battute che ad esso puntualmente si riferivano.

Ma chi ricorda Durante unito come macchietta facente in commedie o in film musicali, se che la sua comicità poggiava sulla goffaggine rumorosa di personaggi ai quali era facile dare la baia con lo scopo di stimolarne l'esagitata, catastrofica reazione. Dal contrasto scaturiva una lepidezza che riuscì efficace soprattutto nei film in cui alla faccia di gomma di Jimmy Durante si contrapponeva la maschera glaciale di Buster Keaton.

Nell'esuberanza mimica e verbale di «Schnozzle», nell'irruente comunicativa, nelle aggressive tiritere con cui metteva a tacere chiunque, era evidente la sua non remota matrice meridionale. Sua padre, barbiere Salerno, trapiantato a New York, e qui era nato Jimmy il 10 febbraio Dopo aver aiutato il genitore in bottega, preferì poi seguire un istintivo orientamento diverso, prima componendo e cantando canzoncine sulle scene di teatri di rivista, poi diventando attor comico nei medesimi, infine compiendo il gran balzo a Hollywood, dove la paradossale irregolarità dei suoi lineamenti risultò, al vaglio della , d'una fotogenia estrema. Spesso circondato nei musicals da splendide girls, egli animava disinvoltamente, e con studiata esagerazione, la tipica antitesi tra belle e il mostro».

a.vald.

La multiforme attività dell'attore morto a Roma pochi giorni fa

Le 4 stagioni di Peppino De Filippo
Dalla farsa napoletano a Pappagone

Peppino De Filippo è morto a 77 anni nella notte di sabato scorso, l'altro ieri una folla commossa ha partecipato al suo funerale al cimitero del Verano a Roma. «La Stampa» non è uscita ieri per uno sciopero interno. Pubblichiamo quindi soltanto oggi un ritratto dell'attore scomparso.

Peppino De Filippo con Eduardo, Titina e Luigi Pirandello

La prima reazione istintiva alla notizia della morte di Peppino De Filippo è quella di stabilire un raffronto con la sua personalità d'interprete e commediografo e quella del fratello, l'attuagenario Ebbene, è una reazione da reprimere, non per mere questioni di *pietas*, non per il commosso ricordo e rispetto che deve ad un attore scomparso; ma proprio perché i due furono radicalmente diversi, sul piano della drammaturgia e dell'arte della recitazione. Tra loro si deve semmai distinguere, dunque, non tentare accostamenti impossibili e, in ogni caso, ingiusti.

Peppino fu il continuatore e, nei testi più riusciti, l'innovatore del genere teatrale più schiettamente italiano e napoletano ad un tempo, il genere della farsa, dalle quattrocentesche «cavaiole» (così chiamate dal paese di Cava, nei pressi di Napoli) farse di Antonio Petito, il grande attore napoletano morto nel 1875, che non a viene amorevolmente ristudiato e rimesso in scena ai giorni nostri. A Peppino accadde, invece, di succedere e formarsi vent'anni in un genere che detestava, le *pochades* franco-napoletane degli Scarpetta, in cui «*tutti gli attori — dicevano cose non vere, ripetendo battute che gli avevano messo in bocca per forza, che non facevano nulla per fantasia del pubblico*».

Per vent'anni, in compagnia di giulti napoletani girovaghi in provincia, nell'Abruzzo, nelle Marche, Peppino fu attore, macchiettista, pianista, pittore, manifesti, e, sfoggiando all'occorrenza un polo di ghette bianche che teneva sempre in tasca per appuntamenti d'importanza, «amministratore» della compagnia. Non scriveva un rigo, ma fremeva dal desiderio di scrivere.

Le prime sue farse sono infatti del '31, firmate pudicamente con lo pseudonimo di Bertucci, e segnano l'inizio dello splendido sodalizio con il fratello Eduardo e la sorella Titina, in compagnia, finalmente, nel '32, nel piccolo teatrino Sannazzaro.

Accorrono ad ammirare «I De Filippo» Pirandello e De Sica, Benelli e Umberto di Savoia. Bontempelli e Alvaro. Stanno insieme trionfalmente, per quattordici stagioni. Eduardo matura sera dopo sera la sua personalità di grande attore tragico, e di poeta della rassegnazione, del dolore del vivere, del silenzio. Peppino «schiaffeggia il pubblico» (per usare un suo modo di dire) con i ghiori forti, e sui personaggi buttati deliberatamente sul grottesco. E in mezzo sta Titina, radicosa di vitalità cordiale, tutta impennate ed espansioni.

Nel '45 il sodalizio è già chiuso forse perché la farsa gomito a gomito con la tragedia e codesta contiguità di stile nuoce, in fondo, ad ambedue i fratelli. Comincia così la terza stagione di Peppino, quella che va fino ai primi Anni Sessanta: ed è la stagione della maturità dell'interprete e, in qualche misura, dell'autore. Con quella sua faccia svagata e remissiva («*una faccia da magistrato* provincia», un giorno Orio Vergani) l'attore Peppino casa in scena, uno, dopo l'altro, tutta una galleria di stolidi geniali, di pitocchi vanesii, di mariuoli sognatori, di mansueti istinti di zia contadina.

Fuori viaggio, in albergo, in camerino il commediografo Peppino scrive cinquantina copioni, cuciti insieme con scaltrezza artigianale convinto com'è che «*il teatro è una specie di trattoria, mangia o si mangia male: nel primo caso, la gente continua a frequentarla, nell'altro i clienti si diradano sempre più*». Di questa cinquantina molti appena affiorati, ma qualcuno a «*Non è ... ma ci credo*, *Quel bandito sono io*, *Le metamorfosi di un suonatore ambulante*, che venne premiato a Parigi durante il Festival dei Nations del '62), ha il ruvido fascino chiaroscurale di un primitivo «teatro degli istinti»: la fame e la smania di ricchezza, il desiderio di prestigio e l'irreducibile miseria.

Poi è venuta la quarta stagione, quella della celebrità televisiva. Ricorderò soltanto che Peppino la visse, sulle prime, come un tradimento delle proprie origini: «*Per vero attore il teatro è inevitabilmente...*».

Per la televisione la molto. Basterebbe citare maschietta di Pappagone, e varie farse e sketches. Arrivato alla fama, con cinquant'anni di teatro sulle spalle, si concedeva, all'inverso, il lusso che aveva visto prendersi da uno spettatore, una sera della giovinezza, a Palermo: quando il farmacista locale aveva fatto ingresso nel logo, con un divano imbottito appresso: «*Lei capisce, è per sentirmi di più a casa mia!*».

Guido Davico

Cinque commedie di De Filippo in tv

ROMA — ricordare Peppino De Filippo fa tv trasmetterà, dal 16 febbraio sulla rete 1, le ultime cinque commedie registrate dall'attore.

Ogni sabato, per 4 settimane, Peppino riapparirà sul video come protagonista di «Non è vero ma ci credo», «La lettera di mamma», «Quaranta ma non li dimostra», «Spacca il centesimo», «Pranziamo insieme». Queste due ultime commedie no trasmesse in un'unica sera.

L'opera di Marschner a Roma in «concerto»

Da quel Vampiro dell'800 quante delizie in musica

ROMA — L'esecuzione di un'opera teatrale messa sconosciuta in forma di concerto, cioè senza palcoscenico e costumi, è una via pratica e relativamente economica al sondaggio preliminare del suo valore; la Rai che ha sempre seguito questa via, forse con meno costanza qualche tempo fa, ha colto un bel successo a Roma presentando per la prima volta in lingua originale Der Vampyr *(Il vampiro, 1828) di Heinrich August Marschner, anello di collegamento essenziale fra Weber e il giovane Wagner.*

L'opera, ricavata manzoni di John Polidori, medico personale di Byron, nasce da quell'interesse per il sublime terrificante, per il «romanzo nero» che fortuna aveva avuto in Inghilterra dal Castello d'Otranto di Walpole, al Frankenstein di Mary Shelley.

Certo, Marschner non l'ingenuità, lo smalto del Franco cacciatore Weber, è un curioso caso di linguaggio fondato su Mozart e Beethoven che si va stemperando in placidezze Biedermeier.

Ma se non ci si pongono problemi originalità e primati, quante gioie musicali contiene quest'opera! La confezione è ovunque magistrale e alcune pagine sono geniali, su tutte la romanza di Emmy, una ballata sui vampiri cantatale dalla vecchia madre: il suono spettrale della viola, l'intervento del coro, un tema popolare che ricorre pari pari in un Lied di Mahler fanno della pagina una degna compagna della ballata di Senta nell'Olandese wagneriano.

Fra le altre pagine salienti sono il coro di spiriti d'apertura, aerea fantasia da inserire in ideale antologia dedicata al «grottesco» shakespeariano, il corteo funebre dei contadini con la salma di Emmy, la «grosse Scene» fra Aubry (fidanzato di Malvina) e il vampiro, e vari Lieder sparsi qua e là, alcuni affascinanti al primo ascolto, ma forse un po' troppo e lungo andare.

Non si contano i tenori timbrici (con attacchi che mandano bagliori superficiali; sull'orchestrazione il giudizio è sospeso perché la versione era quella approntata da Hans Pfitzner per una ripresa a Berlino nel 1924.

L'esecuzione allestita era tale far capire sufficiente la bellezza della partitura; il problema dialoghi in tedesco fra pezzo e l'altro è stato risolto brillantemente, con illuminanti sintesi redatte e lette da Fedele D'Amico; efficacissimo Siegmund Nimsgern come vampiro e bravi gli altri cantanti, fra cui il tenore Josef Protschka, Galina Pisarenkho e A. Tomaszewska; solo Malvina è parsa in difficoltà, l'avvenente Carol Farley, troppo più bella che brava, specie nelle zone acute. L'orchestra guidata dal giovane Günther Neuhold se l'è cavata con l'intuito e il mestiere, ma concertazione, attenta e amorevole, non si è avvertita.

Giorgio

Concerto di Pollini all'Auditorium

TORINO — All'Auditorium Rai stasera alle 21 abbonamento pari, concerto del pianista Maurizio Pollini. In programma musiche Schumann e Chopin. I posti numerati sono esauriti, e limitato numero ingressi.

«La locandiera» al Carignano — E' andata in scena ieri al teatro Carignano «La locandiera» di Carlo Goldoni, con Carla Gravina e Pino Micol, regia di Giancarlo Cobelli. Pubblico domani la critica.

Film Chantal Akerman — E' incominciata ieri al Movie Club una rassegna di film di Chantal Akerman, che durerà fino al 3 febbraio. Stasera, alle 21,45: «J man, 23 quai Commerce, 1080 Bruxelles», con D. Seyrig, J. corte, J.

Completato il cast del festival che si apre il 7 febbraio

Benigni presenterà Sanremo (terrore tra i discografici)

ROMA — *Non potendo presentare i big italiani che figurano nella Hit Parade discografica, il Festival di Sanremo ha scelto la strada dello spettacolo scritturando per la terza serata, quella del 9 febbraio (interamente trasmessa dalla Rete Uno Tv), parecchi vedette straniere. Una scelta evidentemente imposta dal corale rifiuto di scendere in gara degli interpreti di moda mercato nazionale, come Venditti, De Gregori, Branduardi, Dalla, Vecchioni, i Pooh, ecc.*

Dalla ribalta i telespettatori del trentesimo festival potranno seguire le esibizioni fuori gara di Shirla, Quatro, Sylvester, Pippo Franco (che con La puntura cercherà di ripetere l'exploit di Mi scappa la pipì), Dionne Warwick, robot americano David Zed che canterà in italiano una canzone per bambini, ed il quotatissimo gruppo rock Billy Preston Syreta (ossia l'ex pianista di e l'ex moglie di Steve Wonder.

Anche il presentatore non è stato scelto in modo tradizionale: l'organizzatore Gianni Ravera (dopo lunghi ripensamenti e dopo aver respinto le ostilità di parecchi discografici, preoccupati che i loro tanti possano essere piaggiati) ha deciso di affidare la conduzione di questo festival-spettacolo a Roberto Benigni. «Qualcuno mi ha detto che sono pazzo — *confessa Ravera* — ma personalmente credo nella professionalità di Benigni».

«Non preoccuparti — *replica sornione Benigni* — tre o quattro cantanti li farò cantare, mentre gli altri li manderò a casa...». *L'inedito presentatore sanremese sarà affiancato dall'attrice Olimpia Carlisi e dal disc-jockey Claudio Cecchetto (lo «scrivito» di Disco ring). Tra l'altro Roberto Benigni si esibirà a Sanremo anche come interprete di un brano che si intitola Pa theon.*

Per quanto riguarda la gara, il programma del Sanremo '80 prevede la partecipazione di dieci interpreti noti ammessi al diritto alla finale di sabato 9 febbraio, e di venti giovani di cui dieci verranno estratti dalla finale attraverso le selezioni previste nelle serate di giovedì e venerdì (7-8 febbraio) parzialmente trasmesse dalla Tv (tra le 22 e le 23).

La scelta dei giovani finalisti e del vincitore festival è affidata al giudizio di otto giurie sparse in tutta Italia. I cosiddetti big del festival del trentennale sono: Gianni Morandi, Bobby Solo, Peppino di Capri frammezzo dopo il forfait di Aska Puthli), Cotugno, Leroy Gomez, Leano Morelli, Sally Oldfield, Pupo, Stefano Rosso, e il gruppo La bottega dell'Arte.

e. b.

Al Circolo della stampa

La donna e la pornografia

TORINO — Al Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27), stasera alle 21,15 dibattito su *La donna nello sfruttamento della pornografia*. Partecipano l'attrice Femi Benussi; Giampaolo Fabris presidente Demoskopea; Giuliana Gardini, direttrice Grp; Willy Pasini, sessuologo; Gianna Schelotto, psicologa e psicoterapista. Moderatore: dro Casazza. In apertura sarà proiettata una breve antologia di sequenze cinematografiche illustrative.

Oggi due concerti

V tti al Palasport

TORINO — Al Palasport, oggi alle e stasera alle 21,30, due concerti di Antonello Venditti. La manifestazione è organizzata d rivista «Tv sorrisi e canzoni».

Dopo il Convegno internazionale

Cinema «animato» Torino capitale?

TORINO — Diventerà Torino capitale mondiale del cinema di animazione, almeno per quanto concerne il suo uso come strumento di formazione, di educazione e di sviluppo attivo della personalità, dentro e fuori della scuola. Questa domanda — fra il serio e il faceto — se la ponevano in molti domenica scorsa, a conclusione del gno internazionale sul tema *Funzione e produzione del cinema animazione nella scuola*, che per due giorni ha richiamato a Torino artisti e tecnici dell'animazione, studiosi, insegnanti, pedagogisti e molti bambini.

La domanda non era peregrina, perché durante il convegno, promosso dal Comune e dall'Università, in collaborazione con il Sindacato dei critici cinematografici e organizzato dalle Cooperative Assemblea Teatro e Compagnia del Bagatto, l'assessore Gianni Dolino, che ha seguito tentamente i lavori, ha detto che, se non ci impedimenti insormontabili, nel giro di un paio di mesi si potrà costituire nella nostra città centro di studio e coordi attività di cinema d'animazione, sul piano internazionale, concernenti appunto la educativa, nel più significato del termine.

E' una notizia di grande importanza, che ha dato ai lavori del convegno, già così ricchi, vari e articolati, una prospettiva notevolissima. Si tratta infatti di avere un punto di riferimento mondiale per quanti operano nel settore cinema di animazione, con scambi di esperienze e di prodotti. Incontri e lavori gruppo e naturalmente un bollettino e una cineteca. Elementi indispensabili per costruire nel tempo una struttura interdisciplinare che potrà incidere significativamente sul piano tanto della pedagogia quanto del cinema d'animazione.

Di interdisciplinarità si è parlato proprio nel convegno, sulla delle relazioni Francesco De Bartolomeis Ernest Ansorge: un questo, che tocca la natura stessa dell'animazione e le sue possibilità di produzione e di fruizione. I che sono stati presentati, realizzati bambini e ragazzi di Torino e di altre città italiane, ma soprattutto di Paesi come la Francia, la Jugoslavia, gli Stati Uniti, il Belgio, la Danimarca e altri, hanno fornito un vasto materiale di discussione tanto sulle interrelazio il cinema animazione e altri linguaggi visivi, quanto sull'ampia tembe problemi che possono essere affrontati e risolti.

possibile questa sede accostare film che si sono visti, alcuni bellissimi. Ci basti dire che, nel panorama del cinema d'animazione mondiale, piccole opere dei bambini e dei ragazzi pongono al tempo stimolante termine di paragone e come incentivo a produrre film in cui il mondo dell'infanzia trovi la sua giusta dimensione espressiva.

Gianni Randolino

Mastroianni nel «Bell'Antonio» a tv 3, 20.05 - Martine Brochard nel film a tv Capodistria

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,20
12,30 **L'aggressività** (c) di Gianfranco Angelucci: «Dimensione aperta», 3ª puntata
13 — **Arte città** (c) di M. Corgnati e G. Salami: «Roma», regia di Cornaglia - **Che tempo fa**
14.10 **Corso elementare di economia** (c) di M. Melazzo De Vincolis: «La bilancia dei pagamenti»
17 — **3, 2, 1... contatto!** (c). Ty e Dan presentano: «Il fantasma» - «Lo mangerassi un cagnolino?» - «Mazinga "" - «Provaci» - «Curiosissimo» - «Le incredibili indagini dell'ispet y»
18 — **Storia Cinema didattico d'animazione in** (c) F. Coniglio
D'Artagnan (c) dai romanzi Dumas: «I tre moschettieri» (1° episodio)
19 — **TG1-Cronache** (c)
19,20 **Happy days** (c) «La leggi del gruppo» con Ron Howard
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 (c): «L'ufficiale di giornata» Telefilm di R. Averback con Alan Alda, Wayne Rogers, McLean Stevenson, Loretta Swit
21,10 **Grand'Italia** (c). Conversazione con spettacolo, di Maurizio Costanzo
22,15 **Mercoledì sport** (c). Telecronache dall'Italia e dall'estero

RETEDUE

Telegiornale: 13; 20,45; 23,20
12,30 **TG2-Pro e contro** (c). Opinioni su un attualità di Mario Pastore
13,30 **La ginnastica prescolastica** (c). 1° puntata (replica)
17 — **Simpatiche canaglie.** Comiche degli Anni 30 di Hal Roach
17,20 **Giunchino e l'acquario** (c). Cartone animato della tv cecoslovacca
17,25 **Penso un numero** (c): «Il corpo» di Johnny Bell (2° puntata)
18 — **Tressi** (c): «Genitori, ma come?» di Sandro Lai
18,30 **TG2-Sportsera** (c)
18,50 **Spazioilibero: I programmi dell'accesso** (c). «I beni culturali»
19,05 **Buonasera con... Franca Rame** (c) e il telefilm «A sposarsi c'è sempre tempo» (c) della serie «Ciao, Debbie!» - **Previsioni del tempo** (c)
20,40 **La Valle** (c) di Bruno Cicognani, sceneggiatura di S. Cecchi D'Amico, regia di Mario Ferrero. Interpreti: Pamela Villoresi, Wanda Pasquini, Alfredo Bianchini, Franco Graziosi, Flavio Andreini (4ª e ultima puntata)
21,45 **Si dice donna** (c) di Tilde Capomazza. Regia C. Tomassetti
Infallibili tre (c): «Il . Telefilm, regia di James Hill

R

Telegiornale: 19; 22,15
Questa sera parliamo di... (c) con Gloria Maggioni. Programmi del pomeriggio
18,30 **Progetto salute** (c). «La salute mangiando?». Regia De Poli
19,30 **Industria pulita** (c) di Giorgio Bordin
20 — **Teatrino** (c). Piccoli sorrisi: «La grande gara di nuoto» - **Questa sera parliamo di...** Una città un film: **Il bell'Antonio** (1960). Film, regia di Mauro Bolognini. Interpreti: Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Pierre Brasseur, Rina Morelli
21,45 **Dibattito sul film «Il bell'Antonio»** (c). Coordinato da Pino Valenti
22,45 **Teatrino** (c). Piccoli sorrisi: «La grande gara di nuoto» (replica)

LA TV *di Ugo Buzzolan*

La Napoli «irreale» di Bernari e Maselli

Francesco Maselli detto Citto, classe , è un regista serio, coerente, ; su questo che siamo d'accordo anche se di lui (e dei risultati a volte discutibili ma sempre stimolanti e incisivi di tutte le sue opere.

Cineasta precoce, a quindici anni — dice Cesare Zavattini — «già fornicava con la macchina da presa». E fu Zavattini a scoprirlo e ad affidargli, vent'anni, la regia di un episodio *L'amore in città* (per una coincidenza singolare è stato sempre Zavattini a scoprire nel 1934 Carlo Bernari e a far pubblicare *I tre operai*). Ora Maselli ha portato il suo rigore e la sua coerenza in televisione e *I tre operai* costituisce un avvenimento anche perché segna il ritorno sullo schermo, e non importa se è il piccolo schermo, di un regista estremamente parco nella produzione. Il suo ultimo film, *Il sospetto*, risale al 1975 e il suo penultimo, *Lettera aperta ad un giornale della sera*, addirittura al , con intervalli riempiti da un'intensa attività politico-culturale.

Il ritorno, dunque, è televisivo. Ed è televisivo al cento per cento perché volutamente Maselli vi è salmato da qualsiasi risorsa di tipo cinematografico e ha usato i mezzi specifici della tv girando persino le sequenze che avrebbero richiesto esterni nel chiuso di uno studio, e perché ha inteso rispettare la «dimensione sceneggiato» articolando la storia, da lui stesso adattata con la collaborazione di Bernari e di Enzo Siciliano, e con la consulenza storica di Paolo Spriano, in quattro ampie puntate.

Ritorno tutto televisivo — e debutto del regista sul video — che però significa con il passato cinematografico. Anzi. *I tre operai* si salda strettamente con il discorso ideologico e polemico sviluppato in *Lettera aperta* e ne *Il sospetto*, del quale ultimo ritorno *I tre operai* i modi bri e austeri di racconto e anche se la sfera esterni e qui splendida di studio di Eugenio Guglielminetti — l'ambientazione e discadorna (e la colonna sonora della folksinger Giovanna Marini presente nei due film e nello sceneggiato).

Il giudizio prima puntata? Non parlerei di giudizio, ma di impressioni. Come si fa a un giudizio, che potrebbe definitivo o comunque vincolante, su una sola puntata di un'opera articolata in altre tre puntate?

Impressioni, quindi. E le impressioni sono per ora molto positive. Mi sembra che Maselli abbia penetrato il romanzo di Bernari e l'abbia restituito in immagini con forte sia alla forma che alla sostanza. Il fatto girare studio gli ha permesso di e l'espressionistica «ripresa» napoletana del romanzo (sfere azzurrine, grige, cupe, dichiaratamente «non vere»); e il fatto potere e dovere concentrarsi anche sul dialogo ricavato non solo dai dialoghi di Bernari ma quello che sta dentro e dietro a ciascuna pagina gli ha consentito di analizzare — insieme — la psicologia dei personaggi, la loro situazione privata, e la situazione «pubblica» di una classe operaia marcata e vessata e al tempo morente, difidente, divisa.

I fiori dell'opera già venuti fuori attraverso racconto sobrio, teso, in «drammatica sordina», comprensibile per tutti (ma che è quanto di più lontano si possa immaginare dallo sceneggiato tradizionale): l'irrequietezza giovanile dei protagonista, la sua protesta — che diventerà rifiuto — di un tipo d'aumento di organizzazione di lavoro, la passeggiata del padre che invano gli parla (con il bellissimo scorcio della madre esotica dal calleguio, e seduta sul letto, vista di spalle); l'amore impetuoso con Anna, che diviso compare la più seducente Maria, la sfiducia e la disillusione per una lotta sociale persa in partenza che già trapelano dalle amare parole del sindacalista.

Sarebbe tutto, per stasera. Il discorso proseguirà nelle prossime quattro settimane. Mi voglio aggiungere una postilla sulla recitazione. Se Maselli ha programmaticamente scartato attori non professionisti, ha voluto nemmeno attori affermati. Ha scelto giovani professionisti sconosciuti e pare abbia scelto giusto: Stefano Santospago come Teodoro e Nunzia Greco come Anna hanno una naturalezza una intensità da far invidia a qualsiasi divo.

Alla radio

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 21; 23.
8 — Buongiorno, Bambini
7,20 Lavoro flash
7,30 Stanotte, stamane (2)
7,45 La diligenza
8,50 Intermezzo musicale
9 — G Arcendola in radio anch'io
11,48 Mina: incontri musicali del mio tipo
12,03 Voi ed io 80
14,03 Musicalmente
14,30 Gente nel tempo
15,03 Rally
15,30 Errepiuno
16,40 Alla breve
17 — Patch-work
18,35 Globetrotter
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Caleidoscopio musicale
19,50 La privazioni
20,30 Se permettete parliamo di cinema
21,00 Dedicato a...
21,35 Quando la gente canta Caleidoscopio musicale
22,30 Europa con noi
23,10 Prima di dormir bambina

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni con P. Cimatti
7,30 Buon viaggio
8,15 Gr2 sport
9,05 Cesare Mariani
9,43 Radiodue 3131
10 — Speciale Gr2
11,32 Mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Incontri provocati da Carosello
13,40 Sound-track
14 — Trasmissioni regionali
15 — Radiodue 3131
16,37 In concerto
17,55 Itinerario impossibile
18,33 A titolo sperimentale
19,50 Il dialogo
20,40 Spazio X
22 — Nottetempo

RADIOTRE

Giornali : 6,45, 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55
8 — Preludio
8,58 Il concerto del
7,28 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Musica operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,15 Gr3 cultura
16,30 Un certo discorso
17 — L'arte in questione
17,30 Spazioro: e attualità culturali
21 — Concerto, dirige Zubin Mehta
22,05 «Luca d'agosto»
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

19,15 Il prezzo netto, gioco
19,30 Il cuore ha sempre ragione
11,45 Il dizionario, gioco
12,30 Il rally di Monte Carlo, gioco
14 — Concorso animatori
Gli Anni
17 — Il disco, gioco
18 —

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,50; 20,30; 22,25
18 — **Per i più piccoli** (c)
18,05 **Per i ragazzi** (c)
19,05 **In casa e fuori** (c)
19,35 **Segni** (c)
20, **Il Regionale** (c)
20,45 **Argomenti** (c)
21,35 **Musicalmente** (c)
22,35 **Campionati svizzeri di sci; Discesa femminile** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,30
19,50 **Punto d'incontro**
20 — **Due minuti**
20,03 **Cartoni animati** (c)
20,45 **Telesport - Pattinaggio artistico su ghiaccio** (c) Göteborg: Campionati europei
22,05 **C'è spia mio letto.** Film di Luigi Petrini, con Enzo Cerusico, Martine Brochard, Susan Scott

Telegiornale: 19,50; 0,05
16,30 **Montecarlo news** (c)
Paul Gauguin (c)
17,15 **Shopping** (c)
17,30 **Parliamo e contiamo** (c). Telequiz
19 — **Cartoni animati** (c)
18,15 **Un peu d'amour**
19,10 **Don Chuck il castoro** (c)
19,40 **Telemenu** (c)
20 — I **Nancy Drew e dei ragazzi Hardy** (c). Telefilm
21 — **La rosa del Sud.** Film sentimentale di King Vidor, con Margaret Sullivan e Randolph Scott
22,35 **Il boss.** Film drammatico di Fernando Di Leo, con Henry Silva e Richard Conte

La capolista (oggi alle ore 14,30) ed il Milan sono attesi dai bianconeri al Comunale

La Juventus torna al centro delle attenzioni

Contro le milanesi

Coppa Italia

Cinque punti nelle ultime tre gare, una nuova formula d'attacco con Causio mezz'ala, Virdis che torna al gol: la Juventus è di nuovo al centro delle attenzioni, proprio alla vigilia di due partite importanti (per se stessa e per gli avversari).

Oggi al Comunale (ore 14,30) i bianconeri ricevono l'Inter per il «ritorno» dei quarti di finale della Coppa Italia. All'andata vinse la Juve per 2 a 1: alla [illegible] di Trapattoni è sufficiente un pareggio per [illegible] il turno [illegible] -soli.

Fa il tifo per la Juve anche il Torino, già semifinalista. Due derby garantiti [illegible] buoni incassi alle [illegible] società. [illegible] semifinale, come è noto, vedrà di fronte Roma e [illegible]

Domenica

Domenica in campionato, la Juventus [illegible] Il Milan che ha ripreso coraggio (nell'impegnativo all'Inter) con il punto «riconquistato» domenica 27 sui rivali cittadini. I rossoneri dovranno cercare di vincere a Torino, per sperare. La Juventus, giocando per se stessa, si troverà arbitra del duello fra le due milanesi. Se i bianconeri si imporranno (e se l'Inter batterà il Bologna a San Siro) il discorso scudetto [illegible] davvero chiuso.

Ascoli-Pescara
Avellino-Catanzaro
Cagliari-Udinese
Fiorentina-Torino
Inter-Bologna
Juventus-Milan
Perugia-Lazio
Roma-Napoli

È un esame anche per l'Inter

[illegible] — Giovanni Trapattoni ha cambiato idea. Il sedici gennaio [illegible] doveva disputare Juventus-Inter, quarta [illegible] finale [illegible] Coppa Italia. Un'abbondante nevicata mandò tutto all'aria. Il tecnico dopo il rinvio disse: *«Peccato [illegible] Eravamo pronti ad affrontare l'impegno»*. Queste [illegible] le [illegible] parole di [illegible] giorno [illegible] vigilia: *«Meno male che [illegible] è giocato. Ora abbiamo [illegible] decisamente meglio, come classifica, morale, uomini»*.

Due settimane fa la Juventus risaliva lentamente la china. [illegible] mediocre pareggio a Bologna, raccolto in [illegible] reciproca amicizia, ma pur sempre un punto per tornare ad avere fiducia dopo che la squadra [illegible] precipitata [illegible] una meteora nel baratro del fondo classifica. Sono bastati quindici giorni perché il cielo tornasse [illegible]. Successo sul Catanzaro, [illegible] in quel di Pescara. La Juve in [illegible] partite [illegible] racimolato cinque punti, [illegible] corsa da scudetto se all'inizio [illegible] girone di ritorno [illegible] tornati tutti insieme [illegible] blocchi [illegible] partenza. Più d'un bianconero adesso ospita e rimpiange. Con una classifica simile ad una coperta corta si potrebbe essere [illegible] a lottare per il titolo, se [illegible] si fossero commesse ingenuità, errori clamorosi.

La Juventus pare aver ritrovato il giusto passo. E' quinta in graduatoria, nuovamente [illegible] centro dell'attenzione. *«I ragazzi* — ha detto domenica scorsa Trapattoni con [illegible] soddisfazione negli spogliatoi di Pescara — *hanno voglia di giocare, [illegible] tempo»*. E' la resurrezione bianconera capita nel periodo più importante [illegible] stagione: oggi pomeriggio l'Inter, domenica prossima [illegible] Comunale (con Bettega e soci nei panni di arbitri dello scudetto, per nulla disposti a facili concessioni). Come traguardi un'affermazione [illegible] Coppa Italia, un dignitoso piazzamento in campionato che consenta di trovarsi in [illegible] Uefa», nel giro internazionale l'anno prossimo. E c'è pur sempre l'impegno di Coppa delle Coppe in marzo.

[illegible] perché [illegible] gara odierna con l'Inter riveste un significato particolare se si analizza un'altra [illegible] domani del collettivo di Trapattoni. La Juventus, vittoriosa nell'incontro [illegible] d'andata [illegible] 2-1 a [illegible] Bitro, è logicamente favorita. Le [illegible] un pareggio, potrebbe addirittura perdere [illegible] uno a zero per passare egualmente alla semifinale-derby [illegible] Torino. *«Occorre fare attenzione* — avverte Trapattoni — *l'Inter potrebbe sempre tentare il colpaccio. Non credo comunque che i nerazzurri andranno all'assalto all'arma bianca. In fin dei conti il loro principale obiettivo è il campionato. Noi dobbiamo confermare i progressi di quest'ultimo periodo. La Juventus si sta esprimendo su buoni livelli»*.

In campionato la sfida con i nerazzurri, a San Siro, [illegible] un autentico crollo: quattro a zero per i milanesi. [illegible] ha [illegible] «vendicato» quel risultato, ora intende ribadire che quel risultato era lontano dai veri valori delle due squadre. *«Sette punti ci distanziano dalla capolista* — fa presente Trapattoni — *un distacco pesante, ma ciò non toglie che non si può giocare alla pari, far meglio degli avversari, conquistare una vittoria»*.

Orgoglio, prestigio alimentano [illegible] solito la «classica». I giocatori [illegible] d'undici a «sentire» l'avvenimento. Si respira l'atmosfera delle grandi occasioni. Si va in campo per dare il massimo. E' un esame per la Juventus, ma lo è anche per l'Inter. Trapattoni [illegible] ufficializzato lo schieramento. Ha intenzione [illegible] tirare il fiato a qualche [illegible] parla di due possibili sorprese, [illegible] difesa, l'altra in attacco.

I dubbi [illegible] tra Cuccureddu (bisognoso d'un po' di riposo) e Gentile (a Pescara ha rimediato una tacchettata nella schiena, per giunta diffidato quindi vicino alla squalifica), [illegible] Marocchino (anche lui stanco) e Fanna (ha rimediato un infortunio fino al sabato [illegible] prima dell'incontro di Pescara, rischia la multa, ma è pronto per il perdono). In partenza Trapattoni dovrebbe comunque utilizzare Gentile e Marocchino.

Ferruccio Cavallero

Juventus: Zoff; Gentile, Cabrini; Furino, Brio, Scirea; Marocchino, Causio, Bettega, Tavola, Virdis. 12. Bodini; 13. Cuccureddu; 14. Martini; 15. Verza; 16. Fanna.

Inter: Cipollini; Pancheri, Baresi; Pasinato, Canuti, Bini; Orlali, Martini, Ambu, Beccalossi, Muraro. 12. Bordon; [illegible]. Bergomi; [illegible]. Occhipinti; 15. Medaglia, [illegible].

Arbitro: Agnolin.

Stadio Comunale, ore 14,30.

Gli orari «europei» Come ci si abbona

ROMA — Su proposta del comitato Europa '80 l'Uefa ha ratificato i seguenti orari delle gare dei Campionati d'Europa di calcio 1980:

11 giugno - [illegible]: 17,45 Cecoslovacchia-Germania Ovest
11 giugno - Napoli: 20,30 Grecia-Olanda
12 giugno - Milano: 20,30 Spagna-Italia
12 giugno - Torino: 17,45 Belgio-Inghilterra
14 giugno - Roma: 20,30 Cecoslovacchia-Grecia
14 giugno - Napoli: 17,45 Germania Ovest-Olanda
15 giugno - Milano: 17,45 Spagna-Belgio
15 giugno - Torino: 20,30 Italia-Inghilterra
17 giugno - Milano: 17,45 Cecoslovacchia-Olanda
17 giugno - Torino: 20,30 Germania Ovest-Grecia
19 giugno - Napoli: 17,45 Spagna-Inghilterra
19 giugno - Roma: 20,30 Italia-Belgio
21 giugno - Napoli: 20,30 gara per il terzo posto
22 giugno - Roma: 20,30 finale.

Per quanto concerne le gare del 15 giugno Spagna-Belgio a Milano e Italia-Inghilterra a Torino erano stati proposti, rispettivamente, i seguenti orari di inizio: a Torino alle ore 17,45 ed a Milano alle ore 20,30. Su proposta di sir Harold Thompson, membro della commissione d'organizzazione dell'Uefa e presidente della Football association inglese, il bureau ha deciso [illegible] invertire gli orari delle gare.

«ABBONAMENTI» — Le prenotazioni per gli abbonamenti alle tre partite del campionato europeo, che si disputeranno a Torino dal 12 al 17 giugno 1980, si effettuano da ieri presso la segreteria del comitato Europa 80, in via Carlo Alberto 59, telefono 517.462 dalle 9alle 12 e dalle 15 alle 18. Tre le partite in programma: Belgio-Inghilterra 12 giugno; Italia-Inghilterra 15 giugno; Germania Ovest-Grecia 17 giugno. Questi i prezzi degli abbonamenti: tribune centrali 60 mila, distinti 40 mila, curve 9 mila.

[illegible] per Virdis

Incompleti i nerazzurri ma decisi a dar battaglia

MILANO — Inter abbastanza inedita per la Juventus: Bersellini concede un turno di riposo a Bordon rilanciando così fra i pali Cipollini. E' un normale avvicendamento anche perché in Coppa ha giocato quasi sempre Cipollini. Risolverà oggi, [illegible] un palo di [illegible]: riguardano il libero (Boni oppure Occhipinti) e un centrocampista da [illegible] a riposo tra Martini, Caso, Beccalossi e Oriali. Probabile che si tratti di Caso, la [illegible] importanza nel gioco nerazzurro è fuori discussione [illegible] che ogni [illegible] sente la [illegible] di tirare il fiato; niente [illegible] più facile però, che [illegible] momento [illegible] le condizioni fisiche degli altri tre, in parte accisacati, pochi ad un altro «riposare» per [illegible] gio pronto alla [illegible] di campionato col Bologna. Bersellini [illegible] comunque deciderà oggi a Torino nel ritiro di Villa Basal.

Anche [illegible] «curioso» [illegible] vedere l'ultima Juventus: «Quella — dice — che gioca quasi con tre punte e che ha cambiato qualcosa a centrocampo. Causio, ad esempio, [illegible] più pericoloso [illegible] stessa posizione alcuni anni fa ma ora, probabilmente, è un'altra [illegible]. [illegible] è dunque a Torino nella duplice veste di «studioso» del calcio juventino e come parte in causa nella partita che [illegible] definire l'antagonista dei [illegible] nella semifinale di [illegible] Italia. Probabilmente [illegible] gli sarà molto utile l'indagine sullo stato di salute degli avversari in quanto il pronostico sembra chiudergli le possibilità di passare il turno successivo dopo il 2 a 1 rimediato dalla Juventus nell'andata. «Non dimentichiamo — ha ammonito il [illegible] — che alcuni anni fa a Torino vincemmo in casa dei bianconeri per 2 a 0. [illegible] pareggiammo, per tanti motivi, [illegible] un certo punto [illegible] una maggiore concentrazione [illegible] padroni della situazione. Da allora sono cambiate tante cose, ma se per caso ci dovesse ripetere quel tipo di gara non saremmo più [illegible] ingenui da [illegible] gli stessi gol».

Detto da Bersellini, persona[illegible] dagli stessi dialettici contenuti, questo è qualcosa [illegible] più che [illegible] proclama, è una specie di dichiarazione di guerra.

In attesa di risolvere i suoi problemi legati alla formazione, Bersellini ha meditato più che altro sull'ultima Juventus, la cui ripresa, a suo avviso, era scontata. «Lo avevo già preventivato una decina di giorni fa — ha detto — con la base che [illegible] ritrova non poteva fallire i suoi obiettivi ancora per poco. Quanto a noi proseguiamo secondo la nostra tabella di marcia in campionato. [illegible] i nostri avversari, fino a prova contraria, che devono realizzare qualche colpaccio per colmare la differenza che denunciano in media inglese. Noi puntiamo sulle nostre sette partite interne, guardiamo ai nostri impegni tenendo anche in [illegible] derazione il fatto che gli insegui[illegible] devono affrontarci fra [illegible]. Domenica, se non sbaglio, è in programma Juventus-Milan: [illegible] della due dovrà pure mollare».

Giorgio Gandolfi

L'allenatore ribadisce l'intenzione di restare al Torino

Radice: «Chiedo pazienza»

TORINO — [illegible] Torino risolve un problema e ne scopre un altro, ritrova la via del gol ma poi si lascia sorprendere (a difesa lasciando rimontare ben due reti. I momenti di gioia risultano così lunari, più frequenti quelli di impotente rabbia. Accantonate le ambizioni di vertice, si rischia di dover [illegible] le rimanenti con Radice costretto ad equilibrismi sempre più complessi per tentare di risollevare il morale generale e di spiegare in qualche modo quanto sta accadendo.

Questo stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino, Radice lo sa e per questo parla di [illegible] *ma ha ben ragione aggiungendo una specie di ultimatum: «Guai se ti fermi adesso» che deve servire a tutti per ricordare che restano ancora dodici giornate di campionato da giocare (e la zona-Uefa rimane dunque un traguardo potenzialmente raggiungibile), mentre un obiettivo [illegible] diventato prioritario è quello della Coppa Italia).*

Se non altro il Torino visto domenica contro l'Avellino qualcosa di buono l'ha fatto vedere: la voglia di lottare dei singoli, la ritrovata vena di goleador da parte di Graziani, la capacità di tutta la squadra di cercare nell'affondo veloce un mottivo per mettere in difficoltà l'avversario. Presupposti che fanno ben sperare per il futuro, nonostante lo sbandamento finale. Tanto più considerando che Radice oggi dispone di [illegible] maggior numero di alternative [illegible] ogni ruolo, soprattutto grazie al buon [illegible] che [illegible] offrendo [illegible] folta pattuglia di «primavera» lanciata nel calderone della serie A.

Domenica, infatti, proprio grazie a loro Radice si è ritrovato con più di un'alternativa a disposizione: e questo nonostante la squalifica di Pecci e l'indisponibilità di Carrera, Salvadori, Volpati e [illegible]. Logico quindi che prospettandosi a breve scadenza ulteriori recuperi (Volpati e Pecci, se la sospensione inflittagli verrà ridotta [illegible] giornata) Radice guardi con un certo ottimismo al futuro, convinto che il Torino potrebbe concludere il campionato togliendo finalmente qualche soddisfazione.

L'unico alla tolleranza, a questo punto, è d'obbligo e Radice lo ribadisce [illegible] questi termini: «Di [illegible] pazienza da parte di tutti: [illegible] ritroviamo opposta in questa situazione. E se certuni tentano qualche responsabilità [illegible] devono [illegible]. Il riferimento a Terraneo è evidente, e l'allenatore lo difende: «Avrà anche [illegible] limiti, ma è uno che [illegible] si tira mai indietro, che [illegible] avuto quest'anno un momento difficile e l'ha superato, che non gioca mai a nascondersi la verità. Terraneo dunque non [illegible] sentirsi colpevole del pareggio [illegible] l'Avellino, qual se ci mettassimo [illegible] suggerire su queste cose».

Almeno comunque [illegible] fatto che il portiere domenica [illegible] stato contestato [illegible] sfoci con un coro [illegible] unico («Copparoni, Copparoni») e [illegible] Radice deve ora provvedere a ricucirne [illegible] morale e pezzi. In quanto a sé l'allenatore [illegible] tiro dritto: «Quando il risultato non c'è può succedere che la gente mi ritenga responsabile. E' accaduto anche domenica, ci ho riflettuto sopra e vorrei [illegible] punto [illegible] avrei potuto fare per impedire quel due gol nel finale, frutto di disattenzioni. Anche [illegible] sostituzione [illegible] studiata, [illegible] si può rischiare un giocatore che magari [illegible] sé entrare in partita».

Radice [illegible] quindi che [illegible] il suo posto sia al timone della malferma barca granata: «Voglio restare anche ora che le cose non [illegible] bene; esserci nel momento difficile. E [illegible] poi [illegible] contestazione è perché secondo qualcuno avrei [illegible] avuto contatti [illegible] altre società per il prossimo anno, [illegible] queste sono illazioni gratuite. Io sto [illegible] qui».

[illegible] proprio [illegible] che il Torino intravedere qualcosa [illegible] buono [illegible] logico Radice [illegible] andasse: [illegible] concentrerà [illegible] ripresa granata, d'altronde, sarà messa duramente [illegible] voglio dalle prossime partite: la trasferta [illegible] Firenze, la gara casalinga [illegible] la Roma, il derby, [illegible] il Perugia al Comunale [illegible] l'duplice impegno di San [illegible] Inter e Milan.

«Sulla base dell'ultima partita disponiamo di una squadra interessante, che qualcosa di buono è pure riuscita a farlo vedere. Ci potranno [illegible] avvicendamenti ma l'importante è che tutti siano pronti a rendersi utili e si [illegible] a disposizione.

A Firenze, tanto per incominciare, [illegible] potrebbe [illegible] giocare soprattutto nel [illegible] Pecci [illegible] «gruviera»: il romagnolo occuperebbe la consueta posizione mentre Zaccarelli (Prima dei problemi della Nazionale dobbiamo pensare ai nostri») sostituirebbe Masi («Deve cancellare [illegible] reminiscenze da giocatore [illegible] squadra Primavera») [illegible] libero, nella ricerca di un equilibrio superiore [illegible] settore difensivo. Quindi dovrebbe rientrare [illegible] Volpati al posto [illegible] Mondonico, mentre dopo Claudio Sala anche Pulici potrebbe trarre di un [illegible] di riparo, [illegible] un Torino che ci presenterebbe ad una sola punta. Pulici [illegible] crede ad un'esclusione, mentre Radice [illegible] salutando le possibili alternative (Paganelli a Mariani che oggi giocano nella «Primavera» contro il Como allo stadio Filadelfia) e domani, dopo il collaudo in partita, deciderà.

Giorgio Barberis

Totocalcio n. [illegible]

Colonna vincente:
2-2-2: 1-2-2; 2-2-2; 1-1-2-2

Le quote:
-13- vinc. 295 L. 12.520.700
-12- vinc. 3761 L. [illegible]

Totip n. 3

Colonna vincente:
2-2; [illegible]; 1-2; 1-2; 2-2; 1-1

Le quote:
-12- vinc. 15 L. 2.230.500
-11- vinc. [illegible] L. 233.500
-10- vinc. [illegible] L. 15.000

Dalla scandalistica «Bild»

Calcio-scommesse accuse a Bettega

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Quattro giocatori della Juventus [illegible] della Nazionale italiana, tra i quali Roberto Bettega, avrebbero incassato [illegible] l'equivalente di [illegible] milioni di lire, il ricavato di [illegible] clandestine sulla sconfitta [illegible] propria squadra. L'accusa viene lanciata [illegible] «Bild». Il più diffuso quotidiano [illegible] Germania federale (oltre 4 milioni [illegible] copie di tiratura), che sotto il titolo «Scandalo nella Lega federale in Italia», accenna alla possibilità che Juventus e Milan [illegible] condannate alla retrocessione.*

[illegible] una [illegible] da Torino, sigiata «KS». Il giornale scrive testualmente: «Il grande sconosciuto sloglia sul tavolo 180 mila marchi (circa 100 milioni di [illegible] [illegible] italiane. Denaro di corruzione [illegible] quattro giocatori nazionali [illegible] Juventus, tra [illegible] dal "mondiali" [illegible] Bettega. Essi intascarono [illegible] e il mattino seguente andarono da [illegible] "bookmakers" clandestini. Lì [illegible] la somma sulla [illegible] la piccola compagine provinciale dell'Ascoli, scommettendo quindi [illegible] la propria squadra. Durante la partita i quattro [illegible] cero poi di tutto per perdere. Andò bene. [illegible] Juventus venne clamorosamente battuta per 3-1 subendo la prima sconfitta [illegible] lunga dopo due anni (la Bild, [illegible] bene informata, non sa che il risultato fu 2-1, così come ignora che, nella precedente stagione, i [illegible] [illegible] già perso due volte [illegible] «Comunicato», n.d.r.).

«I bookmakers fallirono — continua la Bild — e vuotarono il sacco. Le autorità giudiziarie hanno aperto un'inchiesta, anche contro giocatori di Milan e Lazio che avrebbero ricevuto denaro di corruttione e si sarebbero arricchiti con scommesse».

Il quotidiano popolare tedesco, noto per le sue rivelazioni scandalistiche sovente infondate (e per questo è continuamente protagonista di processi per diffamazione), sostiene che «se la procura di Stato confermerà le accuse, il campionato verrà sospeso e le [illegible] saranno retrocesse in serie B».

E. a.

Bobby risponde «Tutte fantasie»

TORINO — «Ho l'impressione di [illegible] battuta [illegible] un fotoromanzo e di [illegible] "giallo"». *è stato il primo commento di Bettega alle deliranti accuse della Bild. Ed ha aggiunto: «Se il quereleasi farei soltanto il [illegible] gioco. [illegible] giornali scandalistici vivono e prosperano su simili "panzane". Non mi sento in dovere né in obbligo, per il momento, di ribattere alle ridicole, assurde insinuazioni. Forse qualcuno vuole giuoare del "fumo" a copertura di eventuali veri responsabili».*

Inchiesta inglese sul Manchester

Scoperte irregolarità nella conduzione dell'United [illegible] parte del presidente Edwards

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Il Manchester United, una delle più famose [illegible] cietà calcistiche d'Inghilterra, rischia di venire espulsa dal campionato essendo stata accusata [illegible] corso di un programma trasmesso dalla televisione commerciale di aver fatto uso di un «fondo [illegible] per tesserare [illegible] giovani dilettanti. [illegible] do i severi regolamenti [illegible] Football League nessun calciatore di Inghilterra sotto i 17 anni può essere «inviato» con incentivi [illegible] firmare il cartellino.

A quanto sembra il [illegible] ster United avrebbe invece corrisposto [illegible] il calciatore scozzese Peter Lorimer quando aveva soltanto 14 anni versando dogli 2500 sterline, circa 4 milioni e mezzo di lire. Il giovane calciatore andò invece poi al Leeds e da [illegible] Il Manchester United, a quanto sembra, cercò invano di riavere dal [illegible] la somma che [illegible] 12-14 [illegible].

La faccenda è venuta ora alla luce e a quanto sembra non si tratta di un caso unico del genere. Anche sul Derby, di prima [illegible] è in corso infatti un'inchiesta per alcuni presunti pagamenti illeciti. Per la stessa ragione il Peterboro è retrocesso alcuni anni fa [illegible] terza alla quarta [illegible]ione. L'ex d. t. della nazionale inglese, Don Revie, fu sospettato di aver pagato sotto[illegible] banco quando [illegible] manager del Leeds.

Il corso [illegible] programma televisivo irradiato dalla televisione commerciale inglese il presidente del Manchester United, Louis Edward, [illegible] aveva accumulato una grossa fortuna [illegible] quando con le carni [illegible] macello, [illegible] inoltre [illegible] di alcune manovre finanziarie irregolari in seguito alle quali avrebbe ricavato un milione di sterline, oltre un miliardo e mezzo di lire, aumentando il capitale del Manchester United con le vendite di nuove azioni del club dell'Old Trafford, che è tra le società calcistiche più prospere in Inghilterra.

a. r.

Scommesse clandestine

Rapporto al procuratore

ROMA — Nel pomeriggio di ieri il procuratore capo De Matteo ha ricevuto il rapporto che aveva chiesto la scorsa settimana alla Guardia di Finanza sulle scommesse clandestine. La relazione è molto breve — quattro pagine in tutto — e non contiene né nomi né cifre: la Finanza si è riservata di farlo in rapporti successivi.

Unica valutazione, peraltro scontata, quella sulle dimensioni del «giro» ritenuto cospicuo.

Bilancio del [illegible] di Formula 1 dopo le prime due gare in [illegible] America

Meriti Renault e guai delle case italiane

DAL [illegible] INVIATO

[illegible] PAOLO — Quando, in dicembre, la [illegible] presentato a Parigi [illegible] sua squadra di Formula 1, Gerard Larrousse, responsabile del «team», aveva detto chiaramente: *«Puntiamo nel 1980 al [illegible]b mondiale»*. Questo proposito è stato ufficializzato domenica nel [illegible] Premio del Brasile [illegible] la vittoria della «Elf 20» condotta [illegible] René Arnoux. [illegible] francese, che [illegible] giorni di prova non aveva eccessivamente [illegible] lato, ma che nei [illegible] giorni [illegible] qualificazione aveva [illegible] ottenuto exploit cronometrici eccezionali, ha dominato la corsa in lungo e in largo, p[illegible] [illegible] Jabouille e poi con il suo piccolo e vivace compagno di squadra.

[illegible] prestazione [illegible] nault [illegible] fatto [illegible] contrasto le squadre italiane. [illegible] per Ferrari e Alfa Romeo, [illegible] al di sotto [illegible] aspettativo, e mancata, anche [illegible] prevedibile, qualificazione della Osella. Bilancio [illegible] anche per [illegible]. La Williams, che grazie a Jones ha strappato un buon punteggio con il terzo posto, ha fatto [illegible] realtà un [illegible] indietro rispetto a quanto aveva dimostrato in Argentina.

In senso opposto da registrare il ritorno al vertice [illegible] Lotus con un De Angelis superlativo per impegno e capacità di adattamento. Ed infine non può passare inosservata l'esplosione dei giovani piloti. Accanto allo stesso De Angelis e a Patrese, la gara brasiliana ha consacrato l'[illegible] Rosberg.

RENAULT — Dopo [illegible] la Casa francese può veramente aspirare ad essere una protagonista del «mondiale». A Kyalami l'altitudine potrà [illegible] un vantaggio ai motori turbo [illegible] successe [illegible] scorso anno. [illegible] ormai non si può più dire che i propulsori sovralimentati debbano [illegible] considerati soltanto degli ausiliari. Quando venerdì e sabato Jabouille e Arnoux avevano fatto [illegible] i tempi migliori eravamo in molti a pensare [illegible] si poteva trattare del solito boom dimostrativo ma che la [illegible] sarebbe stata un'altra [illegible]. Invece la Renault ha dimostrato che almeno al 50 per cento la macchina è affidabile e che di gara in [illegible] lo sarà sempre di più.

FERRARI — Non è tanto la sconfitta brasiliana a preoccupare quanto i motivi che l'hanno determinata. Le gomme hanno [illegible] grossi problemi. Tuttavia diremo che il sintomo [illegible] preoccupante è stata la temporanea perdita della proverbiale affidabilità di Maranello. Ora è inutile andare a contare se i motori [illegible] uno [illegible] cinque, otto o nove. Ciò [illegible] conta è scoprire i motivi [illegible] tanti guai. L'ingegner Forghieri dice che i propulsori, come costruzione, non hanno [illegible] di [illegible] scorso [illegible]. E' senz'altro vero. V[illegible] però far notare che in [illegible] carosello [illegible] rotture Villeneuve ha avuto il 70 per cento di parte e Scheckter il 30.

Il sudafricano, che notoriamente sa equilibrare il piede sull'acceleratore, è rimasto appiedato due volte. Domenica in gara doveva recuperare dopo [illegible] fermato per [illegible] le gomme ed evidentemente ha chiesto troppo al motore. Il canadese che, invece, tilli sempre a tutto gas ha avuto la moltiplicazione del guai. Questo significa forse che quando [illegible] oltre un [illegible] numero di giri il propulsore crolla. I tecnici di Maranello sostengono in ogni caso che i guasti sono stati quasi sempre provocati [illegible] perdite [illegible] olio e [illegible] da rotture [illegible] e proprie del motore.

«Ora — ha detto Forghieri — abbiamo un mese di tempo [illegible]. Analizzeremo tutto, vedremo di risolvere i problemi [illegible] è la prima volta che siamo [illegible] difficoltà e poi troviamo la strada giusta». Il responsabile tecnico del [illegible] parla poco del nuovo motore turbo. Il programma [illegible] ma la [illegible] macchina sarà utilizzata solo quando ci sarà la [illegible] che possa essere competitiva.

ALFA ROMEO — Qui il [illegible] scorso [illegible] più complicato. Le critiche [illegible] piovute sulla «179» di Giacomelli e Depallier da ogni parte. Sono macchine assolutamente non competitive [illegible] si è detto — non [illegible] della grande tradizione e delle possibilità tecniche della [illegible] milanese. Vorremmo in questo caso spingere i dirigenti dell'Alfa Romeo ad un'azione costruttiva. La squadra ha dato l'impressione di essere [illegible] nelle informazioni e nella programmazione del lavoro. Troppe [illegible] troppo uso [illegible] adesivo per tenere insieme [illegible] vetture. L'unica cosa [illegible] lavorare a fondo nella messa a punto della nuova macchina che dovrebbe [illegible] pronta per le gare europee. Tutti riconoscono le enormi capacità tecniche dell'ingegner Chiti, ma [illegible] il [illegible] di trovare altri specialisti di valore per collaborare con il tecnico?

PATRESE — Fra tutti i piloti che si sono messi in evidenza ad Interlagos, Patrese è quello che [illegible] [illegible] risultato peggiore (sesto) in rapporto alla bravura dimostrata. Riccardo meritava qualcosa di più per il coraggio con cui ha guidato una [illegible] che aveva un sottosterzo spaventoso. Tant'è vero che la vettura è arrivata al traguardo con i pneumatici sulle tele.

Cristiano Chiavegato

Anche la boxe sfugge al monopolio della Rai-tv

ROMA — Le televisioni private si associano per controbattere al predominio della Rai Tv. E si associano per trasmettere sport. [illegible] in particolare. Comincia una [illegible] guerra tra la Rai e le tv private. Ieri a Roma è stata [illegible] tra la [illegible] Televisive Italiana Distribuzione (Rtid) e la Telesystem di Rodolfo Sabbatini per trasmettere su molte reti private italiane i migliori incontri di pugilato, americani in particolare. Il contratto parla di [illegible] [illegible] all'anno non impegni per tre anni.

Rodolfo Sabbatini, nell'annunciare gli impegni sottoscritti, ha assicurato che verranno trasmessi tutti gli incontri validi per i campionati del mondo, oltre ad altri di altissimo livello. La Rete Televisiva Italiana Distribuzione, presente con il suo amministratore delegato dott. Ferrero, ha informato che la trasmissione interesserà praticamente [illegible] l'Italia. A [illegible] metteranno le R.T.I., a Genova la Tvs, a Torino Telestadio Torino, a Milano Antenna Nord, e così via per l'intera penisola, comprese Sicilia e Sardegna.

Naturalmente le trasmissioni non potranno essere in diretta, ma differite «per il tempo necessario per la ridazione delle riprese al sistema. Poi, in uso in Europa». Si prevedono riprese quotidiane, ogni due giovedì poco dopo le 23. Si comincerà il 7 febbraio con Argyello-Castillo, valevole per il titolo mondiale superpiuma versione Wbc. Pinto-Sandoval (titolo mondiale dei gallo versione Wba) sarà la seconda trasmissione.

L'accordo che durerà tre anni, rende difficile il compito per i responsabili della Rai, che dovranno contrattare con Sabbatini eventuali trasmissioni, a meno che possano convincere prima [illegible] organizzatori americani.

E. sco.

COMPERA NEL 1980
LA TUA AUTO
AI PREZZI DEL 1979
(con un risparmio di quasi 700.000 lire)*

*vieni dal concessionario Alfa Romeo, [illegible] spiegherà come puoi risparmiare quasi 700.000 lire. l'offerta [illegible] valida [illegible] per le vetture [illegible] presso i concessionari

Alfa Romeo

offerta valida fino al 11-2-1980

MONCALIERI
A.R.C.A.R.
C.SO TRIESTE 19

SAN SECONDO DI PINEROLO
BOZZALLA
VIA VALPELLICE 16 BIS

LEUMANN-RIVOLI
[illegible]
C.SO [illegible] 197

BORGARO T.SE
C.A.R.E.
STR. LANZO 177

CHIVASSO
CAR-SAM
STR.LE TORINO 161

RIVAROLO
G.T. AUTO
C.SO RE ARDUINO 48

TORINO
KIT-CAR
C.SO [illegible] FERRARIS [illegible]

VENARIA
LONGO
P.ZA COSTITUENTE [illegible]

CHIERI
[illegible]
C.SO TORINO 17

IVREA-BUROLO
S.E.A.
S.S. 228 PER VIVERONE

TORINO
SOGEA
C.SO SIRACUSA 40

TORINO
V.A.R.TO
C.SO MONCALIERI 13/15

AOSTA
A.R.A.
C.SO IVREA 152

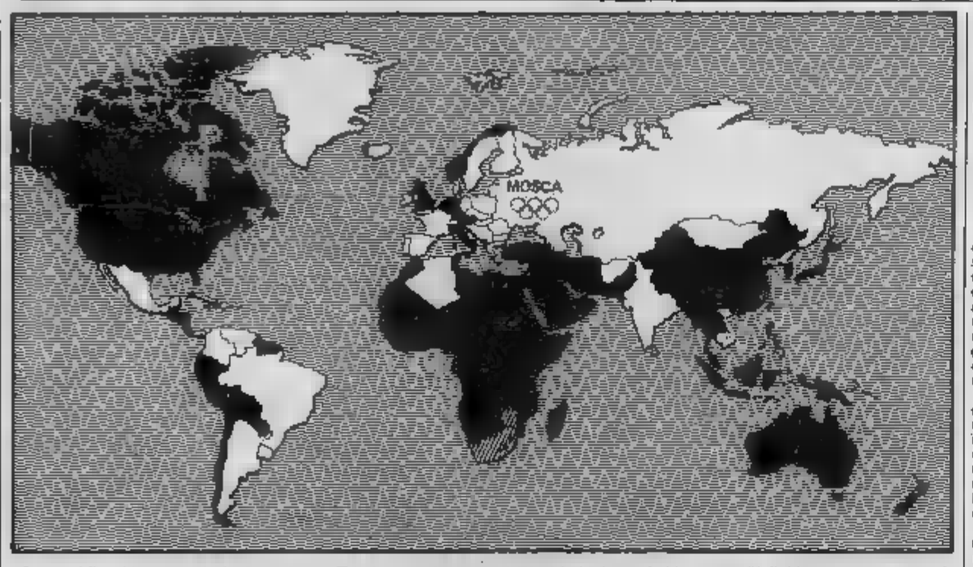
Contrastanti e incerte reazioni in tutto il mondo alla possibilità di boicottare le Olimpiadi

Una [illegible] alla volta

A LIVELLO DI AUTORITA' GOVERNATIVE, hanno detto sì al boicottaggio olimpico: Stati Uniti, Egitto, Arabia Saudita, Kenya, Norvegia, Cile, Gran Bretagna, Canada, Australia, Nuova Zelanda (questo ultimo qualora appoggiando per una sola cosa spostamento di sede o di data dei Giochi).

Hanno detto no a qualsiasi forma di boicottaggio: Francia, Spagna, Portogallo, Danimarca, Svezia, Finlandia, Islanda, Irlanda, Grecia, Svizzera, Jugoslavia, Cipro, Algeria, Siria, India, Argentina, Brasile, Venezuela, Colombia, Panama, Uruguay, Messico, oltre ovviamente ad Urss, Cecoslovacchia, Bulgaria, Ungheria, Polonia, Germania Est, Romania, Mongolia, Vietnam, Afghanistan, Corea Nord, Cuba.

A LIVELLO DI AUTORITA' SPORTIVE (comitati olimpici nazionali, federazioni nazionali e internazionali delle singole discipline), hanno auspicato lo spostamento di sede o di data dei Giochi: il comitato olimpico [illegible] Unità e della Norvegia, la federazione del badminton della Gran Bretagna.



In [illegible] i Paesi [illegible] auspicato forme di boicottaggio contro i Giochi di Mosca, in bianco quelli dichiaratamente contrari, in grigio gli incerti o comunque non espressisi a livello di autorità governative. Sud Africa e Rhodesia non [illegible] parte del Cio

Il Coni è per salvare i Giochi tenterà di farlo a Francoforte

Lo sport italiano propenso a seguire il Cio, ma a Roma [illegible] si nascondono le preoccupazioni Carraro e Nebiolo venerdì in Germania per l'incontro [illegible] i comitati olimpici della Cee

ROMA — *Al Foro Italico, sede del Comitato olimpico italiano, si respira un'atmosfera di preoccupazione per le minacce di boicottaggio che gravano sui Giochi olimpici di Mosca. Viene tuttavia considerato positivo l'atteggiamento assunto dal nostro governo che ha lasciato al Coni ampia libertà di scelta (sia pure con qualche raccomandazione).*

Dopo l'incontro con il presidente del Consiglio e Pertini Chigi, Co[illegible] ha desiderato ringraziare pubblicamente l'on. Cossiga per «il tatto e la sensibilità dimostrati in un problema così delicato e per il riconosci[illegible] formale e sostanziale delle pertinenze di ciascuno».

Adesso per il Coni un obiettivo comune nel sollecitare orientamenti unitari in seno al movimento sportivo [illegible] Paesi che fanno parte [illegible] Cee. «Ma soprattutto — ha tenuto a chiarire il dr. Carraro — desidero ribadire che seguiremo unicamente le disposizioni del Comitato olimpico internazionale».

In attesa dell'assemblea del Cio a Lake Placid, lo stesso presidente del Coni ha comunicato, durante la conferenza stampa tenuta al termine della riunione della giunta esecutiva, che in collaborazione con il comitato olimpico della Germania federale è stato deciso di organizzare un incontro fra comitati olimpici delle nazioni aderenti alla Comunità europea, possibilmente allargato ai Paesi scandinavi.

Si tratta di una riunione a carattere informativo: non è prevista quindi alcuna votazione. All'incontro che si terrà il 1° febbraio a Francoforte, per l'Italia parteciperanno il presidente del Coni Carraro e il vicepresidente Nebiolo.

«Dobbiamo preoccuparci affinché possa continuare la vita dello sport mondiale — ha proseguito Carraro — una eventuale frattura rischierebbe di provocare danni irreparabili non solo per quanto riguarda le Olimpiadi, ma qualsiasi manifestazione sportiva internazionale. Occorre quindi restare compatti nel seguire le direttive del Cio e rispettare i calendari delle manifestazioni. Non [illegible]hiamo i diretti interessati, che sono gli atleti, ai quali le federazioni chiedono grandi sacrifici per la partecipazione a confronti già stabiliti e che non possono essere annullati da contingenze extrasportive».

Il presidente del Coni si è poi soffermato sulle due iniziative parallele, finalizzate al medesimo scopo: la riunione di Francoforte, promossa con il consenso del governo e l'incontro che si terrà qualche giorno dopo a Strasburgo (programmato per i primi di febbraio e ieri rinviato a data da destinarsi a livello dei ministri europei dello sport). «Ma quest'ultima — [illegible] preciso Carraro — non interessa direttamente noi sportivi». E' seguito una affermazione alquanto categorica per ribadire il concetto che lo sport rifiuta di confondersi con la politica.

In quale, in sostanza, la posizione del Coni sulla spinoso problema? «I membri della giunta — ha detto il presidente del Coni — si sono dichiarati compatti sulla linea da seguire, che rimane la ricerca di una intesa con gli altri Paesi per partecipare regolarmente ai Giochi olimpici. In questi giorni ho avuto numerosi contatti con altri presidenti di federazione che hanno espresso le stesse posizioni».

E' stato chiesto a Carraro se [illegible] ritenesse opportuno convocare il consiglio nazionale del Coni prima della riunione di Francoforte. [illegible]pato che la riunione tedesca sarà a carattere informale — ha risposto il presidente — ma né lo è neppure la giunta, avvertiamo l'esigenza di convocare il consiglio nazionale. Esiste un precedente che chiarì in modo definitivo il comportamento del Coni di fronte ad [illegible] di natura diversa da quelli sportivi. Mi riferisco all'incontro di Coppa Davis con il Cile. Il consiglio decise che il calendario internazionale andava rispettato e si andò a Santiago».

Mario Bianchini

All, un match per gli ostaggi

BOMBAY — *Mohammed Ali è pronto a riprendere i guantoni e misurarsi a Teheran con il campione mondiale dei massimi in carica qualora venissero liberati gli ostaggi prigionieri da quasi tre mesi nella capitale iraniana. Lo ha confermato Ali in una conferenza stampa rilasciata al suo arrivo a Bombay.*

Nella città indiana, Ali osserverà una serie di incontri di esibizione ed affronterà l'ex campione del mondo Jimmy Ellis.

Viene accesa oggi ad Olimpia

[illegible] verso Lake Placid

[illegible] — Una delegazione statunitense, composta da 41 membri, è giunta ad Atene dove, oggi, verrà [illegible] la fiaccola olimpica per i giochi [illegible] di [illegible] Placid. La delegazione è capeggiata da Ann Wexler, assistente del presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter, ed è accompagnata [illegible] rappresentanti del comitato olimpico statunitense e della città di New York.

La delegazione è stata ricevuta dal segretario di Stato greco per lo sport Achille Caramanlis, fratello del primo ministro, e oggi l'ambasciatore Usa ad Atene, Robert MacBlokney, offrirà in suo onore un ricevimento.

Oggi la delegazione si recherà ad Olimpia per l'accensione della fiaccola nel tempio di Era. Da qui il fuoco olimpico sarà trasportato da tedofori fino al villaggio di Platanos e quindi, in macchina, all'aeroporto militare di Andravida. [illegible] aereo raggiungerà [illegible] dove 16 atleti se la trasmetteranno fino allo stadio.

L'ultimo tedoforo, l'atleta Vamvacas, accenderà un tripode sull'altare olimpico e quindi il presidente del comitato olimpico greco Georges Athanassiadis consegnerà la fiaccola alla delegazione americana che la porterà in aereo a New York.

Sette [illegible] per Lake Placid

MILANO — *Per le gare olimpiche di sci nordico a Lake Placid, sono stati designati sette fondisti: De Zolt, Capitanio, Prinoth, Varne[illegible] Rupil, Carra-*
[illegible]

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraris (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rialto
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] stampato in [illegible] presso [illegible] S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
CERTIFICATO N. 163 DEL 19-3-1979

Atene respinge il boicottaggio e vuole diventare sede olimpica permanente

La Grecia propone Olimpia per l'84

NOSTRO SERVIZIO [illegible]LARE

[illegible] — «La Grecia non solo è disposta ad organizzare i [illegible] olimpici a partire dal [illegible] ma ha [illegible] scelto il luogo dove saranno svolte le cerimonie d'apertura e di chiusura. Perché, naturalmente, non è possibile organizzare le Olimpiadi in uno stadio distante molti chilometri dalla capitale, il primo [illegible] formato appositamente per studiare la possibilità di una organizzazione permanente dei Giochi olimpici in Grecia. [illegible] varato un grossissimo progetto che è stato approvato dal primo ministro Caramanlis.

«Tale progetto prevede, tra l'altro, lo svolgimento dei Giochi [illegible] Atene nel nuovo stadio [illegible] si costruisce adesso e che sarà inaugurato in occasione dei campionati europei di atletica leggera 1982, capace di ospitare ottantamila spettatori. Le due [illegible], [illegible], e le altre discipline dovrebbero svolgersi nella antica Olimpia, nel Peloponneso, vicino al fiume Alfeo. Alfeo fu anche nell'antichità il luogo sacro delle Olimpiadi, dove ora si trova il nuovo tempio».

Questa lungissima dichiarazione è [illegible] fatta da un alto funzionario del governo ellenico in vista di un messaggio che sarà diramato dal primo ministro Caramanlis [illegible] stesso. [illegible] siamo venuti a sapere che «il comunicato del premier greco contiene anche una lettera ufficiale [illegible] del Comitato olimpico internazionale, che sarà trasmessa, tramite il vicepresidente del Comitato olimpico nazionale greco, signor Nikiotis, all'assemblea del Cio che si svolgerà a Lake Placid il 9 febbraio prossimo».

Secondo questa nota, il primo ministro greco rinnova la sua proposta che i Giochi olimpici si svolgano con [illegible] permanente in Grecia. Alla lettera è allegato un [illegible] dossier di documentazione [illegible] delle costruzioni e [illegible] possibilità [illegible] organizzare una manifestazione così importante come le Olimpiadi.

Intanto, [illegible] ambienti dell'antica Olimpia sono in fermento perché l'idea e le voci di [illegible] possibile ritorno delle Olimpiadi nel luogo dove sono nate costituiscono un fatto importante [illegible] solo dal punto di vista sportivo, ma anche vitale per questa località. Il sindaco della antica città [illegible] mobilitato tutti i cittadini e gli abitanti delle località circostanti per far sì che la proposta proceda ulteriormente. E così si è reso noto, [illegible] una documentazione, che «le autorità cittadine di tutto il Peloponneso e particolarmente quelle della provincia di Achaia sono disposte a dare man forte, dal punto di vista economico, aiutando il governo greco per spianare la strada al progetto delle future Olimpiadi in Grecia».

Così, cinquantamila ettari di terreno, vicino al fiume Alfeo saranno comprati e poi ceduti [illegible] dalla commissione che dovrebbe provvedere poi per la costruzione [illegible] degli impianti sportivi. Gli impianti dovrebbero essere impostati alla semplicità per mezzo [illegible] [illegible] le [illegible] di un'epoca remota, cioè di una manifestazione che si intona alla pace ed alla fratellanza nel mondo. Saranno svolte, in questo luogo, le sfilate [illegible] Paesi partecipanti, l'arrivo della fiaccola olimpica, tutto quanto sarà previsto dal cerimoniale dei Giochi, senza fanfare o suoni di tromba che ricordano segnali di guerra.

Infine, ad Atene, quest'ultima notizia che riguarda il boicottaggio dei giochi olimpici di Mosca. Il [illegible] silenzio ha annunciato ieri, ufficialmente [illegible] non li boicotterà. «Anche se la Grecia fosse rimasta l'unico [illegible] partecipante ai [illegible] Giochi, andrebbe [illegible] stesso a Mosca perché, altrimenti, tradirebbe i propri principi».

E. Mavrommatis

[illegible] scelte azzurre per l'Olimpiade invernale

Una forte squadra femminile ma gli uomini migliorano

Due mesi di gare, nemmeno un giorno di più, e siamo arrivati all'Olimpiade o perlomeno alla sua vigilia, con idee tanto chiare da permettere la formazione di una squadra azzurra, che da adito a poche polemiche e che mantiene intatta speranze ed anche ambizioni. Non abbiamo avuto risultati entusiasmanti nel corso [illegible] questi due mesi, [illegible] proficuo non ci sono state vittorie per moderare le critiche di chi vuole interpretare uno sport individuale con la logica calcistica. Andando più [illegible] profondità, invece, analizzando le differenze che risultano tra un piazzamento (o molti piazzamenti) fra i primi, e la sconfitta da un lontanissimo posto, il bilancio ha un suo buon margine utile e chiude in rosso soltanto nel settore della discesa maschile.

La rappresentativa formata da Denuta è forte anche se non eccezionale, più equilibrata comunque di quella messa in pista alla Lizum per l'Olimpiade passata, potenzialmente più valida di quella schierata a Garmisch per i mondiali '78. In questa valutazione positiva incide soprattutto l'apporto del settore femminile, di gran lunga in campo con una formazione più forte [illegible] quando si sia mai riusciti a schierare, con tre o quattro atlete per slalom e gigante in grado di aspirare alle medaglie.

Credo che dicembre e gennaio abbiano premiato [illegible] poco i meriti delle bravissime ragazze azzurre, e la sfortuna c'entra soltanto fino ad un certo punto. Lo sai che Il sgarzio a Daniela Zini mentre sta andando a vincere indisturbata, è scalogna pura, ma la serie di gare ai limiti della regolarità, le trasferte massacranti che inducono sicuramente più su ragazzine di vent'anni che non su veterane di 25 o 26, la generale incuria nel preparare le piste e nell'organizzare le gare che dà un handicap per le sciatrici più tecniche, sono componenti diverse di uno stato di abbandono in cui è lasciato colpevolmente [illegible] [illegible] mondo di Coppa, quello femminile, appunto.

[illegible] mancato così il successo pieno, mentre c'è stata una serie [illegible] piazzamenti impressionanti, [illegible] parte di Giordani e Zini [illegible] primo luogo, e poi di Macchi, ora infortunato, Bieler e Gatta. L'unica ad essere sottotono è stata Nanna Quario, la più giovane e quella potenzialmente più brava, mentre Cinzia Vali, pure in netta crescita, ha bisogno di un anno ancora per raggiungere [illegible] compagne.

Il settore discesa non ha ancora avuto tempo per fare grandi risultati, ma intanto Cristina Grazina si sta riprendendo ed è logico avere inserito anche lei per i Giochi. [illegible] le cinque staccionate i posti sono per ora assegnati a Giordani e Zini, in entrambe le gare, alla Bieler nel gigante, mentre restano da attribuire i restanti con l'incognita costante, rappresentata dalla Quario. Nella scelta generale si è voluto privilegiare il settore maschile, dandogli un maggior numero di convocati (otto contro sei. Ma al di là delle motivazioni che hanno ispirato una scelta probabilmente antifemminista, bisogna riconoscere che proprio la maggior efficienza delle ragazze, il loro valore assoluto, [illegible] inciso in modo determinante.

In campo maschile infatti, non tutti sono completi e non tutti sono vincenti. Plank ha avuto un compagno [illegible] allenamenti in Giordani, così come Rist aveva Magistris, [illegible] senza l'illusione che Magistris, ovvero Giordani riesca a combinare qualcosa di buono. Probabilmente sarebbe stato più giusto scegliere per questo ruolo Reinhard Schmalzl, più bravo di Giordani nel [illegible], più unito a Plank dal dialetto altoatesino. Ha prevalso invece la ragion di Stato, cioè il non scontentare la Spalding, che del resto prodiga tutti gli sforzi in funzione della squadra italiana.

Negli slalom ci sono state scelte difficili e anche dolorose. Accanto a un Thoeni intoccabile per 3 slalom, a un Gros inamovibile in entrambe le gare, si è conquistato subito un posto a suon di risultati Bruno Noeckler con una polivalenza ammirevole. Poi è entrato Giorgi, che è gigantista eccellente, fragile soltanto nel carattere. [illegible] Il quarto, Bernardi ha cominciato bene con il 6° posto di Campiglio in slalom se forse meglio ancora avrebbe fatto in gigante se non [illegible]esse perduto [illegible] sci ma poi non ha più trovato la via del traguardo, un po' per turbamenti propri e qualche volta per nuovi bastoni [illegible] gli attacchi. Paolo De Chiesa è assalito invece in crescendo, superando difficoltà tecniche come [illegible] partenza nelle retrovie e soprattutto i troppi [illegible] personali che sembravano averlo tagliato fuori da ogni discorso [illegible] cortice due anni fa. Dentro quindi De Chiesa e fuori Bernardi, per il quale è rimasta la consolazione del gigante, in dorso di Tiziano Sieller, un altro scalognato storico. Fondamentalmente le scelte sono giuste, adesso bisogna saperle far fruttare sul campo.

Giorgio Viglino

Prima [illegible] donne, poi gli uomini

Oggi all'Aprica assoluti di libera

APRICA — Si sono svolte ieri ad Aprica le ultime prove cronometrate di discesa libera maschile e femminile in preparazione [illegible] campionati italiani assoluti che si inizieranno stamane proprio con questa specialità. Sulla pista Benedetti, lunga 3100 metri e che viene considerata la migliore in Italia per la discesa libera, Giuliano Giardini ha realizzato il tempo migliore con 1'40"87 (contro 1'44"72 registrato il giorno precedente. Giardini lo ha ottenuto nella [illegible] due discese, precedendo di sei [illegible] di [illegible] do Schmalzl e di 25 centesimi di secondo Sigfrid Kerschbaumer. Herbert Plank, campione uscente, ha ottenuto il nono tempo con [illegible] distacco di oltre tre secondi, ma si è rifatto nella seconda prova odierna dove, con il tempo di 1'41"67, ha ottenuto il miglior tempo, a pari merito con Schmalzl.

Due prove anche per le donne [illegible] sono [illegible] sulla pista del [illegible]one lunga 20[illegible] metri. Nella prima, l'italiana ex azzurra Elena Matous (che quest'anno corre per i colori del Lussemburgo) ha fatto registrare il miglior tempo con 1'46"42, staccando di 36 centesimi di secondo Jo[illegible] Plank. [illegible] seconda discesa la si[illegible] a [illegible] capovolta: più veloce [illegible] Plank [illegible] ha inflitto 54 centesimi di secondo alla Matous.

Alle 9.30 partiranno le [illegible] ed alle 12.30 gli uomini.

Oggi in tv

Rete 1

Pugilato — [illegible] sport»: ore 22.10, da Viterbo. Il match di pugilato Martinese-Navarra, v[illegible] per il titolo italiano dei pesi superleggeri.

Calcio — Al [illegible] riunione di pugilato, sarà messa in onda una brevissima sintesi dell'incontro di Coppa [illegible] Juventus-Inter.

NOTIZIE FLASH

Hockey su ghiaccio

Doppio successo della Sisport Fiat Ricambi nell'hockey su ghiaccio. [illegible] Il campionato [illegible] serie C ha espugnato il campo del Cogne (8-2) mentre nel torneo [illegible] il [illegible] imposta sull'A.S.O. Valpellice (9-6). Con questa [illegible] anche la sq[illegible] allievi della Fiat Ricambi si qualifica per la finale nazionale, come già aveva fatto la formazione juniores.

Tris a Napoli

Quindici cavalli [illegible] ciati partenti nel Premio Gedan in programma venerdì all'ippodromo di Agnano e prescelto come corsa Tris della settimana.

Prix d'Amerique

Scommesse per 178 milioni di franchi (quasi 38 miliardi di lire) sono state giocate in Francia in occasione del Grand [illegible] d'Amerique, disputatosi domenica scorsa e vinto [illegible] Eleazar. E' il record [illegible] di giocate per una corsa di cavalli in Francia.

Cometti battuto

Il pugile italiano Ennio Cometti non è riuscito a togliere al [illegible]e olandese Rudi Koopmans il titolo [illegible] dei medio massimi a Rotterdam. Cometti è stat[illegible] sconfitto ai punti.

Europeo dei massimi

L'inglese Gardner dovrà [illegible] difendere entro il [illegible] marzo il titolo europeo dei massimi affrontando il belga Ouwe.

Trofeo Berlinetti

L'Urss ha vinto a Vercelli la 13ª edizione [illegible] trofeo Berlinetti di spada a squadre battendo l'Italia, la Svizzera, la Germania

dal 15 gennaio al 15 febbraio È IL MESE GILERA

GIORNO GILERA GRATIS

Gilera che compri, Gilera che vinci

HAI 1 POSSIBILITÀ SU 28 [illegible] VINCERE

Perché questo è il mese-regalo, il mese Gilera della fortuna, [illegible] mese [illegible] bello dell'anno perché dal [illegible] gennaio al 15 febbraio Gilera offre a tutti [illegible] possibilità di avere un Gilera gratis.

Non aspettare, pensaci adesso: tutta la gamma Gilera partecipa a questo grande concorso con i [illegible] motori ECO, CBA e CB1, con le sue moto da strada [illegible] TS, 125 TG1 e 200 T4, con i suoi fuoristrada [illegible] GR2 e 125 GR1.

GRATIS TUTTI I GILERA VENDUTI QUEL GIORNO

Acquistando un Gilera fra il 15 gennaio [illegible] il 15 febbraio [illegible] cartolina di partecipazione al concorso e in omaggio un favoloso calendario-poster; compila esattamente la cartolina, falla timbrare dal Concessionario, e incollaci sopra, ritagliato dal calendario stesso, il [illegible] corrispondente [illegible] giorno dell'acquisto. Le cartoline dovranno [illegible] spedite entro il 15 febbraio e perverrà [illegible] oltre il [illegible] febbraio [illegible] a: Ufficio Concorso Gilera Casella Postale 1952 - 16100 Genova.

Il 10 [illegible] verrà estratto a sorte un giorno fra quelli del mese [illegible]ilera, esclusi i festivi: a tutti coloro che avranno fatto l'acquisto in quel giorno, sarà restituito in gettoni d'oro il valore [illegible] del Gi[illegible]quistato

GILERA vai sul concreto

Aut. Min. 4/204845 29/9/1978

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

UTIP 531.186 vende villa recentissima libera Valgattarola disposta su 2 piani più mansarda giardino 3000 mq gioco bocce box per 4 auto dilazioni permute.
UTIP 531.188 vende adiacente corso Traiano via Pia VII camere unico cucinino ingresso bagno mq.60 stanzoni.
UTIP 531.166 vende via Montebello camera cucina 4 milioni 800 mila mezzo ammobiliato completi comodini vasto per appuntamento.
UTIP 531.165 547.828 vende adiacente Pisi Rivalta via Alba 31-35 in stabile recente camera sopra cucinino da 13 milioni 200 mila a 14 milioni 900 mila 2 camere piano da 18 milioni 900 mila a 19 milioni 900 mila box da 1 milione d'acconto, personale in loco.
UTIP 547.828 vende alloggio ottimo Corso Cosenza cucina 3 milioni 950 mila ottimo investimento condizioni eccezionali.
UTIP 547.878 vende libero adiacente corso Duca Cesare via Andrea camere tinello cucinino servizi 24 milioni 900 mila trattabili.

UTIP 547.828 vende in palazzina signorile Cantalupa via Cibrario 9 3 camere cucina servizi da 28 milioni 900 mila salone 2 camere cucina libero da 48 milioni 900 mila magazzini e investimento reddito da 18 milioni 800 mila a 68 milioni personale in loco giorni feriali mutuo fondiario pagamento dilazionato.
UTIP 547.828 vende libero adiacente via Cibrario via Bossi camere cucina ingresso bagno 21 milioni dilazioni pagamento.
UTIP 547.828 vende libero signorile adiacente corso Duca adatto abitazione o ufficio salone camere cucinino ingresso bagno mutuo dilazioni permute.
UTIP 547.828 vende adiacente corso Tassoni via Madoi libero camere cucina ingresso bagno 31 milioni 800 mila trattabili.
UTIP 547.829 vende grazioso alloggio libero corso Agnelli camere cucina ingresso bagno 24 milioni 900 mila dilazioni pagamento.
UTIP 547.870 vende via Michele Lessona camere cucina ingresso bagno 11 milioni 900 mila minima anticipo comode rateazioni.
UTIP 547.829 vende Aosta grazie Milton 2 camere libero cucinino ingresso bagno dilazioni pagamento permute.
UTIP 547.838 vende via Belmonte in stabile ristrutturato nelle parti comuni meticolosamente da 9 milioni 800 mila 2 camere cucina da 11 milioni 300 mila 3 camere cucina con abbinamento 12 milioni 400 mila maggiori a box da 4 milioni 900 mila, leggi da 6 milioni 900 mila personale in loco.
UTIP 547.838 vende via S. Francesco da Paola 2 camere cucina ingresso bagno 12 milioni 900 mila minimo anticipo rateazioni.
VENDESI palazzina 1 camera cucina mansard c. Regina Margherita ore ufficio tel 831895 831701.
VENDESI 2 camere libere e 1 occupata in casa cortese a epoca scelta appartam. Telefonare 837.161 832.295.
VENDO alloggio in Nova Ristrutturato: 3/4 vani ascensore autoclave, cassonetto rifiuti. Telefonare ore pasti 970.755.
PROGRESSO affare vendesi alloggio 3 camere cucina servizi riscaldamento 2° piano vendesi tel. 292885.

Via G. Vidari/Ivrea

libero 2 camere ingresso cucina servizi cortile 1966 L. 40 milioni più/spese 50% in condomini a trattare. tel. 531 927 - 532 780.
VIA San Secondo 33-35, Torino, vendita diretta proprietario - occasione alloggi - mq. posizione - ottimo - ragguagli Telefonare 0121 32.471.

VIA VIRUA

vicinanze 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore Lux Casa tel. 546 478.
VICINANZE Valentino vendesi alloggio 3 camere cucina bagno ingresso Tel 890 450.
VILLA differenziata privata vendo prima collina, libera completamente mq 370 circa mq 40 giardino d'inverno, 250 milioni contanti, no intermediari. Scrivere «Pubblicompass 3082 — 10100 Torino».
VILLA privato 1976 posta eccezionale villaggio Aurora Riviera L. 280 milioni eventuale permuta. Tel. 787.778 ore ufficio.
VILLARBASSE vendesi parzialmente alloggi in villa ristrutturata stile liberty. Tel ufficio 358 631 abitazione 713 866.
ZONA Lucento via Bruno adiacente corso Leoncavallo 2 camere tinello cucinino bagno cantina 21 milioni 800 mila. Gabetti 5787.
ZONA Parella libero vendo alloggio di 3 stanzoni 2 camere cucina doppi servizi 2° piano L. 62 milioni. Telefonare 760 813.
ZONA rivendesi villa mansardata mq 80 più sedime pianeggiante arredata stile con cassa tel. 891039 ore pasti.
ZONA San Paolo via Rivalta appartamento di camere cucina servizio pezzi da 7 milioni 300 mila dilazionabili Gabetti 5787.
ZONA Statuto ingresso 3 camere cucina 2 servizi ottimo piano vendo L. 39 milioni 800 mila. Telefonare 695 773 634 712 ore pasti.

20 Domande affitto

A. ALBA affitto 450 650 850 mq piano monolocali per vpam alloggi ville uffici per nostri clienti Telefonare 441.503 441.474.
A. REFERENZIATO cerca in affitto alloggetto ammobiliato indipendente in Torino o vicinanze Tel. 585 535.
CERCASI appartamento in affitto zona Cavoretto Servitù e garage massimo 0181/972908/977.195/971.116.
CERCASI in stabile alloggetto o mansarda 2 camere servizi Telefonare 832 973.
CERCO due camere in affitto zona Pino Torinese Dvari Tel 200.109 ore negozio.
CERCO in affitto possibilmente a Settimo Torinese alloggio 2 camere cucina e servizi Telefonare 772 095.
COMUNI con piccoli enti 4 persone 3 camere cucina anche senza riscaldamento qualsiasi zona cred. lav. 203440.
CONIUGI referenziati cercano alloggio via e quattro camere (disdetti) pagamento 1 anno anticipato) tel. 213858.
CONIUGI soli referenziati affezionatissimi alloggetto Torino centrale. Telefonare 714 179.
CONIUGI soli cercano in affitto alloggio due camere libere e cucinino con servizi zona Borgo Vittoria o Barriera Milano Telefonare 218 8248 ore pasti.
FARMACISTA affezionatissimo vuole 3 vani e servizi oppure ammobiliato 2 vani e servizi. Telefonare 011 878 ore 9-12.30.
FUNZIONARIO grande industria cerca alloggio in affitto Torino e periferia 3 camere servizi ottima referenze tel. 0121 909253 ore pasto e serali: un 512500 (TO).
FUTURI sposi referenziati cercano alloggio, telefonare 465258.
GIOVANI sposi referenziati impiegati cercano affitto 1-2 camere e servizi Telefonare 743.998.
IMPIEGATA prima referenza affittasi/cede alloggio 2-3 camere cucina servizi pagando differenza Causone. Telefonare dopo ore 18 al n. 883.350.
INGEGNERE cerca 3 camere cucina servizi oppure 2 vani tinello cucinetta zona, tel 611895 ore pasti per ufficio o abitazione.
MEDICI presenti sposi cercano 2-3 camere cucina servizi tel. 503515 Chiedere Maestrazione ore 380 pre 13-15 20-22.
PROFESSIONISTA cerca per abitazione tre/4 camere cucina doppi servizi tipo auto zona Torino precollinare o prima collina Telefonare ore uffici 676 439
PROFESSORESSA libera, sola, cerca alloggio Scrivere «Pubblicompass 0081 — 10120 Torino».
PROSSIMI sposi impiegati referenziati affittassero alloggio in Torino. Telefonare ore pasti 970.755
TORINESI sposi cercano in affitto 3-4 camere cucina servizi S. Paolo S. Rita Francia, tel 6488467.
SOCIETA' servizi Corso Regio/via Torino cerca alloggi in affitto 110-180 mq meglio con cucina tel 692645
SPOSI cercano in affitto 2 camere cucina e servizi possibilmente zona Tesoriera 873.668.
SPOSI pensionati referenziati cercano alloggio tre locali e cucina/servizi/cantina/box. tel 481629 Torino ore pasti.

21 Offerte affitto

ADIACENZE L. Re 123 affitta ufficio 6 vani ingresso bagno corso Peschiera 181 1. 800 mila mensili compresi riscaldamento.
AFFITTASI a signorina sposi alloggio 2 camere servizi via S. Remigio a Volpiano. Rivolgersi: via P. Amedeo 2 - Torino.
AFFITTASI alloggio signorile arredato zona Madama Automobili, balconcino due camere cucina ripostiglio garage solo referenziati: tel 812565.
AFFITTASI alloggetto ammobiliato Barriera Milano per periodo estivo a due donne lavoratrici referenze assolutamente. Tel 434.791 ore 20.
AFFITTASI meravigliosa arredata zona centro recente casa di 70 mq a 320 mila solo due persone Tel. 942 815 ore negozio.
AFFITTO bene centrale Piazza Castello 2 camere arredo solo se 6 mesi vendesi Fiat 600 da valorizzare affittasi Telefonare 411 14 48

ATTICO

super attico panoramico corso Re Umberto mq 240 abitabili più terrazzi ottima abitazione ufficio. Edificando 501.717.
DISPONIAMO di locali uso ufficio vedi ubicazione a sloggi arredati per direzione impianti e sopralluoghi. Tel. 848.225.
DUE camere bagno 2° piano senza ascensore in stile camera servizi libere con cucinetta uso ufficio o ufficio Tel 510 758

CEDESI

CEDESI anche uso ufficio in ottima posizione centrale signorile appartamento di 4 camere bagno grandi ingressi 500 mila mensili solo a referenziati Tel 511 587.

DISPONIAMO di cantinone cerca in Torino per ufficio 2 appartamenti arredi per uso sloggio cedesi Tel 734 333.
IN richiesta piazza Peyron affittasi esclusivamente uso ufficio monolocale con servizio Telefonare 511.382
MONOLOCALI e bilocali completamente ristrutturati cercasi con eleganza e completi di ogni comodità angolo cottura ingombro ridottissimo camino centrale e bagno separato ottima zona e referenziatissimi. Telefonare 857 7639.
PIAZZA Maria Teresa in palazzo ristrutturato adiacente locali adatti uffici mq 140 Tel 772081.
PRESSO stazione ferroviaria Lingotto grande via Nizza 2 camere cucina servizi ristrutturato. Telefonare ore pasti 674.929.
SPLENDIDO locale mq 100 piano 3° volendo anche abitazione. Corso Vittorio 43 Torino.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modicissimi noleggio montacarichi per ogni portata Tel 857091 Montalbo via Nizza 33.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI ammobiliata camera uso cucina zona Crocetta Telefonare 588.534 ore pasti.
AFFITTASI camera ammobiliata signorile in corso Chieri a professionista referenziato. Telefonare 338.371.
AGENZIA centralissima pensione ultima camera e doppia doppi studenti maschi Tel 657.298
EDRA Stefano Gallo bella camera [redacted] frequentata casa signorile servizio uso cucina Telefonare 750.418.

24 Mobili, arredi

A. AL magazzino dell'usato vasto assortimento di mobili di occasione pezzi interessanti. Rivolgersi via Cirié 2 nei cortili tel 297368
ATTENZIONE ai Mobili Ponte Pietra, via Santa Chiara 47 - Borgo San Pietro (Moncalieri) vendo tutto, impianti salotti soggiorni a prezzi all'ingrosso e sistemi lussuosi.
GRANDI offerte in un piccolo negozio, vendita promozionale di cucine ad altissimo sconto 30% su prezzi di listino di 1978. Approfittatene. Stabilimento 5 Maggio/18, via Verdi 34 - Torino
SALE grande assortimento sale stile moderno in legno noce, Bellevue mobili, via Belfiore 63 angolo via Vandalino Cavoso.

25 Artigiani, ecc.

A. FALEGNAMERIA laghero q.li 7 ottimo per compagna. Tel 393.386
DECORATORE esegue tinteggiature e tappezzerie raschiature parchetti lavori rapidi Tel 292.580 - 878.818
DECORATORE tappezziere pannerone esegue tutti i lavori comuni nella professione. Telefonare 387 317.
DECORAZIONI pellicceria privata 50 000 lavorazione completa 80 000 sfilate 10 000 foderame completo 10 000 Rappresentanze Telefono 223 678 - 255.295
DITTA artigiana esegue lavori conto terzi montaggio cavi elettromeccaniche collaudo spot elettriche. tel 690660
IMPRESA edile artigiana valdese e modiche stagni pavimenti e rivestimenti lavori accurati Telefonare 505 9358

IN 24 ORE

lavoriamo moquettes polizone divani, pulimmo alloggi. Personale specializzato assicurato Telefonare 636 777 354 413.
VERNICIATURA eseguiamo accurati lavori carta da verniciatura a cui passo è levato con prodotto da gesso. Prezzi 8000 mese ogni 4-4 5 caduno. Scrivere a: «Pubblicompass 7 6 — 29123 Milano».

33 Matrimoniali

ARTIGIANO separato 38enne giovanile sano, non conoscenze cerca signorina vedova 30 enne per seria matrimoniale. Scrivere «Pubblicompass 8691 — 10100 Torino».
GENITORI coniugi sono pronti a dare in adozione a famiglia onesta e benestante bambino matrimonio con loro figlia carina sana. Scrivere lettera ufficio postale Torino Succursale 1 fermo posta «Pubblicompass 8649 — 10100 Torino».
LAUREATA laureata bella presenza sposerebbe 40-50enne colto e ottima posizione sociale. Scrivere «Pubblicompass 8644 — 10100 Torino».
MEDICO sportivo ottima posizione economica conoscerebbe scopo matrimonio signorina 0644 vedova. Max 29 anni serietà assoluta. Scrivere «Pubblicompass 10740 Torino, Posta Torino».
TRENTATREENNE professionista attiva piacente sportiva conoscerebbe signore una lauta persona seriamente scopo matrimonio gradito lussuosa. Scrivere «Pubblicompass 8647 — 10100 Torino».
TRIENNE compagna vedovella mediana casalina cattolica vivamente desidera conoscere scopo matrimonio con celibe serissimo grazioso lavoratore. Scrivere «Pubblicompass 8653 — 10100 Torino
ANTHEA possibile presenza solo possibile se veramente vera vedova bella max 33enne. Scrivere «Pubblicompass 8644 — 10100 Torino».
ASSENTE gradevole direzionario, alto 1.72 impeccabile classe bene 37enne scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8655 — 10100 Torino».
ATTRAENTE 30enne presentabile solo possibile se veramente vera vedova bella max 33enne. Scrivere «Pubblicompass 8644 — 10100 Torino».
DECORATORE tappezziere pannerone esegue tutti i lavori comuni nella professione. Telefonare 387 317.
DECORAZIONI pellicceria privata 50 000 lavorazione completa 80 000 sfilate 10 000 foderame completo 10 000 Rappresentanze Telefono 223 678 - 255.295
DITTA artigiana esegue lavori conto terzi montaggio cavi elettromeccaniche collaudo spot elettriche. tel 690660
IMPRESA edile artigiana valdese e modiche stagni pavimenti e rivestimenti lavori accurati Telefonare 505 9358

IN 24 ORE

lavoriamo moquettes polizone divani, pulimmo alloggi. Personale specializzato assicurato Telefonare 636 777 354 413.
VERNICIATURA eseguiamo accurati lavori carta da verniciatura a cui passo è levato con prodotto da gesso. Prezzi 8000 mese ogni 4-4 5 caduno. Scrivere a: «Pubblicompass 7 6 — 29123 Milano».

36 Nautica

NAUTICA Sambapromec di Maglione (ex motori Evinrude) rappresentante di marca accessori assistenza cantiere Borgaretto Viale Verde 18 0183 400.592
NAUTICAPIU' patrono nautico vela e motore (navigazione) Tel 788.850 - 788.258

IN 24 ORE

lavoriamo moquettes polizone divani, pulimmo alloggi. Personale specializzato assicurato Telefonare 636 777 354 413.
VERNICIATURA eseguiamo accurati lavori carta da verniciatura a cui passo è levato con prodotto da gesso. Prezzi 8000 mese ogni 4-4 5 caduno. Scrivere a: «Pubblicompass 7 6 — 29123 Milano».

37 Campeggio e sport

AQUILOTTE mt 5.30 Rolle 3000 super 9 nuove complessivamente accessoriata prezzo vera occasione Tel 0123 5109
TRE modelli vendo causa un grave dolore per mancanza tempo Rapido Vendesi lunga 6.36, telefonare Marconi 838466.

38 Animali e veterinari

DOVENDO lasciarsi regalo solo a chiunque pagando lasciasse 15 mesi a cavallino 7 mesi piccoli [redacted] Telefonare 822 2043
VENDO bellissimi nani cuccioli pedigree, tel 815968
VENDONSI cuccioli cocker nani eccezionali esemplari pura razza con pedigree Telefonare 424 6718

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquista monete rilascia perizie. Telefonare 711403

44 Libri, librerie

BEL vendo in ogni particolare libri fuori dal nostro «Dizionario Ricordi» Pubblicazione della Divina Commedia in disponibile gratuita [redacted] Tel 011 538882
COMPRO libri antichi vecchie biblioteche e collezioni varie paghi anche 1000 lire ogni pezzo 519066

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-Vend.

A.A. ECCEZIONALE in Sanremo-Levante Costa Smeralda bacino in pineta libera. 1979 potrebbe acquistare con piccolissimo acconto la vostra casa per le vacanze con consegna estate 1980 direttamente dal costruttore. Telefonare ore pasti 0184 - 48 179
A. CENTRALISSIMA vendo a S. Ambrogio di Susa rustico di 200 mq da ristrutturare terreno 1500 mq dominante panoramica libero 23 mq. Tel. ore 13 011 533409
A. CENTRALISSIMA vendesi causa lavoro Chiomonte centro 3 camere cucina servizi cantina 35 milioni tel 330163
A. VILLA indipendente arredo giardino cucina cantina vendesi 25 milioni Tel 0184 47 180
A Caramagna zona pianeggiante casa indipendente abitabile 4 vani, giardino giardini terreno 4.27 milioni 500 mila. Telefonare 384 633

A L. 3.800.000

vi Pubblicompass S.p.A. vende casa indipendente con 1000 mq di giardino zona di grande pregio ambientale Tel 839 730

A L. 4.900.000

e Pubblicompass S.p.A. vende casa indipendente con 1000 mq di giardino zona di grande pregio ambientale Tel 839 730

A L.a Salle Valle d'Aosta vendo casa di abitazione con terreno L. 14 milioni 850 mila. Tel A02 805 482 361
ACQUISTO casetta isolata con annesso magazzino 50 km da Torino pagamento in contanti Tel 616.947
ACQUISTO per contanno acquisto zona agricola Ulzio Salza Bardonecchia Cesana Sestriere Telefonare 649 677
ACQUISTO privatamente villa veranda Torino no agenzie per contanti tel 859805 ore pasti.
ADATTA pensione capace 4 camere bagno centro, paese a 23 km da Torino economia autobus e negozi a L. 26 milioni 200 mila Telefonare 312.843
ALBISOLA Capo appartamento superattrezzato recente costruzione due camere ingresso soggiorno angolo cottura 140 metri due terrazze 45 milioni Telefonare ore pasti 0182 46 179
BANCHECCHIA ricerca un commerciante per propri clienti appartamento di soggiorno 2 camere possibilmente con cantina, cucina, camera, stalla 1° o 2° piano eventuale soppalcato o 1 camera Tel 011 534 588 - 543 339, 0122 90 718

BELLISSIMO appartamento Sanfrancesco S. Spirito 50 metri mare 3 ampi locali lunga cucina vista panoramica bagno terrazzo cantina mq 11 posto macchina 25 milioni trattabili. Telefonare ore pasti 0182 46 179
BORGARO vicinanze lussuosa villetta con cinque camere da [illegible] terreno mq 1000 ottimo investimento prezzo 120 milioni trattabili. Telefonare 011/5787
CALABRIA a Praia, Scalea, Diamante alloggi al mare da 11 milioni. Cantieri 3 milioni più mutuo disponibile. Telefonare 791.581
CANTALUPA via nuova costruzione 2 camere salone cucina studio doppi servizi lavanderia ripostiglio vendo lire 0121 71673
CASA abitabile confinante Nichelino comune 8 Dicembre cucina 4 camere servizi 2000 mq terreno 1, 25 milioni 500 mila. Telefonare 0121 34 882
CASA Asti zona Astigiano 5 camere servizi cantina 1800 mq terreno irrigazione. Subito uno vendo 24 milioni. Tel. 011 640 847.
CASA colonica Astigiano 5 camere servizi cantina 1800 mq terreno irrigazione. Subito uno vendo 24 milioni. Tel. 011 640 847.
CASA in campagna vicinanze Bibiana Bricherasio con 1500 mq terreno acqua luce cortile irrigazione vendo L. 18 milioni 500 mila Telefonare 011 534 068.
CASA in campagna collina di Cavagnolo a camere ai piani cortile cantina terreno vendo L. 17 milioni 500 mila Telefonare 0141 774 720 ore negozio
CASA in campagna vicinanze Bibiana Bricherasio con 1500 mq terreno acqua luce cortile irrigazione vendo L. 18 milioni 500 mila Telefonare 011 534 068.
CASA in campagna collina di Cavagnolo a camere ai piani cortile cantina terreno vendo L. 17 milioni 500 mila Telefonare 0141 774 720 ore negozio
CASA libera a Lauriano (32 km To) con 6 alloggi di 170 mq cadauno, magazzini, [illegible] terreno 15 milioni. Tel 0161/7 518063.
CHIUSA di Cameri tinello cortile portico acqua luce gabinetto terreno vendo vicinanze Chieri/Villa, vendo tel. 9488837

CASALEGNO

(A) accurata ristrutturazione casa edile rustica in pietra, mare, montagna, garantisco risparmi di vendita e manutenzione 4984210 per contatti Tel 011 838 444

CASALEGNO a Carignano (Cuneo) vendesi indipendente in parte rustico e parte abitazione con cantina, cucina, camera, stalla 1° p. 4 camere (due da ristrutt.) Terreno 7000 mq recintato, L. 34 milioni Tel. 011 838444

CASALEGNO a S. Sebastiano Po (Torino) stabile ristrutturato, 3 camere cucina, bagno, bagni, doppi servizi, terreno mq 11 posto macchina 25 milioni. Telefonare 011 838444.

CASALEGNO

CASALEGNO C Chieri Sant Alostino (Asti) Rosso rustico in ristrutturazione con cubatura servizi box auto L. 25 milioni ultima tendenza. Per ulteriori informazioni tel. 011 838444

CASALEGNO Villafranca (Torino) attacco unifamiliare indipend. ingresso, salone 2 camere, cucinotta, cucina, bagno, terrazzo, garage 2-3 auto Terreno mila mq L. 48 milioni 500 mila Tel 011 838444.
CASCINALE ristrutturata stupenda, recentissima costruzione, ampio parco, piscina, ottima posizione vicinanze Torino, vendesi a prezzo veramente interessante. Tel. 805 5401.
CASCINOTTA indipendente collina Bagnolo con terreno adatta fare 3 vani camere bianco vendo L. 17 milioni 800 mila. Telefonare 011 564.130
CASCIOTTA pianura Pinerolese indipendente 5 vani servizi ottima fonte irrigua mq 3000 terreno Tel. 0172 98.041
CASE al mare vendo alloggi Loano Piatti e Liguria Cervo e Diano Castello. Tramonto tel 0183/69572 011 893064
CASETTA adiacente campagna Cavour 5 camere cucina ottima fonte portico terreno vendo lire 20 milioni circa 10 milioni. Tel. 0121 76.094.
CASETTA abitabile vicinanze Cantalupo composta ampi locali posto auto terreno vendo L. 20 milioni 300 mila. Telefonare 0161/33.340.
CASETTA (Vercelli) in pietre 4 camere bagno pozzo perenne terreno recintato 2 camere ampi L. 30 milioni 800 mila. Telefonare 334.307.
CERVINIA ristrutturamento di appartamento centralissima bagno angolo cottura loggia terrazzo Unigarage 846727
CHAMPOLUC caserma vitta struttura soggiorno 4 camere box 2 bagni terreno recintato 125 milioni. Gabetti 017/5787.
CHIERI vasta ristrutturabile in blocco zona centrale 6 vani 2 box Liberi negozio 165 milioni Gabetti 011/5787
CHIOMONTE località soleggiata vendesi stupendi lotti di 1-2 camere cucinino servizi L. 7 milioni 800 mila, tel 536423.
CASCHIOTTA indipendente collina Bagnolo con terreno adatta fare 3 vani camere bianco vendo L. 17 milioni 800 mila. Telefonare 011 564.130
CASCIOTTA pianura Pinerolese indipendente 5 vani servizi ottima fonte irrigua mq 3000 terreno Tel. 0172 98.041
CASE al mare vendo alloggi Loano Piatti e Liguria Cervo e Diano Castello. Tramonto tel 0183/69572 011 893064
CASETTA adiacente campagna Cavour 5 camere cucina ottima fonte portico terreno vendo lire 20 milioni circa 10 milioni. Tel. 0121 76.094.
CASETTA abitabile vicinanze Cantalupo composta ampi locali posto auto terreno vendo L. 20 milioni 300 mila. Telefonare 0161/33.340.
CASETTA (Vercelli) in pietre 4 camere bagno pozzo perenne terreno recintato 2 camere ampi L. 30 milioni 800 mila. Telefonare 334.307.
CERVINIA ristrutturamento di appartamento centralissima bagno angolo cottura loggia terrazzo Unigarage 846727
CHAMPOLUC caserma vitta struttura soggiorno 4 camere box 2 bagni terreno recintato 125 milioni. Gabetti 017/5787.
CHIERI vasta ristrutturabile in blocco zona centrale 6 vani 2 box Liberi negozio 165 milioni Gabetti 011/5787
CHIOMONTE località soleggiata vendesi stupendi lotti di 1-2 camere cucinino servizi L. 7 milioni 800 mila, tel 536423.
CIGNOMONTE recente costruzione mansarda 2 camere cucina servizi terreno 900 mq Tel 011 838444
CIRIE' Rivoli vendesi S. Ambrogio casetta libera camere pezzo completamente ristrutturata 1/4 camera cucina ingresso bagno camera 29 milioni trattabili.
CIRIE' Rivoli 6449483 vendo Avigliana centro palazzina casetta due piani 4 camere cucina bagno cantina box 14 milioni.
CIRIE' 011/5787 vendo prima Orbassano in nuova palazzina salone 2 camere cucina 2 bagni ca 60 milioni mezzo mutuo.
CIRIE' 011/5787 vendo Fiano ristrutturata bifamiliare 12 vani 4 servizi alloggio cucinotte mansarda terreno recintato.
CIRIMALDI tratta Comune villa abitabile composta 2 camere cucina servizi ripostiglio ingresso piano mansardato 3 camere bagno box cantina terreno 3000 mq Tel 0121 77364.
CIRIMALDI tratta a Frassasco bivani stretta centrale completamente ristrutturata composta 2 salone cucina centrale termica 2 camere doppi servizi bagno con ripostiglio locale a differenziata. Tel. 0121 77364.
CIRIMALDI tratta villa Rivalta, piccolo condominio con 4 alloggi di ampissima 2 camere cucinotta servizi terreno comune posto macchina coperto orto consegna aprile 82, tel 0121 77364.
CIRIMALDI tratta Rivoli casetta da ristrutturare 2 vani locali terreno, tel. 0121 77364.
CIRIMALDI tratta S. Gillio Rivoli villetta ristrutturata abitabile 3 camere cucinotta servizio terreno 1400 mq, tel 0121 77364.
CIRIMALDI tratta Rivoli centro casa ristrutturata 2 camere cucina servizi cantina giardino tel. 0121 77364.
CIRIMALDI tratta Rivoli-Cafasse casa ristrutturata 2 camere cucina veranda 2 servizi cantina orto, tel 0121 77364.
CIRIMALDI vende Sarzano centro storico camere cucina bagno ristrutturata 27 milioni, tel 0184 682222.
CIRIMALDI vende Sarzano centro storico camere cucina bagno ristrutturata 27 milioni, tel 0184 682222.
IMPERIA entrocentro vendesi villetta in costruzione 4 camere da 600 mila al mq Alan Rudel 0184 684767.
IPI nella Valsusa/Torino, ai piedi del Cervino, nelle vicinanze di Arnaz e della rinomata Megolettaise, la posizione ideale per il vostro soggiornetto in montagna. Prezzi da L. 26 milioni 600 mila più mutuo per informazioni tel. 517 382 - Aosta 0165 43 741.
LAPPEZZATETTI appartamenti mono 3 locali mare in parco adiacente centrale posizione eccezionale vendo. Telefonare 688.514.
LEVANTE spiaggia splendida panoramica vendesi villa grande giardino con panoramica campeggiata Telefonare 376.382.
LIVORNETTE pentacolazione salonetta e spiazzamento nuova amena mattinata altri lavori mobilio Tel 826716
VENDO abitazione estiva grande verandata, Kalamos, nuova, telefonare 725008

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Falconara affittasi attico appartamento zona residenziale vista mare per mesi invernali estivi. Tel. 3080511.
A San Bartolomeo al Mare affitto alloggi arredati anche a settimane. tel. 0183 400708 ore pasti.
AFFITTASI alloggio arredato regionale annuale valle d'Aosta stabile per Carnevale. Tel. 0125/60906.
BORGHETTO affitto vendo appartamenti arredati vicino mare, negozi, mercato isola pedonale! tel. 245157.
CERVINIA locali ristrutturatissimi tecnicamente mansa monolocali 5 posti letto Telefonare ore pasti 831 368.
ELBA affittasi bilocali in villetta vicinissimo mare Tel 0565/81410 - 58139 11,30-14,30 19-22.
PIETRA Liguria affittasi Casa nuova 5 posti letto vicino mare/ristorantini. Telefonare al 984 3838.
SANREMO affittasi stupendo appartamento 2 camere salone/pranzo cucina bagno balcone/terrazzo. Telefonare 011/656.264.
ST. CHEZ (Cuneo) appartamenti nuovissimi residenziale arredo anche settimanale, da 144 mila. Tel. 0543 64.500.
900 appartamenti modernamente [illegible] Nevè Pianoneve 50 mila settimanale. Mare Adriatico 290 mila mensili Telefonare 0541 84.500

47 Alberghi, pensioni

[redacted] 100 mt passeggiata mare, inverno si apre, 70 mila settimanali, 84 mila con sconto. Tel. 0182 42 886
FINALE Ligure Pensione Rita Tel 019 - 600602, camere con servizi, ottima cucina, sala bar, 9500 tutto compreso
LOANO albergo Francoeur- Tel 019 668231 scelta menù. Tranquillità rinnovatamente pensione completa 11 mila tutto compreso
LOANO pensione familiare cucina casalinga acqua calda servizi 9.500 tutto compreso Tel Telefono 47.2.058 - Loano 019/668 830.
LOANO pensione Villa Lucrezia Fiascolo 48 Tel 019 670.851, zona tranquilla giardino parcheggio privato cucina casalinga
PENSIONE Liliana Diano (Nevi) camere vicinissima mare giardino ombreggiato cucina casalinga - tel. 010/231652.

48 Informazioni

ALLA Stinga investigazioni controlli richieste referenze ovunque via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma tel 534 816
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli referenze. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.024 - 536.662.
INVESTIGACHIMA investigazioni indagini controlli private ed industriali, via S. Francesco da Paola 40, tel 521187.

50 Smarrimenti

GATTO Nero con macchia bianca sul petto scomparso zona Crocetta Sylvana offresi lauta ricompensa. Tel 753.639.
LAUTA mancia a chi da notizia per il ritrovamento della 600 targata TsN 66401, Tel. 237.341 oppure 540.0459
SCHNAUTZER grigiaro nero pelo ruvido amante, nome Bill, alla comparsa chi telefonerà gli riconoscerà, 837.833 - 876.342

51 Occasioni

ATTREZZATURA [redacted] per studio fotografico professionale vendesi Tel. 235.782 dalle ore 15 in poi
VENDITA e noleggio per cinema specialisti [illegible] Torino, tel. 889818.
VENDESI A/R-R-P con cassette magnetiche programma contabilità ad autoapprendimento, tel. 839474 ore ufficio
VENDESI biliardo, occasione. Telefonare 690 432.
VENDESI complete semifix 3000 paioni e ripiano completo con accessori - Telefonare (011) 883.3113

52 Varie

A.A.A. ABBIGLIAMENTO vendo per campo pallone capi giubbini invernali primaverili adatti 78-80 anni maglioni maglie e articoli casual anni 80 assortimento pezzi, gabbani solo per lavoratori dotati da Umberto 6 Filippo: atteggiani.
A. ACQUISTO articoli artigianato pelle tappezzeria rivestimento divani poltrone sgabelli sedie. Tel 011 69 257.584.
A. SOCRATICO eseguo vale scritta cantina accurato ordinamento guadri legnami 800 esemplari Tel. 518.241.
ACQUISTA antichità arte studi rinvenimento parcoso mobili 800 e rustici soprammobili. Telefonare 472 195 - 740.554.
ACQUISTASI antiquario vecchi 800 Rinascimento Barocco quadri disegni vecchi oggetti vari epoca casa Telefono 790.963.
CARTOMANTE veggente straordinario 3 grandi doti occulte risolve definitivamente problemi familiari, matrimoni, soldi con sicuro metodo anche situazioni disperate. Riceve solo donne, tel. 596 342 per appuntamento.
CHIAROVEGGENTE maga fattucchiera medium dolorosa nostra Signora, level confidenziale [redacted] amata, geni. Tel 323 250
DENTIERA rotta? Aggiustiamo in mezz'ora rimmodellamento, qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel 760 762
GIOIELLERIA Mondo compro vendo ora argento bollano massima valutazione. Via Onofrio 91/R Tel. 010 209.167 Genova.
GRIFFE compro ora argento monete valutazioni, vendo bracciali per collo orecchini, corso Peschiera 181 angolo via Villaregia, tel. 334.837.
PELLICCE modelli visoni codatoni selvaggi pastello persiani ermellini lontre castori cincillà leopardi giaguari giovane mutandine volpi lincioli. Telefonare 011.281.
PONTA, dopo 27 anni per cessazione ditta 60 tappeti 300x350 persiani originali vera occasione vendesi. Telefonare 688.454.
SPEZZATELETTI appiattimenti mono 3 locali mare in parco adiacente centrale posizione eccezionale vendo. Telefonare 688.514.
PRIVATO vende casa centro S. Mauro, Mattie, ristrutturata, 5 camere con tutti i servizi ideale a ceto civile. Telefonare 957.710
PRIVATO acquisto in Riviera Ponente alloggetto per vacanze 1/2 vani possibile multiproprietà. Scrivere a: Via Bertola 34 Torino.
VENDO atletico elettrico grande verticale, Kalamos, nuova, telefonare 725008

Ogni acquisto è un affare:

i Più'

più pezzi
dello stesso articolo
a un prezzo più vantaggioso.

6 [redacted] PASTA 'PONTE' di semola grano duro - gr. [redacted] cad. ogni pacco L. 300 **1800**

SCATOLE DI PELATI "Campo d'Oro" - gr. 400 cad. ogni scatola L. 185 **1110**

5 LITRI OLIO [redacted] in lattina ogni litro L. 780 **3900**

6 ACQUA 'LEVISSIMA' bott. 1 litro e 1/2 cad. ogni bottiglia L. 255 **1530**

6 [redacted] FARINA '00' MORETTI gr. 950 cad. ogni pacco L. 285 **1710**

SCATOLE 'POLPA PRONTA DE RICA' gr. [redacted] cad. ogni scatola L. 296 **890**

SCATOLE PISELLI 'DE RICA' gr. 400 cad. ogni scatola L. 303 **910**

6 BOTTIGLIE [redacted] secco o amabile - cl. 72 cad. ogni bottiglia L. 540 **3240**

6 SCATOLE RISO 'ORIGINARIO' gr. 906 cad. ogni scatola L. 465 **2790**

6 SCATOLE [redacted] 'MARATELLI' gr. 906 cad. ogni scatola L. 495 **2970**

SCATOLE FAGIOLI BORLOTTI 'DE RICA' gr. 400 cad. ogni scatola L. 249 **745**

12 'PEPSI COLA' o ARANCIATE 'MIRINDA' cl. 33 cad. ogni lattina L. 220 **2640**

4 PACCHI 'MULINO BIANCO' biscotti Rigoli o Pettirossi [redacted] 380 cad. ogni pacco L. 720 **2880**

160 FETTE BISCOTTATE confez. [redacted] 1 chilo **1440**

FORMIDABILE!

GRANA DA TAVOLA pezzatura da gr. 800/1000 - l'etto **495**

1 CHILO DI TORTELLINI con simpatico omaggio **2450**

VERO [redacted] D'OLANDA pezzatura da gr. 400/500 - l'etto **308**

1 CHILO [redacted] 1/2 DI CRACKERS In sacchetto **1740**

EMMENTAL SVIZZERO pezzatura da gr. 400/500 - l'etto **398**

[redacted] "EKAF" chilo netto **5850**

5 PACCHI BISCOTTI 'PAVESI' Scricchioli - gr. [redacted] cad. ogni pacco L. 795 **3975**

12 BRIOCHES FARCITE con marmellata [redacted] ciliegie o zabaione ogni brioche L. 145 **1750**

STANDA

Il supermercato dei prezzi bassi Sempre.

è una società del gruppo MONTEDISON

Anno 114 Numero 23

Mercoledì 30 Gennaio 1980

PAGINA 3

IRAN

La prudente utopia di Sadr, incontro il primo presidente della repubblica: società, religione, partiti, rapporti con l'estero

di *Igor Man*

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 6981 - Telefono personale telefonico 96.96 (componendo il numero interno desiderato compaiono i medesimi dopo il 96.96) Telex 221.121 - L. 300 (arretrato in abbonamento postale Gr. 1/20) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna domiciliare alla posta anno L. 85.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 110.000 - Copia arretrata L. 600 Estero: Austria sc. 10, Belgio fr. 70; Danimarca kr. 4.50; Francia fr. 3.50; Germania D.M. 1.40; Grecia dr. 25; Inghilterra s. 35; Jugoslavia din. 14; Olanda fl. 1.50; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 55; Svizzera fr. 1.30; Svizzera Ticino fr. 1.20 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Manzoni 32, 10126, corso Moncalieri 9, Asti, corso Alfieri 380, 14100, Alessandria, via Dante 61, tel. 47.56.504, Cuneo, via E. Vernazza 23, tel. 602.060, Bologna, via Riva di Reno 57, tel. 23.56.03, Milano, via Manzoni 37, tel. 80.57.33, Padova, via Cavour 30, tel. 650.966, Roma, via Po 22, tel. 86.90.341, Genova, via Assarotti 38, tel. 58.24.94, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 36.731 - Tariffe: modulo mm 42 x 45, per listini, posizioni o fasce di regime indicate in percentuale: Commerciali L. 180.000 (194.400) per modulo, Commerciali L. 180.000 (194.400) - Istituzionali L. 175.000 (210.000), Ricerche personali o venerali L. 192.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le tariffe - Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 11

CASO SINDONA

Interrogato in stato di arresto il cantante Tony Renis: prima ha taciuto, poi ha parlato del finanziere ed è stato liberato

di *Sandra Bonsanti*

Il voto di fiducia per il decreto del governo contro il terrorismo

Ancora incertezza nelle sinistre mentre continua l'ostruzionismo

Montecitorio prosegue giorno e notte - prevede che i oratori radicali esauriranno i loro interventi domani e venerdì - Il primo, Melega, ha parlato per oltre 8 ore - Le direzioni psi e pci

Ribellismo paralizzante

In attesa del voto di fiducia al governo (reso necessario, per essere ogni mediazione, ogni ipotesi di ragionevole compromesso) l'ostruzionismo dei deputati radicali continua. Eppure non ha più alcuna giustificazione, se non quella di esercitare finché è possibile un paralizzante «ribellismo» politico e parlamentare.

Restano, di questa nuova *performance* radicale, due problemi. Il primo è tecnico o di equità, diciamo così, costituzionale. Il problema è come conciliare efficacemente (più di quanto oggi non avvenga) il diritto delle minoranze di opporsi con ogni mezzo consentito a provvedimenti ritenuti negativi e sbagliati e l'altrettanto fondamentale diritto delle maggioranze a far valere in tempi ragionevoli il loro punto di vista. Un diritto, questo secondo, che è anche un dovere, quello di rendere il Paese governabile. Non si verrà negare che in Italia, mentre pressumo calpestato diritto delle minoranze a protestare, è spesso stato o reso impossibile il diritto-dovere delle maggioranze a governare.

Il secondo problema è diverso ma connesso al primo. C'è dubbio che le misure antiterrorismo potessero essere qui e là migliorate, dal duplice punto di vista della loro efficacia operativa e della loro qualità democratica. Lo stesso presidente del Consiglio si era detto disponibile al riesame, ovviamente entro certi limiti. L'intransigenza dei radicali ha fatto fallire la mediazione socialista e, rendendo inevitabile la questione di fiducia, ha impedito ogni miglioramento del decreto-legge.

La questione di fiducia crea qualche imbarazzo al pci, che è sostanzialmente favorevole alle nuove misure, ma è all'opposizione in termini politici generali, e ancor più ai psi, che solo pochi giorni fa, al Comitato centrale aveva preannunciato la fine della tregua, di cui è espressione il governo Cossiga. Ma lo stesso Cossiga ha dato una mano ai due partiti quando ha precisato che non avrebbe tratto dal voto di fiducia alcun significato politico generale.

Vale a dire che il presidente del Consiglio è ormai consapevole che, con l'imminente congresso della democrazia cristiana, il tempo politico del suo governo viene a sondare. Per certi versi, anzi, il dopo-Cossiga è già cominciato, con la proposta repubblicana di avviare, appena conclusa le assise de un negoziato programmatico e politico «pregiudiziale» tra tutti e sei i partiti detti costituzionali, cioè dal pli al pci.

Questa proposta del pri che ha il merito di portare subito il confronto interpartitico sul terreno dei problemi e dei programmi concreti, è stata sostanzialmente accolta un po' da tutti. Ma oltre questione e quale sarà il suo esito. Già i socialdemocratici si sono dichiarati comunque contrari alla de anche l'ala più aperta al dialogo con i comunisti esclude, almeno allo stato dei fatti un'ipotesi dal pci al governo. Il pci, a sua volta, continua a vedere, sola alternativa al governo, l'opposizione.

La disputa sulle formule, pur comprensibile, minaccia di oscurare ancora una volta i termini effettivi della crisi italiana, sui quali dovrebbero in primo luogo misurarsi la convergenze e la divergenza tra le forze politiche. Si vedrà, ma non è certo verso approdi sicuri che sembra avviarsi l'ottava legislatura. Una ragione in più perché, nel perdurare della sfida terroristica, lo Stato democratico si munisca, intanto di più efficaci mezzi di difesa.

Aldo

A PAGINA 2

Zac d'accordo sul grande negoziato

di **Luca Giurato**

ROMA — In aula i radicali si sforzano di parlare il più a lungo possibile, ma il loro ostruzionismo è ormai disinnescato: finirà entro domani o venerdì per esaurimento dei 15 deputati iscritti, e subito dopo la Camera voterà la fiducia al governo e il decreto. L'interesse è spostato fuori dall'aula, nelle sale dei gruppi dove si incrociano riunioni e incontri tra socialisti, comunisti e repubblicani per concordare un atteggiamento comune nel voto finale. La speranza dei tre gruppi sarebbe quella di trovare una soluzione comprensibile per gli elettori; e cioè, votare tutti e tre nello stesso modo con un «sì», per sottolineare che si tratta semplicemente di un voto tecnico, senza significato politico. Ma non tutti nei pci e nel psi sono convinti della bontà di questa scelta.

La maggioranza è in casa socialista. Ieri sera si è riunita la direzione e Lombardi, presidente del partito, ha sferrato un attacco duro contro il voto favorevole al governo Cossiga; lo stesso, spalleggiato, si dice, da Mancini. «*La realtà dei fatti è che noi non dovremmo votare la fiducia, perché nel nostro comitato centrale abbiamo proclamato la fine di questo governo; né dovremmo votare a favore della conversione del decreto sull'antiterrorismo perché riteniamo che esso modificato in almeno tre punti*», ci diceva Lombardi poco prima della riunione.

Manchini, a sua volta, avrebbe detto che si potrebbe votare la fiducia «tecnica» a Cossiga, a patto che il governo subito dopo si dimetta. Sono posizioni che, se facessero presa sulla direzione, potrebbero addirittura anticipare a prima del congresso democristiano la caduta del governo Cossiga.

Ma questo sembra difficile. Esponenti lombardiani come Cicchitto e Bassanini sono più cauti del loro presidente-capocorrente. Cicchitto ricorda la linea dichiarazione che il problema del governo si porrà «*dopo il congresso dc*», e tace va capire di essere favorevole anche ad una astensione socialisti, e alla presentazione di una nuova proposta di legge di modifica e una parte del decreto, pressendo per l'entrata in vigore anche del nuovo codice di procedura penale, bloccato dalla dc. Anche Bassanini è favorevole all'astensione.

Infine, i lombardiani avrebbero chiesto di vincolare il voto del psi a quello della sinistra nel suo complesso e soprattutto del pci, con l'impegno di modificare rapidamente il decreto oggi in discussione. Il segretario Craxi ribatteva che bisogna votare a favore perché la posizione del psi «*non può non tener conto di quella più espressa dai compagni senatori sul decreto*». Un voto contrario deve comunque escluso, aggiungeva Craxi, pur concordando nella necessità di modificare il decreto. In sostanza, nel psi, i lombardiani temono che Craxi si avvantaggi del voto di fiducia dato a Cossiga, per dare più fiato al governo.

Anche tra i comunisti ci sono riserve. Il Di Giulio aveva assicurato, giorni fa, il voto favorevole per la fiducia. Ci sono dubbi sul voto per il decreto. Diceva il repubblicano Mammì: «*Ritengo che l'atteggiamento più ragionevole che socialisti, repubblicani e comunisti potrebbero assumere è quello di votare positivo per sottolineare il carattere tecnico del voto*». Il capogruppo socialista Balzamo aggiungeva che riprendeva con «*spirito costruttivo il lavoro per pervenire sul voto ad una posizione comune*».

Nel pomeriggio Di Giulio e Balzamo si incontravano per «*una presa di contatto*». I comunisti rimanevano dubbiosi e dicevano che avevano bisogno di una ulteriore «*fase di riflessione*», prima di prendere una decisione definitiva. Se ne riparlerà ancora nei prossimi giorni, mentre i radicali continuano a parlare in aula.

Gli oratori del pr dovrebbero essere 18, ma parleranno solo in 15 perché Pannella e Emma Bonino si sono tirati fuori sostenendo di aver da fare al Parlamento europeo, mentre Pan. Sciascia ha respinto chi lo scongiurava di collaborare all'ostruzionismo dicendo: «*Per me la parola è sacra*». I quindici radicali impegnati potrebbero tirare avanti fino a giovedì-venerdì. «non crediamo di poter resistere più a lungo» prevedevano Cataldo, Ajello e Ciccioniessere.

Per la fine della settimana o vicenda del decreto antiterrorismo quindi chiusa, salvo imprevisti. Anche le discussioni in nel pci non dovrebbero problemi, perché nessuno se la sente di provocare una crisi di governo su un argomento tanto delicato, col rischio di sentirsi di collusione con i terroristi.

Alberto Rapisarda

Discorso record di Tessari (pr) alla Camera

ROMA — Alessandro Tessari, radicale, ha battuto il record oratorio che era detenuto a Montecitorio dall'on. Almirante. Alle 23,45 l'oratore radicale ha oltrepassato il limite delle nove ore e 20 minuti che rappresentava il record detenuto dal segretario politico del msi — record stabilito in occasione del dibattito sulla costituzione della regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia che i missini ostreggiarono con il loro ostruzionismo.

Allegria da naufragio

ROMA — *Tutto come al solito, a Montecitorio: l'aula vuota, la luce annullante della giornata piovosa, il deputato radicale che parla ascoltato da nessuno. Nella banca accanto segnalano una bomba: sfollamento di dipendenti e clienti. Ispezione, falso allarme. Jotti, alla presidenza, legge Pundrone. Nel parcheggio riservato ai parlamentari, sfacciato sospetto un'Alfa che stava lì ferma già da tre settimane: ispezione degli artificieri militari addetti alla sicurezza della Camera, falso allarme. Il ministro Morlino abolipita è al fresco gli occhi. Otto-dieci onorevoli presenti s'intrattengono a contemplare gli indirizzari delle belle signorine. Tutto come tante altre volte, come al solito: per la maggioranza dei deputati, il Grande Ostruzionismo è cominciato.*

Nel corridoio del Transatlantico invece l'aria è più giocosa del solito, dopo la notte che alcuni hanno passato dormendo sui divani, avvolti nel cappotto perché ieri l'altro ha cominciato a far freddo. Sul governo pesa un punto interrogativo: è fallito il tentativo di unire nell'azione di modifica dei decreti antiterrorismo quella sinistra che tutto insieme rappresenta il 47% degli elettori; il Parlamento è paralizzato; i comunisti si ritroveranno a dover votare la fiducia a un governo che rifiutano; la maggioranza si batte per approvare provvedimenti che magari in tanti ritengono parzialmente inutili, dannosi o rischiosi; i radicali si sfiancano in un'olimpiade oratoria che è già perduta. Se l'ostruzionismo tendeva a far esplodere le contraddizioni del Parlamento, è fatta, ma l'euforia dell'evento inconsulto diffonde un'eccitazione nervosa, un'allegria da naufragio.

Vive congratulazioni al deputato radicale Melega, che ha parlato durante la notte per più di otto ore: cominciando con il contadino, le due tigri, i due fagiani e la trappola dolce d'una parabola del Buddha, e terminando con un'invettiva antidemocristiana. «Fluidità di parola, sistema vascolare perfetto, complimenti», loda il democristiano Rubino con competenza di medico legale. parlato sempre lucidissimo, bisogna dartene atto», loda il democristiano Napoli; e ride perdutamente al pensiero democristiano Lo Bello che, dopo aver ufficiato l'oratore lapidò grido «Melega, al telefono!», c'è poi addormentato di botto sul banco.

E duro, spiega radicale Mellini: gli ora dell'ostruzionismo debbono stare tutto il tempo in piedi, possono leggere il proprio discorso, non possono fumare, non possono allontanarsi dal microfono neppure per andare in bagno, e otto ore sono lunghe. Cicciotto è impegnato a tenere il microfono per tre ore almeno, intorno hanno resistito molto più a lungo. «Perderemo, ma almeno avremo dato prova di coerenza, e popolarizzato un dibattito che al Senato si era svolto in frettoloso silenzio».

Nostalgici, i deputati evocano record storici del passato: Almirante, nove ore; e sei missini decisero di adottare pure loro la riforma ostruzionistica? Spiritosi, ripetono le battute d'occasione: le grida «Ola!» e «Beee, la pecorina!» rilanciate da «Fonia Agliata; l'inopinato annuncio «Siamo a Kabul»; il presidente Scalfaro dice compassato al radicale abbracciato e boccato per congratulazione era anche deputato Marisa Galli: «Onorevole Tessari, ben le sta».

Niente di scandaloso, dice il socialista Maria Magnani Noya: «Vuol essere sempre ingrugnito? La battuta è sopravvivenza: stiamo qui ad aspettare intere giornate, per poi votare leggi che non piacciono a nessuno...». Ma si esagera a considerare questo un giorno emblematico della rovina del Parlamento, dice Adolfo Battaglia, repubblicano: «Sembreggia piuttosto la perdita della dimensione politica, lo smarrimento della razionalità dell'azione politica. L'insensatezza, l'inipienza».

Lietta Tornabuoni

ottobre a Roma regina d'Inghilterra

LONDRA — La regina sabetta ed il marito, principe Filippo d'Edimburgo, saranno in Italia in visita di Stato, dal 14 al 17 ottobre prossimo. Lo ha annunciato Buckingham Palace.

Lo visita, si legge nel comunicato, avviene su invito del presidente Repubblica italiana, Sandro Pertini.

E' il primo attentato nel grande centro industriale veneto

Dirigente Montedison è ucciso da un commando br a Mestre

Era vicedirettore tecnico dello stabilimento «Petrolchimico» - Aveva 48 anni - Due terroristi l'attendevano sotto la sua abitazione: gli hanno sparato e poi l'hanno finito con un colpo alla nuca - Proclamato subito uno sciopero di settemila lavoratori a Marghera

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MESTRE — Un altro agguato mortale delle rosse. stamattina un «commando» ha ucciso Silvio Gori, 48 anni, vicedirettore tecnico dello Petrolchimico della Montedison di Porto Marghera. Cinque colpi di pistola: il dirigente è stramazzato vicino al cortiletto sotto la sua abitazione di viale Garibaldi a Mestre, mentre si accingeva a salire sull'auto per recarsi al lavoro. Poco meno di un'ora dopo, telefonata di rivendicazione, alla redazione del «Il Gazzettino». Una gelida di donna: «*Qui le Brigate rosse, abbiamo giustiziato l'ing. Gori*».

Mentre giungeva il messaggio dei terroristi il del vicedirettore tecnico del Petrolchimico giaceva ancora lungo la strdicciola che conduce al cortile era coperto da una tovaglia bianca, tata da una vicina di e qualcuno vi aveva gettato sopra una rosa.

Subito dopo l'assassinio di Silvio Gori, Marghera s'è fermata: uno sciopero generale della mattinata, circa 7 mila lavoratori riuniti nella piazza Ferretto di Mestre per manifestazione indetta dai sindacati.

Per la prima volta Brportano un sanguinoso nel grande agglomerato industriale veneziano, dove sono occupati circa 40 mila operai. Ma una serie di drammatici assalti ha lacerato il Veneto in altre zone. Dopo l'incursione di 17 giugno in via degli Zabarella a dove le Brigate rosse uccisero due missini, la tragica sparatoria del 5 settembre del '75 a Ponte di Brenta, in cui perdette la vita l'appuntato della polizia stradale Antonio Niedda (per questo delitto è condannato il brigatista Carlo Picchiura). Nella notte tra il e il 21 febbraio del '78 il guardiano Franco Battagliarin fu dilaniato dall'esplosione di un ordigno collocato davanti l'ingresso della vecchia sede del «Gazzettino», a Venezia: quella volta si attribuirono la paternità dell'attentato i fascisti. Il febbraio dell'anno il cellaio Lino Sabbadin, di sture, venne falciato da un «comunado rosso»: poco tempo prima aveva ucciso un

Giuliano Marchesini

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Mestre. La compagna di Gori, Maria Letizia si china a baciare il cadavere

Alla conferenza di Islamabad hanno prevalso i Paesi filo-americani

Condanna all'Urss, non guerra dal terzo mondo sull'Afghanistan

Prezzo dell'unanimità una rinnovata scomunica per Sadat e la solidarietà con l'Iran

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— Non la parola *jihad*, guerra santa, nel approvato ieri conferenza islamica, riunitasi per discutere questione afghana ai confini del Paese fratello occupato. Ma volontaria omissione non attenua il documento in cui si condanna, con linguaggio preciso, l'aggressione sovietica e si chiede l'immediato e incondizionato ritiro delle truppe d'invasione.

parlava di guerra santa in una prima stesura, ma poi l'espressione (che in storico può anche significare mobilitazione degli animi stata cancellata, in seguito alle insistenti richieste dei partecipanti alla riunione meno disposti ad adottare misure concrete contro l'Urss. E' stata dunque tolta per non creare fratture nell'assemblea, per prudenza politica, ma anche perché i rappresentanti dei 38 Paesi convenuti a Islamabad si sono impegnati in questa occasione un atteggiamento realistico, insolito per il mondo musulmano.

Benché comprenda settecento e forse più milioni di esseri umani, la «umma», la nazione musulmana, di cui la conferenza di l'emanazione, può ben poco quando una superpotenza come l'Unione Sovietica muove i suoi carri armati. E quel poco i Paesi che per due giorni hanno discusso, polemizzato senza sosta, dormendo sui divani e sui tavoli durante gli intervalli, hanno deciso farlo senza lasciarsi travolgere dalle emozioni suscitate dai *mullah*, che ogni tanto cantavano versetti del Corano durante le riunioni.

Contro «*la flagrante violazione di tutte le norme internazionali*», compiuta dall'Unione Sovietica, i Paesi musulmani hanno deciso di sospendere dalla conferenza islamica il regime di Kabul, sostenuto dagli occupanti. Un anno fa venne adottato lo provvedimento nei confronti dell'Egitto, accusato di aver raggiunto un accordo con Israele, in collusione con gli Stati Uniti e spese dei palestinesi.

Agli Stati membri della Conferenza islamica è una istituzione permanente con quaranta affiliati, senza contare l'Egitto e l'Afghanistan, sospesi ma non radiati), è stato chiesto di rompere i rapporti diplomatici il regime di Kabul, controfigura degli occupanti sovietici. Ma dei delle 35 delegazioni presenti tra le quali l'algerina, la libica e l'iraniana, hanno respinto l'invito. Undici Paesi hanno espresso la loro riserva sull'esortazione a boicottare Olimpiadi di Mosca, che si più fedeli ai principi del «*non allineamento*» è apparsa come un'iniziativa troppo identica a quella di Carter. un «appoggio» agli Uniti» accordo un esponente della delegazione algerina.

Quest'ultima, insieme a quella libica, ha più denunciato «*i tentativi americani di agevolare e strumentalizzarlo in funzione antisovietica*». La condanna dell'invasione dell'Afghanistan è stata tuttavia approvata all'unanimità. Insieme ai paragrafi in cui si di troncare gli aiuti al regime «*fantoccio*» di Kabul, si esorta ad aiutare i profughi afghani e si esprime la solidarietà alle nazioni adesso «*minacciate*» dalle truppe sovietiche, come il Pakistan e l'Iran.

Anche i Paesi astenutisi all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, quando si votò la contro l'intervento sovietico, qui hanno dato il loro consenso. Gli esempi più significativi sono l'Algeria e la Libia.

Questa unanimità ha avuto un prezzo: una nuova scomunica dell'Egitto, ancora una.

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il nostro premier discute a Londra i contrasti dell'Europa

Cossiga-Thatcher: le spine della Cee

LONDRA — *La «piccola crisi europea» nel quadro della grande crisi mondiale: questo è il tema dell'incontro che si è iniziato ieri pomeriggio a Londra e che si concluderà oggi tra il presidente del Consiglio italiano Francesco Cossiga e il primo ministro inglese Margaret Thatcher. Cossiga è, per l'Italia, presidente di turno della Comunità; a lui il vertice europeo di Dublino del novembre scorso ha affidato il compito di trovare una soluzione grave contrasto tra la Gran Bretagna e gli altri otto Stati membri sul problema del bilancio comunitario. L'incontro di Londra, che è stato preceduto da una serie di misure esplorative inglesi e di altri contatti, ci dirà se vi sia realmente la possibilità di comporre entro febbraio un nuovo vertice, anticipato rispetto alla scadenza normale (marzo).*

Intanto, però, è scoppiata la crisi afghana e emersa divergenza tra una reazione relativamente più dura della Bretagna (che si è già dichiarata, per esempio, contraria alle Olimpiadi a Mosca) e più conciliante dei «continentali», particolarmente della Francia e della Germania Federale. Cossiga è appena ritornato da Washington e torna nuovo a lui prendere l'iniziativa per cercare di far emergere una linea comune europea, che potrà anche non coincidere in tutto con quella americana ma che dovrà comunque — se non si vuole pericoloso abbandonare dell'Occidente di fronte alla nuova aggressività sovietica — essere meditata con le reazioni americane: questo vale soprattutto per il problema delle Olimpiadi (sia pure a malincuore, gli americani non andranno, anche i tedeschi, a quanto ci risulta, resteranno a casa, e potrebbero trascinare con loro tutta la Comunità).

Nella prima giornata dell'incontro, le questioni comunitarie sono state discusse da Cossiga e dalla signora Thatcher nell'incontro a due che hanno avuto al di Downing Street. Contemporaneamente al Foreign Office le delegazioni al completo, sotto la guida dei ministri degli Esteri, Ruffini e lord Carrington, trattavano la complessa materia dei rapporti Est-Ovest. Questa è stata ripresa anche dai capi di governo nel pranzo di lavoro e colloquio che ad esso è seguito. Su tutto questo, in che oggi riferiscano personalmente Cossiga e la signora Thatcher in una conferenza stampa congiunta, i portavoce sono stati estremamente riservati, limitandosi a dire che il primo colloquio con il premier inglese «è stato di estrema utilità per Cossiga, giacché gli permetterà di portare avanti la missione affidatagli a Dublino».

L'incontro Londra è per una interlocutorio: è tuttavia importante giacché potrà decidere, se emergeranno adeguate convergenze, delle procedure separato che conducano precise, sia sul problema del bilancio comunitario che su quello della politica europea nella grande crisi. Si intrano così alcune settimane di attività diplomatica intensa, il cui esito potrebbe diventare determinante per il futuro stesso della Comunità, che uscirà dalla sua doppia crisi rafforzata, con la Gran Bretagna sotto più riluttante ma attivo, ovvero in grave difficoltà, tanto da poterne essere spezzata.

I colloqui di Londra si iniziano sotto buoni auspici, se non altro perché Cossiga è uno dei pochi capi di governo continentali che abbia saputo stabilire un rapporto pressumente costruttivo con la signora Thatcher. Al pertica di Dublino Cossiga era il «new boy», fu particolarmente attivo, e in

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

SOMMARIO

Interno	2 6, 7, 9, 11
Estero	
Interno-Estero	5
Borse-Finanza	12, 13
Cronaca Torino provincia	14, 15, 17
Spettacoli	18, 19
Sport	20 21

pag. 4 *Osservatorio*
pag. 6 *I nostri soldi*
pag. 9 *Il tempo oggi*
pag. 13 *Valute e cambi*
pag. 14 *Specchio dei tempi*
pag. *I programmi tv*

Olimpiadi: tra il sì e il no le idee non sono più chiare

Una nazione dice sì a Mosca ed un'altra dice no, una terza passa dal sì al no o dal no al sì. La situazione olimpica, a cinque mesi e mezzo dai Giochi, è gelatinosa, anzi magmatica vista che la materia scotta.

L'Italia non ha più idee chiare, Cossiga a Washington ha a che chiedeva un sì al boicottaggio, che si sarebbe rimesso all'Europa, anzi al Mec. Venerdì i comitati olimpici del Mec, più quelli della Scandinavia e forse della Spagna, si riuniscono a Francoforte, su iniziativa della Germania Ovest (che è per il sì), sarà impossibile la definizione di una politica sportiva europea, con la Francia e la stessa Germania pro Mosca, l'Inghilterra e l'Olanda contro, l'Italia che un po' si rimette al Cio, sl'organismo che vive dei Giochi, un po' esita per non dolere gli Stati Uniti.

Carraro e Nebiolo, sidente e vice del Coni, andranno a Francoforte per pregare gli altri europei di dire sì, ma soprattutto di lasciarli troppo soli nella difesa degli ideali olimpici. I due sono sbilli. Nebiolo ha gestito edizioni complicatissime, contortissime delle Universiadi con «diplomazia» assoluta. italiano li ha lasciati liberi. pasticciaccio, incontrollanche a livello di notidi aggiornamento. Carter ha agito scientemente, conscio del caos avrebbe sollevato, per il mondo dello sport è un impasto di Machiavelli e Nembo Kid. Se adesso si trova nella parte dell'aprendista stregone sono guai non solo per lui, ma per tutti. Il Comitato olimpico statunitense si è schierato Carter, così reclamente come è sembrato lì per lì: e cioè al sì alla proposta di spostare i Giochi, o cancellarli, o posporli, non un sì esplicito al boicottaggio se a Mosca i Giochi cominceranno regolarmente il luglio.

E stando ancora agli Usa: Olimpiade alternativa in sede, come prospettato da taluni giornali, ma soltanto, in caso di rinuncia a Mosca, una edizione speciale dell'annuale «festival della gioventù» a Colorado Springs, riagli atleti vincitori delle selezioni preolimpiche statunitensi, ma senza partecipazione internazionale. Ricordiamo che nel 1948 il Giappone, escluso dai Giochi Londra, organizzò una contro-Olimpiade per il «pesce volante» Furubashi, impegnato a fare a distanza meglio dell'australiano Marshall, che nella vasca londinese dominava manzofondo olimpico.

Tutto è vago, fondo, fuorché l'atteggiamento Carter e dei non molti (attenzione: alno a ieri erano pochi, ora sono non molti) che seguono esplicitamente. La stessa Africa ospita il del Consiglio superiore dello sport africano, il no o il sì di alcuni governi, e da ieri l'altro, l'ipotesi di un no delle nazioni musulmane.

L'Urss o tiene o tace nessuna via di mezzo percorribile dalla diplomazia altrui. Si ipotizza perfino un respiro di sollievo dei sovietici se i Giochi non si faranno: stavano diventando troppo costosi, ingombranti e imbarazzanti, con quel po' po' di turisti curiosi e cicerteri in arrivo. Tutto ha una sua prospettiva, basta cambiare le lenti. Per chi deve seguire l'affare, e parteciparvi si lettori, una consolazione: nessuno è in possesso di verità, è ovvio, matta scompagina quel po' di storia sarà che si tenta di mettere insieme. L'Urss, annunciando che parteciperà pacificamente e lietamente ai Giochi Invernali di Lake Placid, in fondo aggiunge inquietante confusione al tutto.

Nel caso, lo sport dimensioni nova, o comunque sconosciute a quelli, reclama attenzioni speciali, sta gonfiandosi come non mai. La sublime scoperta che sport è anche politica attira tanta gente nuova, e di razza. Però, dilatandosi così, lo sport può anche scoppiare. I Giochi possono davvero morire, e più uomo in mutande a quel punto potrebbe salvare lo spettacolo e intanto far trionfare la «religione» atletica, come puntualmente accadde in un passato che sembra lontanissimo.

Gian Paolo Ormezzano

Colloquio col magistrato che ha sgominato alcune bande

Giudice propone nuovi sistemi contro i sequestri in Sardegna

Il dott. Lombardini suggerisce l'istituzione ... un ... ufficio istruzione ... in tutta l'isola con centro meccanografico, la riduzione ... pene ... banditi che collaborano e l'inasprimento di quelle inflitte ai riciclatori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI — Triste record isolano: ... Sardegna, nel '79, ... sono ... 14 sequestri con venti ostaggi e sette tentati sequestri; il «fatturato» dei banditi è stato di circa tre miliardi e mezzo. Nel '78 i sequestri erano stati ... nel '77 due. L'incremento è spaventoso; siamo anche molto al di là delle punte del passato: nell'annata «calda» del '67 erano stati 12. Si va, dunque, verso un progressivo e galoppante peggioramento. Motivo di allarme, anche se ... questi giorni sono da registrare notevoli successi da parte della magistratura e delle forze dell'ordine. Il giudice istruttore dott. Luigi Lombardini ha firmato 39 mandati ... cattura; ... persone ... state arrestate, quattordici erano ... in carcere, nove ... latitanti. E l'istruttoria continua, ... prevede che avrà sviluppi.

Proprio gli attuali buoni risultati danno motivo ad alcune considerazioni sul gravissimo problema di questo particolare settore della delinquenza. Lombardini è riuscito a ..., questi esiti parlando delle indagini sul sequestro dei fratelli torinesi Giorgio e Marina Casana ... agosto '79, rilasciato il 21 ottobre dietro il versamento di 500 milioni e dell'ing. Giancarlo ... Ferrari (4 ottobre '78, ucciso con ogni probabilità, nonostante il pagamento di novanta milioni).

L'inchiesta ... questi episodi ha fatto risalire ad altri sequestri consumati pure in Sardegna, ... nella giurisdizione di giudici diversi e il collegamento ha ... ai dott. Lombardini, che si occupava del ... più ... ha avocato a sé anche quelle indagini. L'unitarietà dell'azione istruttoria (le indagini si riferiscono a sei sequestri) ha favorito le brillanti operazioni di polizia.

Ecco il ... che sta a cuore al giudice Lombardini, ma non solo a lui, anche al procuratore generale della Repubblica dott. Giuseppe Villa Santa, alla polizia e ai carabinieri: l'istituzione di un ufficio istruzione unico, regionale, che possa scavalcare le attuali barriere della competenza territoriale. Ci ... in Sardegna, nei tribunali, i soli giudici istruttori ... tengono per sé le risultanze delle loro indagini, non possono scambiarsele perché vincolati dal segreto istruttorio.

«Uno *spezzettamento* ... *competenze* — dice Lombardini — *che non tutela nessun concreto diritto di alcuno e dall'altro canto costituisce* ... *handicap di immenso valore che si regala alla delinquenza, libera di muoversi* ... *piacimento senza limiti*».

Seconda ... magistrato un giudice unico o un gruppo di giudici avrebbe la possibilità di mettere in evidenza e utilizzare tutti quegli elementi comuni che affiorano nelle varie inchieste e che possono dimostrare i collegamenti esistenti fra le diverse bande. Nomi, informazioni, testimoni, modalità ... esecuzione dei rapimenti, delle trattative, dei pagamenti potrebbero essere riuniti in un sistema meccanografico che diventerebbe ... miniera utilissima per le indagini.

L'istituzione dell'ufficio unico, chiarisce ancora Lombardini, consentirebbe anche un miglior controllo della attività di polizia giudiziaria eliminando o attenuando i fenomeni, purtroppo frequenti, del tipo di dualismi o di rivalità fra ... varie branche della polizia giudiziaria.

Il dott. Lombardini, che ha una grande esperienza in fatto di sequestri perché il seguo ormai da tredici anni, ritiene che, ... combattere questo flagello, governo e Parlamento dovrebbero adottare altri provvedimenti bualiari. I benefici previsti dall'articolo 4 ... decreto legge ... contro il terrorismo, che con tanto travaglio si cerca di trasformare in legge davanti alle Camere (pena diminuita ... metà per i corresponsabili di un resto che si ... e alla ... l'autorità ad individuare i complici), dovrebbero ... estesi al settore dei sequestri ... persona. «*In ciascun sequestro sono di ... coinvolte dieci-quindici persone* — dice Lombardini — *Se si riesce a mettere le mani ... qualcuno e gli si può prospettare ... possibilità ... una pena molto ridotta ... è più probabile che si riesca ... ottenere la sua collaborazione*».

E' perfettamente d'accordo il dottor Villa Santa il quale aggiunge: «*Con questo mezzo si ... anche ... forma di prevenzione: perché per i malviventi sarebbe più difficile mettere ... una ... sapendo che ... eventuale elemento debole del gruppo, per salvare sé, potrebbe trascinarne in catene tutti gli altri*».

... denaro che i sequestratori esigono per il rilascio degli ostaggi il dott. Lombardini ha idee precise: si dovrebbe impedire che venisse versato e si dovrebbero colpire duramente i riciclatori. E', cioè, ... l'autore del sequestro dei beni della famiglia del rapito. Di più: «*Non solo il blocco dei fondi, ... anche obbligo di intervento della polizia giudiziaria perché ogni tentativo di pagamento ... riscatto sia impedito*».

Per quanto riguarda il riciclaggio, fase indispensabile per ... autori ... sequestro, Lombardini ... Villa ... ritengono sia un assurdo continuare a considerarlo, ai fini processuali, come un reato di ricettazione. «*Se non ... fossero ... i riciclatori i sequestratori si vedrebbero impossibilitati ad agire. D'altra parte il riciclaggio presenta persino natura aspetti molto meno repulsivi anche dal punto di vista morale, delle fasi precedenti, cioè il rapimento materiale dell'ostaggio e la sua custodia. Persone che possono non ... essere disponibili all'esecuzione del sequestro nelle sue fasi esecutive ... — spiega il giudice — ... più facilmente pronte a partecipare alla fase finale della "pulizia" ... soldi attraverso operazioni bancarie. Quindi, per scoraggiare questa tendenza, occorre ... normativa severissima: l'ideale sarebbe la partecipazione della pena con quelle previste per il sequestro, però e proprio, cioè 25-30 anni e non 3 anni come accade di solito ora per i riciclatori*».

... Lugli

Processo Ostini il superteste conferma accuse

FIRENZE — Drammatica udienza alla Corte d'assise d'appello di Firenze, dove si svolge il processo ... secondo grado co... i presunti autori del ... di Marzio Ostini, l'industriale milanese, proprietario di un'azienda agricola ... provincia di Siena, ... pito, a San Casciano dei Bagni, il 31 gennaio 1977 e rilasciato, malgrado il pagamento di un riscatto superiore ... miliardo, ... corte ... questa mattina, come teste, Giuseppe Buono, già condannato a 24 anni nel processo per i sequestri e ... di Piero Baldassini, Alfonso De Sayona e Luigi ...

Il Buono, ha ripetuto una ... di particolari agghiaccianti, già rivelati in istruttoria, sulla fine dell'Ostini. Lo sventurato sarebbe ... ucciso e il suo corpo ... pasto ai maiali. Ha precisato ai giudici di appello ... aver appreso queste notizie dal suo amico Efisio Lai, ritenuto uno dei boss dell'anonima sequestri, ucciso il 2 febbraio 1979, a Monsummano Terme, in circostanze ... mai ... tutto chiarite.

Sophia ricevuta alla Casa Bianca

Washington. Sophia Loren con il presidente Carter alla Casa Bianca (Tel. Ass. Press).

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Calzando scarpe col tacco basso per non fare sfigurare il presidente ... statura, e indossando un'elegante maglia girocollo per ... accentuare il ... celebre petto, Sophia ... ieri visitato in Casa Bianca, ... dal leader della Camera O'Neill. L'incontro tra Carter e la ristrada diva è stato quanto mai cordiale. Sophia, seria, con ... occhiali, e i capelli sciolti sulle spalle, è apparsa inizialmente imbarazzata. Ma il presidente l'ha messa subito a suo agio. «*Ho ... molti suoi film* — le ha detto — *l'Italia ha in lei una buona ambasciatrice*».

La Loren era in visita ufficiale, nella veste di presidente della campagna contro il maltrattamento dell'infanzia, una causa che sta a cuore ... a Carter, sia ... moglie Rosalynn. L'attrice ha ringra... dallo Stato e dal governo americano per l'invito e per l'appoggio.

Con galanteria, dopo averla ricevuta nel suo famoso studio ovale, Carter le ha mostrato altre parti ... Casa Bianca. «Ci sono ... *per la prima ... quando mi hanno eletto* — ... ha confidato — *e mi trovo molto bene*». L'attrice ... ha risposto che il suo «*dete esse ... mestiere più difficile del mondo*».

C'è stato naturalmente uno ... formale di saluti. Ci proponiamo, ha asserito Sophia Loren, «*di ... la coscienza ... mondo contro quell'odioso crimine che ... l'abuso dell'infanzia... I bambini sono il futuro dell'America* — ha dichiarato Carter —. *Il ... maltrattamento è anche un crimine contro il Paese*».

e. c.

Il processo per le irregolarità edilizie

Il pci ... «Non c'entriamo ... lo scandalo»

PARMA — Diciannovesima ... processo per lo scandalo urbanistico di Parma. Continua la sfilata dei testimoni, oltre un centinaio, ai quali altri ... ne aggiungeranno, con ... probabilità. Infatti, l'avv. Melchionda, difensore dell'ex-assessore socialista geom. Alvau, ha chiesto la citazione di tutti i consiglieri comunali in carica dal 1969 al 1975 (gli anni nei quali si colloca lo scandalo).

Il pm. dott. Lagnardia ha proposto come testi a carico varie persone fra le quali due ex-segretari provinciali del psi, Rosolino Alfieri e ... Iulid Ferrarini, quest'ultimo attuale segretario regionale ... partito, e l'economo del pci Luigi Griffini, cioè la persona alla quale l'imputato Corsini avrebbe versato dieci dei quaranta ... milioni avuti dall'ing. Francesco Corchia, socio della Siem per il centro direzionale: gli altri 30 milioni sarebbero andati invece alla cooperativa che stava costruendo la nuova sede del partito comunista.

A questo proposito si registra una presa di posizione ufficiale della federazione parmense del partito comunista, uscita allo scoperto per respingere qualsiasi accusa di collusione con gli uomini della Siem e in pratica per sconfessare ... (qualcuno usa più ... ticamente il verbo «scaricare») quel Corsini che a ... tempo ... aveva per l'«homo oeconomicus» del partito, ... membro ... consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio, presidente del Consorzio delle cooperative rosse e socio al 31,5 per cento della Siem.

... che il partito si è sempre finanziato ... il contributo degli iscritti, le sottoscrizioni popolari, le Feste dell'Unità e i contributi degli amministratori, la segreteria del partito comunista afferma che la ricerca eccezionale di contribuzioni straordinarie è sempre avvenuta nel rispetto della legalità e col più assoluto ... disinteresse e conclude che mai, o nessun ... nel partito, ... presa in esame la possibilità di una partecipazione azionaria alla Siem ... i soci della quale — ... giunge — non ... è mai stato ... alcun contatto o trattativa. Quanto ai 40 milioni di cui parla Corsini, la segreteria comunista precisa che «*non un soldo né in contanti né tramite assegni ... stato versato direttamente alle casse della federazione*».

E ... cooperativa? E' stato ... incarico alla commissione di controllo — conclude il documento comunista — ... di esaminare l'esistenza di eventuali comportamenti non corrispondenti alle ... statuarie.

g. c.

Morte due bambine avevano bevuto in una pozzanghera

REGGIO CALABRIA — ... ragazze sono ... e un'altra ... in gravissime condizioni per aver bevuto l'acqua di una pozzanghera. E' accaduto nella contrada «Cisterna» del paese di Condidoni, nella piana ... Gioia Tauro. Le piccole morte sono: Carmela Nicolaci di 9 anni e Carmela Furfaro di 12, è grave la sorella della Furfaro, Angela di 8 anni.

Le tre ragazze si erano recate in campagna a cogliere olive per portarle al frantoio. ... po aver lavorato avevano sete; si sono avvicinate, quindi, a una pozza di acqua bevendo lunghe sorsate. Subito sono state colte da dolori.

Il tempo oggi

AERONAUTICA MILITARE — SERVIZIO METEOROLOGICO

situazione: ... campo di alte pressioni sull'Italia si sta riducendo. Una debole perturbazione atlantica proveniente dal Mediterraneo ... provoca annuvolamenti più o ... intensi sulle regioni tirreniche e sulle isole maggiori che si trasferiranno alle restanti regioni centrali e meridionali.

tempo previsto: ... tutte le regioni instabilissime condizioni di variabilità ... nuvolosità più insistente sulle regioni centrali e meridionali ... saranno possibili isolate piogge. Sulle Alpi e sull'Appennino settentrionale cadrà probabili brevi nevicate. Banchi di nebbia sulla Pianura Padana.

temperatura: in leggero aumento.

venti: su tutte le regioni deboli tra Sud-Est e Sud-Ovest con rinforzi temporanei ... Sardegna e sulla Sicilia.

mari: mossi il Mare e il Canale di Sardegna, il Tirreno meridionale e lo Ionio; poco ...

città italiane

Bolzano	—1	5	L'Aquila	—2	5
Verona	2	5	Roma	4	10
Trieste	5	7	Campobasso	—1	5
Venezia	1	6	Bari	1	12
Milano	2	5	Napoli	0	10
Torino	—2	6	Potenza	—2	4
Genova	7	12	Reggio Calabria	5	13
Bologna	2	9	Messina	8	12
Firenze	4	9	Palermo	10	15
Ancona	—1	12	Catania	1	15
Perugia	1	8	Alghero	8	15
Pescara	—1	13	Cagliari	11	17

città estere

Amsterdam	—1	2	nuvoloso	Londra	—1	—5	nuvoloso
Atene	2	15	sereno	Madrid	1	10	nuvoloso
Bruxelles	22	23	sereno	C. del Messico	7	23	sereno
Berlino	0	17	nuvoloso	Montreal	—9	—1	nuvoloso
Belgrado	—1	9	nuvoloso	Mosca	—20	—16	sereno
Bruxelles	2	6	nuvoloso	Nuova Delhi	15	21	nuvoloso
Buenos Aires	14	24	sereno	New York	—5	1	sereno
Il Cairo	8	21	sereno	Oslo	—12	—6	nuvoloso
Copenaghen	—3	3	neve	Parigi	1	5	coperto
Francoforte	—3	6	nuvoloso	San Francisco	7	11	sereno
Ginevra	—3	5	sereno	Stoccolma	—14	—8	nuvoloso
Helsinki	—10	—7	neve	Sydney	21	33	sereno
Honolulu	18	25	sereno	Tel Aviv	10	17	nuvoloso
Johannesburg	19	28	sereno	Tokyo	8	11	nuvoloso
Lisbona	10	18	sereno	Vienna	—7	—3	nuvoloso

Un film sul Fastnet

Trecento imbarcazioni ... tempesta

Trecento posti in sala, cinque-seicento spettatori ammassati, ingressi cercati in borsa nera: questa la sintesi ... serata cinematografica organizzata dal circolo Nautico Torino in collaborazione con Velailfo ed Azimut. L'Admiral Cup, con la tragica regata finale del Fastnet, è stata l'avvenimento principe della scorsa stagione. L'operatore e regista Franco Face ha rievocato gare e tragedie con esperienza di velista.

La vela portata a livelli spettacolari da formula ... eccezionali inquadrature del *Vanina*, ... *Rose Selavy* e del *Jena*, le tre barche italiane ... timamente piazzate; una visione desolante e stupenda dello scoglio del Fastnet (piena nuda e un faro incollato alla parete ripida), l'incrociare ... battelli sbandati, ripresi dall'elicottero, hanno rappresentato la coreografia di un grande spettacolo nautico.

In chiusura pochi minuti da brivido: naufraghi tratti in salvo dal ... sereni un autogonfiabile sbattuto dalle ... giganteschi. ... inquadrature ... ricordare la burrasca ... cui persero la vita diciannove «marinai».

Nell'agosto scorso trecento barche furono investite da venti a 150 all'ora e onde di sedici metri, con i danni che tutti sanno.

Paolo ...

... e figlia morte sull'auto presso Carisio

CIGLIANO — Spaventoso incidente ieri sera alle 21,30 sul piazzale del ristorante «Garrone», al casello di Carisio, nelle vicinanze dell'autostrada Torino-Milano. Una «1700» si è schiantata contro un Tir francese, fermo sul vasto piazzale, sulla destra.

Sull'auto viaggiava una intera famiglia, ... Tornatis, ... anni, residente alla cascina «Mapetta» del comune di Rovasenda, in provincia di Vercelli, la moglie Felicita Paniale, 39 anni, nativa di Borgo d'Ale e le due figliolette Cristina, 5 mesi ed Elisabetta 2 anni. Dopo il violento impatto la macchina, semidistrutta, è finita in un profondo fossato. Sono morte quasi sul colpo Felicita Paniale e la piccola Cristina; il marito e l'altra bambina sono stati trasportati e ricoverati all'ospedale di Vercelli, ma le loro condizioni pare non destino preoccupazioni.

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 23 - Mercoledì 30 Gennaio 1980

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono [illegible] Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212
Valenza t. 442.768; Acqui t. 25.28; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

L'area coperta sarà [illegible] deposito per i grossisti

Il Comune avrebbe deciso di acquistare l'ex zuccherificio del gruppo Montesi

ALESSANDRIA — L'Amministrazione comunale di Alessandria è decisa ad acquistare il complesso dell'ex zuccherificio che sorge, poco prima di Marengo, sulla statale per Tortona-Piacenza. «Abbiamo serie intenzioni di concludere l'operazione — afferma il rag. Piero Formaiano, assessore comunale all'Annona —, nei prossimi giorni ci incontreremo con i responsabili del Gruppo Montesi, proprietario del complesso, e si spera di poter giungere ad un accordo. Per il prezzo è nostra volontà accettare la valutazione che verrà fatta dall'Ufficio tecnico erariale, per evitare qualsiasi contestazione, qualsiasi dubbio sulla validità o meno dell'operazione».

L'ex zuccherificio ha un'area di almeno trecentomila metri quadrati, in gran parte coperta da grossi capannoni. Il Comune intende, almeno per il momento, divenire proprietario della parte coperta, dei capannoni; l'area scoperta dovrebbe mantenere, almeno per il momento, il suo uso agricolo, luogo di raccolta della produzione bieticola dell'Alessandrino, dove le bi[illegible] vengono trasferite agli zuccherifici, in particolare nella zona di Voghera.

«E' importante — dice Formaiano — che la raccolta delle bietole grosegua, proprio per agevolare gli agricoltori alessandrini». La produzione bieticola, malgrado un certo calo negli ultimi anni, è infatti ancora consistente, con una notevole importanza[illegible] nomia agricola.

Quale lo scopo per cui gli amministratori comunali alessandrini sono decisi all'acquisto dell'ex zuccherificio? «Precisiamo subito, per sgombrare il campo da timori — risponde l'assessore Formaiano — che l'area non [illegible] verrà per lottizzare un ipermarket od altre strutture del genere, che possano in qualche modo venire a danneggiare le strutture commerciali alessandrine. Così come, contrariamente ad un'ipotesi che era stata presa, in considerazione negli scorsi mesi, con [illegible] certa insistenza, non verrà neppure trasformata per ospitare la tradizionale Fiera di San Giorgio, con altre eventuali manifestazioni legate a tale manifestazione commerciale, quali è ad esempio la "San Giorgio-casa"».

Nelle intenzioni della Giunta comunale — il discorso, ovviamente, dovrà poi essere portato all'attenzione [illegible] Consiglio comunale e verranno sentite anche le varie categorie interessate — l'area dell'ex zuccherificio, in particolare i grossi capannoni «potrebbe essere utilizzata — spiega Piero Formaiano — per la localizzazione di depositi di grossisti o per altre analoghe attività che si inquadrino nel settore della distribuzione».

«Vogliamo insomma — conclude l'assessore — fare qualche cosa che torni [illegible] beneficio del settore commerciale alessandrino, non certo che possa provocare squilibri».

Non sarà invece, ripetiamo, utilizzata per la Fiera di San Giorgio. A tale proposito l'assessore Formaiano che della rassegna è presidente delegato [illegible] ha anticipato che [illegible] ultra-secolare manifestazione primaverile — quest'anno si terrà dal 18 al 29 aprile — avrà per questa trecentosettantaseiesima edizione ancora maggior spazio coperto. Torneranno infatti i due padiglioni con copertura tensostatica della «Valalspo» ed in più ci sarà la parte di stand coperti come avveniva in passato, il che comporterà di soddisfare il sempre maggior numero di richieste da parte di potenziali espositori.

Un'ultima novità, infine, per la Fiera di San Giorgio: oltre alla «San Giorgio-casa», che si terrà in giugno e che è una continuazione della manifestazione di primavera con interesse per un settore specifico — quello del mobile [illegible] dell'arredamento —, [illegible] terza rassegna si avrà da quest'anno, in settembre od ottobre: una mostra dedicata all'hobby ed al regalo.

f. m.

Le nuove cariche conferite nel psdi

[illegible] — Gli alessandrini sen. Luigi Buzio e Gianluigi Bolenti sono stati eletti membri [illegible] centrale del psdi [illegible] l'avvocato Mario Debenedetti [illegible] Serravalle Scrivia è stato nominato quale supplente. Ne ha dato notizia il neo segretario provinciale del psdi dott. Pietro Scoffino durante la riunione del comitato esecutivo provinciale del partito che ha nominato il prof. Andrea Mignone vicesegretario provinciale e il dottor Gianni Ferrari segretario amministrativo.

Sono stati inoltre distribuiti alcuni incarichi di lavoro: Carlo Peluzzo (locali), Gian Carlo Germano (problemi [illegible] nitari), Giuseppe Zanlungo (problemi agricoli), Clara Parodi (problemi della scuola). I problemi sindacali e l'organizzazione saranno curati rispettivamente dal segretario e dal vicesegretario provinciale.

(c. s.)

Casale — Questa sera, mercoledì, per il ciclo comunale del Cineforum sarà proiettato al cine Nuovo il film «Piccoli omicidi» che l'americano Alan Arkin realizzò nel 1971. Si tratta di un'opera che, in toni decisamente surrealistici, grotteschi ed anche ironici, narra le insolite vicende di un fotografo hippy capitato in una tranquilla famiglia borghese di New York. Le proiezioni avranno inizio alle 19.15 e alle 21.30.

Alessandria — I titolari delle sale cinematografiche cittadine stanno valutando con il Comune la possibilità di consentire, a prezzo ridotto del 50 per cento l'accesso degli studenti alle proiezioni.

Alcuni chiedono armi per affrontare l'aumento [illegible] criminalità

I vigili con o senza pistola?

La richiesta è sostenuta dal comandante Benzi e dall'assessore comunale Veronese

ALESSANDRIA — «Non è vero che ad Alessandria non esista criminalità, le statistiche provano che la percentuale è maggiore che in altre città, ultora, almeno per certi servizi, andare in giro disarmati è assurdo, un suicidio». Così affermano alcuni vigili urbani, ben decisi, con il parere favorevole del loro comandante, il dottor Renzo Benzi, e dell'assessore comunale alla polizia municipale Giulio Veronese, ad ottenere [illegible] Amministrazione comunale la qualifica di agenti di pubblica sicurezza (attualmente sono [illegible] polizia giudiziaria), che [illegible] oltre ad un riconoscimento dell'indennità di rischio (dalle 120 alle 130 mila lire mensili) anche il diritto a girare armati.

«Vi sono servizi, come quello dell'autoreparto che opera dalle 7 del mattino alle 2 [illegible] notte — affermano [illegible] i vigili che chiedono di essere armati — che comportano rischi indubbi, pericoli continui di trovarsi di fronte malviventi, armati naturalmente. In questi casi, presentarsi sprovvisti [illegible] divisa, significa operare [illegible] condizioni di inferiorità evidente». E alcuni raccontano [illegible] episodi di violenza dinanzi a cui hanno dovuto cedere, non avendo la possibilità pratica di opporsi a chi minaccia con la rivoltella o con un coltello a serramanico.

«Ai Comuni — dicono — sono state decentrate funzioni di polizia amministrativa, comprese quelle di sicurezza, [illegible] dei vigili urbani è quindi la tutela dei cittadini. Certo, oggi come oggi, questo non possiamo farlo, anche perché senza la qualifica di agente di pubblica sicurezza certi servizi non siamo nelle condizioni [illegible] svolgerli». Ma, del resto, gli stessi vigili in servizio ad Alessandria, una buona parte — difficile fare delle percentuali — è contraria [illegible] essere armata.

«La rivoltella non serve a nulla — dicono i contrari —, anzi è solo qualcosa [illegible] più per farci sparare addosso. Nel nostro caso andare in giro armati non ha senso». «Facile — ribattono i favorevoli — sostenere certe [illegible] quando si presta servizio in un ufficio, come certi nostri colleghi; ben diversa la situazione per chi è sulla strada, negli stessi posti dove poliziotti e carabinieri arrivano armati di mitra noi ci presentiamo con la nostra divisa e basta».

«Poi — concludono — non è vero che l'essere disarmati ci evita [illegible] essere bersaglio dei malviventi, come è inconcepibile, presentandoci disarmati, fare [illegible] patto silenzioso con chi dell'arma fa un punto di forza».

I vigili urbani di Alessandria vennero disarmati nel 1960, sindaco [illegible] socialista [illegible] cola Basile, per motivi politici: erano i tempi del governo Tambroni, della polizia accusata di sparare sui lavoratori; si voleva evitare di confondere con certi reparti nell'occhio del ciclone anche i vigili urbani. Ora i tempi, e le cose, [illegible] diversi, i rapporti tra popolazione, lavoratori e polizia sono mutati.

«Credo — dice l'assessore Veronese, comunista — che l'andare in giro in divisa e disarmati non possa dare più sicurezza personale. Occorre piuttosto essere contro l'arma[illegible]ta individuale dei cittadini ed a favore dell'armamento degli organi legittimi dello Stato, così come bisogna bloccare la tendenza [illegible] atto che vorrebbe trasformare i vigili in semplici passacarte».

L'assessore non ha dubbi: i vigili devono avere [illegible] qualifi[illegible] di agenti di [illegible] con l'autorizzazione a girare armati, se qualcuno poi l'arma non vuole portarla sarà una sua scelta.

«Certo — precisa Veronese — occorrerà anche provvedere alla preparazione psicologica e professionale dei vigili, [illegible] appositi corsi».

Veronese ha portato il problema in Giunta (molto perplessa ad armare i vigili) appare la componente socialista) già un anno fa, fu deciso di affidare l'esame del problema ad una Commissione presieduta dal sindaco (ne fanno parte due assessori, [illegible] consigliere di minoranza, il segretario generale ed i rappresentanti del Prefetto, [illegible] Questore e del Procuratore della Repubblica), che avrebbe dovuto portare le conclusioni in Consiglio comunale: [illegible] Commissione non si è mai riunita.

f. m.

Il tratto che attraversa i giardini da piazza Garibaldi a piazzale Curiel

Viale della Repubblica diverrà una zona riservata solo ai pedoni

Alessandria. Uno scorcio di viale della Repubblica nel tratto dove sorge il Teatro comunale

[illegible] — *Viale della Repubblica, il tratto di strada che attraversa i giardini pubblici [illegible] Alessandria, da piazza Garibaldi a piazzale Curiel, dove [illegible] stazione ferroviaria, passando dinanzi al Teatro Comunale, sarà chiuso [illegible] traffico e diverrà [illegible] riservato ai pedoni. Questo il progetto all'esame dell'Amministrazione comunale e che si spera di vedere attuato in breve tempo.*

Su [illegible] dei lati del viale della [illegible] Repubblica è, da anni ormai, il parcheggio dei pullman di linea delle società che gestiscono numerose autolinee che collegano Alessandria con diversi centri della provincia. Una situazione che, ovviamente, rappresenta un flusso di traffico notevole, proprio al centro di quella che è, praticamente, l'unica area verde a disposizione degli alessandrini.

Questo, secondo il progetto all'esame degli amministratori comunali, dovrebbe [illegible] essere spostato, come da tempo si sta studiando. Il parcheggio ed i capolinea dei numerosi pullman verrà trasferito nell'ampio spazio a fianco del corso Felice Cavallotti. Qui vi è un'ampia area adibita a parcheggio pubblico libero, che rimane quasi sempre inutilizzato, preferendo gli automobilisti parcheggiare altrove i propri veicoli.

Considerato, allora, che l'area rimane inutilizzata, il progetto dell'assessorato alla Viabilità prevede il trasferimento dei pullman sul fianco del corso Felice Cavallotti, lasciando nello stesso tempo libero il viale della Repubblica. La larga arteria delimitata [illegible] molti alberi, sarebbe così restituita [illegible] pedoni, divenendo completamente [illegible] giardini pubblici, [illegible] allargherebbe, e nello stesso tempo renderebbe più tranquilla e sicura, quella che è appunto l'unica area verde della città. Naturalmente il viale sarà abbellito, [illegible] la creazione di aiuole di fiori.

La chiusura al traffico automobilistico del viale della Repubblica non creerà, una volta eliminata la fermata dei pullman, alcuna difficoltà alla circolazione, in quanto l'accesso [illegible] veicoli alla stazione ferroviaria sarà ugualmente possibile con [illegible] corretta circolazione di questi lungo il corso Crimea e lo spalto Borgoglio. Per questo gli alessandrini, che sono sempre andati fieri in passato dei loro giardini pubblici — ora, purtroppo, la manutenzione lascia alquanto a desiderare — non possono che accogliere di buon grado e con soddisfazione il progetto.

La città [illegible] veramente, in centro, un polmone verde e, tra l'altro, un vantaggio andrà anche al Teatro Comunale che sul viale della Repubblica si affaccia con la [illegible] imponente mole a cui la gente, dopo le critiche iniziali, comincia ora ad abituarsi, diremmo quasi ad affezionarsi.

f. m.

Accuse della minoranza dc al sindaco [illegible] Tortona

Non avvisò i consiglieri del Consorzio trasporti?

TORTONA — Il capogruppo della dc in Consiglio Comunale, a Tortona, avvocato Giuseppe Alvigini, ha, durante la seduta consiliare di lunedì sera, accusato il sindaco — [illegible] Sebastiano Brighenti, a capo [illegible] una giunta pci-psi — di comportamento che «raffigura l'omissione di ufficio».

La vicenda e la grave accusa mossa dal capo della opposizione al sindaco Brighenti, è una conseguenza delle polemiche che avevano caratterizzato, nelle scorse settimane, l'assemblea del Consorzio comprensoriale dei trasporti che dovrà gestire le linee automobilistiche nel Comprensorio di Alessandria ed al quale hanno aderito decine di Comuni, le Comunità montane e la Provincia. Ogni ente ha nominato [illegible] una serie di consiglieri al Consorzio, alla prima riunione [illegible] l'assemblea per eleggere il presidente e [illegible] organismi direttivi, molti erano assenti.

Già in quella occasione l'opposizione, ed in particolare il consigliere comunale di Tortona Alvigini, aveva fatto osservare che [illegible] tutti i Comuni avevano provveduto, malgrado tale incarico fosse stato loro affidato dal Comprensorio, ad avvertire i consiglieri dell'assemblea. Fu [illegible] impossibile arrivare alle nomine. Nuove assenze, [illegible] pure in misura ridotta, si ebbero, all'inizio di gennaio, quando l'assemblea provvide ad eleggere presidente del Consorzio comprensoriale trasporti il prof. Andrea Mignone, del psdi: vice presidente il comunista prof. Carmelo Sparacio[illegible], consigliere comunale di Alessandria.

Brighenti ha detto che è impossibile sia accaduto qualcosa del genere, quanto meno, se è accaduto, ha escluso colpe sue; comunque ha affermato che farà gli accertamenti [illegible] caso. «Attendiamo — dicono quelli dell'opposizione —, una cosa comunque è certa: le lettere di convocazione non sono state né spedite [illegible] notificate agli interessati. Questa è una violazione».

f. m.

Istituito [illegible] centro commerciale via dell'Arco

Premio solidarietà umana all'Avis alessandrina

ALESSANDRIA — Il «Centro commerciale della via dell'arco», che raggruppa i commercianti della via Dante, ha istituito il «Premio della fraternità e della solidarietà umana», che, ogni anno, intende premiare quel cittadino alessandrino e quell'ente di Alessandria che [illegible] sia distinto per solidarietà e fraternità, due «sentimenti — ha detto il presidente del "Centro", Alessandro Credidio — che troppo spesso scordati hanno fatto questo mondo di uomini sempre meno a misura d'uomo». Il premio è, per il momento, dotato [illegible] mezzo milione [illegible] lire.

La prima edizione è stata assegnata all'Avis di Alessandria — ha ritirato il premio, durante un incontro conviviale con tutti i soci della via dell'arco, il [illegible] vice presidente Sergio Massa — che «ha certamente meritato il riconoscimento — ha detto Credidio —, infatti, quale maggiore prova di solidarietà e fraternità di dare il proprio sangue ad un altro uomo che ne trarrà nuova vita?».

«Non è solo il "Centro" — ha concluso Credidio — ad onorarsi di assegnare all'Avis questo riconoscimento, non vogliamo essere che i portavoce e gli interpreti di tutti i cittadini di Alessandria che si stringono attorno ai donatori di sangue per dire grazie per tutta quanto fanno».

Il Consiglio direttivo del «Centro commerciale dell'arco», che assegnerà ogni anno il premio a [illegible] inappellabile giudizio, chiede la collaborazione della stampa e dei cittadini per segnalare quanti si[illegible] meritevoli del riconoscimento.

f. m.

Morto a 84 anni il maestro Costa

ALESSANDRIA — E' morto improvvisamente il maestro in pensione Ermenegildo Costa. Aveva 84 anni e per quasi mezzo secolo ha insegnato nelle scuole elementari cittadine ed intere generazioni di alessandrini furono suoi alunni.

Figura molto nota in città, era tuttora vice segretario provinciale dello Snals, il sindacato autonomo della scuola e responsabile del settore primario dello stesso sindacato. Per oltre venticinque anni era stato segretario provinciale dello Snass cioè fino all'atto della fusione tra sindacati autonomi della scuola, svolgendo in favore del personale della scuola elementare una lunga e disinteressata attività.

Il presidente Viglione ha firmato la legge

Il Sacro Monte di Crea ora è parco nazionale

CASALE — Lunedì il presidente della giunta regionale avv. Aldo Viglione ha apposto la propria firma alla legge che istituisce il Parco nazionale del Sacro Monte di Crea. Termina così nel modo più soddisfacente l'iter burocratico ed il monte sul quale sorge il santuario della Madonna Nera, patrona del Monferrato, avrà tutte le agevolazioni e le «protezioni» previste dall'apposita legge.

La notizia sarà accolta con viva soddisfazione [illegible] solo nel Monferrato casalese ma anche nelle zone vicinori dalle quali partono con notevole frequenza molti pellegrinaggi. La relazione alla legge istitutrice del parco era stata tenuta alla fine dello scorso mese [illegible] dicembre dalla professoressa Anna Maria Ariotti, consigliere regionale di Casale. La legge prevede tra l'altro uno stanziamento annuo di 75 milioni da parte della Regione per la gestione del parco in cui un'amministrazione sarà affidata ad apposito comitato.

Ora [illegible] attesa del provvedimento di legge la Regione aveva fatto eseguire numerosi lavori. I più importanti riguardano le cappelle che segnano le tappe della Via Crucis snodantesi sulle pendici del colle. L'esempio è stato imitato da enti religiosi e da privati che hanno contribuito in modo tangibile. E così stato possibile restaurare un primo gruppo [illegible] cappelle, quelle che erano risultate le più danneggiate dalle ingiurie del tempo e dei vandali.

Inoltre funzionari dell'assessorato regionale per l'Agricoltura con l'aiuto di esperti hanno compiuto una serie di sopralluoghi per individuare gli esemplari arborei che, in grande numero di alberi devono essere abbattuti e sostituiti a causa di malattie ed anche per vecchiaia.

Con il restauro delle cappelle particolarmente impegnativo quello del tempietto detto del «Paradiso» che sorge sulla sommità del Sacro Monte, affidato ad un «mago» espertissimo quale è il prof. Nicola di Arquencos e con il risanamento del bosco i frati dell'annesso convento hanno provveduto spesso anche materialmente a ripristinare i sentieri che salgono i pendii di Crea ed invitano a rilassanti passeggiate ed alla meditazione.

Con il riconoscimento a Parco nazionale il Santuario di Crea e il Sacro Monte riceveranno nuova linfa ed un notevole impulso che potrà anche a grande beneficio del turismo locale.

m. v.

Buio nelle indagini della polizia

Un [illegible] fa due delitti Si sa solo che è [illegible]

ALESSANDRIA — Esattamente un anno fa a distanza di dieci giorni l'uno dall'altro due delitti di stampo mafioso venivano compiuti nell'Alessandrino ove mai, in precedenza, erano avvenuti episodi del genere. Il 5 febbraio, in [illegible] Bologna, nel centro storico, alcuni killer uccidevano a colpi di pistola, in pieno giorno e per strada, Antonio Sidari, 49 anni, calabrese, il quale, ucciso [illegible] casa stava recandosi al lavoro. Il 15 febbraio sull'aia della cascina San Vincenzo di Piovera con sette colpi di pistola cal. 7,65. Lo stesso tipo di arma usato per freddare Sidari, veniva giustiziato l'artigiano Vincenzo Lo Placa, 34 anni, residente con la famiglia [illegible] Alessandria, via Marco Polo.

I due delitti sono rimasti impuniti. Mai si è saputo chi ha ucciso Antonio Sidari, uscito nel 1970 dal nostro carcere e da pochi mesi sistematosi ad Alessandria [illegible] vecchio alloggio di [illegible] Bologna, con Maria Raniolo, una giovane donna separata dal marito.

Per il delitto Lo Placa, nello spazio di un mese, fra la fine di febbraio e la seconda metà di marzo, la polizia fermò due uomini, poi arrestati su mandato di cattura del giudice istruttore del tribunale di Tortona, dottor Spanu. Accusati di [illegible] in omicidio volontario per l'assassinio del giovane artigiano, un piccolo imprenditore edile che gli inquirenti ritengono fosse coinvolto nell'ambiente dei riciclatori di denaro falso, furono Rosario Scipoli, 24 anni, [illegible] no di Mazzarino (Caltanissetta) e residente a Cinisello Balsamo e Luigi Gagliano, 40 anni, Milano, amico di Scipoli.

Entrambi però già da qualche tempo — la notizia si è appresa solo ora — sono stati assolti [illegible] istruttoria per insufficienza di prove dal magistrato tortonese. A loro carico erano molti indizi ma non prove certe. Si [illegible] raccolte contrastanti testimonianze, sono rimasti i dubbi sulla loro partecipazione al delitto (il primo caso di delinquenza a freddo avvenuto in provincia, come lo ha definito lo stesso dottor Spanu) ma [illegible] prove sufficienti. La Procura generale non ha impugnato il provvedimento.

c. c.

Un ladro sacrilego arrestato

ALESSANDRIA — Un ladro sacrilego è stato arrestato da una pattuglia della Volante dopo che aveva svuotato [illegible] cassetta delle elemosine della chiesa parrocchiale «Santissima Assunta» in via Giordano Bruno. E' Vincenzo Cordicelli, 48 anni, residente a Torino in via Principe Tommaso il quale, anche [illegible] Alessandria, ha già compiuto «colpi» del genere subendo pure processi e condanne.

L'uomo, dopo aver rotto il vetro dell'ingresso, è entrato in chiesa, ha forzato le cassette delle offerte, quindi è fuggito da una finestra laterale che dà sul greto del fiume Tanaro.

Una pattuglia del «113» lo ha però notato, inseguito e il ladro, identificato per il Corticelli, è stato bloccato poco lontano all'altezza dello stabilimento «Pancilli». In tasca aveva settemila lire tutte in monete da 50 e 100 lire prelevate dalla chiesa: la cassetta delle elemosine è risultata infatti forzata e completamente vuota.

Vincenzo Corticelli è stato subito interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Rapetti che in lacrimevole per direttissima.

Spettacoli e taccuino

CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Il piccolo supermen.
Ambra: L'australiano
Comunale: Wampir
Corso: American graffiti 2.
Cristallo: Porno strike
Galleria: La liceale. Il diavolo e l'acquasanta.
Moderno: Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective

ACQUI TERME

Ariston: Aragosta a colazione
Cristallo: Giallo napoletano
Garibaldi: riposo
Italia: riposo

CASALE MONFERRATO

Moderno: L'uomo ragno colpisce ancora

Temperatura ieri [illegible] Alessandria

massima 5
minima 2

Umidità media 54%. Temperatura il 29 gennaio dell'anno scorso: 5; 3. Il sole sorge alle 7,49 e tramonta alle 17,25.
La previsione: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Nelle prossime [illegible] possibile aumento della nuvolosità.
La temperatura massima e minima [illegible] e: Acqui Terme (7; 3); Casale Monferrato (5, 3); Novi Ligure (6; 1); Ovada (6; 2); Tortona (6; 3); Valenza (6; 1).

NOVI LIGURE

Cristallo: Grazie a Dio è venerdì
Iris: Erotico profondo
Italia: Concerto jazz
Moderno: I giorni del cielo

OVADA

Lux: Poveri sfory
Moderno: Bruce Lee il ritornatro
Torriglia: Ronaldo e Clara

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: riposo
Lux: Indagine su un delitto perfetto

TORTONA

Moderno: Satisfaction love
Sociale: Chi ricca, ricca
Verdi: Porno erotici

VALENZA PO

Nuovo Italia: Emanuelle
Teatro: Sexy bucm
Politeama: riposo

VOGHERA

Arlecchino: Fuga da Alcatraz
Gabbani: I porno desiderl [illegible] studentesse
Roma: riposo
Sociale: Al non credo a nessuno

FARMACIE

Alessandria: Comunale Pella, viale Medaglie d'oro, notturne: Rizzetti, via Vochieri.
Acqui: Galliano, piazza Italia.
Casale: Vicario, via Roma
Novi: Dallapiana, via Roma
Ovada: Francesi, piazza Assunta.
Tortona: Comunale, corso Don Orione
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi
Voghera: Lugano, via Emilia

BIBLIOTECA CIVICA

Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

MUSEO DI MARENGO

Dalle 14,30 alle 17,30

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17

TAXI

Piazza Libertà 53.031
Stazione ferroviaria 61 632

BENZINAI

NOTTURNI: Agip, via Marengo 159; **IP,** via G. Bruno 1; **Esso,** via G. Bruno (automatico); **Chevron,** corso Acqui (orario dalle 22,30 alle 7,30).

TV PRIVATE

STP (di Casale)

Riposo

TELECITY

(Vedere cronaca di Torino)

COMPERA NEL 1980
LA TUA AUTO
AI PREZZI DEL 1979
(con [illegible] risparmio [illegible] quasi 700.000 lire)*

AL 1980

*vieni dal concessionario Alfa Romeo, ti spiegherà come puoi risparmiare quasi 700.000 lire. l'offerta [illegible] valida solo per le vetture disponibili presso i concessionari

Alfa Romeo

offerta valida fino al 11-2-1980

ACQUI TERME
AUTO EXCELSIOR
C.SO DANTE 4

CASALE M.TO
SACCI
VIA VIGLIANI 13

TORTONA
BERTÈ
C.SO CAVOUR 4/A

VALENZA
GIUBILATO
V.LE DANTE 31

NOVI LIGURE
RICCI
C.SO PIAVE [illegible]

ALESSANDRIA
V.A.R.A.
VIA CARD. MASSAIA 18

Dopo le critiche alla gestione di alcuni consigli di fabbrica

Polemica sull'utilità del paniere tra i commercianti e i sindacati

ALESSANDRIA — *L'Associazione commercianti e la Confesercenti non concordano con quanto affermato da alcuni consigli di fabbrica sul modo di gestire il «paniere», cioè la vendita a prezzi concordati di alcuni prodotti alimentari, organizzata nelle scorse settimane dal Comune. Secondo i consigli di fabbrica della Fiat-Trattori, Ricci Argentiere, Baratta, Magneti Marelli e Borsalino, i limiti dell'iniziativa sarebbero nell'esiguo numero di articoli inseriti nel paniere e la brevità della sua durata: da qui la proposta di un periodo tre mesi e l'estensione della gamma a quasi tutti i prodotti alimentari.*

Questi affermano che per essere valida l'iniziativa è contribuire a frenare la crescita incontrollata dei prezzi, «deve prevedere da parte del Comune anche la distribuzione diretta dei beni soggetti a paniere».

Opposto il parere delle organizzazioni di categoria. «Le vendite concordate o i panieri — affermano in un loro comunicato — non rappresentano che un modestissimo contributo degli esercenti al contenimento dei prezzi, contributo che non modifica alla radice i meccanismi che causano l'inflazione e gli aumenti; nel contempo l'iniziativa vuole favorire uno sviluppo dell'associazionismo agli acquisti ed essere una denuncia del fenomeno inflazione».

Dopo avere ricordato che gli aumenti nascono da molteplicità di cause, ultima «la mancanza di una politica di programmazione e rilancio dell'economia, con opportuni strumenti per razionalizzare l'ingrosso e le strutture dei mercati generali e eliminare sprechi e situazioni di quasi monopolio», i commercianti dichiarano che anche la vita al dettaglio ha le sue pecche.

«Ma — si domandano — è una "medicina" aggiungere a questi limiti della distribuzione quella, diretta, del Comune? O lo è l'apertura di spacci aziendali o la costituzione di cooperative di consumatori quali quella costituita da un sindacato lavoratori dipendenti?».

La risposta della categoria è, evidentemente, negativa, anche perché «non è con l'improvvisazione e con i palliativi che si combatte il caro-vita e si dà un servizio migliore ai consumatori».

Le organizzazioni dei commercianti ritengono invece che i sindacati debbano dare il loro contributo «per una riforma del commercio che consenta di "usare", per il benessere sociale, l'oggetivo interesse dei dettaglianti a contrastare gli aumenti ingiustificati, a fermare l'inserimento del grande capitale mediante gli iper-mercati, e a realizzare strutture di vendita moderne e di minor costo».

r. sc.

Un altro arresto per oltraggio

ALESSANDRIA — Altro arresto della polizia per un episodio avvenuto la scorsa settimana in un bar dei giardini pubblici ove un gruppo di giovani ha insultato alcuni allievi delle guardie di p.s. In carcere è finito il diciassettenne R. L., via De Gasperi 4, accusato di oltraggio aggravato a pubblico ufficiale. La stessa imputazione contestata a Emilio Cavaliere, 19 anni, via Gramsci 24, e Antonio Sirigu di 21, via Cascinotti. Mandrogne, ancora detenuti.

Avrebbe detto, rivolto alla guardia Salvatore Emulo, che stava cercando di identificare alcuni giovani i quali avevano deriso lui e colleghi: «se avessi un mitra vi ucciderei tutti».

(c. c.)

Due arrestati per un litigio

ACQUI TERME — Accusati di aver percosso e ferito, senza motivo, almeno apparentemente, due giovani che, con loro, si trovavano al dancing «Palladium», sono stati arrestati dai carabinieri Marco Antonio Vallar, 21 anni, un tortonese che abita ad Alessandria, corso C. Marx 15 e l'idraulico Gianfranco Macalu-, 23 anni, Alessandria, via Cavigliani 18. I due sono imputati di lesioni volontarie e non è escluso venga loro contestata anche l'accusa di rissa.

La notte fra sabato e domenica, nel locale, sempre molto affollato di giovani, i due alessandrini sono stati visti all'improvviso aggredire altri due ragazzi e percuoterli selvaggiamente.

Dato l'allarme, sono intervenuti i militari e gli aggressori sono stati arrestati. Le loro vittime sono lo studente Bruno Parodi, anni, residente ad Arzello di Melazzo, che ha riportato la sospetta frattura del setto nasale (prognosi venti) e l'operaio Maurizio Canonese 19 anni, Strevi. Quest'ultimo ha subito una serie di escoriazioni giudicate guaribili in pochi giorni.

g. pJ

Voghera — L'avv. Franco Bocchio è stato riconfermato presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori del foro di Voghera; segretario è l'avv. Ambrogio Arbasino; tesoriere la dott. proc. Silvana Salaffia e i consiglieri Franco Casale, Luigi Meardi, Giovanni Di Vasantino e Filippo Scalora. Il nuovo consiglio resterà in carica per il biennio 1980-81.

Il problema discusso durante una riunione di 30 sindaci

Da troppo tempo inutilizzato il vecchio ospedale di Acqui

ACQUI TERME — *«La riattivazione o meno degli immobili della vecchia sede ospedaliera di via Alessandria non è più una semplice esigenza patrimoniale, ma rientra nell'ottica generale delle necessità socio-sanitarie, delle comunità della Val Bormida».* Così Giuseppe Visca, presidente dell'ospedale di Acqui, ha aperto la riunione dei sindaci dell'Unità locale dei servizi, presidenti dei Consigli di Quartiere, forze politiche, sindacali, enti ed organizzazioni varie.

Con il trasferimento dei reparti ospedalieri nella nuova sede di via Fatebenefratelli, si è posto il problema di utilizzare gli edifici di via Alessandria. Il programma è diretto ad ottenere una divisione di reumatologia, onde completare le cure fangoterapiche della stazione termale, una divisione geriatrica ed un servizio di recupero e di riabilitazione funzionale.

Solo nel Comune di Acqui gli anziani sono seimila, un terzo della popolazione attiva, mentre, proporzionalmente, il numero è ancora maggiore nei centri della Valle Bormida.

Tutti i presenti all'incontro si sono detti favorevoli ad «day hospital» con funzioni di prevenzione diagnostica, terapeutica e riabilitativa. Sostanzialmente favorevoli anche sulla divisione reumatologica, con due sezioni per 50 posti letto, da collocare nel secondo piano dell'edificio principale di via Alessandria.

«Dopo tre anni di studi, incontri e convegni — ha detto Franco Cocita, segretario provinciale della Cisl — *bisogna passare dalle parole ai fatti chiarendo ai politici della Regione le reali esigenze delle popolazioni locali».* Antonio Pace, presidente del Quartiere Madonna Pellegrina, ha aggiunto: *«Dobbiamo controcare gli abitanti dei vari quartieri e discutere con la gente di questi problemi».*

«Anche il Consiglio comunale deve riunirsi per un'esame della situazione», ha detto Mauro Garbarino in rappresentanza della dc. Scontro di impostazioni invece sulla programmazione assistenziale a favore degli anziani: per l'assessore comunista Trucco il problema deve essere determinato attraverso *«case protette»* ed assistenza domiciliare: secondo democristiani e socialisti, invece, pur trascurare le possibilità di mantenere l'anziano nelle condizioni ideali della vita familiare, occorre aumentare da 38 a 60 i posti letto dell'attuale sezione di lungodegenza, aggregandola agli altri 50 posti letto dell'istituenda divisione di medicina geriatrica.

E' stato deciso un incontro con il Comitato di esperti scientifici della Regione Piemonte che sta elaborando la programmazione.

r. p.

NOTIZIE SPORTIVE

Basket, torneo «Bar Achille»

Ebor batte Casale (ma è stata dura)

VALENZA — Secondo la previsione della vigilia, l'Atletic Genova (ex Alcione Chiavari) ha vinto il torneo di pallacanestro «Coppa Bar Achille», disputato al Palasport. Ha sconfitto, in una finale «tecnica», per punteggio molto basso (58-54) la Lana Gallo Biella. Il pubblico, accorso numerosissimo, ha potuto ammirare l'esperienza dei «vecchi» Flaborea, che ha tentato inutilmente di portare alla vittoria i biellesi, ed alcuni promettenti giovani dell'Atletic, fra cui Bruggi (vincitore con punti della targa di miglior realizzatore). Terribile, Paschetta e Mandelli.

Il vero incontro «di cartello», però, si era svolto in precedenza per la finale terzo e quarto posto: di fronte la Ebor basket Valenza ed il Casale basket, sconfitte entrambe nelle qualificazioni dalle più titolate avversarie (genovesi e rispettivamente la sera B).

Il punteggio finale di 60-78 per i valenzani, raggiunto al termine del secondo tempo supplementare, rappresenta fedelmente l'equilibrio delle forze in campo e la grinta profusa da tutte le formazioni che, divise da una tradizionale rivalità campanilistica, hanno giocato quasi come se in palio vi fosse la promozione (gli sconfitti «importanti» sono rimandati al girone di qualificazione per la C 1 che si inizia il 3 febbraio prossimo).

Che in campo regnasse un nervosismo *latente* eccessivo, lo si è visto già dopo pochi minuti, quando gli arbitri sono stati costretti ad espellere Franzin (Ebor) e Fioretti (Casale) per reciproche scorrettezze. Si proseguiva con i valenzani ed i casalesi sempre divisi da una manciata di punti. La prima frazione si concludeva 42-42 e la partita «ufficiale» terminava 58-58.

Neanche il primo tempo supplementare riusciva a stabilire la superiorità di una delle compagini: 74-74. Fino a pare, era la Ebor sospinta da un pubblico sempre «acceso» a vincere 60-76.

p. b.

Forza e Virtù di Novi conquista il 2° posto

VALENZA — Un pubblico molto numeroso e competente ha assistito al campionato regionale di ginnastica artistica femminile (categorie giovanissime e allieve), disputatosi domenica al Palasport di regione San Giovanni. Venticlo le società presenti, in rappresentanza di tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta, con 203 allieve nella categoria giovanissime e 122 in quelle allieve.

Una vera e propria «kermesse» delle migliori ginnaste a livello regionale: buono il livello tecnico, garantito, d'altra parte, dalla partecipazione di alcuni sodalizi con notevoli tradizioni sportive in questo settore.

La parte leone l'hanno fatta la Ginnastica Torino, Forza e Virtù di Novi Ligure e le due squadre novaresi (Pro e Libertas). Fra le allieve ottimo il comportamento della Polisportiva Valentia con Simone Castellaro, sesta, impegnata con successo alle parallele, alla trave ed al corpo libero; solo mediocre esordio al volteggio al cavallo non le ha consentito un piazzamento fra le prime tre.

Ecco la classifiche finali: **categoria giovanissime**: 1) Carla Mensio (Ginnastica Torino); 2) Paola Aquili (Libertas Novara); 3) Chiara Cabrini (Ginnastica Torino); 4) Simona Ciuffi (Libertas Novara); 5) Monica Gallina (idem), 6) Sabrina Monaco (idem).

Categoria allieve: 1) Claudia Celia (Pro Novara); 2) Stefania Franco (Serravallese); 3) Irene Pozzato (Ginnastica Torino); e Luisa Milanoli (Pro Novara); 5) Lorella Sciuli (Pro Novara); 6) Simona Castellaro (Polisportiva Valentia).

La graduatoria a squadre vede, nella categoria giovanissime, 1) Ginnastica Torino; 2) Forza e Virtù Novi; 3) Olimpia Aosta; nella categoria Allieve: 1) Pro Novara; 2) Forza e Virtù Novi; 3) Pietro Micca di Torino; 4) Polisportiva Valentia.

p. b.

Novi Ligure — L'U.S. Crimea Morante Fiori nella terza giornata di ritorno del campionato di serie D di tennistavolo ha superato per 5-0 il Casale T.T. Continua a guidare la classifica. Formazione: Prigano, Malvasi e Varese.

Novi Ligure — La Virtus Iris, per il campionato provinciale di pallavolo femminile di Terza Categoria, ha superato a Casale la Gimar A per 3-2.

LA PALLAVOLO E' GIUNTA AL GIRO DI BOA

Ma l'Amiantite ce la farà?

Gli alessandrini sono in piena zona retrocessione - I motivi

ALESSANDRIA — Giunto al giro di boa il campionato di pallavolo di serie A2 ha osservato il turno di riposo per riprendere poi il pari passo la serie A1 che, essendo composta di dodici squadre, ha concluso con una settimana di ritardo la prima tornata. Il bilancio del girone di andata è estremamente negativo per i colori dell'Amiantite Alessandria VBC: gli alessandrini hanno chiuso con due soli punti all'attivo, frutto dell'unica vittoria ottenuta sul proprio terreno a spese del Tisselli Cesena. Le cause del declino dell'Amiantite vanno ricercate soprattutto nella differenza della potenzialità del parco giocatori: le partenze dei «pezzi» migliori sono iniziate nel '78 con Pioli e Massola, passati rispettivamente alla Klippan e all'Ash.

Nel '79, a causa di un tardivo accordo pubblicitario giunto a liste ormai chiuse, ma la volta di Martino e Pesce, ceduti entrambi per una stagione, il ritorno all'Ash, il secondo alla Sisla Torino. Quest'anno privata dei suoi «lunghi» e con un sestetto base rinnovato per quattro sesti, l'Alessandria VBC ha potuto ben poco.

Con un muro difensivo pressoché inesistente (si è tentato invano di utilizzare Raffaldi a schiacciatore centrale; ma i risultati ne hanno consigliato il ritorno al ruolo di universale) e con una difesa carente soprattutto in fase di ricezione l'Amiantite ha cercato di limitare i danni, e ci sarebbe forse riuscita, con qualche punto in più all'attivo, se non si fosse messi di mezzo la sfortuna e alcuni arbitraggi non certo favorevoli. Il campionato riprende sabato prossimo con la proibitiva trasferta di Asti contro l'imbattuta capolista che attende certo una vittoria basterebbe una prestazione nella quale poter cogliere i primi sintomi di ripresa

m. p.

Quarta partita e quarta vittoria

L'Aics di Novi leader in serie C di volley

LIGURE — Nuovo successo nel campionato interregionale di serie C di pallavolo maschile dell'Aics Gbc che, dopo la quarta giornata, continua a guidare a punteggio pieno la classifica. La squadra novese, nella partita disputata al Palaposi di Alessandria ha superato l'Elettromarket per 3 a 1 (17/15 - 16/14 - 15/17 - 15/4).

Formazione dell'Aics: Contarino, Guglielmi, Traverso, Bigliori, Barbagelata, Miglietta, Scarrone; non utilizzati Bosetti, Mallarino, Mangini e Laguzzi.

«Successo credo meritato dei nostri ragazzi nell'atteso derby provinciale — commenta l'allenatore-giocatore Alfredo Contarino — *ma gara combattuta e nervosa, agonisticamente valida ma piuttosto scarsa dal lato tecnico. Ha vinto la squadra più resistente. Ci tenevamo a fare bella figura contro gli amici alessandrini: non abbiamo deluso le aspettative. I nostri avversari costituiscono una squadra omogenea e capace, ci hanno fatto sudare nei primi tre set, alquanto equilibrati come dimostra il risultato, nell'ultimo set hanno ceduto alla distanza».*

«I nostri hanno disputato una gara maiuscola — prosegue il presidente Gilberto Barbagelata — *e cominciano a pensare al passaggio di categoria. L'Elettromarket è ben diretta da Claudio Capra che ne ha fatto una bella squadra; in passato curato con capacità il femminile dell'Aics GBC».*

g. d.

Gli acquesi viaggiano a pieni punti

ACQUI TERME — Gli acquesi del «Bruno Fiat» si trovano a punteggio pieno dopo due gare del campionato provinciale di Terza Categoria di pallavolo maschile. Le vittorie per 3 a 1 contro l'Amandre Alessandria ha lanciato gli acquesi che si preparano ad affrontare domani sera alle 21 al Palazzetto di Mombarone la terza gara di campionato nuovamente l'Aics-Gbc di Novi Ligure, squadra a punti con gli stessi, ma una peggiore differenza set.

La classifica: Aics-Gbc Novi Arquatese A, Bruno Acqui Franger, Frigor Ceriale, 4 punti Amandre Acqui Scelto, idea Regno Felizzano Galimberti Valenza, 2 Ovada Pallavolo, Valmacca, Elettromarket Alessandria, Derthona Arquatese B, 0. Nella seconda giornata di campionato l'altra squadra acquese l'Acqui Scelto è stata sconfitta per tre a zero a Quattordio dall'idea Regno di Felizzano Parisi (15-11 - 8-15 - 9/15).

(g. p.)

Arrestato per truffa a Valenza

VALENZA — *Ha fatto finire un assegno alla moglie ed è finito in carcere. E' accaduto a Remo Brusasco, 53 anni, impiegato della ditta Carlo folli combustibili e residente in via Fermi 10, arrestato dai carabinieri per truffa aggravata, su mandato di cattura del pretore, dr. Nicola Nappi.*

L'uomo, in difficoltà finanziarie, si era rivolto ad una conoscente, Maria Silvia Pellizzari, 44 anni, che gestisce un deposito per ottenere un prestito di 40 milioni che garantito con alcuni assegni postdatati.

Nei giorni scorsi la Pellizzari ha messo all'incasso uno degli effetti bancari del valore di 12 milioni, che però non ha potuto pagato in quanto firmato da Giuseppina Zaio (moglie del Brusasco), la quale non è titolare del conto corrente. Il caso è così finito sul tavolo del pretore Nappi, che ne ordinato l'arresto dell'impiegato

p. b.

Cremolino — Tre contributi per complessivi 57 milioni di lire sono stati concessi dalla giunta regionale piemontese al Comune.

Alcuni chiarimenti sulle multe a 66 commercianti

Presentato in Consiglio il piano per risanare il centro storico

ALESSANDRIA — Sono stati presentati in Consiglio comunale il piano di risanamento e recupero del centro storico, redatto dagli architetti Luigi Mazza e Dario Milanese ed il progetto della nuova tangenziale cittadina. Ad illustrare la «variante al Piano regolatore per il centro storico» sono stati, brevemente, il sindaco Francesco Barrera e più ampiamente l'assessore all'Urbanistica Giovanni Ghè e gli esecutori dei progetti. La relazione sulla tangenziale è invece stata svolta dall'assessore ai Lavori Pubblici, Francesco Franzo.

Nella prossima riunione, il Consiglio comunale discuterà i due progetti e quindi passerà alla loro approvazione. In precedenza, il capogruppo dc, Renato Cocito, aveva presentato al sindaco una interrogazione «per sapere in quale modo l'Amministrazione comunale intende tutelare l'onorabilità del corpo vigili urbani messa in dubbio dall'assessore Formiano per le sue dichiarazioni ai giornali».

La vicenda è della scorse settimane, quando i vigili urbani multarono 66 commercianti di via San Lorenzo perché non avevano richiesto l'autorizzazione per installare lampade pubblicitarie. L'assessore al commercio, Piero Formiano, richiesto di un parere sull'episodio, dichiarò che forse sarebbe stato meglio che l'Amministrazione fosse informata prima di elevare le contravvenzioni.

In Consiglio, il sindaco ha espresso, come già in altre occasioni, *«il compiacimento dell'Amministrazione comunale sul lavoro svolto da chi non risparmia le proprie forze per far rispettare le leggi»* e lo stesso Formiano ha affermato che *«mi è passato per la testa di mettere in discussione l'onorabilità dei vigili ed il loro operato»*. Per una maggiore precisazione dei fatti, l'assessore ha aggiunto che *«è giusto che i cittadini facciano rispettare le leggi, ma questo caso era anche necessaria una risposta politica dell'Amministrazione.*

r. sc.

Serie film al Centro cultura

ALESSANDRIA — Il Centro di cultura dell'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina costituito per proporre iniziative di ricerca e sperimentazione nei settori di attività del teatro, organizza un ciclo di film tendente a consentire un approfondimento dello studio dei rapporti tra il linguaggio teatrale e quello cinematografico.

L'iniziativa è rivolta particolarmente a studenti e insegnanti ma aperta a tutti gli interessati e prende oggi il via alla sala grande del teatro Comunale.

Qui, alle 15, sarà proiettato il film *Orlando Furioso* del 1974, testo di Edoardo Sanguineti da Ludovico Ariosto per la regia di Luca Ronconi. E' in prima visione.

Complessivamente i film in programma sono cinque: il biglietto di ingresso costa 500 lire e al termine di ogni proiezione, se richiesto dagli interessati, si terrà alla sala Ferrero una discussione.

(c. c.)

Questa sera per «Jazz 1980»

Novi Ligure: ecco il jazz del grande Archie Shepp

NOVI LIGURE — Secondo dei cinque concerti in programma per la prima rassegna internazionale del jazz, «Novi jazz 1980» stasera al Politeama Italia di via Nicolò Girardengo, alle 21. Si esibirà il quintetto di Archie Shepp. Il prezzo di ingresso è stato fissato in tremila lire. La stagione jazzistica è iniziata sotto i migliori auspici con il successo ottenuto dal concerto di Abbey Lincoln.

La seconda serata si presenta ancora più interessante in quanto i novesi potranno ascoltare uno dei più grandi interpreti del jazz attuale con un degno complesso. Avere a Novi Archie Shepp costituisce un grosso successo per gli organizzatori dato che di solito esegue concerti solo nelle maggiori città italiane.

«Avvenimento di eccezione per Novi ospitare il tenore sassofonista negro già uomo di punta di quell'aspetto della musica jazz che ha accompagnato i movimenti antirazzisti dei negri d'America», dice il geometra Dario Ubaldeschi, appassionato e cultore di jazz da più di trent'anni.

Da diversi anni Shepp scende in Italia riscuotendo sempre e dovunque consensi. Reduce dall'Alfieri di Torino si presenta con un complesso rinnovato rispetto agli anni scorsi, il solo fedele è il batterista Clifford Jarvis, un punto di forza per ogni solista avendo suonato già con Charlie Parker, Dizzie Gillespie, John Lewis e Dexter Gordon.

La novità è la presenza nel quintetto della cantante Irene Dutcher che, tra l'altro suona anche il violino. Il complesso è completato dal forte trombettista Sonny Grey, dal pianista Sigfried Kessler e dal bassista Avery Sharpe. La manifestazione è organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura e Spettacolo in collaborazione con il Circolo Italsider e con l'assessorato al Turismo e Spettacolo della Regione Piemonte.

E. c.

Per rinnovare i consigli di gestione

Asili: il 60 per cento dei genitori alle urne

ALESSANDRIA — *Si sono svolte, sabato e domenica scorsi, le elezioni per la nomina dei rappresentanti dei genitori all'interno dei consigli di gestione delle scuole comunali dell'infanzia. Alla consultazione elettorale erano interessate 19 scuole materne per un totale di 37 sezioni; notevole, ed è stata una sorpresa, l'affluenza alle urne: dei 1500 genitori aventi diritto hanno votato 880, una percentuale di circa il 60 per cento.*

Anche se mancano dati di raffronto perché si è votato per la prima volta per la elezione, la percentuale dei votanti è certamente elevata, se confrontata, ad esempio, con quella dell'ultima tornata elettorale nelle scuole dell'obbligo e nelle superiori dove pochi si recarono ad esprimere la loro preferenza.

Nei prossimi giorni verranno insediati i nuovi consigli di gestione, di cui fanno parte i rappresentanti dei genitori, le insegnanti, le inservienti cuoche ed i rappresentanti dei consigli di quartiere, dopo di che avrà inizio la nuova gestione sociale.

«Sono molto soddisfatto dell'esito delle elezioni — ha affermato l'assessore alla Pubblica Istruzione, Gianfranco Zino. — La percentuale dei votanti è molto elevata, soprattutto se paragonata con il livello di partecipazione alle altre elezioni scolastiche. I genitori hanno dimostrato di credere nella validità dei nuovi organismi e per parte nostra ci impegneremo a dimostrare che questa fiducia è ed è giustificata».

Queste elezioni hanno rappresentato un momento fondamentale nell'applicazione del nuovo regolamento della scuola comunale dell'infanzia, approvato nell'aprile dello scorso anno e che è parte, come obiettivi principali, la qualificazione del personale, la gestione sociale della scuola e la creazione di rapporti continui con la società.

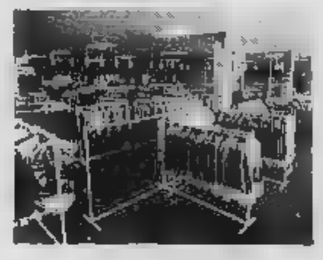
r. sc.

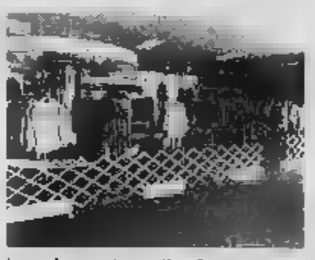
10 mila mq. di esposizione, nella ridente località di Cocconato d'Asti

La qualità e la bellezza delle sue pellicce si imposero in tutta Europa

1980

10 ANNI FA LO STABILIMENTO





I suoi capi in pelle, furono e sono sempre al passo con la moda più attuale. Pelli provenienti da tutte le parti del mondo, trovarono consensi di pubblico eccezionali

ATTENZIONE!
PER I 10 ANNI
conbipel

10.000 GIUBBINI
A PREZZI COMPLEANNO
conbipel

VI CONVIENE ANDARE ALLA
conbipel

COMPIE 10 ANNI...
c'è una sorpresa

COCCONATO
Strada Bauchieri 1 - Tel. 485.000

TORINO
Corso Bramante 29

APERTO I FESTIVI

L'ultimo decennio è stato negativo per il settore industriale

Come Tortona lotta contro la crisi

TORTONA — Come saranno gli Anni 80 per Tortona e per l'intero Tortonese, una quarantina ■ Comuni, in stragrande maggioranza piccoli, ■■ popolazione complessiva che non ■■ le ottantamila unità? E' questo l'interrogativo che si pongono un po' tutti, dai politici agli amministratori, ai sindacalisti, guardando indietro, agli Anni 70, i quali ■■ si ■■ certamente ■■■ con un bilancio positivo, specialmente per l'industria.

La crisi aveva cominciato a colpire una antica e prestigiosa industria che produceva macchine agricole ■ Orsi, poi toccò alle fornaci di Tortona e della vicina Pontecurone, quindi vennero la Centrale del latte, la Fire (piastrelle) ■ la Psp (settore mecca■■■. Ma non doveva fermarsi. Così fu ■ ■■■■■ della Mossi & Ghisolfi, l'industria chimica — produceva contenitori in plastica per alimenti — che nel '77 la Montedison decise di liquidare.

Seguirono due industrie del settore tessile, la Frine (sulla cui sorte ■■■ ■ hanno notizie certe) e la Bustese di Pontecurone che naviga in cattive acque.

Malgrado un bilancio così negativo, si ■■■ ■■■■ — è la fiducia degli Anni 80 — per la Frine e la Mossi ■ Ghisolfi. La prima, forse, potrebbe riaprire; ■■■ altri proprietari: per l'industria chimica invece ■■■ accordo, dopo ■■ anni di lotte, ■ stato raggiunto: a marzo dovrebbe riprendere lentamente l'attività. Dei ■■■ dipendenti occupati nei tempi del ■■■ maggior sviluppo ■■■ resteranno però appena 150.

Il Tortonese e lo stesso capoluogo, che, si trovano al centro del triangolo ■■■u-striale, avrebbero dovuto fare passi ■■ gigante, nel decennio trascorso invece hanno perso colpi, divenendo il punto ■ crisi più drammatico dell'intera provincia.

Un'altra delusione, negli Anni 70, dovette subire la zona: vi■■■ ■■■■ quel tanto atteso «salto dell'Appennino».

■■■ parte delle industrie liguri, in particolare dei terminali portuali di Genova e così anche quel centro traffici di Rivalta Scrivia creato negli Anni ■ che sembrava destinato a raggiungere grandiosi sviluppi, rimase in parte con le ali tarpate.

Oggi, all'inizio del nuovo decennio, qualcosa nei rapporti Liguria-Alessandrino sembra debba riprendere vi■■■, la ripartia dell'interesse di Genova per l'entroterra alessandrino (e Tortona ed il Tortonese sono in posizione privilegiata); in questo caso — considerato che proprio il porto ligure sarà il più interessato ad eventuali decentramenti di impianti oltre l'Appennino — sarebbe per primo il Centro traffici di Rivalta Scrivia a subire ■■■ notevole rilancio.

Un settore, invece, che ■■ crisi sembra averla affrontata ■■■ senza subire seri contraccolpi è quello dell'artigianato, il cui contributo ■■■ formazione del tessuto economico ■■■ Tortonese ■ notevole. Se, come tutti ■■■o impegnati a fare affinché le aspettative siano confermate) adeguati ■■■■■■ come le aree attrezzate ■ i crediti agevolati (vi sono leggi regionali in pro■■■■■ saranno intelligentemente sfruttati, ■■ Anni 80 dovrebbero portare un nuovo, positivo incremento al settore artigianale, come buone ■■■■ brano le prospettive per quello terziario dei servizi.

Rimane ancora un discorso, quello dell'agricoltura. Tortona, grazie alla sua posizione geografica, ha avuto da ■■■ pre ■■■ particolare tendenza a questo tipo di attività. La pianura, la collina, le diverse configurazioni del suo territo■■■ permettono ■ specializzazione in ■■■ settori. La stessa industria metalmeccanica, che ha contribuito all'esodo dalle campagne tortonesi nell'immediato dopoguerra, aveva mosso i primi passi proprio appoggiandosi ■ lavoro dei campi.

I trattori, le trebbiatrici che negli Anni 50 sono stati i prodotti di una delle maggiori industrie ■■■■■ dell'epoca, la «Orsi», ■■■ una testimonianza, una realtà del comune. Fallita la «Orsi» ■ tutt'oggi, per continuare quel binomio ■■■ industria-agricoltura, è rimasta la A.m.a. che produce raccoglitrici, spandiletame ed altri prodotti d'uso corrente in aziende agricole.

La zona, per quanto riguarda l'attività rurale, è stata sempre all'avanguardia grazie ai prodotti che questa terra generosa sa dare. L'agricoltura, allora, resta su toni ottimistici se si guarda alle prospettive degli Anni 80, bisognerà però — non sempre tutto è facile ■■■ agli ortofrutticoltori di certe zone privilegiate della campagna tortonese — ridurre il grado di inefficienza e di scarsa economicità delle aziende agricole di montagna e di collina. E ciò sarà possibile attraverso la realizzazione ■■ cooperative per lo sfruttamento dei fondi, l'acquisto dei materiali e delle attrezzature e così via.

La cooperazione, deve essere questo l'obiettivo degli Anni 80 potrà allora permettere alle aziende agricole ■ collina di coltivare prodotti concorrenziali non solo per i mercati della provincia ma dell'intera Italia settentrionale.

Un'agricoltura, allora, ancora più efficiente, più redditizia potrà essere l'elemento chiave per combattere la crisi di certi settori industriali: potrà essere anche un elemento importante per dare un nuovo shock occupazionale alle nuove generazioni.

l. m.

Un piccolo gioiello dimenticato

Tortona. L'interno del Teatro Civico, prima della definitiva chiusura, decisa per le precarie condizioni delle strutture

Quando i tortonesi riavranno il teatro?

Tutte le amministrazioni che si ■■■ ■ susseguite hanno parlato del restauro, ■■■ nulla si ■ fatto - Il rifiuto dei proprietari

TORTONA — *Ha 150 anni di vita, e li dimostra tutti, il Teatro Civico, specie per quanto riguarda la parte interna della costruzione dove è proibito l'accesso. Ad ogni nuova amministrazione si parla con insistenza del suo restauro: finora però nessuno è riuscito nell'impresa. L'unica opera di risanamento fatta è stata quella di qualche anno fa: l'intervento radicale sul tetto. Invece il traguardo di restaurarlo ■■■ sala per spettacoli e conferenze sembra ancora molto lontano.*

Costruito nel periodo 1676-78, dal 1951 il teatro, praticamente inagibile, è chiuso al pubblico. Son poche persone, solo anziani, hanno avuto la fortuna di vederlo all'interno nella sua bellezza. Lo teatro costruito, così ■ raccontano, alcune famiglie nobili tortonesi dando l'incarico ad un progettista conciliabino di nome Pernigotti. La costruzione nel suo complesso si presentava abbastanza originale: un tutt'uno teatro e casino.

Qualche decennio più tardi venendo a mancare i fondi il casino sparì per lasciare il posto all'attuale Municipio. La stessa sala consiliare dove oggi si dibattono i problemi della città, era, allora, la sala adibita alla roulette. Attualmente il Municipio ed il Teatro hanno in comune la parte centrale di accesso.

L'interno del teatro, assicurano chi lo ricorda ancora in piena efficienza, si presenta come una costruzione dell'architettura elegante e armoniosa. Vi sono tre ordini di palchi sormontati da una bassa galleria (il loggione), il tutto ornato con pitture, fregi, addobbi e molte decorazioni in oro zecchino.

Il soffitto è dipinto a settori con al centro un grosso medaglione rotondo del diametro di quattro metri raffigurante Minerva che incorona la musica, la poesia e la pittura. Questo dipinto è opera dell'accademico Luigi Vacca.

«Il vero capolavoro — ricorda il dottor Mauro Goggi, ex consigliere comunale, uno dei testimoni del momento del suo splendore — è ■ sipario: una tela rettangolare di metri 8,76 per 7,40 sulla quale è dipinto un vecchio soggetto mitologico: la scena di liberazione dall'oltretomba ■ Euridice da parte di Orfeo».

Quando il teatro venne inaugurato fu rappresentata la Norma di Vincenzo Bellini. Da quella lontana serata, ininterrottamente, venne utilizzato per ■■ai ■ secolo. E' stato il centro della vita culturale cittadina ■■■ rappresentazioni musicali di vario genere. Ora ■ vorrebbe riattivare questo angolo tanto caro ai tortonesi nel 1972 venne affidato all'architetto Calvi di Bergolo l'incarico di preparare ■■ progetto di restauro. A quell'epoca lo Stato sembrava promettesse il contributo pari al 50 per cento della spesa complessiva. Il tutto però è crollato anche per colpa dei proprietari che si sono sempre rifiutati di contribuire alle spese necessarie. Un ostacolo che sembra anche oggi difficile da superare e che sta compromettendo le possibilità di restituire alla città un piccolo gioiello.

Enrico Regaldi

Tortona — L'ente ospedaliero di Tortona e Castelnuovo Scrivia ha istituito una consulenza neuropsichiatrica infantile con degenza neonatale per i neonati e bambini recoverati. Rientra nell'ambito delle iniziative intese a potenziare i servizi di assistenza sanitaria e la competenza è stata affidata al dottor Giorgio Mascelli.

Ragazzi arrestati per furto di auto

VOGHERA — Due ragazzi di 16 anni, Pietro M. commesso e Salvo C., muratore, residenti a Tortona, sono stati arrestati ieri notte a Voghera dai carabinieri per furto aggravato e guida senza patente. Avevano rubato due «500», una a Tortona a Miranda Novelli, ■■ anni ■■rmiera, via Matteotti 35, e l'altra a Voghera all'operaio Bruno Mezzelini, di 30 anni (via Mazzini 33).

(r. s.)

Esemplari di architettura romanico-gotica

Chiese dell'antica Derthona

TORTONA — Per chi arriva in questa città che i libri di storia indicano con il nome di Derthona, la ricerca ■■■ punto strategico durante il dominio dei romani dopo la distruzione di Clastidium (l'attuale Casteggio) nel 225 a.C. ■■ opera di Claudio Marcello. L'appassionato ■ storia può ricordare invece Tortona all'inizio del VI secolo come la città costituita a magazzino di deposito civile-militare per tutta la regione ligure; alcuni li■■ parlano appunto del gra■■ di Tortona.

Sicuramente, c'è invece chi ricorda Tortona legata alla figura dell'Imperatore tedesco Federico I detto Barbarossa che nel 1155 la distrusse ■■■ l'aiuto delle forze milaritpavesi ■ del marchese di Monferrato.

Ma la città, oltre ai resti delle sue antiche mura romane può offrire, al visitatore occasionale aspetti interessanti per cultura ed architettura, in virtù di alcune sue antiche chiese. Tra tutte quelle che meritano un cenno particolare sono la chiesa di S.Maria del Canale l'Abbazia di Rivalta Scrivia.

■■ prima, detta più comunemente «La Canale», ha forma basilicale ■■■ ■■■la centrale più alta e due laterali più basse. La chiesa al suo interno ha tre absidi terminali. I documenti mettono in risalto che tutt'attorno era concentrata la vita di Tortona d'allora. Nel cortile infatti, durante alcuni ■■■ venne trovato il coperchio granitico a monolitico di un mausoleo romano che tutt'oggi è conservato nel museo cittadino.

In un palazzo di fronte alla chiesa fu trovata la tomba, con lapide marmorea, di Perseverando morto nell'850.

Secondo gli studiosi questo comporterebbe che, poco distante dalla «Canale» scorresse l'antica via Emilia. La chiesa, come tutte quelle antiche è deliberatamente volta ad oriente facendo così un angolo con la via Emilia, a dimostrazione che la preoccupazione liturgica sopravvalse sulla topografia; questa ■ opinione comune degli studiosi di storia antica di Tortona ancora esistenti.

Lo stile romanico ■■■ bello indica che ■■■ ■■ essere anteriore al secolo IX e si suppone ■■ stata edificata tra l'800 e il 900.

L'Abbazia di Rivalta Scrivia risale invece al 1250: a costruirla fu una comunità di frati cistercensi, ossia frati laici che impiegarono ben 78 anni per erigerla. Attualmente al visitatore si presenta solo la chiesa, la sala capitolare, la sacrestia, i dormitori ed il chiostro: è dedicata a S. Maria, mentre ■ stile è dell'epoca di transizione tra il romanico e il gotico. Lo schema di costruzione è quello tradizionale a croce latina. L'interno è a tre navate con quella centrale a tre campate e ■■ le volte a crociera.

Su ogni fila si alternano colonne e pilastri di forma e di materiali diversi a dimostrazione che nel tempo, si succedettero in molti a condurre i lavori. Il portale è di stile barocco mentre gli affreschi, affiorati solo nel 1943 durante alcuni restauri ■■■ di Francesettino da Biotillo, artista ■ famiglia castenovese che lavorò molto con ■ fratello Manfredino in Lombardia, Piemonte e Liguria.

e. r.

DANCING GIARDINO
Chalet Castello
Tutte le ■■■ AMERICAN-BAR
Sabato ■■■
Domenica pomeriggio e sera DISCOTECA
Supernovità discografiche - Musiche d'importazione
Chalet Castello
TORTONA - TEL. ■■■■ chiuso il lunedì

a proposito di cucine...
centro arredamento cucine
germal ■■■■■ Zaccariotto
boresi
tortona - p.zza delle erbe
villaromagnano - al
via tortona, ■
telefono 0131/872108

Realizzazioni musicali di ogni genere per complessi e cantanti.
Dischi - musicassette stereo 8.
Duplicazioni nastri.
Jingles e comunicati pubblicitari per radio con musiche inedite.
Sonorizzazioni di filmati pubblicitari per cinema e TV.
Studio per registrazione di prosa.
phantom
studio di registrazione
TORTONA
Piazzetta Giulia, 1 - Tel. (0131) 812.075

SUPER MAXI DISCOTECA DANCING
TUCANO 185
STRADA PAVESANA SALICE (CODEVILLA) tel. 0383/41202
Giovedì 31 gennaio eccezionale SHOW di ■■■■■■ FOGLI ■■■■ unico L. 4500
Venerdì 1 febbraio BALLO LISCIO con il suono magico del clarinetto di HENGHEL ■■■■
Sabato 2 febbraio Domenica 3 febbraio pomeriggio e sera DISCOMUSIC con ■■■■ GRAY
■■■■ 7 febbraio SUPER SHOW di D.D. ■■■■■■
AMPIO PARCHEGGIO

cavalli ■■■■■
15057 tortona
piazza malaspina, 2
tel. 0131 - 86050
★ I migliori apparecchi
★ I migliori servizi

SCUOLA PROFESSIONALE ARTI E MESTIERI
CFP
★ Corsi diurni di qualificazione meccanici elettrici - elettronici
★ Corsi serali di riqualificazione
CORSI GRATUITI
CFP Via Emilia 444 - TORTONA - Tel. 862.131

CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA
Riserve Patrimoniali al 31/12/78
L. 3.577.482.940
■■■■ centrale in Piazza Duomo 13
Con annessa sezione di Credito ■■ pegno
Agenzia in Rivalta Scrivia
Filiali in:
Borghetto Borbera, Brignano, Frascata, Cabella Ligure, Casalnoceto, Garbagna, Isola ■. Antonio, Monleale, Pontecurone, Pozzolo Formigaro, Rocchetta Ligure, Sarezzano, Vignole Borbera, Villalvernia, Villaromagnano
Esattorie in:
Tortona, Sale, Serravalle Scrivia, Volpedo

Si è dato il via al piano economico di edilizia popolare

Valenza, una città in espansione

Già espropriata, fra le polemiche, parte dei 350 mila metri quadrati in zona Faiteria

VALENZA PO — Negli Anni 80 a Valenza dovrebbero venire costruiti nuovi alloggi di edilizia economica popolare, per garantire la casa a circa cinquemila valenzani ad un prezzo definito ragionevole: sulle 400 mila lire al metro quadrato mentre, fanno presente gli amministratori comunali, oggi al mercato libero si chiedono dal milione al milione e duecentomila lire. Si tratta del Peep il piano di edilizia economica popolare che è stato recentemente approvato dal Consiglio comunale col voto favorevole della maggioranza di sinistra (psi - indipendenti di sinistra), l'astensione della dc e la netta opposizione del pri, rappresentato per la prima volta in Consiglio da Stefano Verita.

Tutte le nuove costruzioni dovranno sorgere all'immediata periferia della città, in regione Foglabella (previsti alloggi per 4000 persone su un'area di 304 mila metri quadrati con costruzioni per 395 mila metri cubi) e in regione Faiteria (ottocento abitanti) un'area disponibile di circa 52 mila metri quadrati trasformabili in 85 mila metri cubi).

I nuovi per questa espansione edilizia economica dovranno essere realizzati da due cooperative — la «Firenze» e la «Nicolò Marchino» — e dall'Istituto autonomo case popolari. Le due cooperative hanno già circa 780 domande (550 la Marchino e oltre 170 la Firenze), oltre 320 le domande all'Iacp.

Foglabella è stato già indicato chiaramente, dovrà essere negli Anni 80 la zona di maggior espansione della città di Valenza e — secondo il Peep — si dovrà costruire con criteri modernissimi. Tutte le case — sono previste pochissime eccezioni — dovranno essere a due piani, con le autorimesse ai piani terreni. Originale indubbiamente, il sistema viario. Vi saranno normali strade di accesso per il traffico dei veicoli, mentre altre saranno totalmente riservate ai pedoni.

«Questo sistema viario — si fa notare in Comune — è concepito in modo tale che, con l'uso di sovrapassi, le strade per veicoli e quelle pedonali non si incrocino mai, né tantomeno si intralcino, quindi si avrà la massima sicurezza anche per i bambini e per le persone anziane». Moltissimo il verde.

Altrove a Foglabella dovranno trovare inse le aree ornita, artigianale nuova e industriale (la prima già da tempo approvata: le ultime due hanno avuto in questi giorni il *placet* dal Comitato urbanistico regionale): poco distante dovrà poi sorgere anche l'area sportiva.

Per la zona di Faiteria, dove gli alloggi saranno in un numero decisamente inferiore, vi sono già impegni per 600 milioni da parte dell'Iacp e per 1300 milioni delle due cooperative «Marchino» e «Firenze».

Tutti gli oltre 350 mila metri quadrati saranno recuperati — trattandosi appunto di edilizia economico-popolare — attraverso gli espropri da parte dell'amministrazione comunale. Per Faiteria proprio in questi ultimi giorni il sindaco Luciano Lenti accompagnato dall'assessore ai lavori pubblici Franco Lottici e dai funzionari comunali ha effettuato gli espropri di urgenza.

Per questo intervento scoppiate le polemiche, con tra l'altro, una sottile battaglia che ha visto da un lato schierati il pri e Stefano Verità, dall'altro la giunta comunale.

Dice il consigliere comunale del pri che Valenza sta — ed è una tendenza che si trascina da anni. — perdendo popolazione, quindi la previsione di alloggi indicata dal Peep sarebbe eccessiva. Vi è poi la legge regionale che parla di priorità all'adattamento, alla ristrutturazione dei centri urbani prima di passare a nuove costruzioni in periferia. Infine i cessanta espropri previsti per la zona Foglabella tutti su terreno agricolo, sarebbero un duro colpo per l'agricoltura valenzana. Un piano, allora, che non avrebbe tenuto conto delle reali esigenze della città.

Pronta la replica della giunta pci-psi-indipendenti di sinistra. «E' vero — questo il succo — la popolazione cala, c'è flessione, bisogna però chiarire: non è per un effetto della mancanza, quanto meno dell'eccessivo costo degli alloggi». Si sarebbe il fatto che, esaurita nel '75 la disponibilità di abitazioni della 167, il mercato immobiliare valenzano che era ai livelli, come prezzi, più bassi della provincia ha fatto registrare l'impennata.

«Nello stesso tempo — nota il sindaco — c'è stato movimento di abitanti nei centri limitrofi (Bassignana, San Salvatore e altri, *n.d.r.*) A Valenza allora, la gente viene per lavorare, poi alla sera deve uscire dalla città per mancanza di case».

Inoltre, si fa presente, per calmierare il mercato immobiliare bisogna far si che la domanda e l'offerta equilibrino. Dare, invece, la priorità alla ristrutturazione dei centri storici, «desiderate» le condizioni in cui si trova, porterebbero pochi vantaggi.

Un'altra accusa mossa alla giunta e di aver espropriato soltanto i piccoli, favorendo i grossi proprietari. «A Faiteria — osservano, respingendo l'accusa, gli amministratori comunali — sono stati toccati soltanto grossi proprietari come i calzaturieri fratelli Accolino e fratelli Re, ed infine la Fornace laterizi Valenza». «Per le tre aree — aggiungono — quella orafa, l'artigianale mista e l'industriale abbiamo dovuto reperire 835 mila metri quadrati di terreno, dovera possibile trovarlo bene, solo 60 mila metri quadrati interessano coltivatori diretti, non più del 10 per cento; il resto è di grossi proprietari». Come i Boccalatte ai quali vengono espropriati oltre 100 mila metri quadrati.

Comunque, tornando ai sessanta ricorsi per regione Foglabella, in Comune si dicono disposti a pagare valori maggiori di quelli previsti per gli espropri ed a trattare, casi per caso i singoli ricorsi per arrivare a transazioni amichevoli, per accelerare al massimo i tempi di attuazione del Peep, considerata la necessità di nuovi alloggi.

«Che oggi manzanà — dicono in Comune — e non mangerà a Natale, neppure per qualche gli sfrattati di marzo dovranno essergli una trentina di nuovi) malgrado l'acquisto di alcuni alloggi-parcheggio».

Franco Marchiaro

I lavori sveltiti dopo la voragine apertasi in largo Leon d'oro

Una tangenziale che snellisce il traffico

VALENZA — La piccola rivoluzione del traffico urbano ed extraurbano di Valenza è avvenuta quasi in sordina, nei giorni che hanno preceduto il Natale. L'inaugurazione della nuova circonvallazione Ovest, infatti, non è stata attuata nei tempi e modi previsti dall'amministrazione.

Complice la voragine apertasi sotto il condominio del Leon d'oro, il rassegnante blocco del prospiciente largo. Operai e tecnici comunali hanno dovuto impegnarsi al massimo per aprire la «tangenziale» il più presto possibile si rischiava altrimenti di rendere ancora più caotica la circolazione sul proseguimento urbano fra «traversa» della statale Vigevanese che congiunge Novarese e Lomellina con il Monferrato Sud e finalmente con la Liguria.

Furono effettuati alcuni infruttuosi tentativi di apertura con segnaletica limitata. L'abitudine però giocava brutti scherzi agli automobilisti che «saltavano» regolarmente i nuovi «stop». Si è dovuta perciò attendere l'installazione dei semafori. Proprio in questi giorni, finalmente, la circonvallazione fa pensato ad offrire come valida alternativa per chi transita Valenza.

Valenza. L'imbocco della nuova tangenziale che ha snellito il traffico dei veicoli, specialmente di quelli pesanti, nel centro

«Finora — dice l'assessore ai lavori pubblici, Franco Lottici — il percorso era obbligato: corso Matteotti semaforo, via Trieste, viale Dante, altro semaforo, ed alla fine viale della Repubblica. Il traffico extraurbano, specie quello pesante, si confondeva con la normale circolazione urbana: il risultato ovvio era che fra svincoli, incroci, precedenze, nei momenti di punta si poteva impiegare anche mezz'ora nell'attraversamento di Valenza».

Fortunatamente questo che non dovrebbe più accadere. Larga 11 metri (4,50 metri per corsia più le banchine) non c'è lo spartitraffico) lunga circa 3 chilometri e mezzo, la nuova circonvallazione non è però ancora completata interamente. «Manca — dicono i tecnici comunali — l'ultimo "tappeto" di asfalto; questo però è anche un fatto positivo perché ci permette di verificare la tenuta del notevole manto di " " intervenendo là dove si renda necessario».

Sono anche da completare i due svincoli principali, in corso Matteotti ed in viale della Repubblica, oltre all'incrocio con viale Sanfuario (che deve essere però ampliato, prolungato, ed ulteriormente «alleggerito»).

La nuova circonvallazione costata poco meno di undici miliardi (350 milioni di lavori, un centinaio per i semafori, il resto per le espropriazioni, comunque coperti in piena attività.

«Ed i benefici per la circolazione interna — conclude il vice sindaco Silvio Sulgardi — non mancheranno. Tanto più che subito ristrutturando l'intero sistema viario con la creazione di un nuovo parcheggio in largo Machiavelli e l'istituzione di percorsi preferenziali sui lati del centro storico. D'ora in avanti le direttrici di marcia, invece che irda piazza Gramsci si muoveranno proprio dagli svincoli della circonvallazione Ovest».

Piero Bottino

Previsti campi per le varie discipline e per gli svaghi del tempo libero

Un'area tutta per gli sportivi

VALENZA — L'approvazione da parte del Consiglio comunale del Piano generale per l'area dedicata alla sport e al tempo libero, il 29 ottobre scorso, è stata l'ultimo atto della ristrutturazione del Piano regolatore promossa dall'amministrazione comunale e destinata a mutare il volto della città nei prossimi Anni 80. Accanto alla destinata allo sviluppo industriale, artigianale (in particolare nell'artigianato orafo) ed edilizio-abitativo, questo progetto si presenta come una grandiosa area di servizi e di verde pubblico, centralizzata e funzionale.

Ottocento metri di lunghezza, dai 120 ai 150 di larghezza; una striscia di terra, sul fondo del vallone di Foglabella, destinata ad accogliere una piscina coperta capace di 800 posti ed olimpionica; un campo di calcio (ma forse all'ultimo momento si opterà per qualcos'altro, visto che ne è stato costruito recentemente uno nei pressi dello stadio comunale); una pista per l'atletica; un circuito ciclabile (si parla addirittura di un velodromo a livello comprensoriale); un anello per il pattinaggio a rotelle; campi da tennis, bocce, pallacanestro, pallavolo; un piccolo laghetto; un per la medicina sportiva; per i servizi di ristoro, per ospitare riunioni, dibattiti e le sedi delle società sportive.

Progetto «faraonico» per Valenza? Stefano Verita, consigliere comunale repubblicano, è certissimo. «Troppo ambizioso — dice —: la giunta parla nel progetto di 4 miliardi e mezzo di spesa, ma è prevedibile che arriverà facilmente ai 15. Tutti questi soldi per che cosa? Per una città che pede vistosi valori negativi il suo sviluppo demografico, per praticare 3-4 mesi di sport all'anno, visto che quasi tutti gli impianti sono all'aperto; in una zona altrettanto ventosa, fredda, poco adatta quindi alle attività sportive. Non sarebbe allora meglio decentrare l'impegno pubblico nei quartieri?».

«C'è da dire subito — ribatte l'assessore allo sport, Maurizio Vecchio — che il piano è solo generale, non particolareggiato. Nulla impedisce il "dilatarlo" nel tempo, di realizzarlo solo in parte, secondo le esigenze della popolazione, senza dimenticare che l'area sportiva è prevista come futuro, verso bisogni ed interessi magari ancora sconosciuti. E' importante anche ricordare che Valenza è capofila di altri tre comuni (San Salvatore, Pecetto, Bassignana e che quindi questa zona è destinata a servire tutto il territorio (35.000 abitanti). Per quanto riguarda il decentramento nei quartieri è fatto molto (esistono più cinque palestre oltre al palazzetto) ed altro si farà».

«L'intelligente di questa amministrazione — conclude — è di non considerare lo sport e il tempo libero come "mercenarie" della nostra civiltà, ma, invece, come momenti importanti per un sano sviluppo dei giovani e un recupero degli anziani».

Al di fuori delle polemiche resta il problema di gestire tutto questo complesso. E' in via di costituzione una consulta sportiva da cui dovrebbero generare i consigli di gestione per i vari impianti. Anche in questo campo Valenza cerca soluzioni nuove, funzionali, con possibilità di larga partecipazione popolare.

p. b.

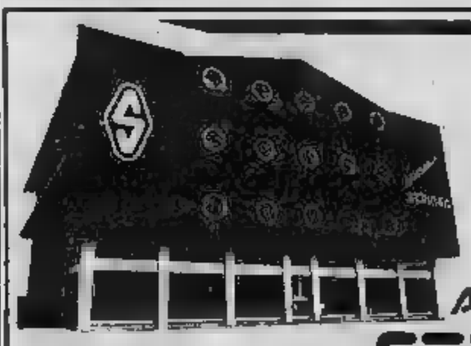
Sistemi antifurto
automazione
cancelli
ALESSANDRIA
ASTI
CASALE

photo 2000
FOTO CINE MATERIALI
di BOTTER GILBERTO
STUDIO FOTOGRAFICO
C.so Garibaldi, 130
NEG.: Viale Santuario, 41/B
ABIT.: Via G. Matteotti 96
Tel. 951.195
VALENZA (AL)
ILFORD
AGFA
ORMANO
DURST
KROCUS
ATTREZZATURE
PER CAMERA
OSCURA

F.lli
SPIGARIOL & C.
Rivestimenti
Ceramiche
Sanitari
Arredamento
Bagno
ESPOSIZIONE UFFICI
15042 BASSIGNANA (AL)
Strada Valenza-Pontecurone
Telefono n. (0131) 96.295

il quadrifoglio
- profumeria
- estetica
- bigiotteria
- pelletteria
VALENZA PO - V. DEL CASTAGNONE, 32 - TELEFONO 953.120
«TRATTAMENTI CURE del VISO e del CORPO»
Pulizia del viso
Maquillage
Manicure
Pedicure
Depilazione

Jonoforesi
Ginnastica passiva
Sauna
Trattamenti fisioterapici
ESPERIENZA e SERIETA' al Vostro servizio!!


ARREDAMENTI
STRINGA
Strada Provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) 96 103
Punto di vendita di alcune delle principali ditte
ROSSANA AB
patriarca
Bennington Pino
Piarotto
fantoni
LEV&LEV
adigamma
Acerbis
CASTELLI
TOSIMOBILI
ivm

Bassignana
Venite visitarci!
Il sabato il giorno più favorevole per Voi e per Noi

Per salvare una lontana civiltà alpina

I walser di Gressoney avranno un loro museo

Bruno Favre ed Eugenio Squindo girano da anni a raccogliere le testimonianze della cultura di questa minoranza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GRESSONEY-LA-TRINITE' — Un posto e un ex segretario comunale girato di balta in balta, e in ogni frazione, per recuperare vecchie ciotole di legno, contenitori in rame per il latte, antichi pifferi di montagna. Bruno Favre e Eugenio Squindo stanno compiendo questo rito da parecchi anni. E adesso ne pretendono i risultati.

Favre, cantore in versi della minoranza walser, nella valle del Lys, ha lanciato l'idea di un museo che dovrà raccogliere tutti i «reperti» di questa lontana civiltà alpina. La Regione Valle d'Aosta s'è dimostrata disponibile al progetto e il museo del circa 1800 tedescofoni della valle di Gressoney potrebbe davvero diventare una grossima realtà.

«*Perché proprio noi* — puntualizza Favre — *non dovremmo avere un edificio che rammenti a tutti l'esistenza della minoranza di questa valle? I walser che vivono altrove già hanno il loro museo*». Ce ne sono due in Austria, uno nel Liechtenstein, uno a Saas Fee e a Zermatt, uno a Alagna, un altro a Macugnaga. Così, quasi per un assurdo storico, manca il museo proprio nella comunità che più sente ancora le antiche e misteriose radici walser.

Infatti, a Issime, Gressoney-St-Jean e Gressoney-La-Trinité l'architettura delle baite (in dialetto locale *stadel*), i volti dei montanari e il parlato sono uno dei patrimoni più incontaminati fra le varie comunità walser negli Stati alpini. Favre, pignolo e so osservò e sua gente, ha già pronti tre progetti per il museo.

A La-Trinité ha individuato due «stadel» (casa in legno sollevata da terra tramite colonne di pietra) che potrebbero essere acquistati dalla Regione. Il prezzo è già concordato. Ma c'è pure un terreno pronto per la costruzione di una baita, ovviamente in stile locale, mentre il terzo progetto prevede il risanamento di un edificio di recente fattura.

La comunità walser del Lys sta vivendo la sua stagione d'oro. Si può davvero parlare di un piccolo «rinascimento» per questi montanari giunti dal Vallese e dall'Oberland bernese tra il XII e il XIII secolo e poi diventati prestigiosi commercianti di tessuti fra il 1600 e il 1800. I glottologi s'interessano sempre più all'antico tedesco dei gressonari; i sociologi ne studiano dettagliatamente i comportamenti; tavole rotonde e conferenze dedicano a questa gente la loro attenzione.

«*Non vorrei, però, che questo rinascimento fosse invece un canto del cigno per noi walser*» sottolinea Bruno Favre. I suoi timori sono leciti perché la condanna a morte di una minoranza etnico-linguistica può essere suggellata proprio da un interesse antropologico che si sostituisce a quello politico, immediato.

E il museo dei walser grossonari, nell'intento dei suoi ideatori, non vuole essere soltanto una serie di bacheche cariche di oggetti e di costumi, bensì rappresentare un «*momento vivo di cultura*», come afferma Favre. E poche parole, la piccola patria walser della Valle d'Aosta vuol lasciare testimonianze concrete della sua civiltà e allo stesso tempo auspica il rilancio della propria cultura.

Ha scritto un poeta delle minoranze: «*Non mi resta che una lingua, il silenzio*». Favre, anche lui poeta, è terrorizzato dall'idea di dover scrivere lo verso in prossimo futuro.

Edoardo Ballone

Lieta domenica sulle nevi di Cervinia

Cervinia, Buono afflusso di turisti e di appassionati, domenica scorsa, sulle nevi di Cervinia. In genere tutte le stazioni turistiche montane hanno registrato un alto numero di presenze

Attorno al celebre ponte

Pont-St-Martin celebra i 70 anni del carnevale

Dal puntualmente, ogni stagione, le antichissime leggende di San Martino, del diavolo e della bella ninfa

NOSTRO SPECIALE

PONT-ST-MARTIN — Settant'anni di carnevale: è il traguardo di questo 1980 che Pont-St-Martin si appresta a celebrare forse con maggior entusiasmo rispetto al passato. La manifestazione, qui all'incrocio con la valle del Lys, nacque nel 1910 ed è continuata di anno in anno, con alcune pause determinate «*forza maggiore*», dalle due guerre.

E mentre a Verrès tutto si svolge intorno al castello, in questa zona di confine fra la Vallée ed il Canavese il protagonista è il ponte romano, costruito nel 224 avanti Cristo. Su questo passaggio obbligato s'intrecciano le leggende di S. Martino, del diavolo e della ninfa: S. Martino vince il diavolo; la ninfa, cacciata dal villaggio, scende a valle, gonfiando le acque del torrente. Sta per travolgere tutto. Ma dal borgo sale un coro: «*O ninfa, col dove devi andare, ma lasciaci il ponte*».

Per rappresentare questa storia fatta di diavoli, di santi, di romani e di salassi (gli originari abitanti del paese) dal 14 febbraio (giovedì grasso) al mercoledì successivo, oltre 50 personaggi in costume allieteranno la festa, sfilando, «*con lussi e schersi*», per le vie della città.

«*Ormai ci siamo* — dicono alla Pro loco, sede del comitato organizzatore — *il gran lavoro sta per concludersi. Siamo contenti*». L'affermazione non è casuale: il preventivo per l'edizione 1980 supera di poco i 20 milioni (circa tre sono posti in palio per il concorso dei carri allegorici), ma il giro d'affari nei locali pubblici nel periodo dei «*carnascialati*», delle serate danzanti, si raddoppia. Pont-St-Martin inoltre diviene punto di riferimento per molte manifestazioni minori. Basti pensare che, oltre ai vari gruppi folcloristici, è prevista la partecipazione di circa 35 carri, di cui una buona parte arriva dal Vercellese, dal Canavese e dagli altri centri della Vallée; «*Anche da Ivrea*», dicono con una punta d'orgoglio quasi.

Il carnevale, oltre a S. Martino, alla ninfa, al diavolo, ha anche un protagonista, desunto dalla realtà storica: il console romano.

Chi saranno impersonate queste maschere? «*Top secret*», a Pont lo dicono: «*Deve essere una sorpresa*». La curiosità, anche se in voi corrono, deve rimanere sino alla presentazione ufficiale che avverrà sabato 16 febbraio in piazza IV Novembre.

Prima di quell'appuntamento ci sarà però un prologo: il «*carnevale pazzo*» in piazza, giovedì 14 febbraio. Una notte di «baldoria» con bande musicali e gruppi mascherati. Il sabato, invece, esaurita la «sorpresa» per i nuovi protagonisti, s'inizierà (ore 21) la tradizionale fiaccolata lungo l'antica via romana.

Domenica, alle 15, prenderanno avvio le sfilate con i pifferi ed i tamburi di Andrate, le bande di Pont, Donnas, Pecetto, con la Monfrina di Casale, le Majorettes di Biella Lomellina e tanti altri gruppi, soprattutto valdostani.

Lunedì febbraio il carnevale approderà in municipio, in piazza verrà distribuita la tagliata. Nel pomeriggio si svolgerà fra gli appuntamenti più attesi: la battaglia «burlesca» fra romani e salassi. La giornata si concluderà con il sorriso dei bimbi ed a sera ancora danze.

Martedì il «clou»: sfilata dei circa 35 carri allegorici previsti. Poi alle 20 il gran rogo: un diavolo alto fra i tre ed i quattro metri sarà calato al Lys dal ponte romano e bruciato fra scoppi di petardi, mortaretti e fuochi d'artificio. Mercoledì ancora un'appendice un pranzo a base di polenta e merluzzo.

Nell'arco di una settimana, dunque, anche il carnevale di Pont-St-Martin esaurirà il proprio corso. «*Ma quanti sacrifici ci è costato*», dicono i 22 rappresentanti della Pro Loco, animatori del «rito». Ma aggiungono, forse nel timore di aver esagerato: «*Però ci divertiamo; la gente risponde. Durante le sfilate c'è la folla*».

Insomma alla fine la manifestazione, probabilmente saranno tutti soddisfatti. Tanto che già quando le sfilate non sono ancora inconcludente, c'è già chi pensa al 1981: «*Per quest'anno — dice — è tutto pronto. Bisogna pensare al futuro*».

r. sa.

Contributo di venti miliardi

AOSTA — La prima commissione permanente Affari Costituzionali della Camera ha approvato il disegno di legge per la concessione alla Valle d'Aosta di un contributo speciale di 20 miliardi, che dovrà essere utilizzato per la difesa del suolo e la protezione e sistemazione di monumenti.

Circa otto miliardi serviranno per realizzare paravalanghe sulle strade delle vallate laterali del Gran Paradiso. Il Senato aveva già approvato qualche settimana fa il provvedimento. Era poi stata seguita una procedura celere perché il progetto fosse esaminato in tempi stretti dalla prima Commissione permanente degli affari costituzionali della Camera.

A colloquio con i fondatori Tva, nata nel febbraio 1977

Bilancio del passato e progetti della prima televisione della Valle

A questa emittente (che rivendica aver spezzato il monopolio della Rai nella regione) sono seguite ben presto Radio Tele Aosta e, durante l'estate scorsa, la Terza Rete

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — Toccò a lei in Valle rompere il monopolio della Rai. Per Tva, prima televisione privata regionale, è un segno di prestigio che è andato scomparendo nel tempo e che ora cerca di rinvigorire. E' nata nel febbraio 1977, per iniziativa di un gruppo di amici (Marino Pallet, Ro Coquillard e Sergio Venturotti) «*con pochi mezzi e tanta buona volontà*».

Erano i tempi dell'entusiasmo, quando Tva era l'unica emittente locale in Valle. Le difficoltà sono venute dopo: prima con Rta (Radio Tele Aosta, l'antenna privata oggi più seguita), che ha sottratto poco per volta una grossa fetta di pubblico, poi, l'estate '79, «*quando la Terza Rete ha occupato il canale 39, sul quale irradiavamo i nostri programmi*». E' stato il colpo decisivo. «*Noi ci siamo trasferiti sul 68*», dice Rodolfo Coquillard, amministratore delegato dell'antenna, «*ma ci è costato molti problemi e senz'altro qualche spettatore*».

«*Adesso abbiamo in corso la causa con la Rai*», aggiunge Coquillard. «*E ci sono anche buone probabilità di riuscire a spuntarla*». Ma questa speranza è cozzata del tutto Tva: La lite con la Rai è iniziato il segno, «*più di quanto potessimo pensare*». I presto fatti. Con il calo di spettatori sono assottigliati anche i clienti pubblicitari e, afferma, Coquillard, «*ci è venuto a l'unico nostro mezzo di sopravvivenza*».

Il resto è stato tutto una conseguenza: un periodo di incertezze che si è ripercosso anche sui programmi. sparite i due telegiornali (uno alle 20 e l'altro alle 20,30, curati da Renato Godio, direttore, e da Pier Giorgio Vivoli, Sandro Camera, Sigfrido Boneyton e Livio Forma), e quasi tutte le trasmissioni d'interesse locale realizzate negli studi di Sarre.

Adesso il periodo di crisi sembra finire. Tva ha in corso delle trattative per acquisire un socio che paioni destinato a cotolederal entro breve tempo. Sarebbe un rilancio in grande stile. Intanto ha in cantiere alcune trasmissioni di largo interesse, acquistate Ort (Gestioni Radiotelevisive), un gruppo che riceve i programmi da Rizzoli.

Per le prossime settimane sono già stati preannunciati i documentari «Lo sci nell'era moderna» e «L'auto italiana» (quest'ultimo realizzato in collaborazione con rivista «Quattroruote»). I variotà «Strano vero» con e Gian e «Il playboy mezzanotte», l'appuntamento Enza Sampo «Portami tante rose» e, re all'occhiello dell'emittente, il telegiornale Mike Bongiorno «I sogni nel cassetto» (tutti i martedì alle 21).

Ma non sono gli unici grossi «colpi» annunciati da Tva. «*Abbiamo anche acquistato molte pellicole dalla Cinerizi*», dice Coquillard, per i prossimi giorni sono in programma parecchi film di prestigio, dalla serie completa su Don Camillo e Peppone «Dolce vita» di Fellini. E poi tanti altri, Rossellini, Sica, Lattuada, Squitieri, Germi, Bertolucci, Samperi, Blasetti e Salce.

Ce n'è per tutti i gusti, dunque. Ma, sottolinea Coquillard, «*questo non basta per fare di Tva una bella televisione*». Che cosa manca? «*Una programmazione regionale, trasmissioni di interesse locale, che trattino i problemi di tutti i giorni*». E a Tele Valle d'Aosta ricordano che gli appuntamenti più seguiti erano, per esempio, quelli del lunedì che trattavano lo sport della regione. «*Ma adesso*», aggiungono, «*non tempo per organizzarli*». In ogni caso, anche si raggiungesse l'accordo col socio, a Tva promettono che «*resteranno sempre un'emittente locale. E' inutile andare a cercare fuori gli spettatori. Qui c'è il nostro pubblico, affermano, «A noi interessa riprenderlo».*

Pierangelo Sapegno

Dove si mangia in Valle d'Aosta

«Couronne et Poste»

Locale preferito dal Vittorio Emanuele II e in seguito dagli altri membri della famiglia reale durante i loro spostamenti in valle, l'hotel ristorante «Couronne et Poste» è uno dei più eleganti di Aosta e dell'intera valle.

Situato sulla centralissima piazza Chanoux, di fronte al municipio, il Couronne — come più semplicemente è noto a tutti i valdostani — ha origini antiche contando 240 anni di vita. L'interno è grazioso con soffitti a cassettoni e mosaici alle pareti del corridoio d'ingresso. Conosciuto un periodo di decadenza negli Anni Settanta, il locale venne completamente rinnovato — mantenendo salve le parti più antiche — per consentirgli di ritrovare i fasti del passato.

Come tutti gli hotel-ristoranti, il Couronne dispone di una cucina internazionale in grado di soddisfare ogni gusto: così fonduta e polenta, e camoscio si trovano fianco a fianco con i più comuni piatti di pasta o riso e a nidini, filetti ed entrecote. Caratteristica comune di tutti è comunque la semplicità e la genuinità.

Per chi preferisce la cucina locale l'ampia lista offre tra gli antipasti la mocetta e le sfogliatelle alla fontina e prosciutto; per gli altri ecco invece l'avocado al vinaigrette. E, sempre parlando di piatti caratteristici, la lista offre carbonata, scaloppe alla valdostana, trote della riserva del ristorante, selvaggina. Rifornitissima la cantina per i vini piemontesi.

Il conto è condizionato dalla scelta del vino e dalla percentuale di servizio (peraltro all'altezza della situazione): per un primo, secondo e dessert occorrono 13/14 mila lire a testa. Troppo, malgrado il passato illustre.

r. a.

Ristorante de la Couronne et Poste - Aosta, piazza E. Chanoux 28 - telefono (0165) 22.23; 40.423.

Un piano a V di opere pubbliche

VERRES — L'amministrazione comunale ha chiesto alla Regione il finanziamento della tangenziale interna: 230 milioni, da spendere nel 1980.

Il progetto è previsto dal piano regolatore, insieme alla sistemazione di numerosi parcheggi lungo la nuova circonvallazione. Il Comune ha chiesto altri finanziamenti per lavori all'acquedotto (due lotti, da 50 e 90 milioni).

Entro l'anno è prevista la costruzione della fognatura a Mirasse, con una spesa di circa 100 milioni, la sistemazione della strada di Rovarey (30 milioni), la riparazione di alcuni marciapiedi (30 milioni) e la realizzazione di un parcheggio davanti al bar Chabod (15 milioni).

Premi al vivaio dell'atletica a Pont-St-Martin

PONT-SAINT-MARTIN — E' la società di atletica leggera più forte Valle d'Aosta, fra prime tre in Piemonte. La «Carlo Viola», vivaio dell'atletica valdostana, anche quest'anno ha messo in mostra alune promesse. Achille Milanesio è il giovane sul quale si puntano le maggiori speranze. Ha conquistato il quarto posto ai campionati italiani ragazzi nel salto in lungo (con 5,87) e ha stabilito tre record valdostani: quello degli ottanta metri ostacoli (corsi in 12"3), del salto triplo (13,52) e del lancio palla (50,90).

Nella stagione appena conclusa si è messa in mostra anche Nadia Gonippo, per aver conquistato il primato valdostano nella velocità ragazze (80 metri) con 10"6. Un'altra scoperta è stata Anna Challancin, che ha stabilito il nuovo record regionale degli ottanta ostacoli con 15"8, un risultato eccezionale, il secondo della specialità in tutto il Piemonte.

Al termine della stagione agonistica la società (che conta 315 tesserati) ha premiato, durante manifestazione che si è svolta sala del Lys di Pont-St-Martin, i suoi atleti migliori. Oltre ad Achille Milanesio, Nadia Gonippo e Anna Challancin hanno figurato lusinghiero (in ai punteggi assegnati nelle gare) Emanuele Sandri, Alma Caffaro, Barbara Gamba, Pierangelo Actis, Anna Vergnani e Lorena Cout.

Un nuovo per i pescatori

AOSTA — Valle nato periodico; «La voix des pêcheurs», trimestrale, per i tremila pescatori valdostani che aderiscono al consorzio regionale. comitato di redazione è composto da Donato Nouchy, Luigi Bonadé, Alberto Cerise, Chiucchiurlotto Lorenzo Orange.

Una pagina della rivista è riservata alle sezioni dei pescatori: potranno scrivere, fare richieste, porre problemi. Il primo numero è dedicato quasi interamente al pesca (che cos'è, qual è il campo di sua competenza, che cosa fa). Il periodico tratterà anche problemi d'inquinamento.

Buoni benzina

AOSTA — Da lunedì gennaio è entrato in funzione il numero orario per la distribuzione dei buoni di benzina. A Morgex dalle 17; a Villeneuve 15 alle 17; a Châtillon dalle 14 alle 16; a Verrès dalle 15 alle 17; a Pont-Saint-Martin dalle 14,30 alle 16,30.

3919 gli abitanti di Pont-St-Martin

PONT-ST-MARTIN — popolazione, nel 1979, è mentata di sedici unità: il 31 dicembre scorso gli abitanti erano 3919. In tre anni l'aumento è stato considerevole: 174 persone. Nel '77 gli abitanti erano infatti 3745, di cui maschi e 1874 femmine.

L'«Alluvèr» alla rassegna di Parigi

VERRES — L'«Alluvèr» dei fratelli Enrietti (ex Inva) potrà già partecipare con uno stand alla Fiera Internazionale del latte, che si svolgerà in marzo a Parigi.

L'azienda ha finora rispettato i tempi di attuazione del programma predisposto per una graduale ripresa della fabbrica petrolio e bidoni da latte e per la riassunzione delle vecchie maestranze.

Le prime sei settimane dopo la riapertura sono servite alla revisione e messa a punto dei macchinari. In seguito è stata attivata la fonderia per la produzione del da latte.

baita
ACQUISTO
in contanti

I vantaggi di acquistare da un vero produttore

... ad esempio questa Luigi Filippo

Costruita con fusto massiccio; imbottita con molle acciaio, rivestimento in lino francese gobelin; borchie piantate a mano

MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
Regione Sogno, - St. Christophe - 11100 Aosta - Tel. 0165/43.219

COMPERA NEL 1980
LA TUA AUTO
AI PREZZI DEL 1979
(con un risparmio di quasi 700.000 lire)*

AO 1980

*vieni concessionario Alfa Romeo, ti spiegherà come puoi risparmiare quasi 700.000 lire. è valida solo per le vetture disponibili presso i concessionari

Alfa Romeo

offerta valida fino al 11-2-1980

ARA Concessionaria Corso 162 - tel. 0165-40329
SEA Concessionaria str. per Viverone Burolo - Ivrea - tel. 0125-57585

special petroz

SUPER GENNAIO 1980
FOLLI VENDITE IN TUTTI I REPARTI

UOMO					
Cappotti	L.	45.000 - 65.000	Cappotti	L.	35.000 - 75.000
Giacconi	L.	29.000 - 4	Giacconi	L.	39.000 - 55.000
Abiti	L.	65.000 - 9	Abiti	L.	39.000 - 49.000
Giacche	L.	39.000 - 45.000	Coordinati	L.	39.000 - 49.000
Giubbotti	L.	39.000 - 49.000	Gonne	L.	23.500 - 29.500
Giubbotti pelle	L.	75.000 - 95.000	Pantaloni	L.	9.500 - 25.000
Pantaloni	L.	18.500 - 27.900	Camicette	L.	13.500 - 19.500
Camicie	L.	11.500 - 16.500	Maglie	L.	14.500 - 19.500
Maglie	L.	14.500 - 19.500	Jeans	L.	12.500 - 16.500
Jeans	L.	12.500 -			
RAGAZZO-RAGAZZA					
Cappotti	L.	29.500 - 39.500			
Giubbotti	L.	25.000 - 35.000			
	L.	13.500 - 19.500			
Camicie	L.	- 13.500			
Maglie	L.	7.500 - 9.500			
Jeans	L.				

SPECIAL PETROZ: Ti vesti «giusto» e spendi poco!

PETROZ
ABBIGLIAMENTO - AOSTA
Corso Ing. Aosta, 67 - Telefono (0165) 35.566
INGRESSO LIBERO

RENAULT VEICOLI INDUSTRIALI

concessionaria Saviem
berliet

S.C.A.V. s.a.s.
di Perrier U. & C.
Reg. Sogno
11100 ST. CHRISTOPHE (Aosta)
Uff. Commerciale e Vendita Tel. (0165) 41.493
Uff. Tecnica - Magazzino
Tel. (0165) 40.555 - Telex 24085

Noleggio autogru - soccorso stradale veicoli pesanti

Originario di Valchiusella

Jean Giono canavesano

(Lo scrittore francese discendeva da una antica famiglia di Drusacco)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VICO CANAVESE — «*Scrittore francese, figlio di un ciabattino di origine piemontese*». Le enciclopedie non dicono molto di più a proposito delle origini di Jean Giono (1895-1970), il prolifico autore di Manosque. Le note si diffondono poi più sull'esame critico delle sue opere, ma nessuna approfondisce come e perché in molti romanzi — da «Jean le Bleu» a «Le Bonheur Fou» — si alluda (e fare da sfondo il Canavese, anche se è lo stesso autore a ricordare che da questa terra era partito un giorno il nonno paterno per trasferirsi in Francia.

Ma partito da dove, e perché? E su quali basi poggiano le descrizioni delle peripezie che secondo lo scrittore suo avrebbe vissuto prima di rifugiarsi oltr'Alpe? A tutti questi interrogativi che in Francia (dove Giono conserva un largo numero di appassionati lettori riscuotono profondo interesse ha dato risposta recentemente il prof. Daniel Justum, un normanno di Caen, insegnante presso la facoltà di lettere e filosofia dell'università di Bologna. Tre anni sono durate le ricerche, in Francia e in Piemonte; e quando già Justum stava per desistere dall'impresa, le origini del romanziere sono emerse nitide e ricche di particolari.

La sua famiglia era effettivamente piemontese e più precisamente della Valchiusella; e quel nonno che egli non conobbe e di cui ebbe vaghe informazioni dai genitori (suo padre stesso non poteva averne che ricordi sfocati essendo rimasto orfano a soli 8 anni) forse non fu tutto estraneo a quei moti rivoluzionari che nel 1831 scossero la Valchiusella e si conclusero con la fuga all'estero — per evitare le persecuzioni — di molti dei suoi protagonisti.

La ricerca del prof. Justum è stata capillare e sistematica. In ogni paese canavesano (il romanziere si credeva originario di Cirié o dintorni) ha consultato i registri di stato civile e le guide telefoniche. Ovunque trovava un Giono si premurava di contattarlo per ricavarne tracce e notizie, nella speranza di poter avviarsi sulla strada che l'interessava. La svolta si ebbe a Borgofranco dove un «Giono» intervistato gli suggerì di prendere contatto con l'avv. Alessandro Perino di Drusacco, da anni a più volte interessato alla stessa ricerca. Il contatto diede i frutti sperati. Perino — «*la cui ottima conoscenza della valle ha costituito per me un prezioso punto di partenza*» ha scritto Justum — gli precisò il campo in cui la ricerca poteva essere condotta con certezza di successo. Favorito dalla disponibilità e dai consigli dell'arciprete di Vico Canavese don Margherio, dei parroci di Brosso, don Grippo, e di Drusacco, don Nicolotti, consultando gli archivi parrocchiali, Fondo, Succinto, Traversella, Inverso, Drusacco, Trausella e , il prof. Justum ha dipanato la matassa ricostruendo anche l'interessante spaccato sociale della Valchiusella in quegli anni lontani.

Lo studioso francese ha appurato che il ceppo originario dei Giono si colloca a Drusacco: qui le tracce della famiglia risalgono fino al 1600. In quei tempi la valle è assai più popolata di adesso: 13 mila abitanti contro i circa 6 mila odierni. L'economia è quella tradizionale, agricolo-pastorale, integrata dalla presenza di una industria mineraria: a Meugliano opera una fonderia che sfrutta il ferro e il rame estratti dalla miniera di Traversella. Molti contadini attratti da questa fonte di lavoro vengono a stabilirsi attorno alla fonderia. E tra questi ci sono Giovanni Antonio Giono e Caterina Bono Rafel, trisavoli del romanziere. Il loro figlio, Giovanni Domenico, nasce a Meugliano l'8 ottobre 1783 e fin da piccolo va ad imparare il mestiere di fonditore nella fabbrica della famiglia Gattino. Giovanni Domenico, di tipo sveglio, in poco progredisce nella professione fino a conquistare un posto di rilievo nella fonderia: altrimenti non si potrebbe spiegare come possa convolare a nozze con la figlia del proprietario.

Il 27 ottobre 1785 l'unione è rallegrata dalla nascita di Pietro Antonio. La buona posizione sociale del neonato è confermata dalla madrina che è la figlia del conte di Castellamonte (la cui famiglia ha avuto a lungo in feudo la Valchiusella). Pietro Antonio — privilegio poco frequente a quell'epoca — impara a leggere e a scrivere e frequentando le famiglie culturalmente più avanzate della zona assimila idee giacobine che lo portano a far parte della carboneria. Sono soltanto ipotesi, ma sono le più plausibili per spiegare l'improvvisa fuga di Pietro Antonio in Francia, in quella terra, cioè, in cui trovano pure rifugio, a partire dal 1821 altri valchiusellesi coinvolti nei moti rivoluzionari (alcuni, è accertato, sono suoi congiunti e stretti amici).

Le tracce del nonno del romanziere si perdono per una ventina d'anni. Riemergono nel 1844 a Saint Chamas, sulle rive dello stagno di Berre, dove lavora alla costruzione della ferrovia e dove conosce Angela Maria Asteginno — figlia di un lanaiolo e di una donna di Montezemolo — che sposerà il 25 febbraio 1846 circa un anno dopo la nascita di Jean Antoine, futuro padre dello scrittore.

Quel matrimonio è l'atto che segna la francesizzazione della famiglia Giono: Pietro Antonio, ormai cinquantenne, diventa Pierre Antoine, i suoi figli (dopo Jean Antoine ne nasceranno ancora tre) non conosceranno altro che la regione in cui sono nati e quella in cui andranno a vivere (Aix en Provence) per ragioni di lavoro.

Rolando Argentiero

Un Gesù scolpito nel rame

Cuorgnè. Un artigiano scolpisce a sbalzo, nel rame, un espressivo volto di Gesù

Domenica, in piazza Morgando

Cuorgnè ricorda Walter Fillak

Fu impiccato dai tedeschi il 5 febbraio '45

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUORGNE' — «*Ho amato soprattutto i miei ideali, pienamente cosciente che avrei dovuto dare, anche la vita; e questa mia volontà fa sì che affronti la morte con la calma dei forti...*». E' l'ultima lettera di Walter Fillak al padre, prima di essere impiccato dai nazi-fascisti a Cuorgnè, il 5 febbraio 1945.

Trentacinque anni dopo la cittadina canavesana ricorda il partigiano Walter, conosciuto nel Biellese e nel Canavese, con il nome di battaglia di «*Martin*», comandante della settantaseiesima brigata Garibaldi, prima, e della settima divisione, poi, sino alla cattura, a Donato Vercellese ed al carcere a Cuorgnè, appunto.

Domenica prossima intorno alla sua tomba si saranno i vecchi compagni di battaglia, i partigiani Tullia De Maio, oggi scrittore (ha raccolto in un libro le 39 lettere che Fillak scrisse dal carcere negli otto giorni precedenti l'esecuzione, i cui originali saranno consegnati all'Istituto «Gramsci»), Renato Buzzarone, ex sindaco di Alpette, il sen. Ugo Pecchioli della direzione centrale del pci, che incontrò Walter in Svizzera e lui rientro in Italia per proseguire nella lotta di Liberazione.

Ci saranno anche tanti amministratori, i sindaci Bosone, di Cuorgnè, Cerofolini, di Grnova (città dove Fillak fondò il primo nucleo comunista tra gli studenti).

Fillak nacque a Torino nel 1920; studente si trasferì a Genova frequentò il liceo, dal quale fu espulso perché, durante la guerra di Spagna, affermò pubblicamente: «*Il presente è del fascismo, ma l'avvenire sarà ben diverso*».

Più tardi, all'università (ancora di Genova) stabilì i primi contatti con gli operai di Sampierdarena. Nell'agosto del '42 fu chiamato alle armi, in artiglieria, a Fossano. Durante una licenza venne arrestato dall'Ovra (la polizia politica fascista) e rinchiuso prima nel carcere di Marassi a Genova, poi al Regina Coeli a Roma. Fu liberato il 30 agosto '43; tornò a Genova, dove, con il nome di «*Gennaro*», divenne commissario della brigata Liguria.

Dopo il '44 sfuggito ad un agguato fascista, Fillak espatriò in Svizzera. In questo periodo incontrò Pecchioli e con lui rientrò in Italia. Proseguì quindi la lotta in Valle d'Aosta, nel Biellese con il nome di «*Martin*». La sua battaglia partigiana si concluse a Donato Vercellese: catturato dai tedeschi, venne trasferito nel carcere di Cuorgnè, e qui fu condannato a morte, «*tramite impiccagione*».

Il 5 febbraio di trentacinque anni orsono, di prima mattina, Walter Fillak saliva il patibolo. L'assassinio non riuscì subito. Ricordano le cronache dell'epoca: «*Il cappio si spezzò, l'esecuzione fu ripetuta*».

Domenica quest'uomo sarà ricordato. L'appuntamento, nella piazza Morgando di Cuorgnè, è fissato per le 9; alle 9,45 un corteo deporrà corone sul suo cippo, quindi alle (teatro Perona) il sen. Ugo Pecchioli commemorerà «*il compagno di tante lotte*».

Giuseppe Sangiorgio

Sci-alpinismo a Punta Quinzeina

IVREA — Organizzata dal Cai di Ivrea e dalla sezione Sci Montagna del G.S.R.O. è in programma domenica una gita sci alpinistica a Punta Quinzeina (2.344 metri) partendo da Chiaplnetto (1119 metri).

Il programma prevede che gli escursionisti raggiungano con gli sci — prima lungo facili pendii e poi su tratti più accentuati — la grande croce metallica che si trova a quota 2.231.

Commedia di Gallo a Tavagnasco

TAVAGNASCO — Il 1° Festival del Teatro si sta avviando — con successo — alla conclusione. Dopo le esibizioni delle compagnie di Borgo D'Ale, Cirié e Montalto Dora: sabato 2 febbraio, alle 21, sarà la volta del Gruppo Teatrale «Snoopy» di Forno Canavese alle prese con la commedia dialettale di Carlo Gallo «La locanda dl tre morte».

Il gruppo degli interpreti è composto da Giulia Tarro, Anna Maria Bertot, Silvio Val, Roberto Andriollo, Giancarlo Mela, Gianluigi Presilla, Nevio Cavallin, Luisa Casetti e Renato Formero. Collaboreranno alla riuscita dello spettacolo Alfredo De Rolt e Ermenegildo Milan.

Bocce a S. Bernardo

IVREA — Appuntamento bocciofilo riservato esclusivamente ai pensionati residenti nell'Ivrea, sabato 2 febbraio nel bocciodromo di San Bernardo. Organizzata dall'Arci, è in programma, con inizio alle 14, una «4 ore e minestrone». La quota di iscrizione è di lire mille; in palio medaglie d'oro e d'argento.

Una nuova Media per Montalto Dora

MONTALTO DORA — Con una spesa di 450 milioni — interamente sostenuta dal Comune — Montalto Dora avrà presto una nuova scuola media. L'amministrazione comunale ha approvato l'appalto del primo lotto dei lavori per la realizzazione di 7 delle 9 aule previste dal progetto degli architetti Candellieri e Forcellini e la palestra.

Il secondo lotto dei lavori consentirà la realizzazione delle altre due aule, degli spogliatoi e di una tribuna per il pubblico nella palestra. Quest'ultima sarà di ampie dimensioni (30 metri per 22); in modo da consentire lo svolgimento di diverse attività sportive.

Previsto in materiale prefabbricato, il complesso dovrebbe essere portato a termine entro il prossimo settembre in modo da entrare in funzione già con l'inizio dell'anno scolastico 1980-81.

FILLICCHIA

MARCHISIO

UNICA SEDE A TORINO

(a 50 metri da piazza Castello)

VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre

TELEF. 54.63.73 - TORINO

SALDI

A PREZZI DI ASSOLUTO REALIZZO

Alcuni esempi:

- VOLPE da lire: 750.000
- PERSIANO da lire: 690.000
- CASTORO da lire: 690.000
- OPOSSUM T. lire: 490.000
- CASTORINO da lire: 450.000
- AGNELLO da lire: 220.000
- LAPIN da lire: 55.000

Vastissimo assortimento di: visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli ecc.

- GARANZIA PELLI PREGIATE
- PERMUTE - TRASFORMAZ. - RIPAR.
- FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

RICORDATE: MARCHISIO Via Garibaldi - TORINO

RISTORANTE MAGO CALUSO di Piero Crosio

Tel. 98.33.140 - 98.33.489

- BANCHETTI
- CERIMONIE
- COLAZIONI
- RINFRESCHI

attrezzato fino a 2000 coperti

AMP MACCHINE UTENSILI di MARTA & C. s.a.s.

Magazzini e uffici S.S. - Tel. (0125) 57.177 - 57.453 - 10010 BUROLO

Nuove ed occasioni macchine per la lavorazione del legno

★★★

Vendesi materiale Rimanente proveniente fallimento falegnameria

★★★

Cavatrice a punta

Gran convegno di tutti i Generali e Cancellieri del passato

Domenica parte il Carnevale di Ivrea con la fagiolata benefica a Bellavista

Comunicati i prezzi di ingresso ai tradizionali veglioni del teatro Giacosa - Una iniziativa del Comitato per promuovere l'addobbo dei balconi e incrementare il lancio delle

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IVREA — *Con la fagiolata benefica di Bellavista, in programma domenica alle 9,30, prendono ufficialmente il via le manifestazioni dello storico carnevale 1980. Nella stessa giornata — alle 12 — è prevista un convegno, all'albergo Falcone, in Borghetto, di Generali e Sostituti Gran Cancellieri del passato, nonché degli insigniti dell'Ordine del Generale.*

Nel frattempo il Comitato organizzatore continua il proprio lavoro per mettere a punto ogni dettaglio della manifestazione. In questi giorni sono stati resi noti i prezzi per i veglioni che, come consuetudine, al teatro Giacosa, sabato 26 e lunedì 28 febbraio. Un palco di 1° e 2° ordine costa 70.000 lire, un palco di 3° ordine 60.000, un palco di proscenio (1° e 2° ordine) 110.000 lire. A queste cifre occorre aggiungere l'ingresso fissato in 2 mila lire per la sera del sabato e in 3.000 lire per quella del lunedì. Nel biglietto d'ingresso è compresa una consumazione.

Il Comitato ha anche lanciato un'iniziativa tendente a promuovere e incrementare il tradizionale getto delle arance dai balconi cittadini mettendo a disposizione di tutti coloro che intendono partecipare un contributo per l'acquisto delle arance e per l'addobbo del balcone. I balconi dovrebbero presentarsi con adeguato addobbo, possibilmente con ispirazione storica e tradizionale. Il contributo è stato fissato in 50 mila lire per balcone.

L'iniziativa non sembra tuttavia riscuotere eccessivamente l'interesse dei proprietari delle case i quali sanno per esperienza che dopo la battaglia occorre ridipingere i muri con conseguenti rilevanti spese.

Infine va segnalato che quest'anno alle sfilate in piazza del Rondolino saranno ammesse tribune, opportunamente protette, dalle quali il pubblico potrà assistere alla battaglia delle arance. Per rendere più completo lo spettacolo il Comitato è alla ricerca di alcuni gruppi folcloristici che si esibiranno negli intervalli della battaglia, creando uno spettacolo continuo per tutto il pomeriggio della domenica e del martedì.

s. a.

La villa Arborio passerà al comune di Rivara Canavese

RIVARA — La villa nobiliare, proprietà degli eredi di Arborio di Gattinara Mercurio Maria-Ogliani ved. Arborio, messa in vendita dagli eredi dopo la morte della contessa, diventerà di proprietà del comune di Rivara.

Le trattative tra il comune ed il conte Alberto Passerin d'Entrèves sono così giunte a conclusione. Una prima perizia condotta da tecnici incaricati dal comune aveva portato a valutare la villa con l'annesso parco di 28 mila 400 metri quadri, serra, recinzione e complesso rurale, sui 245 milioni.

Successivamente, l'interessato il comune di Rivara e il conte Alberto Passerin d'Entrèves è stata raggiunta sulla di 200 milioni. Dopo la villa comprata dal comune, e diverse centinaia di ettari di terreno acquistati da privati, è ancora in vendita il castello, che consta di una parte più vecchia e di una parte costruita nell'Ottocento, vero patrimonio artistico. La cifra richiesta si aggira sui 800 milioni.

All'Aido di Ivrea

IVREA — Silvio Gianfranco Bonfanti — già presidente dell'Avis — è stato eletto anche presidente della sezione Aido (l'associazione dei donatori di organi) di Ivrea. Con lui hanno preso parte del direttivo Giuseppe Pignocco, Eliolo Viglio, Pierangelo Stracuzzi, Albina Guizzo, Myriam Conedera, Sauro Malaspina, Augusto Conedera e Luigi Marino De Sanctis.

Le manifestazioni a Ivrea e Canavese

Questa settimana

Mercoledì gennaio — Ivrea Jazz (ore 21): Assemblea dei soci ed elezione del consiglio direttivo per il 1980.

● Seminario Maggiore (ore 9 e 20,45): lezione del prof. Emilio Ciachino sul tema «La cultura europea e la situazione della scolarità agli inizi della Riforma».

Domenica 3 febbraio — Palestra comunale di via dei Cappuccini (ore 17,30): incontro di pallacanestro tra Bordese Ivrea e Cus Torino.

Lunedì 4 febbraio — Teatro Giacosa (ore 14,30): «La bella congiura di Barbariccia contro Bonaventura» di Sergio Tofano. Spettacolo per le scuole elementari e medie.

● Cinema Politeama (ore 17,30, 19,20, 21,30): «Girl friends» di Claudia Weill. Riservato ai soci del Cineclub.

Mazzè — Al Centro d'arte Daly (via Palestro) dal 31 gennaio al febbraio mostra personale del pittore Aurelio Perucchione.

Gara di fumo lento

— Un incontro fumatori di pipa dei Canavese è in programma domenica 3 febbraio nella sala delle conferenze di piazza Ottinetti. La manifestazione — organizzata dall'Ivrea Pipa Club — ha lo scopo di far conoscere l'arte del fumare la pipa a livello di distensivo passatempo.

Durante la riunione — presente il presidente del Pipa Club Italia — si svolgerà una gara di fumo lento, aperta a tutti, alla quale interverranno a scopo dimostrativo alcuni soci altri Club. Inoltre tabaccai hobbisti esporranno articoli inerenti al fumo della pipa, mentre un esperto del Club sporediese sarà a disposizione per consigli e suggerimenti.

Domenica Caluso ricorderà Nenni

CALUSO — La situazione politica in Italia e il tema di un dibattito in programma domenica alle 10,30 al cinema Sociale di Caluso cui interverranno l'on. Enrico Manca, della direzione del psi, il senatore socialista Eugenio Bozzello e il presidente della provincia di Torino, dott. Giorgio . Nel corso dell'incontro è prevista anche commemorazione di Pietro Nenni.

Le manifestazioni a Ivrea e Canavese

Questa settimana

Mercoledì gennaio — Ivrea Jazz (ore 21): Assemblea dei soci ed elezione del consiglio direttivo per il 1980.

● Seminario Maggiore (ore 9 e 20,45): lezione del prof. Emilio Ciachino sul tema «La cultura europea e la situazione della scolarità agli inizi della Riforma».

Domenica 3 febbraio — Palestra comunale di via dei Cappuccini (ore 17,30): incontro di pallacanestro tra Bordese Ivrea e Cus Torino.

Lunedì 4 febbraio — Teatro Giacosa (ore 14,30): «La bella congiura di Barbariccia contro Bonaventura» di Sergio Tofano. Spettacolo per le scuole elementari e medie.

● Cinema Politeama (ore 17,30, 19,20, 21,30): «Girl friends» di Claudia Weill. Riservato ai soci del Cineclub.

Mazzè — Al Centro d'arte Daly (via Palestro) dal 31 gennaio al febbraio mostra personale del pittore Aurelio Perucchione.

Gara di fumo lento

— Un incontro fumatori di pipa dei Canavese è in programma domenica 3 febbraio nella sala delle conferenze di piazza Ottinetti. La manifestazione — organizzata dall'Ivrea Pipa Club — ha lo scopo di far conoscere l'arte del fumare la pipa a livello di distensivo passatempo.

Durante la riunione — presente il presidente del Pipa Club Italia — si svolgerà una gara di fumo lento, aperta a tutti, alla quale interverranno a scopo dimostrativo alcuni soci altri Club. Inoltre tabaccai hobbisti esporranno articoli inerenti al fumo della pipa, mentre un esperto del Club sporediese sarà a disposizione per consigli e suggerimenti.

Si comincia già domenica con la battaglia delle arance

Il mistero della Mugnaia di Calea rimarrà segreto fino all'ultimo

La presentazione è stata fissata per la sera di sabato 16 febbraio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CALEA — Riciclate sulla falsariga di quello di Ivrea, anche Calea ha il proprio carnevale al quale dà vita attraverso un'apposita società che da nove anni è presieduta da Pietro Marco. Con la buona volontà di un manipolo di giovani e l'intensa partecipazione della popolazione, il carnevale riscuote ogni anno grandi successo.

A differenza di altrove, qui l'inizio delle manifestazioni è previsto già per domenica 3 febbraio con la battaglia delle squadre partecipanti squadre a piedi (molte di quelle che «scenderanno» ad Ivrea approfittano di questa occasione per allenarsi) e squadre sui carri. Per i partecipanti sono in palio targhe, coppe e medaglie e uno spuntino finale per tutti.

Il programma prevede una pausa fino al 16 febbraio quando, alle 21, avrà luogo la presentazione della Mugnaia il cui nome come la tradizione, rimarrà segreto fino all'ultimo momento. La giornata si concluderà con un ballo nei saloni del ristorante «Salegna». Domenica 17 febbraio, nella mattinata, il Generale, Riccardo Antonietti, il Gran Cancelliere, Angelo Frassy, e gli ufficiali dello Stato Maggiore offriranno un ricevimento prima della distribuzione della tagliata benefica prevista sulla piazza principale del paese dove lo staff dei cuochi, guidato dallo chef Bruno Casarin, allestirà i pentoloni. La raccolta tra le famiglie del paese ha dato buoni frutti per cui sarà possibile distribuire abbondanti razioni (arricchite da cotechino) a tutti.

Nel pomeriggio, con alle le sfilate di gala. I personaggi storici i gruppi folcloristici i carri, dopo aver percorso le strade di Calea, si spingeranno fino al capoluogo, Lessolo. Fin d'ora è prevista la partecipazione del gruppo delle majorettes «Diribibin» di Settimo Torinese, del gruppo Piffari e Tamburi Lessolo diretto dal maestro Arturo Reorda, della banda di Settimo Vittone. Nel tardo pomeriggio giochi per i bimbi, tradizionale rottura delle pignatte, premiazione dei gruppi e dei carri allegorici e infine con partecipazione libera a tutti.

manifestazioni proseguiranno lunedì 18 con la «liberazione» degli studenti delle scuole locali, il giro dei bar di Calea e Lessolo, l'abbruciamento dello scarlo e uno spettacolo pirotecnico. Infine, sabato 23 febbraio, cena di chiusura a base di polenta e merzame.

c. l.

PIVERONE — Nell'ambito delle manifestazioni che il Gruppo Folcloristico Piveronese organizza per il carnevale sabato 2 febbraio, alle 21, verrà presentato dalla stesso Gruppo e dalla banda musicale Piverone lo spettacolo semiserio «Ris e Coi».

Sì: una su tre!

Sì dei 243.650 diesel venduti in Italia, dal 1973 ad oggi, ben 74.970 sono Opel Rekord Diesel.

Chiedilo a:

VI.AUTO di Ivrea - Burolo

Strada Statale Laghi di Viverone, tel. 57.542 (0125)

Concessionaria Ivrea e Bassa Valle d'Aosta

Permute - rateazioni - servizio e ricambi. Le migliori valutazioni e tante, tante altre facilitazioni

ASSISTENZA SPECIALIZZATA e RICAMBI ORIGINALI OPEL-BEDFORD C.F.

Direttamente dal produttore e importatore il più vasto assortimento di

RIVESTIMENTI IN LEGNO

PANNELLI EDILPAN a 3 strati per armature

Compensati Overlay tipi: Italian Pine, Ciliegio, Fancy Pine, Summer Pine, Cipresso nodoso, Pino di Svezia, Olmo, Ciliegio, Rovere Henry, Rovere Mirror, Rovere Torem, Rovere nodoso, Oliva Ash, Pendleton Ash, Teak Unique, Teak Bonne Panel, Teak Rodeo, Frassino, Frassino Cheyenne, Frassino Sunrise, Noce Silvan Pecan, Noce Alvelli Walnut, Cedro nodoso

COMPENSATI PERLINATI

Overlay (fotog.) mis. 2,44x1,22		3608 mq
Overlay (fotog.) mis. 2,75/3,05x1,22		4035 mq

Per quantitativi da 50 a 100 mq sconto 4% | 100 mq sconto 6%

Woodplay legno legno

PERLINE IN LEGNO

Pechino	Austria	L.	3730 mq
"	Finlandia	L.	5980 mq
"	15 mm	L.	5480 mq
"	22 mm	L.	7355 mq
"	27 mm	L.	8405 mq
"	36 mm	L.	9880 mq
"	47 mm	L.	12.400 mq
"	10 mm	L.	4100 mq
"	15 mm	L.	5870 mq
"	22 mm	L.	7880 mq
"	36 mm	L.	11.500 mq
larice	10 mm	L.	4300 mq
"	15 mm	L.	6300 mq
"	22 mm	L.	7895 mq
"	33 mm	L.	11.340 mq
"	36 mm	L.	12.600 mq
Pitch Pine	10 mm	L.	6160 mq
Douglas Fag		L.	6410 mq
"	Fiamm	L.	7828 mq

I prezzi sono validi per 8 giorni

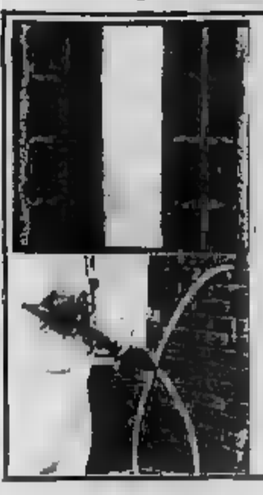
Raskard - Bardiscopa - Coprispigoli

Copriangoli - Impregnanti Bayer per legno cemici

strutture in legno lamellare «HOLZBAU»

BARO GERMANO & F. spa Legnami

STRAMBINO - Tel. 0125-711.224



ISOEDIL®

Isolante termico e acustico per edifici in costruzione e già costruiti.

Materiale applicato mediante iniezione nelle intercapedini e nei sottotetti.

- POTERE ISOLANTE
- RIDOTTO
- APPLICABILITA'
- RISPARMIO di 40% sul costo globale del riscaldamento.

Produzione ed applicazione

DITTA SIVAS s.r.l.

c.so Mass. d'Azeglio 19 -

Tel.

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 23 - Mercoledì 30 Gennaio 1980 1

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 716.756; Nizza Mont., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510.

Anche nell'Astigiano le [illegible] più alto stress quotidiano

In aumento le malattie di cuore

Intervista con il dottor Aris D'Anelli, primario [illegible] cardiologia dell'ospedale provinciale - La prevenzione

ASTI — L'inverno è la stagione più difficile per gli anziani e per le persone colpite da varie malattie. Il più delle volte molti decessi vengono attribuiti ad infarti cardiaci. In queste ultime settimane la mortalità sembra [illegible] aumentata rispetto ad altri periodi. Quali [illegible] reale situazione?

La domanda è stata posta al primario del reparto di cardiologia dell'ospedale provinciale, dottor Aris D'Anelli: cinquantasei anni, [illegible] dell'ospedale da trentatre, è uno dei più noti cardiologi piemontesi.

«*Nel campo delle affezioni circolatorie, in soggetti già ovviamente predisposti, il fattore climatico o semplicemente un brusco cambiamento di temperatura può innescare il pericoloso, meccanismo che porta all'infarto del miocardia, o ad altre complicazioni. Naturalmente questi fattori* — dice D'Anelli — *non sono [illegible] meteorologico, ma sono [illegible] altre situazioni tipiche del vivere odierno. Una scorsa igiene sanitaria [illegible] inoltre alla base della diffusione di questo genere [illegible] affezioni*».

A dire del primario cardiologo: «*Un'informazione più inoltrea sui danni del fumo, sul logorio e sullo stress, aiuterebbe nel difficile lavoro di prevenzione*».

In provincia di Asti, come un po' dovunque, le malattie dell'apparato circolatorio sono in aumento. A questo dato negativo, però, fa riscontro la diminuzione in percentuale [illegible] mortalità delle persone colpite da infarto acuto [illegible] miocardio.

Aris D'Anelli

«*Si è passati dal 15-18 [illegible] cento di decessi di cinque anni fa* — continua il primario — *al 5,8 per cento dello scorso anno. Nel corso del 1979, [illegible] circa 600 ricoverati nel reparto [illegible] cardiologia, 412 [illegible] affetti da infarto miocardico o malattie [illegible]. Ne sono deceduti 34, dei quali 26 per infarto e i rimanenti per altre complicazioni. Diciassette di questi avevano oltre 70 anni*».

«*Il dottor D'Anelli ha citato le statistiche ospedaliere: «Ma* — ha aggiunto — *molti infermi, circa un 30-40 per cento non riescono ad arrivare in ospedale, perchè colpiti [illegible] violenza dall'attacco, che ha il punto di maggior pericolosità nelle prime ore del male*».

Inoltre occore precisare che molti pazienti, candidati cardiopatici, non lo sono [illegible] comunque il loro decesso può avvenire per cause diverse dall'infarto.

«*Infatti il campo delle malattie circolatorie* — ha precisato il dottor D'Anelli — *si estende non solo alla sfera cardiaca vera e propria, ma a quella cerebrale periferica, a quella renale e ad altre*».

«*A nostro [illegible]* — conclude il primario — *i dati sono piuttosto confortanti: su 1800 malati vascolari e cardiocircolatori la percentuale dei decessi è molto ridotta, nonostante l'aumento dei malati*».

L'incremento dei ricoverati pone però non pochi problemi. Anche se [illegible] un lato le attrezzature del centro di cardiologia dell'ospedale sono efficienti e moderne (*«Il centro è il fiore all'occhiello dell'ospedale»* ha detto un noto ostetrico di cardiologia), la disponibilità di posti letto è insufficiente.

«*Si è arrivati infatti* — conclude D'Anelli — *a punte di occupazione del 100-115 per cento e il problema obiettivamente va tenuto in considerazione per chi ha la responsabilità della salute pubblica*».

Vittorio Marchisio

Evitare [illegible] ai commercianti di Canelli

CANELLI — Il passaggio dalla assistenza mutualistica ai servizi assistenziali delle unità di base (Saub) è stato tutt'altro che automatico e ha comportato gravi inconvenienti. L'ultimo di questi è segnalato dai commercianti canellesi, che nella maggior parte dei casi sono stati costretti a rinunciare al proprio medico di fiducia e si trovano oggi «scoperti» da ogni tipo di assistenza.

A Canelli ci sono sette medici iscritti alle Saub: quattro di questi hanno raggiunto il numero massimo di mutuati già molto prima della scadenza dei termini, due hanno già quasi raggiunto il tetto e l'altro ha anche mutuati di Calosso, ed è quindi disponibile solo poche ore la settimana.

I commercianti, per una serie di intoppi burocratici e di presa di posizione della propria federazione provinciale, che in un primo tempo sembrava non voler aderire [illegible] Saub, hanno potuto fare la scelta del proprio medico soltanto in questi giorni, quando ormai i posti disponibili erano quasi tutti occupati. In questa situazione si troverebbero, familiari compresi, quasi duemila persone.

«*Io per esempio* — sbotta Adolfo Riolfi, titolare di una rivendita di alimentari — *dovrò quasi sicuramente rinunciare al mio medico di fiducia, poichè ha già raggiunto il tetto massimo. Nella mia stessa condizione sono anche molti altri*».

Questo fatto non è solo di Canelli. Già in altri Comuni, si segnalano [illegible] analoghi. In situazioni simili si troverebbero pure molti artigiani e coltivatori diretti.

«*Per [illegible] consigliamo [illegible] attendere ancora per qualche giorno* — afferma Luigi Avezza, funzionario della Saub di Canelli —. *In Regione si sta discutendo fra i rappresentanti dei [illegible] mercianti e dell'assessorato*».

f. fa.

La Giostra di Nizza si farà il 15 giugno

NIZZA — La terza edizione della Giostra delle Borgate Nicesi si farà. La data è stata fissata al 15 giugno prossimo.

La decisione è [illegible] presa, [illegible] tic[illegible], durante la riunione promossa dalla Pro Loco, a cui hanno partecipato i dirigenti delle dieci borgate, comprensa la [illegible] tricola.

(m. g.)

Fu esponente del partito dei contadini

Morto il pri Franzero [illegible] assessore provinciale

[illegible] — Si sono svolti ieri i funerali dell'assessore provinciale Bartolomeo Franzero, deceduto per un grave attacco di asma lunedì mattina. Alla cerimonia erano presenti numerose delegazioni di partiti politici e di associazioni. Bartolomeo Franzero aveva 68 anni.

Bartolomeo Franzero

Nativo di Ferrere d'Asti, abitava a San Damiano dove ricopriva la carica di capogruppo per il partito repubblicano in consiglio comunale. Era pure consigliere [illegible] Comprensorio di Alba-Bra e dell'Ente provinciale per il turismo di Asti.

[illegible] in congedo degli alpini, Franzero, dal carattere bonario e conciliante, è stato un personaggio politico assai noto, non solo nell'Astigiano ma anche nel Cuneese.

Coniugato con un'ostetrica e padre di una giovane studentessa, fin dal 1923 [illegible] iniziato l'attività politica entrando nelle file del partito dei contadini, creato due anni prima dai fratelli Giacomo e Alessandro Scotti, che si erano battuti per il distacco delle [illegible] contadine dal Partito Popolare.

Bartolomeo Franzero fu infatti esponente [illegible] primo piano nel partito dei contadini. Quando sette anni fa il partito si sciolse egli aderì al partito repubblicano. Intervistato da un cronista disse: «*Due sono le mie grandi passioni: la politica e l'alpinismo. Il contatto [illegible] la grandiosità e la solitudine della montagna riesce a farmi dimenticare momentaneamente i problemi amministrativi che sempre mi assillano*».

Franzero ha dedicato quarant'anni della sua vita all'insegnamento. Esperto di problemi agricoli effettuò viaggi di studio in Svezia, Germania e Unione Sovietica per studiare i sistemi tecnici ed associativi dell'agricoltura in quei paesi.

v. ma.

Gli abitanti sono scesi a 7169

San Damiano: meno [illegible] e molti ritornano al [illegible]

[illegible] DAMIANO — «Stop» all'immigrazione dal Sud e ritorno ai paesi d'origine dei pensionati meridionali. Sono questi i due fenomeni che maggiormente emergono dall'esame dei dati a conclusione dell'anno 1979.

Anche a San Damiano continuano a calare le nascite tanto è vero che il saldo naturale, cioè il rapporto tra nati e morti, non registra più attivi da dieci anni. [illegible]ti anche nel '79 il calo è stato di meno 11 (100 morti e 91 nati). Ciò nonostante la popolazione residente è pressochè stabile. Il [illegible] migratorio dalle altre regioni compensa infatti il calo naturale.

«*Un fenomeno* — dice il [illegible] sponsabile dell'Ufficio anagrafe regionale. Gallino — *che emerge dai dati di emigrazione ed immigrazione [illegible] Sud. In quest'ultimo anno si registra un compenso tra coloro che se ne vanno e chi arriva (immigrati 210 ed emigrati 204). Da notare anche che a questo flusso e riflusso migratorio sono quasi sempre interessati nuclei famigliari molto numerosi che fanno ogellare con facilità le cifre lungo l'anno*».

Esiste poi il fenomeno particolare dei pensionati che lasciano San Damiano per fare ritorno al paese d'origine. Alla luce dei dati emersi la popolazione residente ha subito un decremento di [illegible] unità, passando in totale a 7169. Da segnalare infine che sono nati più [illegible] (55) [illegible] femmine (36) e differenza [illegible] altri anni, mentre i matrimoni sono stati 43.

d. f.

Angelo Marchisio [illegible] confermato segretario psdi

[illegible] — Il direttivo della federazione provinciale socialdemocratica ha confermato all'unanimità quale segretario politico Angelo Marchisio. Membri dell'esecutivo sono stati eletti: Elio Bianco, Sergio Boela, Giuseppe Cavigliolo, Pier Lauro Cha, Giuseppe Favrio, Alfio Pellegrini, Alma Penna, Italico Sarzanini. Membri di diritto: Formica (comitato centrale), Emma Donna (M[illegible] femminile), Attilio Garberino (Movimento gi[illegible]).

Asti — Il dott. Elio Arieri è stato riconfermato rettore del comitato Palio del rione San Paolo. Vicedirettori sono stati eletti [illegible] Ghia e Dina Zappa.

Querela, poi [illegible] tra i sindacati postelegrafonici

ASTI — Si è [illegible] non una stretta di mano la vicenda dalla querela sporta qualche tempo fa dai sindacalisti Franco Ghia, Mario Santero e Giancarlo Hatli della Cgil-Postelegrafonici, nei confronti del direttore e degli estensori di un articolo pubblicato sul periodico «Tamtam» del sindacato postelegrafonico della Cisl.

Il periodico aveva definito i sindacalisti della Fip-Cgil «un pugno di pirati e uomini senza fede».

I rappresentanti della Cisl hanno fatto una dichiarazione con la quale danno atto ai colleghi della Cgil di essersi sempre comportati con serietà, onestà e lineartà, rammaricandosi di essere incorsi in affermazioni estranee al costume e alla dialettica sindacale.

(v. ma.)

Annunci economici

Le tariffe è di L. 800 per riga. Urgenti o doppia tassa L. 1200 per riga. Domanda lavoro e impiego L. 250 per riga, urgenti L. 600 per riga.

In base al criterio di impiego e tenore, l'editore rifiuta ciò la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è responsabile a rispettare tale legge.

ASTI IMMOBILIARE s.a.s., tel. 34.882, vista cons residenziale di Asti con giardino in struttura possibilità personalizzare.

ASTI IMMOBILIARE s.a.s. tel. 34.882. Casa cons Palazzo: 6 camere servizi, ri[illegible] telefono, terreno, circa 30 milioni + mutuo.

ASTI [illegible] s.a.s., tel. [illegible] case [illegible]ari Asti largo locali, doppi garages, ri[illegible]sciderziale, telefono, giardino, L. 40 milioni + mutuo.

ASTI IMMOBILIARE s.a.s., tel. 34.882, vendesi ad [illegible] dotime d'Asti 4 camere, cotabile ri[illegible] accessi, livoli, terreno, lire 7 milioni + [illegible].

ASTI IMMOBILIARE s.a.s., tel. 34.882, casa in San Desiderio di Calliano totalmente abitabile subito, comoda negozi, strada asfaltata, vendesi L. 25 milioni + mutuo.

ITALIA vende in centro ampio garage L. 4 milioni, box e cortile. Telefonare 57.288.

ITALIA vende monocamera centro storico, L. 4 milioni diluibili. Telefonare 57.288.

ITALIA affittasi 2 camere e cucina, zona Nord, posizione panoramica, veramente signorile, L. 45 milioni. Telefonare 57.288.

ITALIA affittasi alloggi signorili, zona Nord, 4 camere cucina doppi servizi e garage, L. 97 milioni. Telefonare 57.288.

ITALIA centrale, ristrutturato: 4 camere e cucina, riscaldamento individuale, L. 60 milioni. Telefonare 57.288.

B.I.M.M.A. vende casa in città, reddito 100 mila mese, 4 alloggiati: 2 camere più servizio occupati; uno libero 4 camere e servizio; cortile e giardinetto; 95 milioni. Telefonare 31.780.

B.I.M.M.A. vende in zona S.O. Bravo alloggio nuovo, ampio soggiorno 30 ingresso cucinotta 2 camere servizio terrazzi, L. 34 milioni. Telefonare 31.780.

B.I.M.M.A. vende progetto approvato per villa in località Calliano: Via Barbera mq 2900, mq 800 circa costruibile, progetto urbanizzazione L. 15 milioni; volendo costruzione e copertura rustico e tamponatura L. 32 milioni. Telefonare 31.780.

B.I.M.M.A. vende villetta in stazione ferroviaria Alloggio libero: 3 camere cucinino servizio, 4° piano, L. 30 milioni. Telefonare 31.780.

B.I.M.M.A. vende importante villa in campagna zona residenziale, collinare, box numerato, 3 lotti doppio servizio garage interrato soggiorno interno ed esterno, L. 120 milioni. Telefonare 31.780.

UTIP

UTIP AT 55.875 vende in via C. Balbo 39-41 locali di seguito a [illegible] riscaldamento eventuale libero a occupare da L. 400.000 a [illegible] milioni. Pochi soldi da L. 1 milione 600 mila, solissimo.

UTIP AT 55.875 vende casa O. Ferrero 24 appartamento di [illegible] e [illegible] da L. 12 milioni 000 mila, box L. 4 milioni 400 mila.

UTIP AT 55.875 vende a San Damiano di Calliano villa monofamiliare con ampio giardino.

UTIP AT 55.875 vende a 5 km da Asti splendida villa con giardino e piccolo vigneto, un appartamento veramente arredato, alla porta della città e con prospicua vista su tutto l'arco alpino.

UTIP AT 55.875 vende a dovizia in ottima posizione alloggio di 2 camere cucina bagno ripostiglio e ripostiglio, L. 33 milioni.

UTIP AT 55.875 vende a Cerro Mojo casa tutta su 2 p.t. cantina e terreno L. 28 milioni.

Inaugurata la [illegible] nei locali della [illegible] Vincenzo

Duecento foto che raccontano la vita dei vecchi astigiani

Asti - Ragazzi in visita alla rassegna fotografica sugli anziani

ASTI — E' stata inaugurata nei [illegible] della San Vincenzo de Paoli la mostra fotografica che ha per tema: «L'anziano e gli aspetti reali di vita quotidiana».

L'interessante mostra si articola in tre sezioni «I miei nonni», «Gli anziani raccontano», «Figure di [illegible] ai margini della società».

La rassegna fotografica di oltre 200 immagini pone in risalto l'attuale grave situazione degli anziani [illegible] una città come Asti che ha un'alta percentuale di pensionati. Infatti l'undici per cento della popolazione ha superato i 65 anni mentre il venti per cento ha superato i 60.

Il centro storico cittadino [illegible] la maggior densità di an[illegible]. La mostra, che rimarrà aperta fino al 3 febbraio intende richiamare l'attenzione delle autorità e del pubblico sul fenomeno dell'emarginazione degli anziani [illegible] su tutti [illegible] aspetti sociali che [illegible] presenta.

v. ma.

Gasolio [illegible] in bella [illegible] un autista

La Finanza aveva fermato un'autobotte priva dei documenti [illegible] accompagnamento

ASTI — Processo per il reato di contrabbando di gasolio nei confronti di due dirigenti della «Nuova Dalca» (società per la distribuzione di carburanti e altri prodotti petroliferi) e di tre autisti. Una sola condanna, tre assoluzioni e l'azione penale estinta per un altro imputato essendo deceduto.

Gli imputati erano Alberto Renzano 47 [illegible] Boris Cociani, [illegible] anni, Enrico Vergano, 57 anni, autisti dipendenti della «Dalca» tutti [illegible]; Elio Varaldi, deceduto lo scorso [illegible] legale rappresentante della società e Giuseppe Gola, 57 anni dirigente della stessa.

Varaldi e Gola erano accusati anche di falso ideologico. Il 13 giugno del 1977 il Nucleo tributario della Guardia [illegible] Finanza [illegible] fermato, nei pressi di Isola d'Asti, un'autobotte [illegible] trasportava gasolio. L'autista Renzano non era munito del certificato di pro[illegible] del prodotto. [illegible] Guardia di Finanza effettuò indagini che portarono alla denuncia dei dirigenti della «Nuova Dalca» e degli autisti accusati di contrabbando.

Gli imputati difesi dagli avvocati Viale e Mirate [illegible] foro di Asti, hanno respinto ogni addebito. L'autista Renzano ha affermato che il prescritto certificato di provenienza del gasolio era [illegible] compilato ma [illegible] aveva dimenticato nel deposito.

Il tribunale lo ha condannato a [illegible] mesi di reclusione con i benefici di legge.

[illegible] dirigente Gola è stato assolto [illegible] formula piena, gli autisti Cociani e Vergano [illegible] insufficienza di prove mentre l'azione penale contro il Varaldi si è estinta per sopravvenuto decesso dello stesso.

Il tribunale ha rinviato al mese di febbraio il [illegible] nei confronti di Renato Derro, 23 anni, Salvatore Perillo, 30 anni e Mario Rolfo, 30 anni tutti di Asti accusati di furto di bestiame.

v. ma.

Caro taxi ad Asti

ASTI — La giunta comunale ha approvato le nuove tariffe per le autovetture adibite al servizio di taxi. La corsa minima è stata portata a 1500 lire, lo scatto iniziale a mille lire, mentre per i servizi urbani ed extra urbani si pagherà rispettivamente 50 e 30 lire ogni cento metri.

I nuovi provvedimenti riguardano anche le tariffe supplementari: cinquecento lire di diritto fisso per il servizio notturno (dalle 21 alle 7), altrettante per il servizio festivo, quattrocento per il trasporto [illegible] cani e gli e seimila lire per [illegible] ora di attesa.

Astense gremita per F&L

ASTI — Sala gremita alla Biblioteca Consorziale Astense sabato pomeriggio per la presenza di Fruttero e Lucentini, autori in coppia del fortunato libro «*A che punto è la notte*». Con spirito [illegible] e una buona dose di simpatia, i due «aristocratici» della letteratura hanno spiegato il perchè di un romanzo ad intreccio.

Interrogati ovviamente, sul come possano scrivere un libro a quattro mani, rispondono per giunta il successo del primo libro, «*La donna della domenica*», hanno affermato che questo è un «segreto di bottega», impossibile [illegible] svelare.

La discussione sui vari temi conduttori del romanzo giallo — Torino città metropolitana, la Fiat mega-azienda [illegible] complesso organigramma, l'impostazione «religiosa» [illegible] [illegible] perfezione [illegible] meccanismo [illegible] intreccio — ha preso spunto dalle più svariate critiche mosse al libro da quotidiani e settimanali, raccolte dai due autori come prefazione alla seconda edizione prevista per metà febbraio.

Il titolo dell'opera, tratto dalla citazione biblica del profeta Isaia, preluda al contenuto «religioso» del romanzo dove una figura assai simpatica di parroco costituisce il perno dell'intreccio.

t. b.

La [illegible] di Antignano che piaceva già a Cavour

Sabato e domenica settimo appuntamento gastronomico con le sagre invernali

ASTI — Carlo Emanuele III ai suoi ospiti alla corte di Torino faceva servire quel piatto realmente regale che è la «finanziera» che venne così chiamato dai finanzieri torinesi essendo il piatto più richiesto. Cavour al suo tavolo la gustava in modo particolare quanto il risotto coi tartufi.

La «finanziera» è il piatto base della cena che sarà presentata sabato e domenica prossima dalla pro Loco di Antignano alla settima serata della Sagra invernale.

Sarà preceduta dai cotechini caldi con crocchette di patate, tagliatelle alle cento erbe, conite con sugo di carne, carrè di maiale al forno con la citata «finanziera».

E per [illegible] la zuppa inglese, che non è un dolce d'oltre Manica, bensì piemontese e risale all'Ottocento, quando gli inglesi ci diedero una mano, durante il Risorgimento: un po' di storia c'entra sempre in ogni piatto.

Nelle prime dieci serate che hanno visto [illegible] pro Loco non in gara, (perchè non si tratta di una vera e propria gara, ma simpatico antagonismo per superarsi a vicenda nel conquistare il palato dei commensali si [illegible] del salone delle manifestazioni di piazza Alfieri sono passate migliaia di persone.

In questi giorni Antignano [illegible] prepara anche ad un altro appuntamento: quello del Carnevale che festeggerà con la tradizionale danza [illegible].

v. ma.

Asti — Il rione 3T (Tanaro, Tolncere, Torrazzo) organizza per venerdì 15 febbraio un gran veglione di Carnevale alla discoteca Dido di Isola d'Asti. Suo[illegible] l'orchestra «Romagna Mia». I componenti del comitato Palio [illegible] ranno a tutti i presenti i classici dolci «bugie di Carnevale». L'ingresso alla serata è di lire 5000.

Asti — L'assemblea del Rione Torretta ha riconfermato il cavaliere Leandro Gallo rettore del comitato Palio. Vice rettori: Liseno Calvetti, Renzo Fiscella, Pierino Graglia, Michele Maggiora.

Gli [illegible] Onegna e Pontedecimo si [illegible] in testa

[illegible] — Gli [illegible] impegnati oggi al comunale nel recupero contro il Gozzano. E' il [illegible] tentativo di giocare questo incontro, sempre ostacolato dalla neve. L'undici di Sacco scende in campo [illegible] l'obbligo di vincere. Il rinvio della partita interna con il Pontedecimo, in programma domenica scorsa, ha impedito ai biancorossi [illegible] avanzare in classifica [illegible] gli astigiani vogliono collocarsi in una posizione più vicina alle ambizioni con cui hanno iniziato il torneo.

Il [illegible], a dispetto di una classifica non esaltante, è un avversario ostico. Arriva ad Asti caricato psicologicamente [illegible] una convincente vittoria a spese dei Sestri e cercherà [illegible] sfruttare [illegible] per risalire altre posizioni.

Tra le file dei novaresi [illegible] mancano elementi di grande esperienza come Ferrari, Giorcelli, Bordetto e Bigliardo.

Archiviata la mezza partita con il Pontedecimo con qualche rimpianto, perchè la sua squadra stava vincendo, Sacco punta a rifarsi a spese dei novaresi.

Domenica il tecnico astigiano aveva giocato la carta Enrico Rossi schierato nel ruolo di ala tornante, riportando il recuperato Tosetti al centro dell'attacco.

L'Asti dovrebbe scendere in campo con: Colombo, Zanutto, Berruti, Alberti, Mastorci, Dell'Anna, Scuderi, Chiogna, Bruno Cavalli, Tosetti.

d. q.

Iscrizioni aperte a «Esercito-scuola»

ASTI — Si sono aperte [illegible] iscrizioni della Fidal e gli insegnanti di educazione fisica [illegible] vari istituti e scuole, le iscrizioni alla undicesima edizione del concorso «Esercito-scuola». Si tratta di un concorso nazionale a premi, promosso dallo Stato Maggiore dell'Esercito, in collaborazione con la Federazione [illegible] Atletica Leggera e il ministero della Pubblica Istruzione. Vi possono partecipare gli studenti di ambo i sessi, nati negli anni 1958-67, iscritti a scuole e istituti di istruzione secondaria di ogni ordine e grado. La fase provinciale si svolgerà ad Asti il 9 febbraio alle ore 15.

Temperatura ieri [illegible] Asti

massima 7
minima 4

Umidità [illegible] 81% Temperatura il 29 gennaio dello scorso anno: 8; 1 il sole [illegible] go alle [illegible] e tramonta [illegible] 17,12.

Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Nelle prossime ore possibile aumento della nuvolosità.

Le temperature massime e minime ieri a: Canelli (6; 4); Moncalvo (7; 5); Nizza (6; 3).

Positivo il pareggio esterno anche [illegible] Sestrese è debole

La Torretta resta in media promozione

I rossoblù hanno giocato su livelli di mediocrità - Domenica arriva la difficile Massese.

ASTI — Vittoria in casa e pareggio in trasferta e una sicura media promozione. La Torretta non ha tradito i suoi programmi uscendo da Sestri con un punto. I rossoblù continuano [illegible] a non concedere chances ai più diretti inseguitori e guardano con sicurezza alla serie di incontri in trasferta e al derby, ultimi ostacolo sulla via della Cl.

Per ridare suspense al campionato Onegna e Pontedecimo dovrebbero superarsi con una serie di risultati positivi, che almeno per ora non paiono nelle loro possibilità.

Contro la [illegible] astigiani [illegible] hanno certo disputato una partita memorabile. Si è giocato su livelli di assoluta mediocrità da entrambe le parti ma il demerito maggiore va certo ascritto alla capolista.

Alla modesta formazione locale infatti, per di più [illegible] l'handicap di alcune riserve, non si poteva certo chiedere più di una volenterosa partita d'attacco. Gli uomini di Nattino si [illegible] prontamente uniformati accettando il dominio territoriale dei padroni [illegible] casa.

Ai liguri è bastato poco per capire che contro una Torretta così svogliata potevano [illegible] e Bonati ha dovuto esibirsi in qualche intervento non di ordinaria amministrazione su palloni in area di rigore.

Anche in difesa infatti non sono mancate incertezze e rilanci approssimativi. Nella ripresa i rossoblù hanno poi «rischiato» di vincere dilapidando con Roda un'occasione offerta da un errore [illegible] rio.

Sarebbe però stato un premio eccessivo per la modesta esibizione degli ospiti.

Pagella sul grigio per tutto [illegible] di Valle Benedetto, anche per quegli elementi che, di solito forniscono [illegible] rendimento elevato. A una riprova sono attesi sia Roda che ha ripreso il posto in squadra rilevando Marchese, sia Falanga, ancora schierato al posto di Pr[illegible].

Contro le ultime della graduatoria il team allenato da Nattino è sembrato mancare di concentrazione ma domenica arriva la Massese e l'impegno appare più difficile.

d. q.

I galletti recuperano oggi con il Gozzano

[illegible] — I «galletti» [illegible] impegnati oggi al comunale nel recupero contro il Gozzano. E' il [illegible] tentativo di giocare questo incontro, sempre ostacolato dalla neve. L'undici di Sacco scende in campo [illegible] l'obbligo di vincere. Il rinvio della partita interna con il Pontedecimo, in programma domenica scorsa, ha impedito ai biancorossi [illegible] avanzare in classifica [illegible] gli astigiani vogliono collocarsi in una posizione più vicina alle ambizioni con cui hanno iniziato il torneo.

Il [illegible], a dispetto di una classifica non esaltante, è un avversario ostico. Arriva ad Asti caricato psicologicamente [illegible] una convincente vittoria a spese dei Sestri e cercherà [illegible] sfruttare [illegible] per risalire altre posizioni.

Tra le file dei novaresi [illegible] mancano elementi di grande esperienza come Ferrari, Giorcelli, Bordetto e Bigliardo.

Archiviata la mezza partita con il Pontedecimo con qualche rimpianto, perchè la sua squadra stava vincendo, Sacco punta a rifarsi a spese dei novaresi.

Domenica il tecnico astigiano aveva giocato la carta Enrico Rossi schierato nel ruolo di ala tornante, riportando il recuperato Tosetti al centro dell'attacco.

L'Asti dovrebbe scendere in campo con: Colombo, Zanutto, Berruti, Alberti, Mastorci, Dell'Anna, Scuderi, Chiogna, Bruno Cavalli, Tosetti.

d. q.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Vizio in bocca.
Politeama: La patata bollente
Salone: Napoli, cinque squadre speciali.
Splendor: Disposta al piacere
Vittoria: Sbirri bastardi.

CANELLI

Balbo: riposo.
Regno d'Oro: Il [illegible] secolo[illegible].
[illegible]
Aurora: Eroticacchio
Lux: riposo
Sociale: Niente u[illegible] [illegible]
Verdi: The sexy olimpix.

SAN DAMIANO

Lux: riposo.
Splendor: riposo

TV PRIVATE

YeleRadioAsti: [illegible] 45 Fior fra fiori, 19,15. TRA Notizia, 19,30: Telesservizio; 19,45 La galleria (prima [illegible]); 20,30: Collegamento con [illegible] Radio Piemonte.

FARMACIE DI TURNO

Asti: Piazza Roma, [illegible] Alfieri 343.
Canelli: [illegible], piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Criterio, via Cassalo 12.
Nizza: Gai Cavallo, via Carlo Alberto.

MUSEI

ASTI

Archivio di Stato, via Morelli 10, tel 31.229. Apertura giorni feriali, orario 8.30-13.30.
Battistero di S. Pietro, Chiesa di [illegible] Pietro. Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2, tel 353.072. Orario 9-12 e 16-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio.
Casa [illegible] Alfieri e Centro Studi Alfieriani, corso Alfieri 375, tel 58.184. Orario 10-12 e 15,30-17,30. Chiusura lunedì e pomeriggio di sabato, domenica e festività infrasettimanali.
Collegiata e Cripta [illegible] S. Secondo, piazza San Secondo, tel 50.065. Apertura giorni feriali ore 10,30-12 e 15,30-19. Festivi ore 15-18.
Pinacoteca Civica, Museo del Risorgimento e Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, [illegible] Alfieri 357, tel. 54.791. Orario 10-12 e 15-18. Chiusura lunedì e domenica [illegible].
Biblioteca Astense, corso Alfieri 375. Apertura dalle 9-12,30; dalle 15-19 il venerdì sera fino [illegible] 22,30. Chiusura il lunedì mattina e il sabato pomeriggio.

COMPERA NEL 1980 LA TUA AUTO AI PREZZI DEL 1979
(con un risparmio [illegible] quasi 700.000 lire)*

***vieni dal concessionario Alfa Romeo, [illegible] spiegherà come puoi risparmiare quasi 700.000 lire. [illegible] offerta è [illegible] per le vetture disponibili presso i concessionari**

Alfa Romeo

offerta valida fino [illegible] 11-2-1980

ASTI
MONTICONE
VIA S. EVASIO 63

Anche nell'Astigiano le conseguenze del più alto stress quotidiano

In aumento le malattie di cuore

Intervista con il dottor Aris D'Anelli, primario ■ cardiologia dell'ospedale provinciale - La prevenzione

I commercianti ■ Canelli?

CANELLI — Il passaggio ■ assistenza mutualistica ai servizi assistenziali delle unità di base (Saub) è stato tutt'altro che automatico e ha comportato gravi inconvenienti. L'ultimo di questi è segnalato ■ commercianti canellesi, che nella maggior parte dei casi sono stati costretti a rinunciare al proprio medico di fiducia e si trovano oggi «scoperti» da ogni tipo di assistenza.

A Canelli ci sono sette medici iscritti alle Saub: quattro di questi hanno raggiunto il numero massimo di mutuati già molto prima della scadenza dei termini, due hanno già quasi raggiunto il tetto e l'altro ha anche mutuati di Calosso, ed è quindi disponibile solo poche ore la settimana.

I commercianti, per una serie di intoppi burocratici e di prese di posizione della propria federazione provinciale, che in un primo tempo sembrava non voler aderire alla Saub, hanno potuto fare la scelta ■ proprio medico soltanto ■ questi giorni, quando ormai i posti disponibili erano quasi tutti occupati. In questa situazione si troverebbero, familiari compresi, quasi d■■■■ persone.

«Io per esempio — spiega ■■■ Riofi, titolare ■ una rivendita di alimentari — dovrò quasi sicuramente rinunciare ■ mio medico di fiducia, poiché ha già raggiunto il tetto massimo. Nella mia stessa condizione sono anche molti altri».

Questo fatto non ■ ■■ di Canelli. Già in altri Comuni, si segnalano ■■■ analoghi. In situazioni simili si troverebbero pure molti artigiani e coltivatori diretti.

«Per ■■■ consigliamo di attendere ■■■■ per qualche giorno — afferma Luigi Avezza, funzionario della Saub di Canelli — In Regione si sta discutendo fra i rappresentanti dei commercianti e dell'assessorato

C. la.

La Giostra di Nizza si farà il 15 giugno

NIZZA — La terza edizione della Giostra delle Borgate ■■■■ si ■■■. La data è stata fissata al 15 giugno prossimo.

La decisione è stata ■■■■ entusiasticamente, durante la riunione promossa dalla Pro Loco, a cui hanno partecipato i dirigenti delle dieci borgate, compresa la «matricola» borgata San Michele.

(w. g.)

ASTI — L'inverno è la stagione più difficile per gli anziani e per le persone colpite da varie malattie. Il più delle volte molti decessi vengono attribuiti ad infarti cardiaci. In queste ultime settimane la mortalità ■■■■ essere aumentata rispetto ad altri periodi. Qual è la reale situazione?

La domanda è stata posta al primario del reparto di cardiologia dell'ospedale provinciale, dottor Aris D'Anelli: cinquantasei anni, medico dell'ospedale ■ trentatrè, è uno dei più noti cardiologi piemontesi.

«Nel campo delle affezioni circolatorie, in soggetti già ovviamente predisposti, il fattore climatico o semplicemente un brusco cambiamento di temperatura può innescare il pericoloso meccanismo che porta all'infarto del miocardio, o ad altre complicazioni. Naturalmente questi fattori — dice D'Anelli — non sono solo di origine metereologica, ma sono legati ad altre situazioni tipiche del vivere odierno. Una scarsa igiene sanitaria è inoltre alla base della diffusione di questa genere di affezioni».

A dire del primario cardiologo: *«Un'informazione più incisiva sui danni del fumo, sul logorio e sullo stress, aiuterebbe nel difficile lavoro di prevenzione».*

In provincia di Asti, come un po' dovunque, le malattie dell'apparato circolatorio sono in aumento. A questo dato negativo, però, fa riscontro la diminuzione ■ percentuale ■■■ mortalità delle persone colpite da infarto acuto del miocardio.

Aris D'Anelli

«Si è passati dal 15-16 per cento di decessi di cinque anni fa — continua il primario — al 5,8 per cento dello scorso anno. Nel corso del 1979, su circa 400 ricoverati nel reparto di cardiologia, 412 erano affetti da infarto miocardico o malattie coronariche. Ne sono deceduti 34, dei quali 26 per infarto e i rimanenti per altre complicazioni. Diciassette di questi avevano oltre 70 anni».

Il dottor D'Anelli ha citato le statistiche ospedaliere: «Mi — ha aggiunto — molti infermi, circa un 30-40 per cento non riescono ad arrivare in ospedale, perché colpiti con violenza dall'attacco, che ha il punto di maggior pericolosità nelle prime ore del mattino».

Inoltre occore precisare che molti pazienti, cosidetti cardiopatici, ■■■ lo sono o comunque il loro decesso può avvenire per ■■■ diverse dall'infarto.

«■■■ti il campo delle malattie circolatorie — ha precisato il dottor D'Anelli — si estende non solo alla sfera cardiaca vera e propria, ma a quella cerebrale periferica, a quella renale e ad altre».

«A nostro parere — conclude il primario — i dati sono piuttosto confortanti: ■■ 1800 malati vascolari e cardiocircolatori la percentuale dei decessi è molto ridotta, nonostante l'aumento dei malati».

L'incremento dei ricoverati pone però non pochi problemi. Anche ■ da un lato le attrezzature del centro di cardiologia dell'ospedale sono efficienti e moderne (*«il centro è il fiore all'occhiello dell'ospedale»* ha detto un noto cattedratico di cardiologia), la disponibilità di posti letto è insufficiente.

«Si è arrivati infatti — conclude D'Anelli — *a punte ■ occupazione del 100-115 per cento e il problema ovviamente va tenuto in considerazione per chi ha la responsabilità della salute pubblica».*

Vittorio Marchisio

■■■ — Oggetti d'oro e 200 mila lire in contanti sono stati asportati a Gelindo Mazzocco, via Mameli 2. Un altro furto è avvenuto ai danni di Biagio Battigliero, 32 anni, di Asti che è stato derubato di una valigia contenente varie attrezzature mecc■■■ che erano ■■■■ in ■■■ Nivanti alla sua abitazione. Un terzo furto ai danni del negozio di generi alimentari di Ercolino Rainero, via Broglerio 40 dove i ladri si sono impossessati ■■■ liquori e denaro.

Fu esponente ■■ partito dei contadini

Morto il pri Franzero ■■■■■■ provinciale

ASTI — Si ■■■ svolti ieri i funerali dell'assessore provinciale Bartolomeo Franze■■, deceduto per un grave attacco di asma lunedì mattina. Alla cerimonia erano presenti numerose delegazioni di partiti politici ■ di associazioni. Bartolomeo Franzero aveva 68 anni.

Nativo di Ferrere d'Asti, abitava a San Damiano dove ricopriva la carica di capogruppo per il partito repubblicano in consiglio comunale. Era pure consigliere del Comprensorio di Alba-Bra e dell'Ente provinciale per il turismo di Asti.

Ufficiale in congedo degli alpini, Franzero, dal carattere bonario e conciliante, è stato un personaggio politico assai noto; non solo nell'Astigiano ma anche nel Cuneese.

Coniugato con un'ostetrica, ■ padre di una giovane studentessa, fin dal 1923 aveva iniziato l'attività politica entrando nelle file del partito dei contadini, creato due anni prima dai fratelli Giacomo e Alessandro Scotti, che si erano battuti per la distacco delle masse contadine dal Partito Popolare.

Bartolomeo Franzero fu infatti esponente di primo piano nel partito dei contadini. Quando sette anni fa il partito si sciolse egli aderì al partito repubblicano. Intervistato da un cronista disse: *«Due sono le mie grandi passioni: la politica e l'alpinismo. Il contatto con la grandiosità e la solitudine della montagna riesce a farmi dimenticare momentaneamente i problemi amministrativi che sempre mi assillano».*

Franzero ha dedicato quarant'anni della sua vita all'insegnamento. Esperto di problemi agricoli effettuò viaggi di studio in Svezia, Germania e Unione Sovietica per studiare i sistemi tecnici ed associativi dell'agricoltura in quei paesi.

v. ma.

Bartolomeo Franzero

Gli abitanti ■■■ scesi ■ 7169

San Damiano: meno nati e molti ritornano al ■■■

SAN DAMIANO — «Stop all'immigrazione dal Sud e ritorno ai paesi d'origine dei pensionati meridionali. Sono questi i due fenomeni che maggiormente emergono ■■■ l'esame dei dati a conclusione dell'anno 1979.

Anche a San Damiano continuano ■ calare le nascite (anl'è vero che il saldo naturale, cioè il rapporto tra nati e morti, non registra più attività da dieci anni. Infatti anche nel '79 il calo è stato di meno 11 (102 morti e 91 nati). Ciò nonostante la popolazione residente è pressoché stabile. Il flusso migratorio dalle altre regioni compensa infatti il calo naturale.

«*Un fenomeno* — dice il responsabile dell'Ufficio anagrafe regionale. Gallino — *che emerge dai dati di emigrazione ed immigrazione dal Sud. In quest'ultimo anno si registra un compenso tra coloro che se ne vanno e chi arriva (immigrati 210 ed emigrati 204). Ma notare anche che a questo flusso e riflusso migratorio sono quasi sempre interessati nuclei familiari molto numerosi che fanno oscillare con facilità in cifre* lungo l'anno».

Esiste poi ■ fenomeno particolare dei pensionati che lasciano San Damiano per fare ritorno al paese d'origine. Alla luce dei dati emersi la popolazione residente ha subito un decremento di 8 unità, passando in totale a 7169. Da segnalare infine che sono nati più maschi (55) che femmine (39) a differenza degli ■■■ anni, mentre i matrimoni sono stati 43

d. f.

Angelo Marchisio è confermato segretario psdi

ASTI — Il direttivo della federazione provinciale socialdemocratica ha confermato all'unanimità quale segretario politico Angelo Marchisio. Membri dell'esecutivo sono stati eletti: Elio Bianco, Sergio Besia, Giuseppe Cavigliolo, Pier Lauro Chia, Giuseppe Favero, Alfio Pellegrini, Alma Penna, Italico Sarzanini. Membri di diritto: Formica (comitato centrale), Emma Donna (Movimento femminile), Attilio Carbarino (Movimento giovanile).

■■■ — Il dott. Elio Arieri è stato riconfermato rettore del comitato Palio del rione San Paolo. Vicedirettori sono ■■■ eletti ■■■■ Ghia e ■■■ Zappa.

Querela, ■■■ scuse tra i sindacati postelegrafonici

ASTI — Si è conclusa non una stretta di mano ■■ vicenda nella quale sporta qualche tempo fa dai sindacalisti Franco Ghia, Mario Silliero e Giancarlo Ratti della Cgil-Postelegrafonici, nei confronti del direttore e degli estensori ■ un articolo pubblicato sul periodico «Tam-tam» del sindacato postelegrafonico della ■■■

Il periodico aveva definito i sindacalisti della Fig-Cgil «■■■ di pirati e uomini senza ■■■».

I rappresentanti della Cisl hanno fatto una dichiarazione con la quale danno atto ai colleghi della Cgil di ■■■■ sempre comportati con serietà, onestà e linearità, rammaricandosi di ■■■■ ■■■■ in affermazioni estranee al costume e alla dialettica sindacale.

(v. ma.)

Annunci economici

La tariffa è di L. 800 per riga. Urgenti o data fissa L. 1300 per riga. Commerciale fuoriuso o impiego L. 350 per riga. Urgenti L. 500 per riga

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'annuncio relativo è inoperante a rispettiva data legge.

ASTI IMMOBILIARE s.a.s., tel. 34.652, vende ampia mansarda di Asti con gualche in disponibile posizione panoramica.

ASTI IMMOBILIARE s.a.s., tel. 34.652, cede sono ■■■■■■ 4 camere, servizi, riscaldamento, ascensore, terrazzo, box 30 mq doppi + mutuo.

ASTI IMMOBILIARE s.a.s., tel. 34.652, cede villetta bifamiliare Asti ampi locali, doppi garages, riscaldamento, fantastica panoramica. L. 40 milioni + mutuo.

ASTI IMMOBILIARE s.a.s., tel. 34.652, cede villetta bifamiliare Asti 4 camere, ampia mansarda, doppi garages, riscaldamento, fantastica panoramica. L. 40 milioni + mutuo.

ASTI IMMOBILIARE s.a.s., tel. 34.652, cede villetta bifamiliare Asti ampi locali

Polemiche in città

Consultorio fuori legge ad Alba?

L'anno scorso 3555 albesi hanno chiesto consigli e aiuto

ALBA — Sono 3555 le persone tra i 15 e i 70 anni con una media mensile di 295 presenze, che si sono rivolte durante il '79 al consultorio familiare di via Diaz. Di queste, 3360 hanno richiesto prestazioni ginecologiche, 97 un colloquio con lo psicologo, interventi di tipo sociale gli altri. La fascia di età più interessata è stata dai 19 ai 30 anni, con 1870 utenti, 1340 dai 31 ai 46 anni e 35 dai 15 ai 18 anni.

«L'alta frequenza — dice il sindaco Zanoletti — conferma la validità e l'efficienza del servizio, che non si limita a visite ginecologiche e a colloqui con lo psicologo, anche se questa parte è la più appariscente, ma riguarda anche l'informazione e la documentazione su vari argomenti, come le gravidanze, i contatti con il tribunale dei minorenni e i pretori, gl'interventi sociali in appoggio a gestanti, i corsi teorici per la preparazione psico-fisico al parto, la problematica sessuologica, sociale e di coppia».

«Una vasta gamma di iniziative — prosegue il sindaco — che hanno fatto del consultorio un punto di riferimento costante per un'azione concreta e incisiva in un campo di problemi».

«Da circa un anno — interviene l'assessore Voghera — funziona anche un consultorio a Cortemilia».

«I traguardi raggiunti — afferma l'assessore — hanno dimostrato che è possibile, anzi necessario, fare ancora meglio e di più e si delinea un piano che possa far ulteriormente decollare il servizio consultoriale non solo per l'aumento della quantità delle prestazioni, ma soprattutto per la loro qualità».

Sono programmati, fra l'altro, quattro dibattiti. Il primo, fissato per il 31 gennaio, verterà su «Il bambino da zero a tre anni».

Se è vero che al consultorio si rivolge un gran numero di persone che ne prova l'utilità, è giusto anche registrare che non tutto fila liscio e che vengono mosse aspre critiche. Francesca Pasquero, del comitato di gestione, sostiene: «Si potrebbe dire che il nostro consultorio opera fuori legge. E' previsto, infatti, dalla legge regionale un comitato di gestione allargato ai gruppi politici, sociali, associazioni varie e sindacati che da due anni non esiste più». g. l.

Acceso dibattito in alcuni redattori a Saluzzo

Incontro con studenti e professori per parlare di giornali nella scuola

La sala affollata di insegnanti e alunni durante il dibattito

SALUZZO — Oltre quattrocento studenti delle scuole medie superiori cittadine si sono dati appuntamento, pomeriggio, nel Teatro Politeama per prendere parte all'incontro-dibattito sul giornale nelle scuole organizzato dall'assessorato alla pubblica istruzione.

Molti i giornalisti presenti per rispondere al fuoco di fila di domande loro rivolte: Giorgio Lombardi e Vittoria Sincero de *La Stampa*, Lorenzo Del Boca di *Stampa Sera*, Pietro Bianucci della *Gazzetta del Popolo*, Paolo Girola della redazione torinese del TG-3 Rai, don Alberto Girello del *Corriere di Saluzzo* e Gigi Perraro de *La Pagina*.

Al centro del dibattito la legge regionale che ha portato il giornale nelle scuole (la numero 68) e quindi l'uso che si deve fare, da parte degli studenti e degli insegnanti di questa mole di informazioni in carta stampata che — quotidianamente — entra in tutte le classi. E perlomeno che dovrebbe entrare, senza rimanere — come ha sottolineato la maggioranza dei giovani intervenuti — «*chiusa nelle sale dei professori, ad esclusivo uso e discrezione degli insegnanti*».

Dopo le prime informazioni e la proiezione di un audiovisivo che ha spiegato come nasce un giornale tramite le nuove tecnologie, il microfono ha iniziato a girare nelle platee di mano in mano per le molte domande e, anche, critiche sull'uso della notizia, e la sua interpretazione da parte degli organi di stampa.

«Molte volte — ha sottolineato ad esempio un liceale — *i giornali scrivono in modi difficili, se non incomprensibile, come se chi legge fosse già a conoscenza di tutti gli argomenti trattati mentre, a volere dire la verità, molti di noi hanno veramente poca voglia di leggere "decreto legge", figuriamoci allora "ostruzionismo"*».

«*Alla nostra richiesta di leggere, discutere il giornale* — ha aggiunto una studentessa delle professionali — *molti professori rispondono che non c'è tempo per farlo, che bisogna andare avanti con i programmi ministeriali. Eppure il giornale è uno strumento immediato di formazione civile, culturale e quindi, di riflesso, diviene un mezzo didattico*».

Alle critiche degli studenti hanno risposto i pochi insegnanti presenti all'incontro, condividendo l'utilità della informazione — attraverso più testate di giornali — in classe. «*Fare scuola oggi — ha commentato una professoressa — e soprattutto con i giovani d'oggi, aperti ed intelligenti, non significa soltanto aprire e spiegare la grammatica. Al contrario, a me interessa parlare della realtà che ci circonda, spiegarne i valori positivi che possono essere acquisiti dai ragazzi, dei miei alunni, ad esempio, dopo la scuola andranno a fare i manovali, come i padri, ed è quindi importante che, dentro di loro, rimangano delle lezioni che ricorderanno per sempre*».

«*Dopo circa tre ore, il dibattito si è concluso con l'impegno, assunto dall'assessore Gianni Neberti, di tornare ad organizzare altri simili appuntamenti*». a. ge.

Oltre che per le industrie

Metano a Mondovi anche nelle case

MONDOVI — Entro il 31 ottobre del 1981 entrerà in funzione l'impianto che fornirà metano alle maggiori aziende della zona e all'area industriale attraversata.

Il contratto per la sua costruzione è stato firmato lunedì scorso a Torino dal presidente della Regione, Aldo Viglione e dal vicedirettore della Snam — la società che appalta i lavori —, Aldo Ripa.

«*Siamo riusciti a ottenere dalla Snam* — ha detto Viglione — *che l'erogazione del metano possa essere allargata anche ai usi civili, con notevoli vantaggi per la popolazione*».

Il metanodotto costerà alla Regione Piemonte un miliardo e 200 milioni per il tratto che collegherà Cuneo a Mondovi. Entro il 1982 dovrebbe essere costruito anche il tratto Mondovi-Ceva.

«*La firma del contratto è il primo passo concreto per la costruzione del metanodotto* — ha commentato Bartolomeo Martinetti, presidente del comprensorio di Mondovi —. *Come comprensorio ci auguriamo che i tempi della sua realizzazione siano rispettati e che possa entrare in funzione al più presto. L'arrivo del metano potrà quindi servire a dare il via all'area attraversata*».

«*I tempi stabiliti dal comprensorio, fino a oggi, sono stati rispettati* — dice Ottavio Beretta, presidente della commissione "Programmazione" del comprensorio di Mondovi — *L'arrivo del metano fa sperare che l'industria ipra possa insediarsi nel Monregalese*». g. m.

L'episodio è avvenuto a Ramatuelle, vicino a St-Tropez

Fioraio di Dronero profana un cimitero ma rispetta la tomba di Gérard Philipe

Il celebre attore francese era morto a 40 anni - Il cuneese è stato fermato

Ci telefonano da St. Tropez:

Un fioraio originario di Dronero, Bruno Ballardi, anni, ha profanato il cimitero di Ramatuelle presso St. Tropez dove è sepolto l'attore francese Gérard Philipe, morto nel '59 all'età di 40 anni.

Entrato nel luogo sacro, l'uomo ha spaccato i marmi lapidi e croci, sembra per protesta quanto non trova un lavoro stabile sulla Costa Azzurra.

Il droghiere ha però rispettato la tomba del grande attore, emulo di Valentino: dopo averla ripulita con cura, vi ha posto sopra un mazzo di fiori.

Philipe era morto di Annaiatori era andato per un film e tornato a Parigi, era stato sottoposto ad un'operazione chirurgica, che risultò inutile per contrastare i progressi del male.

«*Non c'è più speranza* — avevano detto i medici — *un mese, sei mesi al massimo*».

Sull'accaduto la gendarmeria francese, dopo aver fermato il fioraio, ha aperto un'inchiesta; tutta probabilità l'uomo sarà espulso dal Paese.

Novembre '59, Gérard Philipe pochi giorni prima di morire

Bruno nato a Dronero frazione Pratavecchia. E' calibe e praticamente senza fissa dimora. La sua vita è sempre stata avventurosa. Si è arruolato nella Legione straniera, fatto il cameriere in e a Montecarlo, ha svolto molte altre attività, sempre per breve tempo.

E' stato in carcere per una lunga di reati: espatrio clandestino, furto aggravato, oltraggio a pubblico ufficiale, truffa, atti osceni in luogo pubblico. Quando veniva a Dronero, sempre vestito con eleganza, chiedeva denaro ai familiari.

L'anno scorso Bruno Ballardi è stato ricoverato per due mesi all'ospedale Santa Croce di Cuneo: non aveva assistenza mutualistica e le spese per la degenza erano state coperte dal Comune di Dronero. Chi lo conosce, nella cittadina, lo descrive come uno sbandato. r. s.

Saluzzo. — Venerdì febbraio alle 21, incontro con gli handicappati, nella saletta del Palazzo Italia, in piazza Cavour. Il comitato torinese della «Lega nazionale» degli handicappati spiegherà la propria proposta di legge circa il collocamento dei portatori di handicaps (di tutte le nature) nei posti di lavoro; proposta per la quale è stata organizzata una raccolta di firme in tutto il Paese.

Esercitazioni di salvataggio

Elicotteri in volo solo per prova

CUNEO — Un «Hugues 500 C» si alza in volo dal cortile dell'ospedale. Un ampio giro, il cielo della città è raggiunto in un attimo, poi, a grande velocità, si dirige verso la clinica pneumologica di Robilante, in valle Vermenagna, un malato in gravi condizioni da trasportare d'urgenza al S. Croce di occorre far presto. In pochi minuti l'elicottero fa ritorno nel giardino, al punto di partenza.

E' il primo dei tre voli di soccorso simulati che due elicotteri di una ditta di Casale Monferrato hanno fatto a scopo dimostrativo ieri pomeriggio; una manifestazione — c'era anche il presidente della giunta regionale, Aldo Viglione — organizzata per presentare agli amministratori locali l'utilità dell'«elilambulanza» in interventi di pronto soccorso. La prova si svolge su iniziativa dell'amministrazione dell'ospedale S. Croce, della Croce Rossa e del Rotary internazionale.

«Gli elicotteri — spiegano i promotori — *possono fornire, senza dubbio, un'importante sostegno alla prospettiva di un servizio sanitario sempre più valido ed efficiente. La ditta di Casale Monferrato, un'azienda privata, si è mostrata in grado di fornire due velivoli, un "Hugues 500 C" ed un "Hugues 300 C", personale particolarmente istruito e di garantire una sempre perfetta manutenzione*».

La dimostrazione, seguita con notevole interesse da una piccola folla, e con la curiosità dei ricoverati dell'ospedale che guardavano dalle finestre, continua. C'è da trasportare al S. uno sciatore, al solito sfortunato a «quota 1400». L'elicottero si alza nuovamente in volo e in poco meno di mezz'ora conclude l'operazione di soccorso.

Altri due interventi simulati: il recupero di un sommozzatore in una zona d'acqua lungo il fiume Stura; il di una grossa quantità di prodotti alimentari e di medicinali dall'ospedale ad un piccolo centro della provincia.

Tutte le operazioni si svolgono con la massima tempestività e precisione. I due elicotteri raggiungono, infatti, notevoli velocità. l. s.

Decisione del Tribunale amministrativo

«Salta» il presidente del tribunale albese

ALBA — Il tribunale deve presidente: così ha deciso il Tar nei giorni scorsi con sentenza diventata esecutiva. L'attuale presidente, dottor Tito De Baggis, deve lasciare il posto a un concorrente. Il dottor Cleope Andraino Bianchi che per il Tribunale amministrativo regionale ha maggiori titoli per aspirare all'incarico.

Cosa ci sia di premio dietro la vertenza amministrativa importa poco, ciò che fa notizia è una decisione che non ha precedenti e che pone dubbi sull'operato del consiglio superiore della magistratura e del ministero di Grazia e Giustizia, ovvero delle singole commissioni che hanno dato precedenza a un candidato piuttosto che a un altro. Questo in sintesi l'antefatto.

Il 20 luglio '78 il consiglio superiore della magistratura dell'albese — che il dottor De Baggis aveva titoli sufficienti per ottenere la carica di presidente del tribunale di Alba e di conseguenza il Presidente della Repubblica con proprio decreto ratificava la nomina.

Contro il provvedimento ricorrevi il dottor Bianchi, magistrato di Cassazione con funzioni di procuratore della Repubblica presso il tribunale dei minorenni di Torino, aspirante a quell'incarico.

Il ricorrente, in altre parole, lamentava una precedenza conferitata da maggiori titoli superiori quanto meno a quelli del dottor De Baggis, peraltro magistrato di corte d'appello con funzioni di giudice presso il tribunale di Taranto.

Di qui il ricorso al Tar del candidato escluso, difeso dal professor Claudio Dal Piaz di Torino. In particolare nel proprio ricorso il magistrato del tribunale dei minorenni lamentava che era stato «*rispettato il criterio della valutazione congiunta, in equilibrato contemperamento e in base a riscontri obiettivi, dei requisiti dell'anzianità e del merito, dal momento che «Il ricorrente vanta un'anzianità di servizio ed età notevolmente superiori al controinteressato; ha diritto per sei anni in ufficio di notevole importanza; vanta un'anzianità di 19 anni nella magistratura giudicante, e ha una conoscenza dell'ambiente e della popolazione di Alba, avendovi svolto funzioni di pretore e di giudice in quel tribunale*».

L'iter del ricorso è durato un anno e mezzo circa.

Alla fine il Tar ha dato ragione proprio al Bianchi accogliendo il suo ricorso. p. p. b.

Armi nel supercarcere

L'ex guardia di Cerialdo è pentita

Presto altri arresti?

CUNEO — Il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi è soddisfatto per l'esito degli interrogatori di Pirinu, guardia ventenne a Cristiano giovedì della scorsa settimana e rinchiuso nella casa penale di Fossano.

«*L'imputato* — ha detto il magistrato — *è pentito per quello che ha fatto ed ha collaborato con la giustizia per identificare coloro che hanno portato a Cuneo le armi che l'ospite per denaro ha poi introdotto nel carcere*».

Il procuratore della Repubblica, dopo l'ultimo colloquio con il detenuto, avvenuto lunedì mattina, presente il difensore avv. Giancarlo Oppio, ha disposto che il Pirinu venga tolto dall'isolamento e messo in con altri reclusi.

Il magistrato ha inoltre negato di avere fino a ieri pomeriggio inviato mandati di comparizione o meno ancora ordini di cattura nei confronti di altre guardie del supercarcere e di detenuti coinvolti in qualche modo nell'inquietante vicenda.

«*L'inchiesta* — ha continuato — *è ora nella fase più importante e delicata, qualunque indiscrezione potrebbe compromettere. Indubbiamente altre quelle certe del Pirinu ci sono altre responsabilità, credo di conoscere i loro nomi ma i provvedimenti restrittivi potranno scattare solo fra qualche giorno*».

L'ex guardia, nell'ampia confessione resa al magistrato inquirente, ha sostenuto di avere agito per denaro. Giancarlo Senna, Daniele Bonsio e Carlo Tamperini, i tre detenuti nella cui cella il 4 gennaio furono scoperte le armi, gli consegnarono mezzo milione di lire promettendogli altro denaro, pare 5 milioni, se la progettata evasione fosse riuscita.

Bruno Pirinu però insistito di aver introdotto nel supercarcere solo le due pistole cal. 7,65 e non i seghetti e i coltelli rinvenuti insieme alle armi. Questa precisazione, alla quale la magistratura mostra di credere, dimostra che oltre al Pirinu c'è stato un secondo «postino» che potrebbe conoscere una guardia ma una delle tante persone autorizzate a nel supercarcere dopo controlli personali molto sommari.

E' stato anche accertato che il pacchetto con le due pistole il Pirinu l'ha ricevuto nel prima di Natale in un bar del centro di Cuneo di cui la magistratura fa i nomi e l'ubicazione. Si è infatti ancora stabilire se l'esercente fosse o meno consapevole di quello che è capitato nel suo locale.

L'indagine sulle armi portate in carcere dalla guardia corrotta pare quindi destinata ad avere imprevedibili sviluppi entro breve tempo. I mandati di cattura, secondo indiscrezioni, sarebbero almeno tre. g. d. m.

SPETTACOLI OGGI

CINEMA

CUNEO
Corso: riposo.
Fiamma: Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective.
Italia: La nuora.
Nazionale: Bruce Lee il dominatore.
Lattari: riposo.

ALBA
Corso: riposo.
Moulin Rouge: Sandy.

BENETTE
Arena: riposo.

BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.

BORGO S. DALMAZZO
Lux: riposo.
Don Bosco: riposo.

BOVES
Nuovo: riposo.

BRA
Impero: riposo.
Politeama: Mandingo.
Vittoria: Morti sospette.

BUSCA
Ariosto: riposo.
Lux: riposo.

CARAGLIO
Splendor: Sessomania

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.

CENTALLO
Arena: riposo.

CEVA
Doria: riposo.

CHIERASCO
Gaiaberi: riposo.

CONTEMILIA
Nuovo: riposo.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO
Arena: riposo.

FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: Cinque pita di morte.
Politeama: riposo.

MONDOVI'
Corso: Attentato di Trans-American Express.
Italia: Pazza schifeva.
Ferrini: riposo.

MONESIGLIO
Italia: riposo.

Arcobaleno riposo.

PIASCO
La Rosa: riposo.

RACCONIGI
Arena: riposo.

ROBILANTE
Robilantese: riposo

SALUZZO
Civico: La patata bollente
Italia: Piaceri erotici di una signora per bene.
Splendor: Fantasia erotica.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Pornoshop.
Rita: riposo.

VERZUOLO
Corso: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

FARMACIE

Cuneo: Della Valle, piazza Liberi.
Alba: Moretta, corso Langhe.
Bra: Ospedale, Vittorio Emanuele.
Ceva: Gallina, via Mazzini.
Fossano: Rotondo, via Roma.
Mondovì: Santa Maria, via Sant'Agostino.
Racconigi: Barbara, via Templa.
Saluzzo: S. Martino, corso Piemonte.
Savigliano: Marengo, via Cavour.

TV PRIVATE

Telecupole: ore 12.30: Film «Horror»; 18 Film; 19.30 Cartoni animati; 19.45: Il Gazzettino di Telecupole, 20. Film, 21.40: Trattoria dei ricordi; 23: Il Gazzettino di Telecupole (replica); 23.15: Film
Telemadonna: segue il programma di GRP.

Temperatura ieri a Cuneo

massima 5
minima —4

Umidità media: 49% Temperatura il 29 gennaio dello scorso anno: 7; 0: il sole sorge alle 7,50 tramonta alle 17,26
Le previsioni: sereno o poco nuvoloso, nebbia buona. Temperatura stazionaria. Nelle prossime ore aumento della nuvolosità.
Le temperature massime e minime ieri a: Alba (2; —2); Bra 5; —2); Ceva (4; —5); Fossano (5; —3); Limone (5; —6); Mondovì (5; —2); Racconigi (5; —3); Saluzzo (5; —3); Savigliano (5; —2).

Panorama del Cuneese

Alba — Negli uffici del Comprensorio Alba-Bra di piazza Monsignor Grassi 5 si raccolgono le segnalazioni sui danni causati dalla recente nevicata, e cioè dei crolli di capannoni industriali, artigianali e agricoli nonché i danni alle colture orticole

Garessio — La Regione ha concesso al Comune 13 milioni e mezzo, per opere urgenti di edilizia scolastica.

Mondovì — E' stato condannato a 15 giorni di reclusione con il beneficio della condizionale ed a 30 mila lire di multa il Claudio Martino, abitante in via San Bernardo, per «affissione illecita di manifesti elettorali». Il Martino era stato sorpreso, nella notte del 2 giugno 1979, giorno precedente alle elezioni politiche, ad affiggere manifesti del gruppo liberale italiano in corso Statuto; un giovane di Mondovì. Mauro Giacone, iscritto al pci, che l'aveva poi denunciato.

Ceva — Il ferroviere Aldo Rossi, 37 anni, di Viola, è stato investito dalla polizia stradale per aver rubato una Fiat 124, di proprietà di Vittorio Doneddu, che l'aveva parcheggiata in via del Centro. Il Rossi è stato rinchiuso nel carcere di Mondovì.

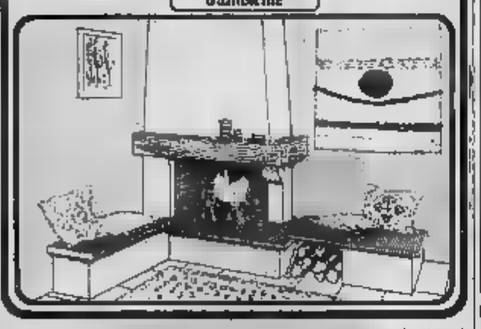
Mondovì — Il presidente nazionale delle Acli, Domenico Rosati, si incontra oggi alle 9 con il vescovo, monsignor Giustetti, e i sacerdoti della provincia. Alle 15 verrà inaugurata la nuova sede delle Acli, in via Virginio 13.

Fossano — Il coro cuneese de «La baita» e il coro Monviso hanno dato vita sabato sera ad un concerto di musica popolare, nella chiesa di San Antonio, davanti ad un foltissimo pubblico.

Sant'Albano Stura — Il consiglio comunale ha nominato i nuovi amministratori dell'ospedale-ricovero per anziani. Sono Teresina Massano, Battista Tassone, Tomaso Civavegna ed Ezio Bo. Presidente dell'ente è il parroco don Beppino Ferrua.

Alba — Domani sera alle 21 alla sala Resistenza dei ciechi convegno sul tema «Criteri di scelta del turacciolo di sughero per l'imbottigliamento di vini pregiati». Presiederà l'incontro il dottor Antonio Pez, vicedirettore della stazione sperimentale del sughero di Tempio Pausania in Sardegna. E sarà anche a disposizione dei viticoltori per affrontare i problemi che gli vorranno sottoporre.

CAMINETTI PER OGNI TIPO DI AMBIENTAZIONE STUDIO, PROGETTAZIONE E POSA IN OPERA
loppino caminetti a misura d'ambiente
12051 Alba
Corso Piave 21
(0173) 34504 - 2703



IMPORTANTE SOCIETA' Costruttrice Apparecchiature Ausiliarie Telefoniche
cerca AGENTE
per Cuneo e provincia
Si richiede: esperienza in vendita, propria, minima 25 anni
Si offre: alte provvigioni incentivi, inquadramento Enasarco.
Tel. per appuntamento Novara 0321/31.323

SALDI - SALDI - SALDI
A TORINO
NELLE
PELLICCERIE
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - telefono 5[illegible]
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - tel. 372.178
UN NOME UN MARCHIO UNA GARANZIA

COMPERA NEL 1900 LA TUA AUTO AI PREZZI DEL 1979
(con un risparmio di quasi 700.000 lire)*
CN 1980
*vieni in concessionario Alfa Romeo, ti spiegherà come puoi risparmiare quasi 700.000 lire. l'offerta è valida solo per le vetture disponibili presso i concessionari
Alfa Romeo
offerta valida fino al 11-2-1980
CUNEO ARCAUTO L.GO DE AMICIS
MONDOVI EMMEBI V.LE VITT. VENETO 33
SALUZZO GANDINO P.ZZA CAVOUR 15/C
ALBA NOVAUTO C.SO PIAVE 148
BRA NOVOCAR VIA CUNEO 158

LE CUPOLE
La più genuine delle trasmissioni televisive in diretta da
LE CUPOLE
questa sera
TRATTORIA DEI RICORDI
I LANGAROLI
Tutti possono assistervi. Al termine della ripresa CONCERTO E LISCIO
Ospite: Soc. di Camerana e il «Monarca di

CERCASI
persona per lavoro cucina stagione invernale.
Tel. 0174/33.41.31

GIOVANE
AUTISTA
PATENTE C
offresi
presso seria ditta.
Tel. 0172/68.472

Trasferendosi all'estero professionista
VENDE
centralissimo primo piano
p.za Europa - Cuneo
Tel. (0172) 60.050 Fossano
Ufficio tecnico dott. Antonio Miglio
Corso Emanuele Filiberto 4

Gli azzurri battuti nella trasferta in Toscana

Per l'Albese con il Grosseto sono fatali gli ultimi minuti

ALBA — Nell'ultima giornata del girone d'andata la formazione è stata sconfitta a Grosseto per 1 a 0 incassando un gol in maniera rocambolesca negli ultimi minuti di gioco, quando sembrava possibile la conquista di un punto più che meritato. Invece non andava bene neanche questa volta e salgono così a quattro le gare esterne con il minimo dopo che gli albesi erano riusciti ad impostare delle partite molto accorte sul piano tattico.

«E' stato il degno coronamento di una stagione molto sfortunata» commentavano dirigenti e giocatori al termine della gara. Il gol della per gli ospiti è venuto in modo abbastanza : quando ormai solo tre minuti al fischio conclusivo, il Grosseto ha battuto punizione dal vertice dell'area. Ne è scaturito un tiro che sembrava facile preda del portiere azzurro, in tuffo, ma la sfera, leggermente deviata da De Gasperi, carambolava sul corpo di Rossi che, preso in controtempo, riusciva a deviarla fuori area.

Con Rossi fuori e Tunno a terra, la palla si fermava a pochi passi dalla porta: il più svelto di tutti era il toscano Tresoldi che la cacciava in rete senza problemi.

Per l'Albese era un colpo durissimo: schiantati sul piano morale e con pochissimo tempo a disposizione, gli azzurri non riuscivano più a recuperare e dovevano subire una sconfitta certo immeritata. Verdi aveva dovuto affrontare la difficile trasferta con una formazione rimaneggiata: privo di Fasano e Furiano per squalifica, e di Cappellotto per infortunio, è però recuperato all'ultimo momento Strumia che, pur sofferente al piede, è risultato fino dei migliori.

Schierato De Gasperi nel ruolo di , la difesa era composta da Rossi, Strumia, Marello e dall'esordiente Malacarne. A centrocampo agivano Soro, Rampanti, Orsini e le punte erano come al Dogliani e Brutti.

Con un'impostazione di gioco molto prudente, gli albesi erano riusciti per tutto il primo tempo a contenere bene l'offensiva dei padroni di casa, che si mai pericolosi solo con tiri da lontano, quali Tunno, sicuro nelle uscite e molto attento, se l'è sempre egregiamente. Anche nel secondo tempo la situazione è cambiata: gli azzurri hanno continuato nella loro tattica difensiva senza ostruzionismo ed hanno anche avuto con Strumia e Rossi favorevolissime occasioni per andare in vantaggio.

Le conclusioni dei difensori sono però state neutralizzate seppure con un certo affanno dalla avversaria. Con un pizzico in più di fortuna (componente che quest'anno manca decisamente all'Albese), gli azzurri hanno potuto addirittura ottenere la prima vittoria della stagione, invece sono condannati all'ennesima sconfitta.

Nessun rimprovero tuttavia per gli uomini in campo: a parte le solite defezioni e l'attacco, nonostante il generoso prodigarsi di Dogliani, lasciato troppo solo dalla costante latitanza di Brutti, tutti si sono battuti molto bene. Di particolare citazione meritano però Strumia, De Gasperi nell'inconsueto ruolo di libero, e i due giovani prodotti azzurro Mala- e Barello. La buona prova dei giovanissimi azzurri costituisce l'unica realtà positiva di una giornata decisamente sfortunata.

a. s.

Capitan De Gasperi

Il Strumia

Casteldelfino: al secondo posto gara di fondo l'Sc Val Maira

Sci Club Val Pesio vince per la 3ª volta e si porta a casa il trofeo «Luigi Bruna»

CASTELDELFINO — Dopo la caminata , è toccato al trofeo Luigi Bruna (triennale non consecutivo) riproporre, in Valle Varaita, lo sci nordico come sport ecologico e di massa. La manifestazione, che si è svolta in una splendida cornice naturale, era alla settima edizione.

Il successo è andato allo S.C. Valle Pesio che con questa terza vittoria — le precedenti affermazioni si erano registrate nel 1977 e 1978 — si è aggiudicato definitivamente il trofeo.

La formazione vincitrice che ha preceduto lo S.C. Valle era composta da Aldo Meinero, Mauro, Mauro Gastaldi, autori di un'ottima gara che li ha fatti ottenere anche dei brillanti piazzamenti personali. Al trofeo Luigi Bruna era la circoscrizionale Criterium italiano ragazzi Ciao Crem.

La splendida giornata invernale — che ha rotto la tradizione negativa che voleva la manifestazione sempre avversata da pessime condizioni atmosferiche — ha favorito le «performances» dei concorrenti.

Infatti la pista, ottimamente tracciata e battuta, aveva fondo farinoso che facilitava lo scorrimento degli sci.

I concorrenti alla partenza, avvenuta alle 9,30 di domenica dal campo di fondo permanente di Torrette di Casteldelfino, sono stati scaglionati in gruppi e per tutti la gara è diventata una corsa contro il tempo: il via per ogni atleta veniva dato ad intervalli di un minuto.

Il folto pubblico ha applaudito soprattutto i giovanissimi, che sono stati «spinti» al traguardo dal tifo dei genitori. Per qualcuno però, oltre alle parole d'incitamento, ci sono stati anche i rimproveri.

«Talvolta i bambini — dice uno spettatore — si avvicinano alle gare con uno sfrenato agonismo incalcato dai genitori che li vogliano vedere sempre tra i primi. Così spesso si stagera, anche perché i ragazzi dimenticano i veri valori sportivi».

Nella categoria seniores Giacomino Matteis a Valle Maira grande precedendo traguardo di oltre tre minuti Aldo Meinero e Giancarlo Mauro. «Il trofeo Luigi Bruna — dice Orazio Bruna, presidente dello S.C. Busca, che da anni dedica il suo tempo libero alla promozione del fondo nella Granda — nasce dalla grande passione che incontra lo sci nordico nella Valle Varaita».

f. b.

in classifica:

Seniores: 1. Giacomino De Matteis (S.C. Valle Maira); 2. Aldo Meinero (M.S.C. Valle Pesio); 3. Giancarlo Mauro (id.).

Amatori: 1. Franco Martinale (S.C. Valle Maira); 2. Marino Pellegrino (S.C. Bove); 3. Galliano (S.C. Monviso).

Ragazzi: 1. Massimo Becotto (S.C. Valle Pesio); 2. Ba lo Becotto (id.); 3. Claudio Cunigio (S.C. Busca).

Allievi: 1. Mauro Gola (S.C. Valle Pesio); 2. Marco Dho (S.C. Lurisia); 3. Sisto Recchia (Pestiona).

Juniores: 1. Gianpiero Giordanengo (S.C. Festiona); 2. Valerio Giordanengo (id.); 3. Matteo Demattels (S.C. Valle Maira).

Veterani: 1. Giovanni Vinai (S.C. Lurisia); 2. Antonio Palmero (S.C. Monviso); 3. Francesco Ferraro (id.).

Cuccioli: 1. Roberto (S.C. Valle Maira); 2. Alessandro Quaranta (Valle Gesso); 3. Andrea Bava Nordico Torino).

Varati i due gironi di A1 e A2 del torneo di pallone elastico

— Sono stati finalmente varati i due gironi del massimo campionato di pallone elastico. Scontate l'adesione all'A1 dei sei club che '79 avevano disputato il girone unico di serie A (con la sola esclusione di Amici di Castelletto Molina e Pianese) restava incertezza al riguardo delle che avrebbero composto l'A2, la maggior parte delle società di B più propense alla nuova formula fatta approvare segreteria federale nell'ultima riunione ad Alba del consiglio.

Sciolti i dubbi sulla partecipazione del quartetto neopromosso di Bardino Nuovo, accasatosi nuovamente Tàra- a Castelletto Molina (in compagnia questa volta di Ugo) l'unica defezione di rilievo verificatasi è stata quella della che, emigrato Devia a Torino a far coppia con Belmonte, ha rinunciato a cercargli un sostituto mettendo in crisi l'ambiente pallonistico ligure in provincia di Imperia. Federazione a questo punto, per garantire il regolare svolgimento dei due gironi, ha previsto soluzioni: la prima contempla la partecipazione in extremis all'A2 della Taggese, la seconda (la più probabile) l'iscrizione della Subalpina, con gestione federale (il commissario società è infatti il segretario della Fipe Dezani).

Come impianto di gioco la Subalpina, che potrebbe schierare battitore Olocco il ligure Mondrile, utilizzerebbe sferisterio di Piani di Imperia o quello di Taggia.

Ecco in la composizione dei due gironi:

A1: Albese Marchesi di Barolo (Bertola-Gili II); Acconsi-Valle Bormida (Berruti-Oliveri); Comed (Balocco-Gili I); Spec (Rosso-Galliano); Don Dagnino (Arrigo-Alcardi); Uspe-La Piemontese (Devia-Belmonte).

A2: Amici di Castelletto Molina (Tarasco-Ugo); Bardino Nuovo (Paoletto-Gallo); Senevagienna (Pittavino-Avidano); (Balestra-Millia); Tarantasca (Musso-Bruno); Taggese o Subalpina (?).

g. b.

Criterium fondo nelle Monregalese

VICOFORTE MONDOVI' — Tre sabati dedicati al fondo, a cominciare dal prossimo, con il Criterium Comunità montana Valli monregalesi. Le gare si disputeranno a Vicoforte (2 febbraio), a Roccaforte Mondovì (9 febbraio) e a Valcasotto (16 febbraio).

Lo Sci Club di Vicoforte, che partecipa all'organizzazione del Criterium, è uno dei più attivi del Monregalese, con un nato di Domenica il trofeo annuale dell'«Santuario» varato dal club ha riscosso un grande successo di partecipanti. La vittoria è andata all'Sc Cuneo, mentre si è anche distinto l'Sc Bove.

Le prossime competizioni si disputeranno tutte su impianti permanenti, allestiti nei tre centri della Comunità montana dove lo sport ha maggior diffusione.

L'iniziativa del Criterium ha due scopi: agonistico e promozionale.

g. g.

La squadra femminile Il Wührer Savona col punteggio di 65-51

Pallacanestro Cuneo vola verso la B

Le cuneesi di Parola, 11 ragazze in gamba

Pia Tarditi — Paola Serra — Cristina Gerbaudo — Eliana Depetris — «Memo» Andreis

Simona Rosso — Raffaella Rocchia — Bruna Mosso — Renzana Gallo — Didì Del Prete — Patrizia Tarditi

CUNEO — Il nervosismo per l'importanza della posta in palio ha impedito alla Pallacanestro Cuneo di battere il Wührer Savona (65-51) e ritrovarsi ammessa nella poule per la serie B. Le cuneesi hanno giocato un primo tempo impreciso, chiusosi sul punteggio piuttosto (29-24). La svolta decisiva alla partita si è avuta nell'avvio di ripresa. Serra e compagne hanno ritrovato la calma necessaria per imporre il proprio gioco, veloce e fantasioso, ed hanno segnato 18 punti contro i due delle savonesi. Poi si limitate a controllare il Wührer, mantenendo fino al termine margine sicurezza.

La Pallacanestro Cuneo ha «soffiato» il posto in serie B al «Fiat-Tig» che però ha inviato un esposto alla Federazione perché verifichi possibili irregolarità nella vittoria cuneese a Loano della scorsa settimana.

«Loro hanno perso contro le liguri — ribattono i dirigenti della Pallacanestro Cuneo — noi le abbiamo battute nettamente, sia in casa che fuori. Questi sono fatti, il resto solo illazioni antipatiche e vittimismo».

Ora le biancorosse saranno inserite in girone a sei, probabilmente ligure-piemontese, con tre conferme in serie B e tre retrocessioni in C. E' molto probabile che la Federazione decida però allargamento da 48 a 64 squadre dei gironi di B per la prossima stagione. In questo caso non ci sarebbero retrocessioni.

«Per noi — dice l'allenatore Aldo Parola — l'occasione è favorevole soprattutto per l'esperienza che possono farsi le ragazze sia tecnicamente che sul piano agonistico. Sarà un torneo molto equilibrato, senza squadre-materasso, da affrontare senza alcun complesso di inferiorità».

gl. f.

Cuneo batte Cheraschese

CUNEO — Sul terreno molto pesante di Cinzano, in preparazione alla ripresa del campionato, Cuneo e Cheraschese si sono affrontate in una gara amichevole. Ha vinto il Cuneo per 3-1.

I nerostellati sono passati in vantaggio dopo appena un quarto d'ora.

Hanno risposto subito i biancorossi

(gl. f.)

CUNEO — Con una rosa di undici ragazze, tutte cuneesi, insieme ormai da parecchie stagioni, la Pallacanestro Cuneo è arrivata in serie B. Si era affacciata un paio di stagioni fa. «*Ma le nostre giocatrici*me — dice l'allenatore Aldo Parola — non *erano ancora pronte per un torneo tanto impegnativo e perdemmo tutte le partite*». Adesso, invece, le ambizioni sono diverse ed il traguardo della permanenza in B è alla portata delle cuneesi. E queste sono le protagoniste dell'impresa sportiva che promuove la Pallacanestro Cuneo al vertice del basket della «Granda».

Pia Tarditi: 19 anni, altezza 1,68, «playmaker» e capitano del quintetto biancorosso. «*Con tanta soddisfazione per il passaggio in serie B e la convinzione di rimanervi*». Ha brillato per la precisione nella regia del gioco.

Paola Serra: 18 anni, m 1,78, «guardia». E' il punto forza della squadra, dotata di ottimi fondamentali di attacco e difesa. Ha un tiro estremamente preciso e l'abilità nel concludere da qualsiasi posizione sono le sue doti migliori.

Cristina Gerbaudo: 18 anni, m 1,62, «playmaker». Non ha della cestista, ma compensa con grinta e velocità. E' preziosa per continuità di rendimento, ma spera di migliorare nel tiro.

Eliana Depetris: 23 anni, m 1,74, «pivot». Voleva rinunciare al basket, ma non ha saputo resistere ed è ritornata, preziosissima, dopo un paio di mesi. «*E spero di giocare ancora parecchi anni, magari sempre in serie B*».

Raffaella Andreis: 25 anni, m 1,63, «playmaker». E' l'altra «senatrice» della squadra, con la stessa intenzione della Depetris ed il medesimo ritorno in squadra dopo poco. «*Non volevo sacrificare troppo tempo al basket, ma non riesco ad allontanarmi dall'ambiente della pallacanestro*».

Simona Rosso: anni, m 1,76, «pivot». E' stata la piacevole sorpresa con progressi eccellenti nell'arco di una sola stagione. Sa di avere ancora tanto da imparare ma, a soli quindici anni, può avere fretta. E non ha paura della serie B «*che mi parecchio*».

Raffaella Rocchia: 18 anni, m 1,69, «playmaker». E' la più in campo e mette la grinta anche nei allenamenti: «*La nostra squadra è molto piovana e spero, o forse sogno, di arrivare alla serie A*».

Bruna : 18 anni, m 1,64, «esterno». Si divide fra l'atletica leggera, specialità del salto in alto ed il basket, dove ha nella velocità e nell'abilità ad «entrare» nella difesa avversaria l'arma migliore. «*Per ora ho sacrificando l'atletica per la pallacanestro e ne vale la pena*».

Renzana Gallo: 17 anni, m 1,84, «pivot». Gioca al basket per divertimento, senza programmi di «carriera». Preziosa nei rimbalzi sotto canestro, è rimasta fuori squadra nel finale di torneo per una distorsione alla caviglia. «*Un anno o due e poi dovrei rientrare e ce la faremo a confermarci in serie B*». Ha preso il posto delle sorelle Franca e Marita, per anni punti di forza del quintetto cestistico cuneese.

Didì Del Prete: 18 anni, m 1,70, «esterno». E' un po' chiusa dalla concorrenza nel ruolo e la sua ambizione è quella di trovare un po' più di spazio.

Patrizia Tarditi: 17 anni, m 1,82, «playmaker», per ora si diverte, con poche presenze, tanta assiduità nella preparazione. Come la Del Prete spera in meno panchina e più gioco.

Regista delle undici cestiste è Aldo Parola, allenatore «fatto in casa» nel costume della società cuneese. Sa essere calmo, soprattutto quando è difficile, ma fa sentire la sua presenza tecnica come, occorre.

gl. f.

Secondo l'ex granata gli atleti grigi pieni di carica e di buona volontà

Il nuovo allenatore Fossati arriva a Busca e mette subito tutti i giocatori al lavoro

Natalino Fossati

BUSCA — Natalino Fossati, nuovo allenatore dei grigi, si è rimboccato le maniche, tutti al lavoro troppi convenevoli. L'ex calciatore del Torino è giunto a Busca il 17 gennaio scorso, dal presidente Guido Mauro.

Gli allenamenti, naturalmente, per ora si svolgono in palestra: fuori sul campo c'è ancora una coltre di neve spessa più di mezzo metro. Qual è la prima impressione dell'ex giocatore granata all'inizio della nuova professione di *trainer*, ricevendo pesante eredità lasciata da Flavio Parola?

«*Non direttamente l'ambiente dei grigi* — risponde Natalino — *però mi ero già fatta una certa esperienza fra i dilettanti. E' chiaro che non basta aver giocato il calcio, anche nella prima serie, per essere automaticamente promosso come bravo allenatore. Occorrerà studio, molto impegno e la maturazione della propria esperienza, senza alcuna presunzione.*

«*Sui ragazzi Busca* — *non sarò in grado di esprimere un giudizio finché non li avrò visti direttamente all'azione sul terreno di gioco, ma finora mi sono parso che siano pieni di e di buona volontà*».

Capelli lunghi e ricciuti, taccia di «dilettante». Natalino Fossati dimostra nelle parole dosate di avere raccolto con serietà il nuovo, impegnativo incarico e di sapersi comportare con la responsabilità che ha contrassegnato la sua lunga carriera calcistica in serie A, tutta giovinezza in maglia granata, la quale nella stagione 1962-63, i parentesi col Genoa campionato dell'anno '75 lasciò il Torino passando Sampdoria. Di qui, dopo a mezzo fu trasferito alla Biellese a quindi all'Alessandria, anche compiti di allenatore.

Membro del direttivo dilettanti, è rimasto sempre legato all'ambiente granata. L'arrivo a Busca in una società che col Torino è collegata a doppio filo (lo dimostrano gli ultimi ingaggi di Cattaneo, Bada e Pomare) conferma ulteriormente la sua fedeltà di vassallaggio. I grigi hanno bisogno di scossone come tattica di gioco e sul piano del morale per recuperare il terreno perduto nelle modeste prestazioni del girone di andata.

Cambiamento , dunque, la ripresa del campionato a febbraio? «*Impossibile per il momento fare pronostici* — dice cautamente Fossati — *e non credo di avere la bacchetta magica per operare subito un miracolo; molto dipenderà dalla squadra*».

Fossati nelle possibilità di ripresa si quali consiglia, se non «veleno» che soleva usare contro i vari Hamrin, Cesare, almeno una forte dose di grinta. «*Per il resto* — aggiunge — *una parte della chance bisogna lasciarla alla fortuna*».

Il primo impegno del Busca, neve permettendo, sarà il recupero col Pertusa al Michelis. «*Nell'attesa* — conclude il neo allenatore — *per non arrivare all'incontro col e le gambe tiecche disputeremo qualche amichevole con squadre della zona*».

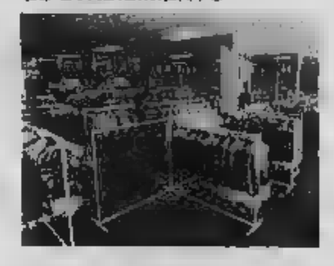
l. c.

10 mila mq di esposizione, nella ridente località di Cocconato d'Asti

La qualità e la bellezza delle sue pellicce si imposero in tutta Europa

1980

10 ANNI FA NASCEVA LO STABILIMENTO



I suoi capi in pelle, furono e sono sempre al passo con la moda più attuale, le pelli provenienti da tutte le parti del mondo, trovarono consensi di pubblico eccezionali

ATTENZIONE! PER I 10 ANNI

conbipel

10.000 GIUBBINI A PREZZI COMPLEANNO

conbipel

VI CONVIENE ANDARE ALLA

conbipel

COMPIE 10 ANNI...

c'è una sorpresa

COCCONATO
Strada Bauchieri 1 - Tel. 485.000

TORINO
Corso Bramante 29

APERTO I

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 4, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 171, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Buoni

La giunta rivuole i quattrini

Dopo la condanna del pretore di Cairo

SAVONA — Prime conseguenze della sentenza del pretore di Cairo, Piconi, che ha condannato alcuni amministratori comunali per la concessione dei buoni mensa ai dipendenti (delibera, peraltro, mai concretamente applicata): la Giunta comunale di Savona ha espresso l'intenzione di recuperare la cifra di 22 mila lire mensili pro capite corrisposte al personale per un periodo di 10 mesi sino al giugno del 1979, quando il pretore di Cairo ha dato inizio alla causa informandone contemporaneamente tutte le procure della Repubblica della Liguria.

L'amministrazione comunale di Cairo non è stata infatti l'unica ad assumere una tale decisione in quanto l'indennità «buoni mensa» era stata ritenuta da molte come un mezzo, legittimo, per venire incontro alle richieste di aumenti salariali avanzate dai dipendenti comunali in attesa del rinnovo del contratto di lavoro.

Contro le «intenzioni» della Giunta è immediatamente espresso il consiglio delegati e la sua posizione è stata approvata ieri mattina dall'assemblea dei dipendenti riunitasi alle 7,30 e protrattasi sin quasi alle 9.

L'assemblea ha deciso di invitare la Giunta a recedere da tale intendimento, per solidarietà con gli amministratori di Cairo e anche per l'impressione condividere la sentenza del pretore Piconi, ed a trovare le altre amministrazioni civiche che si trovano nella sua stessa situazione, una comune linea di comportamento.

(n. s.)

Agenti in Comune su mandato del pretore di Albenga, Siniscalchi

Alassio: la polizia ha sequestrato i ricettari dell'ufficiale sanitario

L'indagine riguarderebbe l'operato del dottor Mario Valero e la corretta applicazione delle tariffe comunali - Il sindaco Testa ha consegnato documenti dal 1978 ad oggi

ALASSIO — La magistratura sta indagando sull'operato dell'ufficiale sanitario di Alassio, il dott. Mario Valero, 52 anni. La notizia si è appresa ieri mattina, quando il vice questore Giuseppe Carola, dirigente del locale commissariato di PS, accompagnato dal maresciallo Mercatelli, e da due agenti, si è presentato in comune poco prima di mezzogiorno. Ricevuto dal sindaco Traiano Testa, Carola ha chiesto che l'ufficiale sanitario gli consegnasse i bollettari in cui sono registrate le visite fatte e gli importi percepiti.

L'intervento della polizia era autorizzato dal pretore di Albenga, dott. Ercole Siniscalchi. Con ogni probabilità, si tratta di una indagine sulla corretta applicazione delle tariffe di spettanza del dottor Valero nell'esercizio delle sue funzioni comunali. Tale indagine ha preso l'avvio da più di una denuncia non anonima giunta alla pretura albenganese: denunce tali da indurre il magistrato a acquisire elementi che ritiene utili all'approfondimento della vicenda.

Mario Valero, residente ad Alassio in via Piani Romani 8, con studio di pediatra in via Dante 94, è di origine spagnola e, dopo aver prestato servizio a Borghetto Santo Spirito, nel '78 assumeva la carica di ufficiale sanitario del comune alassino. I bollettari sequestrati riguardano infatti il periodo dal 1978 ad oggi.

Mario Valero

Il dott. Valero era salito l'anno scorso all'attenzione della cronaca in seguito a una vicenda che l'aveva vista contrapporsi all'assessore al turismo e verde pubblico Carlo Tomagnini (indipendente, ex psdi), per presunte pressioni che l'uomo politico locale avrebbe esercitato su Valero per far ottenere la residence Rocco l'abitabilità, documento indispensabile per l'apertura dell'esercizio alberghiero.

Le accuse di Valero furono talmente esplicite e dirette che la magistratura savonese decideva l'8 marzo '79 il rinvio a giudizio del Tomagnini la motivazione: «*per avere cercato con minacce di indurre l'ufficiale sanitario della città a compiere atti contrari ai suoi doveri di ufficio*». Tomagnini afferma forza che intendevà solo dare la possibilità di apertura a un albergo ritenuto per la sua modernità «struttura qualificante» e necessaria per il turismo locale.

La notizia del sequestro documenti ha fatto scalpore. Naturalmente è prematuro anticipare qualsiasi giudizio circa la natura delle prove acquisite, che debbono ancora essere attentamente vagliate. Allo stato attuale quindi nessun reato può configurarsi nei confronti del Valero. Il magistrato dovrà probabilmente stabilire la correttezza di applicazione delle tariffe riscosse e ciò sarà più complicato di quanto non possa apparire. La casistica delle prestazioni e relative remunerazioni è talmente ampia da indurre distinzioni piuttosto sottili.

Si è trattato quindi di un sequestro cautelativo di documenti per eventuali timori che potessero eventualmente essere manomessi qualora si venisse a conoscenza dell'indagine in corso.

r. s.

Buco di 4 miliardi per i trasporti

SAVONA — L'Azienda consortile trasporti savonese ha previsto per il 1980 un passivo di 4 miliardi e 93 milioni e il mantenimento delle attuali tariffe. Ma c'è il pericolo che quest'ultima prospettiva non possa essere mantenuta. Se non sarà modificato il decreto legge sulla finanza locale, se si registreranno aumenti nel costo del lavoro e in quello del combustibile oltre la misura già prevista, l'Acts sarà costretta a ritoccare le tariffe.

Un aumento consistente delle entrate è già stato del tutto escluso: nel 1979 si è raggiunto un «tetto» che si ritiene difficilmente superabile e che è di molto superiore alla media nazionale. Lo scorso anno si sono incassati circa 2 miliardi e 800 milioni, che rappresentano il 37% della spesa complessiva mentre nella media nazionale la percentuale si aggira sul 25%.

Tra le iniziative comunque in cantiere per il riordino è il potenziamento degli esercizi c'è l'istituzione di una linea diretta tra Albissola e Vado Ligure e interventi nella compagnia del Giovo e in quella della Val Bormida.

Per quanto riguarda il personale non si prevedono variazioni di organico (413 dipendenti)

Un consigliere liberale ha inviato esposto al sindaco alla Procura

Un altro scandalo al Casinò?

Una signora (non sarebbe neanche impiegata nella Casa da gioco) avrebbe «girato» assegni rubati - La sua firma sarebbe stata richiesta dall'Ufficio Fidi

«Sanremo deve ritirarsi dalle Olimpiadi di Mosca»

SANREMO — Il ciclone è ancora nell'occhio ciclone: dopo le interpellanze è la volta di una mozione urgente e di una lettera esposto che il consigliere liberale Gigi Semiglia ha inviato al sindaco e per conoscenza alla procura della Repubblica, al comando della guardia di Finanza e alla commissione amministratrice del casinò municipale.

Nella lettera è segnalato un grave episodio amministrativo che sarebbe accaduto nella casa da gioco nei giorni scorsi. Il consigliere liberale rivela che una cliente del Casinò, Gabriella Verzola (conosciuta presidente della Commissione che amministra la Casa da gioco) tempo «girerebbe», permettendone l'incasso, gli assegni che certi giocatori cambiano all'ufficio Fidi. Il guaio è che, secondo l'esponente, la Verzola avrebbe «girato», richiesta dell'ufficio Fidi, anche un assegno di cinque milioni presentato per il cambio da Guido Zaccaria e Antonio Diodato. I due, originari di Salerno, sono ora in carcere, perché trovati con circa 80 milioni di assegni circolari (quello girato dalla Verzola è uno di questi), rubati alla banca direttore generale di Reggio Emilia e consegnati ai due salernitani — riferisce la polizia — da un boss della «camorra» napoletana, Mario Turchino, ucciso recentemente a colpi di lupara per un «regolamento di conti».

Non è la prima volta che la cliente incorre in un infortunio del genere: l'estate scorsa con la sua firma di girata avrebbe permesso l'incasso di un altro assegno circolare, sempre cinque milioni, da parte di Bruno, un giovane romano poi finito in carcere perché l'assegno era risultato appartenente allo stock rubato alla Comit di Reggio Emilia.

Nella sua lettera il consigliere liberale Gigi Semiglia scrive: «*Segnalo quanto accaduto al casino sugli assegni rubati e per i quali sono stati arrestati Guido Zaccaria e Antonio Diodato. Questi reati sarebbero stati compiuti nel casino presso l'ufficio fidi con la girata sui titoli della signora Gabriella Verzola domiciliata a Sanremo in corso Matteotti. 32. Poiché la firma di questa persona pare sia stata richiesta dallo stesso ufficio fidi anche per altre operazioni risultate poi negative, vorrei conoscere urgentemente le ragioni per le quali è stata chiesta e accettata la sua firma di girata; chiedo inoltre quale attività svolga la stessa nel casinò e quale è il suo codice fiscale, visto che può disporre di denaro pubblico*».

Con una mozione urgente inoltre il consigliere Semiglia chiede che il consiglio comunale revochi la delibera della giunta che prevede la spesa di cento milioni per la pubblicità di Sanremo alle prossime olimpiadi a Mosca. «*Lo sconcerto destinata a quella pubblicità sia messa a disposizione degli sfrattati più bisognosi*» — e nella mozione — dimostrando così un concreto interesse per i cittadini meno fortunati».

Renato Olivieri

Savona, incendio alla Pertusola

VADO LIGURE — Un pericoloso incendio è divampato ieri nella fabbrica di vernici e coloranti «Pertusola», sulla via Aurelia tra Zinola e Vado Ligure. Ha preso fuoco dell'ossido di zinco, prodotto di base per la vernici, all'interno di un contenitore per l'alimentazione dei forni. Sono accorse due squadre di vigili del fuoco con autopompe e mezzi speciali. Gli operai, quasi un centinaio, sono stati fatti allontanare.

I pompieri hanno dovuto far uso soltanto di estintori a polvere e schiumogeni perché, in presenza di acqua, l'ossido di zinco incendiato può provocare delle esplosioni. Le fiamme sono state spente dopo due ore di lavoro. I danni appaiono ingenti ma, per fortuna, non vi sono state conseguenze per le persone. Stamane il consiglio di fabbrica della «Pertusola» si riunirà allo scopo di esaminare, insieme all'azienda, i problemi della sicurezza all'interno dello stabilimento. Sembra comunque che la produzione non debba subire interruzioni a causa dei danni agli impianti provocati dall'incendio.

(l. p.)

Sciopero dei frontalieri

VENTIMIGLIA — Da lari mattina 80 frontalieri, residenti a Ventimiglia, Bordighera e Vallecrosia, dipendenti della fabbrica «Mecaplast» di Monaco, sono in sciopero. Sino a venerdì compreso nessuno si recherà al lavoro.

Da lunedì prossimo lo sciopero sarà di 2 ore al giorno. Motivo della vertenza il problema dei salari. I frontalieri italiani hanno chiesto un aggiornamento, in conformità con l'aumento dei prezzi ed il caro vita, dello stipendio. La richiesta però non è stata accolta dalla proprietà. Nei prossimi giorni dovrebbero esserci incontri con la «Mecaplast» ed il rappresentante sindacale Imperio Spinella.

(r. b.)

Formule per la rapina al Pic Nic

BORDIGHERA — I carabinieri di Bordighera hanno fermato un giovane di 21 anni, Giuseppe Guglielmelli, nato a Cassano Jonio in provincia di Cosenza, ritenuto implicato nella rapina compiuta due settimane fa in una discoteca di Ospedaletti, il «Pic-nic». Il Guglielmelli, che abita ad Arma di Taggia è indiziato anche per altre rapine avvenute negli ultimi due mesi nella zona, fra cui quelle ai danni di una orafi cheria di Bordighera e di un bar di San Remo. Per la rapina al «Pic-nic» (assalita persone spogliate» di portafogli, pellicce e gioielli per un valore di oltre cento milioni) la settimana scorsa sono state arrestate sette persone, sospettate di aver preso parte al «colpo».

L'agonia di un bimbo

CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENO — Un daino rimasto per due giorni prigioniero in un fascio che gli ha causato la frattura di una zampa, ha dovuto essere ucciso perché colpito da cancrena. Una squadra di guardie forestali del servizio caccia, durante un pattugliamento in località Carao ha scoperto il daino.

Le guardie hanno liberato il povero animale, del peso di 40 kg. rimasto due o tre giorni senza mangiare; è caricato sulla «Campagnola» l'hanno portato immediatamente ad Albenga dal veterinario.

(n. s.)

Rubano alimentari per milioni

ALBENGA — Alcuni ladri hanno rubato, in deposito di alimentari in regione Campolau di proprietà di Giuseppe Del anni, sei forme di formaggio grana (valore superiore, al prezzo di costo al grossista, ai 14 milioni di lire), prosciutti crudi e altri generi per un valore complessivo di 34 milioni.

I «soliti ignoti» hanno agito indisturbati durante la notte. Entrati nel deposito hanno caricato gli refurtiva del furgone di Dil. Balsa il quale hanno abbandonato il luogo del furto percorso circa un chilometro, parcheggiando quindi e iniziando l'operazione di trasbordo della merce rubata su un altro camion.

(r. s.)

«Io Adorni», sarà processato

SAVONA — Oliberto Sartori, 44 anni, di Parma, ha l'hobby di spacciarsi per il corridore ciclista Adorni e per rappresentante di alcune industrie emiliane, tipo la Salvarani. E' stato arrestato nel dicembre scorso a Vado Ligure dopo che è era fatto prestare, senza avere l'intenzione di restituirla, una Fiat 127 da Gaetano Favarello e aver guidato l'utilitaria senza patente.

Il giudice istruttore Renato Acquarone, dell'inchiesta, ha accertato che Sartori, nei primi giorni del mese scorso, avrebbe truffato Colombo, di Bagnolo Piemonte, e Aldo Cogne, di Gavi (Torino) facendosi consegnare, sempre con la scusa di appartenere ai clan di Adorni e della Salvarani, formaggette, prosciutti e persino un lampadario.

(r. p.)

Bloccati mentre puntavano al tavolo della roulette

Arrestata una coppia di Savona spacciava soldi falsi al Casinò

Si rifiutano di dire da dove provengano le banconote contraffatte

SANREMO — Il casino continua a mietere nel mirino degli spacciatori di falsi. Gli inquirenti non escludono che si possa trovare di fronte una banda ben organizzata, che voglia sbancare la roulettes della casa da gioco. Si sta indagando anche per accertare se all'interno del casino sono già stati spacciati soldi falsi, a partire dal 1 gennaio, e per quale cifra. Ieri agenti del commissariato, nel quadro di prevenzione organizzato dal dirigente Gennaro Silneoni e dal vice questore Enzo Natale hanno arrestato un'altra coppia di giocatori: il portafogli imbottito di biglietti da 10 e 100 mila lire abilmente contraffatti.

Si tratta di Francesco Mancosu, 54 anni, operaio in pensione della Italsider, e della sua convivente Giovanna Bianchetti 53 anni. La coppia risiede a Savona in via Buloni 23/1 due «pendolari» del gioco d'azzardo sono stati associati alle locali carceri per detenzione, spaccio di soldi falsi e tentata truffa al casino municipale.

L'agente P.S. La Venezziana ed il maresciallo Di hanno fatto scattare le manette l'uomo e la donna erano in possesso di 3 milioni in banconote false. Francesco Mancosu aveva 200 mila lire, Giovanna Bianchetti e 700 mila lire.

Francesco Mancosu

Giovanna Bianchetti

Il savonese è stato bloccato all'interno della casa da gioco, mentre si accingeva a puntare ad una roulette. Era quasi l'una di notte. «*Il suo comportamento* — hanno riferito gli investigatori — *era molto equivoco. Lo abbiamo seguito per qualche minuto prima di intervenire. Lo abbiamo visto anche impiegare nuovo milione, probabilmente falso, ed un altro giocatore. Abbiamo notato anche che agiva in coppia con Giovanna Bianchetti*». Quando gli agenti fermano l'ex dipendente dell'Italsider sua convivente di guadagnare fraudolentemente l'uscita del casino, è pronto il maresciallo Di Sora a bloccarla in fondo alle scale, borsetta Giovanna Bianchetti 15 banconote da 100 mila lire e 30 da dieci mila, false.

Portati in commissariato, i due savonesi si sono rifiutati di parlare, di dire dove avevano preso quei soldi. Le banconote contraffatte hanno numeri di serie diversi: OP5612284G e O5621940. Con l'arresto di Francesco Mancosi e della sua convivente salgono così ad 8 le persone finite in carcere negli ultimi 10 giorni perché avevano tentato di piazzare soldi falsi o comunque rubati al casino di Sanremo.

I primi ad essere arrestati furono i piemontesi Fabio Bertoglio 26 anni e Gaetano Tricarico, 30 anni, (nel tubo di fissaggio del loro auto avevano nascosto falsi); poi la coppia Fiorino formata da Brunello De Fabis e Laura Santoro (avevano in albergo banconote false per oltre mezzo milione); infine Guido ed Antonio Diodato, di Salerno (avevano in assegni rubati per oltre 100 milioni).

r. b.

I casi in alcune elementari

Le scuole di Finale invase dai pidocchi

Mancano i bidelli - Un'interpellanza al sindaco

FINALE LIGURE — Mancano i bidelli nelle scuole di Finale e in qualche classe sono rispuntati i pidocchi. Casi di pediculosi si sono verificati finora soltanto tra gli alunni delle elementari di Finalpia ma c'è il rischio (come in ogni epidemia) che il contagio si estenda ai bambini delle altre scuole. La grave situazione igienica, conseguenza diretta della mancanza di personale non docente, è denunciata da Enrico Richeri, consigliere comunale della democrazia cristiana. «*Sono andato a visitare le elementari di Finalpia* — dice Richeri — *e mi sono reso conto della precarietà delle condizioni sanitarie. Il bidello è andato in pensione primo gennaio e non è stato ancora sostituito. Il personale inviato dal comune non è sufficiente: a volte insegnanti e alunni sono costretti a fare le pulizie. La scuola, che ha un'aula, avere come minimo due bidelli anche se è la legge, per quelle statali, ne prevede uno ogni classe*».

Anche nel nuovo complesso di via Brunenghi (ex area Passeggi) si registrano analoghi inconvenienti: per le elementari del rione Marina c'è servizio due bidelli che devono provvedere alla pulizia di 10 aule, direzione didattica, palestra ed altri locali.

Richeri ha inviato un'interpellanza al sindaco di Finale Lorenzo Bottino, chiedendo «*frequenti e accurate indagini anche settimanali da parte dell'equipe medico-sanitaria del comune*».

Per impedire fastidiosi animaletti annidarsi tra i capelli dei bambini, il consigliere comunale invita l'assessorato competente «*a intervenire direttamente, con necessaria discrezione presso le famiglie*».

p.p.c.

Tre condanne per furto

SANREMO — Luigi Mazzitelli, 22 anni, Antonio Laterza, 21 anni e Biagio Arico, 23 anni, tutti residenti a Ventimiglia, ieri mattina sono stati condannati complessivamente a anni di reclusione dai giudici del tribunale di Sanremo, per il furto in una pelletteria della città di confine.

Il processo si è svolto con il rito della direttissima.

Era il primo degli eletti nel pri

La Corte di cassazione conferma per Loano «Strada ineleggibile»

LOANO — Ieri in Suprema Corte di Cassazione civile Roma ha respinto il ricorso presentato dal dott. Maurizio Strada contro la sentenza del 27 ottobre '78 con la quale la corte d'appello di Genova confermava quanto già stabilito dal tribunale di Savona che l'aveva dichiarato ineleggibile.

Strada era stato sospeso dalla carica di consigliere in quanto cointeressato in una lite pendente contro il Comune di Loano. Iniziata dal fratello Sergio, contro diffida a demolire per infrazioni edilizie relative a quattro licenze che sarebbero decadute per tardivo inizio dei lavori.

Con la sentenza di ieri Maurizio Strada, che nelle elezioni amministrative del maggio '78 era risultato il primo degli eletti del partito repubblicano italiano, rimane esclusa definitivamente dal Consiglio comunale. Era stato sostituito da Domenico Freccero che, dimissionario, aveva ceduto il posto a Gilberto Costabra, già consigliere e assessore nella lista del psdi.

Maurizio Strada, consigliere indipendente nella lista del pli nel 1972, si è reso protagonista di episodi clamorosi particolarmente rivolti all'edilizia privata, che ne hanno fatto un personaggio famoso nella vita amministrativa di Loano.

m. f.

Imperia — Carmelo Donzella, 23 anni, vico S. Elisabetta 1, è stato condannato dal tribunale a sei mesi di reclusione, pena condonata, per molestie al pubblico e violenza nei confronti del carabiniere Giuseppe Zaberino.

Crollo dei prezzi

SANREMO — «Crollo» dei prezzi al mercato dei fiori dopo un lungo periodo contraddistinto da una attività commerciale particolarmente sostenuta. Rispetto alla settimana scorsa i garofani sono ribassati mediamente di 50 lire.

Questa mattina gli «americani» sono stati quotati 120-140 lire; i pregiati «mediterranei» 190-220; i «comuni» 120-140. Nel settore delle rose si è verificata una contrazione dei prezzi del 30% circa.

Un'unica Azienda per il capoluogo e le Albissole

Soltanto Savona può assicurare il futuro turistico della zona

SAVONA — Dopo anni di indecisioni, sia per decollare l'idea di un'azienda di soggiorno unica tra Savona e le due Albisole, ieri, nel palazzo comunale del capoluogo, si sono incontrati i sindaci di Savona, Giuseppe Valerino di Albissola Superiore, Marcello Borghi di Albissola Marina, i rappresentanti dell'azienda di soggiorno albissolese e quelli dell'ente provinciale per il turismo. All'unanimità, è stato convenuto di procedere alla costituzione di un'azienda di soggiorno a carattere consortile, comprendente i tre comuni.

Nel marzo dello scorso anno vi era già stato, sullo stesso argomento, un incontro tra gli enti locali interessati. Si era deciso in particolare, di approfondire, presso gli uffici regionali e i ministeri competenti, le dimensioni dei benefici che, in base a previsioni di massima, trarrebbero dall'operazione i tre comuni. Vari quesiti riguardanti gli aspetti economici dell'iniziativa sono stati poi sottoposti all'attenzione del ministero delle Finanze. Ieri, pur avendo ancora ricevuto alcuna risposta, proposito, i rappresentanti amministrazioni di Savona, Albissola Superiore e Marina, considerata l'improrogabilità del potenziamento dell'azienda di soggiorno, convenuto sull'opportunità di sottoporre ai rispettivi Consigli comunali, in una delle prossime sedute, le deliberazioni necessarie la costituzione ufficiale dell'azienda di soggiorno unica.

Dubbi sulla validità, anche economica, dell'iniziativa, non ne possono esistere. Il discorso è molto semplice, stupisce pertanto che non sia stato affrontato prima con la dovuta fermezza. Albissola ha un'azienda di soggiorno di dimensioni abbastanza moderate, tenuto che il suo raggio d'azione non si estende neppure all'intero territorio comunale albissolese, tanto vero che di recente il sindaco Valerino aveva suggerito porre al più presto rimedio a tale carenza. Dare a quest'organismo una dimensione comprensoriale attraverso l'estensione delle sue competenze anche su gran parte del capoluogo significherebbe un forte rilancio delle iniziative turistiche.

Sono cifre che lo dimostrano. decima anni fa era stato calcolato 150 milioni annui il maggior introito di contributi che sarebbe stato incassato da un'azienda di soggiorno comprendente, oltre alle due Albisole, anche Savona. Dunque, miliardo e mezzo, almeno, che poteva essere impiegato durante questo periodo di tempo allo sviluppo delle attività turistiche del comprensorio rimasto delle cause dell'orario.

«Savona è in — dicevano il dott. Borgo, presidente dell'ente provinciale per il turismo — il polo attorno al quale devono ruotare tutte le manifestazioni del comprensorio e, in particolare, di trasformarsi in sede delle manifestazioni che i centri più piccoli non sono in grado di accogliere». Per le iniziative turistiche il capoluogo è in grado di fornire notevoli strutture — dal teatro Chiabrera, allo stadio Bacigalupo, parlare del Priamar. Dal punto di vista una funzione turistica autonoma, il capoluogo ha prospettive interessanti. D'estate assolve un'intensa attività ricettiva attraverso gli stabilimenti balneari, gli alberghi, gli affittacamere, i ristoranti sorti sul lungomare delle Formiche.

Ivo Pastorino

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: L'infermiera nella corsia dei militari.
Ariston: Il vizio in bocca.
Astor: Il matrimonio di Maria Braun.
Augustus: Anno due.
Diamante: Sexy-hotel servizio in camera.
Gratacielo: Cacciatore di squali.
Ideale: Io sto con gli ippopotami.
Lido: La palata bollente.
Lux: Polizia di scasso.
Manin: Mani di velluto.
Odeon: La vita è bella.
Olimpia: Apocalypse Now.
Orfeo: Agenzia Riccardo First... privatamente detective.
Palazzo: La vita è bella.
Plaza: Il prato.
Alfa: I nuovi guerrieri.
Rivoli: American Graffiti.
Smeraldo: Uccello d'amore.
Universale: Il maleto immaginario.
Verdi: ore 21 «Il vizietto».

SAVONA

Diana: Dracula.
Eldorado: riposo.
Astor: Bubbe notizie.
Dimpia: Casablanca passage.
Ara: Erotic sex orgasm.
Jolly: Malabimba.
Filmstudio: Dal rock al rock.

ALASSIO

Cokdilno: Patrick.
Rita: I guappi non si toccano.

ALBENGA

Astor: La porno ereditiera.
Ambra: Tu accendi la mia vita.
Cristallo: Agente 00...
CAIRO MONTENOTTE
Abba: La settima donna.
Cristallo: The World of Giovanna.

FINALE LIGURE

Vittoria: Liceale superesso.
Dadina: Deep Throat.
LOANO
Lumiere: Le porno erediuere.
Perla: Bella in calore.
MILLESIMO
Forza 10 di...

SAVONA TV

Ore 12,45: Film «Questa lunga notte di Torbolino». 14,15: Attualità giornalistiche. 16: Film «Esmeralda». 17,30: Musica a richiesta a cura di Cabrini. 19: Le società sportive. 19,30: Notizario. 19,50: Previsioni del tempo - Oroscopo. 19,55: Rimescolando per il cai a cura di Edoardo Tavo. 20,20: Film «Ray Master l'inafferrabile». 21,55: Rubrica di cc. 22,30 Notizario. 22,45 Film.

PIETRA LIGURE

Comunale: Caravan.
SPOTORNO
Mignon: Orca assassina.

IMPERIA

Ambra: Excitation star.
Cavour: Il treno del piacere.
Dante: Il mistero immaginario.
... l'amante ...dula.
Imperia: chiuso.
Rossini: Il porno market.

DIANO MARINA

Diana: Cinaforum.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: I pomodisideri di Silvia.
Citrì: Un poliziotto scomodo.
...
Olimpia: A casa con la signora arrivoli.

RIVA LIGURE

Corallo: Avere 20 anni.

SANREMO

Ariston Teatro: American Graffiti 2.
Ariston Rita: Il prato.
...: La ...Danzica.
Mignon: La porno vergine.
Astra: Interceptor.
Orion: La bestia, il diavolo, l'acquasanta.
Lux: Dentro di me.
Sanremese: La porno internista.
Supercinema: Amici e nemici.

PER CHIUSURA TEMPORANEA
SALDI DI TUTTI GLI ARTICOLI
DI CONFEZIONI oggi
AI GRANDI MAGAZZINI

CALIBRO 9 SANREMO
Via Pietro Agosti 129 - Tel. 83.594

Cappotti donna pura lana ultimi	150.000 - 30.000 - 00.000 - 50.000
Cappotti vera pelle uomo e donna	180.000 - 70.000
Giubbotti crosta con int. pellic. uomo	90.000 - 35.000 - 45.000
Giubbotti velluto uomo con int. pellic.	45.000 - 20.000
Giubbotti vell. con int. pellic.	30.000 - 15.000
Jeans vell. costa larga (varie marche)	25.000 - 8.000
Pantaloni lana	25.000 - 10.000
Jeans tela grandi marche	19.000 - 5.000 - 7.000
Abiti donna ultima moda	35.000 - 13.000
Abiti uomo disegno moda	100.000 - 30.000 - 45.000
Vasto assortimento maglieria pura lana	25.000 - 5.000 - 7000 - 10.000
Accappatoio unisex	22.000 - 6.000 -
Parure lenzuola matrimoniale	25.000 - 11.000
Coperte una piazza lana a partire	5.000
Coperte matrimoniali lana a partire da	9.000
Copriletto matrimoniale	7.000
Completo tappeti bagno	4.000

Vasto assortimento tappeti da camera e sala ed altri articoli elencati

RICORDATE AI GRANDI MAGAZZINI
CALIBRO 9 di SANREMO
via Agosti 129 - Tel.

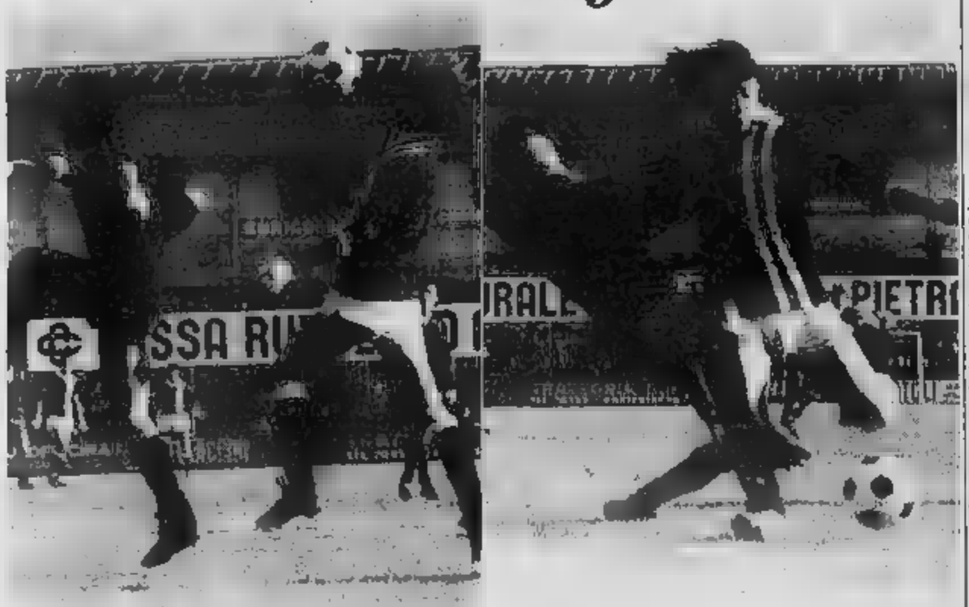
TRIBUNALE DI SAVONA
Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili.
Esecuzione immobiliare promossa da Cassa di Risparmio di Genova e Imperia P. Avv. Angela Barrese c/ Magni Natalino.
Il Cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione Dr. V. Ferro, ha fissato le vendite ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 05-2-1980 ore 11,30, dei seguenti immobili in Comune di Arnasco, casegiato sito in Via dei Mille civ. n. 38-A, al P.T. (piano del portico), locale ad uso negozio n. 1-A, costituito da un vano grande con retro e piccolo servizio igienico, della superficie lorda di mq 38 e della superficie netta di mq 42, censito a N.C.E.U. alla partita 2778, a f. 48 con mapp. 575 sub 1. Via dei Mille n. 12, p.T. cat. C/1, cl. 5ª, mq 42, r.c. L. 317.
Prezzo base L. 36.000.000. Cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria prima delle ore 10 del giorno dell'incanto): a) Cauzione L. 3.600.000, b) spese L. 500.000.
Aumento delle offerte non inferiori a L. 500.000.
Facoltà per l'aggiudicatario di subentrare nel mutuo in corso.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, 22 gennaio 1980.
IL CANCELLIERE
G. Gatto

TRIBUNALE DI SAVONA
Il pretore di Savona in data 4/12/1979 ha pronunciato sentenza penale contro LA GROTTERIA ANTONIO di Francesco e di Pitella Giuseppa n. a Mantelrosso Calabro il 31/7/1953 e res. in Savona via Monlenotte 31/9 e domiciliato in Sesto S. Giovanni
IMPUTATO
del reato di cui all'art 498 cpv C.P. per essersi qualificato a Bolla Giancarlo come agente della Squadra Mobile.
In Savona il 24/1/1978
OMISSIS
condanna a suddetto alla pena di L. 100 mila di multa oltre al pagamento delle spese processuali concedendo allo stesso il beneficio della condizionale ed ordinando la pubblicazione per estratto della sentenza sul giornale «La Stampa»
Per estratto conforme
Savona, li 28/1/1980.
IL CANCELLIERE
E. Briano

Casino Municipale Sanremo
Venerdì 1 febbraio - ore
2 febbraio - ore 16 (per i giovani) ed ore 21
Domenica 3 febbraio - solo matinée ore
Emilia Romagna Teatro presenta
COME LE FOGLIE
di
Giuseppe Giacosa
con
Lilla Brignone - Gianni Santuccio
Umberto Orsini - Paola Bacci
Massimo De Francovich
Prenotazioni: dalle ore 10 di giovedì 31 gennaio
Prezzi: L. 4000; galleria L.
Per i giovani L. 1500

LIGURIA SPORT

L'uno-due del «magico Piero»



Le immagini del gol di Prati a Pietrasanta. Uno: Pierino stoppa con il petto un calibrato cross di Risto da destra, e mette in questo [illegible] fuori causa il suo diretto avversario; due: dopo aver superato il battitore libero con un tocco di destro, Prati si «aggiusta» la palla sul [illegible] e batte imparabilmente il portiere avversario. Per l'ex azzurro è l'ottavo gol della stagione

Finisce l'andata, risveglio delle liguri

Il Savona sciupone (ma o.k. nel gioco)

Locatelli aveva «costruito» una vittoria - Il bilancio al termine del girone di andata

SAVONA — *Vincono le capolista Prato e Rondinella (due campagini contro cui il Savona non s'figurato), e imprimono ritmo tutto* [illegible] *no alla C2. Cede di schianto lo Spezia, sul fondo c'è un risveglio generale che penalizza il pareggio dei biancoblù (ultimo) a Pietrasanta. Fine del girone di andata, è d'obbligo fare i conti. Alla squadra di Locatelli mancano quei due-tre punti (sfortuna e furti che le permetterebbero di essere in un tranquillo centroclassifica. La lotta sul fondo, nel girone di ritorno, si preannuncia lunga* [illegible] *e difficile: il Savona dovrà giocare nove partite al Bacigalupo e otto in trasferta, e potrà essere già un vantaggio.*

A fare il bilancio è Locatelli in persona: «Abbiamo perso malamente qualche punto per strada, mi accorgiamo ora che ci sarebbero comodo. Ma penso che la crisi sia superata, le ultime prove dei ragazzi lo testimoniano». *E passa a parlare di Pietrasanta:* «Il Savona [illegible] ha raccolto proprio il minimo. Un incontro giocato per vincere, i biancoblù tatticamente sono stati quasi perfetti. Meritavano i due punti». *Gli fa eco Mario Vagnola:* «Troppe occasioni sbagliate. Loro hanno fatto un tiro e un gol, noi abbiamo costruito per mille e raccolto per dieci». [illegible] *alla fine c'è stata una certa soddisfazione, anche perché la squadra sembra* [illegible] *imboccato* [illegible] *la via giusta. Ora Locatelli può partire più tranquillo per l'Argentina, dove accorrerà al capezzale del padre, in fin di vita. Probabilmente il tecnico dovrà «saltare» una seconda partita, quella interna con l'Albese, oltre alla trasferta di domenica prossima a* Ci[illegible] C[illegible]

A Pietrasanta il Savona [illegible] *giocato* [illegible] *delle partite migliori della stagione, sul livello, per intenderci,* [illegible] *inizio campionato. C'è stato un* [illegible] *nella mentalità: centrocampo mobile e aggressivo, linea di difesa in* [illegible] *zona di sicurezza, pressing a tutto campo: preparazione atletica e tenuta perfetta. Anche il gol dei padroni di casa non è venuto, come successo a Chiavari contro il Sansepolcro, per il «rilassamento» del Savona:* è stato *Guidughi,* [illegible] *otto del Pietrasanta, a «pescare il jolly» da fuori area, con un gran tiro al volo che ha trovato Zappa coperto, e quindi in ritardo, sulla palla che scivolava nell'angolino basso di sinistra.*

Era stato Pierino Prati ad aprire le marcature con un gol ancora una volta da antologia (sintetizzo bene grazie all'ausilio fotografico): eccantol, che ha strappato l'applauso anche ai tifosi di casa. Due palle gol sono poi capitate sui piedi di Altovino, che però domenica era in giornata particolarmente negativa. Molto bene è andato invece il centrocampo, dispato [illegible] *intelligenza. Da* [illegible] *dimenticare che il* [illegible] *della rete di Perino è venuto dal piede di Ratto, rapidissimo a smarcarsi sulla fascia destra e preciso nel suppernento. Qualche problema poteva creare l'uscita dell'infortunato Scremin,* [illegible] *Servatore* [illegible] *Dainese nella ripresa* [illegible] *la* [illegible] *cenuta come marcatori. Positivo Testa.*

Per la prima volta il Savona [illegible] *andato in trasferta con il pullman acquistato grazie alla sponsorizzazione della «Pioneer» (un vero capolavoro di Ugo Polignano, che ha fruttato una barca di quattrini). Sullo stesso pullman hanno viaggiato anche gli allievi, alla volta di La Spezia. Piccoli episodi, ma che testimoniano nel nuovo clima, quello giusto, che anima i dirigenti.*

Senza contare che la politica dei giovani a poco a poco salta fuori: Ratto, Zenga, Zappa, Gerry Grosso e così via: la società e Locatelli hanno avuto il coraggio di puntare su di loro, anche a costo di rischi personali.

Sandro Chiaramonti

Imperia secondo [illegible]

Preparata da Duberti Il lavoro di Ferrari

IMPERIA — Aveva [illegible] sabato il presidente Angelo Duberti: «La tabella di marcia dell'Imperia, per evitare la retrocessione, prevede la conquista di sei punti nei prossimi quattro incontri».

L'Imperia ha battuto il Siena, e ha dovuto la rincorsa alla salvezza, interrotta dalle sconfitte di Lucca. Il giocatore nerazzurro era a pezzi, ma Ferrari lo sta rimontando con cura. «Ho assistito a sprazzi di bel gioco, spesso all'inizio. Mi sarei accontentato del pareggio, perché il Siena è fortissimo. E' giunta una vittoria insperata. Meglio così», osserva compiaciuto. Ci sono stati progressi soprattutto sotto il profilo dell'impegno e dell'agonismo. L'Imperia lotta di più, è più combattiva di una volta. Ai giocatori, Ferrari è riuscito a trasmettere un po' della sua grinta. Lo dimostra anche il comportamento di alcuni nerazzurri. Sobrero ha ricevuto una brutta botta al fianco, ma ha resistito una quarantina di minuti, prima di lasciare il posto a Olivieri. Per un colpo alla testa, nell'intervallo, Berta ha accusato un principio di commozione cerebrale. Ha stretto i denti, è tornato in campo e c'è rimasto sino al termine.

Non sono mancate note negative. Riguardano certi abbandoni della difesa, che è sembrata risentire dell'assenza di un pilastro come capitan Landini. Lo sostituisce Torchio: nel complesso non ha sfigurato. Commenta Ferrari: «E' Torchio il futuro libero dell'Imperia. Domenica lo abbiamo provato in anticipo in questo ruolo». E' bene comunque che il tecnico registri il reparto, questa volta giustificato per lo schieramento d'emergenza. Bisogna evitare ingenuità, come quella di non piazzare mai un uomo sul palo nelle punizioni del limite. Il centrocampo, nella ripresa, ha ceduto di schianto. Ottimo lo [illegible] di [illegible] saliti in cattedra Sala e Tognarelli, le due mezzali del Siena.

Infermeria. «Anziché svuotarsi, si riempie», osserva Ferrari, sconsolato. Gli infortunati sono parecchi. Lombardi è stato operato da poco, deve ridurre l'arto. Centoltante, sempre acciaccato, è stato sottoposto lari a una visita specialistica. Oddone è convinto, ha terminato l'ingorgo zoppicando. Sobrero ha riportato un colpo alla cresta iliaca: speriamo gli esami radiografici a stabilire se fosse è scheggiata e, quindi, l'entità del danno. Berta, infine, sta meglio, mi necessita di controlli più precisi.

I tifosi sono soddisfatti. Si temevano incidenti, dopo il «gemellaggio» (da molti giudicato inopportuno) fra i sostenitori della Sanremese e quelli del Siena. Tutto si è limitato a uno scambio di battute tra i 200 locali giunti al «Ciclocross» con 4 pullman, e un gruppo di tedeschi nerazzurri.

Prunecchi, infine. E' al [illegible] quarto gol consecutivo, compresa la rete che gli è stata ingiustamente annullata a Lucca. Il «bomber» è uomo prezioso per la rinascita dell'Imperia. Ha esperienza (il ragazzo che ha deciso l'incontro se lo è andato a «cercare») ed è l'unico in grado di trafiggere gli avversari. Peccato che sia troppo solo, davanti. Megaraggio non è una spalla molto robusta. E poi, ha atteggiamenti infantili. Domenica, ha litigato con De Rosa. Se l'arbitro l'avesse notato, l'espulsione sarebbe stata inevitabile.

Stefano Delfino

Savona — I savonesi del Liguria Officine di rettifica si sono classificati al secondo posto nella prima edizione [illegible] Trofeo «Città di Genova».

Il bilancio del girone d'andata

Per la Sanremese i conti «tornano»

Il giro di boa era previsto proprio a quota 17 - Il tecnico soddisfatto dello 0-0 di Fano

SANREMO — «Missione compiuta». La Sanremese ha pareggiato a Fano una trasferta, sulla carta, «impossibile», ed Ezio Caboni, il mister biancazzurro, ora si frega le mani per la soddisfazione: alla vigilia del torneo aveva promesso il giro di boa al [illegible] dal girone d'andata, a quota diciassette punti (cioè con un ritmo di un punto a partita) e ce l'ha fatta a mantenere la parola. Lo 0-0 raccolto nella città marchigiana, [illegible] una formula «prudente» che comunque non ha impedito, nel primo tempo, qualche puntata nell'area dei padroni di casa, gli dà ora la certezza giusta per affrontare la seconda metà del torneo.

«Soprattutto — dice Caboni — *sono soddisfatto perché ho rivisto, per buona parte della partita, giocare la Sanremese come se a può giocare, con tre quarti insieminati in avanti dei difensori, sfruttando il contropiede che è il suo gioco più congeniale, con sovrapposizioni ben fatte sulle fasce. Abbiamo sofferto un po' nella ripresa, ma era prevedibile con una squadra che rischia vincere a tutti i costi,* [illegible] *he se Carraro, recuperato, è stato chiamato a difficili interventi di Sanremese di Fano mi fa ben sperare per il futuro».*

I quattro punti raggranellati nelle ultime [illegible] partite (di cui due in trasferta) hanno infatti morale e tutto il «clan». Caboni, tra parentesi, parla più volentieri del campionato. A quota diciassette alla fine del girone d'andata c'è arrivato sia pure con qualche patema d'animo, cosa succederà nel ritorno? *«L'ideale sarebbe ripetere lo stesso cammino di marcia* — dice Caboni — *cercheremo di farlo per mantenerci in* [illegible] *tranquille, ma l'esperienza degli anni* [illegible] *insegna che la salvezza dovrebbe essere raggiungibile anche a quota 30-31 punti».*

Il campionato di «C 1» ha im- [illegible] il tecnico [illegible] no: *«Molti allenatori. Loro fra questi, se non sbaglio, avevano detto che non c'era differenza* [illegible] *C 1 e la C 2* — aggiunge il «misto» — *mi sembra invece che ci sia un abisso, tra i due campionati. Sono due mondi diversi a tutti i livelli. Con l'esperienza accumulata in questa prima diciassette partite, oggi come oggi, mi comporterei diversamente da come ho fatto in certe cose. E' una lezione che mi servirà in futuro».*

Non dice i punti su cui cambierebbe il suo comportamento, anche se, forse, comincerebbe dalla campagna acquisti estiva che fu affrettata, probabilmente, senza la reale conoscenza delle dimensioni del torneo.

Caboni ammette il «momentaccio» attraversato dalla squadra [illegible] a dicembre. *«E' stato un periodo nero soprattutto sul piano psicologico — dice —: non vennero i risultati giusti e, di conseguenza, aumentava il* [illegible] *a cominciare a sospettare, attorno allo squadra, anche qualche verità di polemica. La nostra forza è stata quella di mantenerci tranquilli e, non appena tornati i risultati, tutto si è messo a posto. E' inevitabile che, se i giocatori sono nervosi, non possano rendere al massimo».*

Bruno Monticone

Pallavolo - Inaspettata sconfitta delle ragazze

La 2A vince, [illegible] con i ragazzi

Pubblico record al palasport [illegible] quasi cinquecento [illegible]

La 2A perde in [illegible] 3 femminile e vince il derby tutto savonese in C maschile. La situazione si ribalta ad Imperia nel clan dell'Agnesi. I ragazzi sono sconfitti a Genova, le ragazze tornano al successo in serie C. Nei campionati minori la Chimar vigevanese di Savona lenta la fuga in prima divisione, vinte finalmente anche la Sabazia di Vado e si recuperano molto bene le formazioni della Virtus Finale Ligure.

■ **Serie B femminile** — Seconda sconfitta (ma è la prima casalinga) della 2A Supermercato elettrico. Il Volley Piacenza è passato al Palasport di corso Tardy e Benech (3 a 2 il risultato) e per il sestetto di Angelo Besio i sogni di gloria probabilmente sono finiti. La Sisma Genova, intanto, ha battuto anche il Cus Torino ed è campione d'inverno con una settimana di anticipo e con quattro punti di vantaggio sulle dirette rivali nella corsa verso la serie A2. Nel clan albisolese la battuta d'arresto non è stata digerita. Assenze Silvana Tammaccaro, la A2 ha pesato anche per le precarie condizioni fisiche di Norma Stella e Cristina Cellone e per la prestazione sotto tono della Bacigalupo. Prova d'appello, questi un esame, sabato prossimo a Torino contro il Cus: Besio continua a dire che il campionato non è ancora finito

● **Serie C maschile** — Mai vista tanta gente al Palasport savonese Cinquecento persone per assistere al tanto atteso derby cittadino tra la 2A e la Pallavolo Savonese-Emporio dell'auto, il risultato di tutto rispecchia (forse troppo) i pronostici della vigilia: tre a zero per la 2A con un magnifico Perissa (ben coadiuvato da Taccetti, Cosa, Agosto). I «cugini» della Pallavolo Savonese masticano amaro ma riconoscono i meriti degli avversari. «Se avessero sempre giocato così la 2A non sarebbe in quella posizione», ammette il presidente Chicco Bodini. Con il successo del derby (il primo del campionato) la squadra di Concedi raggiunge a quota due la Pallavolo Savonese, il Don Bosco G[illegible] e l'Elettromarket Alessandria. In testa, sempre a punteggio pieno, rimane l'Alba di Novi Ligure passata anche nel derby di Alessandria. L'Agnesi impatta, invece, e scollata a Genova di Sturlo di Colombo Mauro Rossi, l'allenatore, non pensava di trovare i padroni di casa così agguerriti e di vedere i suoi ragazzi incapaci di vincere neppure un set. Per le squadre di casa ancora i pericoli della zona calda sempre in agguato.

● **Serie C femminile** — Sette vittoria delle ragazze dell'Agnesi, [illegible] la Levante Chiavari [illegible] liquidata con un netto tre a zero e vuole dire allora che la sconfitta di Genova è già stata dimenticata. Alle spalle dell'Audax, [illegible] e grande favorita per la serie B, c'è proprio l'Agnesi che rimane la seconda forza del campionato. Il successo di sabato ha soddisfatto anche il trainer Anna Maria Ferro, come al solito assente.

● **Prima divisione femminile** — La Chimar di Nanni [illegible] si è [illegible] anche alla Sanatoria Genova e rimane sul treno della classifica insieme alla Rivacalzee (3 a 0 all'Aquila Lagueglia) ed alla Guardi La Spezia che non ha concesso un [illegible] set [illegible] Calvisi Savona. Nella seconda [illegible] di [illegible] campionato si sono ripresi molto bene le giovani della Virtus Finale, che hanno battuto a Genova il Cus, cioè la squadra del segnatore assoluto, Solinas. Calvini Sanremo e Aquila Lagueglia rimangono al l'ultimo posto.

● **Prima divisione maschile** — Dopo due sconfitte consecutive la Sabazia di Vado ha rotto finalmente il ghiaccio. La matricola del campionato ha battuto in casa il Colombo Genova ma ha dovuto attendere sino al quinto e decisivo set. La 2A Albissola invece continua a perdere: disco rosso, ma era previsto, anche a La Spezia contro la capolista Funi Acciaio Sarzana.

● **Seconda divisione maschile** — Il derby savonese del campionato va alla Virtus. I ragazzi di Fiaschi (Casanova, Bosco, Chiesa e Ivaldi su tutti) hanno superato nello spareggio dell'istituto alberghiero di Finale il Varago Varazze con un meritato tre a [illegible]. Il Sanremo, battuto all'esordio a Varazze, ha ceduto anche in casa (3-1) di fronte alla Forever di Genova Voltri che guida la graduatoria insieme al Lavagna.

p.p.c.

Tennis Loano s'è qualificato

LOANO — La squadra femminile del Tennis Club Loano, nonostante la sconfitta casalinga con il Park Genova (2-1) si è qualificata per la poule triciore [illegible] torneo di serie A 1. Martina [illegible] ed E[illegible] Calvisio seconde a pari merito con il Milano dietro al Pisa, affronteranno in casa la capolista nel primo scontro diretto [illegible] fase. La partita è in programma per il 22 febbraio.

Imperiese primo [illegible] slalom

IMPERIA — Un imperiese, Vittorio Guardone, del Winterclub di Imperia, ha vinto a Gairi Gréé di Viola la gara di slalom organizzata dallo Sci Club Champagnat di Genova battendo un lotto di oltre cento concorrenti in rappresentanza della Liguria, Piemonte e Val d'Aosta.

Al terzo posto un savonese, Fabio Varrara, seguito [illegible] vanni De Filippi.

I servizi di Seconda categoria e Pallamano sono rinviati a domani

FRACCHIA SERRANDE
STELLA S. GIOVANNI (SV)
TEL. 019/703102 - 703053

[illegible] ANTINCENDIO D [illegible]

COME DA NORMATIVE PREVENZIONE INCENDIO (PER ALBERGHI LOCALI CALDAIA SERBATOIO ETC.)

COSTRUZIONE SERRANDE METALLICHE DI OGNI TIPO

[illegible]
vende a
PENANGO D'ASTI
fra le verdi colline del Monferrato in un maestoso complesso dove natura e comodità si uniscono,

HABITAT ORIGINALI

da 110 [illegible] 180 mq, parco, piscine, campi da tennis, hotel, ristorante, ecc.

★

MUTUO E DILAZIONI

★

Per informazioni rivolgersi:
Cantiere tel. 0141/910.124
ufficio tel. 011 779.476

RAGIONIERI SAVONA
SALA CONSILIARE MUNICIPIO
Venerdì 1° febbraio 1980 ore 9,15
SEMINARIO FISCALE
7° Dichiarazione Ive 1979
6° Irpef 1979
6° Iva 1980
Dott. Raffaele Rizzardi Rag. Gustavo Cocchini
Libero Ingresso

PROMOZIONE Il torneo ritrova interesse

Poker di Vado e Dianese [illegible] un passo dal Varazze

Anche la Ventimigliese avanza a suon di gol

Sdrammatizziamo, ogni [illegible] non guasta. Dopo il giro di boa, le vicende del Girone A della Promozione ligure sembrano trasformarsi in una festa. Il Varazze capolista tira a quadre [illegible] la corsa [illegible] a «Biancaneve», visto che i suoi avversari paiavano ridotti al rango di... 7 nani. Ora la squadra del presidente Inperti, tanto per restare in tema, è diventata la «bella addormentata» mentre le inseguitrici hanno trovato, strada facendo, le ali-vela delle 7 leghe e camminano spedito.

A conoscenza del [illegible] Varazze nell'anticipo con la Sampierdarenese, tanto il Vado quanto la Dianese si sono scatenati. Nulla da fare per i loro avversari, subissati di reti. Quella appena trascorsa è stata una domenica da sagra del gol: 23 in tutto, record stagionale. Oltre a Vado e Dianese (4 a testa) ha collaborato alla pioggia di reti la sempre più scatenata Ventimigliese, [illegible] ha maramaldeggiato in [illegible] della [illegible] Andora. I granata dalla città di confine potrebbero essere la sorpresa del girone di ritorno. Sul fondo sono in ripresa Imperia e Corniglianese, mentre pericolosi passi falsi hanno compiuto il Finale Ligure e la Riva[illegible] e, perché no, visto la [illegible] zione in [illegible] ca, anche Alassio e Loanesi.

Onore al merito — A Carcare ci sono rimasti male. Il 4-0 di [illegible] Marina è stato come uno [illegible] le [illegible]. Qualcuno se l'è presa con l'arbitro, che avrebbe negato un rigore ai biancorossi di Tonoli. Adesso i giudizi [illegible] più [illegible] Dice il dirigente Mario Pecini: *«L'assenza di Davi si è fatta sentire, ma la verità è che la Carcarese è incappata in una domenica particolarmente nera. Sono cose* [illegible] *capitano nell'arco del campionato. La Cianssa ne ha approfittato, ma la strada è ancora lunga».*

Un presidente in paradiso — E a Finali. Dino Spadi dell'Adas Dianese: *«I ragazzi si sentivano defraudati dopo il pari di Varazze* — spiegano — *e hanno disputato la più bella partita della stagione. Il successo è limpido, alla fine il presidente Aldo Pastorino, del biancorossi, mi ha abbracciato. E' stato un gesto da gran signore, che mi ha riappacificato con l'ambiente dopo la amarezze patite la domenica prima a Varazze.* [illegible] *dobbiamo continuare e, dopo il recupero di Ovada, che sia per davvero fissato, ne saremo di più sulle nostre reali possibilità».*

Il Vado gioca a poker — I rossoblù fanno sul serio. Dopo i quattro gol messi nel sacco della Sampierdarenese, hanno umiliato, con un poker di reti, anche la Levanta C. ridimensionandola completamente. Tonelli ha lavorato bene. La squadra gioca e memorizza. Piazza spunga come una locomotiva, Brondo ha ritrovato la via del gol, Boschi impervia. Si [illegible] il Vado? *«Non la Corniglianese»*, giurano i tifosi rossoblù, pronti a festeggiare domenica prossima una nuova, roboante vittoria.

Cinquina sulla ruota di... Andora — L'ha realizzata la Ventimigliese. E' stato un troppo facile. Nell'Andora che ha fallito tutto, anche due calci di rigore, qualcosa non funziona [illegible] dovrebbe. I giocatori di Bauzia [illegible] il morale sotto i tacchi.

«Bola chi molla» a Varazze — *«Non parlerei di chiarificazione* — sostiene il dirigente Pietro Arcuri — *piuttosto di pericolo sfavorevole dovuto a infortuni e squalifiche. Certo, qualche elemento* [illegible] *bisogno di riposo, ma cosa può fare Nocentini visto che Panarello e k.o., che Siccardi è sempre impegnato, che Giannini è stato espulso e rischia due* [illegible]

Ivo Pastorino

Manca il risolutore

L'Albenga «casalinga» avara [illegible] gol

ALBENGA — L'Albenga formato casalingo ha il problema del gol. Il pareggio in bianco con il Borgomanero parla chiaro: ai bianconeri è mancato un risolutore. La squadra di Zenari ha speso molte energie: sedici calci d'angolo contro due del Borgomanero sono l'unico risvolto di una costante supremazia territoriale.

Indubbiamente è mancata anche un pizzico di fortuna: al 38' un colpo di testa di Atragene ha colpito in pieno la traversa e portiere battuto. Poteva essere la svolta decisiva per costringere il Borgomanero a uscire dalla sua metà campo. Al 68' Bonaci ha messo fuori da ottima posizione il pallone «leggeta al portiere avversario.

L'Albenga è scesa in campo [illegible] punte: Lovetere, Benazzi e Graglia. Quest'ultimo ha avuto anche un lavoro di mediazione, arretrando spesso oltre la metà campo. I terzini di Panizzi e Serabado hanno dato maggiore solidità alla squadra. Gabiati è stato impegnato parecchie volte per interventi di ordinaria amministrazione.

Il forcing ingaano è aumentato negli ultimi venti minuti di gioco: da ogni parte del campo piovevano palloni diretti verso l'area del Borgomanero. Specialmente in questa fase si è notata la mancanza di un uomo-gol capace di destreggiarsi in spazi molto ristretti. Forse la assenze di Pi[illegible] (ancora bloccato dalla pubalgia) e Ravera (squalificato) hanno tolto alle azioni biancoverdi quel tocco di fantasia indispensabile per inventare un gol.

Le fasce laterali sono state poco sfruttate. L'elemento più adatto per questo tipo di gioco è Cantore che, dopo un buon inizio, ha ritenuto la sua spinta offensiva.

Maurizio Fico

PRIMA CATEGORIA Per il secondo posto

Parodi sfida Persenda Victor torna in quota

Due gol al Pietra e [illegible] Millesimo prende fiato

G[illegible] Parodi sta preparando la trappola all'amico collega e rivale Mino Persenda. La Carcarese ha battuto il Borghetto e vuole a tutti i costi il secondo posto (almeno quello) ma la Veloce, vittoriosa ad Altare, ha già lanciato la sfida. Insieme l'anno scorso a Vado (ai tandem però era durato poche settimane) i due mister savonesi si troveranno domenica al «Bacigalupo» in uno scontro diretto che può valere la poltrona d'onore dietro all'Argentina record che riesce a vincere anche quando gioca [illegible] (vedi Albenga)

La terza di ritorno contempla pregi e virtù del Don Bosco Vallecrosia (la matricola potrebbe fare da terzo incomodo nel duello tra Veloce e Carcarese) e ridimensiona le ambizioni di Borghetto e Taggese. Anche in coda salvo errori od omissioni sembra tutto deciso: San Filippo Neri e Santa Cecilia sono le maggiori [illegible] alla [illegible] sione.

[illegible] e [illegible] sono a quel due — Il secondo posto, Don Bosco Vallecrosia permettendo, sembra un affare privato fra Veloce e Carcarese. I granata savonesi sono giocatori anche [illegible] fango di Altare [illegible] Torinese e Lingua che hanno riscoperto il guado del gol. Parodi dorme sonni tranquilli e attende fiducioso la visita della Calcese anche perché [illegible] sette giorni potrà recuperare Mallen, Pinelli e [illegible] dei fratelli Morando assenti ad Altare.

Persenda ricorda giustamente che la sua Carcarese deve [illegible] re due incontri e che la sosta prolungata ha rallentato [illegible] il ritmo della squadra. Dice Mino: *«Con il Borghetto abbiamo giocato come a spezzoni e c'era da aspettarselo visto che [illegible] femi da venti giorni. Con la Veloce sarà un'altra cosa. La partita con il Borghetto è servita da collaudo: domenica al Bacigalupo ci sentiremo come a casa nostra».*

Pinucci «due-due» — Vittorio ha firmato un'altra doppietta e il [illegible] Millesimo ha liquidato il Pietra Ligure, pericolosa concorrente nella lotta per la salvezza. Alla fine del match Girolamo Damonte, trainer biancazzurro, era sinceramente lo. Dopo la bella vittoria sul Calizzano era convinto di andare in Val Bormida e di tornare in milera con un [illegible] punicino.

In tre a quota 13 — Insieme a Pietra Ligure e Millesimo sul terzultimo gradino della classifica c'è il Calizzano-Bardineto che deve però recuperare due partite casalinghe. A Camelo (a parte le sviste del signor Caviglione di Genova) i ragazzi di Ferro e Tabò hanno ritrovato la grinta e la determinazione che [illegible] improvvisamente smarrito a Pietra. Per il Camelo un'altra giornata storta con Bruno grande protagonista: [illegible] spaglialo un rigore, ha colpito un palo e in chiusura si è fatto [illegible] espellere. Giornata o meno la squadra deve superare una specie di complesso casalingo. Il derby con il Borghetto visto che è in trasferta [illegible] la [illegible] paura.

E' [illegible] un'altra panchina — [illegible] vigilia dell'incontro casalingo con il Cengio i Carlin's Boys hanno esonerato l'allenatore Ugo Fara. E' il sesto trainer che fa le valigie durante il campionato: lo avevano preceduto nell'ordine Foglia (Carcarese), Guerrini (Millesimo), Giorgi (Pietra Ligure), Briano (Altarese) e Sinagra [illegible]. Ex preparatore delle formazioni giovanili della Sanremese Fara non [illegible] più d'accordo con il [illegible] nerazzurro Edoardo Del Buono.

Chi si ha rimesso è stato il Cen- [illegible] che perde [illegible] consecutivamente da tre giornate

Pier Paolo Cervone

MAX PETER SALDI

Abiti lana	L. 30.000
Bluse seta	L. 49.000
Gilet donna	L. 17.000
Gilet uomo	L. 15.000
Gonne	L. 43.500
Cardigan	L. 21.000
Pantaloni uomo, donna	L. 29.000
Camicie uomo	L. 19.000
Cappotti	L. 79.000

Max Peter - via Aurelia, [illegible]
Max Peter+1 - via Stella, 3A
LOANO

L'AVIS fa appello alla DONA SANGUE vostra generosità date [illegible] del vostro sangue

Ogni giorno su STAMPA [illegible] tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

Importante Società commerciale ricerca per SAVONA
COMMESSI [illegible] MAGAZZINIERI
esperti e qualificati materiale elettrico industriale.
Inviare curriculum dettagliato a:
Pubblicità Capra - Corso Italia, 14 rosso Savona, Casella 5 H.
Si garantisce la massima riservatezza.

RADIO LIGURIA INTERNATIONAL
presso
VILLAGGIO TURISTICO C'ERA UNA VOLTA
TELEFONO
0182/58.805-58.871-50.274
019/668.317-656.028

SALDI - SALDI SALDI
A TORINO
NELLE
PELLICCERIE
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - telefono [illegible]
VIA DI NANNI 90
angolo [illegible] - tel. [illegible]
VISITATECI SENZA IMPEGNO

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara
UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Convegno alla Camera di Commercio

Vestiti, giocattoli rubinetti novaresi alla fiera di Lipsia

I tedeschi dell'Est sollecitano gli scambi Una delegazione presente all'incontro

NOVARA — Autorità ed operatori economici sono intervenuti numerosi al convegno promosso dalla Camera di commercio sul tema «*La fiera di Lipsia come mezzo di promozione delle relazioni economiche con la Repubblica Democratica Tedesca e i Paesi dell'Est Europeo*».

Nell'introdurre i lavori il presidente della Camera di commercio Guglielmo Guaglio ha ricordato che gli ultimi dati relativi all'interscambio con i Paesi dell'Est propongono un saldo attivo per la nostra provincia di 7 miliardi e mezzo. Importiamo per 12 miliardi e mezzo ed esportiamo per 20 miliardi. Romania, con quasi 7 miliardi, Urss con 4 miliardi e mezzo e Cecoslovacchia con 4 miliardi, sono i nostri migliori clienti dell'Est.

«*Il saldo con la Repubblica democratica tedesca* — ha aggiunto Guaglio — *è però largamente negativo: importiamo soprattutto ghisa, ferro, acciaio per oltre 11 miliardi e mezzo ed esportiamo appena manufatti, macchinari vari e rubinetteria per 1 miliardo e 300 milioni*». Il presidente della Camera di commercio ha sottolineato che, proprio per questa ragione, le nostre esportazioni verso la R.D.T. vanno intensificate.

«*Tanto più* — ha aggiunto — *che sono gli stessi tedeschi dell'Est a sollecitare una politica tendente a scambi di valore equilibrato*». La provincia di Novara era già presente alla fiera di Lipsia, lo scorso anno; lo sarà ancora nel marzo prossimo, con un suo stand.

«*Ci hanno richiesto* — è stato spiegato — *di presentare giocattoli, strumenti musicali e generi di abbigliamento ed è in questi settori che ci indirizzeremo anche se non ne trascureremo altri. Siamo convinti, per esempio, che la nostra rubinetteria può avere un largo sbocco dal momento che abbiamo visto, proprio a Lipsia, lo scorso anno, alberghi con rubinetti di plastica*».

Per la delegazione tedesca, hanno parlato l'addetto commerciale e il presidente della Fiera di Lipsia. Quest'ultimo, nel mettere in rilievo l'importanza di questa manifestazione commerciale (8 mila espositori, oltre mezzo milione di visitatori di gran parte interessati agli acquisti) ne ha ricordato il motto: «*Per un commercio aperto a tutto il mondo*».

Dopo la proiezione di un documentario si è aperto un dibattito. Gli imprenditori novaresi si sono dichiarati interessati alla fiera e ai mercati dell'Est ed hanno chiesto quali sono, in particolare, le merci che più interessano le modalità e i tempi di pagamento.

p. b.

Verbania, un comunicato psi sulla situazione della Gewa

VERBANIA — Il psi e i nuclei aziendali socialisti hanno preso posizione sul problema della Gewa, la fabbrica di orologi a capitale svizzero e con sede centrale Agrechen, di cui si prospetta a breve termine la chiusura.

Ribadita la loro incondizionata solidarietà con i dipendenti in lotta per la difesa dei posti di lavoro e dei diritti in precedenza acquisiti, il documento socialista, che, riprodotto su manifesti, è stato diffuso in tutta la zona, afferma che la tregua alla Monterubbe è stata rotta dall'attacco alla Gewa.

(a. c.)

E' stato finalmente presentato il progetto definitivo

Ecco la superstrada dell'Ossola

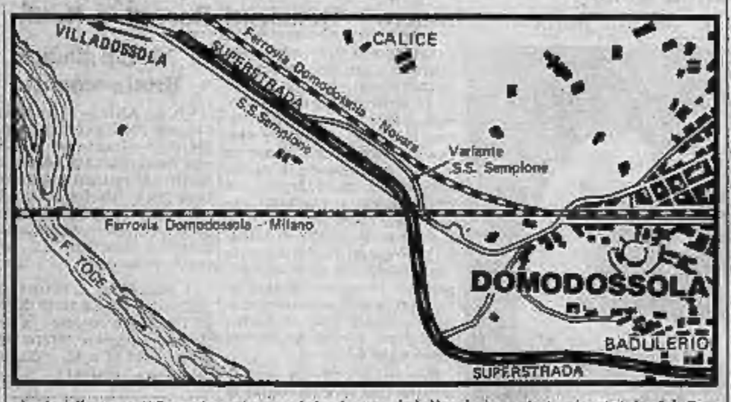
Da Gravellona Toce al confine svizzero - La nuova arteria sostituirà la statale del Sempione (una strada che risale ai tempi di Napoleone) - Avrà quattro corsie fino a Villadossola - Alcune critiche rivolte al progetto dal comitato di quartiere di Calice

DOMODOSSOLA — *E' stato finalmente presentato il progetto definitivo della superstrada ossolana, da Gravellona Toce al confine svizzero. La nuova arteria è destinata a sostituire l'attuale, anacronistica statale del Sempione, una strada che risale ai tempi di Napoleone e che, con cinque passaggi a livello disseminati nell'arco di trenta chilometri, costituisce una strozzatura per le grandi correnti di traffico internazionale e una vera e propria croce per gli ossolani, finora condannati all'isolamento.*

Il tracciato di massima della nuova superstrada è stato illustrato ai sindaci e ai presidenti delle Comunità montane della zona dai tecnici della Spea, che hanno eseguito il progetto su incarico della Regione Piemonte e dell'amministrazione provinciale di Novara, presenti l'ingegner Mina dell'Anas, funzionari e tecnici regionali.

La nuova arteria avrà quattro corsie (sedici metri di larghezza) fra Gravellona e Villadossola, proseguirà poi in doppia carreggiata fino a Varzo. Il progetto di massima conferma molte delle indicazioni già note: si partirà da Gravellona con un nuovo asse, una variante che aggirerà l'abitato di Ornavasso fino a Migiandone. Da qui la superstrada passerà con un viadotto sulla sponda opposta del Toce, sul lato di Anzola: utilizzerà un breve tratto dell'attuale provinciale e proseguirà fino a Rumianca di Pieve Vergonte. Più o meno all'altezza del ponte del Masone, sarà realizzato un nuovo viadotto sul Toce che porterà la superstrada nella nuova zona industriale, dove sorge il nuovo complesso della «Ceretti» di Palenzona.

Il tracciato prosegue poi verso Villadossola, fino alla zona dell'attuale stadio comunale (che sarà comunque sacrificato per i lavori di protezione del nuovo scalo ferroviario di Beura) e corre in trincea alle arginature che saranno realizzate lungo il Toce. La superstrada prosegue poi su un rilevato (nel punto più alto sarà sopraelevata di una decina di metri) verso Domodossola, affiancando l'attuale rettifilo della statale 33. Qui si è scelta una soluzione che ha già suscitato molte proteste, perché è destinata a stravolgere l'assetto della zona a Sud di Domodossola, al confine con Villadossola, che ha avuto un notevole sviluppo negli ultimi anni. La superstrada, alle porte di Domodossola, è destinata a passare infatti sotto il cavalcavia ferroviario della Domodossola-Milano: in questo tratto l'attuale sede della statale del Sempione diventerà addirittura un piccolo cisco. E' comunque prevista una variante che si dirama verso Calice, costeggiando la ferrovia Domodossola-Novara, per immettersi di nuovo sulla statale subito dopo il passaggio a livello alle porte della città.



Insomma, tutta la zona diventerà un reticolo di strade: in questo modo verranno sacrificati alcuni insediamenti e appezzamenti agricoli, mentre altre attività commerciali che si sono installate negli ultimi anni subiranno drastici ridimensionamenti. Le proteste degli interessati hanno avuto una prima eco nel comitato di quartiere di Calice che ha già avanzato critiche al progetto. L'alternativa è rappresentata da un viadotto che consenta alla superstrada di passare sopra la linea Domodossola-Milano: il costo è stato però preventivato in otto miliardi.

Dopo il cavalcavia ferroviario, il tracciato prosegue verso il «Badulerio», attraversa nuovamente il fiume Toce ed entra nel territorio di Masera. Alle prime rampe di Crevola è prevista una galleria lunga circa due chilometri che sbucherà direttamente in località «Enso» di Varzo. Da qui al confine si proseguirà con l'attuale statale del Sempione.

Dal tracciato di massima sono già stati stralciati due progetti che saranno immediatamente esecutivi: la variante di Ornavasso e quella di Domodossola. La prima, che costerà circa 20 miliardi, è già in appalto. La variante di Domodossola (costo previsto: 23 miliardi) sarà invece messa in appalto dopo l'approvazione del progetto da parte del Consiglio centrale dell'Anas.

Adriano Velli

Porto abusivo di coltello

PALLANZENO — Un giovane muratore, Ivano Baignolini, 23 anni, di Pallanzeno, è stato arrestato per porto abusivo di coltello. E' incappato nei pressi di Beura in un posto di blocco dei carabinieri: nel cruscotto della sua utilitaria i carabinieri hanno trovato un coltello a serramanico di misura non consentita.

Il giovane è stato rinchiuso nelle carceri di Verbania.

(a. p.)

Una iniziativa che in provincia stenta a decollare

Così il latte nelle scuole che si beve con difficoltà

Una confezione da 200 grammi costerebbe soltanto 50 lire circa

NOVARA — Delusione e perplessità alla Cooperativa del latte Verbano di Novara. Si sperava in una massiccia adesione dei Comuni della provincia all'iniziativa «Il latte nelle scuole»: si era predisposto un piano di produzione espressamente per le scuole di contenitori da 200 grammi di latte fresco; si erano presi contatti con i responsabili delle amministrazioni di una sessantina di Comuni grossi e piccoli. Ha risposto positivamente solo Ghemme.

Gli alunni delle scuole dell'obbligo di quella località consumano ogni mattina il latte fresco della «Verbano». Per fornirlo la cooperativa va incontro a spese molto alte. Un solo Comune (contro i preventivati 30 o 40) porta il costo di produzione a tre, quattro volte quello che si incassa.

E dire che per fare arrivare il latte fresco nelle scuole c'è addirittura un contributo della Comunità europea. La Cee paga circa 48 lire alla confezione da 200 grammi. Ai Comuni del Novarese, quindi, la «Verbano» offre il latte (contanto di cannuccia e Iva compresa) a un prezzo «stracciato»: 113,726 lire, meno il contributo «europeo». Dovrebbe essere poi l'amministrazione a decidere quanto far pagare agli studenti. Il contributo comunale non può essere in tutti i casi inferiore al 25 per cento.

In definitiva agli alunni delle scuole dell'obbligo ogni giorno potrebbero essere offerti 200 grammi di latte fresco (l'alimento più completo che esista) a un costo di poco superiore alle 50 lire.

Cosa ha impedito fino ad ora che l'iniziativa avesse successo? Alla Latte Verbano dicono che la colpa è della burocrazia sia dei Comuni sia delle stesse scuole. Pare che in qualche caso si siano opposti gli stessi insegnanti e i bidelli chiamati a un lavoro che non competeva loro come quello di portare in aula il latte o di aprire con le forbici i contenitori.

Sta di fatto che il «lancio» — spalleggiato anche dal sindacato alimentaristi che punta alla rivalutazione degli alimenti genuini come il latte fresco — si è rivelato finora un fallimento.

«*Per uscire alla pari* — dicono sempre i responsabili della Cooperativa del Latte Verbano — *ci basterebbe l'adesione di almeno un grosso comune come Novara o di un polo di "medi" quali Borgomanero, Omegna, Galliate. Abbiamo interpellato tutti ma l'iniziativa è stata accolta freddamente*».

In questi ultimi giorni, però, pare ci sia stato un risveglio di interesse. L'amministrazione comunale di Novara (alla quale il latte nelle scuole verrebbe a costare all'incirca 40 milioni annui) pare intenzionata ad aderire nei prossimi mesi. Lo stesso sembra accadere a Galliate (dove il Comune intende fornire agli studenti oltre al latte anche la brioche mattutina), Castelletto Ticino, Gravellona, Varallo Pombia, Borgoticino.

«*Speriamo che le adesioni arrivino al più presto* — affermano quelli della Cooperativa «Verbano» — *perché in caso contrario saremmo costretti a interrompere la fornitura anche al comune di Ghemme, l'unico della provincia che ha aderito subito*».

m. g.

Vigevano — Ermanno Canelli è stato riconfermato per la seconda volta nella carica di presidente dell'Ordine degli avvocati e dei procuratori.

EDILFIN
COMPRAVENDITA - FINANZIAMENTI
Via Alfieri, 2 - NOVARA
Tel. 2.68.33
agenzia a servizio completo
VUOI vendere un immobile?
DEVI comperare un immobile?
HAI da permutare una proprietà?
Se ti interessa un servizio completo, personale altamente qualificato, finanziamenti ed agevolazioni: puoi trattare finalmente con seri professionisti
EDILFIN
VIA ALFIERI 2
TEL. 28833

CERCHI CASA?
EVEREST
compra-vendita immobili
NOVARA
Via Torelli, 1/F
Tel. 0321/458.085

NOVARA - (Centro storico) l.go Cavallazzi: libero appartamento mq 175 semi-ristrutturato composto da 4 locali più servizi L. 51.000.000.
NOVARA - Via C. Porta: n. 6 vani liberi di mq 160. L. 20.000.000. Vendita anche frazionata.
NOVARA - Via Marconi: appartamenti consegna giugno '80, 2-3 locali più servizi, cantina, box. Prezzi bloccati sino consegna.
NOVARA - Via Argenti: libero appartamento 2 locali più servizi cantina. L. 22.000.000.
NOVARA - Via Torricelli: libero appartamento composto da 4 locali più servizi box e cantina L. 31.500.000.
BIANDRATE - Villetta: bifamiliare e unifamiliari consegna primavera 80 200 mq cadauna divise in: 2 ingressi cucine abitabile sala pranzo salone 3 camere 3 bagni mansarda con bagno garage. L. 80.000.000 a richiesta mutuo fondiario fino al 40%.
GRANOZZO - Libero rustico mq 120 composto da 4 locali cassero stalla con fienile, terreno di mq 1644 progetto con licenza approvata per ristrutturazione completa L. 24.000.000.
NOVARA - Via Magalotti: libero appartamento cucina abitabile, soggiorno, 1 camera letto, bagno, cantina L. 19.000.000.
NOVARA - Via Cavo Dassi: libero appartamento, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, 2 camere letto, cantina, posto macchina L. 23.000.000.
NOVARA - Via Morelli: libero appartamento mq 110, ingresso cucina, soggiorno, bagno, 2 camere letto, studio, cantina, L. 32.000.000.
NOVARA - Via Ragazzi del '99: attico costruzione '79 mq 150 più terrazzo mq 75 con cantina, box L. 85.000.000.
NOVARA - Via Perazzi: libero appartamento piano rialzato anche uso ufficio mq 70 cucina soggiorno camera bagno cantina L. 26.000.000.
NOVARA - Viale Giulio Cesare: libero appartamento 3 locali più servizi cantina e box L. 43.000.000.
NOVARA - Via De Amicis: appartamento mq 100, 2° piano; 3 locali più servizi, porta blindata, pavimenti marmo, cantina, box. L. 27.000.000.
PERNATE - Rustico di mq 320 da ristrutturare L. 37.000.000.
OLEGGIO - Vallata Ticino terreno agricolo mq 5090 L. 6.000.000.
MONTEBUGLIO - (Omegna) casa completamente ristrutturata divisa su 2 piani di mq 100 cadauno L. 18.000.000.
CRAVEGGIA - (Val Vigezzo) mini appartamento composti da 2 locali più servizio e angolo cottura a partire da L. 17.000.000.

MODALITA' DI PAGAMENTO
10% caparra - 20% compromesso - 20% consegna chiavi - 50% mutuo o dilazioni di pagamento

Everest acquista immobili pagamento in contanti corrispondenti in tutta l'alta Italia
EVEREST
compra-vendita immobili
NOVARA
Via Torelli, 1/F
Tel. 0321/458085
ORARIO: 8,30- 12,30 - 14,30-18,30; festivi su appuntamento.

Il piano regionale va attuato in Comprensorio

«Le attività dell'agricoltura dovranno essere programmate»

NOVARA — «*L'agricoltura come attività di programmazione comprensoriale*» è il piano istituito dalla Regione Piemonte attraverso i suoi organi decentralizzati.

«*Gli interventi* — ha spiegato il presidente dell'ente novarese Alberto Pacelli — *sono di diverso aspetto: a livello regionale l'agricoltura è tradotta in un progetto di sviluppo; in sede comprensoriale è legata ai settori economici, sociali e dei trasporti; infine, a livello sub-comprensoriale in piani zonali*».

I trentanove comuni dell'area novarese sono stati suddivisi in quattro raggruppamenti: il nord-ovest che fa capo a Borgomanero (presidente della corrispettiva commissione è Giancarlo Visconti; vice: Daniele Ghisla); l'altro ovest Ticino con capoluogo Arona (presidente Carlo Zanardi; vice Carlo Mazzoncelli) il novarese (pres. Vincenzo Avanza, vice Cavaliere De Marchi) e il basso ovest Ticino, di cui Trecate è il maggior centro (pres. Alessandro Cicognani; vice Luciano Bovio).

Spetta a queste commissioni zonali, insediate la scorsa settimana, il cui 50 per cento è formato da rappresentanti comunali (3 per ogni centro) e il restante 50 per cento da esponenti delle associazioni contadine, delle cooperative e delle organizzazioni sindacali, redigere ed approvare il relativo piano di sviluppo agricolo.

«*Lo studio* — aggiunge Pacelli — *deve indicare le prospettive con riferimento in quella zona del settore agricolo zootecnico forestale. Inoltre, nell'opera di stesura le commissioni saranno assistite da una équipe di tecnici dell'Esap che a Novara si appoggia all'istituto tecnico agricolo Bonfantini*».

Un secondo aspetto dell'attività comprensoriale nel ramo dell'agricoltura è determinato dagli interventi che il comprensorio ha stabilito a favore delle aziende contadine. L'ente novarese, in un anno, dopo aver esaminato e approvato cinque piani di sviluppo, ha distribuito complessivamente mutui ventennali destinati ad investimenti fondiari per 1 miliardo e 77 milioni e mutui decennali per l'acquisto di macchine, capi d'allevamento e attrezzature per un importo di 486 milioni.

r. e.

AMBOSESSI anche part time
auto propria,
non indispensabile esperienza vendita
INTERNATIONAL CHEMICAL COMPANY
Offre
POSSIBILITA' di guadagni immediati superiori ad ogni aspettativa. Garanzia di inserimento in un mercato pressoché illimitato.
Si concedono zone in esclusiva a elementi veramente capaci.
Presentarsi ore ufficio.
NOVARA - C.so XX Settembre, 38, 2° piano, t. 23.283.

PRIMARIA DITTA
settore ricerca
pensionati
per lavoro part time
Tel. ore ufficio 0321/2.88.33

Albergo sul Lago Maggiore cerca
CUOCO REFERENZIATO
per stagione aprile-ottobre.
Tel. 0323/503.964 ore pasti

Il Teatro Palazzo dei Congressi di Stresa
presenta venerdì 1 febbraio alle ore 21
PICCOLE DONNE
un musical di Paola Pascolini con la cooperativa «La fabbrica dell'attore» e la regia di Tonino Pulci.
Azienda autonoma Soggiorno e Turismo Stresa

gabetti vende

S. AGABIO — vendiamo casetta bifamiliare di 1 piano fuori terra per complessivi locali 6 più servizi, cortile e giardino mq. 800 circa, n. 7 box L. 56.000.000 vendita anche frazionata. A richiesta mutuo finanziario decennale.

CORSO XXIII MARZO — adiacenze vendiamo libero appartamento composto da ingresso soggiorno cucinotta 2 camere bagno 2 balconi cantina L. 17.400.000 a richiesta 50% mutuo finanziario.

VIA GNIFETTI — libero subito vendiamo signorile appartamento (anche uso ufficio) ottime finiture: ingresso soggiorno cucina 1 camera bagno ripostiglio balconi cantina posto auto L. 21.200.000. A richiesta dilazioni.

VIALE G. CESARE — adiacenze vendiamo in nuovo complesso appartamenti pronta consegna composti da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno 2 balconi cantine L. 32.800.000 box L. 3.500.000 a richiesta mutuo finanziario decennale.

CORSO VERCELLI
In recente condominio appartamento al 2° piano ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina
mq. 85 ca
L. 17.500.000
dilazioni

gabetti
in tutta Italia
NOVARA - Cso della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre 38
Tel. 20755/38206
COMPRAVENDITA IMMOBILI IN TUTTA L'ALTA ITALIA
VENDE

NOVARA - VIA MONTE S. GABRIELE: Appartamento libero al 5° piano mq 150. Ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere letto, doppi servizi, terrazzi, cantina ampia, box, posti auto. L. 70.000.000.
NOVARA - VIA MONTEVERDI: Appartamento libero, mq 100, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, garage. L. 39.000.000.
NOVARA - VIA ARDADIA: Appartamento libero mq 125 al 5° piano. Ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, 2 bagni, cantina, garage, posto macchina. Riscaldamento autonomo. Rifiniture signorili. L. 48.000.000.
NOVARA - VIA S. TOMASO D'AQUINO: Appartamenti liberi di mq 110 ciascuno. Ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, bagno, cantina, box, posto macchina. L. 36.000.000.
NOVARA - CORSO RISORGIMENTO: Appartamento libero mq 110: ingresso, cucina abitabile, salone, dialpegno notte, 3 camere letto, 2 bagni, cantina, box, posto macchina. L. 53.000.000.
NOVARA - CORSO RISORGIMENTO ADIACENZE: Appartamento libero mq 60 circa. Ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera letto, bagno, cantina, posto macchina. L. 19.000.000.
NOVARA - CORSO MILANO ADIACENZE: Capannone industriale mq 150. L. 21.000.000.
NOVARA - VIALE G. CESARE: Appartamento libero mq 95: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera letto, bagno, cantina, posto macchina. L. 25.000.000.
NOVARA - VIA MONTELLO: Appartamento libero mq 85: ingresso, cucina, tinello, 2 camere letto, bagno, armadio muro, cantine. L. 25.000.000. (Nel prezzo è compreso l'arredamento di tutti i locali).
NOVARA - VIALE BARTE: Appartamento libero mq 200 al 3° piano. Ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere letto, doppi servizi, lavanderia-stireria, cantina, locale mansarda, posto macchina chiuso. L. 60.000.000.
MONTICELLO: Casetta singola con giardinetto proprio. Ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, camera letto molto spaziosa con possibilità di divisione interna, bagno, solaio, posto macchina. L. 25.000.000.
LUMELLOGNO: Casetta composta da: ingresso, cucina, soggiorno, camera letto, bagno, 2 box, cantina, solaio, giardino mq 200. Più casetta composta da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, lavanderia, cantina, solaio, posto macchina. L. 27.000.000.
PERNATE: Attico mq 127, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, 2 bagni, ripostiglio, terrazza di mq 127, cantina, box doppio. Costruzione 1979. L. 74.000.000.

Studio Casa ha per Voi l'immobile che cercate e permuta con le vostre proprietà in tutta l'Alta Italia
MODALITA' DI PAGAMENTO: 10% caparra, 40% compromesso, 50% dilazionato in 5/10 anni comode rate mensili.
CONSULTATECI
NOVARA Via XX Settembre 38

Al Comune di Gozzano

Trattative per risolvere la crisi

GOZZANO — *Mentre sono in corso febbrili trattative fra la dc e gli indipendenti dell'ex sindaco Testori per risolvere in extremis la crisi di Gozzano, è intervenuto nella polemica il dirigente dc verbanese Sergio Bocci della corrente di «Forze Nuove» che in una lettera inviata al segretario provinciale professor Eugenio Borgna sostiene che la situazione gozzanese (nella giunta sono rimasti in carica soltanto il sindaco dc Stracchi e l'assessore comunista Gioiosa, avrebbe «raggiunto uno stadio non più tollerabile, per la totale perdita di credibilità del partito a Gozzano e in provincia».*

Negli ambienti dc gozzanesi c'è chi pensa che l'iniziativa di Bocci debba collegarsi in qualche modo a una tardiva ritorsione dei «forzanovisti» assolutamente non votati a Gozzano nella fase precongressuale: il comunista Gioiosa è stato eletto in giunta, ma non con i nostri voti. Non abbiamo nessuna responsabilità e non abbiamo fatto accordi con il pci osservando sempre la linea del nostro partito».

«*Ogni decisione fin qui presa — replica il segretario gozzanese della dc Giorgio Amirata Migliari, noto comandante partigiano* — ha ottenuto l'approvazione della segreteria provinciale. Ora stiamo concludendo un'intesa che, grazie anche alla collaborazione del pri e dei padi, potrebbe sbloccare finalmente l'anomala situazione di Gozzano.

r. b.

Fuggita a Belgirate

Un appello dei genitori di Chiara

Chiara Bertani

BELGIRATE — «*Chiara, torna a casa, dimenticheremo tutto, chiediamo solo di riaverti con noi*». E' il grido angoscioso di un padre, Eugenio Bertani, di Belgirate, la cui figlia di quindici anni e mezzo se n'è andata da quindi giorni senza più dare notizie di sé.

Chiara Bertani, studentessa di seconda liceo allo scientifico di Arona, è scomparsa lunedì 14: ha lasciato un biglietto ai familiari (la madre Teresita, la sorella Piera Maria, di 17 anni, e il fratello Cesare, di 11): «*Mi avete tolto la vita, tanto a riprendermela*», e senza alcuna altra indicazione. Il giorno successivo è stata veduta alla stazione di Arona, sul marciapiede della linea Milano-Domo, ma vi sono discordanze sulla direzione che può aver preso.

m. b.

Consorzio Basso Toce

Fondotoce Sì all'area industriale

VERBANIA — *Il consorzio di sviluppo del Basso Toce ha approvato tutte le opere incluse nell'ordine del giorno discusso lunedì sera. Tra l'altro è passata, anche se con una spaccatura all'interno della democrazia cristiana (i consiglieri rappresentanti di Gravellona Toce hanno votato contro, alcuni di altre località si sono astenuti, tutti quelli di Verbania hanno votato a favore) la spinosa questione delle acquisizioni di terreni agricoli nell'area di Fondotoce per consentire la realizzazione di un'area industriale attrezzata.*

Ci sono state a fare da supporto agli oppositori, anche le proteste e la grida di dissenso di una trentina di coltivatori, che pur abitando a Gravellona Toce, hanno i loro terreni nel territorio del Comune di Verbania.

Non hanno accettato neppure il nuovo prezzo di 2300 lire il metro quadrato offerto loro dal consorzio, ma la protesta è stata di tono notevolmente inferiore a quella delle due sedute precedenti (allora si parlava di una cifra massima di rimborso sulle 1800 lire il metro).

Comunque, in seguito all'approvazione, il progetto può ora partire.

All'unanimità sono stati poi approvati il progetto esecutivo per gli impianti di canalizzazione e depurazione delle acque per Stresa, Belveno, Feriolo e le isole Bella e Pescatori (spesa prevista oltre 5 miliardi e mezzo) e l'assunzione da parte dell'Aspan delle linee e dei mezzi rotabili della società autolinee Verbano con un impegno di un miliardo e mezzo, compreso l'acquisto di 13 autobus nuovi.

a. c.

NOTIZIE SPORTIVE

Gli azzurri travolti da una squadra che non era mai riuscita a vincere

Novara, come sei caduto in basso

Un risultato sconcertante - Il Pergocrema aveva segnato soltanto sei gol - Gli uomini di Molina sono mancati ancora una volta sotto il profilo psicologico - Sono stati battuti sul piano della volontà e del sacrificio - Troppi giocatori «fermi» - Molti errori in difesa e in attacco - Si è salvato soltanto Masuero - Deludenti Beccati e Basili

L'attacco del Novara ha deluso ancora. Basili (nella foto) e Beccati sono avari di gol

NOVARA — Gli azzurri hanno toccato domenica il fondo e ora la situazione non permetterà altre distrazioni. Contro una squadra che in sedici partite non era mai riuscita a vincere, che aveva segnato sei gol soltanto, il «disastro» è stato pieno e più grave del tennistico 6-1 di Varese. Un secco 3 a 0 che non ammette discussione anche se si è trattato di due autoreti e di un rigore.

La squadra a Crema è mancata ancora una volta sotto il profilo psicologico ed è stata battuta sul piano della volontà e del sacrificio. Troppi i giocatori a far da «palo» in mezzo al campo, troppi gli errori sia in difesa sia all'attacco e non sappiamo ora che cosa possa escogitare Molina per superare la critica situazione. Il tanto atteso «dopo Canali» non si è verificato e anzi la situazione è nettamente peggiorata.

Negli spogliatoi del vecchio stadio di Crema c'è voluto qualche minuto prima di poter parlare con il tecnico novarese. «Non perdiamo la calma — ha detto — anche se siamo nella bufera. Bisogna far qualcosa di nuovo sulla spinta di quello che ha fatto Masuero. In mezzo a tutti i guai abbiamo trovato un campioncino che ci darà qualche soddisfazione. Ma da solo, senza l'apporto dei compagni, non potrà continuare a giocare così».

L'assenza di Veschetti e Quidetti, forse, si è fatta sentire più del previsto. Ma, per Molina, «questa è stata una partita strana che non permette certi accostamenti. L'autogol di Beccati è stato decisivo in quanto ha galvanizzato i nostri avversari al punto giusto. Bisognava in quel momento produrre lo sforzo decisivo, darci dentro a testa bassa. Non è più il tempo di esperimenti e da domenica tutto ritornerà normale con Veschetti in difesa e Jacomuzzi a centro campo. Non per mancanza di fiducia nei giovani ma perché non possiamo continuare a prendere gol come negli ultimi incontri senza riuscire a segnare».

Anche domenica Beccati e Basili sono stati deludenti, pur se il secondo si è impegnato allo spasimo nella ripresa. Non si è preteso troppo schierando in trasferta un attacco a tre punte? Molina ammette che qualcosa non ha funzionato a dovere ma non vuole entrare nel merito dei singoli giocatori.

«E' un momento delicato — dice — e quindi non posso correre il rischio di perdere nessun giocatore. Sono d'accordo che Beccati non è più quello delle prime giornate, ma c'è anche qualcosa che non funziona più come prima. Anche a porta vuota i gol non entrano più ed è proprio per questo che ripeto che non bisogna perdere la calma. Peggio di così non si può andare e quindi la squadra deve solo migliorare perché ha tutti i numeri per farlo».

Domenica a Crema c'era in tribuna una vecchia coppia di difensori novaresi: Galimberti e Della Frera. Al termine il primo era meno contento del secondo ma il discorso generale è stato uguale: gli azzurri sono apparsi privi di quella carica e di quella volontà che sono servite alla squadra locale per vincere.

«Ai miei tempi — aggiunge Dino Galimberti — tutti dovevano collaborare e certi giocatori non sarebbero entrati in campo in quelle condizioni».

Ora la classifica si è fatta cortissima e solo cinque squadre sono alle spalle degli azzurri con Mantova e Lecco in ritardo di una partita. Davanti, a 16 punti, c'è un terzetto (Treviso, Sant'Angelo e Reggiana) anche loro con una gara da recuperare. Ancora un passo falso e dai «sogni di gloria» si passerà alla disperata lotta per la retrocessione.

Liliano Laurenzi

Mecap abulica Brutta sconfitta

VIGEVANO — Una Mecap abulica, che ha contrastato la Mercury soltanto per le capacità realizzatrici di Mayes (32 punti) e Iellini (23) — quest'ultimo fra l'altro ha dovuto lasciare anzitempo il campo per un infortunio —, è uscita nettamente sconfitta dal confronto di Bologna.

Il punteggio a favore dei padroni di casa è stato di 99 a 85. La Mecap ha retto in pratica solo il primo tempo, terminato sul 47 a 43, sempre a favore degli emiliani. *(g.c.r.)*

L'allenatore Zanetti è stato comunque soddisfatto

Arona non osa abbastanza ed infine si accontenta

Il Modena è l'unica squadra imbattuta del torneo - Riscattata la sconfitta di Venezia - Note positive a centrocampo e in difesa

ARONA — *Era l'85: se quel pallonetto di Francesco Zinesi fosse stato tre centimetri più basso, così da non incocciare la traversa, oggi l'Arona sarebbe qui a celebrare il trionfo per aver sconfitto il Modena, la squadra tuttora imbattuta del torneo.*

Ma sarebbe stato forse troppo, e per l'Arona e per lo stesso Zinesi, il quale può essere pago del proprio rendimento nelle vesti di centravanti e col quale Zanetti ha forse trovato un buon ricambio perdurando le assenze di Montesano e Pescarolo. Mr Zanetti, nelle ultime due partite ha scoperto anche Brunorio: un giovanissimo con una gran grinta e che si propone ormai più nelle vesti di protagonista che non in quelle di promessa.

Non sono tutte qui le note positive dell'Arona: la squadra, pur nella tattica prudenziale imposta dall'indiscussa maggiore levatura dell'avversario, ha convinto in tutti i reparti: dal blocco difensivo a quello del centrocampo, e nel momento in cui Dedè ha avuto via libera di avanzare una ventina di metri, anche l'attacco ha dato segni di incisività tenuto conto altresì del fatto che Rossi ha dovuto sacrificarsi in mediana per le assenze di Bollio e Neiva.

Oggi bisogna accontentarsi di sette posti in classifica per trovare l'Arona: ma è una posizione bugiarda, poichè sarebbe quarta qualora avesse già recuperato l'incontro non disputato col Monselice.

Nelle condizioni di oggi gli azzurri non dovrebbero infatti faticare gran che per mettere sotto i veneti, salvo naturalmente ogni considerazione di natura contingente.

Tornando comunque al match con i modenesi, si avverte nel clan qualche rimpianto: «Forse — dice Zanetti a botta calda — se avessimo spinto un po' di più avremmo potuto farcela: ma non dimentichiamo che arrivavamo dalla sconfitta di Venezia».

La protesta arriva dal commissario Bruno Angelini, indignato per le condizioni del campo «mentre il custode — dice — non pensa nemmeno di mettere un operaio per la manutenzione. Oggi è stata l'ultima partita che giocheremo ad Arona: in questa situazione è meglio che ci trasferiamo su un campo neutro».

Angelini è un emotivo, e forse ci ripenserà: ma l'ipotesi di un Arona che giochi a Meina o a Verbania o a Omegna, non ci sentiremmo di scartarla del tutto.

m. b.

Una sconfitta al Novara Basket

NOVARA — Pur sconfitto in casa dell'Italvaredo per 87-73, una compagine che milita in C1 e che solo per differenza canestri è stata esclusa dalla poule B, il Novara Pavesi Basket ha dimostrato di poter guardare all'imminente campionato con sufficienti garanzie.

Il settimo risultato utile consecutivo dei rossoneri

Omegna, un pareggio che vale oro «Teniamo il passo della Torretta»

OMEGNA — Settimo risultato utile consecutivo dell'Omegna che anche domenica scorsa è uscita imbattuta da una difficile trasferta. I rossoneri hanno pareggiato ad Agliana contro una squadra che, nonostante sia una neo promossa, risulta fra le più aggressive del girone. Ai cuoiai si sono presentate alcune occasioni mancate anche per sfortuna (come nella prima frazione di gara quando Manitto ha colpito i legni della porta toscana con il portiere ormai fuori causa). L'Omegna avrebbe meritato qualche cosa di più specialmente nella ripresa quando i rossoneri hanno conquistato il centrocampo.

Un punto in trasferta è comunque sempre ben accetto, soprattutto se si considera che sul proprio terreno l'Aglianese ha concesso ben poco e solo il Pontedecimo e il Torretta sono usciti imbattuti. Il risultato permette inoltre ai ragazzi di Binacchi di tenere il passo della capolista Torretta (bloccata sullo 0-0 sul campo di Genova Bestiri). Al di là del risultato si è avuta la conferma di una certa solidità del complesso.

Binacchi ha imstatito sulla consueta formazione lasciando in panchina Bellazzomo poi subentrato a Manitto a pochi minuti dal termine. La sua non è comunque un'esclusione, in pratica l'Omegna ha dodici elementi titolari che si alternano in squadra.

Binacchi, che all'andata aveva incamerato ben dieci punti nelle prime cinque gare, sarebbe più che soddisfatto se la propria squadra raccogliesse ora nelle stesse giornate almeno otto punti. Anche per questo il pareggio di Agliana deve essere considerato positivo perché conferma la media stilata dal tecnico.

Domenica prossima intanto si preannuncia un'altra partita difficile al «Liberazione» dove sarà di scena il Pinerolo, una pericolante che però ultimamente ha saputo farsi valere anche contro le grosse squadre.

a. m.

Bella prova di Casarotto, 18 anni

Borgo, il più bravo è un portiere-baby

BORGOMANERO — Continua la serie positiva del Borgo, in corsa per la conquista di un posto sicuro alle spalle delle prime della classe. Umiliati a metà dicembre sul campo del Terretta, e quindi rilanciati la domenica seguente dal bel successo interno con l'Aviglianese, da allora i rossoblù hanno sempre giocato su buoni livelli, ottenendo risultati complessivamente positivi.

Nelle ultime cinque partite vi è stata soltanto l'inspiegabile caduta casalinga con il Sestri Levante: per il resto, il Borgomanero ha vinto tre volte (una fuori casa) e pareggiato l'incontro di domenica ad Albenga. In cinque gare ha messo insieme sette punti, segnando sette reti e subendone tre.

Il pari di Albenga acquista poi un particolare significato per la presenza tra i pali della porta borgomanerese di un portiere debuttante, il lungo e biondo novarese Lino Casarotto, che compirà 19 anni il prossimo 27 marzo. Il «biondone» non aveva mai giocato in prima squadra. Arrivato l'anno scorso dalla Pernatese, squadretta di Seconda categoria, si era alternato in panchina (tre domeniche ciascuno) con Roberto Balzano, che ha fatto i 18 anni lo scorso 7 gennaio: le due occasioni per scendere in campo erano però toccate a Balzano.

Il risultato (zero a zero) parla a suo favore. Le cronache dell'incontro precisano che vi sono stati 16 tiri dalla bandierina verso la porta di Casarotto, che anche in quelle occasioni deve essersi comportato come doveva.

Il merito per il prezioso pareggio va naturalmente a tutta la squadra, che ha giocato con uno schieramento prudenziale.

Per il Borgo, il calendario prevede nei prossimi turni un incontro interno con la Serenese, una trasferta sul terreno dell'Asti e quindi l'atteso derby interno di rivincita con i vicini di Gozzano.

f. a.

Oggi il recupero

Gozzano a casa dell'Asti

GOZZANO — Il Gozzano non ha nemmeno il piacere di assaporare il gusto della vittoria contro il Sestri Levante che già deve affrontare un altro impegno: il recupero della partita di Asti, rinviata due volte per la neve, in programma oggi. E' un impegno difficile per una squadra che domenica ha conquistato il successo con non poca fatica su un terreno fangoso che favoriva la squadra disposta con un assetto difensivo più prudente e cioè il Sestri Levante al quale bastava un pari: sicuramente avrebbe portato a casa il risultato utile se il Gozzano non avesse spinto sull'acceleratore quando ormai mancava poco meno di un quarto d'ora alla fine.

Da pochi minuti era entrato Citromini al posto dello spaesato Zappella: la spinta era cresciuta, la difesa ligure si salvava con qualche affanno. Biginato andava vicino al gol con una bordata che il portiere Castagnola deviava con un provvidenziale intervento. Subito dopo Tomasini non poteva far altro che stendere Guglielminetti in area, ovvero il «Guglielpelé», idolo degli «aficionados» gozzanesi che stava puntando diritto verso la porta.

Il rigore non suscitava discussioni: la trasformazione di Benedetto era perentoria e il Gozzano la spuntava. Che il Gozzano sia riuscito a emergere nel finale dell'incontro, quando sembrava che avesse più poco da spendere, è sintomo di buona salute, di orgoglio e di soddisfacente tenuta atletica.

Era difficile pretendere schemi e penetrazione su un campo ridotto dal disgelo ad una viscida distesa di colla.

Il Gozzano ci ha provato e qualcosa di buono è riuscito a combinare perché Ferrari non ha tardato a trovare la giusta posizione tattica da dove cucire i ricordi con Biginato (che però porta troppo la palla anziché farla correre), Pivanti (sempre ottimo), Benedetto (in evidente crescita di forma), Benoni (lo stopper è stato il migliore in campo), Neri (onnipresente sulle fasce laterali).

Su questo pacchetto il Gozzano ha costruito il suo meritato successo concretizzatosi quando, con l'ingresso di Citromini, la squadra ha beneficiato di maggior chiarezza in avanti. Il calcio è bello anche perché sa offrire di queste sorprese.

r. b.

Mottarone: proteste degli sciatori

STRESA — Ancora proteste degli sciatori che frequentano le piste del Mottarone. Motivo: l'intasamento della strada che costringe a lasciare le auto anche a due chilometri dai campi di neve, gli orari della funivia, la quasi totale mancanza di servizi igienici.

Com'è noto la soluzione al problema dei servizi igienici sul Mottarone era stata trovata un'anno fa, ma la realizzazione del progetto era stata bloccata

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: La donne erotica.
Cocola: Ultimo mondo cannibale.
Faraggiana: American Graffiti 2.

ARONA
Roma: Mani vieni voglio fare l'amore con te.
Moderno: Toro e Vergine, incontri ravvicinati.
Lux: Inferno di una donna.

BORGOMANERO
Moderno: Porno matrigna.
Nuovo: La patata bollente.

DOMODOSSOLA
Cabana: Porno West.
Corso: Il mistero immaginario.

OLEGGIO
Moderno: L'ultima isola del piacere

OMEGNA
Sociale: Concerto di chitarra.

TRECATE
Comunale: Interdetto.

VERBANIA
Apollo: Solaris.
Artesoni: Renoldo e Clara.
Vip: Pornoshop della settima strada.
Sociale (Pallanza): La banda del trucido.

CANNOBIO
Odeon: Squadra speciale ripetitore Swannery.

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: L'ultima onda.
Cagnoni: Il ritorno di Butch Cassidy.
Marconi: Cinque pezzi facili.
Colli Tiboldi: Mondo porno di due sorelle.

TURNI FARMACIE

Arona: Negri, corso Repubblica.
Stresa: Internazionale Giordani, corso Italia.
Castelletto Ticino: Gazo Fuchs, via Marconi.
Sesto Calende: Rezzia, via Piave.

MERCATI

Oggi a: Briga Novarese, Carpignano, Gravellona Toce, Orta, Pieve Vergonte, Re, Trecate, Vigevano.

Pallavolo, tonfo della Broms Werke

NOVARA — Dopo tre vittorie consecutive, la Broms Werke Novara è caduta a Seregno domenica scorsa nella quarta giornata del campionato di C di pallavolo. La sconfitta, però, è da attribuire più alla scadente prova della difesa novarese che alla forza degli avversari.

E' stata la giornata «no» in fase di ricezione che ha impedito alla Broms di imporre il suo solito gioco. Solo nel primo set (vinto per 15-10 dopo una entusiasmante rimonta dal 2-10) si è vista la squadra migliore, poi c'è stato un calo pauroso che ha consentito ai locali di aggiudicarsi tre set consecutivi: 15-8; 15-9 e 15-12.

Dopo questa battuta d'arresto dei novaresi, che hanno avuto per compagni nella prima sconfitta anche quelli del Concorezzo, l'alta classifica presenta in testa un quartetto. C'è la Broms, c'è il Concorezzo (che prima erano sole) e adesso ci sono anche il Seregno e il Vercelli.

Sempre sfortunato il Pavic Romagnano, battuto sabato scorso di stretta misura a Varese dalla locale Robur. Ora la «matricola» divide la penultima posizione con l'Olgiatese, la stessa squadra che sabato prossimo va a Romagnano per un duello decisivo ai fini della salvezza.

(m. s.)

ECONOMICI

SETTORE commerciale dinamico valorizzerà esperienza azienda organizzazione contabilità finanziarie fiscali ind. dichiarazione redditi società bilanci ecc. recente pensionamento, offre assistenza consulenza presso azienda orafa limitrofa Varese. Telefonare 0332 77 818

Imparando meglio i gusti della gente in un anno Alivar ha aumentato l'export del 35%

ALIVAR è l'azienda alimentare italiana più diversificata e completa.

Una tra le maggiori d'Europa, proprietaria dei marchi-leader BERTOLLI, DE RICA, PAVESI, PAI, ALICHEF, CIPAS.

Nell'ambito di una nuova politica di sviluppo, ALIVAR ha compiuto una precisa scelta strategica che prevede un considerevole sforzo di proiezione sui mercati internazionali.

Tale intervento è attuato attraverso ALIVAR International, il segmento aziendale "world-oriented" che esporta in 72 Paesi prodotti Alivar che tutti conosciamo ed altri nuovi, creati ad hoc su misura delle esigenze di ciascun mercato.

Completamente rinnovata nei quadri e nelle strutture operative, ALIVAR International ha sviluppato il proprio inserimento nei mercati mondiali con un approccio altamente innovativo e competitivo. Tale da conseguire, negli ultimi due anni, un incremento di fatturato del 64%, apportando in questo modo un concreto contributo al miglioramento della bilancia alimentare italiana.

In particolare ALIVAR International dedica una speciale attenzione ai Paesi che stanno costruendo e sviluppando una propria Industria Alimentare.

Ad essi è in grado di offrire un competitivo ed articolato know-how; dallo studio dei sistemi di coltivazione alla messa a punto della tecnologia produttiva, all'impostazione della rete distributiva.

Nel pieno rispetto delle esigenze e delle abitudini alimentari di ciascun Paese.

ALIVAR
ALIMENTI E TECNOLOGIE ALIMENTARI

Bertolli - De Rica - Pavesi - Pai - Alichef - Cipas sono marchi registrati di proprietà dell'ALIVAR s.p.a. - Novara

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel 82.369; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 82.212

Dibattito

Riscatto case popolari

VERCELLI — Quanto costa riscattare gli alloggi? Perché vi sono case non riscattabili? Con quale criterio viene determinato l'affitto degli alloggi delle case popolari? Queste alcune delle domande che gli oltre 200 abitanti del Villaggio Concordia hanno rivolto al presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari, Renato Cerutti, e all'assessore al bilancio e patrimonio del Comune, Bruna Baltaro, durante un dibattito pubblico sui problemi della casa organizzato dal circolo Acli del popoloso rione cittadino. L'incontro era presieduto da Guido Gabotto, in rappresentanza delle Acli provinciali.

Cerutti, rispondendo alle domande, ha illustrato la legge 513 del 1977 che, *«attribuendo la possibilità di riscattare gli alloggi al prezzo dell'anno di costruzione, ha istituito nuovi parametri per la loro rivalutazione su basi più attuali»*. Una legge che ottenne vasti consensi in Parlamento, ma che provoca scontento per il notevole aumento del prezzo degli appartamenti e delle quote di riscatto, molto maggiori di quei tre o quattro milioni di cui molte famiglie avevano tenuto conto.

Per quanto riguarda l'affitto, Cerutti ha chiarito che viene calcolato in base alla legge sull'equo canone.

L'assessore Baltaro ha in sostanza condiviso l'impostazione di fondo di Cerutti e ha esposto il punto di vista del Comune e quello del suo partito (il pci). Critico, invece, sulla rivalutazione dei canoni e degli affitti si è detto Pier Luigi Ranghino (pli), che ha ricordato i temi principali della proposta di legge in materia formulata dal suo partito.

Gli interventi del pubblico hanno spaziato sugli argomenti più diversi. d. co.

A Trino sulla statale 31 bis del Monferrato

«È inutile il semaforo all'incrocio della morte»

TRINO — *Dopo aver atteso anni per averlo, i trinesi disperano di non vedere mai in funzione il semaforo sulla statale 31 bis del Monferrato. Attualmente l'impianto semaforico funziona solo con il lampeggiatore giallo, quindi è quasi inutile. La cittadinanza protesta, gli automobilisti temono il ripetersi di incidenti.*

Il Comune ha inviato ripetuti solleciti, ma la situazione non si è ancora sbloccata. Dice l'assessore all'Urbanistica, Vincenzino Porta: «Il semaforo è stato installato circa un anno fa a seguito delle numerose e vibranti proteste della popolazione per i numerosissimi incidenti all'incrocio fra la 31 bis e la strada per Fontestura. Installazione, funzionamento e manutenzione del semaforo sono completamente a carico del distretto compartimentale dell'Anas di Torino che però, fino a questo momento, si è limitato a installare l'impianto».

Prosegue Porta: «Il Comune ha fatto il diritto per far funzionare il semaforo; si è persino accollato le spese degli allacciamenti e della manutenzione che sarebbero spettate all'Anas. Purtroppo è servito a ben poco: è l'Anas che si deve muovere».

Anche il sindaco Mario Bianchi si è sempre dimostrato sensibile al problema. Commenta: «Questa vicenda si trascina ormai da anni. La mia amministrazione si è battuta in ogni modo per sollecitare l'Anas, ma i risultati sono quelli che fino a questo momento tutti possiamo vedere. Abbiamo inviato montagne di telegrammi all'Anas, l'ultimo non più di venti giorni fa. Abbiamo anche sollecitato l'assessorato regionale alla viabilità e la prefettura di Vercelli, ma l'Anas continua a fare orecchio da mercante».

I trinesi temono che per troppo tempo ancora l'«incrocio della morte» sarà regolato dalla semplice luce gialla, con il conseguente ripetersi della tragica catena di incidenti stradali. La situazione è paradossale: il semaforo c'è e sembra solo che aspetti di funzionare. Purtroppo chi deve dare l'ordine di avviarlo non si fa vivo.

Così gli automobilisti (molto numerosi) che ogni giorno transitano sulla 31 bis e sulla strada per Fontestura non sanno a che cosa vanno incontro. Si dovrà ritornare alle petizioni popolari per ottenere il funzionamento dell'impianto? I trinesi si augurano di no, ma sono disposti a farlo. e. t.

Per la malattia della moglie

Funerali al maresciallo suicida a San Germano

SAN GERMANO — Si sono svolti ieri i funerali dell'ex maresciallo dei carabinieri Francesco Desutto, 71 anni, che si è suicidato annegando si nelle acque del canale Cavour. Ha compiuto il tragico gesto perché non poteva darsi pace per le gravi condizioni di salute della moglie, Liliana Mentechini, di 68 anni. La donna, infatti, è in gravissime condizioni per un male incurabile. E' ricoverata all'ospedale pneumologico «Bertagnetta» di Vercelli.

Il corpo dell'uomo era stato ripescato in provincia di Novara, a S. Pietro Mosezzo, in un derivatore del corso d'acqua principale. Era stata la governante dell'ex maresciallo a scoprire che Francesco Desutto era sparito. La donna aveva avvisato i carabinieri e, alcune ore dopo, è giunta la notizia del ritrovamento del cadavere.

L'ex maresciallo non aveva figli. Era entrato nell'Arma ad appena 18 anni, ed aveva svolto la sua carriera negli uffici della Legione di Roma, dopo aver operato, per un breve periodo, in Sicilia. Dopo il congedo era tornato, con la moglie, nel paese dov'era nato, San Germano, dove abitava in via Vittorio Veneto 3.

Francesco Desutto

La notizia della sua morte ha suscitato viva impressione in paese. Il maresciallo avrebbe confidato agli amici, più volte, dopo che la moglie è stata ricoverata all'ospedale, l'intenzione di suicidarsi. E già altre volte era stato salvato in extremis mentre stava per gettarsi nel canale. n. o.

Borsa Risi

Risoni: Comuni 28.200, 28.200; Rosa Marchetti 28.100, 29.100; Padano 28.200, 28.700; S. Andrea 27.200, 28.700; Europa e similari 27.100, 29.100; Ribe-Ringo 27.300, 29.100; Gritna e similari 28.700, 32.000; Razza 77 29.000, 30.000; Roma 28.200, 29.200; Arborio 29.100, 30.600.

Risi raffinati: Comuni 45.500, 47.500; R.77 e S. Andrea 49.000, 51.000; Ribe 47.000, 49.000; Italpatna e similari 48.000, 51.000; Arborio 58.500, 61.000.

NOTIZIE SPORTIVE

Il trofeo di spada a cui hanno partecipato anche Svizzera, Germania e Italia

Il Bertinetti all'Unione Sovietica

VERCELLI — L'Unione Sovietica ha vinto la tredicesima edizione del trofeo internazionale di spada a squadre *«Marcello Bertinetti»* precedendo, nell'ordine, la Svizzera, l'Italia e la Germania Occidentale. Con questa affermazione gli spadisti russi si sono aggiudicati per la seconda volta la prestigiosa statuetta che rappresenta il generale Marcello Bertinetti (pluriolimpionico di spada) in guardia. Il trofeo, infatti, viene assegnato alla formazione che vince due edizioni anche non consecutive.

Il successo della squadrone sovietico è stato più che meritato, in quanto gli spadisti dell'Urss hanno vinto tutti e tre gli incontri disputati. Svizzera, Italia e Germania, invece, si sono «scannate» a vicenda, aggiudicandosi una vittoria a testa. Per la classifica determinanti due le vittorie individuali: 23 per gli elvetici, 22 per gli azzurri, 21 per i tedeschi.

Il *«Bertinetti»* ha avuto inizio alle 10 di lunedì mattina con la rituale visita alle tombe di Marcello Bertinetti e di Francesco Visconti e con il ricevimento in municipio. Quindi si sono disputati i primi due incontri individuali alla palestra Mazzini.

L'Italia, che schierava la giovane promessa vercellese Marco Falcone, si è imposta a sorpresa sulla quotata formazione svizzera con il punteggio di 9 a 7. Parietti ha ottenuto tre vittorie, due a testa Bellone, Falcone e Bianchi. Per gli svizzeri tre vittorie di Keuter, due di Suchnecki e una di Gerrard e Dario.

Sull'altra pedana se la sono vista le due finaliste dei mondiali di Melbourne, l'Urss e la Germania. E' stato un confronto ad altissimo livello: hanno prevalso i sovietici soprattutto grazie alla prova di Abouchakhmelov, che ha collezionato tre successi individuali e che, alla fine del torneo, ha poi ottenuto la «spada d'oro», offerta dal Panathlon, per il maggior numero di vittorie. L'Urss ha prevalso per 7 a 6 (tre le sconfitte comuni).

Vercelli. La squadra azzurra. Da sin.: Bellone, Mazzoni, Parietti, Falcone e Bianchi

Sempre alla Mazzini l'Italia ha poi affrontato la Germania, soccombendo per 10 a 5. Per gli azzurri 3 vittorie di Mazzoni, due di Bellone e una di Bianchi. Dall'altra parte, successo dell'Urss sulla Svizzera per 10 a 5. Gli elvetici si aggiudicavano poi la grossa soddisfazione di superare (11 a 5) i tedeschi nell'ultimo incontro.

Si arriva così al gran finale al Teatro Civico. Più di 500 persone assistevano allo scontro fra Italia e Urss. Tra il pubblico il presidente e il vice-presidente della Federazione italiana scherma, Nostini e Brusati, e numerosissimi osservatori di tutta Europa. Contro ogni previsione, l'Italia partiva benissimo e si portava sul 3 a 1. A questo punto incominciava la riscossa dei sovietici. Il risultato finale è in bilico fino al 7 a 7. Poi la Russia riusciva ad aggiudicarsi gli ultimi due assalti e quindi la vittoria finale con il punteggio di 9 a 7.

Seguiva quindi la premiazione. Tra tante consegne una particolare: una spadino d'oro donato dalla Federazione all'animatore del «Bertinetti», il presidente del Comitato organizzatore Aldo Vene.

Francesco Leale

La rivincita del Buzzi

VERCELLI — La Lana Gatti sarà il rullo compressore del campionato di Promozione di pallacanestro? La formazione biellese sembra avere tutte le intenzioni. Squadra fisicamente e tecnicamente dotata, i cui componenti sono preparati nel migliore dei modi, così da avere al corpo fisso per due partite consecutive, ha conquistato, sabato a Vercelli, alla Mazzini, la più prestigiosa vittoria di questo inizio di campionato. Ha battuto, in modo piuttosto netto, la temibile formazione del Celona Corino, diretta rivale nella lotta per la promozione.

I biellesi hanno vinto con un 80-71, dopo che già avevano chiuso in vantaggio il primo tempo per 40-31. I vercellesi si sono battuti dal canto loro accanitamente, ma non potevano fare di più. Soprattutto sul piano della mobilità e della tenuta di campo.

Il Buzzi si è preso una pronta rivincita sulle decisioni di squalifica del campo e di alcuni giocatori in dipendenza del burrascoso match di otto giorni prima con la Celona Torino. Ha battuto da lontano, benché decimato nei ranghi, il Centro Basket Vercelli. Il risultato finale è davvero di quelli cestisticì: 72-64. Nel primo tempo i trinesi conducevano per 36-33.

Vittoria sofferta netta quella dell'Autosociale contro il San Biagio: 101-71 (51-31) mentre l'Imcover ha avuto vita facile contro il Ferrania Tende in casa, si è imposto per soli due punti 74-72 (24-39). (r. r.)

Vercelli — Nel campionato di Promozione di pallavolo, il Vapore giocava fuori casa, contro l'Arona i vercellesi che sono in crescendo di forma e sono battuti. Hanno ceduto per 3-1, ma la loro sconfitta non deve essere considerata in dipendenza del gioco, la preludere ad una ripresa della formazione biellonese.

Con il Sestri Levante, la Torretta e l'Omegna

Tre appuntamenti importanti per la Pro dopo il successo

VERCELLI — *Rinfrancata nel morale grazie alla meritata e sofferta vittoria sulla Massese, la Pro si appresta ad affrontare un trittico di fuoco. Domenica andrà a Sestri Levante e giocherà una lotta di salvezza contro una delle dirette rivali per la permanenza in D. La domenica successiva riceverà la visita della Torretta, capocassifica, e quindi, sette giorni dopo renderà visita alla seconda forza del girone, l'Omegna.*

Il trittico, terribile impegno non spaventa però i vercellesi che con la Massese hanno toccato con mano i risultati della determinazione e dell'impegno.

E' stata, quella con i toscani, la partita delle risurrezioni, finanziello, a risorgere è stata la speranza, mai così determinata, attenta e combattiva. E' risorto poi il tanto bistrattato Bianchi che Piave ha dirottato dal centrocampo alla marcatura dell'insidiosa punta Maucci. A Massa, tu proprio Maucci l'artefice del rotondo successo (3 a 0) dei toscani sulla Pro. Domenica, invece, Bianchi lo ha annullato consentendogli solo due disagevoli conclusioni neutralizzate al meglio da Coppo.

Anche il rientrante portiere ha convinto. Le recenti polemiche sembrano acque passate. Coppo è ora titolare e vuol tenersi ben stretti i galloni che ha dimostrato di meritare contro i toscani. Domenica, poi, si sono espressi su buoni livelli tutti i giovani Valera e Rossato in particolare), il che fa ben sperare per lo scontro-salvezza di domenica prossima.

Il Sestri Levante ha tre punti in più dei vercellesi ed, in pratica, è la lepre sulla quale devono puntare il mirino le formazioni in odore di retrocessione, visto che il Gozzano potrebbe spiccare il volo verso zone più tranquille.

Per la Pro il discorso salvezza è comunque ancora aperto. La vittoria sulla Massese non ha risolto tutti i problemi ma per lo meno ha infuso ai bianchi una certa fiducia nei loro mezzi. c. d. m.

La loro vita per la città

Vercelli. I premiati con il sindaco Bulardi e il vicesindaco (Foto Greppi)

VERCELLI — *Domenica pomeriggio, nell'Auditorium di Santa Chiara, il sindaco Ennio Bulardi ed il vice sindaco, Marco Barberis, hanno premiato dieci vercellesi che hanno dato «una vita per la città». Dopo la cerimonia, il chitarrista Angelo Gilardino ha tenuto un recital nell'affollatissima sala comunale in onore dei premiati. Questi ultimi sono: Luigi Anniballo, Giorgio Bersero, Mario Bianchini, Pio Botto, Maria Ghittino, Pino Grusiano, Giuseppe Ravizzone, Letizia Vignola Tarchetti e Angela Violino.*

Vercelli — La Provincia ha predisposto un documento con cui si auspica «un sollecito inizio dei lavori di costruzione del tratto Stroppiana-Serupione dell'autostrada Sempione-mare secondo il progetto approvato, che prevede il tracciato a ridosso del fiume Sesia con casello all'altezza di Romagnano a servizio della Valsesia e del Biellese». Il documento è stato preparato in accordo con il Comprensorio di Borgosesia e la Comunità montana della Valsesia.

Vercelli — Venerdì 1° febbraio, alle 17,30, saranno consegnati i premi istituiti dal Comune alle industrie che si sono particolarmente distinte nello sviluppo e nell'incentivazione dell'attività imprenditoriale a Vercelli. L'attestato di benemerenza, per il '79, sarà assegnato alla Cerutti, alla Sambonet e alla Yoshida Italia.

ISTITUTO ESPERIA
Viale Garibaldi 15 - Tel. 54.674 VERCELLI
Corsi rapidi diurni e serali per l'impiego con presa d'atto.
Regione Piemonte
Dattilografia - Paghe e contributi - Perforatrici IBM - Macchine calcolatrici e contabili
Si accettano iscrizioni entro il 31 gennaio

Concessionaria
BiVe car s.r.l. FIAT
vercelli industriali
AUTOCARRI D'OCCASIONE
Fiat Trattori Bergame 1417 restate nuovo - Pro-mecom 9 posti - OM 1 ribaltabile - OM 50 1973 - Fiat 70 passo A 1978 - OM 150 ribaltabile 3 assi motore Fiat 160 1975.
SANTHIA', str. Carisio 28 - tel. 0161 921.595-921.596.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI
Astra: Porno amori di Eva
Chiso: riposo
Nuovo Italia: Tesoromio
Principe: riposo
Verdi: riposo
Viotti: Apocalypse Now

MUSEI
Borgogna: chiuso
Leone: visite a richiesta Orario 9-12, 14.30-17.30

MOSTRE
VERCELLI: Auditorium di Santa Chiara espone Francesco Leale sul tema «I pescatori del fiume Sesia»
Il Gabbiano - Centro d'arte personale di Bruno Surian
SANTHIA': «Galleria Pro Loco d'arte moderna» Orario 9-12,30, 15-19

TV PRIVATE
GTP (Canali 25-51 Uhf)
Riposo

VIDEOVERCELLI
(Canali 37-60 Uhf)
Ore 18,30: Per bambini con Rosella e "Giggino", 19: Film «Assassino senza volto», 20,30: Videovercelli Notizie, 20,45: Film 3 stellette a cura di Giorgio Simonelli «Uomo [illegible], 22,15: Barsaglio mobile (i fatti e le opinioni) a cura di Enrico Villa. 23: Telefilm della serie «Hawk l'indiano»

BENZINAI
IMPIANTI SELF - SERVICE
(Servizio notturno)
Agip: piazza Solferino, **Total:** corso Prestinari, **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto V se

FARMACIE
VERCELLI
Ospedale, viale Garibaldi 98
Coronelli, via Lanza 7
SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	7	3
Biella	4	—1

Temperature il 28 gennaio dell'anno scorso: Vercelli (6; 3); Biella (7; 5). Umidità media: Vercelli 85%; Biella 62%. A Vercelli il sole sorge alle 8 e tramonta alle 17,06. A Biella sorge alle 8,04 e tramonta alle 17,10.
Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in lieve aumento specie sui valori massimi. Visibilità buona.

Santhià: nuovo canale irriguo

SANTHIA' — Il canale Pallaretto», con la sua portata di acqua, non danneggerà più le 40 aziende agricole di Santhià che devono irrigare un migliaio di giornate piemontesi di terreno: tra il «Consorzio bocchetti perpetui» di Santhià che amministra la rete irrigua, e la direzione della «Società di irrigazione Ovest Sesia» si è convenuto di eliminarlo, realizzando un nuovo collegamento con il naviglio d'Ivrea su un altro cavo, quello della «mandria», oppure installando una presa diretta sul canale.

Gli ultimi accordi tecnici dovrebbero venire definiti entro il mese di gennaio: una riunione apposita è già stata fissata per domani.

Il costo dei lavori, a carico del Consorzio, sarà suddiviso fra gli utenti della zona in proporzione al numero di «giornate» da irrigare.

(m. ra.)

Organizzato dalla dc

Un convegno sulla viabilità a Gattinara

GATTINARA — *Organizzato dalla dc vercellese e valsesiana, si è tenuto l'altro giorno al Centro sociale un convegno sulla viabilità nella nostra zona. Nell'introduzione il segretario provinciale Gianfranco Astori ha sottolineato fra l'altro che «mentre la realtà vercellese è al giusto punto di decollo industriale, il centro ha problemi di decongestionamento, quindi è necessario un riequilibrio anche dal punto di vista dei trasporti».*

Critico l'intervento del consigliere regionale Luigi Petrini, che ha parlato del piano dei trasporti della Regione. «Attualmente — *ha fatto rilevare* — il traffico si svolge per l'87 per cento su strada e solo per il 13 per cento su ferrovia. Il costo chilometrico di una gestione privata, inoltre, è di circa 710 lire, mentre per una gestione pubblica è doppio».

Antonino Villa, ex presidente della Provincia, è intervenuto sulla politica attuata negli ultimi anni dalla Provincia che, dal '75 al '78, avrebbe mancato — secondo il suo parere — nelle opere di ordinaria amministrazione.

Hanno quindi preso la parola Antonio Materassi, presidente della commissione trasporti del comprensorio di Borgosesia, che si è soffermato sui problemi della zona di Gattinara e di Romagnano Sesia, e Pier Buzio Lepora, consigliere provinciale, che ha parlato dell'azienda di trasporto pubblico pubblicizzata dalla Provincia (l'ex Ala). r. v.

COMPERA NEL 1980
LA TUA AUTO
AI PREZZI DEL 1979
(con un risparmio di quasi 700.000 lire)*
VC 1980
*vieni dal concessionario Alfa Romeo, ti spiegherà come puoi risparmiare quasi 700.000 lire. l'offerta è valida solo per le vetture disponibili presso i concessionari
Alfa Romeo
offerta valida fino al 11-2-1980
VERCELLI — BERTINOTTI — VIA OLDONI 17
BIELLA — SABICAR — V.LE MACALLÈ 45
COSSATO — TOP-CAR — VIA PAIETTA 10

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella
UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Incontro dell'assessore Volpe con i commercianti ambulanti

Conclusa la nuova sistemazione del mercato di piazza Martiri

BIELLA — «*Non voglio approfittare della vostra pazienza e cercherò quindi di illustrare sinteticamente la soluzione adottata dall'amministrazione comunale per la ristrutturazione del mercato. Mi limiterò a descrivervi il piano generale, i problemi particolari li risolveremo insieme in un secondo momento*». Così ha esordito l'assessore all'annona Marco Volpe, liberale, rivolgendosi ai commercianti ambulanti riuniti a palazzo Cisterna, al Piazzo, per conoscere il futuro del mercato e, in particolare, la situazione di 60 di loro che, secondo una prima interpretazione del progetto di ristrutturazione, avrebbero perso il diritto al posto per sistemare la bancarella. Gli ambulanti presenti erano oltre cento.

«*Gli alimentaristi* — ha proseguito l'assessore — *saranno sistemati nell'area occupata attualmente da un impianto per il lavaggio delle auto. Sarà subito realizzata la pavimentazione della superficie e, successivamente, senza procurarvi disagio, provvederemo ad installare alcune pensiline per realizzare una struttura coperta. Gli ambulanti degli altri settori si sistemeranno quasi tutti negli appositi spazi di piazza Martiri*».

Sdraiato sulla strada "Voglio morire"

NETRO — Ha suscitato penosa impressione la vicenda di un uomo di 49 anni, B.N., che ha dovuto essere ricoverato nel reparto psichiatria dell'ospedale di Biella.

Il fatto è avvenuto sulla strada della Serra, all'altezza della frazione Ceresito. L'uomo, che in quel momento non era conscio delle sue azioni, si è sdraiato sull'asfalto mentre stava per giungere la corriera Biella-Ivrea. All'autista, sceso per prestargli soccorso, temendo che fosse caduto, ha ripetuto di lasciarlo stare perché intendeva morire.

E' stato convinto ad alzarsi, ma subito dopo si è nuovamente coricato in mezzo alla strada. La scena si è ripetuta varie volte, fino all'arrivo dei carabinieri, che hanno chiamato un medico. *(p. m.)*

Il termine «*quasi tutti*» ha provocato fermento tra i presenti. Qualcuno ha chiesto una spiegazione più chiara. «*Chi non lavora ponte in piazza Martiri* — ha detto l'assessore — *potrà sistemarsi in piazza Curiel*». L'assemblea ha messo in discussione la validità della soluzione: un blocco formato da una quarantina di banchi (è il numero degli ambulanti che dovrebbero sistemarvisi), non costituisce un richiamo sufficiente per la clientela.

Ancora una volta l'assessore ha rassicurato gli ambulanti. «*Come avevate auspicato* — ha aggiunto — *l'ex area Boglietti, a fianco di piazza Curiel, diventerà un parcheggio e, di conseguenza, i vostri banchi si troveranno inequivocabilmente in un punto di passaggio obbligato, con i vantaggi che ne deriveranno per le vendite*».

L'argomento del mercato periferico, in corso 53° Fanteria, al villaggio La Marmora è stato accolto con vivaci proteste. «*Comprendo che possiate essere un po' nervosetti, dopo il lavoro* — ha detto l'assessore Volpe, cercando di placare il malcontento — *Vi chiedo solo di fare un esperimento: vediamo come funziona in pratica un mercato rionale. Vi garantisco che i posti che voi lascerete in piazza Curiel, o in piazza Martiri rimarranno a vostra disposizione nella eventualità che l'esperimento non dia risultati soddisfacenti*».

Anche Primo Corbelletti, presidente degli ambulanti, che sino a qui momento era rimasto in silenzio è intervenuto. «*Il mercato è un'esigenza della collettività* — ha detto — *e noi sappiamo quanto sia importante cercare di soddisfare i desideri. Ritengo che quel che ha fatto finora l'assessore sia comunque positivo*». **d. ca.**

Biella — Si è riunito il comitato di quartiere del villaggio La Marmora, presieduto da Argo [illegible]. I rappresentanti del rione hanno discusso alcuni problemi, tra cui nubi servizi per il quartiere. Il villaggio La Marmora è una delle poche zone della città in cui sia ancora possibile costruire edifici residenziali. Gli abitanti sono in costante aumento.

Profonda impressione nei due comuni per la tragica fatalità che li ha accomunati

Funerali dei ragazzi di Roasio e Pollone dopo gli incidenti della frana e dell'albero

BIELLA — *I funerali di Giancarlo Zanella e Giannina Mosca, gli apprendisti di 15 anni che sono rimasti vittime di infortuni sul lavoro, accaduti in circostanze diverse, si svolgeranno nel pomeriggio odierno, rispettivamente a Roasio e a Pollone. La tragica morte dei due ragazzi, accomunati da una tragica fatalità mentre si stavano affacciando alla vita, ha suscitato profonda impressione.*

Giancarlo Zanella, secondo dei due figli di Lino Zanella e Anna Maria Ombretta, di 47 e 44 anni (il fratello maggiore, Giuseppe, ha 20 anni), aveva abbandonato la scuola media inferiore per iniziare il lavoro che gli è stato fatale. Lo aveva assunto l'impresa edile dei fratelli Attilio, Renato e Antonio De Rocco, di Brusnengo.

La disgrazia è avvenuta lunedì mattina a Masserano, nel piazzale della «Tintoria 2000», durante i lavori per inserire un canale di drenaggio in una conduttura sotterranea. Il ragazzo si è calato, insieme col compagno di lavoro Giuseppe Pignonein, 52 anni, in un pozzetto a pianta quadrangolare, profondo circa 3 metri, scavato da una macchina. Assisteva ai lavori Attilio De Rocco.

All'improvviso è franato un tratto della sponda opposta rispetto alla posizione dei ragazzi, che è stato sepolto dal terriccio. Gli è stato subito liberato il volto, per consentirgli di respirare, ma l'intervento si è rivelato purtroppo vano. La morte è stata infatti provocata dallo sfondamento della cassa toracica, schiacciata dalla massa di terra. Il corpo della vittima è stato poi liberato dai vigili del fuoco. E' ora in corso anche una inchiesta da parte dell'Ispettorato del lavoro.

Giancarlo Zanella — Giannina Mosca

Giannina Mosca è stata invece colpita da un albero, abbattuto dal fratello Mario, 28 anni, agricoltore, con una motosega. La ragazza, che lavorava nel reparto raccolta della «Filatura di Pollone», approfittando della giornata libera (l'infortunio è accaduto domenica), aiutava Mario e l'altro suo fratello, Carlo, 25 anni, anch'egli agricoltore, negli usuali lavori stagionali. I genitori, Cesare Mosca e Anna Maria Pivano, di 61 e 59 anni, erano a casa. L'albero, alto 18 metri e con un diametro vicino di poco superiore ai 50 centimetri, l'ha colpita alla testa e le ha prodotto una profonda lesione che ha leso anche la massa cerebrale. La ragazza è morta all'ospedale.

p. m.

La Villa Donato è ora comunale

BORGOSESIA — Villa Donato, un edificio di due piani circondato da un ampio giardino, è divenuto proprietà comunale. La palazzina e il parco di piazza Cavour sono stati donati alla città lo scorso 28 dicembre dalla società «Immobiliare San Donato». La notifica notarile è giunta al sindaco, il socialista Romano Beretta, nei giorni scorsi e successivamente il Consiglio comunale ha accettato la donazione all'unanimità.

In passato l'amministrazione comunale aveva cercato di acquistare l'edificio per farne una scuola, o un centro di assistenza sociale. *(e. ma.)*

Biella — I bambini di Pavignano avranno un parco giochi. L'amministrazione ha messo a disposizione un'area in via Ogliare per le altalene e gli altri divertimenti; il resto giochi sarà successivamente recintato.

Varallo — E' aperto un pubblico concorso per titoli ed esami per la assegnazione di un posto di operaio seppellitore. Il titolo di studio previsto si riferisce alla scuola dell'obbligo.

Soprana — Al Comune è stato concesso, da parte della Regione Piemonte, un contributo sulla spesa di 40 milioni, necessaria per il completamento di una strada interna.

L'inaugurazione è stata fissata per il 9 febbraio

La nuova Camera del Lavoro sarà aperta a Borgosesia

BORGOSESIA — La Camera del lavoro della Valsesia nascerà ufficialmente il 9 febbraio, al termine del suo primo congresso territoriale, che ne sancirà l'autonomia politica ed amministrativa. La riunione si svolgerà a Borgosesia dal 7 al 9 febbraio. Finora la Valsesia ha fatto parte della Camera del lavoro di Biella.

Il nuovo organismo sindacale valsesiano si identifica geograficamente con l'area del Comprensorio di Borgosesia con l'aggiunta dei comuni di Cavallirio (in provincia di Novara ed appartenente al Comprensorio di Borgomanero), Roasio e Villa del Comprensorio di Biella. I comuni interessati saranno quindi 50: 38 proverranno dalla ex Camera del lavoro di Biella, 6 da quella di Novara e 4 da quella di Vercelli.

La sede della Cgil valsesiana è situata a Borgosesia in via Vittorio Veneto 60, in uno stabile acquistato dall'organismo sindacale circa un anno fa, con una spesa di 130 milioni. Vi lavoreranno a tempo pieno 12 persone. Sedi periferiche saranno costituite a Pray, Varallo, Romagnano e Gattinara.

La Camera del lavoro della Valsesia raggruppa 7591 iscritti, dei quali 5238 appartengono al settore dell'industria, 305 a quello del pubblico impiego e dei servizi e 2048 sono pensionati. Nel 1979, 4678 iscritti appartenevano alla Camera del lavoro biellese e valsesiana, 979 facevano parte della Cgil di Vercelli e 1934 di quella di Novara.

Il congresso territoriale del nuovo organismo sindacale valsesiano è stato preceduto da 67 assemblee di fabbrica, alle quali hanno partecipato 12.066 lavoratori (la partecipazione era aperta anche ai non iscritti). Durante le assemblee di fabbrica e, successivamente, i congressi di categoria, sono stati eletti i 99 delegati che prenderanno parte al congresso territoriale e nomineranno, a loro volta, il direttivo valsesiano, formato da 42 dirigenti sindacali, e 7 delegati al congresso regionale della Cgil in programma a Torino dal 25 al 29 febbraio.

e. ma.

La disgrazia nei pressi di Pollone

Agricoltore schiacciato dal suo trattore: morto

POLLONE — A meno di 48 ore di distanza dalla disgrazia che è costata la vita a Giannina Mosca, la quindicenne colpita da un albero, è accaduto un altro infortunio mortale: un agricoltore è stato ucciso dal proprio trattore.

La vittima è Antonio Ramella Pezza, 46 anni, di Candelo, che insieme con la moglie Liliana Coda Zabetta, 40 anni, gestiva una tenuta agricola. L'uomo era padre di due ragazze: Paola, 14 anni, e Franca, 12.

Ieri mattina si è recato a Pollone col suo trattore, al quale era agganciato un rimorchio, per portare un carico di fieno alla cascina Maiocco, di Andrea Ramella Germanin, 55 anni. La disgrazia è avvenuta per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri, sulla ripida strada asfaltata che dalla Pollone-Sordevolo scende alla cascina.

Il trattore, forse spinto dal rimorchio per il funzionamento difettoso dei freni, ha continuato a scendere nonostante i tentativi dell'agricoltore di bloccarlo. Quando è stato a poca distanza da un muro, Antonio Ramella Pezza ha cercato di evitare l'urto deviando in un prato, ma una cunetta ha provocato il ribaltamento del veicolo. L'agricoltore ha cercato di salvarsi «in extremis»: purtroppo, però, il trattore gli è piombato addosso e l'ha ucciso all'istante. Per liberarne il corpo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

p. m.

Pensionati di Ponzone

Nessuno chiede il fondo sociale

TRIVERO — Nessuno degli anziani pensionati di Ponzone ha chiesto l'assistenza del comitato di frazione per compilare le domande per richiedere il contributo del «fondo sociale», previsto dalla legge che ha istituito l'equo canone.

L'affittuario che deve corrispondere un canone d'affitto aumentato in base ai criteri stabiliti dalla legge, percepisce soltanto il minimo di pensione, può appunto ottenere un contributo che viene attinto al «fondo sociale».

«*Abbiamo ritenuto opportuno attuare il servizio* — spiega Eulalio Paccotto, presidente dell'organismo — *per andare incontro alle esigenze dei pensionati. Compilare le domanda può diventare un vero rompicapo, ma nessuno si è fatto avanti. Evidentemente, almeno per Ponzone, il problema non sussiste.*

Lessona — Sabato sera, alle 21, nella sala del Cine-teatro Italia, in occasione della serata conclusiva della quindicesima manifestazione presciistica lessonese, si svolgerà un concerto del coro «Valle Oropa», diretto da Luciano Mosca Balma. Verranno eseguiti brani alpini e natalizi.

Biella — La Camera di commercio preannuncia che venerdì prossimo primo febbraio, al Circolo sociale, si svolgerà il secondo incontro del ciclo di conferenze su argomenti economici. Il senatore Claudio Napoleoni, indipendente di sinistra, parlerà sul tema «Problemi di politica economica nel 1980». Saranno esaminate, inoltre, alcune relazioni svolte dall'Unione industriale biellese sull'andamento del settore tessile.

NOTIZIE SPORTIVE

Biellese, solo un pari È l'addio alla serie C1

BIELLA — Pareggiando in casa con il Treviso, la Biellese ha dato praticamente l'addio alla C 1. Anche se matematicamente i bianconeri non possono ancora considerarsi condannati (mancano ancora 18 partite alla fine del campionato, compreso il recupero interno con il Fano), difficilmente eviteranno la retrocessione, anche per i risultati positivi ottenuti ieri l'altro da alcune pericolanti del girone.

«*Tutta colpa nostra* — dice Capello —, *il mancato successo sul Treviso, Arezzo di fronte una formazione rimaneggiata, ci è stato concesso un calcio di rigore; abbiamo avuto un palo di palle gol, cosa ci mancava per poter insaccare i due punti in palio? Invece si è sbagliato tutto, non c'è altro da fare che recitare il "mea culpa"*».

— Tutto finito, quindi? «*Direi di sì, anche se nel calcio sovente accadono dei miracoli. A noi però ne servirebbero molti, anche perché il morale della squadra, già fragile, come si è visto domenica scorsa, è ora a pezzi*». **g. s.**

Valenza, quadrangolare Lana Gatto è seconda

BIELLA — *La Lana Gatto si è classificata seconda nel quadrangolare di pallacanestro disputato a Valenza. Dopo aver battuto nelle semifinali il Casale per 80 a 68, i bianco-rossi sono stati sconfitti dall'Alcione di Chiavari per 68 a 64: un risultato a sorpresa, considerato che i liguri non erano mai riusciti a superare i biellesi nei precedenti scontri diretti, sia amichevoli che di campionato.*

«*Il risultato* — *dice Flaborea* — non fa testo, in quanto abbiamo preso parte al quadrangolare solo per effettuare una messa a punto della squadra prima dell'inizio della seconda fase di campionato, decisiva per la promozione in serie B.

Sotto questo aspetto l'esperienza di Valenza può considerarsi positiva solo in parte. Infatti, nella semifinale con il Casale abbiamo avuto modo di constatare la validità dei giovani del nostro vivaio, alcuni dei quali sono già pronti per l'inserimento in prima squadra, mentre nella finale ci sono state alcune pecche che mi auguro non abbiano a verificarsi in futuro».

«Mi riferisco — *prosegue* — a certe intemperanze da parte di giocatori che dovrebbero controllarsi nei loro atteggiamenti, sia nei confronti degli arbitri (anche se qualche volta è difficile farlo), sia nei confronti dei propri compagni».

g. s.

L'INVERNO È...
nicola & aristide & figlio — Via Italia 50 Tel.21090
Nicola SPORT — Via Garlanda 4a Tel.21771
Pellicce sportive e giacconi montone rovesciato
Abbigliamento per lo sport completi da sci:
VE' DE VE' - DUBIN - ELLESSE - MC KEE'S ecc.
Giacche Piumino (Duvet)
MONCLER - MILLET - DUBIN ecc.
Linea ERMENEGILDO ZEGNA per lo sport
Scarpe sci e doposci
Accessori d'inverno per lo sportivo esigente
Combinazioni sci + attacchi a prezzi vantaggiosissimi
Sciolinatura per gara gratuita.
Montaggio attacchi sotto i vostri occhi.
Ritiro sci usati.
Disponibile tutta la collezione '79/'80 con larga possibilità di scelta
Esclusivista ROSSIGNOL
Gli sci più venduti in Italia e nel mondo

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Furore sbloc.
Impero: Dracula.
Marconi: Torino nera.
Mazzini: The wanderers.
Odeon: Apocalypse Now.
Sociale: Tornando a casa.

PRAY

Excelsior: Io sto con gli ippopotami.

FARMACIE

Biella: Vernalo, piazza Cossato 5, tel. 21.967.
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.255.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi 4, tel. 51.294.

MOSTRE D'ARTE

Garabello - Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.955: Nelli jugoslavi.
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872: Personale del pittore Sirio Bandini.
Il Tritone - Dialoghi club, via Cristoforo Colombo 4, tel. 34.017: Personale di Umberto Mariani sul tema: «Teorema».
L'uovo e l'arte, via Mons. Losana 13, tel. 22.757 - Personale del pittore Fausto Melotti. (Mercoledì, giovedì, venerdì e sabato, dalle 17 alle 20).

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella - Scientifica, via Pietro Micca 38: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14.30-18; sabato 14.30-18. Circolante, via Don Minzoni 3: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14.30-18; mercoledì e sabato 9-12.

BENZINAI

SELF-SERVICE E SERVIZIO NOTTURNO

Biella: via Milano 33, piazza Adua, via Ivrea 68, via Ruggia 37, corso Europa 2, autoimasse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: frazione Masserantonio.

TURNO DOMENICALE

Biella: piazza Vittorio Veneto, via Pettinengo 38, piazza Duomo 3, via Cottolengo 43, via Oberdan 15, via Candelo 50, via Rosselli 144, viale Macallè, via Oropa, via Ivrea 34 e 88, corso Europa 7.
Cossato: via Amendola 102, via Mazzini 1, via Pella 96.

TELEBIELLA

Ore 9: Chicchirichì; 10: Film «Maciste nella valle dei Ciclopi»; 11,30: Telefilm della serie dei N.Y.P.D.; 12: Telefilm della serie «Bonanza»; 13: Disegni animati; 13,15: Film «Ai margini della metropoli»; 14,45: Johnny Quest; 15,30: Una lotta di sorriso; 17,15: Telefilm della serie «Le avventure celebri»; 18,15: Star Parade; 19,15: Telefilm della serie «Il tesoro del castello senza nome»; 20,30: Film «E Dio disse a Caino...»; 22,15: Film «Una spada nell'ombra»; 23,45: Film «Il testimone»; 1,30: Fine.

A Palazzo Cisterna

Il congresso partito dp

BIELLA — Si è svolto nel salone di Palazzo Cisterna il congresso biellese di democrazia proletaria. Franco Bielli e Gustavo Buratti rappresentavano il psi; Silvio Crema e Antonino Stroscio il pci e Luca Ricino la federazione giovanile comunista.

Ha preso forma, durante la discussione seguita alla relazione introduttiva, la costituzione nel Biellese di un comitato che si adoperi per evitare il proliferare delle centrali nucleari.

Si è anche parlato delle prossime elezioni. Democrazia proletaria presenterà probabilmente liste autonome in alcuni centri. *(p. m.)*

Biella — E' stato convocato per venerdì 8 febbraio, alle 21, il consiglio del distretto scolastico n. 47, presieduto da Quinto Spola. La riunione si svolgerà nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale Quintino Sella. All'ordine del giorno figurano la discussione su alcune proposte nell'ambito degli interventi dell'orientamento scolastico e l'esame di un progetto per un convegno delle scuole piemontesi che hanno adottato il tempo pieno. Saranno inoltre nominati due membri della giunta.

ROBERTO RONCO
VIA ITALIA — apertura SABATO 26 GENNAIO
SALDO SCARPE SALDO BORSE SALDO ABBIGLIAMENTO
PIU' UN BUONO SCONTO 10% DA UTILIZZARE SUI NUOVI ARRIVI PRIMAVERILI DI ABBIGLIAMENTO CON VALIDITA' MARZO E APRILE

A MILANO MORETTI
passaggio duomo - pellicce
Giacche di Volpe e Marmotta L. 1.180.000 1.480.000. Assortimento giacche sportive da L. 490.000. Pellicce di Visone L. 1.980.000 2.380.000. Lupo Siberiano da L. 1.580.000. Pellicce sportive da L. 1.180.000
AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
MILANO passaggio duomo 2 Tel. 02-804.709 870.998 2° piano interno

COME OGNI ANNO NON MANCARE
MASPI
li fa risparmiare con sconti dal 40 all'80% a Gattinara
CONTINUA LA GRANDE VENDITA A PREZZI SCONTATISSIMI
Assortimento per uomo donna e bambini in taglie regolari e forti
IN OFFERTA REGALO: 2 MAGLIONCINI ZIP UNISEX L. 7000 - LAMBSWOOL PURA LANA L. 8000 cadauno - 2 ABITI UOMO L. 50.000 - 2 GIACCHE LANA L. 30.000 - 3 CAMICIE L. 10.000-15.000
NUOVI ARRIVI TUTTE LE SETTIMANE
NON TI SCORDARE DA
MASPI
VIENI A COMPRARE
ENTRATA LIBERA
C.so Valsesia 35 - GATTINARA - Tel. 0163/81432